PRESIDENT RESERVE Riccadonna Uno stile di vita.

LA STAMPA

ANNO 126. N. 6 ••• MARTEDI' 7 GENNAIO 1992 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

PRESIDENT RESERVE Riccadonna Uno stile di vita.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221 121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334036. TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 282.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3,50; AUSTRIA SC. 26; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN 2,5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 950; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3,50; *GRECIA DR. 420; *INGHILTERRA P. 1,30; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 60; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 330; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2,80; SVIZZERA TICINO FRS. 2,50; TURCHIA L.T. 11.000; UNGHERIA FRN. 174; URSS Cop. -; *USA $ 2,25; *USA WEST COAST $ 2,50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 900.000 (1.080.000); COMMERCIALI 830.000 (996.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 1.040.000 (1.248.000); [illegible] PERSONALE, IL VENERDI' 830.000 (996.000), IL VENERDI' - LA DOMENICA 1.100.000, FINANZIARI E LEGALI 830.000 (996.000); NECROLOGI 12.600 LA PAROLA (FAMIGLIA 9.000); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 11.700; ECHI DI CRONACA 25.000 LA LINEA, ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIÙ IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE.

A 24 ore dall'agguato di Lamezia la malavita lancia un'altra sfida allo Stato

Puglia, a un soffio dalla strage

Bomba sui binari, ma il treno è in ritardo

Controlli sui binari divelti da una bomba, dopo l'attentato fra Lecce e Brindisi

LECCE. Nuova sfida allo Stato, appena un giorno dopo l'agguato a Lamezia Terme. Una bomba sui binari, a pochi chilometri da Lecce, ha rischiato di provocare una strage sull'espresso diretto dalla Puglia in Germania, carico di 1200 passeggeri: ma la catastrofe è stata evitata grazie a un ritardo di un paio di minuti. L'attentato nella notte tra domenica e ieri. L'ordigno esplosivo ha divelto un solo binario, senza che si deformasse, mentre l'altra rotaia restava intatta. E questi fattori, uniti alla velocità dell'espresso, hanno impedito che il treno deragliasse. Il macchinista si è però accorto dei sobbalzi e ha dato l'allarme. Sugli attentatori per ora due le ipotesi: o elementi della malavita organizzata della Puglia, o terroristi.

Per quel che riguarda la Calabria, una task-force con una quarantina di 007 della polizia nelle prossime ore sarà a Lamezia Terme per lavorare alle indagini sull'uccisione del maresciallo Salvatore Aversa e della moglie. Gli elementi su cui gli investigatori lavorano sono: la pistola usata nell'agguato e sottratta nei mesi scorsi ad un agente e l'automobile rubata pochi giorni fa tra Catanzaro e Lamezia. Gli investigatori seguono anche la pista delle indagini di cui si occupò il maresciallo: Aversa bloccò lo scorso anno un grosso traffico di armi e droga.

Intanto il mondo politico si divide sull'ipotesi di leggi speciali per fronteggiare la criminalità mafiosa. Il presidente della Repubblica Cossiga ieri è tornato sull'argomento precisando: «Io ho detto che il Paese ha bisogno di buone ed efficaci leggi ordinarie. E che soltanto se a questa urgenza non verrà data la risposta che i fatti indicano, è facile prevedere che alla fine si farà ricorso a misure eccezionali». Il Capo dello Stato ha così risposto al ministro dell'Interno Scotti che si era detto contrario all'adozione di norme eccezionali. Sull'argomento è intervenuto anche il presidente del Consiglio Andreotti: «Le leggi eccezionali - ha affermato - non sono quasi mai utili. Credo che sia giusto applicare bene le leggi ordinarie».

SERVIZI ALLE PAGINE 2, 3 e 4

IL LENTO PASSO DELLA LEGGE

NON sono ancora sbiadite le immagini dell'ennesimo funerale di Stato, toccato questa volta al sovrintendente di polizia Salvatore Aversa e alla sua sventurata moglie, uccisi dalla mafia. Immagini, è doloroso doverlo ammettere, che ci hanno rimandato una chiara sensazione di «già visto». Come se fosse stato riproposto un copione scritto da tempo e «buono» per tutti gli omicidi eccellenti, abbiamo sentito autorevoli opinionisti sollevare pesanti interrogativi sull'efficacia con cui le istituzioni combattono, così si dice, la criminalità organizzata nel nostro Paese.

Il Presidente della Repubblica, in particolare, interpretando lo sdegno dell'intera collettività, ha rimarcato la necessità di affrontare in modo serio il problema, prima di dover cedere alla tentazione di ricorrere a leggi eccezionali. Eventualità già «bocciata» da più di un esponente delle istituzioni e della cultura e definita rimedio peggiore del male. Nel bozzetto di prammatica non sono mancate le diatribe tra politici locali e la «ferma e incrollabile decisione» di perseguire esecutori e mandanti della efferata esecuzione mafiosa, rivendicata dalle autorità centrali.

Tutto previsto, dunque. Anche il fatto che tra pochi giorni nessuno si ricorderà più del sovrintendente Salvatore Aversa, come è già stato rimosso dalla memoria collettiva il nome di Antonino Scopelliti o di Rosario Livatino, giudici assassinati soltanto qualche mese fa, e i nomi di tutti gli altri magistrati e investigatori caduti, come si suole dire con pudica metafora, nell'adempimento del proprio dovere.

L'indignazione, così, cede

Giovanni Falcone

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Svelati in diretta-tv i superfortunati

Fantastico incorona sei nuovi miliardari

Si spartiscono in tutto 14.450 milioni Estratti i 380 premi di consolazione

5 miliardi	**P 142727** Venduto a Trieste	2 miliardi	**U 242744** Venduto a Padova
2,5 miliardi	**AA 752483** Venduto a Bologna	1,5 miliardi	**L 592869** Venduto a Pescara
2,2 miliardi	**AF 099004** Venduto a Roma	1,25 miliardi	**T 800202** Venduto a Roma

VINCONO 200 MILIONI

Serie	Numero	Località	Serie	Numero	Località
A	674786	Sessa Aurunca (CE)	G	294128	Motta di Livenza (TV)
A	746920	Roma	G	313530	Chieti
A	801302	Trento	G	334929	Bari
A	576046	Catania	G	471222	Milano
AA	209247	Roma	G	559210	Roma
AA	372346	Binasco (MI)	I	714705	Bolzano
AB	056257	Roma	I	836715	Ostia (Roma)
AB	389132	Ostia (Roma)	I	957071	Roma
AC	921869	Firenze	I	271934	Modena
AC	957565	Roma	L	359186	Roma
AC	969003	Roma	L	419511	Firenze
AD	091784	Bologna	L	489135	Imperia
AD	932208	Firenze	M	922342	Milano
AD	471075	Palermo	M	927377	Modena
AE	027102	Verona	M	110365	Pescara
AE	818706	Milano	M	492614	Roma
AE	361694	Modena	N	029922	Grosseto
AF	050320	Frosinone	N	896493	Forlì
AF	926432	Bologna	N	952128	Roma
AF	162219	Bologna	N	969213	Roma
AG	294360	Voltri (GE)	N	178376	Verona
AG	535148	Roma	N	520482	Milano
AI	272141	Castell. di Stabia (NA)	O	705476	Firenze
AI	343933	Milano	O	939664	Terni
AI	360707	Milano	O	174806	Gallarate (VA)
AI	569776	Roma	O	599706	Chieti
B	948496	Roma	P	736165	Empoli (FI)
B	364474	Caprino Veronese (VR)	P	1255[illegible]	Ostia (Roma)
B	402529	Ferrara	Q	878241	Castell. di Stabia (NA)
C	846764	Udine	Q	873737	Torino
C	328535	Pesaro	Q	752469	Roma
D	678605	Napoli	Q	129544	Ostia (Roma)
D	387733	Milano	R	743888	Milano
D	493130	Roma	R	322062	Senigallia (AN)
D	599929	Ortona (CH)	R	630212	Milano
E	667107	Roma	S	071731	Torino
E	293418	Motta di Livenza (TV)	S	748833	Caserta
E	411985	Lucca	S	837246	Civitavecchia (Roma)
E	529337	Milano	S	100570	Piazzola Brenta (PD)
F	006779	Roma	S	366028	Frosinone
F	035578	Firenze	S	368846	Avellino
F	068541	Pistoia	S	290767	Pordenone
F	993288	Milano	T	045048	Roma
F	131323	Milano	T	056405	Roma
F	175165	Lecco (CO)	T	065636	Roma
F	241860	Bozzolo (MN)	U	029535	Seregno (MI)
F	365324	Verona	U	750355	Bologna
F	538289	Milano	U	430368	Loano (SV)
G	067617	Poggibonsi (SI)	Z	002307	Milano
G	609317	Caserta	Z	422285	Genova

A pagina 9 tutti gli altri biglietti estratti

I SERVIZI SULLA SERATA CONCLUSIVA DI FANTASTICO '91 A PAGINA 19

Mentre il comandante della Flotta ribadisce: non giureremo mai fedeltà all'Ucraina

Gamsakurdia scappa con il tesoro

Il presidente georgiano si è rifugiato in Armenia

MOSCA. E' finito ieri notte il lungo assedio di Tbilisi: il presidente Gamsakurdia è fuggito con un pugno di fedelissimi e la cassa dello Stato. Mentre mortai e cannoni piazzati sulle alture della città bersagliavano il palazzo del parlamento, la Mercedes di Gamsakurdia (con la moglie Manana e i tre figli) si è allontanata dalla capitale, insieme ad altre tre o quattro vetture, un autobus e due blindati leggeri, dirigendosi verso il confine azerbaigiano.

Ma Baku, forse per non guastarsi i rapporti con la nuova Georgia, non ha concesso ospitalità al presidente. Così Gamsakurdia è stato messo alla porta. Alle 15 di ieri la sua Mercedes, con altre cinque macchine al seguito, ha attraversato un'altra frontiera: quella che separa l'Azerbaigian dall'Armenia. E qui è cominciata un'altra difficile trattativa, nella città termale di Idzhevan. Questa, almeno, era la situazione nella tarda serata di ieri, mentre l'ambasciata turca a Mosca negava che alcuna richiesta di asilo politico fosse giunta ai suoi uffici.

Intanto la situazione della sicurezza militare nell'ex Urss rimane confusa. Il comandante della Flotta del Mar Nero ha ribadito di non essere disposto a giurare fedeltà all'Ucraina.

Chiesa, Romanello e Singer A PAG. 5

La folla picchia il sindaco

Bacoli, la rabbia dei senzatetto ai funerali dei tre bimbi bruciati

di Fulvio Milone A PAGINA 11

Mendella sogna la Camera

«Mi presento con la Lega Centro Se eletto, vi renderò i soldi»

di Flavia Amabile A PAGINA 8

Debiti, Italia terza nel mondo

A fine '92 peggio del Brasile In rosso per 180 mila miliardi

di Vanni Cornero A PAGINA 24

OGGI

di Guido Ceronetti

«Uscire dal dolore della piaga comprimendo il dolore della piaga, e comprimendo l'amaro del corpo dall'amaro del corpo uscire! e sboccino rose nel sangue della nostra piaga».

Giorgio Seferis, *La Cisterna*, 1932 (traduzione di Filippo Maria Pontani - nona strofa)

Una serie di testimonianze contro Escrivá de Balaguer, proclamato santo

Dagli Usa tempesta sull'Opus Dei

Newsweek: «Il fondatore ammirava Hitler»

IN 48 ORE QUALE DI QUESTE LINGUE VORRESTE COMINCIARE A PARLARE?

Indicate con una crocetta la lingua che vorreste cominciare a parlare in sole 48 ore.

- ❑ Afrikaans
- ❑ Arabo moderno
- ❑ Ceco
- ❑ Cinese mandarino
- ❑ Coreano
- ❑ Danese
- ❑ Ebraico moderno
- ❑ Finlandese
- ❑ Francese
- ❑ Gallese
- ❑ Giapponese
- ❑ Greco moderno
- ❑ Hindi
- ❑ Indonesiano
- ❑ Inglese
- ❑ Inglese-Americano
- ❑ Irlandese
- ❑ Islandese
- ❑ Italiano per studenti stranieri
- ❑ Malese
- ❑ Norvegese
- ❑ Olandese
- ❑ Polacco
- ❑ Portoghese
- ❑ Russo
- ❑ Serbo croato
- ❑ Spagnolo castigliano
- ❑ Svedese
- ❑ Swahili
- ❑ Tedesco
- ❑ Thai

GRATIS UN NASTRO-CASSETTA

Ritagliate l'intero avviso, scrivete in stampatello il vostro nome e indirizzo e spedite il tutto a "**La Nuova Lenk s.r.l.** Linguaphone ST/192 Via Borgospesso, 11 - 20121 Milano", allegando 5 francobolli da 750 lire ciascuno. Riceverete completamente gratis e senza obbligazioni, col nastro-cassetta in inglese, francese e tedesco, un Opuscolo a colori con tutti i dettagli.

WASHINGTON. Dei suoi miracoli si sa poco, ma san Josemaria, che in maggio sarà proclamato santo, stabilirà un record che ha del miracoloso, quello di velocità nel processo di canonizzazione. Infatti, Josemaria Escrivá de Balaguer, fondatore dell'Opus Dei, è morto meno di 17 anni fa. E, nelle gerarchie cattoliche e perfino all'interno dell'Opus Dei, molti, secondo «Newsweek», avanzano critiche al riguardo. Emergono testimonianze sconcertanti sulla personalità del candidato santo. Un sacerdote, che ha lasciato l'Opus Dei dopo avervi militato per 22 anni, sostiene che de Balaguer difendeva la figura di Hitler.

Silvio Oddi, cardinale in pensione e a suo tempo simpatizzante dell'Opus Dei, ritiene che questa canonizzazione può portare alla Chiesa «più danno che beneficio».

P. Passarini A PAG. 6

Secondo il quotidiano tedesco «Bild Zeitung» il matrimonio dell'attrice sarebbe agli sgoccioli

Sofia e Carlo Ponti, c'eravamo tanto amati

Il produttore le urla «idiota», la Loren gli strappa le rose preferite

Carlo Ponti e Sofia Loren alla premiazione di «Donna Roma» due anni fa

BONN. «E' tutto finito tra Sofia Loren e Carlo Ponti». «Bild Zeitung», il giornale popolare tedesco, è molto allarmato per la sorte di «una passione durata 34 anni». Tanto allarmato che la prima pagina è quasi tutta occupata dal titolo a caratteri cubitali e dalla foto della Loren con Carlo Ponti, lei ingioiellata in abito da sera rosso che lascia sapientemente scoperte le lunghe gambe, lui in frac che guarda da un'altra parte.

«Litigano ormai su tutto» dice il giornale, famoso tanto per le sue «rivelazioni» quanto per i buchi nell'acqua. E riporta fedelmente scene di vita familiare che si svolgerebbero nel ricco ranch «Thousands Oaks» vicino a Los Angeles. Carlo e Sofia, pare, oltre a dormire in camere separate, mangiano anche in stanze separate. Lei vuole una carta da parati a colori vivaci per il salone, lui invece è a favore di tonalità meno appariscenti. Lui le urla «idiota» e lei infuriata corre in giardino e tronca senza pietà i boccioli delle sue rose preferite, alle quali lui dedica la maggior parte del tempo. E così via. Insomma, ormai non hanno più nulla da dirsi ed evitano il benché minimo contatto fisico: unico tema di conversazione, quando si incontrano, sarebbero le questioni di soldi (insieme hanno un patrimonio di 200 milioni di dollari) o i figli, Carlo di 22 anni studente di musica e Edoardo (18), che vuole diventare regista.

Il giornalista di «Bild» non vuole crederci: «Un matrimonio iniziato con una tale passione!». Teatro del loro amore fu la Roma degli Anni Cinquanta, dove si conobbero e sette anni dopo si sposarono.

E conclude apocalittico: «E' morto uno dei grandi amori del secolo».

SERVIZIO A PAGINA 20

Ordigno al plastico sotto un ponte della linea Brindisi-Lecce, sul convoglio 1200 persone

Attentato al treno degli emigranti

Bomba sui binari, ma un ritardo evita la strage

LECCE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Hanno cercato la strage: e solo il provvidenziale ritardo di un paio di minuti ha impedito che l'attentato a un treno pieno di passeggeri finisse nel sangue. E' accaduto nella notte tra domenica e ieri sulla ferrovia tra Lecce e Brindisi.

Il treno preso di mira dagli attentatori è l'espresso numero 388 Lecce-Milano-Zurigo-Stoccarda partito alle 21 di domenica sera dalla stazione ferroviaria di Lecce con 12 carrozze a carico di 1200 passeggeri. Perlopiù famiglie di emigranti e lavoratori che tornavano al Nord o all'estero dopo il periodo di vacanze natalizie passate con i parenti in Puglia. Ma anche un altro treno (quello proveniente da Roma pochi minuti dopo le 21 e che doveva arrivare a Lecce alle 21,32) poteva deragliare sul tratto di binari distrutto dalla bomba.

Il treno in partenza da Lecce aveva raggiunto la velocità di 90 chilometri orari e si trovava sul tratto che dal capoluogo leccese porta a Brindisi. A sei chilometri da Lecce, poco prima di raggiungere la stazione di Surbo, passa su un binario che era stato divelto per una lunghezza di quasi un metro. La velocità, come hanno detto i tecnici, e soprattutto il fatto che l'altro binario fosse intatto, permette ai convogli di superare indenni il punto dell'attentato.

Il macchinista, dal sobbalzo, si accorge che qualcosa non va in quel tratto ferroviario (pensa ad un grosso masso posto sui binari) e giunto alla stazione di Squinzano ferma il treno e dà l'allarme.

In senso opposto, intanto, giunge il rapido «853» Roma-Lecce, che viene fatto fermare e procedere rispettando la «marcia a vista» imposta per prudenza sino al luogo dell'attentato, che viene individuato dal secondo macchinista, il quale blocca il convoglio ad appena dieci metri dal punto dove era scoppiata la bomba.

Qui il personale delle Ferrovie, carabinieri, polizia e vigili del fuoco scoprono la verità alla luce delle fotoelettriche. Nel tratto di binari che passa sotto un cavalcavia - nelle vicinanze della zona industriale di Lecce - era stato posto un ordigno esplosivo collegato presumibilmente con un timer o con una miccia a lenta combustione. L'esplosione ha fatto saltare in aria un tratto di binario di 95 centimetri che è andato a sbattere sotto la volta del cavalcavia sul quale passa la statale 16, che da Lecce porta a Campi Salentina. La bomba ha scavato sotto il binario una buca profonda quasi mezzo metro.

Se l'esplosione si fosse verificata durante il passaggio del treno vi sarebbe stato il deragliamento e la strage, tenuto conto della velocità dei dodici vagoni nei quali erano stipate 1200 persone. Sicuramente a rendere ancora più drammatico l'attentato ci sarebbe stato l'«effetto galleria», oltre al buio della notte. Ma la fortuna ha voluto che le rotaie dopo la deflagrazione fossero piegate verso il basso e non verso l'alto: e il treno in velocità non ne ha risentito. Gravi danni sono stati riscontrati invece al cavalcavia che è stato chiuso al traffico.

Il traffico ferroviario sul tratto Bari-Lecce è rimasto interrotto sino alle tre di ieri, provocando non pochi disagi ai viaggiatori, anche perché in quel punto vi è binario unico ed i convogli devono sostare nelle stazioni di Squinzano, Trepuzzi o Surbo per consentire il passaggio di treni provenienti in senso inverso. Le Ferrovie dello Stato hanno comunque garantito nei limiti del possibile il trasbordo dei passeggeri su autocorriere.

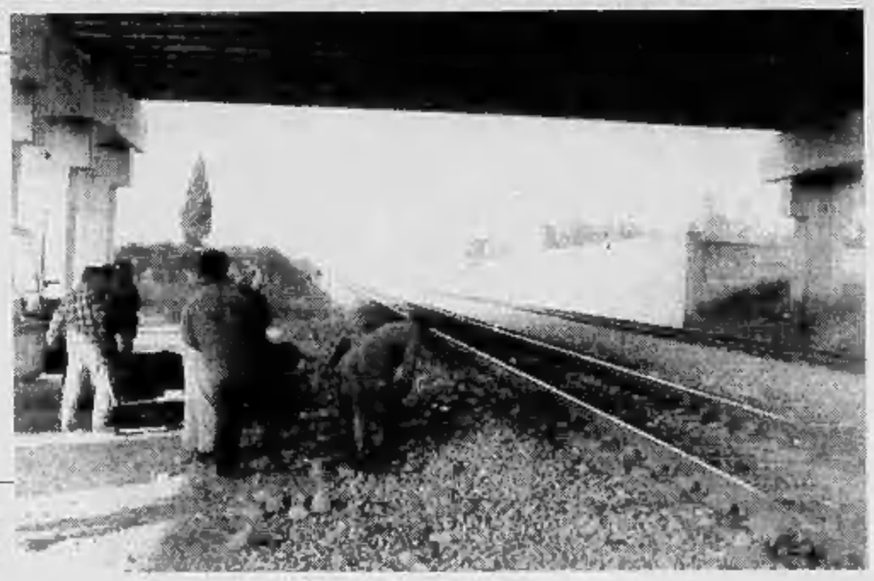
Intanto gli inquirenti cercano di dare un volto agli attentatori. E' stata subito presa in considerazione l'ipotesi della malavita locale, che in questi tempi si è scatenata contro lo Stato, con attentati a caserme, municipi, palazzi di giustizia. Anche perché dal 20 gennaio si svolgerà il processo agli appartenenti alla «Nuova Sacra Corona Unita», organizzazione mafiosa che domina il Salento: e la tentata strage potrebbe essere un ulteriore avvertimento da parte dei clan nel mirino dei magistrati. Ma gli investigatori hanno avuto dei dubbi su questa pista quando hanno notato che il materiale usato per confezionare la bomba (plastica o altro esplosivo a base di gelatina) era diverso da quello utilizzato negli attentati della malavita.

Si è pensato al terrorismo di matrice politica. Anche perché nel frattempo sono arrivate due telefonate di rivendicazione. La prima di «Falange armata»: la chiamata è stata fatta ieri alle 16,36 alla sede Ansa di Bari. Una voce maschile ha attribuito l'attentato ad un non meglio identificato «Progetto politico continuo». Un'altra telefonata, invece, è giunta alle 18,20 al centralino dei Vigili del Fuoco di Lecce. Anche in questo caso una voce maschile ha rivendicato l'esplosione della bomba, attribuendola al gruppo «Guerriglia metropolitana per il comunismo». Ma anche in questo caso le rivendicazioni vengono valutate con cautela.

Il ministro Scotti, intanto, ha inviato a Lecce il vicecapo della polizia, il prefetto Umberto Pierantoni, che era accompagnato dal direttore della Criminalpol, Rossi. Insieme si sono riuniti con il prefetto di Lecce, Stelo, con i magistrati Motta e Romano nella Prefettura di Lecce sino alle 19,15 di ieri sera per fare il punto della situazione.

Salvatore Gentile

Nel grafico le fasi dell'attentato all'espresso 388 diretto dalla Puglia a Stoccarda, via Milano-Zurigo. Nella cartina, il luogo in cui è esplosa la bomba a circa sei chilometri dalla stazione di Lecce



Divelta la rotaia ma l'alta velocità ha impedito il deragliamento

Primi sospetti sui boss pugliesi poi spunta l'ombra del terrorismo

Squadre di tecnici delle Fs sul luogo dell'attentato per ripristinare i binari danneggiati dall'esplosione

Un anno di terrore, firmato quarta mafia

Puglia ostaggio dei clan che pilotano anche voti e amministratori

ESTORSIONI ED ATTENTATI DINAMITARDI E/O INCENDIARI
DENUNCIATI NEL 1990 ALL'AUTORITA' GIUDIZIARIA DALLE FORZE DELL'ORDINE IN PUGLIA

	ESTORSIONI	ATTENTATI DINAMITARDI E/O INCENDIARI
FOGGIA	173	56
BARI	126	61
TARANTO	49	96
BRINDISI	31	74
LECCE	58	174

FONTE: CRIMINALPOL

TARANTO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Minaccia le istituzioni e sfida polizia e carabinieri, controlla il mercato della droga e condiziona la vita politica: la quarta mafia, la mafia pugliese, ha un esercito di quasi tremila persone, è gemella delle cosche siciliane, della camorra e della 'ndrangheta e ne ricalca metodi sanguinari e abile gestione delle attività economiche. Chiamata negli anni scorsi «California del Sud» con una definizione che ne descriveva pomposamente le grandi potenzialità industriali e finanziarie, la Puglia è oggi una cassaforte della malavita, una regione con preoccupanti sacche di disoccupazione, solidi e comprovati legami malavitosi con Sicilia, Campania e Calabria.

Il 3 dicembre del '91, quando decine di arresti scattano in tutta Italia e sotto inchiesta finiscono 131 persone tra politici, dirigenti di banche, boss e, a sorpresa, anche Licio Gelli, c'è un nome che non passa inosservato: è quello del tarantino Marino Pulito. L'inchiesta parte da Palmi, in Calabria, ma Pulito, uno degli uomini di punta del clan Modeo, ha un ruolo di primo piano. E' stato lui - dicono gli atti dell'inchiesta - a gestire i rapporti con il clan calabrese dei Pesce-Piromo per trafficare armi e droga, ed è stato ancora lui ad intercedere con Gelli per ottenere in Cassazione la revisione (fine non raggiunto) del processo ai suoi capi, Riccardo e Gianfranco Modeo, in carcere per omicidio.

Accanto a quello di Pulito spunta il nome di Enzo Serrano, dipendente dell'Archivio di Stato di Taranto, sindacalista di origini siciliane che guida in Puglia la Lega meridionale fondata da un avvocato di Roma, Egidio Lanari. Quando la Lega viene presentata a Taranto, nel marzo del '91, Serrano è sul palco. Il nome di Gelli viene ripetuto dagli oratori con frasi magniloquenti, ma il maestro venerabile diserta.

Fino agli Anni Ottanta la quarta mafia era, a Foggia, una dependence della camorra e, a Taranto e nel Salento, della 'ndrangheta; oggi ha una sua autonomia, in grado di stringere alleanze, la Sacra Corona Unita nel Salento e la Rosa nella provincia di Bari dànno alla criminalità pugliese un ruolo non subalterno.

Anche Pietro Vernengo, il boss fuggito clamorosamente dall'ospedale di Palermo, punta sulla Puglia e - scrive l'ultimo rapporto della Commissione parlamentare antimafia -, favorisce «l'inserimento nella zona di Pesano (Brindisi) nel traffico internazionale di sostanze stupefacenti». Nonostante due processi che a Lecce e a Bari decapitano la Sacra Corona Unita e la Rosa, l'avanzata della criminalità è continua. Il traffico di droga è comune a tutte le province pugliesi, il contrabbando di sigarette si concentra a Brindisi, la mafia degli appalti si muove soprattutto a Lecce e a Taranto. Ma sono distinzioni labili. Taranto si ribella e con un gruppo di commercianti coraggiosi porta in tribunale una banda di pregiudicati (il processo è ancora in corso); Brindisi e Foggia ne fanno arrestare altri due. La quarta mafia che offre migliaia di voti ai fedelissimi, che sostiene candidati per infiltrarli nel Palazzo, penetra pian piano negli angoli dello Stato. Negli ultimi mesi il ministro Scotti scioglie i Consigli comunali di Gallipoli e Surbo (Lecce) perché la malavita ne condiziona l'attività amministrativa o, per contiguità con la mafia, rimuove dall'incarico alcuni consiglieri comunali della provincia di Brindisi. Lo Stato sferra l'attacco potenziando le questure e inviando nelle prefetture quelli che Scotti definisce «i migliori uomini a disposizione», ma la quarta mafia reagisce spavalda: due attentati dinamitardi al Palazzo di Giustizia di Lecce, ancora bombe a caserme dei carabinieri, al municipio di Taranto, innocenti uccisi per errore, il Teatro Petruzzelli di Bari distrutto dalle fiamme, un caso ancora irrisolto.

I 2642 affiliati ai clan censiti nell'ultima relazione della Commissione parlamentare antimafia sono destinati a crescere, ammette Antonio Bargone, deputato del pds che ne è tra i componenti: «La situazione sta peggiorando notevolmente, e se la Puglia non è stata ancora risucchiata completamente dalla Mafia lo deve ai suoi abitanti, alla società civile che rifiuta la violenza, non a uno Stato che sottovaluta l'emergenza».

Tonio Attino

DALLA PRIMA PAGINA

IL LENTO PASSO DELLA LEGGE

progressivamente il passo all'assuefazione verso crimini indegni di un Paese civile e ci si rassegna all'idea che zone sempre più vaste del territorio nazionale ubbidiscano a regole che non sono quelle imposte dalla legge dello Stato. Nello stesso tempo, tranne isolate eccezioni che rasentano e spesso raggiungono l'eroismo, cresce la disaffezione di magistrati e forze di polizia verso il proprio lavoro.

Perde efficacia l'azione di contrasto verso la criminalità, che, di contro, da questa certezza di impunità, riceve sempre più vigore.

Eppure c'è chi continua a meravigliarsi ipocritamente della scarsa efficienza dell'azione dell'apparato repressivo, fingendo di dimenticare le quotidiane intimidazioni e le rappresaglie cui vengono ogni giorno sottoposte le forze dell'ordine. Tutto nella più totale e generale indifferenza. Anzi, qualche volta, nella ipocrita negazione di una verità: la lotta alla criminalità non è più un problema di alcune aree del Meridione ma una delle emergenze prioritarie del nostro Paese.

Come non ricordare quanto accade, per esempio, in Puglia, regione fino a poco tempo fa ritenuta immune dal contagio mafioso. Due attentati in pochi giorni contro il palazzo di giustizia di Lecce, che poco allarme hanno suscitato; e, ieri infine, la notizia dell'esplosivo sui binari alle porte della città barocca, che altri lutti non ha provocato solo per un caso. Gli investigatori attribuiscono alla mafia locale la paternità di tali intimidazioni.

Continua a mancare, a nostro avviso, una risposta istituzionale adeguata che faccia comprendere a tutti, e principalmente alla malavita, che quanti, magistrati, poliziotti o anche semplici cittadini si oppongono allo strapotere mafioso, non sono soli ma godono della solidarietà delle istituzioni e di quella società civile alla quale pure si chiede una reazione, per esempio di fronte al dilagare della piaga delle estorsioni.

Ma non si può ignorare che, per ottenere una «nuova» solidarietà dai cittadini, lo Stato deve cambiare registro, abbandonando la mentalità burocratica e le tecniche obsolete con cui finora si sono affrontati i problemi legati alla lotta alla mafia per approdare soprattutto ad una «nuova professionalità».

Le modifiche recentissime dell'ordinamento delle forze di polizia e degli uffici del pubblico ministero sono state adottate appunto per creare organismi agili e moderni in grado di opporre alla malavita efficaci strategie di lotta. Ma bisogna dire con chiarezza che siamo soltanto all'inizio, basti pensare, d'altra parte, che la riforma degli uffici del pubblico ministero non ha ancora esaurito l'iter legislativo. Con queste iniziative si è appena colmato, e solo in parte, il grave ritardo nell'adozione di indispensabili strumenti legislativi per la lotta alla mafia. Sbaglia, dunque, chi ritiene siano stati compiuti decisivi passi in avanti. Adesso viene la parte più difficile: dotare gli uffici di adeguati mezzi logistici e formare le «nuove professionalità».

Certamente non si parte da zero, ma non si può nemmeno parlare di situazione soddisfacente, come confermano i risultati poco esaltanti degli ultimi anni. La strada è lunga e in salita e non servono scorciatoie di alcun tipo: neppure il ricorso ad eventuali leggi eccezionali. Probabilmente accadrà di trovarsi ancora a dover piangere per lutti di mafia, ma guai se dovessimo lasciarci andare al senso di frustrazione e di impotenza che finora hanno accompagnato le tante, troppe, uccisioni di persone per bene.

Giovanni Falcone

«Vivisezione sui gatti»

Bologna, molotov degli animalisti contro l'Università

BOLOGNA. Un attentato incendiario, che ha avuto scarse conseguenze, è stato compiuto la scorsa notte contro l'Istituto di fisiologia umana dell'università, da tempo al centro di una polemica degli animalisti. Con una telefonata all'Ansa una voce maschile ha rivendicato l'azione preannunciandone altre. La Digos ritiene che l'attentato possa essere opera di frange estreme degli animalisti. Gli attentatori hanno appiccato l'incendio davanti al portone dell'istituto, in piazza San Donato. Le fiamme si sono sviluppate soprattutto sul marciapiede ed hanno annerito la base del portone. Davanti al portone gli agenti hanno trovato una bottiglietta di plastica, che era servita per portare benzina o alcol. Qualche mese fa davanti all'Istituto gli animalisti tennero una manifestazione: dicono che a Fisiologia umana vengono fatti esperimenti cruenti sul sonno dei gatti. (Ansa)

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Paolo Mieli
CONDIRETTORE Fulvio Muzzo
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Colaiutti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Enrico Autori, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE: La Stampa, via G. Bruno 84, Torino; STF srl, via C. Pesenti 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa, v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.96; c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.21 (altre filiali titolo annunci economici)
© 1992 Editrice La Stampa SpA, Reg. Trib. di Torino n. 618/1986
Certificato n. 1960 del 13/12/1991
La tiratura di lunedì 6 gennaio 1992 è stata di 568.648 copie

Il Presidente nega di volere «provvedimenti straordinari» e replica al ministro Scotti

Cossiga: basterebbe applicare il codice

«Ma se lo Stato dorme, arriveranno le leggi speciali»

ROMA. Ieri la Befana ha portato al Presidente della Repubblica un dono non graditissimo: le dichiarazioni che il ministro dell'Interno Enzo Scotti ha rilasciato alla «Stampa» e al «Corriere della Sera». In particolare quelle rese al quotidiano milanese hanno contrariato il Capo dello Stato.

In quelle dichiarazioni il ministro è intervenuto sulla questione delle leggi eccezionali (varare? pensarle? escluderle? temerle?) e lo ha fatto polemizzando in modo trasparente con Cossiga.

Di conseguenza ieri il Presidente era di umore pessimo: non ci ha voluto rilasciare una dichiarazione avvertendoci però che intorno alle 15 sarebbe stato emesso un comunicato in proposito.

Alle 15 però l'ufficio stampa del Quirinale, che abbiamo interpellato, avvertiva che il comunicato non ci sarebbe stato.

Che cosa era successo? E' quello che abbiamo cercato di capire e ci siamo rivolti di nuovo al Presidente il quale, in una conversazione informale ci ha detto: «Io non ho nessuna intenzione di polemizzare con il ministro Scotti. Ma al tempo stesso non posso far finta di niente se vedo che lui polemizza con me. Ripeto: non intendo aprire un conflitto, ma capita, se io dico, ed è soltanto un esempio, che le forze di polizia hanno bisogno di un comando unificato, come dimostra il fatto che si sparano fra di loro, non mi si può rispondere che la Dia ha già risolto il problema e che la questione non esiste».

Nella sua intervista al quotidiano milanese Scotti aveva sostenuto che la guida unica delle forze di polizia «già esiste. Il Consiglio generale della Dia è questa direzione strategica di coordinamento». Il ministro aveva poi aggiunto che la prima tappa di questo coordinamento sarà raggiunta il 21 prossimo, con decisioni operative e territoriali.

Cossiga inoltre si è irritato anche per quello che Scotti ha detto a proposito del problema delle leggi eccezionali: «Mi vogliono forse far passare per un fautore delle leggi eccezionali, mentre io ho detto il contrario: e cioè che l'urgenza di dar mano alle leggi ordinarie in grado di battere la criminalità è enorme. E che è di buone ed efficaci leggi ordinarie che il Paese ha bisogno. E che soltanto se a questa urgenza non verrà data la risposta che i fatti indicano, è facile prevedere che alla fine si farà ricorso a misure eccezionali, che io non auspico affatto ma che, come chiunque altro, sono in grado di prevedere. E questo lo dico senza nascondermi il fatto che noi abbiamo già un regime di leggi eccezionali».

Chiediamo al Presidente che cosa intenda quando parla di leggi eccezionali già esistenti ed operanti.

Ci ha risposto: «Se io e lui ci mettessimo d'accordo per fare delle rapine a Voghera rischieremmo meno di quanto non rischieremmo mettendo su un'associazione di stampo mafioso».

Il ragionamento del Presidente ci sembra dunque questo: la questione «criminale meridionale» seguita a peggiorare e la brutale eliminazione del maresciallo Aversa e di sua moglie dimostra che le leggi ordinarie vigenti, e il modo in cui sono usate, non sono efficaci.

Quindi, ha sostenuto Cossiga fin dal momento in cui è andato a Lamezia per partecipare ai funerali degli uccisi, occorre dar prova alla svelta della possibilità di ripristinare la legalità con misure ordinarie, prima che la situazione di fatto, e i nuovi vincoli con l'Europa, non impongano «altre» misure di legge eccezionali, in aggiunta alle altre già esistenti, come quelle dei reati «di stampo mafioso», che di fatto si applicano soltanto a cittadini del Sud, anche se la loro attività criminale si svolge al Nord.

Anche Andreotti ieri ha toccato l'argomento delle leggi eccezionali per dirsi del tutto contrario: lo ha fatto al Teatro Argentina presentando il suo ultimo libro ed ha detto che «le leggi eccezionali non sono quasi mai utili. Credo che sia giusto applicare bene le leggi ordinarie».

Paolo Guzzanti

Francesco Cossiga: «Sì, le forze di polizia hanno bisogno del comando unificato»

Andreotti: è in libertà anche chi ha l'ergastolo

ROMA. Che cosa si può dire di Giulio Andreotti se non che è sempre in forma smagliante, sempre sornione e in buona sostanza irresistibile? Ieri non poteva essere diversamente, e in effetti così è apparso il presidente del Consiglio al teatro Argentina a Roma, dove ha presentato il suo ultimo libro, «Governare con la crisi».

La novità più curiosa del discorso andreottiano di ieri ci è sembrata la sua obliqua proposta anti-referendum. Una proposta sornione per sostituire il minaccioso e generalmente prolisso quesito referendario, con una semplice schedina-questionario contenente una decina di domande alle quali i cittadini, volendo, potrebbero rispondere. La schedina potrebbe essere appaiata alle normali schede elettorali che i cittadini troveranno nei seggi quando andranno a votare («quasi certamente ad aprile»), con una decina di domande fondamentali.

Quali domande? E qui il candido (e callido) Andreotti avverte che lui, per conto suo, sta mettendo in carta qualche ideuzza, ma che giornali e giornalisti possono dargli una mano facendosi interpreti del pubblico, stimolando i lettori a formulare le dieci domande cardine da inserire su quel pezzetto di carta in più da riempire e mettere nell'urna.

Passando in rassegna la storia che è la sua storia e quella della Repubblica, Andreotti ha tessuto ancora una volta l'elogio della «centralità del Parlamento», che è il cardine del suo pensiero e che rappresenta l'antitesi e l'antidoto di tutti i progetti dirigistici, autoritari, personalisti. La via andreottiana delle riforme è un grande e lento fiume e, come la natura, non fa salti.

In modo deduttivo e formalmente ovvio ha poi preso le distanze da qualsiasi ipotesi di legislazione eccezionale per combattere la criminalità, sostenendo che questo genere di leggi non è quasi mai utile: «Credo che sia giusto applicare le leggi ordinarie», ha detto. E poi ha chiamato un facile applauso dalla platea del Teatro Argentina (composta di anziani, ai quali era dedicata la manifestazione che si svolge ogni anno a Roma) attaccando la «carcerazione preventiva che seguita ad essere preventiva anche quando c'è già la sentenza di ergastolo per delitti in cui il reo magari è anche confesso».

E' stato candidamente inquietante quando ha sostenuto che ad assicurare la continuità democratica sono stati genere i militari, come accadde subito dopo l'8 settembre del '43, quando i soldati andarono subito a morire a Montelungo dalla parte degli alleati». Ha sferzato le tentazioni autoritarie, ma ha detto che l'ordine pubblico è un servizio pubblico; ed infine ha un po' svicolato sulla questione mafiosa, parlando di una «minoranza che sta causando danni enormi all'economia e alla società nel Mezzogiorno».

Il colpo più acuminato e candido, però, è stato quello di cui dicevamo all'inizio: la proposta di sottoporre agli italiani non dei reboanti referendum («di cui spesso non si capisce nulla, come dimostrò quello sul nucleare), ma domandine semplici semplici sulle cose più urgenti da farsi e come farle.

Il colpo sembra ragionevolmente diretto contro tutto il fronte referendario di Mario Segni e le altre consimili iniziative, che sono, a parere di Andreotti, tanto ingombranti quanto improduttive. Una stilettata polemica (contro i socialisti? l'entourage di Andreotti nega) sulla questione delle riforme elettorali e sulla proporzionale: ci vuole, ha detto, una legge che consenta di stabilità e rappresentività, ma che «non deve andare contro il pallottoliere, contro i numeri naturali». E spiega: «Se il 40 per cento degli italiani la pensa in un modo, ma per avere una maggioranza di governo bisogna creare delle coalizioni con diversi partiti, ebbene, i rappresentanti di queste coalizioni devono avere pari dignità, ma non devono andare contro il pallottoliere».

Andreotti è contrario, e lo ha ripetuto, a qualsiasi forma di democrazia diretta, a colpi di decisioni immediate dei cittadini: ha sostenuto ripetutamente l'importanza e la nobiltà del compromesso, della coalizione, della mediazione e, di conseguenza, l'importanza dei rappresentanti i quali agiscono per conto dei rappresentati.

Spiritosamente Andreotti ha ricordato l'epoca in cui le battaglie parlamentari erano anche battaglie fisiche, pugilistiche: «E siccome non ci piace picchiare, ma neppure essere picchiati, prendemmo l'abitudine di far eleggere al Parlamento alcuni deputati dei quali cerchereste vanamente nei resoconti parlamentari, perché avevano come loro merito per entrare in aula soltanto una muscolatura da far passare la voglia di aggredire».

La storia del nostro Paese e della nostra epoca, ha detto, è stata l'epopea di un immane conflitto continuamente temuto e costantemente scongiurato, proprio grazie alla filosofia della mediazione sapiente: insomma la storia, secondo Andreotti, è per sua natura andreottiana e per nulla hegeliana.

Il comico Oreste Lionello, presente insieme a Gianni Bisiach, Claudio Angelini, Bruno Vespa e Corrado Bernardo, nella sua qualità di imitatore brevettato del presidente del Consiglio, ha strappato due volte la contenutissima risata di Andreotti. La prima è stata ottenuta con una battuta da cabaret su Cossiga, il quale parla «non a reti unificate, ma in neurovisione»; la seconda, più corriva ancora, sulla Thatcher che, di fronte all'invasione argentina delle Malvinas, strilla: «Aiuto! Mi hanno toccato la Folkland!».

Probabilmente nel discorso di Andreotti non erano celate tante uova di serpente quante gliene sono state poi attribuite, perché il suo discorso, come del resto il suo libro, consiste in uno spericolato, e per questo coraggiosissimo, elogio del sistema italiano: «Non è affatto vero che all'estero noi siamo considerati come macchiette per le nostre crisi. E non è affatto vero che all'estero è tutto un paradiso». In lui scatta certamente l'orgoglio di essere il più attivo testimone e il più infaticabile protagonista di quasi mezzo secolo di vita politica «all'italiana», da quando il nostro Paese aveva bisogno degli aiuti alimentari, ai nostri giorni, quando è il nostro Paese ad offrire al Terzo Mondo il suo aiuto.

«Niente avventure»: questo l'epilogo. E nessuno stratture. La centralità del Parlamento vuol dire anche: non disturbate il conducente con più di quarant'anni di patente.

Paolo Guzzanti

«Norme eccezionali? Inutili»

Il procuratore di Palmi: ormai la mafia è penetrata ovunque

ROMA. «Vuole un mio parere sulle leggi speciali antimafia? Io penso che non servono a nulla quando sono cadute in desuetudine quelle ordinarie, e quando il fenomeno mafioso ha compenetrato ormai orizzontalmente e verticalmente tutte le strutture del Paese». Il procuratore della Repubblica di Palmi, Agostino Cordova, 56 anni, parla da Reggio Calabria, dal cuore della regione che ha riacceso il dibattito sull'emergenza criminale in Italia. Parla a fatica, di malavoglia, sembra talmente sfiduciato - lui che guida una delle procure «di frontiera» della penisola e che per carenze di organico deve dirigere anche la procura presso la pretura - da ritenere inutili, ormai, anche le polemiche.

Le ultime ipotesi di leggi eccezionali per la Calabria, venute direttamente dal Quirinale, Cordova le commenta quasi con ironia. «Parlare di norme speciali - dice -, implica che le norme ordinarie non funzionano, ma in realtà non funzionano perché, come ripeto, sono cadute in desuetudine. L'omicidio di Aversa è solo l'ultimo caso: quando succedono dei fatti eclatanti si mobilita tutto il Paese, ma poi quando si tratta di applicare le norme esistenti e si toccano determinati interessi, abbiamo visto che si verificano reazioni, intolleranze e insofferenze di tutti i generi». Il procuratore Cordova ha timore di parlare più esplicitamente, non vuole sollevare nuove polemiche. Quando racconta di intolleranze e insofferenze si riferisce alle reazioni alla sua maxi-inchiesta sul traffico di armi e droga, arrivata fino alla villa di Licio Gelli ad Arezzo. «Chi vuole capire capisce - risponde alle richieste di essere più esplicito -. Quando io dico che, a parte qualche omicidio, non desta scalpore il commettere un reato ma il perseguirlo, è già detto tutto. Abbiamo avuto esempi pratici qui in Calabria. Ma io non voglio dire di più, perché mi hanno già tacciato di protagonismo. Solo perché ho dichiarato che con la Superprocura o senza la Superprocura quando si vuole le cose si fanno lo stesso, sono stato attaccato».

Dal suo ufficio, Cordova negli ultimi anni ha riempito di lettere presidenti del Consiglio, ministri della Giustizia e dell'Interno, Consiglio superiore della magistratura e presidenti di Camera e Senato. Ho scritto più volte anche al Presidente della Repubblica. Ecco un brano di una lettera a Cossiga di quattro anni fa: «In tal clima di diffuso torpore e di assuefazione alla sopraffazione mafiosa è regola comune considerare normale l'illegalità, tacere, non urtare (nell'ipotesi migliore) gli interessi di chiunque abbia un minimo di "rispetto", essere acquiescenti o condiscendenti, subire, non vedere, non sapere...».

E ancora: «L'autorità dello Stato tenderà di fatto ad essere sempre più soppiantata da quella mafiosa, di cui è ovvia la tendenza ad impadronirsi tramite propri idonei ed insospettati elementi, o tramite elementi in suo potere, delle strutture pubbliche locali, o comunque a controllarle e condizionarle in vario modo... L'attuale stato di cose è quindi ideale per l'indisturbato prosperare della mafia».

Da quella lettera sono passati quattro anni, ci sono state le indagini del Csm sullo stato della giustizia in Calabria, ed ora le nuove iniziative del governo, Superprocura e «Fbi italiana». Ma per Cordova è tutto come prima: «E' successo qualcosa di positivo fino ad ora? Mi pare di no. La situazione è rimasta esattamente come era prima, se non è peggiorata. Qui le reazioni si scatenano quando si intraprendono le azioni penali, non quando si commettono i reati». Il procuratore di Palmi, a questo punto, non vuole più parlare.

Parlano invece i politici, e in qualche caso direttamente contro i magistrati. Come Ugo Intini, portavoce del psi. «Le chiacchiere retoriche - dice - non servono. Vogliamo sapere soprattutto per quale motivo, quasi ad ogni assassinio, si scopre, come avviene adesso a Lamezia Terme, che i possibili responsabili sono criminali arcinoti, arrestati dalle forze dell'ordine e liberati dal sistema giudiziario perché il processo non è stato compiuto in tempo o per i più assurdi cavilli procedurali. Questa vergogna deve finire». Il segretario del psdi Cariglia prende spunto dall'omicido del sovrintendente di polizia Aversa per riparlare di riforme istituzionali: «La strada da battere potrebbe essere attribuire al popolo il diritto-dovere di scegliersi un governo attraverso una coalizione di partiti che si presenti al suo giudizio con l'obiettivo di restaurare la credibilità dello Stato in tutti i campi». Il quotidiano *La Voce Repubblicana*, infine, afferma che il ministro Scotti «ha fronteggiato le giustificate critiche per l'incerta guida cui sono sottoposte le forze dell'ordine, con una raffica di interviste e dichiarazioni pubbliche: è lo stile invalso al Viminale». «Al ministero degli Interni - continua l'organo del pri - ci vuole una svolta profonda, di uomini e di idee».

Giovanni Bianconi

«Pena di morte per i mafiosi»

Il missino Fini: qui ci vuole il codice di guerra

Gianfranco Fini «Non leggi speciali. Noi chiediamo solo le massime misure previste negli attuali ordinamenti»

ROMA. E contro i mafiosi si alza un grido di guerra antico: pena di morte. Gianfranco Fini, il leader che ha rilanciato il movimento sociale, non sembra coltivare molti dubbi: «E' arrivata l'ora di militarizzare la risposta dello Stato all'assalto mafioso. E tra le possibili risposte, perché escludere il ricorso al codice penale militare di guerra, che trasferisce all'autorità militare il potere di condannare gli assassini? E tra le pene previste dal codice militare c'è anche la condanna a morte».

Da quando, sei mesi fa, ha ripreso la guida del movimento sociale, Gianfranco Fini non pensa ad altro: ridisegnare per il proprio partito un'immagine di destra tradizionalista e dal pugno di ferro. E così, se il suo predecessore Pino Rauti aveva pensato ad aprire le liste missine agli immigrati, l'msi di Fini con lo slogan «Prima gli italiani», ha diffidato questori e prefetti ad accompagnare alle frontiere tutti gli immigrati fuori legge. Gli elettori - secondo i primi test - sembrano gradire e ora, con la richiesta del plotone di esecuzione per i mafiosi, Fini fa un nuovo passo avanti, sfida le Leghe e la dc su un terreno delicato.

Segretario, è un dato di fatto che vostri antichi cavalli di battaglia (presidenzialismo, proibizionismo sulla droga, esercito volontario, rivalutazione dell'idea di nazione) siano entrati nel dibattito politico corrente. Con la richiesta di pena di morte non rischiate di riprecipitare nel ghetto di sempre?

Assolutamente no. Non ci importa nulla della eventuale, ipocrita scomunica delle forze politiche, perché sappiamo che tra la gente comune c'è una larghissima adesione a questa nostra idea. Semmai, c'è da chiedersi: perché i partiti di potere non esitarono ad introdurre leggi eccezionali per sconfiggere il terrorismo, mentre rimangono iper-garantisti verso la criminalità? Concordo con chi, tra le forze di polizia, ha affermato che il potere si decise a varare leggi eccezionali contro il terrorismo soltanto quando si accorse che nel mirino c'erano anche i notabili del regime.

Ma per introdurre la pena di morte, occorre modificare la Costituzione, un'impresa inimmaginabile per voi...

Non è così. Noi chiediamo misure previste negli ordinamenti. Nessuno fino per esempio che il nostro ordinamento non consente di decretare lo stato di guerra interno, il che significa che l'ordine pubblico può essere tutelato anche dall'autorità militare. E in ultima analisi perché non prevedere, in caso di guerra interna, il ricorso all'articolo 5 del codice penale militare che consente anche la pena capitale?

E' provato che la pena di morte non produce una diminuzione dei reati e anzi alcuni studi autorevoli dimostrano il contrario: la vostra non è una ricetta emotiva, elettoralistica?

In questo Paese vi è una sola certezza: che la criminalità può eseguire la condanna a morte di un qualsiasi cittadino nell'assoluta certezza che, male che vada all'assassino, dopo pochi anni di galera - ma deve andargli proprio malissimo - le porte del carcere si riapriranno.

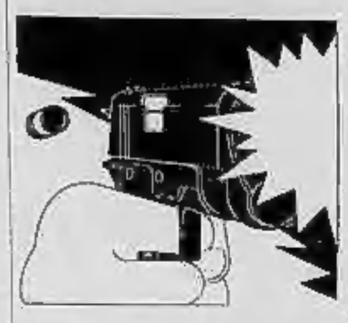
Ma se segue un errore giudiziario la condanna a morte diventa un errore terribile, irreparabile

Certo, la pena dovrebbe essere applicata soltanto in casi nei quali non esista nemmeno la più remota possibilità di un errore. Per i casi nei quali restasse un solo, piccolissimo dubbio, sarebbe sufficiente la certezza della espiazione totale della condanna, magari in colonie penali nelle quali i detenuti siano costretti a lavorare sodo.

La ricetta anti-mafia della destra d'ordine finisce qui?

No, non finisce qui. Per esempio, la presunzione di innocenza fino al terzo grado di giudizio va bene nell'ordinato regno delle leggi ed è affascinante oggetto di discussione in una facoltà di Giurisprudenza, ma per i numerosi pluri-pregiudicati che sono liberi per un cavillo, è un lusso che l'Italia non si può più permettere. E poi, c'è il grande problema delle collusioni e delle protezioni che i mafiosi ricevono ad ogni livello politico. L'omicidio di Lamezia non a caso ha colpito un investigatore che aveva contribuito a smascherare quel legame ed è ignobile che il sottosegretario socialista Petronio abbia diffamato magistratura e polizia di Lamezia quando queste sottoposero a Scotti il rapporto per lo scioglimento del Consiglio comunale. In quale Stato un sottosegretario che dica quelle cose, può restare al suo posto?

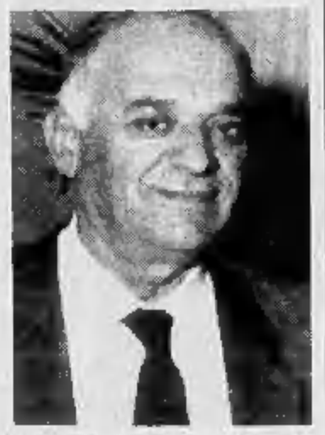
Fabio Martini



Al lavoro quaranta superpoliziotti, il giudice: vittima di una vendetta preparata da tempo

In Calabria una task-force di 007

Indagheranno sull'assassinio del maresciallo



Salvatore Aversa, ucciso con la moglie

LAMEZIA TERME
NOSTRO SERVIZIO

Una task-force di 007 sarà nelle prossime ore a Lamezia Terme. Unico l'obiettivo: indagare sulla morte del Sovrintendente Salvatore Aversa e della moglie. Così Lamezia si trasformerà in un «laboratorio investigativo», una scommessa lanciata dal capo della polizia, Vincenzo Parisi, per sconfiggere l'aggressività della criminalità organizzata lametina.

Un esempio: è stato detto che sul duplice omicidio si lavorerà così come è stato fatto per il sequestro di Roberta Ghidini. Il pool investigativo sarà composto soprattutto da elementi del Servizio centrale operativo e dalla Criminalpol, che opereranno insieme ai funzionari locali.

Achille Serra, capo del «Sco», non lascia margini alle incertezze. «A Lamezia sono arrivati i colleghi dalle questure di Genova, Milano, Padova. Non sono che i primi. E il loro numero è destinato ad aumentare, forse a raddoppiare. Se necessario anche a triplicare», dice quasi a voler sottolineare, semmai serve, che su questa vicenda la polizia - vistasi privata di uno dei suoi uomini migliori in Calabria - è disposta a giocarsi tutto. I primi risultati del lavoro investigativo, realisticamente, si potranno avere solo tra qualche giorno quando riscontri ed indizi saranno comparati.

Gli elementi su cui oggi gli investigatori stanno lavorando sono noti: la pistola presumibilmente usata nell'agguato, le due automobili utilizzate dagli assassini e forse qualcos'altro, su cui però gli inquirenti fanno scendere un muro di silenzio. La pistola è una Beretta «92 parabellum», cioè un'arma in dotazione alle forze dell'ordine e tra le più usate dalla criminalità per la sua precisione e la sua potenza.

L'arma trovata ha il numero di matricola cancellato. Potrebbe anche trattarsi di quella rubata la scorsa estate ad un agente di polizia di Lamezia Terme. Anche se questo per gli inquirenti non vuol dire granché evitando di accreditare questa circostanza di un significato simbolico.

Le due automobili - entrambe «Uno» - sono state rubate negli ultimi giorni dello scorso anno tra Catanzaro e Lamezia Terme. Uno scambio delle targhe ha fatto di due automobili una pulita e pronta, quindi, per essere usata dagli assassini. Degli inquirenti è stato lanciato un altro messaggio nei confronti di chi «può aver visto e che, quindi, è in grado di fornire qualche elemento». Un appello alla collaborazione unito all'assicurazione che chi si deciderà ad aiutare gli inquirenti «avrà garantita la massima riservatezza ed ogni tutela». Gli inquirenti comunque si stanno muovendo in tutte le direzioni, non nascondendosi che, in questa fase dell'inchiesta, sarebbe sbagliato dare qualcosa per scontato. Ed in proposito è significativo il fatto che il questore Serra dica che «ci siamo fatti più d'una idea».

Il procuratore della Repubblica di Lamezia Terme, Giovanni Pileggi, a conclusione di un nuovo vertice in Tribunale tra gli investigatori, ha sostanzialmente confermato che le indagini non privilegiano, allo stato attuale, alcuna pista.

«Si occupava di tante cose - ha detto del sovrintendente Aversa il magistrato - e di tantissime si era occupato in passato. Niente ci autorizza ad escludere magari una vendetta che sia maturata nel tempo». Una delle inchieste più scottanti fu quella su un traffico di armi e droga che portò al sequestro di fucili e di un ingente quantitivo di marijuana.

A casa Aversa intanto lentamente i figli delle due vittime cercano di farsi una ragione dell'accaduto, con grande serenità. Anche se non hanno idea di chi possa aver ucciso i genitori. «Non saprei proprio chi guardare con rabbia camminando per Lamezia», dice Walter Aversa.

Diego Minuti

La pistola che ha ucciso fu rubata la scorsa estate ad un agente

Salvatore Aversa si era occupato di un traffico d'armi e droga

Un posto di blocco in Calabria. A Lamezia Terme sono arrivati gli 007 delle questure di Genova, Milano e Padova (FOTO ANSA)

Lamezia, città a rischio

Così i boss della 'ndrangheta hanno messo le mani sul Comune

LAMEZIA TERME. Settantamila abitanti, un tessuto economico tra i più vivaci della regione, anche se penalizzato da effimere avventure (come gli stabilimenti Siri che hanno lasciato in eredità centinaia di cassintegrati, Lamezia è stata sempre considerata, anche per la sua baricentricità, una delle zone più a rischio della Calabria. Importante snodo viario (e sede dell'aeroporto e del principale scalo ferroviario) Lamezia è un territorio che ha sempre fatto gola alla criminalità. Otto omicidi in scorso anno, nel solo centro urbano, quasi tutti con il marchio della lotta tra bande o per il controllo del territorio, quando - come nel caso dell'uccisione di due netturbini - non si tratta di scontri furibondi per l'accaparramento degli appalti. Da settembre Lamezia non ha più un Consiglio comunale, sciolto da Cossiga con motivazioni che danno di questa città un quadro di estremo degrado sociale, un «imbuto» dove si stanno infrangendo i sogni di chi, negli Anni 70, ha sperato nel decollo economico.

Il decreto di scioglimento parla di «collegamenti diretti ed indiretti tra parte dei componenti il consesso e la criminalità organizzata rilevati dalle locali forze dell'ordine e dall'Alto commissariato anti-mafia», parlando anche di un ferreo controllo del territorio e, quindi, dei voti, esercitato con una presenza fisica continua e minacciosa. Tali coinvolgimenti, secondo il decreto, interessano direttamente ex consiglieri della dc, del psi e del psdi. Giovanni Governa (psi) viene indicato come «uomo di fiducia ed autista di Francesco Giampà, pluripregiudicato, che si ritiene voglia infiltrarsi negli ambienti politico-amministrativi, per mezzo del Governa». Giampà non è un personaggio qualunque nel panorama lametino: «E' ritenuto elemento di spicco dell'omonima cosca a cui lo stesso Governa appare assoggettato». Governa fu eletto con 1416 voti «tutti ottenuti nei seggi elettorali ubicati nelle zone d'influenza della cosca Giampà». Successivamente si staccò dal psi «per prendere le distanze dal partito di origine essendo questi troppo palesemente vicino ai boss della zona». La cosca Giampà, secondo il decreto, sarebbe stata «rappresentata» in Consiglio da un altro elemento. Si tratta di Domenico Giampà. Il fratello, Pasquale, «personaggio di spicco della malavita di Lamezia Terme», fu oggetto di indagini per l'omicidio di un consigliere comunale (Antonio Mercuri, ucciso nel 1986) e per un traffico di droga. Gino Benincasa (psi) sarebbe legato al pregiudicato Giovanni Torcasio «con il quale è stato notato presidiare i seggi elettorali di quelle contrade dove lo stesso ha riportato il maggior numero di voti». Domenico Sinopoli (psi) ha avuto come sponsor Francesco Iannazzo «ritenuto uno dei capi indiscussi dell'omonima cosca», sospettata tra l'altro dell'omicidio dei netturbini Cristiano e Tramante.

Luigi Donato (psdi) sarebbe riuscito ad entrare in Consiglio comunale con l'aiuto del fratello, Pasquale. Donato, si legge nel decreto di scioglimento, potrebbe «subire influenza dagli affiliati al clan mafioso Muraca di Lamezia Terme». Per tre consiglieri socialisti, Giacinto Domenico Amatruda, Giovanni Grandinetti e Giovanni Paladino, la polizia ipotizza che «dai risultati elettorali dei seggi delle zone a rischio si deduce che gli stessi hanno tratto vantaggio da collegamenti e scambi di preferenze con i consiglieri Benincasa e Governa». Il decreto fa anche riferimento all'indagine giudiziaria a carico dei componenti la giunta attiva tra il 1988 ed il 1990 sospettati di «avere distratto pubblico denaro dalle casse comunali a favore dei titolari dell'impresa alla quale era stato affidato, con sospetta regolarità procedurale, l'appalto per la raccolta dei rifiuti, pur avendo l'Ente la capacità per gestire direttamente il servizio». **[d. m.]**

Gamsakurdia respinto dall'Azerbaigian ripara in Armenia ma non ottiene asilo

Fuga in Mercedes dalla Georgia

Il Presidente bloccato nel centro termale di Idzbevan
L'opposizione adombra un ritorno di Shevardnadze

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Zviad Gamsakurdia è fuggito: con famiglia, scorta di fedeli e accompagnamento di 700 milioni di rubli delle casse statali. Alle 4 del mattino diversi gruppi di veicoli sono riusciti ad allontanarsi dal palazzo del parlamento ormai ridotto a un ammasso di rovine. L'opposizione aveva cambiato tattica durante la notte di domenica. Invece di continuare assalti dal basso - costati un gran numero di vittime - aveva cominciato a bombardare il palazzo con mortai pesanti e cannoni piazzati sulle alture della città. Il presidente ha allora preferito, ad una morte eroica, una saggia ritirata. Ma le cose non sono andate lisce. La Mercedes di Gamsakurdia (con la moglie Manana e i tre figli) è passata indenne, insieme ad altre tre o quattro vetture, un autobus e due blindati leggeri, dirigendosi verso il confine azerbaigiano. Un'altra colonna, invece, è stata intercettata e mitragliata dai ribelli. Bilancio dell'ultimo scontro: cinque morti e decine di feriti. Nel palazzo del parlamento i vincitori si sono abbandonati all'entusiasmo ma anche - secondo testimoni oculari - ad atti di rapina, oltre che a selvagge violenze contro i difensori.

L'odissea notturna di Gamsakurdia era però solo all'inizio. Dopo aver attraversato la frontiera azerbaigiana, alle 6 del mattino, inseguito da un elicottero della guardia nazionale georgiana, il presidente deposto si è trovato di fronte a un cortese ma fermo diniego delle sorprese autorità di Baku. L'imbarazzante trattativa si è svolta, per ore, nella città di Ghiandzhà, e alla fine un secco comunicato del governo azero faceva presente che «l'arrivo di Gamsakhurdia non era stato preso in considerazione, come pure la questione di concedergli asilo politico». La scarsa simpatia politica che il presidente ex Mutalibov manifesta verso il suo ex collega georgiano è spiegabile facilmente: Baku non vuole irritare i nuovi governanti di Tbilisi e preferisce garantirsi la neutralità della Georgia cristiana nel conflitto tra Armenia e Azerbaigian.

Così Gamsakurdia è stato messo alla porta. Alle 15 di ieri la sua Mercedes, con altre cinque macchine al seguito, ha attraversato un'altra frontiera: quella che separa l'Azerbaigian dall'Armenia. E qui è cominciata un'altra difficile trattativa. Da Tbilisi fonti incontrollate avevano fatto sapere che il presidente armeno Levon Ter-Petrosian avrebbe promesso asilo politico a Gamsakhurdia. Ma la notizia era stata subito smentita dai portavoce ufficiali sia a Mosca che a Erevan. La Tass trasmetteva che rappresentanti della direzione armena sono in contatto con Tbilisi per coordinare le posizioni sull'atteggiamento verso Gamsakurdia», ma anche che un'eventuale decisione di «offrire temporaneo riparo» all'ex presidente e alla sua famiglia, sarebbe stata presa solo «previo appropriato consenso di Tbilisi». In ogni caso le autorità del distretto di Idzhevan, noto luogo di cura e riposo a 140 chilometri da Erevan, hanno sbarrato il passo ai circa 100 uomini della guardia armata di Gamsakurdia.

Questo, almeno, era la situazione nella tarda serata di ieri, mentre l'ambasciata turca a Mosca negava che alcuna richiesta di asilo politico fosse giunta ai suoi uffici, o a quelli del consolato turco a Baku, e mentre altre fonti annunciavano già il fallimento anche del secondo negoziato e la partenza di Gamsakurdia, in aereo, alla volta di Baku, per una terza, imprecisata destinazione. A Tbilisi, intanto, il plebiscitario consenso che, appena sette mesi fa, aveva portato Gamsakhurdia alla presidenza, sembrava già volatilizzato. La gente in giubilo (nonostante gli oltre 200 morti e i quasi 1800 feriti) si è riversata nelle strade del centro, per dare occhiate spaventate alla centralissima via Rustaveli, sede dei combattimenti più feroci. I leaders vincitori - tra cui spiccano per autorità militare Zhaba Joseliani (comandante della banda armata Mkhedrioni, i «Cavalieri»), e Tenghiz Kitovani comandante della «Guardia nazionale» - hanno subito lanciato segnali concilianti in diverse direzioni. Verso la Russia, in primo luogo, interrompendo subito le ostilità contro l'Ossetia del Sud. Ma il Consiglio Militare di Kitovani-Joseliani ha anche annunciato la sua prossima dissoluzione e il passaggio dei poteri ad un «consiglio politico consultivo» che dovrebbe indire nuove elezioni democratiche entro la prossima primavera e che dovrebbe essere composto da rappresentanti di tutti i partiti. Le personalità più in vista per assumere la leadership di questa difficile fase di riflessione, appaiono essere Tenghiz Sigua e Georghi Khoshtaria, rispettivamente ex primo ministro e ministro degli Esteri del governo che fu di Gamsakhurdia, ma da questi estromessi al primo segno di autonomia.

Ma la novità forse più interessante è stato il cenno di Joseliani alla possibilità che Shevardnadze storni a svolgere un ruolo nello sviluppo dei processi democratici in Georgia». E' quanto Shevardnadze aveva adombrato in un'intervista tv (realizzata nei giorni scorsi ma andata in onda ieri sera alla tv della «Comunità»): «se ciò che deve accadere avverrà (cioè se Gamsakurdia si dimetterà, ndr) allora aiuterò il mio popolo e, prima di tutto, il movimento democratico».

Giulietto Chiesa

Miliziani esultano davanti al Parlamento di Tbilisi. A fianco: la località dove si è rifugiato il presidente Gamsakurdia (a sinistra) (FOTO AFP)

RITRATTO

IL PICCOLO STALIN

Da eroe nazional-popolare a tiranno dal pugno di ferro

«Sì ai diritti ma niente caos Senza Bonaparte non si fa l'impero»

Dietro un aspetto da gentleman cela un carattere duro e dispotico

CON il Presidente della Georgia in fuga da Tbilisi, e forse alla conclusione della sua vicenda, si sta consumando la prima grande tragedia del dopo-Urss. Tramontato lo strapotere comunista e dei suoi apparati repressivi ora la resa dei conti è all'interno degli stessi movimenti anticomunisti.

Il caso della Georgia, e di Zviad Gamsakurdia, è emblematico di un futuro già cominciato di conflitti interni in contraddizione con le apparenze democratiche dei nuovi regimi dell'ex Urss.

L'uomo che ora è accusato da una parte dei suoi stessi ex sostenitori di essere un tiranno è diventato Presidente della Georgia nel maggio scorso grazie all'87 per cento dei suffragi popolari.

Gamsakurdia aveva tutte le carte in regola per essere il leader del nuovo Stato, proclamatosi indipendente nel novembre del 1990. Figlio di una gloria nazionale dei georgiani, lo scrittore Konstantin Gamsakurdia, Zviad, nato nel 1939, ha avuto fin da giovanissimo, negli Anni Cinquanta, rapporti difficili con le autorità. Dissidente, sostenitore, come suo padre, dell'indipendenza della Georgia, Zviad Gamsakurdia è stato più volte arrestato dal Kgb, imprigionato, diffidato dal continuare la sua attività «sovversiva». Ma già durante quel lungo periodo di dissidenza, dicono oggi i suoi avversari, mostrò la sua ambiguità. Infatti, negli Anni Settanta, dunque in pieno regime brezneviano, fu arrestato con un altro leader della dissidenza georgiana. Qualche giorno dopo comparve sugli schermi della televisione per recitare una specie di atto di contrizione. Un episodio oscuro che egli stesso ha giustificato, anche recentemente, affermando che si comportò in quel modo, d'accordo con il compagno di prigionia, per ottenere la scarcerazione e per poter continuare così la lotta clandestina. Professore di filologia, e esperto di letteratura americana, all'università di Tbilisi, Gamsakurdia non ha nulla in comune, nell'aspetto fisico e nel modo di vestire, con i grigi personaggi della nomenklatura sovietica, né sembra un capo-popolo. Ma il suo aspetto da gentleman occidentale non riesce a nascondere la sua personalità fortemente accentratrice e riluttante a qualsiasi compromesso politico. D'altronde non è mai riuscito a nascondere la sua durezza, dietro lo sguardo sfuggente, e la sua natura introversa. Uno dei cavalli di battaglia di Gamsakurdia, durante l'era brezneviana e persino negli anni di Gorbaciov, era l'accusa a Mosca di violare sistematicamente i diritti umani, di impedire la libertà d'informazione, di avere riempito i gulag di prigionieri politici. Ora i suoi avversari lo accusano di aver imbavagliato la stampa georgiana, di governare con metodi dittatoriali, di aver imprigionato molti oppositori politici.

Nazionalista acceso, il Presidente georgiano ha fino a ieri contrastato con la forza le aspirazioni autonomiste delle minoranze, in particolare di quella osseta della Ossezia meridionale, una enclave musulmana che in questi mesi ha pagato con vittime e distruzioni il suo tentativo di opporsi al dominio di Tbilisi.

La linea nei confronti della minoranza osseta è stata chiarita dallo stesso Presidente georgiano in termini drastici: l'Ossezia meridionale non ha alcun diritto all'autonomia perché non è abitata da popolazioni autoctone. «Devono andarsene - ha detto - oppure possono restare nella regione soltanto a patto che stiano tranquilli, senza dare fastidio».

Da quando aveva assunto il potere Gamsakurdia non aveva mai nascosto la sua convinzione che soltanto un leader forte, «rispettoso dei diritti umani, ma pronto ad opporsi con la forza al caos e all'anarchia», può governare un Paese. E aveva portato come esempio, parlando dopo la sua vittoria elettorale ad un settimanale francese, Napoleone, «senza il quale non ci sarebbe stato l'Impero francese», e Lenin, «senza il quale la Rivoluzione d'Ottobre sarebbe finita subito». Ma in un'altra intervista aveva corretto il tiro dicendo che i suoi «punti di riferimento» erano Gandhi, Lincoln e Garibaldi.

I suoi avversari ora gli rinfacciano anche di non aver assunto alcuna posizione di condanna per i golpisti di agosto a Mosca, e di aver tenuto una posizione ambigua. Difficile dire quanti sostenitori abbiano tra i georgiani i golpisti che per giorni hanno assediato Gamsakurdia nel suo palazzo. Ora, per salvarsi, Gamsakurdia avrebbe bisogno di un forte appoggio dall'esterno. La Georgia ha rifiutato l'adesione alla nuova «Comunità di Stati indipendenti», e una tardiva richiesta ha ricevuto una gelida risposta interlocutoria da Eltsin. Non si vede quale alleato sia rimasto a Gamsakurdia.

Gianfranco Romanello

La Flotta si ammutina a Kravchuk

Gli ufficiali non giurano. E Kiev batte moneta

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per il Natale ortodosso la Russia ha provato a mettere da parte l'incubo della crisi economica e della perdita del controllo delle bombe atomiche. Fino all'ultimo, Boris Eltsin è stato incerto se intervenire alla messa celebrata dal Patriarca Alexy II nella basilica di San Basilio, o a quella nella cattedrale Yelokhovskij che la tv aveva previsto di trasmettere in diretta. Per le strade, sotto una nevicata fitta, la gente si è incamminata verso casa in anticipo. Secondo il calendario russo — che la Chiesa ortodossa non ha abbandonato — la notte di Natale cade tra il 6 e il 7 gennaio e dall'anno scorso, ormai, la ricorrenza è festa ufficiale. Ma, nonostante gli addobbi apparsi per la prima volta sulla Piazza Rossa, il clima è teso.

Tutti gli elementi di allarme rimangono. Anzi, si complicano. Il confronto con l'Ucraina per la divisione delle forze dell'Armata Rossa è al limite dello scontro. Ieri il vicecomandante della Flotta del Mar Nero, l'ammiraglio Ivan Kapitanets, ha dichiarato che tutti gli ufficiali rifiuteranno di prestare il giuramento di fedeltà richiesto dal governo di Kiev. Kapitanets è stato molto chiaro: la Flotta è parte integrante del sistema strategico di difesa che la Comunità degli Stati indipendenti ha deciso di mantenere sotto un comando unificato in base all'articolo uno dell'accordo di Minsk. «Trasferirla sotto il controllo dell'Ucraina significherebbe danneggiare gli interessi di tutti gli altri Stati», ha detto l'ammiraglio.

E' la prima, netta dichiarazione di insubordinazione agli ordini impartiti dal nuovo ministero della Difesa ucraino che pretende il giuramento di fedeltà della Flotta e di tutte le altre unità militari basate sul territorio della Repubblica entro il 20 gennaio. L'operazione-giuramento doveva concludersi il 12 gennaio, ma nei reparti ci sono forti resistenze e il governo di Kiev ha preferito prendere tempo. Il Natale ha ritardato anche la missione del maresciallo Evghenij Shaposhnikov, comandante delle «forze strategiche unificate» della Comunità, che sta cercando di convincere l'Ucraina a ricucire lo strappo militare. Passi avanti, tuttavia, ancora non ce ne sono. Al contrario: come dimostrano le parole dell'ammiraglio Kapitanets, la contrapposizione diventa sempre più netta.

L'altro grande elemento di tensione si innesta sulla generale crisi economica. E anche questo parte dall'Ucraina che ha deciso di abbandonare il rublo mettendo in crisi quel «mercato comune» che gli eredi dell'Urss avevano dichiarato di voler costituire. Il direttore della Banca centrale ucraina, Vladimir Matvenko, ha annunciato ieri che il numero di «buoni d'acquisto» messi in circolazione nella Repubblica è già pari alla massa monetaria in rubli. Questi «buoni» sono, in pratica un anticipo del grivna — così si chiamerà la moneta ucraina — e presto saranno cambiati al tasso di un «buono» per dieci rubli. Il maggior valore dei «buoni» è giustificato dal fatto che la maggior parte delle merci si può, ormai, acquistare soltanto con questi tagliandi e non più con i rubli.

Lo strappo economico dell'Ucraina, che si combina a quello militare, sconvolge i già fragili equilibri raggiunti tra gli Stati dell'ex impero comunista. Ma non è soltanto l'Ucraina a muoversi a modo suo. Ieri il Kazakhstan — la più grande delle cinque Repubbliche asiatiche che facevano parte dell'Urss — ha deciso di liberalizzare i prezzi sull'esempio russo, ma ha creato un «paniere minimo di sopravvivenza» per la popolazione. Ogni kazakho riceverà ogni mese due chili di carne, un chilo di zucchero, otto uova, un etto di margarina, 50 grammi di tè e tre etti di lardo.

Enrico Singer

«Aiuti infetti, no grazie»

Mosca rifiuta la carne inglese
«Quelle bestie sono ammalate»

LONDRA. «La Russia affamata rifiuta la carne inglese»: così le autorità e la stampa di Londra registrano il «balletto» che da sabato ritarda l'invio degli aiuti britannici a Mosca. Perché i russi temono che la carne congelata regalata da Londra sia infetta e prendono tempo.

E' una storia curiosa, che trae origine dal morbo diffusosi un paio d'anni fa tra il bestiame inglese. Il nome dell'epidemia è encefalopatia spongica, più noto come morbo della vacca pazza». I responsabili britannici si trincerano dietro i certificati che garantiscono la salute delle bestie. E dai loro depositi hanno tirato fuori 1500 tonnellate di carne da regalare alla Russia.

Un «Antonov» diretto a Mosca è stato caricato ma la sua partenza è stata ritardata per 24 ore dopo un «braccio di ferro» tra le autorità inglesi, che incolpavano del ritardo i russi, e i responsabili moscoviti, che pretendevano ulteriori certificati che garantiscano le condizioni della carne. Bloccato di nuovo a Mosca, l'«Antonov» con la carne «sospetta» è stato dirottato a Murmansk.

Il problema però non è risolto perché un secondo apparecchio destinato a San Pietroburgo è ancora fermo a Stansted, nel Sud dell'Inghilterra. Le 120 tonnellate di carne sono state scaricate e non si sa se e quando avverrà un nuovo invio.

Da Mosca, le autorità russe reclamano documenti che garantiscano che il bestiame macellato proviene da allevamenti dove da almeno cinque anni non si sono registrati casi del morbo. E Londra minaccia di annullare gli aiuti.

Ieri, intanto, dopo la denuncia della «Bild Zeitung» che buona parte degli aiuti occidentali finisce nelle mani della mafia russa, Bonn ha deciso di inviare una commissione d'inchiesta a Mosca e San Pietroburgo e ha ottenuto una riunione dei ministri Cee. [p. pat.]

E' improvvisamente mancato
dott. Luigi Gennuso
Lo piangono addolorati la moglie **Marisa** con **Sara** e **Claudia**, genitori, fratelli e parenti tutti.
— **Torino**, 6 gennaio 1992.

Ciao **GIGI**. **Dedi**.

Cristianamente è mancata
Gina Boccalatte ved. Spinoglio
Dolorosamente lo annunciano il figlio **Enzo** e parenti tutti. Funerali oggi 7 corr. ore 14,30 nella parrocchia S. Giuseppe Lavello di Ozzano Monferrato (Al).
— **Torino**, 5 gennaio 1992.

Ti conforti, caro Enzo, la nostra fraterna amicizia. Famiglia **Giretto**.

Ugo, **Giuliano** ed **Enrico** con le rispettive famiglie sono affettuosamente vicini al dolore del cugino Enzo per la scomparsa della sua cara mamma **GINA**.

Dopo una vita di lavoro, di rettitudine e di profondo affetto per la famiglia è mancato
geom. Sebastiano Galarsa
Con immenso dolore lo annunciano la moglie **Maria Vittoria**, i figli **Ermanno**, **Bianca**, **Sergio**, **Vittorio** con le rispettive famiglie, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 9 gennaio ore 8,15 chiesa S. Pio X piazza Falchera. Non fiori ma offerte al Ser.M.G. piazza Borgo Dora
— **Torino**, 5 gennaio 1992.

Cesare e **Katri Valloire** con **Marco**, **Luca**, **Alessandro** ed **Alba**, prendono parte al dolore della famiglia.

I **Colleghi** dell'**Ute di Torino** partecipano al dolore dell'amico Sergio Galarsa per la scomparsa del **PADRE**.

Il Signore ha dato il Signore ha tolto. Munita dei Sacramenti in gran serenità è mancata all'affetto dei suoi cari
Ida Recanzone ved. Stupino
Lo annunciano con profondo rimpianto la figlia **Angelica** col marito **Mario Durelli**, gli adorati nipoti **Cristina**, **Enrico**, **Maurizio**, **Elisabetta**, **Simone**; la sorella **Benedetta**, nipoti e pronipoti. Funerali mercoledì 8 ore 10 parrocchia San Donato. La cara salma proseguirà per Bagliano Micca (Vc).
— **Torino**, 3 gennaio 1992.

I **Compagnons** del **S.A.R.T.O.** di **Bardonecchia** porgono le più sentite condoglianze.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Momma Mornacco Visconti
Lo annunciano con profondo dolore il marito **Francesco**, le figlie **Maria Luisa** e **Vanna**, i generi **Mario** e **Marco**, gli adorati nipoti **Maurizio** ed **Alberto**, i parenti tutti.
— **Asti**, 6 gennaio 1992.

La cognata **Gemella**, i nipoti **Marco**, **Franco** e **Luigi** con **Franca** e **Andrea** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di **MOMMA**.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari
Iose Giani
Lo annunciano con infinita tristezza il figlio **Roberto**, la moglie, gli adorati nipotini **Chiara**, **Paolo**, **Amedeo**.
— **Marina di Carrara**, 6 gennaio 1992.

Si uniscono al dolore le famiglie **Cai**, **Genitatti**.

Vicini a Roby ed Egle
Daniela e **Solange Gesa**
Paolo, **Gabriella Perotti**
Famiglie **Manzo**, **Cardinali**.

Il **Primario**, gli **Aiuti**, gli **Assistenti** della **II Divisione di Chirurgia** del **Dipartimento Oncologico** dell'**Ospedale S. Giovanni** via **Cavour 31** partecipano con affetto al dolore dell'amico e collega dott. Roberto Giani per la perdita della **MAMMA**.

Serenamente è mancata la
N.D.
Drusilla Sesta dei Marchesi Gualterio di Corgnolo ved. Perazzone
A funerali avvenuti ne danno annuncio il figlio **Gualtiero** e **Marisetta**, **Erica** e **Giorgio**, **Nicola**, **Monica**, **Cecily** e **Nuto**.
— **Torino**, 2 gennaio 1992.

Cesare e **Maria Brocca** con affetto partecipano al dolore dell'amico dott. Gualtiero Perazzone e famiglia per la scomparsa della cara **MAMMA**.

Eraldi e **Franca** sono vicini a Gualtiero e famiglia.

Carlo e **Maria Teresa Giordana** partecipano al lutto della famiglia.

Improvvisamente ci ha lasciati
Mario Rosso
Addolorati l'annunciano la moglie **Ursula**, i figli **Luigi** con **Lucia**, **Federica** e **Serena**, **Piero** con **Gabriella**, **Francesca** e **Veronica**, sorelle, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 8 gennaio ore 15 nella parrocchia di Celle Enomondo (At). La cara salma partirà dall'Ospedale Giovanni Bosco, benedizione ore 13. Servizio pullman.
— **Torino**, 5 gennaio 1992.

Gina Truccero e famiglia partecipa unitamente al dolore della signora Orsola e famiglia per la scomparsa del caro **MARIO**.

Vera, **Guido**, **Andrea** e **Vincenzo** commossi partecipano affettuosamente.

Grazia e **Gianpiero Nebiolo** partecipano vivamente al dolore di Luigi e Piero.

Il tuo cuore buono e generoso ha raggiunto in Cielo Giovanni, Mario e il tuo adorato Oliviero. Piangono disperati
Irma Canfora ved. Moro
la figlia **Teresa** ved. Lanzoni, **Gino**, **Enzo Carlo**, **Simona Fasulo** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Poma e alle tante persone amiche che ci sono vicine. Funerali mercoledì 8 gennaio ore 10 Cappella interna ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 3 gennaio 1992.

Si uniscono al dolore: le famiglie **Carle**, **Fasulo**, **Galasso**, gli amici di Mesma, i **Padri Rosminiani** ed **ex compagni di scuola** di Oliviero, **prof.ssa Giacone**, **prof. Fiaiocchi** e famiglie, le amiche **Anna**, **Carla**, **Enrica**, **Gabri**, **Gianna**, **Irene**, **Laura**, **Liviana**, **suor Maria Rosa**.

L' mancato all'affetto dei suoi cari
Virginio Cavaglià
pioppicoltore
Addolorati lo annunciano la sorella **Anna** ved. **Gaude**, i nipoti **Gino** e **Agostino**, parenti tutti. Funerali in data da stabilirsi.
— **Santena**, 6 gennaio 1992.

Addolorati lo ricordiamo con tanto affetto **Antonio Motto** e famiglia.
Virginio Cavaglià
— **Moncalieri**, 7 gennaio 1992.

Famiglie **Cavaglià Ginio Molino** ricordano il caro **GINIO**.

E' mancata cristianamente come visse
Lela Lanzoni ved. Geroni
anni 87
Ne piangono la scomparsa i nipoti **Lanzoni**, i cugini **Astratti** e parenti tutti. Funerali mercoledì 8 ore 11,45 ospedale Martini (via Tofane).
— **Torino**, 7 gennaio 1992.

(Continua a pag. 8)

I palestinesi volevano bloccare il negoziato per le espulsioni dai Territori

All'Onu un punto per gli arabi

Israele è condannato

NEW YORK. Suspense fino all'ultimo minuto per la ripresa delle trattative bilaterali di pace in Medio Oriente. I delegati israeliani sono giunti regolarmente ieri a Washington, mentre quelli palestinesi e quelli dei Paesi arabi hanno posticipato la partenza, in segno di protesta contro il provvedimento di espulsione adottato dalle autorità dello Stato ebraico nei confronti di 12 attivisti dei territori occupati. Mentre nella precedente tornata negoziale erano stati gli israeliani a far ritardare di qualche giorno la ripresa dei colloqui, stavolta sono i palestinesi a fare difficoltà. Ieri la delegazione palestinese ha fatto sapere che parteciperà alla trattativa di Washington soltanto se il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite condannerà il provvedimento di espulsione. Nella notte è arrivata la risposta: il Consiglio ha approvato all'unanimità una risoluzione di «energica condanna» del provvedimento di espulsione di 12 palestinesi residenti nei Territori.

Anche il rappresentante Usa ha approvato il documento, nel quale l'espulsione decisa (ma non ancora materialmente eseguita) dalle autorità israeliane viene bollata come violazione del diritto internazionale. La risoluzione chiede alle autorità israeliane di sospendere tutte le espulsioni di palestinesi, e di consentire ai palestinesi precedentemente espulsi di tornare alle loro terre.

Ma gli arabi avevano fatto intendere di attendersi ancora di più, cioè che il Consiglio costringa effettivamente Israele a far marcia indietro, non bastando stavolta quella condanna di principio che si era avuta in analoghe circostanze passate. «Se il Consiglio di sicurezza approverà una risoluzione che vada oltre le precedenti, contribuirà a farci decidere di andare», ha dichiarato Ghassan Khtib, delegato alla trattativa di Ramallah, in Cisgiordania.

Il presidente del Consiglio dell'Onu, che questo mese è l'inglese David Hanny, si era incontrato venerdì con il rappresentante dell'Olp alle Nazioni Unite, e aveva preso visione del progetto di risoluzione che è poi stato formalmente presentato dal Marocco, Paese arabo membro del Consiglio di sicurezza. La risoluzione di condanna è stata votata anche da Washington, che la settimana scorsa aveva criticato con durezza le espulsioni in quanto «rischiano di mettere a repentaglio i negoziati di pace».

Finora i dirigenti dello Stato ebraico hanno formamente escluso la possibilità di rivedere le loro decisioni sulle espulsioni. Yosef Ben-Ahron, che guida la rappresentanza per i colloqui con i siriani, ha avvertito che gli israeliani «non intendono rimanere per sempre» a Washington e probabilmente partiranno entro il 20 gennaio.

Intanto l'apposita commissione militare ha iniziato ad esaminare i ricorsi presentati dai palestinesi colpiti dal provvedimento. In passato i ricorsi non erano mai stati accolti né in questa sede né dalla Corte suprema.

Altri problemi ieri nei territori occupati. In due distinti agguati, due attivisti palestinesi dell'Intifada hanno aperto il fuoco a Nablus, in Cisgiordania, contro pattuglie dell'esercito israeliano, senza però fare vittime.

Secondo il quotidiano ogni israeliano che entri oggi nel centro di Nablus «rischia la vita». Il giornale «Yediot ahronoth», riferisce di recenti successi conseguiti dai servizi di sicurezza israeliani, come gli arresti di Nasser Jumaa, definito il «comandante supremo della casbah», e di Mahmud Jemayel, comandante del movimento giovanile Shabiba, legato a Arafat. Nonostante l'esito positivo di queste operazioni, l'esercito israeliano non è riuscito - secondo «Yediot ahronoth» - a ripristinare l'ordine in città.

[e. st.]

In un villaggio vicino a Nablus sfilano i militanti di Al Fatah (FOTO AP)

L'ALGERIA

Nessuna Bomba con l'Iraq

ALGERI. Il premier algerino Sid Ahmed Ghozali ha smentito ieri che l'Algeria stia mettendo a punto la prima bomba atomica islamica in collaborazione con l'Iraq, come affermato dal giornale britannico «Sunday Times». Intervenendo in diretta da algeri alla radio francese «europe 1», Ghozali ha dichiarato: «Smentisco categoricamente quanto affermato dal Sunday Times, che cita informazioni ottenute da servizi ufficiali». Il premier algerino ha quindi chiesto ai «servizi ufficiali» britannici di «pubblicare le prove o smentire» quanto pubblicato dal giornale. Nell'occasione, Ghozali ha inoltre confermato che il secondo turno delle elezioni legislative in algeria si svolgerà come previsto il 16 gennaio e che l'attuale governo accetterà la decisione degli elettori. La vittoria degli integralisti sembra inevitabile, a meno che gli astensionisti del primo turno non sostengano l'Fln.

[Ansa]

Mauroy si dimette da segretario del ps

Mitterrand punta sul delfino Fabius

L'accordo tra le correnti prevede Jospin premier e Rocard all'Eliseo

PARIGI. Sarà molto probabilmente Laurent Fabius, ex premier, ora presidente dell'Assemblea nazionale, il nuovo primo segretario del partito socialista (ps) francese. E' quanto si apprende ieri a Parigi da fonti concordanti del ps. Sulla candidatura di Fabius, che sostituirà quindi l'attuale segretario Pierre Mauroy nei prossimi giorni, sembra infatti esserci un accordo tra le principali correnti del partito creato dal presidente della repubblica François Mitterrand. Le dimissioni di Mauroy sono attese già oggi.

Salvo sorprese dell'ultimo minuto, il segretario uscente le annuncerà al comitato esecutivo del ps in programma appunto per stamattina e dovrebbe presentare ufficialmente la candidatura di Fabius. Il comitato esecutivo si riunirà di nuovo nei prossimi giorni per la nomina ufficiale del nuovo leader del partito. In un primo tempo si pensava che Mauroy avrebbe proposto come suo successore un outsider, l'attuale ministro delle Aree urbane Michel Delebarre, uno dei personaggi emergenti del partito. Delebarre, perché troppo vicino al presidente della commissione europea Jacques Delors - che molti vedono come futuro premier o presidente - non è però gradito a tutte le principali correnti, e in particolare a quella dell'ex premier Michel Rocard (a sua volta aspirante alla candidatura socialista all'Eliseo) e del ministro dell'Educazione Lionel Jospin.

La scelta di Fabius è il primo atto della strategia che il ps ha dato l'impressione di aver delineato al congresso straordinario svoltosi il mese scorso a Parigi. In quell'occasione si è avuta la sensazione di un accordo, anche se informale, tra i leader delle tre principali correnti del partito per il dopo-Mitterrand: Fabius alla guida del partito, Rocard candidato alle presidenza della Repubblica, Jospin primo ministro. Così Mauroy ha potuto dire: «Lascio un partito unito».

[Ansa]

Pierre Mauroy: lascio un ps unito

RIVELAZIONI

Un siluro contro l'imminente canonizzazione di monsignor Escrivà de Balaguer

«Quel santo era un fan di Hitler»

Attacco di Newsweek al fondatore dell'Opus Dei

WASHINGTON. Dei suoi miracoli si sa poco, ma San Josemaria, che in maggio sarà proclamato tale, stabilirà un record che ha del miracoloso, quello di velocità nel processo di canonizzazione. Infatti, Josemaria Escrivá de Balaguer, fondatore del potentissimo Opus Dei, è morto meno di 17 anni fa. E, nella gerarchie cattoliche e perfino all'interno dell'Opus Dei, molti, secondo quanto ricostruito dal settimanale «Newsweek», avanzano pesanti critiche al riguardo. Emergono testimonianze sconcertanti sulla personalità del candidato santo. Un sacerdote, che ha lasciato l'Opus Dei dopo avervi militato per 22 anni e ora è aiutante del primate della Chiesa Cattolica d'Inghilterra, sostiene che de Balaguer difendeva la figura di Hitler.

Escrivá de Balaguer fondò in Spagna l'Opus Dei nel 1928 e successivamente si trasferì a Roma da dove continuò a dirigere la sua creatura fino alla morte. A dispetto del numero relativamente ristretto dei suoi accoliti nel mondo intero, 75 mila, l'Opus Dei è molto potente e anche molto amata dall'attuale pontefice, Giovanni Paolo II. La sua forza è nella particolare struttura: pochi sacerdoti, circa 1500, e molti laici, inseriti nella società civile, spesso con incarichi ad alto livello. Sulla base di materiali raccolti da una commissione costituita appositamente per valutarne la figura e l'opera, Giovanni Paolo II, nell'aprile del 1990, dichiarò in forma solenne de Balaguer «eroicamente virtuoso». 15 mesi dopo, autenticata da medici vaticani, venne documentata una «guarigione miracolosa» operata da de Balaguer con Alta intercessione. Si aprì il processo di beatificazione che ora marcia verso la canonizzazione. Basta la certificazione di un secondo miracolo. Il dottor Raffaello Cortesini, capo della commissione vaticana per la certificazione dei miracoli, è membro dell'Opus Dei.

Silvio Oddi cardinale in pensione e a suo tempo simpatizzante dell'Opus Dei, ritiene, citato da «Newsweek», che questa canonizzazione può portare alla Chiesa «più danno che beneficio». Secondo Oddi, molti vescovi, pur ammirando l'Opus Dei, ritengono non ci sia alcun bisogno di proclamare santo il suo fondatore». Numerosi accoliti dell'Opus Dei hanno lamentato di non essere stati chiamati a testimoniare nei tribunali ecclesiastici istituiti per valutare il caso. Maria del Carmen Tapia - per 18 anni al fianco di de Balaguer - sostiene che «il Padre», come si faceva chiamare, «non aveva rispetto per Giovanni XXIII e Paolo VI». Miguel Fisac - 20 anni di consuetudine con de Balaguer - sostiene che egli «parlava male di tutti». Valdimir Fetzman è il sacerdote a cui de Balaguer avrebbe detto che «Hitler è stato ingiustamente accusato di aver ucciso 6 milioni di ebrei». «Perché? - si chiede - Quattro milioni cambierebbero il giudizio?». Feltzman ha raccontato di un viaggio in Grecia di de Balaguer e di quello che divenne il suo successore, Alvaro del Portillo, nel '67. Andarono - sostiene il sacerdote - per trattare il passaggio dell'Opus Dei alla Chiesa Ortodossa, avendo perso fiducia nella Chiesa post-conciliare.

Contrariamente a quanto sostenuto dall'Opus Dei, il voto nella commissione per l'avvio della beatificazione non fu unanime: due Monsignori, Luigi De Magistris, e Justo Fernando Alonzo, votarono contro. Il secondo definì la beatificazione «un grave scandalo pubblico per la Chiesa».

Paolo Passarini

Monsignor Escrivá de Balaguer

ALBANIA

Scontri con la polizia

Durazzo, profughi assaltano una nave italiana

TIRANA. In concomitanza con la visita del ministro della Difesa Virginio Rognoni al contingente italiano, distaccato a Durazzo per collaborare con le autorità locali alla distribuzione degli aiuti alimentari, in Albania è riscoppiata la febbre dell'espatrio. L'arrivo di una nave destinata a riportare in patria i soldati italiani, nell'ambito della prevista rotazione, ha spinto centinaia di giovani a mettersi in viaggio per Durazzo, nella speranza di trovare un mezzo che li aiutasse a raggiungere la penisola.

La folla ha ostruito la strada che collega Tirana alla città portuale, distante 40 chilometri, con l'intento di costringere gli automobilisti in transito a dar loro un passaggio, e ciò ha indotto le autorità a chiudere l'arteria al traffico.

Fuori Durazzo la polizia si è scontrata con molti giovani, desiderosi di espatriare.

[Ag]

BULGARIA

Morto il mandante

Nuovo giallo nell'«omicidio con l'ombrello»

SOFIA. Il generale Stoyan Savov, l'ex vice ministro dell'interno bulgaro coinvolto nell'«omicidio con l'ombrello» del dissidente Georgi Markov, è stato trovato morto ieri presso il suo villaggio natale di Lesichevo, a 100 km da Sofia. La polizia non ha ancora accertato se è stato assassinato oppure si è ucciso.

Insieme al generale Vladimir Todorov, ex responsabile dei servizi di sicurezza bulgari, Savov era stato accusato di aver sottratto dagli archivi della polizia il fascicolo intestato a Markov, uno scrittore dissidente ucciso a Londra nel 1978, ferito alla gamba da una punta di ombrello avvelenata mentre si trovava a una fermata d'autobus.

A partire da oggi, Savov e Todorov avrebbero dovuto essere processati per quell'omicidio. Due mesi fa Savov aveva detto che avrebbe rivelato ogni cosa sul delitto.

[Ansa]

USA

La testimone era figlia dell'ambasciatore del Kuwait

Un grande imbroglio le «atrocità irachene»

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Quando ci fu la testimonianza sui bambini kuwaitiani presi dalle incubatrici, gettati sul pavimento e lasciati lì a morire, diventò una specie di simbolo della crudeltà irachena. Ora si scopre che si trattò di un imbroglio. Della ragazza di quindici anni che raccontò a una commissione di deputati americani di aver visto la scena con i suoi occhi nell'ospedale di Al-Adan di Kuwait City, a suo tempo fu reso noto soltanto il nome, Nayirah, «per ragioni di sicurezza». Ma ora che è stato possibile conoscere anche il suo cognome si scopre che è la figlia dell'ambasciatore kuwaitiano negli Usa, Saud Nasir al-Sabah, e che all'epoca si trovava a Washington.

La denuncia è di John MacArthur, editore di «Harper's Magazine», che sta scrivendo un libro sulla propaganda e la censura durante la Guerra del Golfo. Essendosi imbattuto in questo episodio e trovandolo particolarmente grave, MacArthur ha voluto renderlo noto subito, senza aspettare l'uscita del suo libro. Così ieri, sul «New York Times», è uscito un suo articolo dal significativo titolo «Remember Nayirah?». L'episodio che permise a Bush di paragonare Saddam a Hitler, insiste, è stato un imbroglio organizzato dall'ambasciata e dalla famosa agenzie di pubbliche relazioni «Hill and Knowlton», che all'epoca fu assunta per fare «lobby» in favore della guerra. I due deputati vittime dell'imbroglio, il democratico Tom Lantos e il repubblicano John Porter, uno presidente della commissione Diritti Umani della Camera, l'altro leader della minoranza nella commissione medesima, in realtà non furono vittime ma complici: ricevettero dollari per la loro Fondazione.

[E. p.]

Dovranno preparare l'arrivo del contingente di pace, Parigi offre 3000 uomini

In Croazia l'avanguardia Onu

La tregua tiene, via ai primi 50 caschi blu

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Prima di decidere l'invio dei caschi blu in Croazia le Nazioni Unite manderanno un primo gruppo di cinquanta osservatori militari il cui compito sarà quello di garantire il cessate-il-fuoco. Lo ha annunciato ieri il nuovo segretario generale dell'Onu, Boutros Ghali, sottolineando che le forze di pace non possono partire per la Jugoslavia perché non sono ancora state assicurate tutte le condizioni necessarie per il loro intervento. Dopo la conferma definitiva del Consiglio di sicurezza, riunitosi stanotte a New York, i 50 ufficiali di collegamento dell'Onu potrebbero partire oggi stesso per l'Europa, insieme all'omissario speciale Cyrus Vance.

Negli ambienti diplomatici il nuovo rinvio dell'arrivo dei caschi blu in Croazia, che molti davano per scontato entro il 15 gennaio, viene giudicato come un passo indietro nella soluzione della crisi jugoslava. Nella sua relazione Ghali esprime infatti parecchia preoccupazione, anche se vede una certa speranza nel fatto che sia la Croazia e la Serbia che l'Armata federale hanno accettato l'intervento dei caschi blu. Il Segretario generale dell'Onu nutre però dei sospetti riguardo alle «dichiarazioni degli ultimi giorni di alcuni leader della comunità serba in Croazia». Anche se non fa nomi, è evidente il riferimento a Milan Babic, il capo della Krajina che rifiuta da sempre le truppe di pace dell'Onu. Anche se durante la sua ultima missione di pace Vance ha chiaramente fatto capire al presidente della Serbia, Milosevic, che lo ritiene responsabile del comportamento dei leader serbi in Croazia, Babic continua a fare di testa sua.

La sua ultima mossa è un ultimatum a tutti gli abitanti croati del comune di Knin, che costringe con la forza ad abbandonare le loro case. Per «facilitarne» l'esodo, le milizie serbe di Babic incendiano le loro case dopo averli sottoposti a torture di ogni genere. Poi, per cancellare ogni traccia della loro presenza in questi territori che vogliono strappare alla Croazia, danno fuoco ai documenti del catasto e dell'anagrafe. Una lista dettagliata di questi crimini è stata presentata nella lettera che il vicepremier croato Mato Granic ha mandato ieri al capo della missione degli osservatori Cee in Croazia. «L'intenzione dei dirigenti serbi di Knin è quella di provocare nuovi scontri nella regione per fermare l'arrivo dei caschi blu», scrive Granic chiedendo all'Europa di reagire immediatamente per impedire l'esodo dei croati da Knin.

Malgrado le provocazioni sporadiche, l'ultima tregua continua intanto a reggere sulla gran parte dei fronti di battaglia della Croazia. Le violazioni più grosse sono avvenute nella zona di Nova Gradiska che le truppe federali cannoneggiano quasi ininterrottamente, e a Dubrovnik. I militari hanno riaperto il fuoco nei sobborghi della città dalmata. E' stata bersagliata anche una nave passeggerii che stava salpando in direzione dell'isola di Mljet. Le Forze croate, dicono a Zagabria, non hanno risposto alle raffiche di mitragliatrici forse collegate al festeggiamento del Natale ortodosso che cade oggi.

Nella capitale croata il presidente Franjo Tudjman ha fatto gli auguri natalizi a tutti i cittadini di religione ortodossa. Confidando nell'imminente arrivo delle truppe di pace dell'Onu, Tudjman ha detto ai giornalisti che per la Croazia l'intervento dei caschi blu è una via per far cessare la guerra e le distruzioni, mentre per i suoi avversari, oltre alla conferma dell'impegno delle Nazioni Unite, offre una possibilità di ritirarsi onorevolmente dalla Croazia.

Intanto il ministro della Difesa francese, Pierre Joxe, ha annunciato ieri che la Francia è disposta a mandare tre o quattromila uomini nelle truppe di pace in Croazia.

Ingrid Badurina

Un militare croato e uno serbo, sulla «terra di nessuno» presso Vinkovci, installano una linea telefonica comune. (FOTO AP)

Firmerà il trattato sul nucleare

Barbara Bush in un tempio buddhista a Seul (FOTO EPA)

Da Pyongyang regalo a Bush

SEUL. La Corea ritroverà l'unità tra il Sud e il Nord, ancora divisi da regimi ideologicamente contrapposti, e sarà così guarita anche «quest'ultima ferita della Guerra Fredda»: lo ha detto ieri George Bush in un discorso al Parlamento di Seul.

Dopo un vertice con il leader sudcoreano Roh Tae-woo, Bush ha invitato Pyongyang ad aprire i propri programmi nucleari ai controlli internazionali, promettendo in cambio di cancellare le esercitazioni militari di primavera. Poco dopo, Pyongyang ha annunciato l'intenzione di sottoscrivere entro il mese il Trattato di non proliferazione nucleare.

Riferendosi al riavvicinamento tra le Coree, che hanno siglato un accordo di denuclearizzazione, Bush ha dichiarato che le prospettive di pace in Asia «sono più brillanti che mai» e ha proposto a Pyongyang di migliorare le relazioni con Washington. Nel contempo, ha promesso che il Sud potrà contare sulla presenza militare Usa, «finché sarà necessaria». Bush non ha risparmiato, comunque, critiche a Pyongyang, «un regime fallito che produce solo miseria». (Agi)

Alte protezioni a un ex aguzzino di ebrei

Fantasmi di Vichy sulla Chiesa francese

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Verità a ogni costo» aveva chiesto il cardinale Albert Decourtray, primate delle Gallie, due anni fa. Ma ora potrebbe rammaricarsene. Il greve dossier ecclesiastico-giudiziario (416 pagine) sull'«affaire Touvier» sfornatogli ieri da otto storici eminenti prova le incredibili connivenze religiose che per 40 anni aiutarono l'ex capo della Milizia lionese a fuggire la pena capitale.

Monsignori, vescovi, abati, insospettabili frati quali i Benedettini di Altacomba (ove riposano vari Savoia) o compiacenti monache seppero attrezzargli una lussuosa latitanza tra mura amiche. Financo Jean Villot, segretario di Stato con Paolo VI, ne perorò la causa, inducendo Georges Pompidou a graziarlo nel 1971, grazia rimessa in causa dal nuovo processo per crimini contro l'umanità che dovrebbe attendere fra qualche settimana Touvier, 76 anni, oggi libero (complice una malattia). L'aguzzino, il delatore, l'antisemita professionale «più nazista dei nazisti» trovò mani caritatevoli, padrini generosi (la San Vincenzo gli tributava un obolo mensile), amorevolissimi appoggi quasi fosse - anziché boia - vittima. Malgrado l'assenza di contrizione: sul comodino alla Bibbia preferiva le schedature degli anni '40-'44, fascicoli mai abbandonati durante i suoi lunghi pellegrinaggi, ideali per ricattare, nel dopoguerra, i politici francesi con qualche peccatuccio vichista.

Decourtray si dichiara vinto. L'indagine mostra difatti che la Chiesa-istituzione non soccorse il capo miliziano, ma la solidarietà ecclesiastica individuale nei suoi confronti è talmente voluminosa da far esclamare al presule: «Sono triste, perplesso. Come possono tanti religiosi aver misconosciuto le esigenze della Giustizia? Che Carità è mai questa!». «Il cattolicesimo francese ha responsabilità schiaccianti» soggiunge «Le Monde». «Nostalgie maurassiane», «integrismo controrivoluzionario, perennemente in ritardo d'un Concilio» e nuovi revisionismi nutrono la «rete clericale» cui ieri l'autorevole quotidiano dedicava ben due pagine.

A questo bisogna aggiungere che Touvier è un formidabile manipolatore seduci-curati. Presentandosi come «perseguitato» - da rossi e gollisti, naturalmente - amava spiegare che la sua unica colpa era l'essere stato «buon francese», fedele alla «legittima autorità» (del maresciallo Pétain) come lo fu largamente il clero transalpino.

Ma documenti freschi l'inchiodano. Dopo la giovinezza trascorsa in religiosissimi collegi, il pio Touvier distrusse tra l'altro una sinagoga lionese nel '43, partecipò all'assassinio degli ottuagenari Victor ed Helène Barsch, liquidò ebrei, fece deportare esuli spagnoli. Arrestato a Parigi nel '46, evade misteriosamente. L'abbé Pierre Duben lo sposa in clandestinità, mons. Charles Duquaire (segretario del card. Gerlier) ne organizza la complessa latitanza, Julien Gouet (che coordina amministrativamente l'episcopato francese) gli fornisce assistenza giuridica. I poliziotti lo scoveranno infine (24 maggio '89) ospite in un bel monastero sulla Costa Azzurra, l'ultimo d'una lunga serie.

Enrico Benedetto

IRLANDA DEL NORD

Una casa nel centro di Belfast devastata dall'attentato dell'Ira (FOTO EPA)

Due attentati dell'Ira, impiegata mezza tonnellata d'esplosivo

In Ulster 24 ore di terrore

Cratere nel centro di Belfast, case danneggiate, feriti numerosi agenti
Londra: «Questo è il messaggio augurale dei terroristi per l'anno nuovo»

BELFAST. Terrore a Belfast per due spettacolari attentati dinamitardi dell'Ira. In meno di 24 ore, la città è stata scossa da due violente esplosioni, precedute da telefonate di avvertimento. Il preavviso ha evitato che vi fossero delle vittime.

Il primo attentato è avvenuto nella tarda serata dell'altro ieri, nel centro di Belfast. Un furgone rubato è saltato in aria in Bedford Street, nel centro cittadino. La polizia era ancora impegnata a sgomberare la zona, dopo aver ricevuto una telefonata di avvertimento, quando l'automezzo è saltato in aria, ferendo numerosi agenti e militari accorsi sul posto.

L'onda d'urto ha danneggiato gli edifici più vicini e il boato è stato udito in un raggio di 25 chilometri. Nel punto dove era parcheggiato il furgone è rimasta una grossa buca. Secondo gli esperti, sull'automezzo erano stati collocati più di 250 chilogrammi di esplosivo.

L'esplosione è avvenuta pochi minuti dopo che il ministro dell'Economia per l'Irlanda del Nord, Richard Needham, aveva promesso che il governo non avrebbe permesso alle bombe dell'esercito repubblicano irlandese di distruggere Belfast.

Una scena identica si è ripetuta ieri, davanti alla sede centrale della polizia nordirlandese. La polizia era impegnata a far sgomberare la zona, quando è esploso un furgone postale. Una poliziotta è rimasta ferita in maniera lieve. Il quantitativo di esplosivo usato per l'attentato è stato calcolato in non meno di 225 chilogrammi. Anche questa seconda azione terroristica era stata preannunciata dall'Ira con un minimo anticipo, appena mezz'ora prima che l'ordigno esplodesse.

Le due esplosioni, che hanno provocato danni per diversi milioni di sterline, potrebbero preannunciare una nuova strategia del terrore in Irlanda del Nord. Secondo gli osservatori, l'esercito repubblicano irlandese sembra deciso a ritornare alla tattica degli Anni '70, quando auto imbottite di esplosivo venivano fatte saltare in aria a Belfast con meno di mezz'ora di preavviso in una indiscriminata «guerra economica», che mirava a distruggere il tessuto finanziario nordirlandese.

In questo clima di allarme, in Gran Bretagna si è diffusa la notizia - poi smentita dalla polizia - che un ordigno fosse esploso ieri a Oxford in uno shopping center, dove doveva tenere un discorso il premier John Major. Una bomba era stata trovata, invece, l'altro ieri in un bosco nel Nord del Paese, a Weeton, a meno di un chilometro da una caserma dell'esercito. Gli inquirenti ritengono che fosse stata nascosta lì da membri di una cellula dell'Ira attiva nella zona.

Lord Belstead, il ministro britannico per l'Irlanda del Nord, ha condannato ieri gli attentati, definendoli un'azione selvaggia, che si somma alle violenze che hanno caratterizzato il '91». Si tratta - ha aggiunto il ministro - del messaggio augurale per l'anno nuovo che l'Ira ha voluto indirizzare all'Ulster. **(e. st.)**

STATI UNITI

La pubblicità sfrutta i suoi pensieri, Brilliant fa valere il copyright e ottiene ricchi risarcimenti danni

Diventa miliardario il nuovo Mark Twain

La lucrosa professione di un epigrammista Usa, autore di 5000 frasi

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Brilliant thoughts», alla lettera, andrebbe tradotto «pensieri brillanti». In questo caso, è autorizzata anche la traduzione «pensieri di Brilliant», poiché Ashleigh Brilliant, il primo epigrammista a tempo pieno della storia con tanto di «copyright», scoperto dal Wall Street Journal, sta diventando ricco con le sue frasettine. Fino a ora ne ha concepite 5632, ma saranno probabilmente già 5633 o 5634 quando leggerete questo articolo. Brilliant, infatti, produce una delle sue gemme ogni 36 ore in media. Ormai, come citazioni, nella rubrica delle battute brillanti del «Reader's Digest», Brilliant ha quasi raggiunto Mark Twain e poiché, a 59 anni, ha presumibilmente tempo per produrre ancora parecchio, lo batterà sicuramente. A 50 dollari per frase. Ma non è lì che Brilliant fa i soldi.

L'attività che gli rende di più sono i processi, dai quali, per altro, ha preso inizio la sua straordinaria carriera. Brilliant, un ex-hippy, adesso trasformato in un distinto signore con capelli corti e barba sale e pepe, si scoprì questo dono di inventare corte frasette che, come dice lui, «chiunque potrebbe dire ma nessuno aveva mai detto prima», qualcosa che appaia «allo stesso tempo universale e perpetuo, pur essendo semplice». Cose come «Nessun uomo è un'isola, ma parecchi sono una lunga penisola». All'inizio l'autore non dava agli epigrammi una particolare importanza, piuttosto era fiero di aver vinto il concorso per la nuova canzone della banana Chichita. Roba fine: «Per quanto la tua meta sia lontana, la vita è meglio con una banana».

Poi, un giorno, Brilliant si arrabbiò forte con un'azienda che propagandava i suoi prodotti con tre dei suoi epigrammi, letti chissà dove, tra cui il celebre «Ho abbandonato la ricerca della verità e adesso cerco solo un po' di buona fantasia». In tribunale, un giudice di Los Angeles stabilì che gli «epigrammi» hanno il diritto di essere protetti dal «copyright». Così, vinta la causa, Brilliant intascò 18 mila dollari per il plagio subito. Andò a casa e, nel giro di pochi giorni, spedì 350 lettere minacciose ad altrettante società rei di plagio, vincendo subito una mezza dozzina di cause.

Come quando quella fabbrica di indumenti intimi mise in circolazione un articolo con la scritta «Forse non sono perfetto, ma alcune parti di me sono eccellenti». Risarcimento danni e ritiro dell'indumento dal mercato. Invece la 3M, proditoriamente impadronitasi dell'epigramma «Tutto quello che voglio è qualcosa di più di quello che mai avrò», fece buon viso a cattivo gioco, pagò 6 mila dollari di diritti e continuò a usare il «pensiero 212» per la pubblicità dei suoi foglietti adesivi per note volanti. Anche una catena di ristoranti ebbe noie serie per aver abusato del pensiero 413, «Cerco di prendere un giorno per volta, ma capita spesso che alcuni giorni mi attacchino tutti insieme».

Brilliant sa essere anche generoso. Una volta, appena vedovo, un uomo gli chiese di utilizzare il pensiero 1041 per la tomba della moglie. Brilliant concesse l'uso gratuito, a due condizioni: firma e logo. E così, nel cimitero di Monte Olivet, a Buena Vista, Colorado, sulla lapide di Frances Fear c'è scritto: «Prima che mi accorgessi che la parte migliore della mia vita era arrivata, quella se n'era già andata». Firma e marchio.

Paolo Passarini

informazioni SIP agli utenti

PAGAMENTO BOLLETTE 1° BIMESTRE 1992

È prossima la scadenza del termine di pagamento della bolletta relativa al 1° bimestre 1992.

Si ricorda all'utenza che non abbia ancora eseguito il versamento di provvedere tempestivamente, al fine di non incorrere nelle indennità di mora ovvero nella sospensione del servizio.

IMPORTANTE

La bolletta telefonica evidenzia, **in apposito spazio**, eventuali importi relativi a bimestri precedenti il cui pagamento non risulta ancora pervenuto.

SIP
Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.

Giannini lancia un appello ai partiti

«Candidature al Senato dal fronte-referendum»

E D'Alema attacca il psi: gli manca la forza morale per unire la sinistra

ROMA
DALLA REDAZIONE

Forse alle prossime elezioni politiche al Senato si presenteranno dei candidati del fronte che appoggia i referendum «economici» di Massimo Severo Giannini, cioè quelli sulle partecipazioni statali, sulle nomine bancarie e contro l'intervento straordinario per il Mezzogiorno. L'idea, da molto tempo in incubazione, ieri è stata avanzata ufficialmente dallo stesso Giannini in una lettera ai segretari e ai leader dei partiti che hanno appoggiato i referendum, seguita anche dalla richiesta di un incontro per esaminare la questione.

La missiva è arrivata, quindi, sulle scrivanie del dc Mario Segni, del liberale Renato Altissimo, del repubblicano Giorgio La Malfa, del pidiessino Achille Occhetto e del radicale Marco Pannella. «E' stata da più parti affermata l'esigenza - si legge nella lettera - che il movimento referendario sia presente in modo diretto anche nel momento elettorale, quantomeno attraverso candidature comuni per l'elezione del Senato. Vi sono molteplici modalità di realizzazione di tale ipotesi, ma è necessario che su di essa si pronuncino tutte le forze impegnate nei referendum».

Se l'iniziativa andrà in porto le prossime elezioni saranno movimentate anche da questo nuovo soggetto politico «trasversale», ma è difficile, comunque, che tutti gli interpellati da Giannini risponderanno con un «sì», visto che si tratta di forze che sono collocate al governo e all'opposizione. Molto, comunque dipenderà anche dai nomi dei candidati che il fronte referendario riuscirà ad esprimere.

Le elezioni pesano sempre più anche sulla crisi del Comune di Milano. Se i socialisti e i democristiani (ieri Rognoni è tornato a ripeterlo) stanno facendo di tutto per risolvere la crisi ed evitare che alle consultazioni politiche si abbinino anche le comunali, gli altri partiti non hanno una posizione così decisa. Il segretario socialdemocratico Antonio Cariglia, ad esempio, non la pensa come l'unico consigliere comunale del psdi a Milano e crede che «far coincidere le elezioni amministrative con quelle politiche sarebbe un atto di responsabilità nei confronti della città». Per questo forse sarebbe meglio preparare una maggioranza che concordi un programma ridotto all'osso e porti la città a nuove elezioni».

Oltre ai candidati referendari e alle grandi manovre nelle giunte delle grandi città, la campagna elettorale sta rendendo sempre più tempestoso il rapporto tra socialisti e pidiessini. Proprio in un'intervista all'Unità di ieri, infatti, Massimo D'Alema, numero due del pds, è tornato a lanciare accuse di fuoco contro il psi di Bettino Craxi.

«Il psi - è arrivato a dire D'Alema - non è un punto di ricomposizione della sinistra, è inadatto al compito, non ha la forza politica e morale per svolgere questa funzione... Ritengo che il rapporto con il psi si potrà ricostruire solo quando verrà sconfitta la strategia socialista. La posta in gioco alle prossime elezioni è anche questa: sconfiggere il ripiegamento socialista verso la democrazia cristiana».

Il telefinanziere ricercato da creditori e giudici candidato della Lega Centro

Mendella, obiettivo Montecitorio

Capolista a Genova, Viareggio-Lucca e al Sud «E' l'unico modo che ho per rientrare in Italia»

LUCCA
DAL NOSTRO INVIATO

Giorgio Mendella si dà alla politica. Sarà candidato alle prossime elezioni come deputato. L'offerta è arrivata già da alcune settimane. Ad avanzarla è stata la Lega Centro Italia. All'inizio, in realtà si era pensato al un seggio al Senato poi si è preferito ripiegare sulla Camera perché il trentottenne Mendella è troppo giovane per poter essere eletto a Palazzo Madama. Mendella sarà capolista per la Lega Centro in tre collegi: Genova, Viareggio-Lucca e uno del Sud ancora da decidere. Dopo Licio Gelli, dunque, il movimento che fa capo a Dante Marracini ha schierato il telefinanziere che dalla sua emittente privata, Rete Mia, chiedeva denaro in prestito, offrendo in cambio tassi che arrivavano anche al 28 per cento, contro l'8 netto di Bot e Cct. Un'attività che non è piaciuta alla magistratura di Lucca che, dopo una lunga ispezione della Guardia di Finanza, a marzo dello scorso anno ha emesso un mandato di cattura nei suoi confronti, accusandolo di associazione per delinquere, truffa in bilancio e raccolta indebita di risparmio. E' da allora che Mendella si è rifugiato in Francia, in Costa Azzurra, da dove rientrerà ad aprile se le quarantamila persone che gli hanno dato fiducia e tanti soldi in prestito gli daranno anche il loro voto.

L'elezione alla Camera dei deputati è l'unico modo che lei ha per tornare in Italia?

Non ne vedo altri. I miei avvocati hanno tentato ogni strada, ma finora tutti i ricorsi sono stati respinti con pretesti ai limiti della legalità.

Ma lei si presenta solo per ottenere l'immunità parlamentare o ha anche un programma politico?

Porterò avanti la mia battaglia contro alcune leggi: quelle che continuano ad assegnare fondi senza alcun controllo al Meridione e alle imprese a partecipazione statale. Mi impegnerò anche perché servizi pubblici come le ferrovie, la previdenza sociale e l'emittenza pubblica non vengano più gestiti dai politici incapaci che finora sono riusciti solo a mandarle in passivo. A controllarle devono essere i privati, sottoposti come tutti a libero mercato e che come tutti gli altri imprenditori rispondono dei loro errori.

Domani (oggi per chi legge, ndr) c'è l'assemblea degli azionisti di Intermercato, la holding del suo gruppo. Gli annuncerà i suoi progetti?

Difficilmente riuscirò a parlargli. Ci sarà uno schieramento di forze dell'ordine per impedire che io telefoni e mi metta in comunicazione con loro. Un ennesimo abuso di potere da parte del magistrato che limita il diritto di un libero cittadino che non è ancora stato condannato di parlare nel corso di un'assemblea privata. L'ultimo che l'ha fatto era un certo Pinochet.

Ma se non riesce nemmeno a mettersi in contatto con i suoi azionisti, come pensa di condurre una campagna elettorale?

Invierò volantini e parlerò attraverso videocassette registrate.

Tornato in Italia sotto la protezione dell'immunità parlamentare lei dice di poter rimettere tutto a posto in due anni. Come?

Potrei farlo se fossi alla guida del gruppo. Invece al mio posto ora ci sono degli incapaci che in dieci mesi hanno distrutto quello che avevo costruito in anni di lavoro. La prima cosa che intendo fare quindi è mettermi al fianco del giudice e dei commissari 24 ore su 24 per evitare che scompaia anche quel poco che è rimasto.

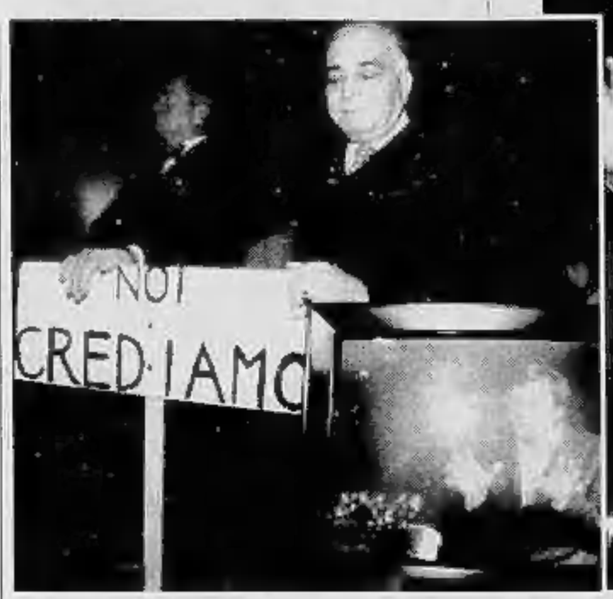
E in questi dieci mesi che cosa è riuscito a fare?

Che cosa vuole che faccia da qui? L'imbecille, ecco l'unica cosa che posso fare. Telefono, mi arrabbio come una iena, faccio il profeta, ma sono senza poteri. E ho paura che nei quattro mesi che ci separano dalle elezioni riusciranno ad affossare del tutto il gruppo.

Lei parla tanto di voler curare gli interessi di Intermercato e dei suoi creditori. Intanto però da marzo se ne sta in Costa Azzurra mentre c'è chi non ha più una lira per colpa sua.

Venire in Italia per essere messo in galera significa essere finito, non avere più alcun diritto di difendersi, di parlare. Il mio incartamento è composto da trentamila fogli: se l'immagina come potrei ottenere dal questurino che mi porti la pagina 2125 per potermi preparare? No, l'unico modo che ho per continuare a curare gli interessi di quelli che mi hanno prestato i soldi è presentarmi alle prossime elezioni. E poi, possono stare tranquilli: non fuggirò, non sono Toni Negri io.

Flavia Amabile



Giorgio Mendella chiedeva soldi in prestito offrendo in cambio interessi anche del 28 per cento E' ricercato per truffa e associazione per delinquere A sinistra, manifestazione dei suoi creditori

«Continuerò la battaglia sui troppi soldi al Mezzogiorno»

«Posso sistemare la mia finanziaria ma i magistrati me lo proibiscono»

(Segue da pagina 5)

Ha dedicato la vita ai suoi cari e al suo lavoro. Lunedì 6 gennaio è mancato

Tino Neirotti

Con grande dolore danno il triste annuncio la moglie **Flavia**, i figli **Claudio** con **Silvana**, **Marco** con **Marina** e la piccola **Enrica**, il fratello **Benedetto** con **Luciana**, la cognata **Angiolella** i nipoti. Un sentito ringraziamento ai professori Gaetani, Grillone, Sannazzari, ai loro collaboratori, al dott. Neirotti. Per il giorno e l'ora dei funerali: Impresa Salca, tel (011) 273 60 43.
— **Torino**, 6 gennaio 1992

Partecipano commossi con dolore **Elsa** e **Luciano Pronello**.

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, l'**Amministratore Delegato**, i **Dirigenti** e i **Dipendenti tutti** della **Editrice La Stampa SpA** partecipano parte al dolore di Marco Neirotti per la morte del padre

Tino Neirotti

— **Torino**, 6 gennaio 1992

Le **Direzioni** e le **Redazioni** di **La Stampa** e **Stampa Sera** prendono parte al dolore di Marco Neirotti per la scomparsa del padre

Tino Neirotti

— **Torino**, 6 gennaio 1992

Giovanni e **Liliana Giovannini** piangono il fratello amico **TINO**

Paolo Paleschi partecipa al grande dolore della famiglia

Il **Gruppo Anziani** dell'**Editrice «La Stampa»** partecipa al lutto della famiglia per la morte del socio

Tino Neirotti

— **Torino**, 6 gennaio 1992

Partecipano al dolore di Marco gli amici e colleghi:
Ernesto Aldanese
Maurizio Allisi
Claudio Allaracca
Flavia Ambolo
Antonella Amapane
Renato Ambiel
Marco Ansaldo
Mauro Anselmo
Mirella Appiotti
Maria Paola Arbela
Gianni Armand-Pilon
Maurizio Assalto
Vincenzo Bacarani
Francesco Badoletto
Roberto Baglietto
Bruno Balbo
Edoardo Baliano
Giorgio Barberis
Roberto Basso
Pier Luigi Battista
Mario Baudino
Gabriele Beccaria
Roberto Bellato
Pietro Benecchio
Enrico Benedetto
Pierpaolo Benedetto
Bruno Bernardi
Ugo Bertone
Mario Bianchini
Giovanni Bianconi
Piero Bianucci
Franco Binello
Enrico Biondi
Gianni Bisio
Massimo Boccaletti
Gian Paolo Boetti
Carlo Bologna
Maria Chiara Bonazzi
Luciano Borghesan
Mario Bosonetto
Piero Bottino
Giacomo Bramardo
Gianfranco Brunetti
Maria Grazia Bruzzone
Francesco Bullo
Ivano Cabiati
Daniele Cabras
Cristina Caccia
Giorgio Calcagno
Emma Camagna
Mimmo Candito
Fulvia Caprara
Laura Carassai
Gian Paolo Cartini
Angelo Caroli
Claudia Carucci
Armando Caruso
Marina Casai
Franco Cavagnino
Daniela Cavalla
Aldo Cazzullo
Filippo Ceccarelli
Claudio Cerasuolo
Giovanni Cerruti
Pier Paolo Cervone
Francesco Cevasco
Sandro Chiaramonti
Cristiano Chiavegato
Giulietto Chiesa
Alessandra Comazzi
Ruggero Conteduca
Angelo Conti
Simonetta Conti
Flavio Corazza
Vanni Cornero
Dario Corradino
Pino Corrias
Carlo Coscia
Pierangelo Coscia
Antonio Costantini
Fiorenzo Cravetto
Dario Cresto-Dina
Luciano Curino
Fulvio Damele
Luigi De Francisci
Piero de Gerzaroli
Stefano Delfino
Enrico De Maria
Gianni De Matteis
Sergio Devecchi
Antonio De Vito
Andrea di Robilant
Sandro Doglio
Giuliano Dollini
Angelo Dragone
Guido Ercole
Roberto Eynard
Mario Facciolo
Michele Fenu
Gilberto Ferrando
Gabriele Ferraris
Claudia Ferrero
Eva Ferrero
Maurizio Fico
Carla Fontana
Francesco Fornari
Gian Carlo Fossi
Roberto Franchini
Pierluigi Franz
Ernesto Gagliano
Claudio Gallo
Fabio Galvano
Giorgio Gandolfi
Gabriele Gasco
Giulio Geluardi
Luciano Genta
Bruno Ghibaudi
Mario Ghe
Claudio Giacchino
Carlo Gialdi
Bruno Gianotti
Franco Gilliberto
Brunella Giovara
Massimo Gramellini
Carlo Grande
Luigi Grassia
Francesco Grignetti
Giuseppe Grosso
Osvaldo Guerrieri
Paolo Guzzanti
Roberto Ippolito
Francesco La Licata
Aldo Lamorte
Luigi La Spina
Fulvio Lavina
Stefano Lepri
Paola Lingua
Giorgio Lombardi
Pierpaolo Luciano
Maurizio Lupo
Liliana Madeo
Curzio Maltese
Igor Man
Francesco Manacorda
Stefano Mancini
Giuliano Marchesini
Franco Marchiaro
Vittorio Marchisio
Marco Marello
Roberto Martinelli
Enrico Martinet
Cesare Martinetti
Fabio Martini
Gian Luigi Martini
Roberto Martini
Susanna Marzolla
Ezio Mascarino
Raffaello Masci
Francesco Mattana
Gigi Mattana
Ezio Mauro
Fernando Mazzetti
Paolo Miceli
Fulvio Milone
Beppe Minello
Augusto Minzolini
Sergio Miravalle
Damarido Moccia
Rocco Moltarni
Lorenzo Mondo
Emanuele Monti
Mario Montini
Gian Piero Moretti
Beatrice Mosso
Carlo Novara
Guido Novaris
Emanuele Novazio
Massimo Numa
Rico Orange
Leonardo Osella
Gigi Padovani
Guido Paglia
Fiorenzo Panero
Alberto Papuzzi
Paolo Passarini
Ivo Pastorino
Paolo Patruno
Giampiero Peviolo
Bruno Perucca
Alessandra Pieracci
Sebastiano Pietropinto
Gianni Pignata
Paolo Poletti
Aldo Popaiz
Adriano Provera
Emilio Pucci
Gianfranco Quaglia
Bruno Quaranta
Paolo Querio
Domenico Quirico
Marco Ratta
Guido Rampoldi
Gianni Ranieri
Alberto Rapisarda
Giorgio Ravesi
Vittorio Ravizza
Roberto Reale
Pio Rematti
Angelo Rinaldi
Aldo Rizzo
Renato Rizzo
Simonetta Robiony
Cesare Roccati
Gabriele Romagnoli
Renato Rordorf
Gianfranco Romanello
Gianni Romeo
Sergio Ronchetti
Alessandro Rosa
Ornella Rota
Vittorio Sabadin
Valeria Sacchi
Giuseppe Sangiorgio
Tito Sansa
Francesco Santini
Marcello Sanza
Piergiorgio Sapegno
Gianluigi Savio
Gaetano Scardocchia
Pier Guglielmo Serantoni
Cynthia Sgaraglino
Raffaello Silipo
Enrico Singer
Alberto Sinigaglia
Marcello Sorgi
Barbara Spinelli
Fabio Squillante
Alberto Statera
Luigi Sugliano
Lorenzo Tarocco
Vincenzo Tassandori
Guido Tiberga
Alma Toppino
Lietta Tornabuoni
Mario Tortello
Marco Tosatti
Sergio Trombetta
Franco Tropea
Giovanni Trovati
Luca Ubaldeschi
Maria Valabrega
Mario Varca
Adriano Valli
Marinella Venegoni
Giordano B. Ventavoli
Pierluigi Vercesi
Fabio Vergnano
Marina Verna
Giorgio Viberti
Renzo Villare
Giuseppe Zaccaria
Beppi Zancan
Armando Zani

Giulio Accattino
Giuseppe Alberti
Ezio Anzola
Ernesto Baldo
Ferruccio Bernabò
Luca Bernardelli
Paolo Bertoldi
Adolfo Bodo
Livio Burale
Rino Cacioppo
Giovanni Cappon
Sandro Casazza
Piero Corsi
Mario Ciriello
Antonio Gisimo
Gianni Giovannini
Piero Goletti
Pier Luigi Grifta
Remo Lugli
Bruno Marchiaro
Gian Paolo Ormezzano
Nando Pavia
Carlo Pellegrino
Gabriella Poli
Mario Salvatorelli
Lucia Sollazzo
Cesare Vaj

Carlo Bramardo
Stefanella Campana
Maurizio Caravella
Daniela Daniele
Lorenzo Del Boca
Giorgio Destefanis
Cosimo Mencini
Ernesto Maranco
Luisella Re
Renato Scagliola
Silvano Costanzo
Renzo Rossotti
Umberto Zanetta

La **RCS Editoriale Quotidiani**, tutti i **giornalisti**, i **dirigenti** e i **tecnici** del «**Corriere della Sera**» partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa di

Tino Neirotti

— **Milano**, 6 gennaio 1992

Le famiglie **Monti** e **Riffesser** dolorosamente colpite dalla scomparsa del

dott. Tino Neirotti

ne ricordano le grandi doti di umanità e professionalità e partecipano commosse al dolore dei familiari.
— **Bologna**, 7 gennaio 1992

Lorenzo Mondo partecipa commosso al dolore di Marco e famiglia.

Sandro Chiaramonti è vicino con affetto a Marco e alla sua famiglia.

Marinella e **Mimmo** sono affettuosamente vicini a Marco nel ricordo dell'amico **TINO**.

Rosetta e **Giovanni Trovati** insieme con **Mariella** e **Paola** ricordano

Tino Neirotti

amico di sempre, e sono vicini con testimonianza di cordoglio alla moglie Flavia e ai figli Claudio e Marco.
— **Torino**, 6 gennaio 1992

Angelo Conti abbraccia forte Marco, nel ricordo di un giornalista vero

Gigi e **Clara Padovani** sono vicini a Marco per il dolore che ha colpito con la perdita del papà **TINO**.

Sergio Devecchi, Paola, Mauro, Sandra partecipano al lutto della famiglia.

Gigi Mattana ricorda nel **NERO** il grande maestro al giornalo e l'amico di tante ore serene sulla neve.

Gaetano Scardocchia è molto vicino alla famiglia per la morte di

Tino Neirotti

— **Torino**, 6 gennaio 1992

Alberto Sinigaglia si stringe a Flavia Neirotti, Marco, Marina e Enrica,Claudio e Silvana, nel doloroso addio a

Tino Neirotti

caro, indimenticabile amico
— **Torino**, 6 gennaio 1992

Gianfranco e **Laura Quaglia** sono vicini a Marco per la perdita del **PAPA'**.

Roberto Franchini è vicino con amicizia a Marco e ai suoi familiari.

Gli **Amici** della **redazione di Vercelli e Biella** abbracciano con affetto Marco e gli sono vicini nel dolore per la scomparsa del caro papà

Tino Neirotti

— **Vercelli**, 7 gennaio 1992

Lina e **Arrigo Levi** sono vicini nel loro grande dolore a famigliari di

Tino Neirotti

Fu un compagno di giornalismo e un caro amico troppo presto perduto
— **Roma**, 6 gennaio 1992

Partecipa al lutto **Davide Fiammengo**.

Gli **Amici** dell'**Autorimessa** partecipano al dolore di Marco per la perdita del **PADRE**.

Lorenzo e **Carla Jorio** si uniscono al lutto della famiglia.

Giuseppe, Elisa, Filiberto e **Bruno Mayda** sono vicini a Flavia, Marco e Claudio nel loro grandissimo dolore per la perdita dell'amico e collega **TINO**.
Pavone, 6 gennaio 1992.

Gli **Amici** della «**Repubblica**» sono vicini a Marco e famiglia per la morte del padre

Tino Neirotti

Torino, 6 gennaio 1992

Angela Martinotti, con i figli, partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di

Tino Neirotti

Torino, 7 gennaio 1992

Andrea, Maria Teresa e **Anna Rovei** sono vicini a Flavia, Claudio e Marco nel ricordo del caro **TINO**.

Partecipano commossi al dolore di Flavia e famiglia. **Sergio, Maria Assunta, Barbara** e **Roberto**.
Vigone, 6 gennaio 1992

La **Calor Oil** partecipa al grande dolore
Vigone, 6 gennaio 1992

Adriana e **Cesare Bosio** partecipano al dolore di Marco per la scomparsa del **PAPA'**.

Carlo e **Adriana, Franco** e **Nanni Bemich** con **Patrizia** e **Cristiana** partecipano al dolore della famiglia.

Bartolomeo, Carmen e **Marianna Almar** partecipano commossi al dolore di Marco e della sua famiglia.
Torino, 6 gennaio 1992

Ti ricorderemo sempre, affettuoso, generoso, solidale e ti vorremo bene. Tanto vorremo sempre e saremo sempre vicini a Flavia, Claudio e Marco. **Simonetta** e **Pier Carlo**.

Sconvolti per la scomparsa dell'**AMICO** di tutta una vita **Ferruccio** e **Maria Angela Berio** si stringono con affetto a Flavia, Claudio e Marco

Maria e **Fabrizio Berio** sono vicini a Flavia, Claudio e Marco in questo momento di immenso dolore

Walter, Rina, Paolo e **Elena** piangono l'amico «vio» **TINO**.

Pierluigi e **Germana Visci** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del direttore

Tino Neirotti

Roma, 6 gennaio 1992

Eleonora Barbiolotto partecipa al dolore di Marco e famiglia

Augusto e **Piera Monacci** con **Paolo** e **Silvia, Emanuele** e **Max** partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'indimenticabile **TINO**.

Flavia Della Valle e **Carlo Viberti** partecipano al dolore di Marco.

Alberto e **Rossana** partecipano al dolore di Flavia e familiari

Liliana, Rossana, Ugo, Riccardo addolorano sempre zio **TINO** con affetto.

Le famiglie: **Chiesa, Martinetto, Sammaio, Tassone, Valente, Villa** partecipano con immenso dolore, per la perdita del caro amico **TINO**.

Francesco e **Marina** partecipano affettuosamente al dolore di Marco.

Augusto Nadia Elisabetta Diversi sono vicini a Marco e Claudio

Susanna e **Tonico Rivola** sono particolarmente vicini a Marco e alla sua famiglia.

Rita e **Mario Marello** con i figli partecipano al dolore di Flavia e famiglia
— **Asti**, 8 gennaio 1992

Remo, Daniela e **Margherita** profondamente commossi sono affettuosamente vicini a Flavia, Marco e Claudio nel loro grande dolore per la perdita del caro **TINO**.

Le famiglie **Sudario** e **Saporito** partecipano al dolore

Abbiamo perso un **AMICO** fratello, buono e generoso. Abbracciamo forte Flavia, Claudio e Marco. Con infinito rimpianto **Giulio** e **Zelika** con **Giuliana** e **Luigi** e con **Bruno** e **Dora**.

Enrico e **Laura Bronzino** partecipano al dolore di Marco

Il Signore ha chiamato accanto a sé

Albina Gavello in Becchio

anni 88

Ne danno addolorati l'annuncio il marito **Lorenzo**, i figli **Vittorio** e **Francesco** con **Ninetta** e il nipote **Davide**. I funerali avranno luogo oggi ore 15 presso la chiesa S. Anna di Borgaretto.
— **Borgaretto**, 4 gennaio 1992

Il 5 gennaio ci ha lasciato il nostro amato

Gualberto Burchielli

Ne danno il triste annuncio la moglie **Maria Luisa** i figli **Fabio** e **Silvia** e la nuora **Gabriella**
— **Firenze**, 6 gennaio 1992

Angelo e **Cele Cali** con **Michele** e **Marialaura**, **Vincenzo** e **Stefania**, **Salvatore** e **Costanza** partecipano commossi al dolore di Tina e dei nipoti per la morte del cognato

Andrea Rapisarda

— **Torino**, 7 gennaio 1992.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Gabriella Novarese

anni 44

Ne danno il triste annuncio la figlia **Francesca**, **Francesco** compagno della sua vita, il papà **Aldo**, la mamma **Mariuccia**, la sorella **Federica** con il marito **Riccardo** e parenti tutti. Il funerale avrà luogo nella chiesa parrocchiale San Domenico Savio di Grinzane mercoledì 8 gennaio alle ore 9.30.
— **Vinovo**, 6 gennaio 1992.

Ciao **GABRIELLA** sarai sempre con noi **Francesca** e **Francesco**.

Ti vorrà sempre bene la tua lellocchia **Matilde**.

Partecipano al dolore gli zii **Ornellina** e **Mario Sacchi**, **Mariangela** e **Libero Fognani** con rispettive famiglie.

Aldo, Angela Argentero e figli si associano commossi al dolore dei familiari.

GABRIELLA sarai sempre nei miei pensieri **Liliana**

Daniela, Edgardo, Maria Grazia, Marisa e **Pino** con affetto sincero si uniscono al dolore di Franco e Francesca per la perdita di **GABRIELLA**.

Ci ha preceduti per poi poterci accogliere

Loretta Rabachino nata Vedovato

Pierluigi e **Francesca** le partecipano i parenti, amici e conoscenti. Funerali giovedì 9-1-92 alle ore 8,15 presso la parrocchia S. Ermenegildo corso Taranto 98 Torino. Si prega non inviare fiori.
— **Torino**, 4 gennaio 1992.

Sarai sempre nel nostro cuore mamma, sei **Rita** e **Mario**, siccome a **Giuseppe**.

Franca e **Giorgio** con **Sandro** e **Gianfranco** si stringono affettuosamente a Pierluigi e Francesca.

Marco con papà e mamma ricorderà sempre la dolcissima **Zia**.

Gina, Rosanna, Franco, Luca, Chiesa partecipano commossi.

Armando con **Carla, Maurizio** e **Armanda** piange la perdita della cara sorella

Annamaria Balestrino ved. Massimelli

— **Genova**, 6 gennaio 1992.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Serafino Sola

Lo annunciano addolorati cognati, **Clementina, Gigi** nipoti. Per giorno e ora telefonare al 273.4001.
— **Torino**, 7 gennaio 1992.

(Continua a pag. 11)

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale
di
scienza e tecnologia

Con l'estrazione della Lotteria Italia in diretta tv si è chiusa la trasmissione Fantastico

Ha vinto Trieste, che non ci credeva

I 5 miliardi nella città che ha venduto meno biglietti

ROMA. Non ci credeva, Trieste. Aveva venduto appena 62 mila e 779 biglietti della lotteria Italia, conquistando il primato negativo nelle vendite. E invece, ieri notte, la fortuna ha deciso di fermarsi nel capoluogo giuliano, assegnandogli i 5 miliardi del primo premio, con il biglietto serie P numero 142727.

Il vincitore. Quel magico tagliando è stato venduto nell'edicola di Franco Bertani, all'angolo tra via Roma e via Rossini, a Ponterosso. Chi l'ha comprato? L'edicola (che non aveva mai registato alcuna vincita) è in posizione di grande passaggio: nella piazza adiacente si tiene ogni giorno il mercato di frutta e verdura, e le bancarelle sono frequentate soprattutto da clientela jugoslava. Sarà un profugo a brindare alla befana con Fantastico? «Può essere» ha spiegato nella notte il padre del titolare dell'edicola. L'uomo ha ricordato che molti dei 200 biglietti venduti dopo il 25 novembre sono stati comprati da cittadini d'oltreconfine, a Trieste per acquisti. Bertani aveva smesso da un anno di vendere biglietti di lotterie nazionali ed ha ripreso proprio con il concorso abbinato a Fantastico.

Gli altri. Sono stati venduti tramite un concessionario delle lotterie, Luigi Nardi, i due biglietti miliardari di Roma: sarebbero stati messi in commercio da venditori ambulanti o edicole. Il quinto premio (un miliardo e mezzo) è stato venduto in un'edicola della stazione di Pescara. Il titolare, Ferdinando Villa, non ricorda però il periodo in cui ha piazzato il biglietto. Il tagliando del quarto premio (2 miliardi) è stato invece venduto in un bar di Abano Terme, provincia di Padova. Il titolare del bar «Cesare», Sante Lavezzo, non ha escluso che possa essere in mano a uno dei tanti stranieri che frequentano la località termale.

L'autostrada. La parte del leone anche quest'anno l'hanno fatta i Grill. Ben 97 tagliandi milionari, infatti, sono stati acquistati lungo la rete autostradale. Ed è l'Autosole quella preferita dalla fortuna, con 9 tagliandi da 200 milioni e 27 da 50. A ruota la Serenissima con 5 premi da 200 milioni e 7 da 50.

La procedura. Alle 12 si sono aperte le porte di una sala strozzata nella sede dei Monopoli ed è iniziata la lentissima estrazione dei 380 biglietti ai quali sono andati i premi da 50 e da 200 milioni. 280 i premi di consolazione, 100 quelli più consistenti. Uno dei sottosegretari alle Finanze, Domenico Susi, dc, presidente della commissione ministeriale giochi e lotterie, ha controllato che i 7 congegni rotanti delle estrazioni fossero funzionanti, ha provato i comandi, ha dato un'occhiata alle palline dove si inseriscono numeri e cifre, e finalmente ha dato il via alle operazioni. Il tutto sotto gli occhi degli agenti della Finanza e tra i flash dei fotografi. E' cambiata la procedura per arrivare alle vincite multimiliardarie. Gli ultimi sei tagliandi, infatti sono stati estratti nella tarda serata, in diretta tv su Raiuno. Negli anni scorsi, si faceva l'estrazione in mattinata, poi l'abbinamento e quindi lo sprint finale per le telecamere.

Il montepremi. E' calato, quest'anno, il montepremi della Lotteria Italia. Naturalmente tutto dipende dalla vendita dei biglietti. E se nell'edizione del 1990 il montepremi sfiorava i 52 miliardi di lire (grazie all'aumento del costo, non tanto alla quantità di biglietti, già in diminuzione) quest'anno il «montemiliardi» è sceso a quota 48,7. Rispetto all'anno scorso sono stati venduti 606.385 biglietti in meno. Una ulteriore riduzione.

Spese e ricavi. Complessivamente, la Lotteria Italia '92 ha incassato 126 miliardi. Tolto il montepremi, e i 276 milioni che secondo regolamento vanno ai sei rivenditori «portafortuna», sono circa 77 i miliardi incassati dallo Stato.

Milano beffata. E' qui, a Milano e provincia, che quest'anno è andata meglio la vendita dei biglietti della lotteria Italia. Ma non è arrivato alcun premio miliardario. All'Ispettorato milanese risultano venduti 8 milioni 104 mila tagliandi. Va però precisato che quasi cinque milioni - assegnati agli Autogrill e venduti alle stazioni di servizio delle autostrade - figurano come acquistati da una sola società con sede a Milano. Segue Roma, con 5 milioni e 798 mila biglietti venduti. Poi Firenze, con 1 milione 309 mila; Napoli, con 1 milione 267 mila e Bologna con 1 milione 261 mila. Al sesto posto Torino, prima città italiana che scende sotto il tetto di un milione di tagliandi acquistati.

Francesco Grignetti

Al mercato il superpremio Forse è toccato a uno slavo

Lombardia beffata nessuna vincita ma ha piazzato più tagliandi

Foto di gruppo prima della trasmissione per i sei finalisti

«Concorso mangia-soldi»

Costa: 600 milioni in regalo ai funzionari che l'organizzano

ROMA. Arrivano i premi della lotteria. Ma il liberale Raffaele Costa, implacabile fustigatore della burocrazia nazionale, non è contento. Tuona: «Il ministero delle Finanze, per gestire le lotterie, s'è inventato un ennesimo comitato mangiasoldi». Era il 1986 e ministro dell'epoca il repubblicano Bruno Visentini. In sei anni le lotterie si sono moltiplicate e così sono cresciuto la spese della preparazione: 600 milioni circa, ogni anno; per ogni superdirigente ministeriale 30 milioni oltre allo stipendio.

Spulciando tra i decreti, Costa ha scoperto che da alcuni anni esiste un «Comitato generale per i giochi» presso il ministero delle Finanze. Ne fanno parte 11 direttori generali, 7 alti dirigenti dello Stato più un presidente nella persona di un sottosegretario di Stato. A ognuno dei diciannove del Comitato vanno 2 milioni per ognuna delle 13 lotterie nazionali, più 200 mila lire come gettone di presenza ad ogni seduta: Costa calcola, insomma, che i dirigenti del ministero, grazie al Comitato, intaschino una trentina di milioni a testa ogni anno.

La scoperta del deputato liberale è diventata un'interrogazione parlamentare: chiede così al ministro Formica di sapere se «il compito di dirigere le lotterie nazionali non dovrebbe far parte del lavoro già retribuito con stipendio e straordinari dei funzionari dello Stato».

Il liberale sfodera l'ironia. Domanda quindi «che cosa abbiano a che vedere con le lotterie il direttore generale del Demanio, quello del Personale e quello del Catasto» e «per quale ragione detto Comitato sia stato arricchito, oltreché di ben quattro funzionari segretari, remunerati nella stessa misura, anche della costosa presenza di "esperti" quando appare giusto ritenere che i direttori generali del ministero costituiscano il massimo degli esperti in tutta Italia in materia di monopoli e quindi di lotterie». **[fra. gri.]**

IN **BREVE**

Resta inavvicinabile il record del 1989

MILANO. Continua, per il terzo anno consecutivo, il trend negativo nella vendita dei biglietti. Lontani i tempi del record assoluto dell'edizione '89 (37 milioni 409 mila e 34), da allora si è sempre in discesa: 33 milioni e 56 mila nel '90, 25 milioni e 830 mila l'anno scorso, 600 mila in meno quest'anno.

Il costo dei tagliandi quintuplicato in 8 anni

ROMA. E' quintuplicato nel giro di otto anni il prezzo dei biglietti. Dal 1975 al 1983 un tagliando costava mille lire, l'anno dopo il doppio, nel 1987 3 mila lire, l'anno dopo 4 mila e, quest'anno, cinquemila. Nel 1980, '85 e nel '91 l'estrazione è avvenuta il 5 gennaio anziché il 6, mentre due anni fa era stata posticipata al 7.

Giallo a Milano rubati 100 biglietti

MILANO. Il primo giallo dell'edizione '91-'92 della Lotteria Italia si è verificato a Milano. Nel capoluogo lombardo, infatti, è stata presentata denuncia ai carabinieri per la scomparsa di cento biglietti, che un commerciante aveva inviato in occasione delle festività natalizie ai suoi clienti con gli auguri, e mai recapitati. Se per caso uno o più di questi biglietti risulteranno fra gli estratti, la magistratura ha annunciato l'intenzione di bloccarli.

Napoli delusa spera nel Lotto

NAPOLI. Delusione nel capoluogo campano: pochi sono stati infatti i premi da duecento e da cinquanta milioni. Ma, soprattutto nei quartieri Spagnoli, è certo che da oggi chi ha acquistato il tagliando della Lotteria Italia, e l'ha buttato perchè non estratto ieri, cercherà la rivincita. Come? Giocando i primi 6 numeri estratti nel corso di Fantastico al Lotto, quello ufficiale ma soprattutto clandestino, molto più florido.

Così il voto per i finalisti

ROMA. Le duecento famiglie che componevano la giuria telefonica che aveva il compito di votare i finalisti di Fantastico cui erano abbinati i sei biglietti miliardari, hanno così votato: 1) Loredana Ferro, 36%; 2) Leonardo Petrillo, 18%; 3) Cristina Ascani, 14,6%; 4) Leonardo Pieraccioni, 11,3%; 5) Dario Cassini, 10,6%; 6) Derek Simons, 9,3%.

Ecco i 280 premi da cinquanta milioni

Milano battuta da Roma, ma il primato resta in provincia

La Lotteria Italia ha distribuito 386 premi per 48 miliardi e 726 milioni: nei premi da cinquanta milioni Roma ha battuto Milano 53 a 37

Serie	Numero	Località
A	039550	Ancona
A	680410	Frosinone
A	684132	Frosinone
A	961820	Taranto
A	997264	Milano
A	138852	Novara
A	143258	Trieste
A	251183	Camucia (Arezzo)
A	309882	Frosinone
A	332348	Bari
A	531521	Milano
A	562009	S. Arcang. di R. (Fc)
A	614122	Milano
AA	031059	Milano
AA	846940	Pescara
AA	854904	Termoli (Cb)
AA	939988	Caserta
AA	342234	Melegnano (Milano)
AA	406043	Bergamo
AA	471118	Palermo
AA	481414	Cosenza
AA	483195	Caserta
AA	490812	Milano
AA	625828	Massa Carrara
AB	026608	Binasco (Milano)
AB	688487	Firenze
AB	068997	Roma
AB	733502	Castellam. di S. (Na)
AB	763007	Roma
AB	921647	Firenze
AB	991975	Roma
AB	100442	Castellam. di S. (Na)
AB	134018	Torino
AB	287944	Empoli (Firenze)
AB	338791	Milano
AB	447808	Flor. d'Arda (Pc)
AB	530396	Roma
AC	753213	Bologna
AC	768435	Frosinone
AC	829904	Tivoli (Roma)
AC	863379	Castellaneta (Ta)
AC	178133	Frosinone
AC	183789	Arezzo
AC	192248	Milano
AC	226122	Roma
AC	390409	Roma
AC	475261	Palermo
AC	537201	Roma
AD	042369	Roma
AD	721358	Nola (Napoli)
AD	074580	Roma
AD	089006	Modena
AD	092591	Bologna
AD	111534	Pozzuoli (Napoli)
AD	133314	Torino
AD	193415	Torino
AD	199903	Brescia
AD	202371	Roma
AD	269122	Roma
AD	340298	Milano
AD	448174	Cremona
AD	468169	Palermo
AD	512075	Verona
AD	535828	Roma
AD	555984	Roma
AE	001988	Firenze
AE	059370	Milano
AE	831034	Catania
AE	087874	Roma
AE	936780	Livorno
AE	973603	Bologna
AE	117667	Milano
AE	225346	Siena
AE	243459	Caserta
AE	399330	Milano
AE	438825	Firenze
AE	468440	Arezzo
AE	473382	Arezzo
AE	574767	Roma
AF	024122	Milano
AF	048927	Teramo
AF	874258	Milano
AF	527517	Roma
AF	547238	Roma
AG	657348	Milano
AG	661692	Milano
AG	715125	Piacenza
AG	729033	Faenza (Ravenna)
AG	084916	Roma
AG	941088	Livorno
AG	209526	Firenze
AG	265112	Castellam. di S. (Na)
AG	369542	Bologna
AG	426052	Poggibonsi (Siena)
AG	430821	Pisa
AG	458693	Lecce
AG	646661	Milano
AI	078634	Parma
AI	796320	Napoli
AI	270020	Castellam. di S. (Na)
AI	452439	Lecce
AI	471377	Arezzo
AI	525314	Genova
AL	061796	Firenze
B	036625	Firenze
B	059722	Napoli
B	881269	Milano
B	936789	Aosta
B	141844	Trieste
B	148947	Trento
B	181585	Cagliari
B	300804	Bologna
B	372708	Marsala (Trapani)
B	511831	Vicenza
B	561610	Osimo (Ancona)
C	030504	Caserta
C	068184	Firenze
C	281349	Salerno
C	323381	Cesena (Forlì)
C	382956	Milano
C	516959	Brescia
C	548962	Roma
D	952899	Ostia (Roma)
D	137734	Bologna
D	152833	Ovada (Al)
D	342834	Modena
D	373474	Palermo
D	404641	Bologna
D	420985	Roma
D	468852	Torino
D	515876	Brescia
D	572849	Augusta (Siracusa)
D	650736	Parma
E	747097	Roma
E	872935	Anzio (Roma)
E	886912	Milano
E	946844	Roma
E	107580	Padova
E	217004	Chieti
E	355281	Roma
E	463416	Torino
E	504231	Adria (Rovigo)
E	524812	Milano
E	593637	Pescara
E	644197	Ariano Irpino
F	003489	Frascati (Roma)
F	010652	Trento
F	721490	Medicina (Bologna)
F	100177	Piazzola sul B. (Pd)
F	104544	S. Donà di P. (Ve)
F	198383	Paola (Cosenza)
F	432269	Milano
G	108026	Padova
G	210835	Verona
G	216434	Luino (Varese)
G	231204	Catania
G	284985	Potenza
G	296394	Treviso
G	308416	Milano
G	379535	Trapani
G	380264	Verona
G	383358	Lucca
G	415011	Firenze
I	665647	Perugia
I	711240	Milano
I	744797	Padova
I	885536	Milano
I	890854	Varese
I	196391	Cosenza
I	415821	Firenze
I	433930	Ferrara
L	732977	Pisa
L	738777	Viareggio (Lucca)
L	891246	Milano
L	203125	Binasco (Milano)
L	272000	Asti
L	389773	Arezzo
L	484823	Rapallo (Genova)
L	622185	Milano
M	753697	Bologna
M	846849	Pordenone
M	966334	Putignano (Bari)
M	156036	Vigevano (Pavia)
M	383525	Viterbo
M	406450	Bologna
M	442737	Napoli
N	936795	L'Aquila
N	168510	Bologna
O	019366	Milano
O	741202	Ascoli Piceno
O	741472	Ascoli Piceno
O	310727	Bergamo
O	393993	Roma
O	437670	Frosinone
O	481195	Savona
O	606046	Roma
O	607034	Roma
P	728090	Bologna
P	761858	Civitavecc. (Roma)
P	853585	Napoli
P	868654	Roma
P	989428	Roma
P	105007	Venezia
P	107061	Chioggia (Venezia)
P	123132	Frascati (Roma)
P	221878	Massa Carrara
P	226235	Genova
P	256001	Poggio Mirteto (Ri)
P	260220	Teramo
P	332919	Bari
P	439837	Firenze
P	507397	Padova
P	634443	Modena
Q	041701	Minerbio (Bologna)
Q	914476	Bergamo
Q	925905	Roma
Q	114242	Giulianova (Te)
Q	128552	Ostia (Roma)
Q	236879	Reggio Calabria
Q	236992	Vittorio Veneto (Tv)
Q	431607	Roma
Q	627972	Milano
Q	645242	Arfano Irpino (Av)
R	711906	Alessandria
R	835355	Roma
R	085601	Roma
R	987175	Roma
R	991439	Varese
R	992861	Venezia
R	373196	Palermo
R	542450	Roma
S	008570	Ronciglione (Vt)
S	045169	Lugo di Rav. (Ra)
S	055241	Napoli
S	766936	Roma
S	926682	Terni
S	096304	Venezia
S	330314	Gallipoli (Lecce)
S	347399	Ancona
S	503630	Venezia
S	554697	Roma
S	601751	Roma
S	609951	Roma
T	058214	Roma
T	724156	Napoli
T	123945	Torino
T	134991	Torino
T	183109	Milano
T	286479	Firenze
T	330784	Roma
T	541258	Roma
T	560847	Sassari
U	000416	Milano
U	807232	Roma
U	101828	Napoli
U	424781	La Spezia
U	461247	Palermo
U	469497	Bergamo
U	508046	Milano
U	520484	Roma
V	005138	Arezzo
V	038710	Milano
V	796099	Roma
V	811728	Roma
V	850456	Pescara
V	947064	Milano
V	996848	Binasco (Milano)
V	121324	Torino
V	404232	Verona
V	518411	Pavia
V	558013	Roma
Z	741868	Bologna
Z	088166	Bologna
Z	173497	Frosinone
Z	175928	Salerno
Z	267273	Firenze
Z	291262	Pisa
Z	330143	Salerno
Z	338747	Frosinone
Z	536315	Latina

Valentino Parlato confessa di avere la domestica, rivolta fra i lettori del Manifesto

«Se hai la colf sei di destra»

Le lettere: scelta alienante, indegna di un marxista
Critica anche L'Unità: torna l'idea del servo subordinato

Valentino Parlato e Dacia Maraini si avvalgono di una domestica per i lavori casalinghi

Lo scrittore Guarini ha il maggiordomo «Il ferro da stiro meglio del tornio»

ROMA. Sei di sinistra e vuoi l'eguaglianza? E allora sii coerente fino in fondo: lavatela da solo la camicia che hai inzaccherato, puliscile tu le stoviglie su cui hai mangiato, lavoraci tu di ramazza per spazzare il pavimento di casa tua. Non c'è pace per Valentino Parlato da quando sulla sua rubrica domenicale del *Manifesto* ha confessato di avvalersi «di alcune ore settimanali di aiuto domestico». Lettere di protesta, sarcasmi, accuse feroci: per tre settimane consecutive l'indignazione degli esigenti lettori del giornale si è abbattuta come una valanga sul capo di uno dei leader storici del *Manifesto*. E ieri si è aggiunta persino l'*Unità*, che ha arricchito la disputa con un quesito ulteriore: non sarà che avvalersi dei servizi di una colf riveli nel «padrone» di turno un animo irrimediabilmente «di destra»?

La febbre del «politicamente corretto» dilaga anche in Italia. Ma se negli Stati Uniti si reclama la purificazione di tutte quelle espressioni verbali che sinora hanno sancito il dominio nella sfera linguistica del maschio-borghese-di pelle bianca-eterosessuale, in Italia, terra di familismo e di culto del focolare domestico, la discussione tende ad imperniarsi sulla cristallina coerenza da instaurare tra pubbliche virtù e comportamenti privati. E allora, come ha scritto un lettore, è lecito «salariare un proprio simile per farsi sostituire nei propri lavori intimi e personali»?

Il dibattito, infarcito di citazioni tratte da Marx, Tolstoj e Adam Smith, prende la questione da tutti i lati. Ecco la risposta vagamente ascetica di una lettrice di Segrate: è meglio uno stile di vita che si assuma i suoi carichi e le sue responsabilità». Quella ideologizzata del lettore romano: se io vado in biblioteca mentre qualcuno mi pulisce il cesso, mi alieno io e la serva o il servo che lavora per me. Siamo tutti e due unilateralizzati senza rapporto». Quella savonaroliana del lettore di Padova: «la camicia l'hai sporcata o no? Però la fai lavare e stirare a qualcun altro».

Qualche anno fa sembrava bastasse ribattezzare «colf» la collaboratrice domestica un tempo definita «donna di servizio», «cameriera» o addirittura «serva» o «sguattera» per cancellare l'alone di degradazione che quei termini recavano in sé. Le lettere al *Manifesto* dimostrano che non è stato sufficiente. E tuttavia Parlato si difende come un leone. «Sento puzza di filisteismo», scrive a un certo punto. Si arrabbia: «il lavoro di pulizia del citatissimo cesso lo faccio da me perché questo mi è stato insegnato dalla mamma non appena ho smesso di fare la popò nel vasetto. Il marxismo non c'entra niente».

Ma non finisce qui. Non si dimentica forse che «rigovernare e sprimacciare i cuscini e spazzare il pavimento e spolverare e, insomma, mettere ordine al 'privato' attiene a un sesso, quello femminile»? L'intervento sull'*Unità* di Letizia Paolozzi riapre la questione. Certo, aggiunge con ironia, «basterebbe, per l'intanto, essere in regola con i contributi Inps». Già, ma sarà che l'uso sempre più frequente e sottopagato di extracomunitarie - filippine, eritree, maghrebine - non rimetta in circolo un'idea che sembrava seppellita di subordinazione totale della «serva» al «padrone»? Non significa niente, in termini sociali, il ritorno di domestiche tuttofare, tate e accompagnatrici, stiratrici e lavandaie e magari cuoche di succulenti pranzetti esotici?

«A casa mia viene una donna due volte a settimana», risponde la scrittrice e femminista Dacia Maraini, «ma anche se ne avessi le possibilità finanziarie mi rifiuterei di assumere una persona a tempo pieno». E perché? «Perché la collaborazione deve essere considerata un lavoro, non una forma di identificazione totale con la casa e la famiglia. Una prestazione professionale non più degradante di tante altre, circoscritta nel tempo e retribuita decentemente. Certo che mi piacerebbe che le cose stessero diversamente. Ma se non ho il tempo di stirare le mie camicie, ho tutto il diritto di affidarmi all'aiuto domestico».

Ruggero Guarini, giornalista e scrittore che si avvale della collaborazione di un domestico filippino, trova esilarante che ci si possa accalorare per una discussione di questo tipo. E risponde così: «Servire una famiglia è meglio che servire un ente astratto, stirare e sbattere i tappeti è meglio che avere a che fare con un tornio o appassire dietro a uno sportello». Non tutti la pensano così, però. «E allora», ribatte Guarini, «dedico a chi non è d'accordo il celebre motto di Robert Walser: 'non c'è più nessuno degno di essere servito'». E del resto, conclude Guarini evocando *le Confessioni* di Jean-Jacques Rousseau, «Di che stupirsi? La modernità non nasce forse dal risentimento di un cameriere che si vergognava di esserlo?».

Pierluigi Battista

Vicedirettore del «Corriere»

Morto a Torino Tino Neirotti

Tino Neirotti aveva 68 anni e per trenta aveva lavorato alla «Stampa»

TINO Neirotti è morto la notte scorsa all'ospedale delle Molinette di Torino. Era stato con noi per trent'anni. La sua scomparsa segue di un mese quella di Piero Martinotti. Due dei migliori giornalisti della vecchia guardia de «La Stampa», entrambi arrivati alla vicedirezione. Una sorta di destino sembra avere legato la loro storia professionale e umana.

Aveva sessantotto anni Neirotti, torinese, era entrato a «Stampa Sera» nel 1947 dopo due anni come cronista al «Popolo» e al «Giornale di Torino». Passò a «La Stampa» nel '54, capo dei servizi interni. Allora, chiusa all'una di notte l'ultima edizione, non tutti andavano a casa. Due redattori e due cronisti restavano di guardia per le «notizie dell'ultima ora». Uno dei redattori era Neirotti e passava parte di quelle lunghe ore a studiare inglese. Si chiacchierava anche un po' e veniva fuori l'uomo di buone letture, socievole, solido e amabile. Ci si lasciava andare alle confidenze e lui raccontava dei figli (ragazzini, adesso Claudio è dirigente bancario, Marco cronista de «La Stampa»). Era molto attaccato alla famiglia ma con gli orari di allora stava più al giornale che a casa, e queste era la cosa che gli spiaceva di più.

In quel tempo il governo sovietico invitò giornalisti dei maggiori quotidiani italiani e, sorprendentemente, il direttore De Benedetti, invece di incaricare un inviato e un redattore degli «esteri», mandò Neirotti. Di ritorno dal misterioso «pianeta Urss» fu l'unico a non scrivere articoli soltanto politici. Da vecchio cronista aveva raccolto dati su salari e stipendi, sugli affitti, il prezzo delle patate e di una gonna, di tutto quello che era esposto nelle vetrine. Raccontò come a Mosca viveva la gente comune e i suoi articoli furono i più interessanti, ripresi da altri giornali.

Sarebbe stato un buon inviato, ma nel '65 il caporedattore Martinotti fu promosso vicedirettore e De Benedetti ritenne che Neirotti fosse l'uomo giusto a capo della redazione, ed ebbe ragione. «Neiro» lo chiamavano i colleghi e anche i tipografi. Era un uomo di grande decisione e di buone maniere, ben disposto con tutti e da tutti benvoluto. Adesso sento redattori che hanno lavorato con lui dire: «Mi voleva bene, mi chiamava vecchio mio». Chiamava «vecchio mio» un po' tutti, che era un modo di far sentire la sua amicizia, e simpatia. Sapeva riconoscere e apprezzare un buon lavoro, capitava che a distanza di mesi ti ricordava un tuo pezzo che gli era piaciuto.

Alla fine del '72 andò alla guida di «Stampa Sera» e due anni dopo prese la vicedirezione de «La Stampa», vacante per il volontario pensionamento di Martinotti. Lasciò il giornale nel '77 per andare a dirigere «Il Resto del Carlino» di Bologna. «Porterà con sé nel suo nuovo lavoro "una certa idea" del giornalismo, come essa si è formata qui, in questo giornale, in questa città», scrisse nell'articolo di saluto il direttore Arrigo Levi. «L'idea del giornalismo come servizio; l'idea del rispetto per la notizia, piaccia o non piaccia; l'idea che si ha il dovere-diritto di esprimere, al meglio delle proprie capacità e conoscenze, giudizi chiari e responsabili su fatti, cose, persone».

Con queste idee, e con il suo severo e brillante impegno professionale, ha diretto il «Carlino» negli anni del terrorismo, poi «La Nazione» di Firenze. Infine, a Milano, vicedirettore del «Corriere della Sera». Senza mai mettere su casa. Le sue radici erano a Torino e qui, a casa sua, tornava ogni fine settimana, da Bologna o da Firenze o da Milano, con qualunque tempo. Era un sentimentale. Veniva all'annuale Festa degli anziani de «La Stampa» come per una rimpatriata, stringeva mani, abbracciava vecchi colleghi e tipografi che lo chiamavano Neiro e gli davano del tu, era felicissimo, pareva ringiovanito. Vogliamo ricordarlo così e salutarlo come gli sarebbe piaciuto: «Ciao, vecchio mio, ti abbiamo voluto bene».

Luciano Curino

Dopo la lite pds-Forattini, dura replica di Giuliano Ferrara a Staino che lo ha offeso in una striscia di Bobo

Rispediti al mittente gli insulti della satira

Il vignettista: non mi aspettavo questa reazione, avrà il bioritmo basso
I «cattivi» di Cuore: con noi se la prendono più le aziende che i politici

Giuliano Ferrara (a sinistra) e il disegnatore Sergio Staino

ROMA. Sorpresa. Due mesi fa Occhetto e D'Alema si erano infuriati per una vignetta di Forattini. Adesso si risente anche Giuliano Ferrara, prendendosela col disegnatore di Bobo. Giornalisti e politici sembravano ormai assuefatti a ogni possibile ingiuria, a ogni esplicita o allusiva malignità. Invece no. Insultato da Staino che da una vignetta sull'*Unità* gli ha dato indirettamente dello «stronzo» accomunandolo a Gianpietro Borghini nel ruolo di transfughi opportunisti, il popolare *anchorman* se l'è presa. E, in risposta, ha scritto una nota serissima, pubblicata ieri sulla seconda pagina dello stesso giornale con un titolo a effetto che ne riecheggia la conclusione: «Stronzo non fui, e forse (me ne dispiace) nemmeno un coglione».

Per correggere l'«irreparabile falsificazione» che lo dipinge come uno di quelli che «per vendersi in quel modo devono esser stati stronzi, dunque sleali e un tantino ripugnanti», Ferrara ripercorre puntigliosamente le tappe della sua storia di ex comunista amendoliano uscito, giusto dieci anni fa, dal pci di Berlinguer per approdare solo qualche anno dopo, già collaboratore dell'*Espresso* e del *Corriere della Sera*, nelle file craxiane. Di sfuggita, il giornalista-conduttore ricorda il posto di capogruppo al comune di Torino, lasciato abbandonando il pci. E il garbato rifiuto, tre anni dopo, all'offerta di candidarsi come capolista del psi nella stessa città. Come dire: e mai slealtà questa?

Preciso e puntuale, sia pure non privo di ironia. Resta il fatto che in poco tempo è il secondo caso clamoroso di replica a una vignetta satirica. Giusto due mesi fa erano stati Achille Occhetto e Massimo D'Alema a irritarsi con Forattini che dalla copertina di Panorama li aveva dipinti come due baldracche da marciapiede che, in mano l'*Unità* e *Paese sera*, prendono un pacco di banconote da un Gorbaciov in limousine, con tanto di Berlinguer in veste di autista. Allora, erano i tempi della polemica sui soldi di Mosca al pci, la reazione fu molto meno composta. Occhettiani e rifondazionisti gridarono uniti alla «campagna diffamatoria targata Berlusconi». E il vertice pidiessino minacciò addirittura una querela. I tempi della tacita sopportazione fra politici e vignettisti, culminati con l'idillio fra ElleKappa e Ugo Intini al congresso psi di Bari sono definitivamente tramontati?

«Veramente di reazioni dei politici finora se ne son viste poche - replica una delle teste pensanti di *Cuore*, il settimanale satirico - I politici hanno ormai un polo sullo stomaco alto cinque dita e l'onorabilità è così bassa che a difenderla non pensa più nessuno. Caso mai - continua il redattore che vuol restare anonimo - oggi a offendersi non sono più le persone ma i prodotti. Le querele a noi arrivano da aziende come Plasmon o American Express».

E Ferrara, allora? Staino, l'autore della vignetta «incriminata» dallo stupore scoppia a ridere. Il giorno della Befana ha fatto una passeggiata e non ha neppure visto l'Unità. Si fa leggere la lettera al telefono. «Fosse stata di Borghini, ancora, ma Ferrara. Gli ho detto di tutto tante volte e lui mi ha sempre fatto una telefonata chiedendomi l'originale della vignetta. Ora invece. Per prendersela così avrà avuto il bioritmo basso. O starà cambiando personalità». Staino non sa proprio darsi pace. «Non mi sembra di aver colpito un tasto particolarmente delicato. Quella frase "bisognava essere un po' stronzi già da prima" Bobo la dice alla fine, rivolgendosi quasi a se stesso e tutti quei militanti del pds che sono tentati di fare la stessa scelta di transfuga. Anche Adriano Sofri, che ieri sera per caso era a cena a casa mia, l'ha vista e diceva "Borghini s'incazzerà ma Giuliano non credo"».

Invece Ferrara quell'epiteto non l'ha proprio digerito. Si è arrabbiato. E ha voluto scrivere «Non per polemica, perché con una vignetta non si polemizza - precisa - ma solo per ristabilire la verità». Alla quale, evidentemente, tiene.

Maria Grazia Bruzzone

C'è anche Agnelli, le sue passioni Modigliani e l'Espressionismo tedesco

Il museo in casa di sei italiani

Nel gotha dei collezionisti più attivi al mondo

NEW YORK. Tra i duecento collezionisti più attivi sul mercato mondiale dell'arte, il «gotha» compilato dal periodico specializzato «Artnews» fa posto a sei italiani, tra i quali Gianni Agnelli. In prima linea vi sono, naturalmente, gli americani con enormi», anche se si osserva poi che, nel '91, americani e giapponesi hanno ridotto le loro attività, sostituiti proprio dagli europei che hanno rivelato notevole aggressività: soprattutto gli italiani e i tedeschi, in elenco al secondo posto con diciotto collezionisti.

Dei sei italiani, i cui nomi non son tutti egualmente famosi, il periodico americano cita l'attività fonte delle disponibilità finanziarie e il campo dei loro investimenti artistici.

Agnelli, vi si dice collezioni opere di «grandi maestri», impressionisti, arte moderna e contemporanea: appare, tra l'altro, interessato a Modigliani e all'Espressionismo tedesco (fin dall'epoca delle prime grandi mostre dedicate in Italia alla loro arte bollata dai nazisti come «degenerata», ma anche a Bacon e a Moore.

A sé sta, forse, Carlo Monzino, ex proprietario della Standa, che vive a Venezia come in America e in Svizzera: ammiratore autentico di Warhol - di cui anni fa allestì, nella sua casa veneziana, una memorabile mostra di cento ritratti, per i suoi ospiti d'una sola sera - ma straordinario cultore di arte africana. Ed oggi collezionista d'una nuova avanguardia tedesca.

Il romano Annibale Berlingieri (che figura come «erediteresi si occupa d'arte contemporanea, americana (come Panza di Biumo), ma con qualche concessione per certi italiani, da Tano Festa a Schifano, o italianizzati come Kounellis. Il barone Giorgio Franchetti, di famiglia veneziana, è impegnato in campo finanziario. Sua sorella ha sposato il pittore americano Cy Twombly, da tempo trapiantato a Roma, e si sa che il barone ha raccolto molti dei più bei pezzi del cognato, oltre ad una coellezione d'arte contemporanea conservata nell'avita dimora veneta. Di Pistoia è invece Giuliano Gori, grande ammiratore di Moore. Col commercio dei tessuti ha sostenuto la sua passione di collezionista di scultura moderna, cui fa posto anche all'aperto, nella sua bella casa sulla collina toscana.

Dopo aver alimentato due importanti musei americani, il conte Panza di Biumo (attività immobiliari e distillerie), da quattro anni ha iniziato una nuova collezione dedicata ai giovani artisti americani, fra i trenta e i quarant'anni. E' l'annuncio d'una nuova raccolta miliardaria?

Angelo Dragone

Scoppia la battaglia tra le autorità sanitarie e le industrie produttrici

Vietati in Usa i seni al silicone

Non sono sicuri, bisogna attendere nuovi esami

WASHINGTON. Vietati fino a nuovo ordine negli Usa i seni al silicone: la «Food and drug administration» li ha messi fuori legge finché non sarà chiarito una volta per tutte se fanno male alla salute.

«I chirurghi dovranno smettere di usarli e le aziende di distribuirli», ha dichiarato David Kessler, capo dell'ente federale per il controllo dei prodotti farmaceutici. «E' un diritto delle donne sapere se sono sicuri», ha detto Kessler annunciando l'istituzione di una commissione che da marzo studierà i nuovi dati in possesso della «Fda».

La moratoria non riguarda gli impianti di chirurgia plastica al seno che utilizzano soluzioni saline.

La decisione della «Food and drug administration» mette in crisi numerose aziende, in testa la Dow Corning di Arlington, Tennessee: la lobby dei produttori ha scatenato i suoi portavoce protestando contro «ciarlatani che sono andati in giro a fare del sensazionalismo su presunti effetti nocivi».

Nei soli Stati Uniti oltre due milioni di donne hanno seni al silicone. In uso da più di trent'anni per motivi puramente estetici o ricostruttivi dopo una mastectomia, a detta dei detrattori possono provocare deformità e indurimento dei tessuti circostanti.

Se poi si rompono, rischiano di mandare il silicone in circolo nell'organismo con conseguenze ancora sconosciute per la salute.

«Come medici il nostro primo dovere è non fare del male: la moratoria è l'unica iniziativa responsabile che potevamo prendere», ha dichiarato Kessler. La decisione della «Fda» contraddice le raccomandazioni di una commissione di esperti che lo scorso novembre, dopo aver ascoltato decine di testimonianze pro e contro, si era pronunciata per il mantenimento dei seni al silicone sul mercato.

E in Italia? Nel nostro Paese le donne che, ammalatesi di cancro alla mammella, sono ricorse alla protesi al silicone sono trentamila. Ma a questa cifra vanno aggiunte quante si sono sottoposte all'intervento per un fatto puramente estetico. E le notizie che arrivano dagli Usa creeranno nuovo allarme, come già era avvenuto a novembre, quando per la prima volta l'America si divise sui seni al silicone.

In quell'occasione Giampaolo Ambroggio, primario della divisione di chirurgia plastica del Cto di Torino, fece alcune precisazioni. Innanzitutto che la riconosciuta pericolosità riguarda soltanto le protesi che impiegano rivestimento in poliuretano (cancerogeno) e non tutte le altre. **[r. cri.]**

Andreotti e Spadolini

«La bestemmia non sarà depenalizzata»

ROMA. Il dibattito sulla eventuale depenalizzazione della bestemmia si è arricchito ieri dei commenti di Giulio Andreotti e Giovanni Spadolini, intervistati dal Tg1. «Ritengo che la bestemmia - dice Andreotti - offenda prima di tutto il costume e l'educazione e quindi deve essere considerata un illecito proprio perché vi è una sensibilità delle persone. Nessuno, per esempio, si scandalizza, ma l'immagine è relativa, che siano puniti coloro che maltrattano gli animali, perché si considera giustamente che c'è gente che ritiene gli animali degni di tutto il rispetto».

Spadolini sottolinea invece che «la cultura laica non ha mai esaltato la bestemmia. Che non offende questa o quella religione, ma il sentimento religioso dell'uomo, indipendentemente dal culto che professa, e che non professa, rispettando quello altrui». **[Ansa]**

Napoli, rabbia ai funerali dei piccoli bruciati nella roulotte: l'amministratore si barrica in chiesa

Addio ai tre bambini, poi la rivolta

La folla insulta e aggredisce il sindaco: «Assassino»

NAPOLI. Dovrebbe essere il giorno del dolore e d[redacted] preghiera, ma [redacted] a quelle tre bare bianche c'è posto [redacted] per l'ira: quella di almeno tremila cittadini di Bacoli in rivolta durante i funerali di Salvatore, Carmela e Luigi Boccia, i bambini di uno, due e quattro anni arsi vivi nel rogo della roulotte in [redacted] viveva[redacted]. Ce l'hanno con il sindaco del centro costiero a nord di Napoli, il [redacted] Ferdinando Ambrosino. Aggredito, insultato, il primo cittadino è [redacted] a stento dalla polizia alla folla che grida: «Assassino», e portato in salvo nella chiesa di San Gennaro.

Neanche [redacted] parroco riesce [redacted] calmare i fedeli che attendono [redacted] strada. La tensione sale alle stelle alla fine della [redacted]: il sindaco, barricato in chiesa, deve chiedere [redacted] una volta aiuto agli uomini in divisa per raggiungere la «Croma» che parte sgommando sotto una pioggia di sassi. La rabbia cieca [redacted] un rappresentante di quelle istituzioni che troppo [redacted] lungo hanno ignorato la miseria dei senzatet[redacted] costretti a vivere nelle roulottes è incontenibile. «Criminale - continuano a urlare -. A quei bambini [redacted] hai mai fatto [redacted] neanche [redacted] busta di latte, ma ora che sono morti ti [redacted] presentato in chiesa piangendo».

Sono in pochi [redacted] piangere commossi davanti alle bare bianche che alle dodici in punto vengono portate a spalla nella chiesetta stracolma. Fuori gli uomini [redacted] strano i pugni, e si radunano sotto un lenzuolo srotolato dai senzatetto davanti a un cancello. «Torre di Cappella piange i suoi figli bruciati. Tutta l'area Flegrea [redacted] senza via di scampo: dove sono finiti i soldi per le case?», c'è scritto. Parole dure, [redacted] gravissime: la gente non può, non vuole capire [redacted] sia stato possibile che quattro famiglie, tra cui quella dei bimbi morti, sia[redacted] state ridotte a vivere in condizioni inumane nella picco[redacted] roulottopoli. Non è disposta a dimenticare, né a liquidare [redacted] tragedia come il frutto [redacted] torbida storia di violenze.

Sa che i carabinieri hanno arrestato il padre, la nonna materna e [redacted] zia delle vittime, accusati di aver tenuto prigionieri nella roulotte i bambini e la loro madre, Enrichetta Bonè. «E' vero: quel maledetto lucchetto chiuso al momento dell'incendio ha fatto perdere tempo ai soccorritori, che hanno potuto salvare solo la madre - grida un donnone [redacted] i capelli bianchi -. Ma Luigi, Salvatore [redacted] Carmela non sarebbero morti se avessero avuto una [redacted] vera, se [redacted] fossero stati costretti a vivere [redacted] bestie in una trappola [redacted] cui pendevano i [redacted] dell'alta tensione».

Sulle tre bare allineate davanti all'altare ci [redacted] pochi fiori: tre [redacted] gigli intrecciati inviati dal Comune, qualche fascio di crisantemi deposto dal nonno dei bambini, Luigi Bonè. Anche le autorità [redacted] contano sulle dita di una mano: due funzionari della prefettura di Napoli, [redacted] paio di parlamentari [redacted] sostituto procuratore della Repubblica Nicola Miraglia, che indaga sul rogo della roulotte. Non un rappresentante del governo è arrivato [redacted] Roma. Se [redacted] accorge anche Ignazio Imbò, vicario generale della diocesi di Pozzuoli, che si prepara [redacted] celebrare il rito funebre [redacted] il parroco Enrico Palumbo: «Non possiamo [redacted] denunciare certe assenze - ammonisce -. Questi bambini hanno conosciuto la [redacted] in un contesto [redacted] privazione, [redacted] non di solidarietà umana».

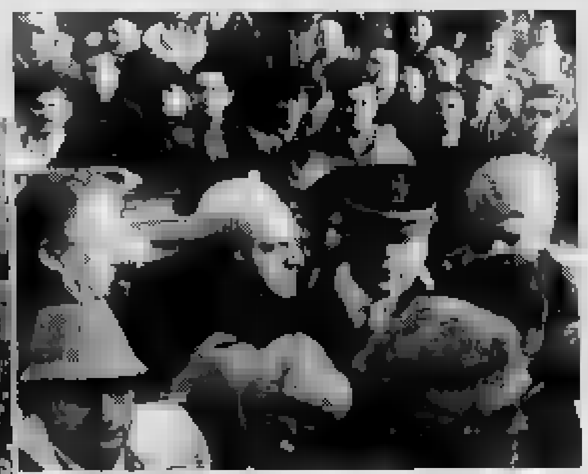
Manca poco alla messa, quando dalla strada giunge un [redacted] grida rabbiose: «Vergogna, vergogna». E' la folla che, assiepata [redacted] via Torre di Cappella, ha scor[redacted] la «Croma» grigio chiaro del sindaco. E' il segnale della protesta, che rischia di degenerare in vera e propria [redacted] quando Ferdinando Ambrosino tenta di raggiungere a piedi la chiesa, seguito [redacted] suo vice, Salvatore Illiano, e da un gruppetto di assessori. La gente di Bacoli ce l'ha a morte con lui, soprattutto per ciò che il primo cittadino ha det[redacted] ai giornalisti tre giorni fa: «Non sapevo dell'esistenza di quelle roulottes».

Ora [redacted] tutti decisi a presentargli il conto: «Bugiardo - gridano -. Assassino, in chiesa devi andarci [redacted] per confessare i tuoi peccati». Una donna gli [redacted] scaglia contro: «Neanche il latte hai dato [redacted] nostri figli. Fai finta [redacted] non esistiamo. La prossima volta, piuttosto che votare, strappo la scheda». Ferdinando Ambrosino [redacted] per essere som[redacted] dalla folla. I suoi tentano di ripararlo dagli spintoni, dagli sputi, dagli schiaffi, da chi gli urla: «E' troppo tardi, non hai il diritto di piangere i nostri morti».

Il capo del commissariato di polizia di Pozzuoli, Michele Carlino, fa il possibile per riportare la calma. Finalmente gli agenti circondano il sindaco [redacted] a farsi largo nella calca, portan[redacted] in salvo Ambrosino nella chiesa. [redacted] neanche il parroco riesce a placare la rabbia dei senzatetto: allarga [redacted] braccia [redacted] me per abbracciare la folla che gli sta davanti, poi congiunge le mani per implorare i più esasperati. Ha le lacrime agli occhi, mentre mormora: «Vi prego, preghiamo insieme per quelle tre anime innocenti».

Manca poco alle 13, quando la [redacted] finisce. Per quaranta minuti il vicario del [redacted] di Pozzuoli e il parroco don Gennaro hanno pregato a voce alta, quasi gridando, per coprire [redacted] brusio che dalla strada giunge fino all'altare. Anche i fedeli hanno pregato, gli sguardi fissi sulle tre bare bianche e su Luigi Bonè, [redacted] dei bambini morti. L'uomo ha il capo chino: [redacted] tenta di alzarsi, ma è come se le forze lo avessero abbandonato. «Mi sento male, devo andar via», dice, ma nessuno lo aiuta. Rimane solo nella chiesa, mentre le tre casse di legno bianco vengono portate in strada tra gli applausi. Ma la commozione cede ancora [redacted] volta il posto alla rabbia, quando il sindaco scortato dai carabinieri raggiunge l'auto che lo porta via, sotto un lancio di sassi.

Fulvio Milone



Colpito da schiaffi pugni e sassi. Si è salvato grazie all'intervento degli agenti. «Sei un criminale invece di piangere dovevi intervenire»

Una folla [redacted] al funerali [redacted] tre bimbi morti tra le fiamme. Sopra, polizia e carabinieri [redacted] di proteggere il sindaco Ambrosino

«Linciaggio [redacted]»

Il primo cittadino: non sapevo di quelle 4 famiglie senzatetto

NAPOLI. Un brutto giorno per Ferdinando Ambrosino, sindaco di Bacoli.

Sindaco, perché tre giorni fa ha detto che non era a conoscenza dell'esistenza [redacted] un campo di roulotte in via Torre di Cappella?

Per favore, [redacted] mi faccia più rispondere a questa domanda. L'ho detto e ripetuto: [redacted] sapevo che in quella zona c'erano quattro famiglie di senzatetto.

Eppure in passato i vigili urbani si sono recati più [redacted] una volta nell'accampamento.

Che dirvi? Non posso conoscere a memoria tutti gli atti espletati dai cinquecento dipendenti del Comune di Bacoli.

Ma i suoi concittadini aspettano una spiegazione.

Lasciamo perdere [redacted] contestazioni... Nessuno ha [redacted] diritto di speculare sulla [redacted] della gente.

Ha qualcosa da rimproverarsi?

Mi dà angoscia il non essere in grado [redacted] risolvere i problemi degli abitanti più poveri di Bacoli. Per il resto non ho nulla di cui vergognarmi.

L'accusano di ignorare il dramma vissuto dai senzatetto. Dicono che lei si fa vedere in giro solo in prossimità delle elezioni.

E' falso. faccio il mio dovere fi[redacted]. La verità è che il Comune può fare ben poco in casi come questi. Non ha il potere per intervenire. Sa a quanto ammonta [redacted] fondo di assistenza? Appena venti milioni. In queste condizioni [redacted] impossibile fare qualcosa di concreto.

Risulta che a Bacoli vi sono oltre mille [redacted] sfitte. Perché non le date a chi non ha [redacted] alloggio?

Non possiamo requisire le [redacted]se. La prefettura può adottare [redacted] simile provvedimento solo in [redacted] di calamità naturale, come avvenne durante il bradisismo. Insomma: spetta al governo risolvere [redacted] problema.

[f. mil.]

PESCARA

Famiglia vive in un'auto

[redacted] «Da [redacted] mese la casa in [redacted] vivo [redacted] mia moglie e i miei due figli, è [redacted] Fiat Panda». Nevio Maione, 43 anni, dipendente del [redacted] di Pescara, ha [redacted] pubblica quella che lui stesso ha definito «una drammatica vicenda». Le sue disavventure sono cominciate quando è entrato in contrasto con la madre. «Vivevamo assieme, poi i rapporti sono diventati tesi, fino a quando [redacted] ha cacciati di casa». Maione ha così cercato ospitalità presso i suoceri. «Ma hanno un'abitazione troppo piccola, dove sei persone non possono assolutamente vivere. E così la Fiat Panda [redacted] diventata [redacted] casa della mia famiglia. Non posso permettermi il lusso di una casa, perché i fitti [redacted] molto alti (600-700 mila lire) e guadagno 1 milione 200 mila lire [redacted]. Non può sperare di ottenere un alloggio dal Comune perché [redacted] suoi confronti non c'è provvedimento di sfratto.

[d. l.]

L'Aquila, corteo di donne al «cimitero dei bimbi mai nati»

Controffensiva abortista

Volevano una lapide per le vittime di interruzioni di gravidanza clandestine Hanno rinunciato per mancanza delle prescritte autorizzazioni comunali

L'AQUILA. Accanto al monumento «Ai bambini non nati», volevano collocare [redacted] lapide «In ricordo delle donne [redacted]dute per aborto clandestino». Ma la volontà di [redacted] cinquantina di donne venute ieri mattina da Roma all'Aquila non si è potuta concretizzare «per mancanza delle prescritte autorizzazioni comunali».

Alla fine [redacted] trovata una soluzione di compromesso: le donne hanno potuto esporre [redacted] lapide e raccogliersi per [redacted] minuto in silenzio davanti al contestato monumento «Ai cinquanta milioni di bambini che ogni anno nel mondo vengono uccisi dall'aborto». Nel cimitero aquilano [redacted] sono stati momenti di tensione, quando la polizia è [redacted] per impedire alle donne di avvi[redacted] monumento antiabortista, realizzato dall'Armata bianca [redacted] inaugurato una settimana fa alla presenza del vescovo e del sindaco democristiano dell'Aquila. La situazione [redacted] è sbloccata dopo una lunghissima trattativa, quando [redacted] consigliere comunale delegato [redacted] cimiteri, Sabadino Pupi, ha autorizzato i manifestanti a sostare davanti al monumento. Alcuni minuti di raccoglimento, mentre due donne tenevano in mano [redacted] lapide, che è stata successivamente consegnata al «Coordinamento cittadino per la difesa della libertà e della dignità della persona», con l'invito di chiedere al Comune «l'autorizzazione per la sistemazione nei pressi del monumento antiabortista».

Una delle redattrici di [redacted] Città Aperta, Cinzia Dulizia, ha detto che «la manifestazione è nata spontaneamente in una trasmissione in diretta durante la quale le nostre ascoltatrici hanno protestato contro la cro[redacted] antiabortista dell'Aquila, chiedendoci un intervento più concreto». Ma all'Aquila l'iniziativa [redacted] provocato polemiche nello stesso fronte abortista. «Non è stato [redacted] buonissimo gusto rispondere sullo [redacted] livello dell'Armata bianca», dice la pidiessina Stefania Pezzopane, che in Consiglio aveva sollevato il caso e le liste degli aborti conservati negli uffici del Comune. La stessa Pezzopane precisa che «il Coordinamento cittadino n[redacted] aderito alla manifestazione di ieri [redacted] coloro che hanno partecipato, lo hanno fatto a titolo personale». Per quanto ri[redacted]rda la lapide, ha affermato: «Nei prossimi giorni valuteremo la situazione, ma dubito che il Comitato faccia la richiesta al Comune per ottenere l'autorizzazione a collocarla nel cimitero».

I promotori dell'iniziativa [redacted]no deciso [redacted] andare fino in fon[redacted]. «Non ci fermeremo qui - dicono - perché a questi episodi [redacted] alle streghe di stampo medievale, dobbiamo rispondere prontamente, trovando le forme per [redacted] controffensiva per la difesa dei diritti delle donne». L'avvocatessa [redacted] Rosario Damizia, ha preannunciato intanto un ricorso alla magistratura «contro [redacted] sindaco dell'Aquila Lombardi e contro i responsabili della diffusione [redacted] liste delle donne che hanno abortito».

Domenico Logozzo

(Segue [redacted] pagina 8)

E' [redacted] improvvisamente in Moncalieri il caro [redacted]

Pietro Santacroce

Tristemente lo annunciano la moglie [redacted]seppina, il figlio Giuseppe con Alessandra ed il piccolo Alberto. I funerali mercoledì 8 gennaio 1992 alle ore 11 [redacted] chiesa [redacted]chiale di S. Anna, via Medici

Torino, 7 gennaio 1992.

Famiglia Ricci Clapero partecipa al dolore [redacted] famiglia Santacroce

Battista e Anna Carezzo partecipano al dolore di Beppe e della mamma per la scom[redacted] del PADRE.

Paolo e Paola con la piccola Elisabetta sono vicini a Beppe e alla mamma per l'improvvisa scomparsa del PAPA'.

Famiglia Giuseppe Relsona partecipa al dolore per la scomparsa dell'amico PIETRO.

[redacted]miglie Della Fiora e Bessola partecipa[redacted] al vostro grande dolore per la perdita del caro amico

[redacted] Pietro [redacted]

- Torino, 7 gennaio 1992.

Ubaldo e Ines Fazio piangono [redacted] sempre

[redacted] Santacroce

- Torino, 5 gennaio [redacted]

La famiglia Delza partecipa con [redacted] e commozione

La famiglia Nigro ricorda l'amico

[redacted] Santacroce

Torino, 7 gennaio 1992

La famiglia Dante Sforza piange la scomparsa dell'amico

cav. Pietro Santacroce

- Torino, 7 gennaio 1992

Le famiglie [redacted] partecipano al dolore [redacted] famiglia Santacroce

La famiglia Cerutti partecipa al dolore della famiglia Santacroce

La famiglia Romano commossa ricorda [redacted]

Pietro Santacroce

- Torino, 7 gennaio 1992.

Gli Amici di via Bertola 48 [redacted] chieranno mai

Pietro Santacroce

uomo giusto, uomo buono.

- Torino, 7 gennaio 1992.

Le famiglie Ciampini, Filippi, Pretoni prendono parte al dolore della famiglia del

[redacted] Santacroce

- Torino, 7 gennaio 1992.

Famiglia Oreste Ferrero partecipa al dolore per la perdita dell'amico PIETRO.

[redacted] è venuto a mancare un grande e sincero [redacted], ma noi lo porteremo sempre nei nostri cuori, come [redacted] di grande umanità, moralità e rettitudine; [redacted] cara Giuseppina e Giuseppe uniti alla sua famiglia i nostri più affettuosi e sinceri abbracci: [redacted], Carla, Fabrizio Cordero.

I fratelli Cordero sono vicini al grande dolore e porgono sentite condoglianze

Caposotto e Celestino con rispettive famiglie piangono la perdita di [redacted] grande [redacted].

Ettore, Giuseppe Ferrero e famiglia [redacted]bracciano affettuosamente Giuseppina e figlio nel ricordo del caro PIETRO.

Famiglia Fiorenzo Fassio partecipa al dolore.

Antonino, Cesare, Nella, Vera Bartolotta partecipano al vostro grande dolore.

Ezio Rosso e famiglia si uniscono al dolore di Giuseppina e Giuseppe e ricordano con stima ed affetto il

cav. [redacted] Santacroce

— Moncalieri, 8 gennaio 1992.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Catterina Cerutti ved. Lucio

anni 86

Ne danno il doloroso annuncio: i fratelli, le cognate, i nipoti e parenti tutti. Funerali in Borgaretto mercoledì 8 gennaio ore 15 parrocchia S. Anna. La cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Moncalieri, 6 gennaio 1992.

RINGRAZIAMENTI

[redacted] compianto

Oreste Ferrero

ringrazia commossa per l'affettuosa partecipazione al nostro dolore [redacted] di Trigesima: 1 febbraio [redacted] 10.30 parrocchia Gesù Operaio, via Leoncavallo, 2 febbraio [redacted] parrocchia Casaglia d'Asti.

— Torino, 7 gennaio 1992.

ANNIVERSARI

dott. Felicardo Grandi

Con affettuoso [redacted] rimpianto moglie e figli

— Torino, 7 gennaio 1992.

1991 1992

geom. Martino Jano

Mamma e sorella lo ricordano con affetto.

1975 1992

Emilia Flecchia

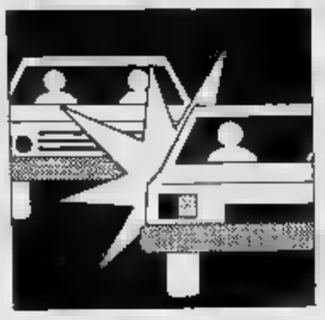
Un caro ricordo tanto rimpianto.

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

ALISCAFI SNAV



Maxitamponamento a Pesaro, chilometri di auto ai caselli di Milano e dell'Autobrennero

Le vacanze finiscono nella nebbia

Chiusi gli aeroporti di Linate e Bologna
In montagna affari d'oro per il turismo

ROMA. Puntuale, è arrivata all'inizio del tramonto, come avevano previsto i meteorologi. E per le migliaia di automobilisti che rientravano dalle vacanze di Natale è stato un ostacolo in più sulla strada di casa. Ma la temuta nebbia, stavolta, non ha fatto vittime: l'incidente più grave è avvenuto sull'Autostrada Adriatica, fra Cattolica e Pesaro, prima di mezzogiorno. Una trentina di auto coinvolte, otto feriti, uno dei quali ricoverato in gravi condizioni. Poteva davvero andare peggio. E lo temevano un po' tutti, anche il ministro dell'Interno Scotti che all'ospedale di Brunico, dov'è ricoverato per una frattura alla gamba, ha lanciato, attraverso radio e televisione, appelli agli automobilisti: «Rispettate il codice della strada». Se la prudenza ha evitato gli incidenti, non ha sconfitto le code e i rallentamenti. Come raccontano le cronache del «controesodo di Natale».

Code da Ferragosto. Il traffico scarso al mattino su tutte le principali vie di comunicazione, si è fatto via via più intenso dalle prime ore del pomeriggio, soprattutto nelle grandi aree metropolitane. I punti dove la circolazione, complice anche la nebbia, è diventata più difficile, sono stati quelli dell'Autostrada dei Laghi, tra Como e Milano, dell'Autosole da Milano a Sasso Marconi, lungo l'autostrada «A13» Bologna-Padova e la «A14» tra Bologna e Pesaro. Già alle quindici, al casello di uscita di Melegnano la fila delle auto superava i due chilometri. Ed in serata ha assunto proporzioni «ferragostiane».

E' andata ancora peggio a chi si è trovato a percorrere l'autostrada del Brennero. Molti automobilisti hanno creduto di giocare d'anticipo su nebbia e traffico, partendo al mattino, con il risultato di lunghe code a tutti i caselli di entrata e una velocità di marcia che quasi mai ha superato i sessanta l'ora per l'intera giornata. Molto intensa anche la circolazione sulle statali che uniscono le autostrade alle località turistiche delle Dolomiti.

Traffico regolare, nonostante la presenza di qualche banco di nebbia, sulla Firenze mare e sull'Autosole, nel tratto tra Firenze e Perugia. Il ritorno a casa dei romani ha contribuito ad aumentare il traffico sull'autostrada che unisce la capitale agli Abruzzi. Scorrevole, seppure superiore alla media, in Puglia e Campania.

Voli cancellati. Più che per gli automobilisti, la nebbia è stata ieri spauracchio per chi ha scelto di muoversi in aereo. Soprattutto per chi si è servito dello scalo di Linate. Chiuso una prima volta, per appena quindici minuti, al mattino, lo scalo milanese ha alzato definitivamente bandiera bianca nel pomeriggio, quando la visibilità si è ridotta a 150 metri, troppo pochi per decollare e atterrare. Così i voli sono stati dirottati sulla Malpensa e sull'aeroporto Orio al Serio di Bergamo.

Anche a Bologna il traffico aereo è rimasto paralizzato. Ma non soltanto per colpa della nebbia. Il «Guglielmo Marconi» sarebbe rimasto inattivo pure con il cielo sereno. Colpa dell'Anav che non ha compiuto i controlli, previsti entro il 6 gennaio, sull'impianto «Isl» da cui dipende tutta la strumentazione per l'atterraggio. Ne è nato un contenzioso con la società che gestisce lo scalo bolognese. Gli amministratori hanno minacciato il ricorso alla magistratura contro l'Anav, che ha giustificato il mancato controllo con la nebbia: «Avevamo in programma il volo di abilitazione nel pomeriggio di sabato, ma la scarsa visibilità ha impedito al nostro aereo di volare». Hanno funzionato a singhiozzo gli scali di Verona e di Falconara.

Montagna record. Salutati, con l'Epifania, i vacanzieri di Natale, nelle località turistiche è tempo di bilanci. E agli operatori mai come quest'anno sorridono gli occhi. Escluso il Cuneese, su tutto l'arco alpino c'è stato il «gran completo». Qualche cifra. A Cortina d'Ampezzo sono arrivati oltre 36 mila turisti. E altrettanto bene è andata ad albergatori e gestori di impianti di risalita di Ponte di legno e Passo del Tonale, in Lombardia, che hanno visto un incremento del 16 per cento delle presenze rispetto al 1990, un anno già da record. I circa 900 alberghi delle località invernali del Veneto, capaci di offrire oltre 27 mila posti letto, sono risultati quasi ovunque completi nel periodo Natale e l'Epifania. In Piemonte, al Sestriere, il conto si chiude un più 15 per cento rispetto a dodici mesi fa. E in alcuni giorni sulle piste della stazione si sono ritrovati oltre 22 mila sciatori. Anche in Val d'Aosta sorridono, compresi i gestori del Casinò di Saint-Vincent. Il Trentino Alto Adige i turisti sono stati così tanti che ci sono stati code e intasamenti quasi tutti i giorni. Ma è andata bene anche per le stazioni sciistiche degli Appennini, soprattutto in Abruzzo.

Pier Paolo

Al casello Milano-Melegnano (nella foto) già nel primo pomeriggio la coda delle auto in uscita superava i due chilometri. In serata, complice anche la nebbia, la situazione è peggiorata

Multe ai Rambo sugli sci

Proposto il «codice della neve»
Più controlli su piste e skilifts

Addio sciatori spericolati. Non ci sarà più spazio per loro sulle piste del Duemila. Hanno sorpassato ogni limite: troppi incidenti, troppi appassionati finiti all'ospedale perché travolti da «Rambo» della neve. A dire basta ci ha pensato un gruppo di deputati socialisti, guidati da Dino Mazza della commissione Ambiente e Lavori pubblici che, d'intesa con il sottosegretario Giulio Ferrarini, ha presentato una proposta di legge che si presenta come un «Codice della strada» per le piste da sci alpino e di fondo.

L'obiettivo è di regolamentare l'afflusso degli appassionati del «circo bianco» sulle piste, ponendo serie norme e relative sanzioni per un uso corretto degli impianti.

Qualche esempio. Lo sciatore deve ad esempio dare la precedenza a chi viene da destra, proprio come avviene sulla strada. Non può andare fuori piste consentite se a suo totale rischio e pericolo, deve utilizzare esclusivamente i tracciati per la discesa e per il fondo.

Non solo. E' rigorosamente vietato (con tanto di severe pene pecuniarie, ma anche penali in caso di recidività o gravi danni causati) ai possessori di slitte, bob, motoslitte e altri mezzi diversi dagli sci, di immettersi nelle piste per gli sciatori.

Ci sono anche obblighi precisi e imprescindibili per i gestori degli impianti, che dovranno affiggere, ad esempio, cartelli aggiornati sulle condizioni del tempo nelle zone interessate e su quello del manto nevoso, in particolare su rischi di valanghe e altri pericoli per gli sportivi e gli appassionati.

Si prefigurano anche misure, quale il numero chiuso, in caso di superaffollamento delle piste e degli impianti, così come controlli sugli equipaggiamenti e sulle condizioni psicofisiche di chi scia. [r. crl.]

BREVI

Turista italiano annega in Amazzonia

SAN PAOLO. Un turista italiano, Carlo Marchini, 35 anni, di Brescia, è annegato nelle rapide del Rio Negro, nel cuore dell'Amazzonia, al confine fra Brasile e Venezuela. Con un amico, era ospite di un collegio dei padri salesiani. L'incidente è avvenuto la mattina del 2 gennaio. Marchini stava saltando di pietra in pietra sul bordo del Rio Negro quando un grosso sasso instabile si è capovolto facendolo cadere nel fiume. La corrente, molto forte lo ha travolto. [Ansa]

Bergamo, rubate ostie in chiesa

BERGAMO. Nuovo gesto sacrilego in una chiesa del Bergamasco: ladri, dopo aver forzato il tabernacolo, hanno rubato la pissidе con ostie consacrate dalla chiesa dell'oratorio di Martinengo. Il furto segue di cinque giorni un analogo episodio avvenuto nella chiesa di una frazione di Treviglio. [a. p.]

Capodanno d'oro nei Casinò

VENEZIA. Casinò en plein per le festività: in Italia, Jugoslavia e Austria, soprattutto nella fascia di confine, da Nuova Gorizia in Slovenia a Velden in Carinzia. Slot machines, roulette americana e francese, black jack hanno attratto masse di giocatori soprattutto da Veneto, Friuli ed Emilia. La casa da gioco di Venezia soltanto a dicembre ha incassato otto miliardi e mezzo, due e mezzo in più rispetto il '90. Merito anche delle esordienti slot machine. [Agi]

Auto, sarà punito chi mette freccia

ROMA. Svoltare senza mettere la «freccia» potrà costare caro agli automobilisti distratti o irrispettosi. Il nuovo codice della strada prevede per questo tipo di infrazione multe salate, da un minimo di 50 mila fino a 200 mila. Dalle 100 alle 400 mila lire pagherà chi compie l'inversione di marcia in prossimità o in corrispondenza di incroci, in curva o vicino ai dossi. [Agi]

A Messina tornano le targhe alterne

MESSINA. Con la riapertura delle scuole e la ripresa delle attività, Messina torna alle targhe alterne. L'ordinanza prevede la circolazione (dalle 7 alle 20) solo per le auto con targa pari, nei giorni di martedì, giovedì e sabato e con targa dispari negli altri giorni. Il provvedimento che riguarda solo le auto con targa Messina. [Agi]

Domani si ferma Genova, poi Fiumicino

Raffica di scioperi Difficile volare

ROMA. Scade oggi la tregua natalizia nel settore dei trasporti, e già da domani una raffica di controversie sindacali rischia di creare disagi a chi viaggia in treno o aereo.

E' vero che - in seguito alla precettazione disposta dal ministro dei Trasporti Bernini - è stata revocata la protesta in programma per domani del personale viaggiante delle ferrovie aderente ai Cobas (che comunque confermano lo stato di agitazione e un imminente nuovo sciopero); varie azioni di lotta locali, annunciate nei giorni scorsi, rimangono in piedi.

Domani i controllori del traffico aereo di Genova, con un'astensione dal lavoro combinata, fermeranno l'attività aeroportuale per l'intera giornata: dalle 7 alle 13 incroceranno le braccia i confederali e gli autonomi della Cile e Anpcat, mentre dalle 13 alle 21 sarà la volta della Licta.

Venerdì 10 disagi e ritardi colpiranno l'aeroporto di Fiumicino per uno sciopero degli addetti al check-in (dalle 11 alle 12,55 e dalle 16 alle 17,55) contro il progetto Alitalia di trasferire questi lavoratori alle dipendenze della società Aeroporti di Roma.

Dalle 21 di sabato, per ventiquattr'ore, sarà la volta dei manovratori e deviatori del compartimento Fs di Roma ai Cobas, per protesta contro un'intesa sui turni di lavoro raggiunta dalle Fs con i confederali.

Riprenderanno intanto - oggi o domani - in sede Intersind le trattative tra i sindacati confederali ed autonomi di categoria e l'Alitalia per il rinnovo del contratto degli assistenti di volo (hostess e stewards). Nonostante il confronto serrato degli ultimi giorni non si è ancora raggiunta una intesa complessiva che consenta di arrivare alla firma del rinnovo. «L'azienda - ha detto il segretario della Fit Cisl, Gaetano Arconti - chiede un contratto molto innovativo, specie per quanto riguarda la riorganizzazione della composizione degli equipaggi, basato su un aumento di produttività e flessibilità. Richieste sulle quali il sindacato deve confrontarsi ancora al proprio interno». [Ansa-Agi]

Ricerca dell'Ispes: siamo in fondo alla graduatoria europea e prigionieri della tv

E' il telecomando lo sport preferito

L'italiano rifiuta di aiutare la moglie in casa

ROMA. Passano il tempo libero dormendo, detestano lavare i piatti, ignorano l'uso del ferro da stiro e sono pronti a fare il diavolo a quattro con il coniuge per la divisione dei lavori domestici. L'immagine del comportamento dell'italiano medio tra le mura di casa, così come emerge dai dati del rapporto '91 dell'Ispes, non è certo esaltante. Non appena scadono le ore d'ufficio, infatti, per l'8,5 per cento dei nostri connazionali il massimo della soddisfazione è poltrire sotto le coperte o stiracchiarsi sulla poltrona. Solo lo 0,60 per cento si dedica alle attività domestiche e lo 0,05 per cento a quelle culturali. Lo sport, inoltre, è praticato solo sui tasti del telecomando, dato che soltanto lo 0,15 per cento smette giacca e cravatta per indossare la tuta. Gli indici variano di poco per le donne, costrette ad immolare il proprio tempo libero davanti ai fornelli e al bucato. Ed è il 4,31 per cento di loro, infatti, dedica il proprio tempo alle attività domestiche e una percentuale quasi pari a quella degli uomini, l'8,47, si rifugia nel letto.

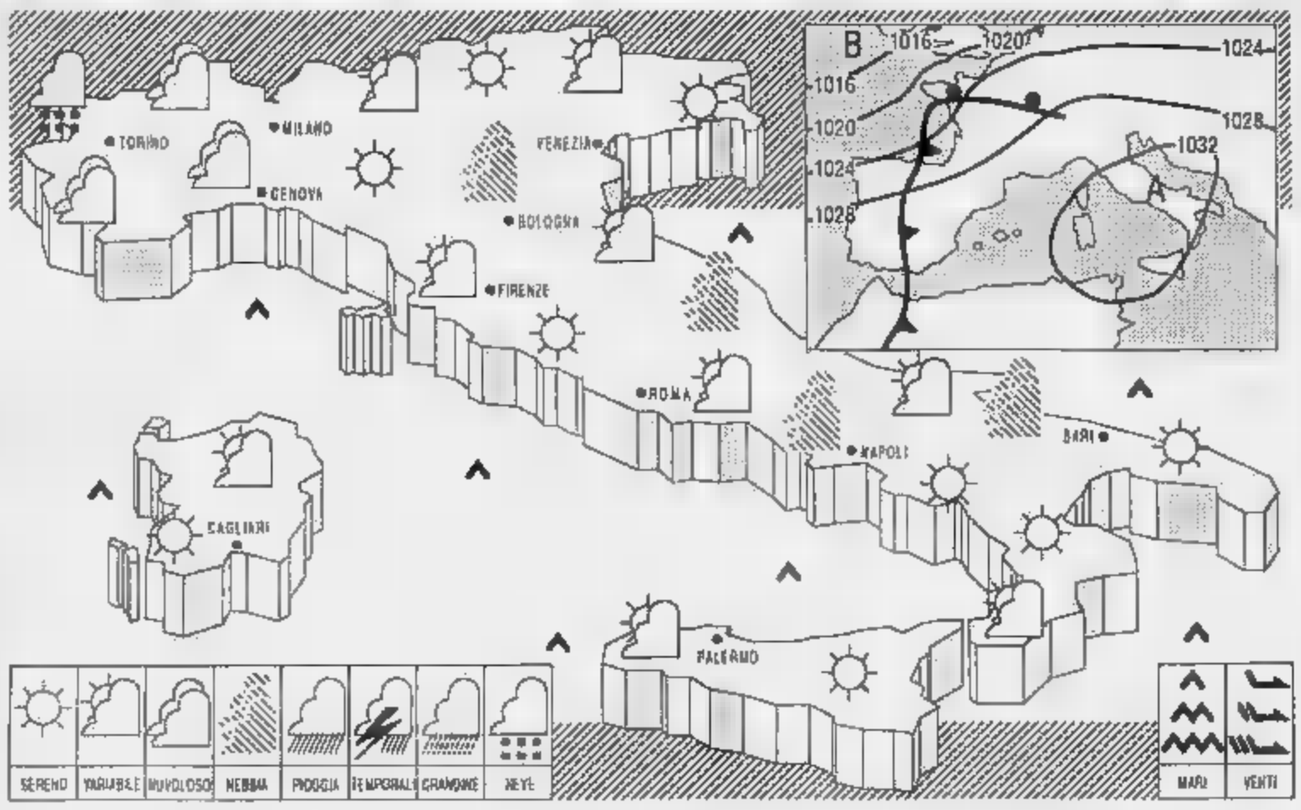
Anche per il gentil sesso la cultura sembra essere di casa, con solo lo 0,03 per cento delle impiegate in questa attività. Gli uomini, poi, sembra si spostino più delle donne. L'1,08 per cento di loro occupa il proprio tempo in auto e sui mezzi pubblici, mentre tra le donne la percentuale è dello 0,4.

Il maschio italiano è scarsino nemico dei lavori domestici. I dati nazionali, confrontati con gli altri europei, dovrebbero farci arrossire. Sul fronte del disimpegno casalingo l'unico Paese che ci si avvicina è la Spagna. L'incubo degli italiani è il ferro da stiro. Solo il 3 per cento sa o vuole affrontare colletti e polsini sulla tavola da stiro, contro il 6 per cento degli inglesi e il 20 per cento dei francesi padroni del vapore. Mettere le mani in mollo per il bucato e per i piatti è poi insopportabile. Solo il 5 per cento accetta di avere che fare calzini e camicie sporche mentre il 7 per cento si impegna, suo malgrado, contro il pentole incrostate. In Inghilterra, intanto, ben il 77 per cento degli uomini indossa i guanti di gomma e afferra la spugna, mentre il 6 per cento dei maschi francesi si preoccupa della pulizia della biancheria. La divisione dei lavori domestici è del resto il motivo litigio più ricorrente nella coppia italiana. Sembra invece che splenda il sole sui rapporti sessuali. Gli italiani, infine, confermano la loro natura «mammona». In Europa sono infatti quelli minor tendenza ad andare a vivere da soli: il 91 per cento dei giovani tra i [illegible] anni abita ancora con i genitori, contro il 7 per cento dei ragazzi danesi e il 75 per cento dei francesi. [Agi]

IL COSTUME

La moda come stile di vita

ROMA. La maggioranza degli italiani si veste per comunicare, per segnalare una personalità ed uno stile di vita. Il distacco dalle mode o l'ostentazione delle sue ultime evoluzioni riflettono filosofie di vita. Ma non tutti ne sono consapevoli. E' la conclusione di una ricerca Censis sull'evolversi delle scelte dei consumatori nel campo dell'abbigliamento fra l'87 ed il '90. «Il culto delle apparenze - scrive il Centro studi - è sempre più generalmente condiviso e si traduce in una «vittoria di ciò che luccica». Non a caso i gioielli di larga produzione (il cui possesso è raddoppiato) hanno registrato la crescita maggiore fra gli acquisti di «abbigliamento ed accessori». Seguono i capi classici firmati, gli abiti da sera e su misura, gli accessori ed i gioielli esclusivi. In questo ambito c'è anche un rifiorire della bigiotteria che simbolicamente segnala «la differenza», anche se una spesa accessibile ai più. [Agi]



SITUAZIONE: sulle regioni italiane permane un campo di alta pressione.
TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni cielo inizialmente sereno o poco nuvoloso. Nel corso della mattinata tendenza ad aumento della nuvolosità sulle regioni settentrionali, con possibilità di qualche sporadica e breve nevicata sulle zone alpine.
TEMPERATURA: senza notevoli variazioni, con minime in leggero aumento al Nord
ovunque deboli di direzione variabile.
MARI: mossi o quasi calmi.
SUD E ISOLE: su tutte le regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso, ma con tendenza ad aumento della nuvolosità stratiforme sulla Sardegna e sul settore nord-occidentale. Foschie dense e nebbia sulle zone pianeggianti del Nord e, di notte e al primo mattino, anche sulle zone pianeggianti centro-meridionali. Temperatura in aumento nei valori minimi. Venti moderati meridionali sulle regioni di Ponente.

CITTA' ITALIANE

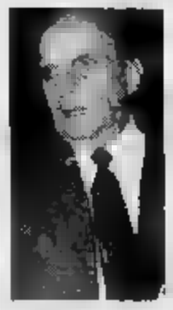
	min	max		min	max		min	max
Bolzano	-7	5	Firenze	2	10	Bari	1	12
Verona	-3	1	Pisa	4	8	Napoli	8	13
Trieste	6	7	Ancona	-1	6	Potenza	1	9
Venezia	-3	7	Perugia	3	6	S.M. Leuca	7	12
Milano	-3	1	Pescara	-2	12	R. Calabria	8	15
Torino	-8	7	L'Aquila	-6	7	Palermo	7	14
Cuneo	0	6	Roma Urbe	m0	14	Catania	1	15
Genova	11	14	Roma Fium.	2	15	Alghero	0	13
Bologna	-3	9	Campobasso	2	9	Cagliari	1	4

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	8	10	[illegible]	Lisbona	5	14	
Atene	3	13	variabile	Londra	11	12	sereno
Bangkok	23	33	sereno	Los Angeles	10	15	nuvoloso
Berlino	6	8	pioggia	Madrid	0	15	sereno
Bruxelles	1	10	nuvoloso	Montreal	1	2	pioggia
Buenos Aires	20	30	sereno	Mosca	-2	2	nuvoloso
Copenaghen	-3	3	sereno	New York	5	11	sereno
Dublino	10	12	sereno	Parigi	3	10	nuvoloso
Francoforte	6	9	pioggia	Pechino	-7	0	neve
Gerusalemme	1	8	sereno	Rio de Janeiro	21	35	nuvoloso
Ginevra	-4	7	sereno	Sydney	18	26	sereno
Helsinki	-3	1	nuvoloso	Tokyo	6	9	pioggia
Honolulu	18	28	sereno	Varsavia	-1	5	nuvoloso
Il Cairo	8	18	sereno	Vienna	7	11	nuvoloso

LA [illegible] SVOLTA [illegible] '91. «Questo Paese è una fogna»: ma l'economista spera ancora

Carlo Marx. Secondo Labini, «ha provocato nel mondo un eccesso barbaro di legittima difesa»



Norberto Bobbio. Un lungo carteggio per tentare un bilancio dopo la caduta del comunismo

SYLOS LABINI

Marx? Un farabutto

[illegible] Sylos Labini, «Il [illegible] un'astrazione [illegible] non [illegible] sono imprenditori. Cosa succederà a Est non [illegible] dire: spero solo che [illegible] saranno più lacrime che sangue». Nell'immagine grande a sinistra, una coda a Minsk per comprare a caro prezzo pochi generi alimentari

«Non penso che l'Italia abbia un cancro mortale, ma è malaticcia» «In economia pagheremo cara la demagogia di questi anni»

ROMA

PAOLO Sylos Labini, classe 1920, illustre [illegible] dell'economia italiana, respira a pieni polmoni. Marxismo, capitalismo, liberal socialismo, la «Grande svolta» del 1991 riconduce finalmente a parlare d'idee. Ed era tempo.

«Bobbio mi ha amichevolmente stramaledetto», racconta [illegible] irrestabile, «quando gli ho fatto presente che era tempo [illegible] tirare un bilancio su Carlo Marx. Caduto il comunismo, i dannati della terra sono più dannati di prima. Recalcitrava, ma poi...».

Che bilancio avete tirato, professor Sylos Labini?

C'è un carteggio [illegible] nel [illegible] le nostre idee [illegible] coincidono perfettamente. Lui mi ha detto che sono troppo critico [illegible] Marx.

Lei non era considerato un intellettuale «comunisteggiante»?

Sì, dai colleghi che mi volevano fregare all'Università. Dal comunismo, a parte gli scherzi, mi avevano salvato Salvemini e mio padre. E' [illegible], non sono mai stato anticomunista, ma mi [illegible] sempre riconosciuto nell'area del socialismo liberale. Più che da Marx sono stato influenzato da Schumpeter, considerato di de[illegible] e reazionario, il quale sosteneva, con dolore, che il socialismo avrebbe potuto affermarsi. Per un lungo periodo, comunque, sono stato ben disposto verso Marx. Poi mi sono arrabbiato, e in tempi [illegible] sospetti.

Perché?

Perché ho letto le opere complete, una cinquantina di volumi che credo pochi abbiano seriamente studiato. E mi sono convinto che Marx [illegible] un fariseo.

Un fariseo?

Esattamente. Potrei citare mille prove, ma già bastano le sdegnate affermazioni sul «matrimonio borghese» confrontate con la sua condotta nella vita: divenne l'amante della ragazza alla pari [illegible] fece riconoscere il figlio da Engels. Un uomo non è divisibile a spicchi come un arancio: se è fariseo lo è in tutto.

Ma [illegible] soltanto una questione di corna.

Sarebbe [illegible] se con il falso moralismo Marx non avesse plagiato intere generazioni, inducendole alla violenza: «*Vae victis!* [illegible] non abbiamo riguardi; noi non ne attendiamo da voi. Quando sarà il nostro turno non abbelliremo il terrore». Cito Marx rivolto ai borghesi e cito anche la base ideologica del terrorismo. Un fariseo, un farabutto che talvolta si esprime in termini deliberatamente oscuri, in modo da «aver ragione in ogni caso», uno che violenta il lettore inducendolo a credere che [illegible] riesce a capire perché [illegible] un maledetto borghese, uno psicolabile. Devo dire che Bobbio condivide «una certa diffidenza morale per la spregiudicatezza [illegible] Marx [illegible] riguardi dell'uso di mezzi e nel disprezzo continuato [illegible] gli avversari». Con questa sprogiudicatezza Marx ha plagiato i giovani. Io il 1968 me lo ricordo bene.

Cosa ricorda?

I ragazzotti tendenzialmente marxisti [illegible] protesi tali. Non li sopportai a lungo. A un certo punto scrissi: «Questo sono pecore che vanno nel burrone». Parri, che [illegible] direttore dell'«Astrolabio», [illegible] ebbe nulla da eccepire, ma il redattore capo Mario Si[illegible] chiese di prendere le distanze. Io [illegible] la precisa percezione di trovarmi di fronte a fessi che potevano indifferentemente [illegible]re strumentalizzati dalle [illegible] o dai Servizi segreti, o da entrambi. Ma parecchi ne ho salvati. E devo aggiungere che i graffiti di oggi non mi entusiasmano.

Quali graffiti?

Quelli sui muri dell'Università. Prima dicevano: «Viva Che Gue[illegible]». Oggi dicono: «Ti amo, scimmietta».

E allora?

Allora siamo all'intervallo: prima [illegible] plagio marxista, adesso [illegible] vuoto pneumatico. Anche se in qualche salotto bene oggi fa di nuovo fino dirsi marxisti o tentare di rivalutare il marxismo, co[illegible] ha fatto persino il *Wall Street Journal*.

Al tempo, professore, non ci porti fuori strada. Stiamo facendo un bilancio [illegible] «Grande svolta» del '91. Come andrà adesso?

Intanto bisogna capire che Marx ha provocato nel mondo un eccesso barbaro di legittima difesa.

Prego?

Proprio così. I colonnelli cileni non erano soltanto dei turpi sadici. Era gente che conosceva Marx [illegible] che ha detto: «Prima che mi froghi tu, ti frogo [illegible]. Questa è stata la logica dei reazionari di tutto [illegible] mondo.

Ma per [illegible] il comunismo [illegible] finito.

Spero proprio per sempre [illegible] [illegible] soltanto per ora. Magari le bandiere continueranno a sventolare, ma lo spirito sarà spento. Con Marx dirò: «*Vae victis!*».

Il capitalismo [illegible] vinto dovunque.

Cos'è il capitalismo?

Se non lo sa lei.

Il capitalismo in realtà [illegible] cambiato molti dei suoi connotati: per esempio, il «ruolo storico» dell'accumulazione viene [illegible] svolto, direttamente o indirettamente, da organismi pubblici. Il problema non è più quello della rapacità [illegible] capitalisti finanziari, ma da noi, per esempio, è quello degli abusi e delle prevaricazioni che compiono i partiti. Poi ci sono tipi diversi di capitalismi. Il capitalismo britannico di oggi non ha proprio niente in comune con quello descritto da Marx, se non per l'esistenza della proprietà privata, ed è diverso da quello americano, che ha prodotto 25 milioni di poveri [illegible] un aumento degli *homeless* del 36 per cento negli ultimi [illegible]mi. Allora per certi versi meglio il capitalismo italiano: i poveri sono meno numerosi e lo sono più in senso civile che economico.

C'è forse una povertà [illegible]

Certamente. Scommetterei un nichelino che nello Zen, il quartiere più povero [illegible] Palermo, [illegible] reddito pro capite [illegible] è molto inferiore [illegible] quello di Siena. Ne cambia soltanto l'origine, che [illegible] Palermo è: prostituzione, droga, scippi, contrabbando di sigarette. La miseria italiana è più civile che economica. Perciò parlare di capitalismo non basta.

Di che cosa bisogna parlare?

Il confronto è tra democrazia e non democrazia e tra vari tipi di democrazia. In democrazia, poi, c'è un problema di *optimum*. In Svezia il 50 per cento del prodotto lordo passa attraverso lo [illegible]to, [illegible] noi il 40 per cento, negli Stati Uniti il 35 per cento, che non è poco se si pensa che non c'è lo Stato sociale.

Stiamo parlando di liberalsocialismo?

E' vero, come dice Bobbio, che è difficile definire cosa sia il liberalsocialismo, perché l'espressione può avere significati molteplici. Ma esiste. [illegible] parlava Rignano nel 1910, teorizzando la compatibilità tra liberalismo [illegible] socialismo, e ne parlava, del resto, John Stuart Mill. [illegible] a [illegible] batterci per dare il miglior significato all'espressione. Per esempio, [illegible] Italia può voler dire la riduzione dei sussidi [illegible] delle elargizioni, che conducono a una [illegible]talità da mendicanti. Occorre limitare [illegible] zona della redistribuzione, frenare le spinte assistenziali.

Da pochi giorni i p[illegible] nell'ex Unione Sovietica sono liberi: [illegible] cosa ne deriverà?

Il libero mercato [illegible] un'astrazione se non [illegible] sono [illegible] imprenditori. Un'astrazione che si cala su un disastro [illegible] inaudito, dovuto [illegible] l'altro all'incapacità [illegible] innovare. Cosa succederà [illegible] [illegible] dire: spero soltanto che ci [illegible] no più lacrime che sangue. Questo mi [illegible] venire in mente una storiella che mi ha raccontato Abel Aganbeghian, l'economista del rinnovamento sovietico. C'è una coppia non più giovanissima, lei [illegible] ancora piacente, lui fa l'ispettore nelle fabbriche di Stato, parte [illegible] lunedì e torna [illegible] casa [illegible] venerdì. Una settimana, imprevedibilmente, [illegible] in anticipo e [illegible] la moglie [illegible] letto con un tizio. Prende la pistola, [illegible] la moglie, l'amante e si uccide. Escono i vicini di casa e una esclama: «Poteva andar peggio. [illegible] comex, gli dicono; «peggio [illegible] così?». E lui. [illegible] tornava domani ci trovava me».

Torniamo da noi: come influisce la fine [illegible] comunismo sull'agonia [illegible] nostra prima Repubblica?

[illegible] parlare sinceramente?

Perbacco.

Ebbene, questo Paese è una fogna. Ma nessuno ha mai provato a spingere [illegible] chiusino per fermare il liquame. Voglio dire [illegible] è inutile imprecare, bisogna fare.

Che cosa bisogna fare?

Intanto capire che cosa è successo. Da [illegible] si scontravano un partito americano e un partito [illegible] vietico, tutti e [illegible] ampiamente finanziati da Washington e [illegible] Mosca. Il partito americano era addirittura sconvolto dall'idea che i comunisti potessero andare al potere, tanto che inventarono Gladio e P2, bracci operativi de[illegible]gli [illegible]i con licenza di uccidere e di rubare. Oggi si [illegible] segretolato [illegible] cemento che teneva insieme tutto questo ad [illegible] cominciato l'intervallo. Ci attendono due o tre anni alquanto complicati.

Per l'economia?

Sono più preoccupato [illegible] punto di vista politico e civile che da quello economico.

Pensa con Bobbio che Cossiga stia interpretando tutte le spinte [illegible] des[illegible] che ci sono nel Paese?

Sì, Bobbio ha ragione. Non a caso il segretario missino si spella le [illegible] per applaudire Cossiga. Credo che lui stesso si sia un po' calmato proprio perché si [illegible] accorto chi sono i suoi compagni di strada. [illegible] invece mi chiedo [illegible] valutazione sull'uomo, [illegible] dirò che mi sembra uscito da una tragedia greca. [illegible] è un cinico, è un uomo tormentato, sbalestrato [illegible] fine [illegible] un sistema di valori, il comunismo-anticomunismo, che lì aveva visto protagonista.

Pensa anche lei che la prima Repubblica sia finita?

Non penso che l'Italia abbia un [illegible] mortale, ma [illegible] la [illegible] salute generale non sia affatto buona. Il soggetto è malaticcio, tutti gli squilibri fisici e morali sono da ricostruire.

Con quali riforme?

Segni e Giannini con i loro referendum non mi appassionano. [illegible] li guardo con simpatia. Vedremo.

L'economia consentirà di [illegible] a vedere?

C'è chi evoca il crack del 1929, [illegible] io non ci credo. Lo sviluppo non è mai rettilineo, è ciclico. Siamo in recessione per errori [illegible], ma anche perché [illegible] no in crisi le industrie trainanti, che [illegible] dopoguerra sono state l'auto e l'elettronica. Quando i cavalli da tiro cominciano ad afflosciarsi ne risente tutt[illegible] l'economia. Da noi, alla crisi dell'auto e dell'elettronica [illegible] aggiungono gli effetti della demagogia. Il debito pubblico è una malattia che non ci condurrà all'ictus o all'infarto, [illegible] che di certo frenerà [illegible] spese più necessarie, quelle per la giustizia, per la scuola... In[illegible], la demagogia di questi anni le pagheremo care.

Per chi voterà alle prossime elezioni?

Non ho ancora deciso, [illegible] forse per La Malfa.

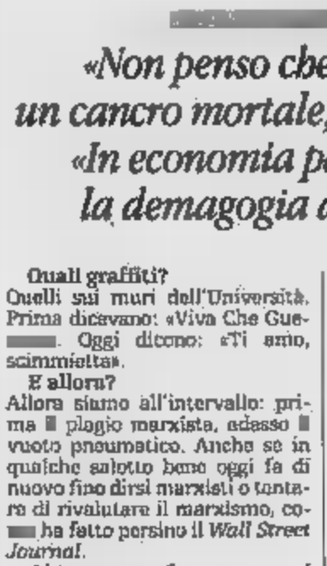
Alberto Statera

Nuovo capitolo nel giallo sul film di Raiuno, la sorella Luciana rincara le accuse

Frassati, dopo le polemiche lo scippo

Insorge lo storico De Rosa: «Mi hanno attribuito una prefazione»

Gabriele De Rosa. Lo storico accusa la [illegible] di voler avallare [illegible] [illegible] lacunosa» usando il suo nome



Qui a destra, Luciana Frassati: «Mio [illegible] «strumentalizzato»

ROMA

CON i santi non solo non si deve scherzare, è anche meglio evitare gli sceneggiati. [illegible] film-tv [illegible] Leandro Castellani sulla vita del bea[illegible] Pier Giorgio Frassati (*Se non avessi l'amore*, trasmesso [illegible] Raiuno [illegible] sera della vigilia [illegible] Natale), continua a alimentare [illegible] polemiche. Dopo le severe critiche di Luciana Frassati Gawronska - sorella del giovane morto nel 1925 per una poliomielite fulminante e beatificato due anni fa -, è ora [illegible] storico cattolico Gabriele De Rosa [illegible] scendere in campo con una lettera pubblicata ieri sul *Giornale*.

«Finalmente sono venuto in possesso di una copia della sceneggiatura, pubblicata dalla Nuova Eri, da [illegible] ho appreso [illegible] stupore [illegible] essere l'autore - sottolinea lo studioso -, perché non avrei mai immaginato che una mia scheda sul Beato, circoscritta ai [illegible] rapporti [illegible] il Partito popolare [illegible] con Luigi Sturzo e destinata a essere utilizzata come scheda, (...) sarebbe stata promossa [illegible] prefazione [illegible] uno sceneggiato, di cui non sono minimamente responsabile».

De Rosa ricorda i suoi studi su Pier Giorgio Frassati e sul padre Alfredo, rifondatore della *Stampa* e direttore per oltre vent'anni, fino all'avvento del fascismo: no[illegible] ciò, aggiunge, nessuno l'ha consultato per la sceneggiatura. Ne è uscito un testo «lacunoso, tirato via, privo di spessore culturale», che ora la Rai tenta di avallare utilizzando il suo nome: un'«autentica scorrettezza», denuncia [illegible] professore.

Una delle tante, si direbbe. A [illegible] dicembre, dopo l'anteprima [illegible] film, Luciana Frassati in una lettera alla *Stampa* [illegible] espresso [illegible] parole accorate [illegible] propria «indignazione» per il travisamento di Pier Giorgio. Forse, suggeriva, un contatto con la fa[illegible] avrebbe evitato i più grossolani errori. «Intendiamoci, lo sceneggiato ha certi momenti validi - ci spiega De Rosa al telefono -. Però il Frassati che ne viene [illegible] tratteggiato non è quello che ho studiato io, non è quello che conosce la sorella. Ricostruire la vita di un santo, entrare nel suo animo, non è mai facile; è difficilissimo nel caso [illegible] Pier Giorgio, che rappresenta qualche cosa di nuovo [illegible] mondo della santità. Per questo, quando seppi che la Rai preparava [illegible] sceneggiato, scrissi a Pasquarelli invitandolo a consultare la famiglia».

Un contatto iniziale ci fu. Ce lo rivela Luciana Frassati: «Un anno fa è venuto [illegible] me il direttore di Raiuno Fuscagni, [illegible] pagnato da Castellani. Il regista aveva "tre" appunti inesatti, glieli ho corretti; mi ha confidato di [illegible] avere letto libri [illegible] mio fratello, gliene ho dati. Fuscagni si è detto d'accordo con le mie osservazioni e ha promesso che mi avrebbe telefonato il giorno dopo. Invece non l'ho più sentito». Che cosa era successo? «Alla presentazione dello sceneggiato all'Opera di Roma, mia figlia ha incontrato Castellani, che le ha spiegato [illegible] [illegible] essersi più fatto vivo perché proprio Fuscagni glielo aveva proibito. Quella visita era tutta una messinscena, il film era quasi pronto. Probabil[illegible] - osserva la figlia [illegible] laicissimo Alfredo Frassati - a Raiuno hanno pensato che noi non fossimo abbastanza democristiani per intervenire».

[illegible] torna così al nocciolo politico della disputa. Nella lettera alla *Stampa* Luciana Frassati aveva denunciato una strumentalizzazione del fratello in chiave democristiana. Il film, presentato «in anteprimissima» a novembre al convegno dc di Assisi, farebbe di tutto per mostrare che un santo militava nelle file del Partito popolare, confondendo fra il ppi del '19 e la dc [illegible] oggi». «La campagna elettorale si avvicina, e i partiti chiamano a raccolta santi e beati che hanno in paradiso. Anche Pertini [illegible] per diventare protagonista di uno sceneggiato della socialista Raidue, ma il progetto è [illegible] bloccato dall'opposizione della vedova.

«Pier Giorgio era [illegible] popolare deciso - ci ricorda la sorella -, ma a differenza dei popolari [illegible] molto legato allo Stato italiano, amava gli alpini, i carabinieri. [illegible] un liberalcattolico». De Rosa, che è anche [illegible] della dc, [illegible] crede alle strumentalizzazioni, però lo [illegible]: «I riferi[illegible] a Sturzo e [illegible] ppi nell'economia dello sceneggiato occupano uno spazio [illegible] rispetto alla realtà di Frassati».

E poi che dire di quello scudo crociato con [illegible] scritta [illegible] che campeggia nel libro della Eri? D'accordo, [illegible] un manifesto per le elezioni del '19. Però...

Maurizio Assalto

A 50 anni dal decreto di sterminio, un festival per ricordare

Nel riquadro, un'immagine del film «Golem» girato nel '20 da Paul Wegener

Un'altra sfida scomoda dei Berliner Festspiele

Topografia del terrore: volti della città capitale del Reich

Tutti i mondi ebraici a Berlino

Teatro, musica: 175 manifestazioni

BERLINO

LA capitale tedesca si apre alla cultura ebraica. «E' il luogo al mondo che maggiormente porta il peso della storia nei confronti degli ebrei», dice Torsten Mass, organizzatore dei «Jüdische Lebenswelten», il più grande festival di musica, teatro, arte e cultura ebraica mai presentato, che si svolgerà dal 12 gennaio al 26 aprile: oltre 200 mila prestiti dai musei di tutto il mondo, 175 manifestazioni teatrali e musicali, alle quali si aggiungeranno dibattiti e letture, documentari e filmati. Un'altra scelta scomoda dei «Berliner Festspiele», l'associazione culturale promotrice del festival.

I Jüdische Lebenswelten, letteralmente «Mondi di vita ebraica», nascono dalla commemorazione dei due eventi più catastrofici nella storia del popolo ebraico. Il [illegible] cinquant'anni fa nella villa sul lago berlinese di Wannsee, le SS decretarono il genocidio degli ebrei in Europa. Nella riunione minuziosamente protocollata da Adolf Eichmann tutti i presenti si «accordarono allegramente» di evacuare 11 milioni di ebrei dall'Inghilterra al Portogallo, dalla Svezia alla Turchia. Il secondo evento commemorato è l'editto firmato cinquecento anni fa, il 31 marzo 1492, dal re cattolico Ferdinando, in base al quale gli ebrei spagnoli dovettero scegliere tra due possibilità: andarsene o convertirsi.

La cultura ebraica non può o non vuole liberarsi dell'Olocausto. Il festival si terrà nel Martin Gropius Bau, il grande edificio, fino a poco tempo fa a ridosso del Muro, che ospiterà anche la mostra «Topografia del terrore», un funesto percorso nella Berlino nazista, con illustrazioni come quegli stessi edifici nel centro della capitale tedesca furono usati durante i 12 anni in cui essa fu la capitale del Terzo Reich.

«Vogliamo soprattutto concentrarci sull'incredibile ricchezza della cultura ebraica - dice Torsten Mass -. Il pensiero, le tradizioni, l'operato di questi Mondi di vita ebraica, sono veramente sparsi in tutta la terra, da Nord a Sud, Est e Ovest». Non c'è angolo del mondo in cui non siano presenti, da Bombay a Salonicco, al Marocco, alla Galizia. Anche gli oggetti esposti testimoniano l'internazionalità del popolo ebraico. Gli organizzatori non hanno voluto solo mostrare pezzi pregiati in esposizione, come un libro di preghiera del 1300, proveniente dai Sudeti o un cofanetto intarsiato indiano per la sinagoga, ma anche oggetti di quotidiano come una vecchia macchina per cucire Singer o addirittura kitsch come il candelabro ebraico fatto di statue della Libertà a stelle e strisce.

Aprirà il festival un pezzo teatrale italiano, il *Golem* di Moni Ovadia e Daniele Abbado. Il golem è una delle figure più note della tradizione ebraica, la gigantesca creatura di argilla, plasmata dal rabbino Löw di Praga per proteggere la gente del ghetto. Ma non si può giocare impunemente a fare creatore: il golem impazzisce e si trasforma in una macchina di distruzione che seminerà morte e terrore nel ghetto. Il lavoro di Ovadia e Abbado, per la prima volta in Germania, è un dramma cantato in tedesco e yiddish. Alla prima di Milano nel marzo scorso, addirittura trilingue: c'era anche una voce italiana.

L'uso di lingue diverse è quello che Moni Ovadia chiama il «suono dell'esilio», l'essere cosmopolita dell'ebreo errante, che particolarmente si adatta ad introdurre un festival che cerca di presentare la cultura ebraica proprio in questa molteplicità. Fianco a fianco quindi le tradizioni e la musica degli sciuri ebrei sefarditi del Marocco o della Turchia, accanto al cinema degli ebrei newyorkesi o al teatro yiddish degli ebrei di Galizia.

Simbolicamente saranno proprio i rotoli della Torah al centro del festival, nella sala centrale del Martin Gropius Bau, che ospita la [illegible] dell'esposizione. Gli appuntamenti salienti del programma saranno il 29 febbraio e il 1° marzo, quando Ythzak Perlman eseguirà il [illegible] per violino ed orchestra di Brahms con i Berliner Philharmoniker diretti da Daniel Barenboim.

Francesca Predazzi

Il torneo di Reggio Emilia

Scacco al re Kasparov Un giovane indiano lo «depone» dal trono

Il neocampione: «Le mie vittorie per lui non sono un problema»

Il vincitore Viswanathan Anand e sotto, Garry Kasparov

REGGIO EMILIA

SCACCO al re. Nel Torneo di Capodanno, hanno partecipato dieci grandi maestri che sono in testa alle classifiche internazionali, Garry Kasparov, il campione mondiale, l'amico di Eltsin, l'uomo del rinnovamento scacchistico e politico, il giocatore che più di tutti ricorda Bobby Fischer, è stato battuto da un indiano ventiduenne, Viswanathan Anand, nuova stella dell'universo scacchistico.

Il torneo, iniziatosi il 27 dicembre, si è concluso ieri con un finale da brividi. Come abbiamo scritto domenica, già al secondo turno di gioco Anand aveva battuto Kasparov, ma al quarto turno aveva perso con Gurevic, allenatore del campione. Così alla vigilia dell'ultima sfida la classifica vedeva Anand e Kasparov alla pari a 8 punti; insieme con loro, allo stesso punteggio, Boris Ghelfand, russo di Minsk, un altro giovane (23 anni), l'unico imbattuto (alla fine ha collezionato due vittorie e sette patte). Quindi con 4,5 l'ex campione mondiale Karpov, che qui a Reggio Emilia ha vinto l'anno scorso, ma in questa edizione è apparso stanco.

Veniamo dunque alla giornata di ieri. Anand (con il Nero) ha battuto Beljavski, ultimo in classifica, mentre Kasparov (nonostante il vantaggio del Bianco) non è riuscito a superare Khalifman (un russo che ora gioca a Francoforte, che nel torneo si è comportato molto bene). Ghelfand aveva di fronte un Karpov deluso ma non arreso, che non gli ha regalato nulla e che è entrato in un finale con un pedone di vantaggio: la partita si è protratta fino a tardi, ma è finita con una patta. La classifica finale vede dunque al primo posto Anand a 6 punti. Secondi Kasparov e Ghelfand a punti 5,5. Quarto Karpov a punti 5. Quindi con quinto al decimo posto: Ivanciuk, Khalifman e Polugaevski punti 4,5; Gurevic e Salov punti 4; Beljavski p. 1,5. Questi punteggi confermano che il livello del torneo è stato decisamente alto.

Viswanathan Anand è nato a Madras nel dicembre 1969. A diciott'anni ha conquistato il titolo di grande maestro. Partecipa al Torneo di Capodanno di Reggio Emilia dal 1988-89 piazzandosi al 7/8° posto. Nel 1990 è primo ex aequo sia a Manila (con 8 su 11) sia a New Delhi (con 8 su 11). Nel match dei candidati, che decide chi sarà il prossimo sfidante di Garry Kasparov per il campionato del mondo, arriva fino ai quarti di finale, dove viene eliminato da Karpov (nelle semifinali si incontreranno appunto Karpov con l'inglese Short e l'olandese Timman con il russo Jussipov).

«Gli scacchi in India non erano molto popolari fino a dieci anni fa - ci ha detto Anand, quando lo abbiamo incontrato tra una partita e l'altra del torneo -. Ma adesso sono abbastanza diffusi tra i giovani anche perché si organizzano nuovi tornei. Io mi considero un professionista. Certo gli scacchi, per me, sono molto più di una professione. Però sono innanzi tutto una professione, esattamente come per lei fare il giornalista».

Alto e slanciato, vestito sportivamente, gentile, vegetariano, davanti alla scacchiera Anand appare straordinariamente tranquillo. «Una volta si pensava molto di più - ci ha detto -. Il calcolo teorico è molto più importante. Oggi si è tornati anche all'improvvisazione. E' stato Kasparov a introdurre uno stile di gioco più fantasioso. Questo è il suo grande merito. Direi che ormai chi gioca solo con la teoria è troppo tradizionalista e si fa peggio».

In marzo, Anand aveva già inflitto una sconfitta a Kasparov nel prestigioso torneo di Linares in Spagna. A causa di quella unica sconfitta, Kasparov aveva perso il primato (vinto da Ivanciuk). Ora Anand ha vinto di nuovo. «Non penso di essere la bestia nera, come dite voi. Queste vittorie sono tutta esperienza per me. Sono un vantaggio per me, più che un problema per lui». Può darsi. Ma forse Kasparov è contento che almeno per ora Anand non possa diventare il suo prossimo sfidante al titolo di campione mondiale.

Alberto Papuzzi

LETTERE AL GIORNALE

Non monumenti, ma aiuti alle madri; se Moana va a Montecitorio

chi si rivolgono donne disperate?

Leggo sulla *Stampa* del 29 dicembre che all'Aquila hanno inaugurato un monumento ai «Bambini nati» con grandiose cerimonie, canti e preghiere.

Anch'io sono contraria all'aborto e ogni volta che mi è stato possibile ho cercato d'impedirlo nell'unico modo che mi è parso giusto: aiutando le madri. Se per una donna sposata mi è stato facile, giacché si trattava solo di dare un appoggio finanziario e organizzativo, per due donne nubili non sono riuscita. Motivo: paura, paura del padre, della famiglia, dell'ambiente. Ho tentato di ricorrere a varie istituzioni. Risposta: «Non c'è posto, non è il momento... accettiamo solo minorenni ecc.». Non sono situazioni in cui una donna possa aspettare. Su questo argomento non c'è informazione sufficiente. Le ragazze madri sanno a chi rivolgersi o conosciamo le tragiche e drammatiche conseguenze.

Se vogliamo, ma vogliamo veramente contribuire a combattere questa tragedia - nessuna donna è contenta di abortire - dobbiamo intervenire seriamente, col nostro denaro, col nostro tempo, con la nostra comprensione. Se l'energia, lo sforzo organizzativo, il danaro impiegati per erigere il monumento ai bambini mai nati fossero stati utilizzati per aiutare concretamente a portare a termine delle gravidanze, quanti bambini in più sarebbero ora in braccio alle loro mamme, o pari anche adottive.

Giovanna Scotto, Roma

Il Milite Ignoto e la memoria

Mi permetto di far osservare a Sergio Quinzio che la tomba del Milite ignoto, da lui commentata con sarcasmo nell'articolo del 29 dicembre, fu la decisione di un Parlamento democratico e raccolse fra il popolo una grande commossa approvazione, specialmente fra le migliaia di madri che non potevano portare un fiore e una preghiera sui resti ignoti o dispersi dei figli caduti. Tanto è vero che furono migliaia i cittadini che si inginocchiarono alle stazioni al passaggio del treno [illegible] Il feretro da Aquileia a Roma. Uguali sentimenti ci hanno indotto a erigere cippi o lapidi ai nostri caduti in Russia e a Cefalonia.

Di conseguenza, non vedo proprio come i monumenti, anche quelli alla Madonna, a Mazzini o a Garibaldi, siano alla retorica e all'uccisione della pietà. Ritengo anzi che siano una popolare testimonianza di riconoscenza, di amore e di devozione. Se poi i posteri, per ignoranza della storia o perdita di valori, siano ad essi indifferenti, è un altro discorso.

rag. Roberto De Gennaro
Torino

Gentile rag. De Gennaro, la tomba del Milite Ignoto non era l'oggetto di quel mio articolo. Ci è capitata per caso, e forse a sproposito. Se è così, chiedo scusa a lei e a eventuali altri lettori che avessi feriti nella loro sensibilità.

Non ho niente contro i monumenti, vede, siano essi decisi da democratici parlamenti o da democratiche giunte comunali, o comunque siano decisi, ma confesso d'aver qualcosa contro l'eccesso di monumenti (con relativi concorsi, commissioni giudicatrici, raccomandazioni, commesse, ecc.).

Sarà per un fatto generazionale, degli eroi del Risorgimento o papi, re, duci, rivoluzionari e controrivoluzionari, benemeriti delle più svariate benemerenze, di monumenti ne ho visti troppi, e ne sono un po' stanco. La mia semmessa opinione è che questo eccesso di monumenti - con le solenni inaugurazioni e i successivi abbattimenti a furor di popolo - abbia avuto la sua parte non secondaria nel suscitare ovunque indifferenza alla storia e «perdita di valori».

Sergio Quinzio

RISPONDE O.d.B.

E' capitato di leggere (e di ascoltare e di vedere, naturalmente, perché la tv non rimane mai indietro alla stampa, ma la surclassa in allarmismo) cose apocalittiche sulla coincidenza nebbia e traffico delle vacanze. E' il tono di sorpresa che mi ha scandalizzato per vari motivi: 1) si sa tutti che di questa stagione c'è sempre nebbia nella Pianura Padana; 2) è pure tempo noto che ci sono troppe automobili in giro. 3) che gli italiani non siano campioni di educazione stradale è pure stranoto: Allora perché fingere sorpresa?

Nanni B. Sassi, Milano

A quando una tassa sui sospiri?

GENTILE signor Sassi, comprendo la sua reazione. Non so che età abbia lei, ma sarà senz'altro più giovane di me. Mi capita spesso di ricordare, ormai, il mio ultimo colloquio con Giuseppe Marotta. Il grande, tragico umorista di *L'oro di Napoli* e di *A Milano non fa freddo*, a un certo punto mi disse con grave dolcezza: «Non conosco nessuno più vecchio di me». Comunque, prima o poi, anche lei raggiungerà la certezza che gli italiani procedono da un'emergenza all'altra. Le magari rispettassero una qualche distribuzione, una qualche alternanza delle emergenze. La tendenza è di accumularne più d'una alla volta, in modo che risulti che la soluzione definitiva non è difficile, ma pressoché impossibile. Le emergenze sono troppe per cercar di risolverle davvero, per andare oltre alla creazione di una bella commissione di studio. Rifletta: in questo fine e in questo inizio d'anno, a coincidere sono state, forse, la sola emergenza nebbia e la sola emergenza traffico delle vacanze? Abbiamo avuto anche l'emergenza dell'Etna in Sicilia, l'emergenza della criminalità in Calabria, l'emergenza della sanità a Roma, l'emergenza della crisi del Comune di Milano e di quello di Torino, l'emergenza dello scontento del nostro amato presidente Cossiga che vuole accelerare l'estinzione dell'attuale Repubblica per instaurarne una più bella ancor, persino l'emergenza di prestare, indebitatissimi, sa quanti miliardi al Vietnam perché si riprenda dal contraccolpo della cessazione dell'aiuto economico della fu Urss, Csi e Cno. La lista potrebbe esser più fitta, ovviamente, se fossi obbligato in un dato spazio. Un cesto insuperabile di emergenze, comunque. L'emergenza, insomma, siamo noi italiani. Chi lo ha chiaro è, indubbiamente, il ministro Formica che, infatti, ha cominciato briosamente il 1992, annunciando l'immissione nel reddito metro, per aumentare le tasse, degli scatti del telefono. A quando i sospiri? A quando i respiri?

Oreste del Buono

Israele, la legge e gli espulsi

In merito alla questione dell'espulsione di 12 palestinesi dai «Territori», ritengo siano necessarie alcune precisazioni.

Infatti stando al diritto internazionale in merito all'amministrazione di territori occupati, la prima responsabilità di Israele è quella di mantenere la sicurezza e l'ordine pubblico in quei territori tramite una serie di misure consentite, che comprendono le leggi locali in vigore prima dell'occupazione. Israele non fa ricorso a tutte le misure consentite (la pena di morte, ad esempio) ma in estremi ricorre all'espulsione. Tipicamente la persona colpita da tale provvedimento ha alle spalle una lunga storia come agitatore e organizzatore di violenze, disordini ed assassinii.

La Corte suprema israeliana ha più volte esaminato l'art. 49 della Convenzione di Ginevra (che a detta di alcuni proibirebbe il provvedimento di espulsione). Essa ritiene che [illegible] articolo si riferisca al caso «deportazioni di massa» e non ad espulsioni singole e motivate. Lo spirito dell'art. 49 è quello di impedire il ripetersi di atrocità simili a quelle commesse durante la seconda guerra mondiale, quando milioni di civili innocenti furono deportati verso campi di lavoro o di sterminio.

Mi permetto di notare in conclusione quanto sia inopportuno confondere termini che assumono nel comune significati tanto diversi; d'altra parte per Israele è costante un intollerabile parallelismo che porta a parlare di «genocidio del popolo palestinese», «città ghetto palestinesi», «campi di concentramento», e l'intento è molto chiaro: lavare a buon mercato le nostre coscienze europei dei crimini che abbiamo commesso verso quel popolo.

Remo Appignanesi
Urbisaglia (Macerata)
presidente Associazione regionale Italia-Israele

Parrucchieri per d'immagine

L'iniziativa di far pagare ad onorevoli, funzionari e giornalisti parlamentari barba e capelli e di abrogare il contributo per le donne parlamentari che usufruivano di parrucchieri nelle vicinanze di Montecitorio è stata dettata da motivi di «immagine». Gli italiani sopportano molte cose (il nepotismo scandaloso, lo spreco del denaro pubblico, l'assenteismo di tanti parlamentari), ma non sono disposti ad essere presi per i fondelli. Chi non sa quanto costano le tariffe dei parrucchieri, specie per le donne (tinture, permanente, manicure, massaggi e altre bazzecole)?

Di quanti privilegi godono i nostri politici? Sarebbe troppo lungo elencarli, ma li conosciamo, per cui «l'immagine» non cambia, e credo che peggiorerà alle prossime elezioni. Se poi, a Montecitorio, entreranno Moana Pozzi e Ilona Staller, «l'immagine» sarà a tutto rilievo, in Italia e all'estero!

Matilde Rossi, Torino

Grandi registi contro la droga

Il problema non è l'eliminazione degli spacciatori di droghe pesanti (che sarebbe comunque auspicabile ma che è pura illusione come dimostrano le cronache di tutti i giorni) ma è di convincere i giovani e i non giovani a non drogarsi facendo capire che è una idiota e pericolosa. Non è certo offrendo la droga che si crea il drogato, è obbligato a servirsene. Il ministero della Sanità si è messo a fare propaganda tanto inutile quanto costosa su tv e giornali tipo «Se ti droghi ti spegni». A cosa serve tutto questo? A nulla.

La propaganda andrebbe fatta affidando ad abili registi il compito di produrre brevi filmati da proporre in continuità fino alla nausea su tutte le reti televisive, che dimostrino nel modo più atroce e terrificante gli effetti devastanti dell'uso di stupefacenti. In questo modo di certo il problema non sarebbe risolto ma è da supporre che su cento aspiranti all'uso di droghe venti o trenta si possano anche tirare indietro.

dott. Gherardo Poletti
Torino

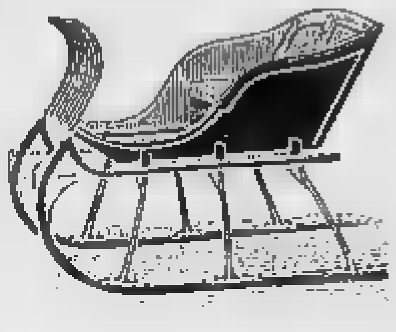
Da Tolstoj all'Altipiano

Corse d'amore sulla slitta

IMMAGINI di inverni lontani quando le slitte erano slitte di legno e non motoslitte [redacted] metallo rumorose e puzzolenti, e a farle scivolare sulla neve con i loro pattini di frassino era la forza dei cavalli e [redacted] quella dei motori. (A un cavallo puoi parlare perché anche ti capisce, [redacted] puoi parlare a un trattore, mi diceva un vecchio contadino).

Venivano dal contado verso il paese dai quattro punti cardinali; al sabato, giorno di mercato, chi aveva affari da concludere o compere da trattare, [redacted] alla domenica per [redacted] messa delle dieci. Sentivi da lontano primi i campanelli di bronzo appesi ai collari, poi il passo dei cavalli sulla neve dura della strada, quindi lo scivolio dei pattini.

Arrivavano fumanti e accaldati i cavalli, infreddoliti i passeggeri. Attorno a un muretto - ci sono ancora gli anelli - venivano fissate le cavezze. Sulla schiena dei cavalli veniva distesa la coperta che prima aveva riparato [redacted] dal freddo le gambe delle donne e dei ragazzi. Gli [redacted] andavano «Alla Torre» per bere un bicchiere di vino brulé, le donne «dal Tuncali» per [redacted] cioccolata. Davanti al muso del cavallo veniva aperto il sacco di fieno profumato che prima era stato sedile al guidatore. Dopo, attorno ai rimasugli di quel fieno volavano i passeri affamati per beccolare qualche seme lugliengo rimasto sulla neve.



Questo molti anni [redacted], quando ero bambino; e qualche volta un amico di famiglia mi invitava a salire sulla slitta per fare una corsa veloce [redacted] breve per le strade del paese. Più tardi, dopo gli Anni Trenta, vennero gli sciatori.

I [redacted]ri contadini, per i quali l'inverno non finiva mai, e i loro cavalli stavano rinchiusi nelle stalle a raspare la lettiera, pen[redacted] di far costruire dai carradori delle slitte per [redacted] civile al fine di poter trasportare sui campi di neve i signori che venivano a Natale per fare le vacanze.

Ma [redacted] [redacted] belle quelle slitte [redacted] quattro o a sei posti! Dipinte o in legno naturale, con decorazioni a fiori o a fronde, o anche scolpite; c[redacted] i sedili a molle e imbottiti forniti di morbide coperte per le ginocchia delle signore; e con i cavalli che le tiravano con fiocchi sulla cri[redacted] e sulla coda; e i campanellini argentini appesi ai finimen[redacted].

«Signori, vi serve la slitta?», chiedevano i nostri contadini vestiti a festa, con il cappello in testa, camicia bianca [redacted] cravatta che, pazientemente, aspettavano in file ordinate davanti le porte degli alberghi, o alla stazione dove arrivava il trenino a cremagliera.

Andavano via veloci per le strade dove la neve rimaneva bianca per tutto l'inverno. Tintinnavano i campanelli di bron[redacted]. Sotto la coperta le mani si cercavano o si stringevano e i passeggeri avrebbero voluto una corsa sulla slitta quanto era lunga la loro vacanza natalizia.

Noi ragazzi si rincorreva la slitta con gli sci ai piedi cercando di aggrapparci con una mano ai bordi per farci trainare fino [redacted] campi delle gare.

Una slitta tutta laccata di bianco con filettature in oro e con decorazioni verdi raffiguranti ramoscelli d'abete, era riservata al principe Umberto, il figlio del re, quando qualche volta veniva a sciare sui [redacted] A farla correre veloce sui campi luminosi era sempre Reno, un cavallo baio dorato [redacted] bellissimo aspetto che d'estate tirava i carri di fieno e d'autunno quelli della legna.

Poi venne la guerra. Ad altre slitte cariche di sofferenza [redacted] accadde di aggrapparci nelle steppe russe. Anche se, un giorno d'inverno, verso un villaggio polacco andammo veloci su una troika... Ma questa è una storia che in qualche altra parte ho raccontato.

Ma [redacted] la più bella corsa in slitta l'ha [redacted] Lev Tolstoj in *Guerra e pace*. Era l'inverno del 1810, quando la famiglia del conte Rostov, ragazzi e ragazze [redacted] e mascherati secondo una vecchia usanza russa [redacted] tutti innamorati, correvano con i tiri a [redacted] nella [redacted] e nelle stelle: «... I due tiri a tre volaro[redacted] uno accanto all'altro, ancora più veloci, e le zampe dei cavalli al galoppo si incrociavano rapidamente. Nikolàj prese vantaggio. Zachàr, senza cambiare posizione delle braccia tese, alzò una mano con le redini. "Sbagli, padrone", gridò a Nikolàj. Nikolàj lanciò i cavalli a precipizio e oltrepassò Zachàr. I cavalli spruzzavano i visi dei viaggiatori di [redacted] neve sottile e asciutta; accanto a loro risuonavano gli schiocchi delle fruste e balenavano, in rapido movimento, le zampe dei cavalli e le ombre del tiro a tre inseguito. Lo stridore dei pattini sulla neve e gli strilli delle donne si udivano da tutte le parti.

«Fermati di nuovo i cavalli, Nikolàj si guardò attorno. Intorno c'era sempre quella pianura incantata, imbevuta di tutta la luce lunare e disseminata di stelle».

Dove appaiono nelle pagine della letteratura russa le slitte portano quasi sempre con loro immagini di allegria e felicità. Puskin, nel capitolo quinto, II strofa, dell'*Evgenij Onegin* (tradotto da Giovanni Giudici) scrive: «L'inverno!... Esulta il contadino / In slitta la pista provando; / Tenta il trotto il suo cavalli[redacted] / Incerto la [redacted] fiutando»; e nel capitolo settimo, XXXV strofa, ancora scrive: «Nel freddo inverno tuttavia / E' grato e agevole il viaggiare. / Va liscia come una poesia / Alla moda [redacted] strada invernale /...». Anche Pasternàk in *Tracce sulla neve* scrive: «La luna sguscia come una frittella / nella panna e scivola su un fianco. / Senza tregua le slitte la rincorrono, / [redacted] non ne verrà fuori una ciambella».

Ora tutte le slitte che rallegravano la nostra giovinezza, se ancora ci sono, giacciono in qualche vecchio fienile abbandonato dove i tarli fanno polvere del vecchio legno e i topi i nidi nelle imbottiture dei sedili. E la ruggine avrà anche mangiato le lame lucenti dei pattini. Altre slitte senza cavalli ma oltremodo rumorose, veloci [redacted] spericolate e che dietro le scia scaricano la puzza dell'inferno, vanno a spaventare gli scriccioli, gli urogalli e i caprioli nella pace dei boschi. Ma ci saranno ancora degli innamorati che in una notte d'inverno si faranno trasportare come in sogno su una slitta tirata da un generoso cavallo per una strada tra pascoli e radure imbevuti di luce lunare? Se non ci fossero, come sarebbe triste il mondo.

[redacted] Rigoni Stern

In Florida: risanava i ghetti neri, salvava drogati e ladri, [redacted] volte uccideva

Alla sbarra il dio dei barboni

Accusato di 15 omicidi, nessuna prova

[redacted] YORK

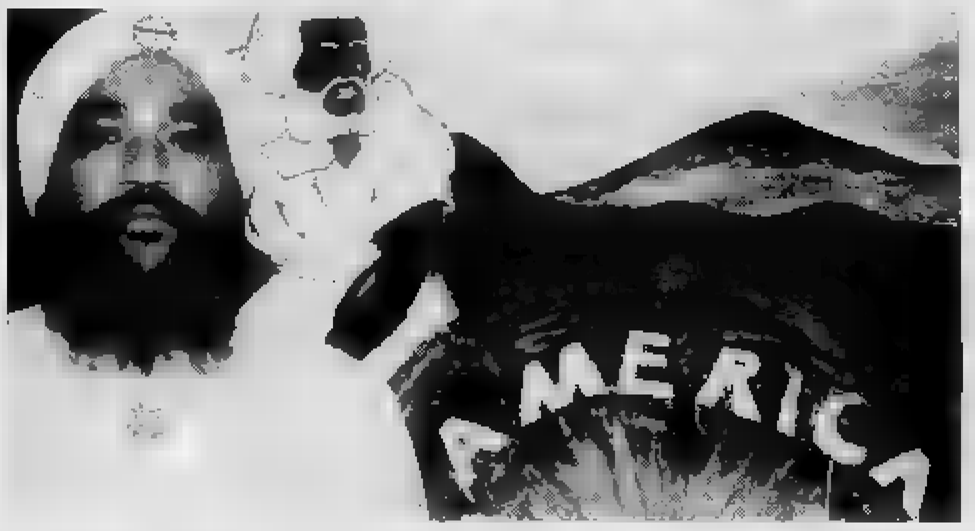
SUONAVANO strane le domande che si sono sentiti rivolgere l'altro giorno gli aspiranti giurati [redacted] [redacted] processo appena cominciato [redacted] Fort Lauderdale, in Florida. Invece [redacted] accertare se erano in qualche modo a conoscenza del caso, se avevano rapporti di qualsiasi tipo con questo o quell'imputato, [redacted] potenziali membri della giuria popolare si è chiesto: «Avete mai frequentato qualcuno che sostene[redacted] di essere il figlio [redacted] Dio?», «Avete mai fatto parte di un gruppo regolato da una stretta obbedienza al capo?» e «Avete mai subito un lavaggio del cervello?».

Un po' attoniti, gli interpellato hanno risposto no, [redacted] la selezione dei nove componenti della giuria più i [redacted] supplenti [redacted] stata abbastanza rapida. In questa settimana, quando il processo vero e proprio comincerà, quei bravi cittadini capiranno il motivo delle strane domande. I quindici imputati che vedranno apparire porteranno tutti una lunga veste [redacted] [redacted] turbante, entrambi bianchi. Quando verranno chiamati [redacted] i loro [redacted] stenteranno [redacted] capire che ci si sta rivolgendo proprio a loro, perché ormai [redacted] tutti convinti [redacted] chiamarsi «Israele»; e prima di dire qualsiasi [redacted] guarderanno verso il loro [redacted]po, come per avere una specie di autorizzazione a parlare. Anche le se[redacted] riservate al pubblico saranno piene di gente vestita di bianco. La «pressione» invisibile cui i giurati saranno sottopo[redacted] sarà fortissima.

[redacted] principale imputato [redacted] chiama Hulon Mitchell, è un nero con gli occhi azzurri ed è bellissimo. Originario dell'Oklahoma, settimo figlio di [redacted] pastore pentecostale, ha 57 anni. Il [redacted] nome anagrafico [redacted] però un lontano ricordo. Da una quindicina d'anni si chiama Yahweh Ben Yahweh, che in ebraico vuol dire: «Dio figlio di Dio». Ha fondato la setta «Tempio dell'Amore» [redacted], prima di fini[redacted] sotto processo per cospirazione, assassinio, estorsione, incendio doloso, è stato [redacted] lungo considerato [redacted] benemerito della società. Le [redacted] attività, dicevano infatti con convinzione le autorità della Florida, era tesa all'elevazione sociale dei neri poveri ed [redacted] anche molto efficace.

Le [redacted] prediche ordini cifrati per gli «angeli della morte»?

Il difensore: «Un processo che va contro la Costituzione»



Hulon Mitchell, alias Yahweh Ben Yahweh, aveva costruito un'immensa organizzazione per «risanare» le [redacted] [redacted] ghetti. Sopra, una periferia [redacted]. FOTO QUESADA/GRAZIA NERI

Yahweh Ben Yahweh acquistava vecchi edifici abbandonati, li liberava della p[redacted] degli spacciatori di droga, dei ladruncoli e dei vagabondi che vi [redacted] trovato rifugio, e li da[redacted] alle famiglie senza casa, [redacted] membri delle quali procurava anche un lavoro grazie alla enorme catena di relazioni che aveva stabilito, nel ghetto [redacted] Fort Lauderdale [redacted] fuori. Spesso gli scacciati e gli accolti erano le stesse persone: spacciatori e ladruncoli che lui rimetteva sulla retta via.

C'è anche un rovescio della medaglia: Yahweh Ben Yahweh agiva su base religiosa, ed esercitava - questa l'accusa - un controllo ferreo «sulla mente [redacted] sui corpi» degli aderenti alla setta; [redacted] tollerava critiche, ma anche questo non sembrava un problema. [redacted] il «Tempio dell'Amore» era capace di diminuire [redacted] tasso di criminalità e di «valorizzare» interi blocchi nel quartiere povero della città, perché mai preoccuparsi per i metodi spicci dei suoi «angeli della morte»? I loro eventuali reati, questo si dicevano le autorità, erano ampiamente compensati da quelli potenziali che riu[redacted]ivano a impedire. Quindi: via libera.

Col passare [redacted] tempo, però, l'azione del «Tempio dell'Amore» [redacted] andata sempre più somigliando al controllo mafioso [redacted] un territorio, oltre tutto in continua espansione. Le diramazioni della setta hanno raggiunto un'altra dozzina di Stati, il giro d'affari è arrivato [redacted] cifre colossali (ora che il suo impero è crollato, a Yahweh Ben Yahweh restano «soltanto» [redacted] milioni di dollari): per mantenere la disciplina la personalità carismatica dell'uomo venuto dall'Oklahoma non bastava più; e i [redacted] gorilla [redacted] potevano più limitarsi a qualche eccesso.

Così è cominciata la guerra. A quelli che rifiutavano [redacted] «contribuire» [redacted] opere di bene del «Tempio dell'Amore» veniva bruciata la casa; quelli che volevano abbandonare [redacted] setta [redacted]nivano trovati morti e lo stesso accadeva [redacted] quanti cercavano di resistere alle «bonifiche» edilizie decise da Yahweh Ben [redacted]ahweh. L'accusa parla di quindici omicidi, anche se per nessuno è riuscita [redacted] «inchiodarlo».

E' questo l'aspetto singolare [redacted] processo. Non [redacted] sono prove contro l'imputato per gli omicidi compiuti dai suoi «angeli», e il vero reato di cui Yahweh Ben Yahweh [redacted] chiamato a rispondere è di [redacted] «predicato [redacted] violenza» [redacted] [redacted] una sorta [redacted] «regno del terrore». La maggior parte delle «prove a carico» consisterà [redacted] testi delle sue prediche nel «Tempio dell'Amo[redacted] Al Capone fu incastrato per evasione fiscale sebbene tutti sapessero che i suoi peccati erano ben altri: per incastrare Yahweh Ben Yahweh si farà ricorso a un reato che rischia [redacted] scontrarsi con [redacted] Primo emendamento della Costituzione, quello che garantisce la libertà di manifestare il proprio pensiero.

Il suo avvocato Alcee Hastings, un ex giudice [redacted] dalla magistratura, ha già annunciato che sarà proprio questa la linea di difesa. «E' la prima volta - ha detto con tono studiatamente scandalizzato - che sento di una religione posta sotto accusa. In pratica, prenderanno le parole di un predicatore, secondo [redacted] allegorie e metafore, [redacted] tenteranno di dimostrare che attraverso quei riferimenti alle Sacre Scritture stava dando ordine di compiere [redacted] violente. Se ci riusciranno, i principi basilari della nostra democrazia saranno in pericolo».

Il problema, dal punto di vi[redacted] della dottrina giuridica, [redacted] sicuramente «intriguing», [redacted] dicono qui. Ma lo è ancora di più dall'altro punto di vista; quello [redacted] tanti disperati, anzi [redacted] tali, che [redacted] un certo punto hanno visto cambiare la propria vita grazie unicamente alla mano (certo autoritaria [redacted] illegale), tesa loro [redacted] Yahweh Ben Yahweh.

Convincerli che si tratta [redacted] un crimi[illegible] non sarà facile: la sala del [illegible]bunale sarà piena di gen[illegible] vestita di bianco, mentre fuo[illegible] migliaia [redacted] altri seguaci segu[illegible]anno trepidanti l'andamento del processo.

Franco Pantarelli

Firenze: servono 5 miliardi per gli antichi volumi del Fondo Palatino

Salvate la biblioteca sommersa

In attesa di restauro dall'alluvione del '66

FIRENZE

UNA biblioteca da salvare: sono i diecimila volumi del Fondo Palatino della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze, quasi tutti danneggiati dall'alluvione e ancora in attesa di restauro. Ad avere bisogno delle cure attente dei restauratori sono, in particolare, i «grandi formati» che, sistemati negli scantinati dell'edificio per salvaguardarli dalle bombe durante la guerra, nel 1966 non avevano ancora trovato [redacted] collocazione acconcia. Furono così aggrediti per primi dalle acque melmose.

Il programma di recupero - dice la direttrice della [redacted]iblioteca, Carla Guiducci Bonanni - prevede una spesa di almeno cinque miliardi e l'assunzione di n[redacted] personale; i restauratori della Nazionale si sono ridotti a meno [redacted] quaranta persone.

Saranno dunque ben accolti gli aiuti esterni: l'Istituto per l'arte e [redacted] restauro di Palazzo Spinelli, sostenuto dalla sezione Arno della F.I.D.A.P.A., un circolo femminile di professioniste, ha [redacted] restauro - sarà pronto per il cinquecentenario della scoperta dell'America - l'undicesimo volume, dedicato appunto all'America, del grande corpus della geografia bla[redacted], che cominciò a essere pubblicato nel 1646.

L'olandese Jan [redacted] (in latino Blavius), morto ad Amsterdam nel 1673, produceva e vendeva strumenti astronomi[redacted] per la navigazione, mappe marine e manuali.

Possedeva nove torchi per la stampa rilievografica, sei torchi per la stampa calcografica e [redacted] fonderia per i caratteri. Si deve a lui [redacted] grande carta geografica del mondo in [redacted] fogli, pubblicata nel 1648 ed intitolata «Nova et accuratissima totius terrarum orbis tabula».

Le stupende carte illustrate e il testo [redacted] «grande formato» dedicato all'America hanno perso parzialmente [redacted] colore, nel '66, al contatto con l'acqua e sono state danneggiate dal fango.

Lola Gatteschi

È in edicola il numero di gennaio

Millelibri

IL PIACERE DI LEGGERE

Una nuova grande iniziativa
SCRITTORI DOC
Tutto quello che dovete sapere [redacted]...
ITALO CALVINO

Dino Buzzati
Scrittore o pittore?

Dossier
Le letterature dell'Africa

Su il sipario!
La biblioteca ideale del teatro

Dietro le quinte dell'editoria
La Giunti

Sottotiro di Golino
L'antologia americana di Franco Cordelli

Interviste
Tomizza - Zuderer

EDITORIALE GIORGIO MONDADORI

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 85961 - Galleria Borella 3, t. 85961; **TORINO** v. Roma 80 - v. Marenco 32 t. 65211; [redacted], v.le Baracca 40/a, t. 48003-[redacted], [redacted], via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **AL**[redacted], via Parma 10, t. 442543-442540. **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765628; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 50032; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35712; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-6[redacted]; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30769-34779; **GENOVA**, via C. R. Ceccardi 1-14, t. 540184-[redacted]; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. [redacted]; **IMPERIA**, via Bonfante 5, t. 273371-273373; **SANREMO**, [redacted] Gioberti [redacted], t. 501555-[redacted], [redacted], via Sernesi 34, t. [redacted]; **TRENTO**, via Cavour [redacted]1, t. [redacted], **ROVERETO**, p.zza Rosmini 38, t. 432223; [redacted], via Gattamelata [redacted]8, t. 775224-8073144. **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 236642/3-[redacted] 234[redacted]; **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744. **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. [redacted] r.a.; **FIRENZE** v.le [redacted]tti 54, t. 561192-573668. **ROMA** via [redacted] Fontane 15, t. [redacted]-[redacted]-4871487. **NAPOLI**, via Roma 329, t. 412900; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; [redacted], galleria Upim via San Martino, t. 2930955; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027. **PALERMO**, via [redacted] di Belmonte 1/c, t. 329081. **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111. **SIRACUSA**, via Toro 9, t. 24276. **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24470-24470. **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724090-725129; **COSENZA**, via [redacted] Sento 39, t. 72527; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652206; nonché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al **19%** globale.

La tariffa è di **L. 20.500** la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 7200,** tecnici **L. 12.500,** dirigenti **L. 20.000. Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 7200.** Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere all'inizio di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»;** l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 5000** [redacted] spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI in [redacted]. A dipendenti con [redacted] singola. A proprietari auto lasciandoci la targa. A proprietari casa tasso 14%. A commercianti e artigiani. Alle donne con firma singola. A protestati con cessione stipendio in corso L. 85.000 mensili × L. 3 milioni. Nessuna spesa anticipata. Erogazione diretta. Massima serietà.
'PRESTIT'
011 592 289 - 592 280 Corso Einaudi 3.

A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo solo dipendenti anche a firma singola, [redacted] [redacted] anticipata con bollettini postali. Tel. 011 502.241 - [redacted] 694 Finlrevo via Genovesi 4.

A.A.A.A.A.A. FIN[redacted] spa la fi[redacted]aria di fiducia rapida seria affidabile dal 1950, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. [redacted] milioni. Anche [redacted] firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo mediatori.
FINCOTEX SPA
434.4203 - 434.4820 corso Francia 15

BAFIN [redacted]nza da 2 a [redacted] milioni fino a 25 milioni prestiti personali mutui ipotecari in 5 giorni anche firma singola visite a domicilio. Tel. 011 741 2777

FAIT

prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.1[illegible] - 530.287.

FINLADY

unica in Italia
via Tripoli [redacted] Torino Tel. 323.136

[redacted] GIORNATA

PRESTITI [redacted] CASALINGHE

discrezione totale, no avvisi a casa
basta la carta d'identità

IN [redacted] ore eroghiamo direttamente fino 10 milioni a commercianti, artigiani, imprenditori. Milano 02 403.03648

IN 24 ORE PRIVATO

FINANZIA 2/15 MILIONI
artigiani commercianti industrie
TEL. 0337 223.571

PICCOLI PRESTITI

in giornata casalinghe, pensionati, dipendenti, [redacted] la carta d'identità. Tel. 561.2020.

PRESTITI personali immediati eroghiamo direttamente Tel. 011 568 1650 - 595 670

[redacted] c[redacted] finanziamenti ipotecari minimo L. 5 milioni. Per informazioni Tel. 836.323

6.200.000 [redacted] L. 200 mila mensili e altre cifre velocemente concediamo. Fipal via Garibaldi 59. Tel. 518 780 - 538 422

3 Aziende e negozi

A.A. CERCO [redacted] urgenza attività commerciale in buona posizione Piemonte Valle d'Aosta massima serietà. Tel. 596.080

A. ABBISOGNACI urgentemente attività commerciali di ogni genere e prezzo [redacted] veloci pagamento contante in Piemonte e Liguria. Tel. 501.393.

ACQUISTARE cedere affittare attività aziende di ogni genere pagamento contanti alta professionalità e competenza Intercom 69.20

AFFARE alto reddito forfettario L. 20 milioni su licenza L. 30 milioni accordo mercé. Studio Grosso 511.230

A Finale vendita materiale foto con attrezzato studio nel reparto L. 55 milioni. Tel. 0182 555.155

ALBERGO in villa indipendente posti auto giardino tutte camere con bagno a Bordighera [illegible]. Tel. 0182 555.155

[redacted] Balneare 80 cabine bar ristorante offresi nella Riviera di Ponente. Tel. 0182 555.155

A Ventimiglia cede ampio e signorile ristorante sul mare, ottimo giro d'affari. Tel. [redacted] 155

BAR super incasso L. [redacted] mila orario ridotto cede L. 230 milioni anticipo L. 50 milioni dilazionatissimi. Tel. 621 2272.

BAR totocalcio corso Vittorio vecchia [redacted] stione incasso L. 500 mila cedesi riaro commercio. Castelo 530.470.

CERCHIAMO attività ogni genere e prezzo in Torino. Grimaldi 505.917

DISCOTECA omologata per 120 posti sofisticate attrezzature ed impianti cedesi in Albenga. Tel. 0182 555 155.

HAI DECISO DI VENDERE LA [redacted] ATTIVITA'!

ACTIVA

tramite selezione l'acquirente, ti garantisce il contante, grazie all'esclusiva formula 90% in 10 anni.

Tel. [redacted] 642.778.

MAXI discoteca [redacted] posti, parcheggio, 20 anni avviamento cede sulla costa imperiese. Tel. 0182 555.155.

MONCALIERI vendesi muri negozio di 45 mq circa ottima posizione centralissimo disposto su 2 piani. Tel. 889.9455

[redacted] [redacted] incasso L. [redacted] mila al dì affitto L. 450 mila mensili L. 200 milioni. Studio Grosso 511 2[redacted].

[redacted] vendesi centrale 2 vetrine [redacted] tabella IX X XIV volendo vuoto L. 160 milioni. Studio Grosso 511.236.

STELLA 447 4802 negozio abbigliamento 70 mq 2 vetrine arredamento nuovo cedo urgentemente causa trasferimento

STELLA 447 [redacted] negozio foto [redacted] tilità ottica su corso cedo causa grave malattia otto giro affari

4 Terreni

VOLPIANO vendesi terreno industriale mq [redacted] fronte statale 500 mt da casello autostrada. Progetto approvato. Grimaldi 505.917.

5 Locali e negozi

domande

ALPIQUE IMPRESA [redacted] urgentemente capannoni uffici negozi affitto/acquisto perizie senza spese. Tel. 385.8026.

CERCHIAMO [redacted] urgenza capannoni uffici negozi affitto/acquisto. S.p.A. Grimaldi 505.917.

offerte

[redacted] [redacted] S. Maurino vendiamo locale seminterrato ufficio e magazzino 300 mq passo carraio cortile. Sogem 561 1832

AFFITTASI centralissimo, palazzo prestigioso ufficio 8 camere salone 3 servizi doppi ingressi. Tel. 517.227.

AFFITTASI locale seminterrato via Don Pinardi con accesso esterno indipendente mq 100 uso ufficio o [redacted]. [redacted] 749.6814/20

AFFITTASI locali [redacted] Francia [redacted] piano terreno e 1° di [redacted] mq [redacted] Roero Tel. 749.6814/20.

AFFITTASI [redacted] Statuto [redacted] negozio uffici liberi 5 vani più 100 mq magazzino seminterrato. Tel. 521.2272.

AFFITTASI prestigioso ufficio con magazzino e posto auto mq 690 totali zona Va[redacted]. Tel. 011.445 146.

AFFITTASI Venaria [redacted] mq 1000 con uffici, predisposizione carroponte passocarraio [redacted] 568.2570 ore pasti

AFFITTO UFFICI

Torino centro e semicentro da 70 a 1500 mq con posti auto. Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

ALPIQUE IMPRESA affitta capannone mq 500 uffici impianti qualsiasi attività referenze. Tel. 385.8026

BASSI fabbricati da mq 300 a mq 700 con cortile via Monginevro stesso blocco vendo. Tel. 905.8665 ufficio

BASSO fabbricato ottimo pressi [redacted] Giulio vendo o affitto mq 200 cortile in [redacted] passo [redacted]. Tel. 434.0021.

CAPANNONE

affitto Moncalieri [redacted] Vadò mq [redacted] con uffici e cortile mq 3000. Gabetti per l'Impresa. Tel. 57.67.

CAPANNONE industriale mq 4000 più ampio terreno adiacente casello autostrada To-Mi zona Chivasso Santhià libero affittasi. Tel. 873.416.

CAPANNONE mq 750 più seminterrato mq 1300 cortile piazza Massaua vendo L. 1 miliardo 200 milioni. Tel. 906.8665

CARIGNANO vendiamo nuovo capannone industriale 700 mq ampio cortile ottima posizione. Sogem 561 1832.

CASETTA con annesso capannone 2 box auto ampio cortile Centro Europa via Galdano CST 780.0023 - 780.9068

CENTRALE affittasi ufficio mq 220 4 vani ingresso salone doppi servizi in casa d'epoca. Grimaldi 505.917

[redacted]

Impresa vende direttamente negozi ristrutturati finizioni di pregio da 51 a 150 mq. Tel. 436.2609.

CONFINE Pianezza/S. Gillio vendesi capannone [redacted] commerciale/deposito mq 700 circa più mq 6000 terreno. Grimaldi 505.917

CORSO GIULIO CESARE

[redacted] Porpora vendita immobile [redacted] uffici e attività commerciali a 3 piani fuori terra con montacarichi e 6 vetrine fronte strada superficie totale 1100 mq. Libero e in ottime condizioni - leasing - permuta. Edilcase Tel. 561.0535.

CORSO Potenza affittasi [redacted] fabbricato mq 1000 più uffici più mq 400 cortile con passo carraio. Grimaldi 505.917

CORSO S. Maurizio pressi affittasi negozio 3 luci mq 120 più soppalco. Grimaldi 505.917

CORSO Svizzera vendesi locali commerciali/depositi diverse metrature. Grimaldi 505.917

CROCETTA via da Verazzano vendesi negozio 70 mq 3 vetrine retro casa recente libero L. 132 milioni. Tel. 557 0021

[redacted] 504.333 Parella (corso Montegrappa) negozio locato in ottima posizione. Reddito 7% L. 48 milioni anche senza anticipo con rate mensili. Dilazioni

PIAZZA Adriano pressi affittasi locale commerciale seminterrato mq [redacted] con servizi passo carraio. Tel. 590 196

ROSTA affittasi capannone industriale mq 1200 più palazzina uffici mq 900 più area di manovra. Grimaldi 505.917.

SANTENA vendesi capannone mq 600 più terreno mq 600 da ultimare. Prezzo interessante. Grimaldi 505.917

VIA Madama Cristina adiacente signorile mq 100 adatto ufficio L. 550 milioni. Studio Grosso 511.236

VINOVO

affittiamo/vendiamo recente capannone industriale mq 7000 anche frazionabile palazzina uffici area manovra 7000 mq. Sogem tel. 561.1832.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AIUTO cuoco [redacted] [redacted] ristorante, birreria, pizzeria ecc. Torino e fuori Torino. Telefonare 216 4011

Ford

Ford Torino

PRESTIGIOSI CONTENUTI

ESCORT 1.6 [redacted] porte
[redacted] cv - 177 Km/h

Cerchi in lega [redacted]

Completa di:
- Alzacristalli elettrici
- Chiusura centralizzata
- Cristalli atermici
- Ruote 175X70X13
- Lavatergilunotto
- [redacted] posteriore sdoppiato

IN PIU'
- Spoiler posteriore in tinta
- Elegante interno in radica [redacted] olmo
- Antifurto elettronico con telec.
- Autoradio Ford FA1000

tutto compreso
[redacted] £. 15.602.000
IVA [redacted]

SIERRA TWIN CAM 2.0
125 cv - 195 Km/h

Cerchi in lega a richiesta

Completa di:
- Alzacristalli elettrici
- Chiusura centralizzata
- Cristalli atermici
- Servofreno
- Volante regolabile

IN PIU'
- [redacted] condizionata
- Servosterzo
- Autoradio Ford FA1000

tutto compreso
[redacted] £. 20.415.000
[redacted] INCLUSA

Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso valida fino al 31/01/92

SOLO PRESSO LE CONCESSIONARIE FORD DI TORINO, CHIERI, COLLEGNO

Ford

Ford Torino

Authos C.SO GIULIO CESARE [redacted] - [redacted]

Autostadio C.SO AGNELLI 22 - VIA NIZZA 69 - TORINO

Euromotor C.SO PR. EUGENIO 11 - C.SO GROSSETO 318 - TORINO

Co-Auto C.SO FRANCIA 94 - COLLEGNO
C.SO FRANCIA 117 - CASCINE VICA - RIVOLI

Siac STRADA PADANA INFERIORE 110 CHIERI

Soluzioni finanziarie e assicurative offerte da:
ifas GRUPPO
In collaborazione con Assitalia

IFAS GRUPPO COMMUNICATION

COLLABORATRICE referenziata offresi fissa o giornata lunga, anche assistenza anziani. Tel. 011 839.8047 - 812.8046.

[redacted] con esperienza quinquennale cerca altra portineria per motivi di spazio, nucleo familiare composto da tre persone. Telefonare 674.738.

IDRAULICO carpentiere in ferro offresi per manutenzione impianti in stabilimento. Tel. 771.5051 ore pasti.

OFFRESI brava domestica referenziata veramente capace conduzione casa cucina stiro, presso famiglia. Tel. 011 650.5822.

PIEMONTESE provinciale ventennale esperienza aggiustaggio lavorazione su rediale, libero subito offresi. Telefonare 011 984.5969.

25ENNE militesente cerca lavoro come magazziniere autista o commesso. Telefonare 606.8427 dopo le 18

impiegati

A. CONTABILITA' arretrate: eseguiamo aggiornamenti, ricostruzioni. Massima precisione. Tel. 537.737 fax 553.987.

ACQUISITRICE con patentino offresi presso seria agenzia immobiliare con inquadramento sindacale. Garantisco serietà e impegno. Scrivere: Publikompass 8062 - 10100 Torino

IMPIEGATA pratica prima nota fatturazione contabilità generale cerca lavoro presso seria ditta. Tel. 967.8953.

[redacted]A inglese segretaria di direzione offresi impiego tempo [redacted]. [redacted] ore serali 0[redacted] 60.009.

RAGAZZA cerca lavoro presso studio [redacted] dico dentistico come assistente alla poltrona, prima esperienza. Scrivere: Publikompass 7440 - 10100 Torino

RAGION[redacted] neo-diplomata alla [redacted] ne, ventenne, primo impiego, offresi. Telefonare 606.2221.

RESPONSABILE ufficio acquisti e [redacted] tivi [redacted] settore carpenteria [redacted] impianti idraulici termici attrezzature [redacted] trattamento termico offresi grande industria. Tel. 011 771.5051 ore pasti

25ENNE addetta uffici turistici francese e inglese dattilo e computer patente [redacted] esperienza lavorativa cerca passaggio diretto nel settore turistico. Tel. 865.480.

27ENNE offresi fattorino d'ufficio/magazziniere; esperienza, referenze. Telefonare 206.4221 - [redacted] 3276.

tecnici

DIPLOMATO 31enne esperienza di responsabilità 14ennale al controllo assicurazione qualità e [redacted]tione della produzione forte motivazione disponibilità immediata cerca seri[redacted] [redacted]. 640.7980.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ASSUMESI domestica fissa referenziata pratica oppure primo impiego presso famiglia alto guadagno. Tel. 011 650 5822.

AZIENDA per sede di Torino seleziona collaboratori/trici minimo 25 anni. Per appuntamento tel. 011 329.0309.

CERCASI chef referenziato aiuto chef aiuto pizzaiolo, chiusura settimanale mercoledì. Tel. 812.7400

CERCASI domestica referenziata automunita dalle ore 9 alle ore 18 per famiglia signorile. Tel. 832.789.

CONDOMINIO [redacted] 2 scale cerca custode pratica [redacted] senza figli conviventi. Scrivere curriculum e posti occupati a: Publikompass 7436 - 10100 Torino

impiegati

ASSUMIAMO un autista magazziniere e un'impiegata/o con contratto di formazione e 4 venditori/trici 22/28 [redacted]. Per tutti si richiede: [redacted] presenza, auto propria, liberi [redacted], militesente, garantito mensile L. 2 milioni. Telefonare ore ufficio al 223.6035

AZIEN[redacted] offre a [redacted] anche 1° impiego inserimento nel settore commerciale. Ottima retribuzione, 1.000.000/1.200.000 inquadramento di legge. Tel. 677.782.

CASSIERA turnista per cinema cercasi. Scrivere Publikompass 6049 - 10100 Torino

CERCASI abile telefonista part time per interessante lavoro ben retribuito. Tel. 561.1655.

CERCASI infermieri professionali liberi o in pensione. Tel. 242.1604 - 242.6864 dalle ore 9 alle 17.

DITTA disponendo posti liberi assume 20-45enni con 3ª media. Per colloquio presentarsi oggi ore 9,30-12,30 - 14,30-18 in corso Turati 7/m, Torino, sig. Leone

[redacted]ROCLUB ricerca 4 giovani 18-30enni per interessante attività esterna non di vendita. Retribuzione media L. 1.290.000 inquadramento di legge. Tel. 650.4421.

OFFRIAMO assunzioni tramite addestramento computers settori: videoscrittura contabilità programmazione disegno CAD. Garanzia di inserimento regolata da contratto. Tel. 011 638.147 Torino.

SOCIETA' assume 5 ambosessi 19-25 anni. Si richiede disponibilità immediata. Ci [redacted] corso di formazione, durata 2 mesi, retribuito, viaggi formazione estero. Presentarsi solo oggi 10/12 - 15/18 F.R., via Cibrario 30/bis Torino, sig. Vidi.

SOCIETA' cerca ragioniere almeno biennale esperienza contabilità generale, iva, ritenute d'acconto, ammortamenti. Tel. 630.707.

SOCIETA' commerciale assume apprendista per centralino e reception. Tel. 011 581.3080.

SOCIETA' immobiliare di importanza nazionale ricerca per apertura nuova filiale 3 acquisitori/trici. Gradita ma non indispensabile provenienza dal settore od esperienza commerciale. Si offre: corso di formazione retribuito (L. 3 milioni) minimo garantito e condizioni economiche in grado di soddisfare le esigenze più qualificate. Per appuntamento telefonare 504.333.

SOCIETA' leader organizza stage d'informatica grafica DTP contabilità computerizzata inserimento garantito per i prescelti. Tel. 581.3429 - 771.0686.

[redacted]IETA' selezione programmatori e operatori. Inserimento garantito per i prescelti non richiesta esperienza. Tel. 581.3429.

tecnici

GRUPPO BELLUCCI

divisione informatica concessionaria PC IBM e di altre primarie [redacted] cerca 1 tecnico hardware da operare su Torino. Richiedesi [redacted] ed esperienza minima di 2 anni nel settore. [redacted] e retribuzione di sicuro interesse e stimolo. Tel. [redacted] 1692 (6 linee)

8 Rappresentanti

A.A.A. AGENZIA [redacted] [redacted]mento cerca collaboratrice, cultura superiore, presenza, patente, max disponibilità, per mansioni ufficio e coadiuvo alle vendite. Scrivere: Publikompass 6050 - 10100 Torino.

AG agenti ed aspiranti agenti residenti in Torino e provincia SpA d'importanza nazionale offre inserimento immediato in zone. Non richiesta esperienza specifica ma bensì entusiasmo e volontà di affermazione. Offre buoni guadagni iniziali assistenza aziendale e seria garanzia di carriera per appuntamento tel. 348.7965.

ADRIAFIL spa azienda di primaria importanza nel settore dei filati per aguglieria ricerca rappresentanti. Si richiede introduzione in negozi di merceria, filati e affini, Enasarco provvigioni più incentivi. Telefonare allo 0541 383 706

CONCESSIONARIA Fiore Chemie [redacted]na industria tedesca prodotti chimici per manutenzione quali detergenti, lubrificanti, solventi, ricerca agenti di vendita provenco Piemonte e Valle d'Aosta. Assicurasi concreti guadagni, carriera e incentivi particolari per agenti provenienti dal settore. Tel. 011 220.113 - 220.1098

SOLIDA azienda industriale in espansione ricerca agenti monomandatari per le sue filiali. L'azienda leader per i suoi prodotti e servizi di supporto alle vendite offre organizzazione del lavoro portafoglio clienti interessante trattamento economico. Tel. 011 751 020.

[redacted] Autovetture

[redacted] 90 Quattro 20 v [redacted] [redacted] fine 190 climatizzatore. Rinaldi Concessionario Audi vende con garanzia 715.696

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI alloggio e monocamera [redacted] in Torino anche da rifare pronto pagamento. Tel. 473 0119.

A. ACQUISTASI [redacted] contanti appartamento qualsiasi zona Tori[redacted] purché [redacted] [redacted]. Tel. 650 9204

A. ACQUISTO [redacted] privato precollina appartamento o [redacted] di salone 3/4 camere servizi. Tel. 640.8507

A. INGEGNERE [redacted] in Torino appartamento libero 2/3 camere servizi. [redacted]. [redacted]

ACQUISTO appartamento libero in Torino casa decorosa pagamento contanti. Tel. 548.896

ACQUISTO 3 camere cucina o salone 2 camere cucina qualunque zona Torino in buono stato libero. Tel. 437.4248.

CASETTA o villetta libera [redacted] 30 [redacted] [redacted] Torino acquisterei per [redacted]. Tel. 487.741.

CERCO appartamento 2/3 camere [redacted] [redacted]ne cucina servizi semicentrale definizione rapida. Bimar 434 [redacted].

COMPAGNIA petrolifera inglese acquista scopo investimento appartamenti decorosi liberi e occupati varie metrature in Torino. Tel. 567.6015.

PROFESSIONISTA astigiano causa trasferimento acquista [redacted] [redacted] o prima cintura [redacted] indipendente pagamento [redacted]. Tel. 0141 354 031.

SOCIETA' fiduciaria [redacted] bancario Torino cerca in acquisto appartamento in stabile decoroso 100/150 mq in [redacted] [redacted] centrale. Sogem 561.[redacted].

19 Vendita alloggi

A.A. [redacted] 513.916 [redacted] Lun[redacted] Po Antonelli prestigioso recente salone 2 camere cucina biservizi box mq 145.

A.A. [redacted] 513.916 libero via Genova ottimo panoramico 2 camere tinello cucinino servizi mq 90 L. 175 milioni.

A.A. [redacted] 513.916 [redacted] [redacted] Medama Cristina mansardato a[redacted] 2 camere cucina biservizi mq 100.

A. CARLO ALBERTO [redacted].1800 [redacted] Brescia signorile ingresso salone 3 camere cucina bagno posti[redacted].

A. CARLO ALBERTO 561.1800 [redacted] libero stabile d'epoca salone 4 camere cucina servizi piano alto.

A. CARLO ALBERTO 561.1800 S. Rita stabile recente libero 2 camere cucina [redacted] cantina termoascensore.

A. IL PORTICO [redacted] adiacenze via Sempione signorile ingresso salone 2 camere cucina bagno box mutuo. Tel. 635.544.

A. IL PORTICO libero [redacted] Agnelli piano alto ingresso 2 camere cucina ba[redacted] termoascensore mutuo. Tel. 835 544.

A. IL PORTICO libero Parella recente in[redacted] salone 2 camere cucina bagno permuta. Tel. 635 544

A. IL [redacted] Vanchiglia libero recente ingresso 1 camera cucina bagno cantina mutuo permuta. Tel. 835.544

A. [redacted] (Stazione) 2 camere tinello [redacted] doppi servizi ottimamente tenuto volendo box. [redacted]90.[redacted]

A. PASTORE libero corso Unione Militari signorile salone 4 camere cucina biservizi L. 370 milioni. Tel. 434.0021.

A. PASTORE [redacted] pressi piazza [redacted] prestigioso sala 2 camere tinello [redacted]no biservizi mq 115. Tel. 434.0021.

A. S. [redacted] (corso Cosenza) 2 camere tinello cucinino bagno piano alto casa medio signorile. Modim 650 9051

A. S. [redacted] (corso Orbassano) 3 camere [redacted] e doppi servizi stabile di[redacted] [redacted] L. 260 milioni. Modim 650.9051.

A. UTIP
516.986 Campidoglio via Bardizio libero in stabile d'epoca ingresso 3 camere cucina servizio da ristrutturare.

A. UTIP 516.986 Collegno corso Francia libero ottimo casa spaziosissimo 2 camere tinello cucinino bagno ve[redacted]

A. UTIP
516.986 corso Vercelli Robaudengo libero panoramicissimo ultimo piano ottima casa ampio rimesso a nuovo 2 camere tinello cucinino bagno vendo

A. UTIP 516.986 in prestigioso stabile d'epoca zona via Pietro Micca libero monolocale con bagno vendo/permuto.

A. UTIP
516.986 Piossasco porzione di [redacted]sima bifamiliare con giardino ampia superficie [redacted] su 2 piani e [redacted] zona servizi seminterrata vendo.

A. UTIP 516.986 pressi piazza Adriano libero ristrutturato ingresso 2 camere [redacted] bagno termoascensore vendo

A. UTIP
516.986 B. [redacted] libero [redacted] ristrutturato 3 camere cucina bagno cantina e soffitta termoautonomo

ADIACENTE lungo [redacted] libero ingresso 2 camere cucina [redacted] L. 95 milioni mutuo totale. Tel. 836.389.

ADIACENTE piazza [redacted] camera cucina ingresso bagno 2° piano prezzo totale L. 79 milioni. Tel. 437 4277.

[redacted] piazza Statuto [redacted] d'epoca vendiamo occupati appartamenti 90 mq 3° e 4° piano mansarda 60 mq abbinabili ottimo investimento. Sogem 561 1832.

ADIACENTE [redacted] Statuto libero mq [redacted] ottimo stato [redacted] sig[redacted] [redacted] possibilità box. Tel. [redacted]8876 - 317 6305

[redacted] piazza Statuto vendiamo occupato ufficio [redacted] [redacted] con [redacted] 100 mq collegato prezzo interessante buon affitto. Sogem tel. [redacted] 1832.

[redacted] via Cigna ristrutturato ingresso 2 camere cucinotta bagno 2 aria ottimo prezzo. Nordedil 561.2780.

ADIACENZE corso Giulio [redacted] tinello cucinino e bagno libero. Tel. 534.630.

ADIACENZE corso Rosselli signorile luminoso soggiorno 2 camere cucina bagno L. [redacted] milioni. GB Case 318 6668.

ADIACENZE [redacted] Siracusa [redacted] 3 camere cucina bagno posto auto L. 290 milioni e mutuo. GB Case 318 6668

ADIACENZE piazza Sofia libero panoramico ingresso camera tinello cucinino bagno L. 113 milioni. Tel. 638.389.

[redacted] [redacted] libero recente via Virgiliani pressi corso Unione monolocale angolo cottura bagno terrazzino 6° piano.

AFFARE 561.3040 libero via Valdieri adiacente piazza Adriano 2 camere tinello cucinino termo bagno 4° piano ascensore

AFFARE Barriera Milano libero camera cucina bagno L. 2 milioni contanti più rate mensili. Tel. 437.4277

[redacted] libero corso Francia (Cascina Vidal) 2 camere cucina bagno casa recente L. 158 milioni. Tel. 687.934.

AFFARE libero La Barca recentissimo salone 4 camere cucina 2 bagni L. 384 milioni mutuo e permute. Tel. 650 4096

[redacted] piazza Adriano libero camera cucina servizio L. 84 milioni volendo interamente dilazionabili. Tel. 437.4277.

ALLOGGETTO piazza Bengasi libero camera cucinotta bagno L. 19 milioni contanti più L. 610 mila mensili. Tel. 437.4277.

ALLOGGIO S. Rita (via Monfalcone) libero ingresso 2 camere cucina abitabile servizi L. 159 milioni. Emmebi 349.5693.

(continua)

SE [redacted] DI SOLDI

FID

TI APRE LA PORTA SUBITO!

La prima società specializzata per finanziamenti su auto: [redacted] portare il libretto della [redacted] automobile (anche se [redacted]) [redacted] un prestito

PRESTITI A DONNE
[redacted]

Via Cernaia, 18 - TORINO
Tel. 011 53.04.45 - 54 28.34

Ippoliti: Arbore a Sanremo

Gianni Ippoliti, che da anni indovina il vincitore del Festival di Sanremo, ha cominciato ... il predire chi lo presenterà: Renzo Arbore (foto). Ippoliti sostiene che tutte le smentite ... soltanto le solite manfrine ... pretattica. E la signora? ... o non sarà Gigliola Cinquetti? Sul ... della dama Ippoliti è incerto. Stasera, intanto, va in onda a mezzanotte «C'era ... volta Fluff», mezz'ora ... «sesso in diretta». L'ospite è Andrea Bagnasco, l'argomento di cui ... parlerà è: «Onanismo ... o no?». ... solo: il conduttore assicura che sarà svelata in diretta la talpa del cruciverbone ... Enrica Bonaccorti, quella che ha permesso lo «scandalo» in diretto, l'ultimo giorno dell'anno scorso. Una voce diede una risposta prima che la conduttrice facesse la domanda. In palio c'erano pochi soldi, ma la Bonaccorti ha difeso il principio. Così da ... settimana tutti i giornali parlano di lei.

Montesano recita per Lavia

La strana coppia Enrico Montesano interprete (foto)-Gabriele Lavia regista debutta oggi al Teatro Goldoni ... Venezia ... «L'uomo la bestia e ... virtù» di Luigi Pirandello. Con Montesano saranno sul palcoscenico Laura Marinoni, Pietro Biondi, Marco Giorgetti, Alberto Ricca, Laura Visconti, Alberto Angrisano, Gino Manfredi, Matteo Mobilia, Paola Giannetti e Lorenzo Lavia. L'acre commedia di Pirandello racconta ... caso grottesco del rispettabile Professor Paolino (l'Uomo), che dopo aver reso madre la «virtuosa signora Petella» (la Virtù) durante una delle frequenti ... senze del marito ammiraglio, rozzo e insensibile al fascino di lei (la Bestia), ... convincere con ogni mezzo il legittimo ... e fare il suo dovere coniugale: dopo varie vicissitudini riuscirà nel ... intento, e ... il nascituro avrà un padre legittimo e saranno salvaguardate la virtù della signora e la rispettabilità di lui.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Martedì 7 Gennaio 1992 19

E' finito ieri con la tradizionale pioggia di miliardi lo show della Carrà e di Dorelli

Addio a Fantastico, addio alla noia

Giù il sipario su tanti malumori

Nella foto grande i conduttori ... «Fantastico» Raffaella Carrà e Johnny Dorelli
Accanto, la «rivelazione» Gianfranco D'Angelo

Ancora veleno fra i due presentatori Vaime: «Il varietà cambierà nome? Certo, si chiamerà San Pietroburgo» Un orologio a tutti gli esordienti

OMA. A denti stretti, ... sorrisi tirati e alzata di occhi al cielo, con un gran sospiro ... pillievo uguale per tutti (forse anche per i telespettatori), fantastico è giunto finalmente ieri ... alla metà dell'ultima puntata.

La battuta più bella sul futuro dello show che quest'anno dev'essere nato proprio sotto una cattiva stella (disastrosi rapporti tra i due conduttori, tenace malattia all'occhio di Dorelli, minimo storico negli ascolti, minor numero ... biglietti venduti rispetto alla passata edizione), ... ha pronunciata l'autore ... Vaime, rispondendo alla domanda di un giornalista: «Fantastico l'anno prossimo cambierà nome?» «Sì, certo, si chiamerà San Pietroburgo».

Tranne questa eccezione, giustificata forse dal fatto che ... capostruttura Maffucci rifiuta di spiegare i motivi per cui quest'anno lo show non ha riscosso gli abituali ... di pubblico, ha chiamato in ... la nientedimeno che ... crollo del muro di Berlino), il buonumore è stato completamente assente dall'intero edificio che ospita il teatro Delle Vittorie, dal palcoscenico ai camerini.

Fino a un attimo prima ... andare in scena, Dorelli e la Carrà ... hanno perso l'occasione di punzecchiarsi: «Sinceramente si poteva fare anche di meglio - ha ribadito il primo - fin dall'inizio non siamo riusciti a sintonizzarci. A sazzotti non ci siamo mai preti, ma abbiamo avuto molte discussioni di lavoro».

Anche la Carrà è ritornata alla carica: «Pensavo di fare un Fantastico smitizzato, e invece ho scoperto che Dorelli non era l'ideale per smitizzare. Il divertimento purtroppo non c'è stato. E non credo che sarebbe giusto riprovare a lavorare insieme: siamo due persone troppo diverse».

A metà pomeriggio, nel pieno delle prove (assente Gianfranco D'Angelo perché impegnato presso la sede del Monopoli di Stato dove è avvenuta l'estrazione dei biglietti), sono piombati in teatro, per la prima volta nella storia di Fantastico, i massimi capi dell'azienda: in avanscoperta il vicedirettore generale per il coordinamento Giovanni Salvi che ha scherzato a lungo con la Carrà; subito dopo Carlo Fuscagni perfettamente soddisfatto a differenza di tutti quelli che gli stavano intorno; dulcis in fundo il direttore generale Gianni Pasquarelli.

Poco prima di lui ... approdato ... teatro Antonello Venditti: appena entrato, il cantante è stato accolto da un applauso fragoroso. Qualcuno dell'ufficio stampa Rai, in un empito di orgoglio aziendale ha gridato: «E' per Pasquarelli, salutano il suo arrivo!», ... l'entusiasmo si è spento subito, quando tutti hanno capito che l'ovazione era per il cantante.

«E' stato un Fantastico normale e basta - ha commentato lapidario, durante le prove, il regista Sergio Japino -. Soprattutto un'esperienza positiva per il mio bagaglio artistico. E della cosa, siamo certi, tutto il pubblico sarà felicissimo. Per festeggiare l'edizione più sbiadita della serie e in occasione dell'arrivo dei vertici dell'azienda, è stato consumato, nella stanza degli autori un'ora prima dell'avvio dello show, un rapido cocktail.

Pasquarelli, fedele alla sua immagine di Gran Risparmiatore, ha lodato la squadra intera per essere stato capace di produrre lo spettacolo in condizioni di ristrettezze economiche.

Il budget, definito da Mario Maffucci «da supermarket», ha permesso un costo a puntata di circa 700 milioni. «Quello che conta sono le idee - ha sentenziato Pasquarelli - e in povertà il cervello funziona meglio: questo Fantastico ha dimostrato di saper produrre qualità». Secondo il direttore di Raiuno Carlo Fuscagni l'avventura si è conclusa talmente bene da non lasciare spazio a futuri ripensamenti: «L'incontro tra un folto gruppo di esordienti e una coppia di professionisti affermati ha funzionato al meglio». Ma come, hanno litigato dall'inizio alla fine, ha fatto notare qualcuno. E Fuscagni, pronto, ha risposto: «Non hanno fatto tante ... insieme come si era pensato che avrebbero potuto fare all'inizio, ... specialmente in questo ultime settimane, hanno trovato un loro accordo».

Insomma, Raiuno non ha nessuna intenzione di rinunciare a programmare il varietà? «Il varietà resta uno dei punti di forza del nostro palinsesto. Continueremo a farlo, magari mettendo di nuovo insieme elementi solidi ... personaggi alle prime armi». Il direttore di Raiuno ha aggiunto di avere intenzione di utilizzare presto alcuni dei giovani talenti scoperti a Fantastico: meritevole impresa, anche dal punto di vista economico.

Con i debuttanti arrivati in finale perfino Dorelli è ... to a instaurare un ottimo rapporto: ieri, poco prima di andare in scena, li ha salutati tutti ... regalando loro un orologio.

«Mi sono molto affezionato a questi giovani e mi auguro che la Rai non li dimentichi», ha detto Johnny.

Da dimenticare, nel frattempo, c'è il Fantastico appena concluso, e gli uomini di Raiuno lo sanno bene, se è vero che, prima ancora dell'appuntamento finale di ieri, si sono precipitati a contattare Enrico Montesano.

Il, proprio lui, il mitico ... duttore che ... a risultare ... nel Fantastico, tremilissimo, dal dopo-Celentano.

Fulvia Caprara

TIVU' E TIVU'

Altro che umorismo un museo degli orrori

PARE che questo Fantastico tutto da dimenticare sia almeno costato poco; se vi sembrano pochi ... milioni a puntata. Settecento milioni sono la cifra ufficiale, chissà poi qual è la realtà, basta guardare l'affollamento dei titoli di coda, basta contare gli abiti cambiati soltanto ieri dalla Carrà, per temere che i soldi spesi siano molti più. Il varietà della Lotteria 1991-'92 passa dunque per un esempio di conduzione spartana: ... ci vuole un bel coraggio per dire, ... Pasquarelli qui accanto: «Quello che conta sono le idee, e in povertà il cervello funziona meglio: questo Fantastico ha dimostrato di saper produrre qualità». ... quale qualità? A volte ha prodotto un'ideuzza qualcuno dei ragazzi ... dienti che partecipavano alla gara: ancora ieri, il gran finale, gli unici momenti un poco meno penosi erano proprio quelli affidati ai giovani.

Per il ..., l'ultima trasmissione ... è rivelata, se è possibile, ... mo vivace delle altre. Intanto, c'era più pubblicità ... solito, a interrompere il programma, con l'evidente scopo di tirarla per le lunghe. Saranno ... le polemiche, le piccole polemiche astiose che ... incupito tutti; sarà stata la stanchezza di ... la ... si lamentava (ma quanti soldi le avranno dato per ripagarla di questa fatica?), sarà che le battute erano ancora peggio ... solito: sta di fatto che soltanto l'attesa dei vincitori miliardari proclamati in diretta può aver tenuto il pubblico sintonizzato su Raiuno. Vedremo ... com'è andata l'audience.

... diceva delle ... penose: era da museo degli orrori quella di far imitare E.T. a Gianfranco D'Angelo fresco di permanente. La battuta migliore ...: E.T. ha un fratello che si chiama E.C. e che si arrabbia sempre perché quando lo chiamano, tutti dicono «Salute». Bell'esempio di umorismo, non c'è che ... Chi può ridere a simili motti di spirito? Nessuno, risponderebbe qualunque persona normale. Non è vero, invece: rideva scatenata ... controproducente claque che, dispersa tra il pubblico, applaudiva, urlava, interrompeva e dimostrava di apprezzare alla follia le battute di cui abbiamo fatto un esempio prima. Patetico.

Ancora ... volta ... Carrà e D'Angelo hanno ripetuto l'imitazione ... Gorbaciov e di Raissa: poveretti, erano peggio di ogni peggiore ... d'avanspettacolo, offrivano un numero che non si sarebbe mai dovuto vedere. L'altro giorno non abbiamo collocato Fantastico tra i più brutti spettacoli dell'anno, prima di tutto perché la classifica della «Stampa» prevedeva soltanto cinque titoli; poi perché «Crème Caramel», ... gli contendeva il posto, è ... show ... peggiore con la sua satira di regime e la ... ideologia, ... questo è soltanto stupido. Vorrei fare adesso un'aggiunta d'obbligo a quella classifica scherzosa: Fantastico, nella sua ultima puntata, è stato in ... parola pessimo. Era persino imbarazzante seguirlo, e ... capisce Johnny Dorelli, che ... ... to, più scontento di tutti.

Dopo il prima puntata, in cui subito si era capito di che pasta fosse fatto il varietà, si pensava di poter rimpiangere Celentano, cialtrone pure lui, ... in modo meno sfacciato e con un prodotto migliore da offrire. Abbiamo rimpianto Celentano, le gemelle Kessler, Dalia Scala, Peppino De Filippo, Alberto Lionello, Pippo Baudo, Dario Fo e Franca Rame, Paolo Panelli...

Alessandra Comazzi

Chiambretti, una bomba non esplosa

Bloccato il comico, voleva consegnare una cartolina a Dorelli

D... Ci voleva la mina vagante Chiambretti per dare la ... all'ultima puntata di Fantastico. Planato nel cuore dello show con l'intenzione di consegnare nelle mani di Dorelli «una lettera inviata da Adrea Barbato il ministro Clogero Mannino», lo scatenato folletto di Raitre è stato bloccato da un esercito di sorveglianti che gli ha impedito di irrompere davanti alle telecamere Raiuno. «Avevo pensato di consegnare la lettera a Dorelli perché ultimamente Craxi ha dichiarato che nel governo non vuole più morti... Mi sembrava che c'fosse una certa attinenza tra Dorelli e quest'immagine...». Insomma, Chiambretti è stato censurato? «No, solo "gestito" precisano i responsabili di Raiuno.

Chiambretti racconta: «Con Mario Maffucci però c'è stata una grande armonia: abbiamo deciso che l'ultima prossima Dorelli rifarà Fantastico. Sicuramente andrà tutto bene: quest'anno non si era acclimatato, soffrivo di "saudade" come certi giocatori brasiliani. Ho parlato anche con sua moglie, Gloria Guida, e ho chiesto se vuoterà il sacco da Catherine Spaak, ... mi ha risposto. Ho saputo pure che la Carrà ha intenzione di adottare un figlio: speriamo che non sia come il precedente che ... Japino».

Mia Molinari e Denis Bragatto

Qui sotto: Enrico Vaime autore di Fantastico

Il torrente Chiambretti ha rischiato di travolgere ... anche la conferenza stampa finale, ma il direttore di Raiuno Carlo Fuscagni, stavolta, ha puntato i piedi chiedendo con ferma decisione che le telecamere di Raitre fossero allontanate. Il Fantastico secondo Chiambretti andrà comunque in onda oggi (almeno secondo le informazioni fornite dall'interessato) sulla terza rete alle 19,45. Non si vedranno, comunque, le immagini che documentano gli umori dell'ultima sera: il coreografo Franco Miseria che ha dovuto lottare duro per far digerire ai capi di Raiuno e allo sponsor Cotonella il numero del mimo Lindsay Kemp, considerato troppo triste, troppo impegnato o forse troppo omosessuale. L'autore Enrico Vaime che ha dato fondo a tutte le ... riserve ironiche per cercare di ... migliore (senza riuscirci) il blocco Dorelli: la ballerina Mia Molinaro che chiude l'esperienza al Delle Vittorie con la speranza di diventare la nuova Cuccarini; il direttore Fuscagni soddisfatto come sempre; Gianfranco D'Angelo che ha raccolto ... sperticate come e più di un salvatore della patria.

Non si vedranno neanche le lacrime di Loredana Ferro, salernitana, 24 anni, che commenta la vittoria con una frase da manuale: «Sì è realizzato un ...». E non si vedranno le lacrime di Raffaella Carrà che, all'annuncio della vittoria della Ferro, è quasi scoppiata a piangere in diretta, manco si trattasse di sua figlia. Più ... di, a luci spente, mentre si consumava il rituale dei saluti e degli abbracci, la Carrà ha spiegato che sulla Ferro aveva puntato da tempo. «Sono contenta che abbia vinto Loredana: la ... e ... che già in altre occasioni ha dimostrato bravura e una grandissima voglia di arrivare. E poi mi piacere che sia arrivata prima una donna, visto che in genere a vincere sono sempre gli uomini». Lei, la vincitrice, ha raccontato di essere arrivata al Delle Vittorie, ieri, in compagnia del padre, di una carissima amica e del fidanzato (che è anche lui ballerino); di aver studiato a New York oltre che nella città dove è nata; di amare Liza Minnelli e Barishnykov, ma di essersi ispirata, ... sogni ragazzina, soprattutto a Carla Fracci e a Raffaella Carrà. (f. c.)

Infuria sui giornali Usa mamma Jackie

Dio salvi Stallone dalla madre tornado

La signora si è messa a fare l'astrologa e sputa sentenze su tutta Hollywood

NEW YORK. Dopo essere appar- in «Oscar» Sylvester Stallone tornerà a febbraio sugli schermi americani in un'altra «comedy», genere che sembra interessargli sempre di più: il suo prossimo film per l'Universal s'intitola «Stop or My Mom Will Shoot» (Fermi o mia madre spara) una produzione di Ivan Reitman con regia di Roger Spottiswoode. E' la storia di un poliziotto di - Angeles che pensa di essere super macho finché non compare la mamma ed appassionarsi alla polizia e a farlo sprofondare.

La madre sul set è Estelle Getty - anni) che si sottopone a vari momenti d'azione, senza l'aiuto di controfigure. - vedrete perfino sulle spalle dell'ex Rambo - preannuncia - mentre attraversa correndo un magazzino in via di demolizione; e pensare che me l'ha sconsigliato lui stesso».

L'attore si dichiara preparato a convincere critica e pubblico: «E' chiaro che sto andando controcorrente in tali ruoli, ma - non - faccio adesso sarà poi troppo tardi. Questi film riflettono il modo in - vedo la mia vita odierna».

Sylvester Stallone

Nella vita reale intanto la madre di Stallone, Jacqueline, meglio nota come «Jackie l'astrologa», segno sagittario (anche il quotidiano «Usa Today» le ha richiesto oroscopi - celebrità) «spara» per davvero sui «famosi» con le sue dichiarazioni ai giornalisti. Al popolare settimanale «Village Voice» ha confessato le seguenti impressioni: «Arnold Schwarzenegger è - versione annacquata di mio figlio. Non lo sopporto, è brutto come l'inferno e - alcun talento. - ricorda - che sposta pianoforti: tozzo, senza forme. Non riesco proprio ad immaginarmi qualcuno a letto - lui; nessuna donna al mondo lo definirebbe sexy e sono assolutamente sicura che Sly e lui si odino. Non vi sembra veramente ripugnante?»:

Di Bruce Willis, scesa in basso con gli ultimi film, dice: «Ci resterà, potete starne certi».

«Ma Planet Hollywood (il ristorante newyorchese - coproprietari Stallone, Schwarzenegger e Willis) allora?», si domandava incuriosito l'intervistatore. «Tutte sciocchezze - ribatte la donna - sono pagati per prestare i loro nomi, avranno investito un dollaro a testa!».

E prosegue: «Non conosco Madonna e non me ne frega niente, però ha sicuramente bisogno di una nuova immagine perché non trasmette più alcun messaggio».

Sempre secondo le sue previsioni Julia Roberts sarebbe destinata ad attraversare momenti di grande depressione, con tutto e tutti ad accanirsi contro di lei, mentre Warren Beatty «è appena all'inizio, avrà altri 2 figli».

A Tom Cruise occorre al più presto un altro «Nato il 4 luglio» e a Michael Jackson restano soltanto «altri 2 anni di carriera, perché la gente è ormai stufa di lui».

Sinatra non le sta simpatico «perché pensa che tutti debbano baciargli il sedere».

L'ancor piacente signora, assidua frequentatrice della vita notturna, non risparmia nemmeno la girlfriend del figlio, la modella Jennifer Flavin: «Ha trovato lavoro solo perché gli sta accanto. Dovrebbe essergli grata di averla fatta modella, ch si - ha create più lui dell'agenzia Ford! E' carina, ma è bene avere anche un cervello. Sly è il ragazzo più solo del mondo».

Si dice poi disgustata dall'arrivo negli Usa - coi tanti arabi: «Si moltiplicano come conigli e ci mettono fuori business, pensiamo a noi prima, per fortuna non sono in politica».

A Natale il suo Sly lo ha regalato ciottoli provenienti dalla sezione di Washington denominata Georgetown, quartiere dov'è cresciuta. «Me li ha mandati per rifare il pavimento della cucina, ma - mi -. Se non sa cosa regalarmi può risolvere il problema con - assegno».

Giuseppe Baiaris

Un giornale tedesco: è ai ferri corti la coppia del cinema italiano

«Sofia-Ponti, è finita»

Ormai fanno vite del tutto separate
Si incontrano per parlar di soldi

BONN. «E' tutto finito tra Sofia Loren e Carlo Ponti». «Bild Zeitung», il giornale popolare-sensazionalistico tedesco per eccellenza è molto allarmato per la sorte di - passione durata 34 anni». Tanto allarmato che la prima pagina è quasi tutta occupata dal titolo a caratteri cubitali e dalla foto della Loren - Carlo Ponti, lei ingioiellata in abito da sera rosso che lascia - pientemente scoperte le lunghe gambe, lui in frac che guarda da un'altra parte.

«Litigano ormai - tutto», pensa di sapere il giornale tedesco, famoso per le sue «rivelazioni» che a volte fanno centro e a volte sono buchi nell'acqua.

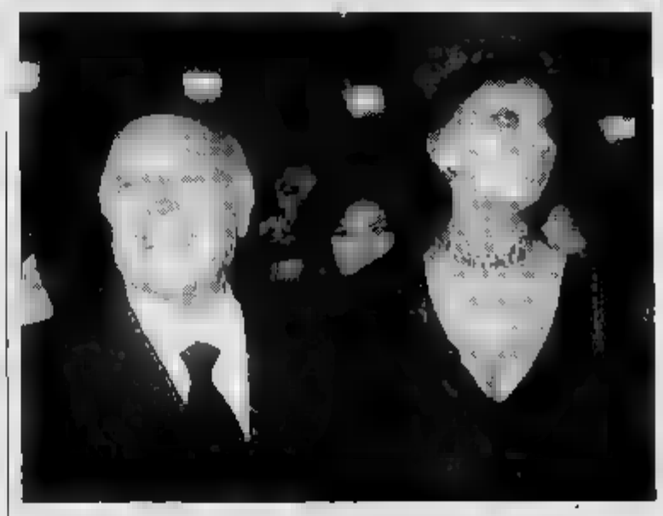
Nel - della coppia Loren-Ponti, Bild riporta fedelmente - vita familiare che si svolgerebbero quotidianamente nel ricco ranch «Thousands Oaks» vicino a Los Angeles.

Le informazioni sono così precise che lasciano pensare che il cronista si trovasse nella sala da pranzo - casa Ponti. Anzi nelle sale da pranzo, perché Carlo e Sofia oltre a dormire - camere separate, mangiano anche in stanze separate.

Il ménage quotidiano della coppia del cinema si svolgerebbe pressappoco -: lei vuole - carta da parati e colori vivaci per il salone, lui invece è a favore di tonalità meno appariscenti. Lui - urla «idiota» e lei infuriata corre in giardino e tronca senza pietà i boccioli delle sue rose preferite, delle quali lui dedica la maggior parte del suo tempo.

Bild non vuole crederci: oppure iniziò tutto con una grande passione! Ma ri- la dose: «E' morto - dei grandi amori del secolo».

Carlo Ponti e Sofia Loren si conobbero negli Anni Cinquanta e si sposarono sette anni dopo che era sbocciato l'amore, - tempi della «Ciociara». Ma - le spie di «Bild» dicono il vero - - hanno più nulla da dirsi e anzi evitano il benché - contatto fisico. «Questo matrimonio è una pura questione di affari», racconta - vicino.



Sofia Loren e Carlo Ponti ai tempi in cui tutto filava d'amore e d'accordo

Unico tema di conversazione - tra i due, quando si incontrano, sarebbero le questioni di soldi: insieme hanno un patrimonio di - milioni di dollari) e i figli, Carlo di - anni studente di musica e Edoardo 18 che vuole diventare regista.

(f. p.)

Nozze annunciate

E' Bene sposerà la Baracchi

ROMA. Dopo quello - Beigni, altro matrimonio a sorpresa nel mondo dello spettacolo italiano: Raffaella Baracchi, la bella attrice torinese che nel 1983 fu eletta Miss Italia, ha annunciato che presto si sposerà con Carmelo -no, 54 anni, uno dei più famosi e discussi registi-attori italiani. Era già stato per molto tempo con Lydia Manciadi che fu primattrice e capocomico della - compagnia teatrale.

La Baracchi aveva esordito nel cinema con un film scandalo di Tinto Brass, «Snack Bar Budapest». Ha conosciuto Carmelo - tre anni fa quando ha fatto parte della - compagnia teatrale per interpretare la parte di Ginevra in - discussa «Cena delle beffe».

Fa - a prima vista, il ragazzo rimase molto impressionato dalla personalità di Bene tanto da lasciare ogni velleità artistica e rifiutare a cuni film solo per stargli accanto.

[s. n]

Prima intervista con il maestro da poco nominato nuovo direttore artistico del Carlo Felice di Genova

Zedda: all'opera sui piedi per terra

L'importante è realizzare progetti concreti

GENOVA. «E' una bellissima tegola che mi è capitata sulla testa, in modo inaspettato. Genova è una splendida città che vive un momento importante di rilancio. Un'avventura elettrizzante che affronto con determinazione ed entusiasmo». Alberto Zedda ha commentato così la sua nomina alla direzione artistica del Comunale dell'Opera di Genova, decisa nei giorni - dal Consiglio d'Amministrazione dell'Ente lirico a larga maggioranza, - un contratto della durata di due anni. Milanese, sessantatrè anni, al suo primo incarico come responsabile artistico di un Teatro italiano, Zedda è direttore d'orchestra con un particolare interesse per Rossini (del quale ha curato - revisioni), ha fondato e diretto per anni il «Rossini Opera Festival» di Pesaro, è direttore dell'Accademia di Osimo.

«Questo impegno genovese - ha spiegato - mi ha - particolarmente, anche se mi costringerà a rivedere in modo sostanziale il mio modo - vivere, perché costituirà il momento centrale della mia attività. Mi hanno convinto a dare la disponibilità due fattori: - consapevolezza di - - di fuori di una logica partitica - la stima che nutro per - sovrintendente Ernani con cui - convinto - lavorare in modo proficuo».

Zedda non troverà a Genova una situazione facile. Il Carlo Felice è stato inaugurato da appena tre mesi, è - pieno rodaggio, il sovrintendente Ernani (recentemente confermato nell'incarico) ha trascorso il suo primo anno genovese cercando di riassestare le finanze dell'Ente. Sul piano artistico la stagione d'esordio ha suscitato malumori e perplessità denunciando gravi carenze nella programmazione.

Zedda dovrà poi sfatare una tradizione estremamente sfavorevole: dei nove direttori artistici che lo hanno preceduto solo Rattalino ha concluso il suo mandato regolarmente, gli altri otto hanno resistito per un periodo variabile fra i tre (Luigi Cortese) e i ventiquattro mesi (Luciano Chailly). In pratica, dal 1969 ad oggi, su duecentosettantasei mesi solo per circa 150 la - - stata ricoperta.

«Non conosco ancora bene le potenzialità del Carlo Felice - ha detto Zedda - l'ho visitato frettolosamente e - ho visto alcuno spettacolo. Mi hanno detto che l'acustica è ottima ed è l'aspetto più importante. Quanto al passato non ho paura. Il problema è vedere quali ambizioni si hanno nell'accettare simili incarichi. Se lo si intende come una tappa della propria carriera, se c'è allo

Alberto Zedda è stato il fondatore - «Rossini opera Festival». E' al suo primo incarico come direttore di un ente lirico

spalle un gioco politico, allora evidentemente l'impegno è anche minore e i rischi aumentano. Personalmente ho compiuto una scelta di vita, non - carriera. Il lavoro mi ha dato più di quanto potessi sperare, mi ritengo fortunato. Non sono mai stato condizionato, ho avuto naturalmente militanze ideali, - - mi - - legato - - E tutto questo penso potrà favorirmi. D'altra parte di Genova - bellissimi ricordi. Qui ho realizzato due edizioni interessanti di "Cenerentola" e di "Semiramide" trovando - ambiente vivace e pronto a collaborare».

Nei giorni prossimi Alberto Zedda, conclusi alcuni impegni direttoriali all'estero e - altre città italiane, prenderà possesso del proprio ufficio. Lo attende la programmazione artistica a partire da fine '92. Il cartellone - gennaio ad agosto è infatti già stato varato, il nuovo direttore dovrà concordare gli - successivi: «Più che le scelte programmatiche, tuttavia, credo - importante per valutare un direttore artistico verificare il rapporto idezione-realizzazione. Spesso si leggono sulle cartelle programmi molto belli che poi deludono poi l'aspettativo. Cercherò proprio di non tradire l'attesa, magari rinunciando a - progetti troppo ambiziosi e pericolosi».

- Iovino

A Palermo inaugurazione con protesta: il teatro è chiuso da diciotto anni

Il «Massimo» della vergogna

Trionfo per la «Lucrezia» diretta da Gavazzeni

PALERMO
- NOSTRO CORRISPONDENTE

Lirica e veleni a Palermo per l'inaugurazione con «Lucrezia Borgia» di Donizetti della stagione di opere e balletti del Teatro Massimo. Successo per il cast con la curiosità del canuto ottuagenario Gianandrea Gavazzeni che in forma smagliante ha diretto la giovane e graziosa moglie, Denia Mazzola, una brillante Lucrezia Borgia. Una sorpresa appena si sono ridotte le lici e il sipario - ad - per mostrare - Venezia proposta da Mario Sironi (suoi i bozzetti e i figurini, gli stessi del 1933 al Maggio musicale fiorentino riproposti ora dall'ente lirico palermitano) nel primo sommesso brusio di gradimento del pubblico. Dal loggione si è - sulla platea una fitta pioggia di volantini azzurrognoli con scritto «18 anni. Il "Massimo" della vergogna». La lapidaria e più che condivisibile denuncia del fatto che da diciotto stagioni la sede naturale dell'ente lirico palermitano, il magnifico Teatro Massimo, appunto, progettato dagli architetti del Liberty, Basile, padre e figlio, è chiusa per ampliamenti e ammodernamenti - suscitato consenso. I lavori procedono con esasperante lentezza. L'ultimo lotto è bloccato da circa quattro mesi perché non si è riusciti a reperire una sede provvisoria per gli uffici dell'ente che pertanto non possono sloggiare dal «Massimo». Alcuni tentativi - - conclusi infruttuosamente e il sindaco Domenico Lo Vasco che, nella qualità, presiede l'ente, sta pensando a destra - a manca. Ma i locali non sono stati ancora individuati. Presente Carlo Fontana, il soprintendente della Scala che domenica sera ha assistito all'inaugurazione, già sabato pomeriggio affiancato dal direttore artistico Girolamo Arrigo e dal segretario generale Pietro Dilibero. Il soprintendente del «Massimo» Ubaldo Mirabelli in un dibattito sul significato del repêchage della fatica donizettiana di Sironi, aveva avuto espressioni durissime contro tutto e contro tutti per il differimento della riapertura del teatro. Il pubblico ha accompagnato il lancio dei volantini - uno scrosciante applauso che ha testimoniato l'attaccamento dei palermitani al loro tempio lirico.

Denia Gavazzeni grande Lucrezia

Liberty. Gavazzeni ha dichiarato che i dirigenti del «Massimo» gli hanno offerto di dirigere l'opera con cui sarà solennizzata la riapertura, - ha osservato con un pizzico di preoccupazione che «se non si spicciano, va a finire che non riuscirò perché anche se sarò ancora in vita magari - avrò più la forza necessaria». Sulla chiusura del «Massimo» che costringe l'ente a tenere le stagioni nel meno accogliente e molto - prestigioso «Politeama», stamane gli amministratori terranno una conferenza stampa per rinnovare la pubblica protesta. E «Lucrezia Borgia»? Un'edizione rosa sontuosa non soltanto da un cast di primo'ordine (oltre a Denia Mazzola, Elena Zilio, Salvatore Fisichella e Lajos Miller nei ruoli protagonisti), ma dall'apporto delle belle scene e dei costumi concepiti da Sironi cinquantanove - fa a Firenze. Bozzetti e figurini sono stati ricostruiti da Carlo Savi con la consulenza di Moreno Bucci. Maestro del coro Fulvio Foglizza e direttore del complesso allestimento scenico Antonio Cerollo. L'orchestra del «Massimo» che di solito ben si produce con Gavazzeni, habitué delle stagioni palermitane, ha confermato di essere - i complessi italiani maggiormente dotati. La regia - Filippo Crivelli nulla ha tolto alla - - e al calore voluti da Donizetti per stemperare l'oscurità delle trame della celebre avvelenatrice. Prossimo appuntamento sabato 11 con i balletti di Maurice Béjart.

Antonio -

Wyman a «Libération»

Brian - fu ucciso dall'epilessia

LONDRA. Un'intervista al quotidiano francese «Libération» getta nuove luci sulla morte di Brian Jones, il Rolling Stone morto 23 anni fa - circostanze misteriose: la causa del decesso potrebbe essere stata un attacco di epilessia e non l'alcol, la droga, o anche un delitto, come qualcuno ha sospettato. Così almeno ha dichiarato il - ex compagno di gruppo, il batterista Bill Wyman. «Qualche anno fa ho incontrato una figlia illegittima di Jones - racconta Wyman nell'intervista - mi disse che era epilettica, - che sua madre non lo era - -. Quando mi descrisse i sintomi della malattia, compresi che era esattamente quel che capitava a volte a Brian. Nonostante bevesse - prendesse barbiturici, non aveva mai capito come potesse essere finito nella piscina».

Jones, considerato il più selvaggio e musicalmente più avventuroso membro del gruppo, fu trovato morto nella sua piscina nel Sussex nel luglio 1969. Aveva 27 anni e recentemente aveva litigato - il resto del gruppo per «differenze musicali» - dichiarò ufficialmente, in realtà perché era uscito sconfitto dallo scontro - Mick Jagger per la leadership - gruppo. Nonostante fosse drogato e alcolizzato, molta gente non fu convinta della spiegazione ufficiale del decesso, ossia quella di «morte per incidente». Due giorni dopo la morte, i Rolling Stones in un concerto gratuito a Hyde Park reciteranno in suo onore l'ode di Shelley «Adonais» e libreranno in volo migliaia farfalle.

[s. n.]

TIVU' & TIVU'

Cinque minuti di «Striscia» troppo duri anche per Bartali

CINQUE minuti, per Bartali, sono un tempo lunghissimo. A lui sono bastati due minuti e 33 secondi per vincere il suo primo Giro d'Italia, di fronte a Olmo, nel 1936. Quarantasette secondi per battere il grande Coppi, nel suo terzo Giro di dieci anni dopo. E in trenta secondi ha fulminato l'imbattibile Van Steenbergen, nel 1950, quando aveva già 36 anni, sul traguardo di Sanremo: l'ultima, la più imprevedibile, delle sue imprese.

I cinque minuti di «Striscia la notizia», che poi sono diventati repidamente dieci, e con la pubblicità quasi un quarto d'ora, sono stati un tempo interminabile per l'ex campione. Gettato in un bar così lontano dal suo mondo, fra un presentatore dallo spirito di carota e un gran correre di ragazze dai seni *en plein air*, l'uomo dell'Iseran e del Passo Rolle sembrava sperso, costretto a sorridere alle battute che chiaramente non convincevano neppure lui, anche quando doveva pronunciarle.

Persino il «tutto sbagliato, tutto da rifare» che il fachiro delle due ruote ha gridato con tanta sincerità per anni, davanti ai tourniquet dello Stelvio e ai rettilinei delle Cronometro, suonava immediatamente falso in quel caravanserraglio di Gabibbi e

Gino Bartali su Canale 5

pasticche del Re Sole, le infermiere in roggicalze e le cicliste scuolettanti sulla passerella.

Ce la mette tutta, il settantottenne leone, senza più capelli, senza più voce, per leggere le notizie che gli passano sulla strisciolina. Deve citare Coppi e Andreotti, la tragedia di Lamezia e la fine dell'aerobica, c'è persino un richiamo alla fuga di Gamsakurdia dalla Georgia. Lui manda avanti le parole come può, attendendo soccorso da filmato, un disegno animazione, non ci si può salvare diversamente dalle ragazze imperversanti in primo piano.

Si sono impegnati a fondo, quegli sventurati di Canale 5, per abbattere nulla di Bartali, non hanno mai fatto neppure dieci chilometri a piedi, loro, sulle strade del Giro d'Italia, per veder spuntare da una curva il suo naso in salita. Se provaste a chiedere a costoro qual era il colore della sua maglia, nove su dieci non saprebbero rispondere. Sanno soltanto che è rimasto un personaggio popolare, e domandati il perché. E approfittano dei suoi anni per gettarlo nella fossa dei gladiatori, in attesa che qualcuno lo sbricioli.

Non riusciranno a distruggerlo. Bartali resiste ai suoi sfruttatori, alle orrende spiritosaggini che gli fanno dire, resiste persino a Bartali. Su quella immagine, un po' penosa, il vecchio trascinato nella sarabanda della sigla finale, il solo ricordo del nome evocava immagini tanto diverse, più forti, di una schiena piegata ai pedali all'assalto della montagna, un personaggio che è entrato, con tutto diritto, nell'immaginario collettivo: Bartali, pezzo della nostra storia fatto di tre sillabe sdrucciole, dire rispetto, da non strisciare.

Giorgio Calcagno

I FILM DI OGGI IN TV

Il giustiziere di Gorbaciov

DELITTI

1991, 20,30 Raidue

Esordio della serie di film tv sul poliziotto moscovita Kaminski, eroe degli anni gorbacioviani. Kaminski, figlio di madre francese (Micheline Presle) e innamorato della bella giornalista italiana Margaret Mazzantini, rappresenta bene la Mosca (ormai più storica che attuale) della perestrojka, incerta fra riforme e tradizioni, ordine centrale e desideri d'autonomia. Kaminski è solitario, che non vuole agenti e collaboratori al seguito e accetta solo l'amicizia del giudice Lapchine. L'interprete è il francese Gerard Klein, l'episodio di oggi è intitola «Assassinio al mistero».

GANGSTER STORY

1967, 23,30 Italia 7

Un classico di Arthur Penn, interpretato da Warren Beatty e Faye Dunaway. La vera storia di Bonnie and Clyde, la coppia di criminali più famosa dell'America della grande depressione. Giovani, belli, spietati, seminano panico e violenza, ma anche sotterranee simpatie.

CODICE REBECCA

1968, 20,30 Tmc

Film-tv diretto dall'attore inglese David Hemmings, che si è ispirato al best seller omonimo di Ken Follett. Cliff Robertson è l'agente segreto inglese che deve scoprire un rivale tedesco durante la guerra d'Africa nel 1942. Si fa aiutare da un'intrepida ballerina ebrea.

BLOB - IL FLUIDO CHE UCCIDE

1989, 20,30 Italia 1

La parola «Blob» è ormai più conosciuta del film di fantascienza degli Anni 50 che ne ha offerto lo spunto originale e che appare nella sigla della trasmissione omonima. Incuriosisce quindi questo remake di Chuck Russel, realizzato con dispiego di effatti speciali. Una poltiglia gelatinosa extraterrestre minaccia di invadere il mondo uccidendo chiunque trovi sul suo passaggio. Sarà un ragazzo a scoprire che si può combatere con il freddo. Shawnee Smight e Kevin Dillon.

Warren Beatty e Faye Dunaway in «Gangster Story»

1952, 0,20

Nella stagione che vede il grande rilancio di Robin Hood, conosce nuova fortuna anche il cavaliere senza macchia e senza paura Ivanhoe, frutto della penna di Walter Scott, le cui vicende sono in qualche modo simili a quelle dell'arciere: Ivanhoe è un nobile che ha partecipato alle Crociate al seguito del Riccardo Cuor di Leone. Ma al ritorno in patria vede il suo potere insidiato dagli arroganti normanni, amici di Giovanni Senza Terra. Nella versione di Richard Thorpe Ivanhoe ha il volto di Robert Taylor ed è diviso tra Joan Fontaine e Liz Taylor.

SCANDALO AL SOLE

1959, 23,30 Retequattro

Dramma di Delmer Daves. Una colonna sonora che ha fatto il giro del mondo per una storia d'amore che allora sembrò scandalosa, perché coinvolgeva due adolescenti, incontratisi in estate e perdutamente innamorati l'uno dell'altra. Ma la madre di lei e il padre di lui in passato erano stati amanti... La situazione è ulteriormente aggravata dalla gravidanza inopportuna della fanciulla.

OGGI SEGNALIAMO

Alle 20,40 su Raiuno

La spia cecoslovacca Karol Koecher, per anni infiltrato nella Cia per conto dell'Urss, racconta la sua storia a Tg1 Sette. Tra gli altri servizi un'intervista ai due ragazzi di Bordighera che combattono sul fronte croato.

SUPERPAPERISSIMA

Alle 20,40 su Canale 5

Per festeggiare la Befana, la coppia Columbro-Lorella Cuccarini estrarrà dalla calza il meglio degli errori passati: il risultato è «Superpaperissima».

Alle 20 su Retequattro

Da oggi «C'eravamo amati» di Luca Barbareschi torna sugli schermi con una collocazione oraria. La prima coppia disposta a scontrarsi davanti alle telecamere sono i coniugi Fingolo di Mestre.

Alle 22,45 su Raitre

«Profondo Nord» di Gad Lerner va in onda dal Teatro Parcotenda di Brescia, una città che dopo più di un anno di paralisi amministrativa ha dato alla Lega Lombarda la maggioranza relativa: collegamento con il leader Umberto Bossi.

D'ANGELO SCRITTORE

Alle 22 su Canale 5

Primo appuntamento dell'anno con «Casa dolce casa» la sitcom diretta da Beppe Recchia con Alida Chelli. L'episodio vede Gianfranco D'Angelo nelle vesti di scrittore.

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12,30; 13,30; 16; 20; 22,45; 24
8,55-10 **Unomattina**. Regia di Pasquale Italia
7,30 **Da Milano TGR Economia**
10,05
10,25 **Supernonna**, telefilm
11,05 **Benvenuto sulla Terra**, telefilm
11,55 **Che tempo fa**

POMERIGGIO

13 — Gigi Sabani e Toto Cutugno presentano **Piacere Raiuno**, con Danila Bonito. 1ª parte.
13,25 **Piacere Raiuno**. 2ª parte.
13,55 **TG 1 Tre minuti di...**
14 — **Piacere Raiuno**. 3ª parte.
14,30 Per i più piccini **L'albero azzurro**
15 — **Cronache motori**. A cura di F.
15,30 **Quarantesimo Parallelo e Sud e**
16 — **Big!** varietà per ragazzi. Regia Lippi
il mio . puntata. *Shalo Mimz*

SERA

18,40 **Il mondo di** . A cura di Piero Angela. *I misteri della talpa* di Salisbury. *Grunion e calamari* di Colin Willock
19,40 **Almanacco giorno dopo**
19,50 **Che tempo fa**
20,40 Il TG 1 presenta **TG Sette**. Settimanale di attualità a cura di Piero Di Pasquale, Franco Porcellana e Enrico Messina.
21,45 **Alla classe** Voglio vivere così. Spettacolo collegato con la Lotteria Carnevale di Viareggio e di Putignano. Condotto da Gianni Minà. Un programma di Sergio Bernardini, Gianni Minà, Rita Tedesco *Stasera: Ray Charles*. Con Toto Cutugno, Dee Bridgewater, Lina Sastri, Fausto Leali. Regia di Rodolfo Prodotto da Mario Bernardini e Mimmo D'Alessandro.1ª parte.
23 — **Alla classe** 2ª parte
0,30 e dintorni di Gigi Marzullo
DSE-Regioni specchio - Lombardia

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17,25; 19,45; 23,55
8,55-8,45 **Piccole e grandi storie - All Tales - Lassie**, film
7,55 **L'albero azzurro**
8,45 **Agricoltura non solo**
9 — **Speciale DSE - L'uomo dalle suole di vento.** *Arthur Rimbaud 1991*. Di R. Minore
10,10 **Pattini d'argento**, film (1979) Regia di Robert Scheerer. Con Eleanor Parker, Richard Basehart

POMERIGGIO

17,55 **I fatti vostri**
13,30 **Tg 2 - Economia**
13,45-15,35 **Supersoap**
13,45 **Segreti per voi - Pomeriggio**
13,50 **Quando si ama**
14,45 **Santa Barbara**
15,35-17,25 noi, rotocalco
15,35 - **Bellezza e dintorni**, con V. Antonini
15,50 **Detto noi.** a cura di Marisa Milani
17,30 **Alt.** Telefilm. *Baby sitter*
17,55 café, di Andrea Olcese
18,05 **Tgs - Sportsera**

SERA

18,20 **Miami Vice - Squadra Antidroga.** Telefilm Serie tv
20,15 **Tg 2 - Lo sport**
20,30 Raidue presenta: e **caviale** Due film polizieschi con Gérard Klein, Margaret Mazzantini, Micheline Presle, Valentin Gaft. *Assassinio nel* (I). Sceneggiatura di Michel Martens. Regia di Stéphane Kurk.
Il commissario Köster, telefilm. *Freddo come il diamante* Con Siegfried Löwitz
23,10 **Tg 2 - Pegaso**
0,05 **Rock café**, di Andrea Olcese
0,10 **Appuntamento cinema**
0,20 Cinema di notte Stranieri ad Hollywood. (1952). Film storico. Regia di Richard Thorpe. Con Robert Taylor, Elizabeth Taylor, Joan Fontaine, G. Sanders
2,10 strada di **Francisco**, telefilm
3 — blu, morte
4,35 **Occhio** - via documentario
5,25 **Videocomic**
5,55 **Destini**, teleromanzo

RAITRE

Telegiornale: 14; 18; 19,30; 22,30; 0,30
12-14 DSE - In diretta dal TV2 di Milano **Il circolo** Con Romano Battaglia
12,05 **Da Milano TG3**

POMERIGGIO

14,30 **TG3 - Pomeriggio**
14,45 **DSE - Tavolozza italiana**
15,15 **DSE - Viaggio nel pianeta** 1ª. *Rousseau il doganiere* Fondo (TN). **Atletica leggera: Corsa podistica su neve - Pi d**
16,25 Palermo. **Calcio a 5: Ficuzza-Delfino** Campionato italiano
17 — **Pomeriggio 3. Gente** . Regia di Egidio Luna
17,45 **La rassegna - Giornali e Tv estere**
18 — **Geo.** *Gabbiani di città*. Di N. Ashcroft

SERA

18,45 **TG3 - Derby**
18,45 Piero Chiambretti è **Il portalettere**
Blob. Di tutto di più. Di E. Ghezzi, M. Giusti
20,25 **Una cartolina spedita A.**
20,30 **Parte civile** con Donatella Raffai. Di P. Murgia e A. Catania con la collaborazione di A. Madeo. Regia di Eros Macchi
22,45 Gad Lerner conduce **Profondo** . Regia di Maurizio Fusco
24 — il. Di Gianni Ippoliti
Fuori orario. Cose (mai) viste
1,25 **Il portalettere**
Blob. Di tutto di più
2 — **Una cartolina**
2,05 **C'era una volta Fluff**
2,35 **Invisti speciali**, film
4 — **TG3 - Nuovo giorno**, replica
4,20 **Caporale di giornata**, film
5,45 **TG3 - Nuovo giorno**, replica
Il matrimonio di Bulldog Drummond, film

CANALE 5

7 — **Prima pagina**, news
Arnold, telefilm
9,05 **L'affittacamere** film con Kim Novak, Jack Lemmon, regia di Richard Quine
11,50 **Il pranzo è servito**, gioco condotto da Claudio Lippi

POMERIGGIO

12,40 **Canale 5 news**
12,45 **Non è Rai**, condotto da Enrica Bonaccorti, regia di Gianni Boncompagni
14,30 **Forum**, conduce Rita Dalla Chiesa
15 — **Agenzia matrimoniale**, condotto da Marta Flavi
15,30 **Ti amo parliamone**, condotto da Marta Flavi
18 — **Bim Bum Bam**, *Il mistero della pietra azzurra*, *Diventeremo famose*, *Bonjour Marianne*, cartoni
17,50 **La spaghettata**, gioco
18 — **Ok il prezzo è giusto**, condotto da Iva Zanicchi

SERA

18,55 **La ruota** , conduce Mike Bongiorno
19,40 **Canale 5 news**
19,45 **Il gioco 9**, condotto da Gerry Scotti
20,25 **Striscia la notizia**, condotto da Sergio Vastano, Teo Teocoli
20,40 **Superpaperissima**, presentano Columbro e Lorella Cuccarini
22 — **Casa dolce casa**. *Un autore di peso*
22,30 **I Simpson**, cartoni animati
23 — **Maurizio Show**, talk-show condotto da Maurizio Costanzo con Franco Bracardi, regia di Paolo Pietrangeli
24 —
1,05 **Striscia la notizia**, show
1,20 **New York York**, telefilm, *Delitto senza movente*
2,10 **Gli intoccabili**, telefilm, *Il caso di Dutch*
2,55 **Hawk l'indiano**, telefilm, *Grazie per la luna di miele*
3,40 **Agente speciale**, telefilm
Mai dire sì, telefilm
Giudice di notte, telefilm
5 — **Diamonds**, telefilm

ITALIA 1

8,30 **Ciao Ciao** cartoni
8,27
8,30 **Studio aperto**
Super Vicky, *Un club per Jamie*, telefilm
9,30 **Chips**, *Viaggio verso l'astronave*, telefilm
10,30 **Magnum P. I.**, *Topi d'albergo*, telefilm

POMERIGGIO

11,27 **Meteo**, news
11,30 **Studio aperto**
11,45 **Mezzogiorno italiano**, conduce Gianfranco Funari
13,45 **Benny Show**, show, replica
14,15 Nuovo cinema Gabibbo. **Il servizio eredittiero offresi**, film con B. D'Angelo, M. Ontheam, regia di A. Jones
16,30 **Il mio amico Ultraman**, film
17 — **pallottola spuntata**, telefilm

SERA

17,30 **A-Team**, *Corpo a corpo*, telefilm
18,27 **Meteo**, news
18,30 **Studio aperto**, news
19 — **Gyver**, *Rotta di collisione*, telefilm
20 — **Benny Hill Show**, show
Blob Il fluido che uccide, film fantastico, Usa 1988, 1ª visione tv, con Shawnee Smigh, Donovan Leitch, regia di Chuck Russell
22,30 **L'appello del martedì**, conduce Maurizio Mosca
0,27 **Meteo**, news
0,30 **sperto**, news
0,50 **Studio sport**, sport
1,05 **Blob, Il fluido che uccide**, film (replica)
3,05 **A-Team**, telefilm, replica
4,05 **Mac Gyver**, telefilm, replica
5,05 **Chips**, telefilm, replica
5,55 **Super Vicky**, telefilm, replica

RETE 4

8 — **Buon giorno amica**, con Giorgio M
Così gira il mondo, telenovela
8,50 **La mia piccola solitudine**, telenovela
9,55 **La valle dei pini**, telenovela
9,40 **Una donna in vendita**, telenovela
10,35 **Cari genitori**, gioco condotto da Sandra Milo
11,35 **Sutilna**, telenovela

POMERIGGIO

12,35 **Ciao Ciao**, cartoni
13,40 **pomeriggio**, Patrizia Rossetti
13,45 **Sentieri**, teleromanzo
14,40 **Senora**, telenovela
15,15 **Vendetta donna**, telenovela
Tu sei il mio destino, telenovela
16,30 **Cristal**, telenovela
17,05 **Febbre d'amore**, teleromanzo
17,50 **Tg 4**, news
18 — **Dottor Chamberlain**, telenovela
18,30 **Gioco delle coppie**, conduce Corrado Tedeschi

SERA

18 — **Primavera**, telenovela show
20 — **C'eravamo amati**, conduce Luca Barbareschi
20,25 **Suona**, show
20,30 **La** miniserie, 1ª puntata, con Francesca Cellera, Gina Lollobrigida, regia di Giuseppe Patroni Griffi. fra 1988, drammatico
22,50 **sera** varietà serale condotto da Amanda Lear
23,30 Ultimo spettacolo: Indimenticabili. **Scandalo sole**, film commedia, Usa 1959, con Troy Donahue, Sandra Dee, regia di Delmer Daves
2 — **Marcus** *Coraggio amico mio*, telefilm
3 — **Imperiale**, film biografico, Italia-Francia 1982. Gina Lollobrigida, Gabriele Ferzetti, regia di Jean Delannoy
5,25 **Nella città l'inferno**, film, epica
7,05 **La famiglia** telefilm
7,30 **Flipper**, telefilm

ALLA RADIO

RADIO**UNO**

Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23
7,30 GR 1 lavoro; 7,40 Come la pensano loro; 8,40 Caro direttore; 9 Radio anch'io '92; 10,30 InOnda; 11,15 Tu lui i figli e gli altri; 12,04 Ora sesta; 12,50 Tra poco Stereorai; 13,20 Alla ricerca dell'italiano perduto; 13,47 La diligenza; 14,04 Oggiavvenne; 14,28 Stasera dove; 16 GR 1 business; 15,03 Sportello aperto a Radiouno; 16 Il Paginone; 17,04 Padri e figli, mogli e mariti; 17,27 On the road; 17,58 Mondo camion; 18,05 Radioboy; 1 1: Venti d'Europa; 19,15 Ascolta si fa sera; 19,20 Audiobox; 20 Pangloss; 20,30 Ribalta; 21,04 In diretta da...; 22 Fatti misfatti e thrillers di ogni tempo; 22,40 Oggi al Parlamento; 23,09 La telefonata; 23,28 Notturno italiano.

RADIO**DUE**

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 22,30
Radiodue presenta; Il viaggio promesso; 9,07 A video spento; 9,33 Speciale Striscia comica; 9,59 Taglio di Terza; 10,13 La patata bollente; 10,31 Radiodue 3131; 12,50 Luciano Rispoli presenta Impara l'arte; 14,15 Programmi regionali; 15 Agostino; 15,30 Economia; 15,45 Striscia comica; 16,45 Pomeriggio insieme; 18,35 Appassionata; 19,55 Questa o quella; 20,30 Dentro la sera; 22,41 o quella; 23,28 Notturno italiano.

RADIO**TRE**

Giornale radio: 6,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23,15
6 Preludio; 7,10 Calendario musicale; 7,30 Prima pagina; 8,30 Canzoni d'autore; 9 Concerto del mattino; Fine secolo; 10,45 Concerto del mattino; 12 Il Club dell'Opera; 13,15 Terra a Occidente; 14,05 Diapason; Palomar; 17 Scatola sonora; 17,30 Terza pagina; 18 Scatola sonoro; 19,15 Dse; Nawwartuna/Benvenuto; Scatola sonora; 21 sulle. Cavalleria leggera; 22,30 Blue note; 23,35 Il racconto della sera; Notturno italiano.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,35
13,30 **Sport news - Tg sportivo**
14 — **Ottovolante**
14,35 **Galaxy high school**, cartone
15 — **Scooby Doo**, cartone
15,30 **I.T. Incontri televisivi**
17,45 **Yes I do**
18 — **Milioni che** film con Karl Malden
20,30 **Codice Rebecca**, film
22,30 **Festa di compleanno**
23,50 **Parigi-Città del Capo**
24 — **Cactus**, film con Robert Menzies
1,50 **CNN**, in diretta

ODEON TV

13 — **Cartoni animati**
Happy end, telenovela con José , Natalia de Valle
15,30 **La primula nera**, film
16 — **Rosa selvaggia**, telenovela
19,30 **L'allegro mondo di Talpilandia**, cartoni
20 — **L'uomo e la terra**, documentario
20,30 **Vita da marciapiede**, film con Lucille Ball, Daphne Zuniga
22,15 **American ball**
22,45 **Ragione di Stato**, con Jean Yanne, Monica Vitti

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,35
18,10 **Pick**
17 — **Marina**, telenovela
17,25 **Tivutiva?**, animazione
18,05 **Anna dai capelli rossi**, telefilm
19 — **Il quotidiano**
20,30 **T.T.T.**, test, temi, testimonianze. *Se potessi avere...*
22,50 **Martedì sport**
23,55

TELE +1

13,30 **Vivuulentemente... mia**, film di C. Vanzina
15,30 **Il diavolo è femmina**
Il buco, film
Anteprima, news
Oltre ogni rischio, film
22,30 **Riposseduta**, film
0,30 **Il Padrino parte II**, film
Nightmare 2
5,20 **Strana la vita**, film

TELE +3

Ore 1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; El **(deserto di gloria)**, film con Fausto Tozzi, Rossana Rory.

TELE 1 1

12,30 **Golf tour**
13,30 **Momenti di sport**
14 — **Sport time**
14,15 **Supervolley**
15 — **Usa sport**
Wrestling spotlight
17,25 **+2 news**
Settimana gol
18,30 **Sport**
20,15 **Almanacco**
- **Campionato olandese: Ajax-Feyenoord** (registrata)
22,30 **Obiettivo sci**
23,15 **Supervolley** (replica)
24 — **Usa sport** (replica)
1,30 **Eroi**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30
9 — **Cinquestelle in regio-** attualità
12 — **Archivio** : **e Sabbionata** **Gonzaga**
12,30 **Il ritorno** , telenovela
13 — **La padroncina**
13,30 **Una pianta al giorno**
14,30 **Pomeriggio**
17 — **Ciao ragazzi**, cartoni
19 — **La padroncina**
Una pianta al giorno
treno per pesi, tv movie Florence Guerin, Andrea Prodan, Mattia Sbragia

ITALIA 7

13,45 **Today**
14 — **Aspettando il domani**, teleromanzo
14,30 **Il magnate**, teleromanzo
15 — telefilm
15,30 **Telecity per voi**, attualità
17,20 **Sette in allegria**
18,30 **O'Hara**, telefilm
20,30 **All ad uno... spiatamente**, film
22,10 **Mash**, telefilm
22,40 **Colpo grosso**, quiz
23,30 **Gangster Story**, film
1,30 **Colpo grosso**, quiz

LA

Telegiornale: 15; 17; 18; 19; 19,15; 19,45; 20; 20,15; 22,30
15,55 **Semplicemente Maria**, teleromanzo
16 — **Incatenati**, teleromanzo
17,55 **Sentieri di gloria**, telefilm
18,55 **Il** del programma per ragazzi
20,30 **Semplicemente Maria**, teleromanzo
21,15 **Incatenati**, teleromanzo
22 — **di gloria**, teleromanzo

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

ALPIGNANO ottimo su 2 livelli libero [redacted] no 2 [redacted] cucina biservizi mansarda CST 700 0020 - 789 170

ATTICO con terrazzi e soffittato mq [redacted] mq sua [redacted] in costruzione zona Martinetto mutuo [redacted] 953 2570 - 482 332

ATTICO S. Salvario presso [redacted] Dante libero recente sala 2 camere cucinotta 2 bagni terrazzo Saim 568 872

[redacted]
villa bifamiliare indipendente di mq 370 totali e giardino mq 1500. Gabetti vende tel. 57.67.

A 15 km da Torino appartamento in villa [redacted] travimata con camino 3 terrazzi e giardino privato L. 200 milioni o L. 220 milioni mutuo Tel. 385 5445

BARRIERA MILANO ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termo [redacted]. Casamercatosei 242 2722.

BARRIERA MILANO libero buono ingresso camera cucina bagno da L. 58 milioni rate pari affitto Tel. 636 389

[redacted] **MILANO** ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie ascensore Nordedil 561 2760

BEINASCO
camere [redacted] tinello cucinino servizi magazzino L. 90 milioni o L. 100 milioni mutuo Tel. 385.5445

BEINASCO
[redacted] Torino appartamento libero salone 2 camere cucina biservizi box. Gabetti vende. Tel. 57.67.

BIMAR affare corso Trapani ingresso camera tinello cucinino bagno occupato mutuo permute Tel. 434.5758

BIMAR Pellerina via Servais salone doppio 2 camere cucina biservizi box L. 360 milioni permute Tel. 434.5758

[redacted] presso corso Marconi [redacted] 2/3 camere cucina servizi buone condizioni L. 220 milioni affitto Tel. 434 5758.

[redacted] libero soggiorno 2 camere cucina bagno Casamercato 678 980

BRANDIZZO struttura di villa bifamiliare con ampio giardino disposta su 2 piani più mansardato e seminterrato L. 205 milioni ad unità Tel. Grimaldi 800 0780.

CAMPIDOGLIO (via Cibrario) 2 camere cucina bagno. Ristrutturato. Casamercato 678 988.

CARIGNANO
centro villa bifamiliare libera mq 340 totali garage e giardino. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CASAMERCATO 65.44 A S. Salvario (via Donizetti) [redacted] luminoso 3 camere cucina bagno Termo autonomo.

CASAMERCATO 65.44 [redacted] Pozzo Strada (via Da Sanctis) libero ottimo camera tinello cucinino bagno Termo ascensore

CASAMERCATO [redacted] C Lingotto libero piano alto 3 camere cucina servizi Termoascensore Mutuo fino al 75%

CASAMERCATO [redacted] 44 [redacted] Lingotto [redacted] corso Traiano) libero ampio [redacted] tinello cucinino bagno Dilazioni

CASAMERCATO 65.44 E Lingotto libero completamente ristrutturato soggiorno con angolo cottura camera bagno

CASAMERCATO 65.44 F S. Salvario [redacted] ro ampio camera tinello cucinino bagno L. 30 milioni più mutuo

CASAMERCATO 65.44 [redacted] corso Regio Parco libero ottimamente rifinito 2 camere cucina bagno camino. Minimo anticipo

CASAMERCATO 65.44 H S. Paolo (via Monginevro) libero ristrutturato 2 camere cucina bagno Termo autonomo

CASAMERCATO [redacted] 44 I corso Orbassano (presso piazza Pitagora) camera cucina bagno Termo centrale Minimo anticipo

[redacted] 65.44 L Nichelino casetta indipendente di mq 90 abitabile con locale officina, giardino Prezzo interessante.

CASCINE Vica Corso Francia [redacted] ingresso 2 camere cucina bagno tinimo ascensore Casamercatosei 242.2722.

CASEUROPEA libero Cascine Vica recente [redacted] 3 camere cucina [redacted] bagni box auto panoramico Tel. 599.940

CASEUROPEA libero Pozzo Strada 2 camere tinello cucinino bagno piano alto L. 178 milioni Tel. 599 940 - 598 633

CASTELLO [redacted] gioiello [redacted] Montiero tu arredato libero vendo privati prezzo base 1.250.000.000 Tel. 264.510

CASTIGLIONE
[redacted] verde della collina
architetture raffinate
materiali e finiture [redacted] pregio
VILLINI
[redacted] SCHIERA
superficie commerciale
mq [redacted]
giardino privato
e roof garden
al piano attico
CONSEGNA
APRILE '92
mutuo fondiario
fino al 75%
SICE
Torino, corso [redacted] Umberto 8
Tel. 543.321

CENTRALE libero recente [redacted] salone 2 camere cucina bagno stabile signorile accettasi permute Tel. 687 834

CHIVASSO in palazzina libero attico di 240 mq su 2 piani con rifiniture di lusso. Si esaminano permute e dilazioni. Tel. Gerfimm 580 0780

CIT [redacted] ben ristrutturato 2 camere soggiorno angolo cottura bagno termo autonomo mutuo Nordedil 561 2760

CIT TURIN libero signorile ampio salone camera cucinotta servizi come nuovo termoautonomo Assocasa 318 6888

COLLEGNO borgata Paradiso piano alto camera cucina ingresso servizi [redacted] Tel. 403.4404

COLLEGNO corso Francia ottimo stabile 2 camere tinello cucinino ingresso servizi ripostiglio Grimaldi Tel. 403.4404

COLLEGNO palazzo giardino panoramico spazioso 2 camere tinello cucinino servizi Grimaldi Tel. 403 4404

COLLEGNO
Terracorta appartamento di soggiorno living [redacted] cucina [redacted]. Gabetti vende. Tel. [redacted].

COLLEGNO Terracorta signorile salone 3 camere cucina biservizi box doppio Grimaldi Tel. 403 4404

CONSULEDILE 437.4000 Centro storico in signorile ristrutturazione lusso appartamenti varie metrature ottime rifiniture esclusivamente mutuo nominale Iva 4%

[redacted] 437.4000 [redacted] largo Gaio Bossa in piccolo costruendo condominio appartamenti signorili soggiorno 2/3 camere cucina biservizi box auto rifiniture accurate Iva 4%

CONTI 877.290 Collegno corso Francia libero recente piano alto camera tinello cucinino servizi L. 120 milioni

CONTI 877.290 corso Grosseto libero in stabile recente [redacted] cucina servizi da L. 180 milioni meno mutuo

CORSO AGNELLI
appartamenti liberi signorili ristrutturati da 144 a 221 mq mutuo fondiario. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CORSO Agnelli signorile piano alto soggiorno 2 camere tinello bagno box L. 250 milioni mutuo Tel. 318 6144

CORSO Cairo Pinto camera tinello cucinino bagno L. 98 milioni Casamercato 678 588

CORSO Dante libero panoramicissimo salone camera cucina servizi Tel. 542.488 Studio Tecnico

CORSO DUCA ABRUZZI
libero ristrutturato in casa d'epoca ingresso 2 camere cucina bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CORSO Massimo d'Azeglio adiacente appartamento signorile libero mq 220 tripli servizi acqua calda e aria condizionata vetri [redacted] 2 posti auto in autorimessa riscaldata. Privato vende a privato. No intermediari. Tel. ore ufficio 535 841 - 510 675

CORSO Massimo d'Azeglio (Valentino) libero recente sala 2 camere cucina 2 bagni termoascensore Saim 568 463

CORSO Matteotti vendesi uffici di rappresentanza nuovo ristrutturazione in stabile di prestigio mq 220 piano 1°. Sogem tel. 561 1832

CORSO Montecucco adiacente libero 2 camere tinello servizi giardino privato abitato stabile. Vianelli 535.455 - 518 613

CORSO Monte Cucco camera tinello cucinino bagno L. 97 milioni Casamercato 678 980

CORSO Montegrappa ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno piano alto ascensore Nordedil [redacted] 2760

CORSO Peschiera presso libero signorile 2 camere salone cucina tinello cucinino bagno 3 arie Nordedil 561 2760

CORSO Potenza presso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie prezzo interessante Nordedil 561 2760

CORSO Principe Eugenio presso libero camera cucina bagno 2 arie L. 39 milioni no anticipo Tel. 771 7171

CORSO Regina Margherita ingresso salone 3 camere cucina biservizi Mutuo 60% Casamercatosei 242 2680

CORSO Re Umberto adiacenze libero salone 2 camere cucina biservizi ottimo [redacted] Casa Coll Domus 518 730

CORSO Re Umberto presso Matteotti libero signorile mq 220 termoautonomo portineria permute Saim 568 872

CORSO RE UMBERTO
presso via Spallanzani libero ristrutturato ingresso 3 camere cucina bagno. Gabetti vende. Tel. 5767.

CORSO Siccardi libero 2 camere tinello bagno piano alto panoramico recente Vianelli 518.613 - 535.355

CORSO Stati Uniti libero 4 piano signorile appartamenti da ristrutturare Craven 585 932 - 588 1815

CORSO TARANTO
presso corso Giulio Cesare libero recente salone 2 camere cucina bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CORSO Traiano ristrutturato piano alto ascensore 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie mutuo Nordedil 561 2760

CORSO Vittorio stabile signorile libero salone 3 camere cucina doppi servizi 130 mq Sogem 561 1832

CROCETTA ingresso [redacted] camere cucina bagno occupato con sfratto in corso L. 230 milioni Craven 585 932 - 588 1815.

[redacted] signorile ingresso salone con terrazzo 4 camere cucina biservizi lavanderia box Tel. 549 [redacted]

CROCETTA [redacted] signorile piano alto salone 3 camere [redacted] ingresso 2 bagni volendo box Tel. 650 4095

EDILCASE
adiacenze corso Novara (via [redacted]) molto ben tenuto libero panoramico salone 2 camere tinello biservizi box auto. Tel. 561.3535.

EDILCASE
adiacenze corso Orbassano (via Baltimora) libero 3 camere cucina servizi box [redacted]. Tel. 561.3535.

EDILCASE
adiacenze piazza [redacted] (via Cibrario) piano alto [redacted] tinello cucinino servizi. Tel. 561.3535.

EDILCASE
corso Traiano recente signorile piano alto soggiorno 2 camere cucinotta servizi. Tel. 561.3535.

EDILCASE
Centro Storico in palazzo d'epoca signorile ristrutturato libero panoramico salone con camino 3 camere cucina servizi. Tel. 561.3535.

EDILCASE
Valentino signorile recente piano alto salone 4 camere cucina tripli servizi mutuo. Tel. 561.3535.

EUROFID 598.844 libero precollina Cavoretto prestigioso panoramico in complesso residenziale mq 230 giardino condominiale piscina

EUROFID 598.844 libero [redacted] De Sanctis piano alto panoramico ingresso 2 camere tinello [redacted]

EUROFID 598.844 occupati Collegno piazza Repubblica 2 alloggi abbinabili piano alto di camera tinello cucinino servizi

[redacted] 598.844 occupato Lungo [redacted] Antonelli signorile 3 camere cucinotta servizi anche uso ufficio L. 150 milioni.

[redacted] **BERTINETTO** 318.6555 [redacted] Bertola camera cucina servizio L. 65 milioni ampio dilazioni

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 via Pio (adiacenze) ingresso 2 camere [redacted] bagno occupato L. 80 milioni

FAILLA & BERTINETTO [redacted] via XX Settembre adiacenze via Garibaldi libero termoascensore ingresso salone 2 camere cucina bagni L. 400 milioni

[redacted] attico via Filadelfia salone camera terrazzo cucina 3 camere 2 bagni lavanderia locale sottotetto ampio terrazzo box auto Tel. 557 0021

PIMINTER IMMOBILI Precollina borgo Po elegante mansardato salone cucinotta 2 camere 2 bagni ristrutturato bella finitura L. 295 milioni Tel. 557 0021

[redacted] **IMMOBILI** via Cernaia ampio salone 2 camere cucina bagno piano alto luminoso signorile palazzo d'epoca L. 475 milioni Tel. 557.0021.

FISIM A 504.333 Centro (via Mazzo) libero signorile ristrutturato [redacted] 2 camere cucina biservizi 4° piano termoascensore portineria [redacted] con acquisto dedito.

[redacted] 504.[redacted] Campidoglio (piazza Bernini) libero [redacted] cucina bagno portineria termoascensore L. 100 milioni. Permute.

[redacted] 504.333 Parella (corso Telesio) [redacted] contratto scaduto camera tinello bagno 4° piano termoascensore L. 25 milioni contanti e mutuo casa Permute.

FISIM 504.333 Barriera (piazza Moscova) libero da ristrutturare in casa decorosa 2 camere tinello cucinino bagno L. 115 milioni con 25 milioni contanti e mutuo

FISIM 504.333 S. Paolo (corso Rosselli) libero in bella casa [redacted] tinello cucinino bagno 3° piano termoas[redacted] L. 80 milioni con 15 milioni contanti

FISIM 504.333 S. [redacted] (largo Racconigi) libero 2 camere cucinotta bagno ristrutturato L. 149 milioni Permute dedito

FISIM 504.333 S. Rita (presso piazza) [redacted] to in stabile recente ampio 2 camere [redacted] le cucinino bagno 2° piano termoascensore Permute con acquisto dedito

FISIM 504.333 Vanchiglia (Lungo Po Antonelli) libero ampio 4 camere cucina servizi in buona casa. Permuta dedito mutuo.

FISIM 596.637 Borgo Vittoria (via [redacted] della Salute) libero in casa decorosa 2 camere cucina bagno L. 86 milioni anche con 15 milioni contanti e mutuo

[redacted] 598.637 Lucento (corso Toscana) libero [redacted] ristrutturare [redacted] camere cucina bagno 5° piano termoascensore 149 milioni.

FISIM 596.637 Madonna di Campagna (via Viterbo) libero da ristrutturare 2 camere cucinotta bagno posto auto L. 126 milioni con 20 milioni contanti e mutuo

FISIM 598.637 S. Rita (via Boncompagni) stessa casa camera tinello cucinino bagno occupati con scadenza 12/91. Prezzi da L. 84 milioni con 15 milioni contanti

GABETTI VENDE
Cenisia presso corso Racconigi attico libero salone 3 camere cucina 2 bagni terrazzo. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
Lungo Dora Napoli libero in bella casa d'epoca ingresso 3 camere cucina bagno. Agenzia 4. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
[redacted] Cascinotto [redacted] recente salone [redacted] 2 camere cucina 2 bagni mansarda mq 70 box. Tel. [redacted]

GABETTI VENDE
via Bardonecchia libero piano rialzato spazioso 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Nizza libero ristrutturato 2 camere cucina bagno 2° piano L. 149 milioni. Agenzia 3. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Togliatti 8° piano occupato sfratto in corso 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.

GENOVA via zona Ospedali ingresso camera cucina bagno libero L. 92 milioni vendo da ristrutturare. Esalin 532.352.

[redacted] adiacenze corso [redacted] via Livorno decoroso libero ingresso 3 camere cucina bagno ottimo prezzo. Tel. 248.7711.

GRIMALDI [redacted] piazza Solferino libero ristrutturato soggiorno 3 camere cucina biservizi ingresso Tel. 505.917

GRIMALDI corso Agnelli signorile stile ingresso 2 camere tinello cucinino servizi e soffittato. Tel. 324.1641.

[redacted] corso Bramante adiacenze in residence monolocale con angolo cottura servizi arredato tel. 505.917.

[redacted] corso Giulio Cesare libero ultimo piano panoramico ingresso 2 camere cucina bagno mutuo e dilazioni Tel. 248.7711.

GRIMALDI corso Massimo d'Azeglio libero signorile salone 3 camere con soppalco cucina lavanderia 3 servizi. Tel. 505.917.

GRIMALDI [redacted] Palermo signorile con portineria piano alto ampio ingresso 2 camere cucina bagno ottime rifiniture Tel. 248.7711

GRI[redacted] Parella recente ingresso camere tinello cucinino bagno ristrutturato libero 1993. Tel. 385.0510

GRIMAL[redacted] Pozzo Strada libero ingresso camera cucina servizi cantina 2 arie L. 115.000.000. Tel. 385.0510.

GRIMAL[redacted] precollina signorile soggiorno 3 camere cucina servizi ingresso completamente ristrutturato. Tel. 505.917.

[redacted] in stabile d'epoca piano alto ristrutturato 2 camere cucina servizi mansarda mq 75. Tel. 505.917

[redacted] S. Salvario libero 3 camere tinello cucinino servizi parzialmente ristrutturato. Tel. 505.917.

[redacted] via Baltimora ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi cantina posto auto L. 198 milioni. Tel. 324.1641

GRIMALDI via [redacted] occupato piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino ripostiglio servizi. Tel. 324.1641.

GRIMALDI via Massena libero ristrutturato 5 camere cucina biservizi ingresso. Tel. 505.917.

GRIMALDI via Monginevro stessa casa 1/2 camere cucina servizi abbinabili stabile d'epoca. Tel. 385.0510.

[redacted] via Tripoli ristrutturato ingresso soggiorno 2 camere cucina biservizi cantina. Tel. 324 1641

INTERCASE [redacted] panoramico Martinetto ingresso soggiorno camera [redacted] zio. Tel. 506.648

INTERCASE centralissimo prestigioso su piazza ristrutturato mq 200 circa posto auto. Tel. 506.648.

INTERCASE centro (presso corso Vittorio) casa d'epoca piano alto 220 mq circa posto auto. Tel. 506.648.

[redacted] Collegno corso Francia recente ingresso 2 [redacted] cucinotto bagno ristrutturato Tel. 506.648

[redacted] collina ([redacted] Moncalvo) villa mq [redacted] circa 1200 mq giar[redacted] recente in ottime condizioni. Tel. 506 [redacted]

[redacted] Re Umberto prestigiosa da ristrutturare mq [redacted] circa. Tel. 506.648.

INTERCASE Roccardo nuovo signorile salone [redacted] camere [redacted] 4 servizi box [redacted] Tel. 506.648.

INTERCASE Pecetto villa a schiera in costruzione di 210 mq 150 mq di interrato sottotetto giardino. Tel. 506.648.

INTERCASE Pino [redacted] per[redacted] alloggi [redacted] 130 mq a 200 mq box giardino condominiale [redacted]. 506.646.

INTERCASE presso via Frejus ristrutturato 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo. Tel. 506.648

INTERCASE S. Mauro villetta indipendente mq 220 in fase di finizione panoramica. Tel. 506 648

INTERCASE tra Rivoli ed Avigliana alloggio di ingresso salone 3 camere cucina biservizi giardino box. Tel. 506.648.

INTERCASE Valentino vista [redacted] stabile signorile ingresso 2 [redacted] tinello cucinino bagno. Tel. [redacted]

IPI 561.[redacted] corso Novara 104 ingresso 1/2/3 camere tinello cucinino bagno termoascensore anche liberi

IPI 561.7091 corso Quintino Sella libero signorile doppi ingressi soggiorno 2 camere tinello cucinotta doppi servizi box.

IPI 561.7091 via Lancia 86 ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore.

LARGO Brescia libero ingresso camera tinello cucinino bagno termoascensore contina mutuo Emmedue 518.487.

LIBERO A presso corso Tassoni ristrutturato camera tinello bagno L. 105 milioni dilazioni [redacted]. 650.4096.

LIBERO A presso via Guala piano alto panoramico sala 2 camere cucina bagno L. 228 milioni rateabili. Tel. 687.834.

[redacted] A via Breglio (Madonna di Campagna) ristrutturato salone 3 camere cucina 2 bagni idromassaggio. Tel. 697.834.

LIBERO in corso XI Febbraio soggiorno camera tinello cucinino tutto nuovo. Affare L. 105 milioni. Emmedue 518.487

LIBERO in via Amati (Venaria) del 1991 salone camera tinello cucinotta e mansarda L. 296 milioni. Emmedue 592.658.

LIBERO in via Tollegno (corso Novara) del 1978 signorile ingresso su soggiorno 2 camere sala pranzo cucinino 2 bagni L. 258 milioni. Emmedue 518.487.

LIBERO Lingotto ingresso camera tinello cucinino bagno ben tenuto 2 arie termo mutuo. Nordedil 561.2760.

[redacted] piazza [redacted] signorile 3° piano salone 2 camere cucina bagno ingresso 110 mq Decomo 593.629 - 593 652

LIBERO piazza Pitagora ristrutturato ultimo piano soggiorno camera cucina servizi 75 mq. Decomo 593.629 - 593 652

[redacted] Pozzo Strada ampio 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie piano alto ascensore Nordedil 561 2760

LIBERO Vanchiglia (Università) ottimo ampio ingresso camera cucina abitabile bagno L. 120 milioni. Tel. [redacted].

LIBERO via Bardonecchia ampio 2 camere tinello cucinino ingresso bagno 2 arie termoascensore Emmedue 534.802.

[redacted] via Buenos Aires ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato termo autonomo L. 128 milioni. Nordedil 561.2760.

LIBERO via Nizza (corso Marconi) 2 camere tinello cucinino bagno 8° piano panoramico. Vianelli 535.455 - 518.613.

LINGOTTO liberi stessa casa ristrutturati 2/3 camere servizi ampio terrazzo. Tel. 542.488. Studio Tecnico.

(continua)

7.20 - 14.05 - 18.35.
Da Torino a Francoforte. Con Lufthansa.

Mattino, mezzogiorno e sera: puoi scegliere il volo per te più comodo tra i [redacted] collegamenti giornalieri per Francoforte. Da qui partono poi ottime coincidenze verso oltre 190 destinazioni in tutto il mondo: Germania, Europa, Asia, America, Africa... Già sul volo per la Germania Lufthansa offre la scelta tra 3 classi – la Prima, la Business, la Turistica –, ciascuna di per sé di prima classe. La soddisfazione del nostro cliente è per noi tanto importante quanto la sicurezza e la perfezione tecnica. Saremo felici di dimostrartelo.

Lufthansa.
Libertà [redacted] movimento.

Torino	07.20	Francoforte	08.45	tutti i giorni
Torino	14.05	Francoforte	15.30	dom esci.
Torino	18.35	Francoforte	20.00	tutti i giorni

Lufthansa

Lana argentina per Benetton

BUENOS AIRES. La Benetton guarda all'Argentina. Il gruppo tessile trevigiano punta ad incrementare la sua attività nel Paese, soprattutto per quanto riguarda la produzione di lana destinata alle sue industrie nel mondo. Lo ha detto Luciano Benetton (nella foto) in un'intervista al giornale argentino «Ambito financiero». Benetton ha però dichiarato che l'ampliamento della sua attività in Argentina riguarderà l'aumento dei punti di vendita, ma lo sviluppo della produzione di lana. Qualche tempo fa la Benetton ha infatti comprato per 50 milioni di dollari una tenuta di mezzo milione di ettari nella zona di Bolson, centomila pecore. «Ora stiamo pensando di creare due centri per il lavaggio della lana e di industrializzare la produzione di cuoio», ha detto Benetton. «Ci interessa l'Argentina - ha aggiunto - come produttrice di materia prima e in questo settore faremo investimenti».

Maxwell, ceduto l'European

LONDRA. The European, il giornale fondato da Robert Maxwell (nella foto), è stato venduto a una società inglese controllata da David e Frederick Barclay per un prezzo imprecisato. Lo ha annunciato il liquidatore Martin Fishman. Si tratta della prima importante vendita di proprietà del magnate dell'editoria morto in mare il 5 novembre. The European era in forte passivo. Dopo il licenziamento in massa dei dipendenti a metà dicembre, gli amministratori nominati dal tribunale fallimentare avevano assicurato il proseguimento delle pubblicazioni, riassumendo in via provvisoria metà dello staff. I fratelli Barclay operano in campo immobiliare e alberghiero. Il loro, il Sunday Times, è la 18ª famiglia più ricca d'Inghilterra. Da un'altra parte dell'impero di Maxwell nascerà un gruppo editoriale, imperniato sulla MacMillan, una controllata dal gruppo.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Martedì 7 Gennaio 1992 23

Il gruppo controllato da Worms-Ifil

La Saint Louis rileva il 13,8% di Perrier

La quota ceduta dalla stessa società
Un'operazione che vale 340 miliardi

PARIGI. Ancora una novità per la Perrier, il colosso delle acque minerali. Ieri, il gruppo cartario-alimentare Saint Louis ha annunciato di aver rilevato il 13,8% delle azioni della Source Perrier. La partecipazione rilevata costituive la quota di autocontrollo detenuta dalle filiali della stessa Perrier.

L'operazione, secondo quanto afferma un comunicato della Société des Bourses francese, è avvenuta nella serata di venerdì scorso al prezzo unitario di 1.235 franchi, pari alla quotazione segnata in giornata.

L'esborso per la Saint Louis, colosso alimentare e cartario, è quindi pari a 1 miliardo e mezzo di franchi (circa 340 miliardi di lire). Un'operazione importante, sia per i gruppi interessati che per l'affare Exor.

La celebre bottiglia Perrier

1) Sul piano tecnico-giuridico, infatti, viene rimossa con la cessione del 3 gennaio delle critiche che avevano preceduto il varo dell'opa da parte di Ifint su Exor. Veniva contestata, infatti, la presenza di un pacchetto di autocontrollo in Perrier che andava ad aggiungersi al 36% circa detenuto da Exor. Per queste ragioni si era profilato il rischio dell'obbligo del lancio di un'opa da parte di Exor sull'intera Perrier. Come è noto, le autorità di Borsa francesi hanno invece concesso a Exor la deroga prevista dalla legge e hanno dato il via libera all'offerta di Ifint sulla stessa Exor. Ma ora, in ogni caso, viene rimossa questa causa di possibili contestazioni. L'Ifint, del resto, ha più volte precisato di non aver intenzione di crescere in Perrier. L'operazione Exor piace soprattutto per il valore delle partecipazioni immobiliari.

2) La quota di Perrier viene ceduta ad una società vicina all'Ifil, la finanziaria guidata da Umberto Agnelli e al partner transalpino Worms. Il 9 gennaio, alla vigilia dell'operazione, la Société des Bourses aveva comunicato che l'accoppiata Worms-Ifil possedeva il 53,89% della Saint Louis. L'Ifil, in realtà, possiede solo il 4,45% (contro il 49,44% della Worms) del colosso cartario-alimentare ma già il 20 novembre le autorità francesi erano state informate che le due società agivano congiuntamente nella Saint Louis». E non va trascurato che la stessa Ifil possiede il 7,4% nella stessa Worms.

3) Il colosso Saint Louis, infine, dispone tra le altre partecipazioni anche una quota in Bsn Danone (il 2,7%) ove Ifil è presente con un pacchetto del 5,8%. Questa circostanza ha fatto volare le fantasie a Palais Brongniart, sede della Borsa parigina si ipotizzano già possibili evoluzioni dell'asse alimentare italo-francese. Per ora, però, non si può che registrare la smentita della stessa Worms di fronte alle voci di un disimpegno della banca sul fronte della Saint Louis. In realtà, il gruppo alimentare-cartario ha colto l'opportunità per investire in una partecipazione di prestigio una parte della sua consistente liquidità.

4) Ma non di solo prestigio si tratta. Il presidente della Saint Louis, Bernard Dumon, ha ieri sera dichiarato che l'acquisizione segna una nuova tappa nella nostra volontà di espanderci nell'agroalimentare». Fin dall'87, ha rivelato Dumon, era allo studio un'alleanza con la Perrier, resa possibile dopo l'ingresso del gruppo Agnelli in Exor e nella stessa Saint Louis.

(u. b.)

Continua lo slancio delle Borse. A Wall Street anniversario di ottimismo

I tassi frenano, il Toro galoppa

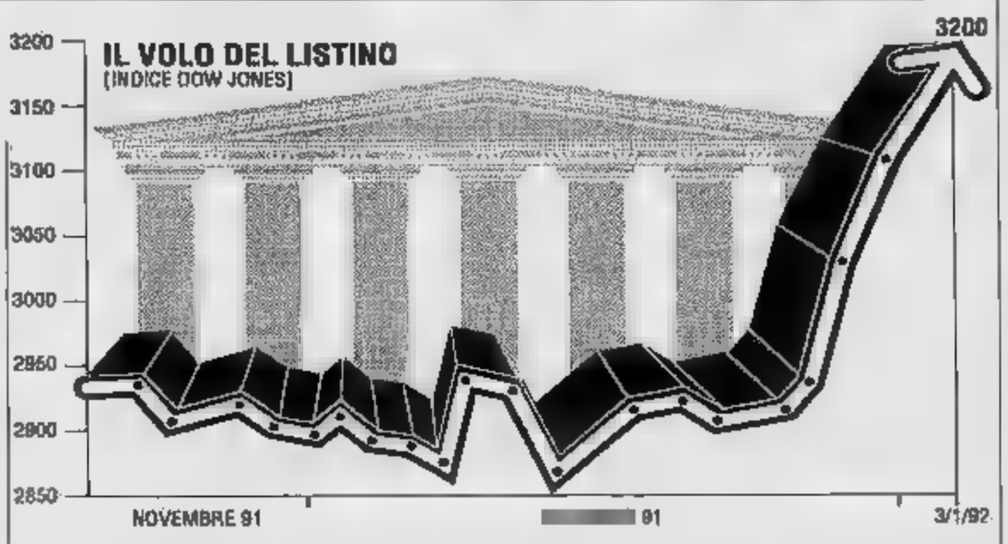
A Tokyo l'indice cresce del 3,5%
e New York si conferma ai massimi

NEW YORK
DALLA REDAZIONE

C'era pure il sindaco di New York, David Dinkins, ieri all'apertura di Wall Street. Ed è stato lui a suonare la classica campanella d'avvio in una giornata importante, e per più di un motivo. Innanzitutto, perché ieri ricorreva il 200° anniversario dalla fondazione della più prestigiosa Borsa del mondo. Inoltre, perché dopo la galoppata d'inizio gli operatori attendevano una conferma del Dow Jones. E la conferma, in sostanza, c'è stata. Wall Street ha difeso quota 3200 conquistata sul finire della settimana e nel corso della seduta ha mostrato segno nuovi, contenuti rialzi assorbendo l'ondata dei realizzi da computer, destinati a scattare a ogni tappa rialzo.

«Ormai è certo non si tratta di uno spunto destinato a spegnersi all'improvviso», commentava a metà seduta Eugene Peroni, analista di Jeanney, Montgomery e Scott. E la pioggia di ordini sul settore industriale, in particolare sul disastrato comparto automobilistico, conferma che la fiducia nella fine della recessione ha ormai conquistato il listino anche se le cause, per ora, sono tutte finanziarie. Piace il nuovo calo dei tassi federali e la notizia che il Tesoro Usa intende frenare l'emissione di nuovi titoli a lungo termine (i trentennali) per puntare sulle emissioni a breve, a tassi meno elevati. E' la conferma, dicono a Wall Street, che i grandi investitori istituzionali, americani ma soprattutto giapponesi, intendono scendere in campo per dare una mano a Bush.

Piacciono, soprattutto, le notizie in arrivo da Oriente. A Tokyo la Borsa si è svegliata, mettendo a segno un rialzo del 3,55% e le banche giapponesi hanno deciso un calo del prime rate. L'economia nipponica è pronta a ripartire con nuovo slancio nella seconda metà dell'anno, e potrebbero esserci frutti positivi le esportazioni dagli Usa.



Il mondo finanziario, insomma, sembra scommettere sul Toro, almeno Oltreoceano. In Europa i listini sembrano più prudenti: il rialzo, contenuto di Parigi (+0,97), Zurigo (+0,69) e Bruxelles (+0,21) fa da contrappeso il ribasso di Londra (-0,43) e la prudenza di Francoforte (stazionaria). Ma qui i tassi, sull'onda delle decisioni della Bundesbank, salgono e in Germania c'è aria di recessione. E poco consola, in questa chiave, il rafforzamento del marco.

PERSONAGGI

LA REGINA DEL LISTINO

L'analista Elaine Garzarelli

«Credetemi, supereremo i 4 mila»

Parola di Elaine Garzarelli, la guru infallibile

Ha previsto tutto dal crack dell'87
Ora scommette sui titoli Gm

Single, 39 anni
Un pool di padri per il figlio che vuole adottare

NOSTRO CORRISPONDENTE

«Quando stanno questi livelli qui non si può sbagliare». E così, testimoniando un'incrollabile fede nelle proprie previsioni, Elaine Garzarelli compra a man bassa, per il suo portafoglio, azioni della General Motors e della Ibm, nonostante le due aziende quasi e, per la prima, c'è addirittura qualcuno che ha pronosticato una possibile bancarotta. Ma le fortune in Borsa non si costruiscono basandosi sulle opinioni più comuni.

E poi, il fatto che Elaine Garzarelli è una che ci azzecca, ci ha sempre preso. Può aver sbagliato qualche piccola previsione a breve termine, ma ha previsto con anticipo e pubblicamente tutte le principali svolte di Wall Street, cui, come super-analista della «Lehman Brothers», è una delle più riverite regine.

Diventò famosa quando, circondata da generale sarcasmo, predisse il «crack» dell'ottobre '87, il più grosso dalla crisi del '29. Poteva essere stato un sennonché, due dopo, quando tutti si strappavano le vesti per il nuovo crollo dell'ottobre '89, Elaine Garzarelli non gli dette alcun peso e disse, invece, che andava semplicemente interpretato come un segnale di quanto sarebbe successo anno dopo, quando il mercato azionario avrebbe toccato il fondo. Andò esattamente così.

La chiamano la «Barbra Streisand di Wall Street», forse per via di quel cespuglio di capelli ricci, dei vestiti firmati e dei tacchi a stiletto. Altri dicono che il personaggio interpretato da Sigourney Weaver in «Working Girl» sia stato modellato su di lei. Elaine Garzarelli non è una cantante, né un'attrice e neppure un'arrivista qualunque. Naturalmente, non è neanche una strega. E' una donna di 39 che viene dalla Pennsylvania, figlia di un direttore di banca di Filadelfia. E' una drogata del lavoro, il quale dicono sacrifichi tutto, anche se pare guadagni un milione di dollari l'anno. Ogni mese si chiude per due settimane nell'appartamento del Greenwich Village dove vivo sola. E lì, servendosi dell'ormai leggendario modello che ha messo a punto, confeziona le sue previsioni.

Si tratta di un modello fondato su 13 indicatori, suddivisi in quattro categorie: valutazione di mercato, tendenze dell'economia, segnalatori delle politiche monetarie e stato d'animo degli investitori. Detti così, sono titoli vuoti, addirittura banali. Ma Elaine Garzarelli li riempie con informazioni sofisticate di prima mano. E il modello funziona. «Il mio segreto - dice lei - è quello di seguire i segnali dai miei indicatori anche quando mi dicono cose che contrastano totalmente con le mie impressioni». «Quando il modello mi dà risposta positiva per oltre il continua - la conclusione che ne traggo è "comprare". Quando la percentuale è inferiore al 35%, allora è "vendere"».

All'inizio dell'anno appena concluso, in pieno pessimismo per la depressione in corso e quando la Fed cominciava ad abbassare il tasso di per stimolare la sempre più sclerotica circolazione del danaro, Elaine Garzarelli si è vista insegnare dalla sua personale Sibilla un segnale positivo al 99%. «Allora - racconta lei stessa - ho verificato il modello all'indietro per anni e mai ha registrato un 99%». La conclusione era chiara. Il '91 sarebbe stato un anno d'oro per Wall Street. Intervistata in marzo dalla rivista «Fortune», Elaine Garzarelli disse: «Penso, sulla base dei miei indicatori, che, nei prossimi dodici mesi, l'indice Dow Jones toccherà quota 3200». Non era una previsione da poco. 3200 sarebbe stato il massimo storico. Ma, attorno allo scorso Natale, il Dow Jones ha puntualmente superato quota 3200.

Complessivamente, nel '91, il Dow Jones ha guadagnato oltre 500 punti. Quando, in novembre, ci fu un improvviso calo del 4% circa, gli osservatori più superficiali dei fenomeni di Borsa, soprattutto al di fuori degli Stati Uniti, hanno parlato di un crollo terribile e premonitore, fingendo di dimenticarsi che si trattava di un semplice ridimensionamento di enormi incrementi ormai consolidati. Sempre nel marzo scorso, Elaine Garzarelli aveva aggiunto: «Io parto di 3200 entro 12 mesi, ma la Federal Reserve decidesse di abbassare ulteriormente il tasso di sconto, parlerei di 3500 e 3600». Nel dicembre Alan Greenspan ha comunicato la sua clamorosa decisione: tasso di sconto al 3,5%, la quota più bassa da anni e questa parte. E' quindi il caso che Elaine Garzarelli aggiorni le sue previsioni. Ecco qua.

Anche lei, come molti a Wall Street e nella City londinese, ritiene che la recessione americana stia battendo gli ultimi colpi. Nella seconda metà dell'anno al massimo, arriverà la ripresa. Anche sulla base di una stima prudente, l'attuale 3276 dell'indice Dow Jones vale già un 3620, rivalutato con i probabili incrementi di guadagni per il '93. «Ma poiché la Borsa tende anticipare i cicli - prevede Elaine Garzarelli - è molto probabile che, entro la fine dell'anno, il Dow Jones arrivi attorno a 4000». Questo significa che non ci sono cadute all'orizzonte? «No, l'attuale incredibile corsa al rialzo durerà un altro paio di mesi, poi ci sarà una caduta del 4 al 7 per cento, ma nulla di abbastanza serio da convincere le persone ragionevoli a mettersi a vendere azioni».

Così Elaine Garzarelli continua a comprare anche per sé stessa, soprattutto azioni automobilistiche, perché adesso sono bassissime e perché, ricorda, «la General Motors non chiuse neppure negli Anni 30». Altri investimenti per il futuro? Uno, extra-borsistico. Elaine Garzarelli è stanca di vivere sola nella casa del Greenwich. Vuole un bambino e pensa di adottarlo. Bisogna, però, indicare un padre potenziale per l'affidamento. La regina di Wall Street torna sé stessa: «Ho pensato di formare un "parental syndicate", un'associazione paterna, di tre uomini».

Paolo Passarini

Intanto c'è nebbia fitta sul rinnovo delle cariche. Acquista peso l'ipotesi della «prorogatio»

Consob monta la guardia in Piazza Affari

Affittati mille metri di nuovi uffici per vigilare sulle Sim

ROMA. Mille metri quadrati in Piazza degli Affari, giusto rimpetto al gabbiotto prefabbricato che ospita provvisoriamente la Borsa di Milano: li ha presi in affitto la Consob, commissione nazionale per le società e la Borsa, per insediarvi al più presto una cinquantina di nuovi funzionari destinati a rafforzare l'attività di vigilanza sul mercato. E i cinque commissari che il governo dovrà nominare in sostituzione degli attuali (il cui mandato scade dopodomani) dovranno anche decidere se attuare oppure archiviare il progetto di Bruno Pazzi e dei suoi colleghi di istituire all'interno della Consob una vera e propria area di «vigilanza», come ce l'ha la Banca d'Italia. A favore pesano i numerosi nuovi compiti ispettivi e di controllo imposti alla Consob dalle leggi sull'insider trading e sulle Sim; a sfavore pesano i «segnali di fumo» fortemente contrari che provengono dalle attuali aree della commissione borsa, società e affari legali, preoccupate dal depauperamento oggettivo delle loro funzioni che deriverebbe dalla nascita della nuova area.

Ma questo problema è solo uno dei tanti che i nuovi commissari erediteranno. A monte di tutto c'è, ovviamente, il problema della loro nomina. La riunione del Consiglio dei ministri di oggi teoricamente potrebbe offrire ad Andreotti l'occasione per un «blitz»; ma è più probabile che le nomine, se saranno fatte, scaturiscano da una riunione successiva a Palazzo Chigi, forse l'ultima prima del «vertice» politico che dovrebbe ufficializzare la crisi di governo.

Il presidente uscente, Bruno Pazzi — che venerdì scorso ha riunito i dipendenti della Consob nella sede romana della commissione per un brindisi augurale — ha confidato ai suoi collaboratori di non sapere ancora a chi dovrà passare le consegne.

I nomi che circolano sul futuro presidente Consob sono sempre gli stessi da qualche tempo: quello di Antonio Maccanico, repubblicano, ex presidente di Mediobanca e segretario generale del Quirinale; quello dei presidenti delle commissioni Bilancio e Finanze del Senato, Beniamino Andreatta e Enzo Berlanda; quelli dei due vicedirettori generali della Banca d'Italia Antonio Fazio e Tommaso Padoa Schioppa; e quelli di Lamberto Cardia, magistrato della Corte dei Conti distaccato all'Iri, e di Pasquale De Lise, attuale capo di gabinetto del ministero del Tesoro.

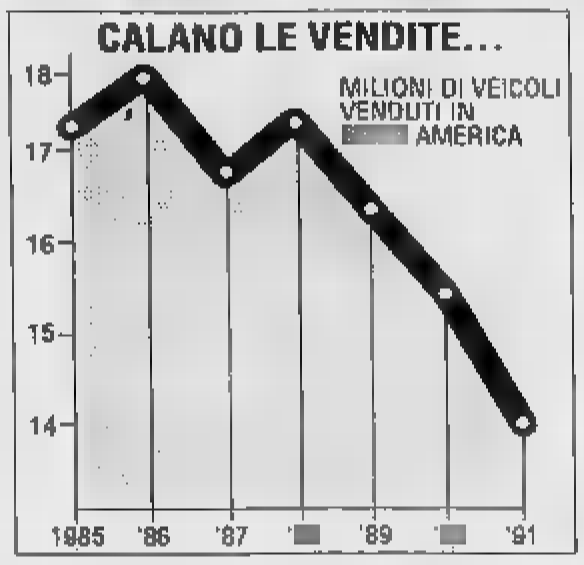
Nel frattempo, quindi, il mercato borsistico dovrà accontentarsi dell'attuale confuso quadro di riferimento. Il progetto «big bang» che avrebbe dovuto coincidere con la nascita delle Sim si è rivelato, nei primi giorni dell'anno, un tristissimo «little bang». Gli scambi hanno raggiunto il record negativo di controvalore, 30 miliardi. E le Sim, piombate allo sbaraglio sulla scena finanziaria, hanno accusato una tragica serie di piccole-grandi grane operative. «Abbiamo chiesto alla Consob numerosi chiarimenti operativi — racconta Attilio Ventura, presidente del comitato direttivo degli agenti di cambio di Milano — la commissione ci ha risposto il 27 con una lunga circolare. Se dicessi che è proprio tutto chiaro, esagererei. Però credo che la fiacca dei giorni scorsi sia stata colpa delle Sim. C'era poca domanda sul mercato, e pochi operatori a raccogliticcia. Di fatto la riforma nasce oggi, finora abbiamo visto le prove generali».

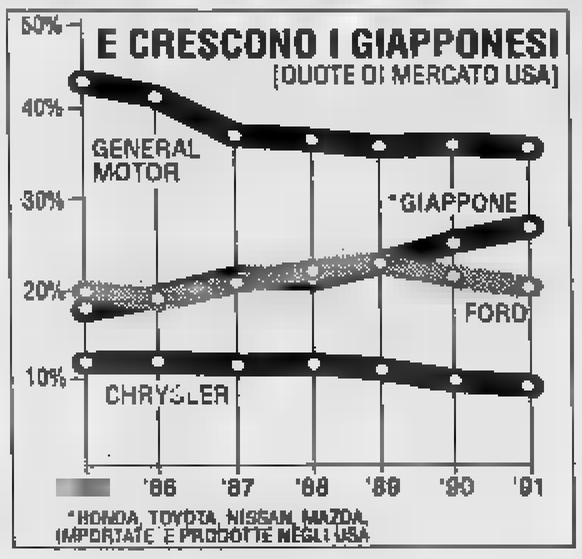
Sergio Luciano

Bush tratta a Tokyo per ridurre il deficit commerciale, il 75% deriva dall'import di vetture

Un'auto gialla tra Usa e Giappone

Nel '91 Ford, Chrysler e Gm perdono 10.500 miliardi
E il Congresso rispolvera le armi del protezionismo





TOKYO. Appuntamento per oggi tra il presidente americano Bush e il primo ministro giapponese, Kiichi Miyazawa. La delegazione statunitense sbarca a Tokyo per parlare delle difficili relazioni commerciali tra i due Paesi e per ridurre l'enorme surplus giapponese (42 miliardi di dollari previsti nel '91) nei confronti di Washington. Ma [redacted] centro dei colloqui ci sarà più che altro il problema dell'auto, un settore che da solo conta per il 75% dello sbilancio commerciale tra Usa e Giappone. Insieme con Bush arrivano infatti i presidenti delle tre grandi case automobilistiche Usa, la Ford, Chrysler e General Motors, tre colossi in crisi profonda. E Tokyo punta alla [redacted]stensione. Ieri il Miti, il ministero del Commercio e dell'industria nipponico, ha annunciato che fisserà al più presto obiettivi specifici per le sue importazioni di automobili e di pezzi [redacted] ricambio dagli Stati Uniti. Secondo l'agenzia Kyodo, inoltre, [redacted] Giappone si appresta ad annunciare una revisione delle regolamentazioni [redacted] degli standard che regolano le importazioni [redacted] automobili, per facilitare i prodotti americani. La Toyota, infine, ha deciso di aprire il proprio servizio di distribuzione (circa 5200 punti vendita) ai tre [redacted]iganti americani dell'auto. Gli Usa, comunque, sono decisi ad andare avanti sulla loro strada. Proprio ieri un centro di studi economici (finanziato tra l'altro da Ford [redacted] Chrysler) ha proposto che per aiutare l'industria automobilistica americana sia concessa una deduzione fiscale a chi compra una vettura «Made in Usa».

Un anno difficilissimo il 1991 per l'auto Usa. Le tre grandi Case americane, General Motors, Ford [redacted] Chrysler hanno perduto l'anno scorso oltre 9 miliardi di dollari (quasi 10.500 miliardi di lire) e hanno annunciato la chiusura temporanea di [redacted]9 fabbriche. La Gm prevede di licenziare 74.000 lavoratori [redacted] il 1995 [redacted] la Chrysler - secondo il suo presidente Lee Iacocca - «potrebbe dover cercare accordi con altri produttori per sopravvivere. Si parla di perdite nel 1991 pari ad un miliardo di dollari.

[redacted] «crisi profonda» dell'industria automobilistica americana viene imputata soprattutto alla [redacted] presenza delle vetture «made in Japan», arrivate ormai al 30% di un mercato che vale quasi [redacted] milioni di vetture vendute ogni [redacted]. Per questo, nei giorni scorsi, lo stesso primo ministro giapponese Kiichi Miyasawa, ha lanciato un appello ai produttori giapponesi perché allentino le tensioni commerciali tra i due Paesi.

I presidenti delle tre big che saranno in Estremo Oriente con Bush, avevano chiesto qualche mese fa al governo di limitare le importazioni negli Usa di veicoli nipponici e lo stesso sindacato americano dell'auto ha chiesto [redacted] Casa Bianca [redacted] premere sui giapponesi perchè limitino le esportazioni a 800.000 unità l'anno contro le attuali 1.800.000. Iacocca è stato recentemente caustico parlando dei rapporti con il Giappone. «Il problema con il libero scambio - ha detto - non è che [redacted] acquisto da loro, ma piuttosto che loro non comprano niente da noi».

Le cifre, a questo proposito, sono molto significative. Gli Stati Uniti vendono in Giappone 28.000 auto l'anno, le [redacted] del Sol Levante ne immatricolano negli Usa 3.300.000, con [redacted] crescita a ritmo esponenziale del passivo commerciale con Tokyo. Dei 42 miliardi di dollari di disavanzo complessivo previsto per quest'anno, ben 31 sono rappresentati dall'automobile. E dal 1980 questo disavanzo [redacted] arrivato ad [redacted] totale di [redacted] 600 mila miliardi di lire.

In una situazione drammatica per l'industria automobilistica americana, che vive una progressiva contrazi[redacted] delle vendite, il Giappone continua ad [redacted]mentare [redacted] proprie quote, grazie soprattutto ai suoi impianti negli Stati Uniti. Sei case (Honda, Toyota, Nissan, Mazda, Mitsubishi e Isuzu) producono ormai oltre [redacted] milione e mezzo l'anno tra vetture e veicoli commerciali, unità che considerano americane a tutti gli effetti. E anche in questo caso il tasso di crescita è stato incredibile, [redacted] pensa che solo nel 1985 se ne costruivano appena 360.000. Allo stesso tempo [redacted] Giappone, come negli Usa, il mercato automobilistico è in netto rallentamento: a dicembre le vendite sono [redacted] per l'ottavo mese consecutivo, con un calo dell'8,5% su base [redacted] e in tutto il '[redacted] sono [redacted] venduti 5.745.000 veicoli, con un calo del 3,9% rispetto [redacted] 5.975.000 unità del '90.

Lee Iacocca. La Gm cerca un alleato per sopravvivere

Gli americani [redacted] sempre stati contrari a qualsiasi misura protezionistica, ma questa volta sembrano determinati. Nella culla del libero scambio, senatori e deputati sono infatti decisi a varare, qualora gli incontri di Bush [redacted] Tokyo non dovessero ot[redacted] risultati positivi, una legge fortemente restrittiva per le vendite di auto gialle negli Usa, che permetta al deficit commerciale americano con il Giappone di scendere del 20% l'anno. Inoltre le [redacted] nipponiche assemblate negli Usa verrebbero trattate [redacted] prodotti di importazione se Tokyo non dovesse utilizzare nella costruzione delle vetture il 60% di parti realizzate da industrie americane.

Immediata la risposta della Jama, l'associazione dei costruttori nipponici di automobili. Negli stabilimenti che Honda e Mazda hanno negli Usa i componenti locali [redacted] al 75% del valore del prodotto finito, negli altri tra il 75 e il 60%. Come dire che sono perfettamente allineati alle richieste Usa.

Renzo Villare

Mercedes

Farà camion con i cechi

STOCCARDA. La Mercedes-Benz ha firmato ieri a Praga una dichiarazione di intenti con la casa automobilistica cecoslovacca Avia per [redacted] costruzione di autoveicoli commerciali. In base all'intesa - per la quale era in gara anche la francese Renault - la [redacted] tedesca parteciperà al 31% all'iniziativa e garantirà investimenti per oltre 350 milioni di marchi (oltre 260 miliardi di lire) nei prossimi cinque anni. La Mercedes prevede che nel periodo considerato verranno prodotti annualmente circa [redacted] mila veicoli commerciali. Per ottenere [redacted] concessione del necessario «via libera» all'accordo da parte del governo [redacted] Praga è necessaria la firma dell'accordo definitivo, prevista per la metà di quest'anno.

Mercato

Francia e GB perdite record

PARIGI. Il mercato francese dell'auto ha registrato [redacted] flessione del 12% nel 1991, con [redacted] totale di 2.032.100 immatricolazioni, 277 mila [redacted] meno rispetto all'anno precedente. Nel quadro complessivo, le marche straniere hanno subito i danni minori, e [redacted] riuscite comunque ad allargare la propria quota [redacted] di quasi un punto, dal 39,2 al 40,1%. La Citroën, con il 10% di riduzione, è tra i costruttori nazionali quello che ha retto meglio alla crisi. Per la Peugeot la flessione è stata del 13,2%. Infine la Renault chiude l'anno con una riduzione delle vendite del 15,5%. Ancora peggiore la situazione in Gran Bretagna, dove nel '91 le vendite [redacted] auto nuove accusano un calo del 20%, passando dai 2 milioni di unità del 1990 a 1,6 milioni.

Fiat: incontri il 15

La Fim «Alleanze anticrisi»

ROMA. [redacted] mercato dell'auto sembra essersi [redacted] stabiliz[redacted] a livelli bassi ed è prevedibile che l'andamento '92 non [redacted] discosti da quello registrato nel '91. E' qu[redacted] la previsione di ambienti sindacali. «I dati del '91 sono certamente brutti e la nostra speranza - osserva Baretta (Fim) - è che anche nel '92 sia possibile proseguire con una gestione [redacted] traumatica della congiuntura con [redacted] ricorso [redacted]sile alla [redacted] ordinaria settimanale e mantenimento delle capacità produttive. Speriamo che nel '92 non ci sia un tracollo». A novembre '91 le vendite [redacted] auto Alfa Romeo sono state [redacted] 8333 unità con una quota di mercato del 4,60% rispetto al 5,35% del '90; quelle Fiat sono state 67.479 [redacted] quota di mercato del 31,74% [redacted] il 34,49% del '90 e quelle Lancia sono [redacted] pari a 16.960 (9,37% contro il 9,78%). «La questione delle alleanze internazionali - aggiunge Baretta - è ormai ineludibile tanto sul versante europeo che giapponese».

Il 15 gennaio azienda e sindacati hanno in programma [redacted] incontro sui 2300 prepensionamenti non accordati [redacted] complessivi 3 mila per Geotech, Iveco, Marelli e Gilardini. «In tale occasione - annuncia Cavallitto (Fismic) - chiederemo la convocazione del Comitato di consultazione dell'Auto per capire [redacted] si vuole affrontare il [redacted] che non dà segni di ripresa del mercato». Un '92 che si presenta «difficile e problematico - osserva - tanto che la cassa integrazione ordinaria mensile della durata di una settimana può diventare strutturale». Al centro delle richieste sindacali ci sono «la strategia industriale - conclude Cavallitto - la nuova [redacted]mma dei modelli e le iniziative commerciali».

FLASH

Causa tergicristalli l'inventore rinuncia

L'inventore del tergicristallo a intermittenza per le automobili potrebbe essere costretto a rinunciare al suo tentativo di intentare cause alle Case produttrici delle quattro ruote che si sono servite del suo brevetto senza pagare i diritti: Robert Kearns ha infatti dichiarato [redacted] non essere più in grado di sostenere [redacted] spese legali dei suoi avvocati. Kearns nel 1990 aveva ottenuto dalla Ford il pagamento di 10,2 milioni di dollari.

Fincori rileva la francese Sitel

La Fincori di Bergamo ha rilevato le attività tessili del conglomerato francese Mrm, Sitel (Société industrielle textile Loire-Isere) e Sitel Maille. La transazione, comunicata ieri, è stata realizzata [redacted] 31 dicembre scorso al prezzo [redacted] 930 franchi per azione, per un totale di oltre 11,6 milioni di franchi.

Bisignani (Alitalia) presidente dell'Aea

Giovanni Bisignani, amministratore delegato dell'Alitalia, è il nuovo presidente dell'Aea, l'Associazione delle linee aeree europee. Succede a Bernard Attali, presidente del gruppo Air France. L'Aea raggruppa 22 compagnie europee. L'associazione ha deciso recentemente di accettare le domande di adesio[redacted] presentate dalla bulgara Balkan Airlines e dalla Lot (linee aeree polacche).

Primizia (slip) in difficoltà

Riusciranno le mutandine «Primizia» ad evitare l'amministrazione controllata? Il marchio famoso appartiene alla Visconte di Modrone Spa, che [redacted] capo ad un gruppo di investitori fiorentini. Saranno loro a decidere il 15 gennaio se ricapitalizzare la società (che nel 1991 ha perso oltre un terzo del capitale, pari a 15 miliardi), oppure se chiedere l'amministrazione controllata. L'azienda di Valdobbiadene (ex Sigismondo Pivat che produce corsetteria e lingerie, era stata ceduta dalla famiglia Visconti più di tre anni or sono a terzi e questi, a loro volta, l'avevano venduta a operatori attivi nella distribuzione di settore tessile).

Battuti solo da Usa e Canada, gli alti tassi interni favoriscono la corsa all'estero

Italia terza al mondo nei debiti

Entro il '92 saremo in rosso di 180 mila miliardi

ROMA. Per l'economia italiana l'anno pare essersi iniziato, a livello «pagelle» e previsioni, con una serie di docce fredde. Pochi giorni fa era stata Moody's, la celebre agenzia internazionale, ad annunciare cinque o sei anni di «purgatorio» per [redacted] nostro Paese; ieri un altro studio, questa volta della Bnl, annuncia che l'Italia ha ottime probabilità di diventare, entro il '92, [redacted] terzo grande debitore mondiale, alle spalle di Usa e Canada.

Se il parere di [redacted]oody's sul nostro ritorno in prima categoria [redacted] deprimente questa previsione della Banca Nazionale del Lavoro è addirittura sconfortante. Gli analisti internazionali diceva[redacted] che il ritorno dalla seconda categoria (classificata da Moody's come AA1) alla prima (AAA) sarà difficile: per la «promozione» [redacted] devono essere segnali di stabilità tali che è molto improbabile possano concretizzarsi prima appunto di cinque o sei anni. La Bnl pronostica invece che [redacted] nostro Paese, nel 1992, andrà a totalizzare un debito estero di 180 mila miliardi.

Per alimentare il livello [redacted]terno dei consumi e sostenere il ritmo degli investimenti di famiglie e imprese gli italiani continuano infatti a rastrellare quote sempre crescenti del risparmio mondiale, proiettando il Paese al vertice dell'Hit parade dei grandi debitori. Lo studio, pubblicato nel rapporto di previsioni monetarie per il 1992 dell'ufficio studi della Banca Nazionale del Lavoro, fa notare che la forte esposizione dell'Italia sui mercati internazionali trova origine nella consistente azione di drenaggio di risparmio operata sul fronte interno dal settore pubblico, che costringe, di conseguenza, [redacted]li operatori privati a rivolgersi oltre frontiera.

Sempre secondo lo studio Bnl, elaborato da Piergiorgio Gavronski, l'Italia toccherà nel 1992 un deficit corrente con l'estero pari a 25.000 miliardi di lire. Vale [redacted] dire che, per sostenere l'attuale standard di consumi [redacted] investimenti prendono in prestito, nell'anno in corso, lo 0,7 [redacted] cento del risparmio mondiale.

La salita nella classifica dei debitori è stata costante, con una marcata accelerazione negli ulti[redacted] anni: fra il 1987 ed il 1990 il debito estero netto dell'Italia è passato da 51 mila a [redacted] mila miliardi [redacted] lire e, [redacted] particolare, l'indebitamento sui mercati mondiali equivaleva al 7,7 per cento del prodotto interno lordo alla fine dell'89 e al 9,6 per cento alla fine del 1990, con un tasso di crescita annuo pari al 36%. La raccolta avviene soprattutto sotto forma di crediti sindacati bancari (46%) e di emissioni di obbligazioni (45%).

Vanni Cornero

[redacted] LO [redacted] BNL [redacted]

Presto dietro al Brasile

ROMA. La corsa all'approvvigionamento sui mercati esteri da parte di famiglie e imprese, agevolata dall'abolizione dei vincoli ai movimenti di capitale, porterà, secondo lo studio Bnl, il debito estero dell'Italia a 180 mila miliardi facendo addirittura superare al nostro Paese debitori «storici» come Brasile e Messico. Ecco la classifica del 1989, in cui l'Italia figurava ancora al decimo posto: Usa (647 miliardi di dollari), Canada (160), Brasile (104), Messico (97), Belgio (84), Australia (76), India (70), Argentina (62), Svezia (60), Italia (59), Indonesia (52), Egitto (48), Spagna (45), Danimarca (44), Cina (42). Sui mercati finanziari internazionali i residenti italiani raccolgono ormai [redacted] il 6,5 [redacted] il 7% dei fondi disponibili (1990-91), rispetto al 4,6% del 1989 e al 3,3% del 1988. La composizione del debito estero a fine 1990, confermava la forte esposizione del settore privato, al quale erano attribuibili circa i tre quarti del totale nazionale.

Intanto la Cgil funzione pubblica chiede aumenti del 6 per cento

«Privatizzazioni? Un pasticcio»

Morese (Cisl): era meglio vendere immobili

ROMA. Sindacati all'attacco su politica dei redditi e manovra economica. [redacted] segretario generale della Cgil Funzione pubblica [redacted] Pino Schettino ha annunciato che il comitato direttivo della sua federazione approverà oggi un documento [redacted] la richiesta di aumenti salariali fino al 6% per i pubblici impiegati; nel frattempo [redacted] segretario generale aggiunto della Cisl Raffaele Morese ha mosso pesanti critiche alla legge finanziaria per il '92 appena approvata dal Parlamento sostenendo, in particolare, che il decreto sulle privatizzazioni (che oggi inizia il suo iter parlamentare) «è un pasticcio e le stesse dimensioni delle entrate per il '92 non sono affatto credibili».

Ma andiamo con ordine. Gli statali Cgil, dunque, chiedono forti aumenti. E [redacted] solo. La federazione chiederà anche la definizione di una nuova «scala mobile» con predeterminazione degli scatti e contrattazione [redacted]tegrativa.

«I rinnovi contrattuali nel pubblico impiego - ha dichiarato Schettino all'Agi - devono attestarsi sulla difesa del potere di acquisto dei salari e perciò saranno contenuti entro [redacted] 6% che è il tasso d'inflazione previsto dall'Ocse. Il tetto del 4,5% che il governo vorrebbe imporre [redacted] non ha alcuna valenza se non quella di penalizzare i lavoratori del settore pubblico».

Sempre al fine di tutelare il «salario reale» Schettino sottolinea la necessità di attivare un «meccanismo di indicizzazione analogo [redacted] quello previsto per l'industria chimica, basato sulla predeterminazione degli scatti di scala mobile».

Per l'esponente della Cgil è poi necessario introdurre «un meccanismo automatico che inserisca la contrattazione articolata anche nel settore pubblico».

In merito al disegno di legge sulla privatizzazione del rapporto di lavoro nel pubblico impiego, Schettino chiede che «il governo rispetti l'impegno di vararlo entro il prossimo 10 gennaio». «Il [redacted] - ha [redacted]giunto Schettino - dovrà comprendere la dirigenza ed introdurre la contrattazione integrativa; altrimenti lo bocceremo».

Di un altro ddl e di altre privatizzazioni, quelle delle aziende pubbliche, si [redacted] occupato Raffaele Morese: «E' un documento ideologico sul quale si è avviata una campagna di stampo thatcheriano». Le entrate previste dal decreto, 15 mila miliardi «non sono affatto credibili mentre un buon avvio all'alleggerimento della proprietà dello Stato sarebbe stato la messa sul mercato del patrimonio immobiliare e lo scioglimento dell'Efim con la relativa ridefinizione dei compiti dell'Eni e dell'Iri».

Finanziaria [redacted] Partecipazioni S.p.A
[redacted] in Torino, Piazza Solferino n. 11
Capitale Sociale lire 482.401.574.000
Tribunale di Torino reg. [redacted] n. 906 / 73

AVVISO AI PORTATORI DI [redacted] IFIL VALIDI [redacted] IFIL [redacted] E DI [redacted] (emissione [redacted] 1989 - 1990)

Si avvisano i portatori [redacted] Warrant IFIL che, [redacted] sensi dell'art. 2 dei Regolamenti dei Prestiti, i prezzi di sottoscrizione delle azioni nel corso del 1992 risulteranno invariati rispetto agli attuali, rispettivamente in:

— L. 5.019 per ciascuna azione ordinaria
— L. 2.957 per ciascuna [redacted] di risparmio

TRIBUNALE DI TORINO
VENDITA DI [redacted] CON INCANTO

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 988/87 promossa da: Spa I F I P [redacted] bihare - Spa Cimin contro: Gunetti Lauro, [redacted] Egidio, Barrera Vittorina il Giudice dell'Esecuzione dott. Scovazzo ha disposto la vendita con incanto per il giorno 23.01.1992 alle ore 11,50 dei seguenti beni

Lotto unico
In Airigliano (TO) - Via Antonio Rubiola 24 Fabbricato elevato a due piani f.t. e piano interrato, entrostante a terreno di pertinenza [redacted] parte a dehors e parte a [redacted], composto da entrata e vano scala, locale bar con sala giochi, locale negozio, locale disimpegno, cucina, [redacted]giorno, corridoio e servizio W.C. al piano terra, vano scala, tre camere, ripostiglio, due balconi ed un sottotetto in fase di ristrutturazione al piano primo, due cantine e vano caldaia al piano interrato.
Prezzo base L. 200.000.000
Aumenti minimi L. 2.000.000
Depositi per cauzione e spese: [redacted] del [redacted] base [redacted] versarsi entro le ore [redacted] giorno 20.01.1992, mediante assegno circolare non trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato al «Cassiere provinciale PP.TT. di Torino col concorso del controllore».
Versamento del prezzo [redacted] 60 dall'aggiudicazione. Atti relativi [redacted] consultabili in Cancelleria Esecuzioni immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

TRIBUNALE DI TORINO
[redacted] DI [redacted] CON INCANTO

Si rende noto che [redacted] Fallimento n. 154/91 di: **Porfido Francesco e Vinciguerra Maria s.d.f.** curatore: rag. Fulvio Peda - Via Duchessa Jolanda n° 21 bis Torino tel. 44.75.738/0124 62.95.88.
Il Giudice delegato dott. Giacomo [redacted] disposto la vendita [redacted] incanto per il giorno 31/01/92 alle ore 12 dei seguenti beni:
Lotto unico
Parte immobiliare
[redacted] In Torino, via Guala 126 A, piena proprietà [redacted] immobile [redacted] piano ter[redacted] ad uso [redacted] di vendita di generi di abbigliamento, a sinistra [redacted] portone, composto di un vano [redacted] luci, disimpegno, retro, gabinetto ed antigabinetto; cantina n. 9.
b) In Torino, via Guala 124, piena proprietà di immobile al piano terreno [redacted] negozio di vendita generi abbigliamento, a destra del portone, composto di [redacted] vano con [redacted] luce, retro, gabinetto [redacted] antigabinetto; cantina n. 6.
Parte mobiliare
Beni [redacted] costituenti la [redacted] aziendale dei due negozi
Prezzo base L. 330.000.000
Aumenti minimi L. 2 [redacted]
Depositi per cauzione e spese 25% del prezzo base da versarsi nella Cancelleria Fallimentare entro [redacted] ore 13 del giorno 28/1/92, mediante assegno circolare [redacted] trasferibile intestato [redacted] «Cassiere provinciale PP.TT. di Torino col concorso del controllore».
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimentare - Via [redacted] Carmine 12 - Torino.
IL [redacted] DI CANCELLERIA
Piera [redacted]

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
10126 TORINO Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65 311 - FAX [redacted]

L'AFRICANO [illegible] PALLONE D'ORO

PARIGI. Abedi Pelé, l'attaccante ghanese che dell'Olympique Marsiglia, ha vinto la 22ª edizione del «Pallone d'oro» africano. Nel referendum promosso da «France Football» Pelé (nella foto) ha prevalso con [illegible] voti sul bomber liberiano George Weah che milita nel Monaco (106 preferenze).

[illegible] DECISO STOP A FINE ANNO

ADELAIDE. Al suo arrivo in Australia per un torneo, il trentaduenne tennista statunitense John McEnroe (nella foto) ha confermato la sua decisione di ritirarsi: «Ancora [illegible] anno e poi chiudo», ha detto «Supernasi», che da molte stagioni non riesce più a vincere tornei importanti.

OGGI IN TV

10,30	**Basket.** Camp. Nba, rep.	Tele +2
12,30	**Golf.** Golf Tour, rep.	Tele +2
13,30	Momenti di sport	Tele +2
13,30	Sport News, tg	Tmc
14,00	Sportime, tg sportivo	Tele +2
14,15	**Pallavolo.** Supervolley	Tele +2
15,00	**Football.** Semif. Conference Nfl	Tele +2
15,00	**Motori.** Cronache dei motori	Raiuno
15,45	**Atletica.** Da Fondo, corsa su neve	Raitre
16,00	**Pallavolo.** Pallavolando	Raitre
16,25	**Calcio a 5.** Camp. italiano	Raitre
16,30	**Wrestling.** I giganti	[illegible]e +2
17,25	Tele +2 News	Tele +2
17,30	**Calcio.** Sint. Manchester United-Queen's Park Rangers	Tele +2
18,05	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,45	Derby, tg sportivo	Raitre
19,00	Quotidiano sport	Svizzera
19,30	Sportime, tg sportivo	[illegible]
20,15	Almanacco	Tele +2
20,15	Lo sport, tg sportivo	[illegible]
[illegible]	Reg. Ajax-Feyenoord	Tele +2
22,30	**Calcio.** L'appello [illegible] martedì	Italia 1
22,30	**Sci.** Obiettivo sci	Tele +2
23,15	**Pallavolo.** Supervolley, rep.	Tele +2
23,30	**Motori.** Parigi-Città del Capo	Tmc
24,00	**Football.** Rep. semif. Nfl	Tele +2

LA STAMPA
SPORT

Martedì 7 Gennaio 1992 25

Potenza aerea, pressing e movimento: è la miscela che rende irresistibili i leader del campionato

FantaMilan

metà diavolo, metà macchina

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Berlusconi subito, in spogliatoio: «Hanno esagerato, bastavano tre gol, [illegible] si umilia un avversario». Abatantuono alla sera, in tv: «Bravi, certo, il mio Milan [illegible] stupendo. Però abbiamo avuto anche fortuna». Nel trionfo si diventa generosi. Ma la gente, [illegible] Milano e altrove, che non ha problemi di [illegible]gine pubblica, si chiede semplicemente che tipo di mostro sia la squadra di Fabio Capello, e dove può arrivare. Tifosi juventini compresi, la convinzione generale è che «se non mollano loro, il campionato [illegible] testa [illegible] già finito».

Trapattoni sta ai margini del coro. Se dovrà arrendersi dia-mogli la possibilità di toccare con mano, il 9 febbraio. La domenica di Milan-Juve. Intanto i mostri sono fra noi. Il Fantamilan di domenica [illegible] ha strappato voti e aggettivi inconsueti. Vista una squadra che unisce ad [illegible] fantasia diabolica i ritmi di [illegible] macchina (da gol), il tutto sorretto da [illegible] condizione fisica invidiabile. Che è l'unica incognita. Ma se dura...

Nessuna scoperta domenica a San Siro. Ma dal Milan un ribadire con giocate pesanti (per il Napoli) [illegible] caratteristiche che [illegible]n altro team possiede. Prima, il supporto del gioco ae[illegible] alla potenza offensiva. Un [illegible] dei gol (10 [illegible] 28) segnati di testa. Tre al Napoli, di Maldini Massaro [illegible] Van Basten. Per gli ultimi due anche assist di testa, di Maldini. Ai giganti [illegible]ssoneri, compreso Rijkaard, il Napoli opponeva Blanc, Ferrara, Francini ed Alemao: in totale, solo 12 centimetri in meno.

Non conta solo la statura. Sono determinanti la scelta [illegible] tempo nel balzo e le qualità naturali nell'elevazione (potenza muscolare, elasticità, coordinazione). Trapattoni sa già tutto, anche della probabilissima [illegible] giunta di Gullit, altro martello sui palloni alti, per la sfida di [illegible]. Dovrà chiedere [illegible] Casiraghi di rientrare su Maldini, a Reuter di provare a staccarsi da terra. Altrimenti saranno guai.

[illegible] colpo di testa, [illegible] acuto. [illegible] è il [illegible] rossonero (pressing [illegible] movimento) la seconda caratteristica-chiave. La prova del nove del Fantamilan è semplice. Provate [illegible] disegnare la squadra di domenica [illegible] [illegible] pezzo di carta. Sebastiano Rossi in porta, quindi la linea difensiva con (dalla sinistra per chi scrive) Tassotti, Costacurta, Baresi [illegible] Maldini, davanti la coppia Albertini-Rijkaard con ai lati, fluttuanti, Donadoni ed Evani. Di punta, Van Basten e Massaro. Scala 1 a 10, il tutto in 3 centimetri. Perché [illegible] Milan disposto sul campo non è [illegible] lungo di trenta metri. Uomini [illegible] reparti a stretto contatto.

Adesso ricordate come gioca il Milan e provate a muovere le pedine. Rossi a parte, vediamo la fase d'attacco. Ai fianchi di Massaro-Van Basten sono, larghi, Donadoni ed Evani. Dietro le punte si affaccia Rijkaard, mentre Albertini spinge, [illegible] Maldini [illegible] Tassotti. Da Baresi qualche passo in più. In nove a premere, solo Costacurta [illegible] solitamente di presidio. Ora la fase difensiva. Otto [illegible] [illegible] ripiegano, davanti resta il solo Van Basten. Otto a proteggere più Costacurta, la prova del nove torna...

Nils Liedholm [illegible] d'accordo. «Un calciatore, se è bravo, diventa grande perché si pone al servizio della squadra». Sul gioco aereo: «Quattro-cinque specialisti, per statura [illegible] coordinazione, nessuna altra squadra ha bastanti oppositori dalle stesse qualità». Sullo spirito della squadra: «Ora allenamenti [illegible] avversari sono cambiati, certo, ma le caratteristiche offensive del Milan d'oggi sono quelle di quarant'anni fa. Quando eravamo [illegible] campo Nordhal, Gren ed io. Discorso proseguito dalle squadre di Schiaffino, Altafini, Rivera. Come un marchio di qualità. Certo, allora c'erano solo due o [illegible] squadre forti. [illegible] quando in una piccola nasceva un talento i dirigenti erano contenti, lo vendevano subito ad una delle grandi».

Il marchio di qualità del Milan [illegible] continua ad imporsi solo comprando. Ingaggi [illegible] parte, Franco Baresi, Albertini, Tassotti, Costacurta, Maldini [illegible] Evani sono giocatori a costo zero. Sebastiano Rossi non è costato molto. Il prezzo di Massaro è già stato ammortizzato, solo Fuser deve ancora «pagarsi» completamente. Ed [illegible] olandesi sono il più economico [illegible] produttivo business nella storia del calcio italiano. Resta [illegible] gioco. Alla prova del nove.

Bruno Perucca

LE SQUADRE E I GOL

CAMPIONATO		GOL FATTI	GOL SUBITI	DIFF.
1991 - 92	MILAN	[illegible]	7	[illegible]
1978 - 79	MILAN	28	[illegible]	[illegible]
1987 - 88	NAPOLI	31	11	20
1988 - 89	NAPOLI	31	11	[illegible]
1976 - 77	TORINO	26	7	19
1985 - 86	JUVENTUS	25	6	19
1983 - 84	JUVENTUS	34	16	18
1972 - 73	MILAN	[illegible]	16	17
1977 - 78	JUVENTUS	25	8	17
1974 - 75	JUVENTUS	24	[illegible]	[illegible]
1975 - 76	JUVENTUS	27	11	[illegible]
1981 - 82	JUVENTUS	21	7	14
1986 - 87	[illegible]	23	10	13
1973 - 74	LAZIO	19	7	12
1980 - 81	INTER	23	11	12
1982 - 83	ROMA	24	12	[illegible]
1989 - 90	NAPOLI	24	12	12
1979 - 80	INTER	19	8	11
1984 - 85	VERONA	18	7	11
1990 - 91	SAMPDORIA	22	11	11

Negli ultimi venti campionati, dopo le prime 15 giornate, un bottino [illegible] realizzazioni ancora più [illegible] di quello del Milan di Capello [illegible] registrare soltanto la Juventus nel 1983-84 (34 gol), lo stesso [illegible] nel 1972-73 (33). Il Napoli nel 1987-88 e nel 1988-89 (31) e l'Inter nello scorso 1990-91 (30).

Sopra, il milanista Maldini e il portiere del Napoli Galli: il goleador che ha dato il via alle segnature [illegible] partitissima di San Siro e la sua vittima. A lato, nella tabella dei gol realizzati negli ultimi venti campionati di serie A dopo [illegible] quindicesima giornata, spicca la differenza reti-record dei rossoneri

«Cari tifosi, scusateci»

Ranieri e Zola: è stata un'illusione

NAPOLI. I tifosi del Napoli spe[illegible] [illegible] trovare nella calza della Befana una gradita sorpresa. Avevano ripreso a sognare lo scudetto, avevano creduto che la maledizione di San Silvestro potesse finire contro lo storico avversario, [illegible] invece i cinque schiaffoni del Milan hanno riportato tutti con i piedi per terra.

I napoletani avrebbero voluto prendersi la rivincita contro il diavolo, invece hanno dovuto fare i conti con una sconfitta addirittura umiliante. E si sono anche sentiti presi in giro - al[illegible] che [illegible] delle armi [illegible] ani[illegible] gentile - dalle dichiarazioni [illegible] Berlusconi a fine partita: «Sarebbe bastato un 3-0». Umiliati [illegible] derisi.

Ci hanno pensato Ranieri e Zola a scusarsi [illegible] la gente: «Mi dispiace per loro - ha spiegato [illegible] tecnico - [illegible] ora i nostri tifosi devono aiutarci a battere [illegible] Fiorentina. Della gara con il Milan è meglio non parlare più». Ed anche il fantasista sardo ha ricordato i tifosi: «Era la loro domenica, ci avevamo creduto anche noi nella grande impresa. Invece li abbiamo rispediti a casa disorientati, imbottiti di gol e [illegible] delusioni. Mi dispiace, davvero. Chiediamo scusa a tutti».

Quarantatrè anni fa l'ultima sconfitta con cinque gol di scarto. Proprio contro il Milan l'ul[illegible] clamoroso scivolone in campionato. Bisogna risalire [illegible] torneo '58-'59 per ritrovare [illegible] passivo così pesante. E giù ovviamente le critiche contro [illegible] difesa troppo allegra che ha subito 18 reti in quindici partite. E ieri anche i vip hanno preso la parola, sul banco degli accusati il reparto arretrato del Napoli.

«Blanc, Galli [illegible] Ferrara girano a vuoto. Ma anche Ranieri [illegible] responsabile. [illegible] stata impostata male la sfida con il Milan», il j'accuse firmato da Mario Merola, il re della sceneggiata. E c'è chi rimpiange Corradini (nelle due uniche sconfitte in campionato, l'ex granata era assente) e chi, come il cabarettista Benedetto Casillo, ha [illegible]tato anche una macumba per evocare la nebbia. «Ma la mia fattura non è servita», ha spiegato con evidente [illegible] il comico partenopeo. Ed [illegible] Milano va in archivio ma non per Ranieri. Oggi a Soccavo, alla ripresa della preparazione, ci sarà l'atteso faccia a faccia con i giocatori. Un processo a porte chiuse, capire perché la sconfit[illegible] di Milano [illegible] è trasformata in [illegible] disfatta. [illegible] Napoli ha subito un'involuzione - spiega il tecnico - [illegible] bisogna capire come e perché. Blanc? Perché ve la prendete [illegible] con lui? Quando [illegible] squadra subisce otto gol in due partite, la colpa è del collettivo».

Piero Dello [illegible]

Capello e l'incubo Juve

«Sarà duello fino all'ultima giornata»

MILANO. Tre punti in più del primo Milan di Sacchi. Due sconfitte [illegible] meno, anzi [illegible] na sconfitta. Il bilancio di Capello è così confortante che Berlusconi ha deciso di rinnovargli il contratto per altri due [illegible]. Fabio disporrà di un quadriennio per imitare le gesta di don Arrigo. Ovviamente gli verrà ritoccato anche lo stipendio attualmente equiparato a quello di un alto dirigente Fininvest.

Sgominato il Napoli, resta la Juventus.

Un osso duro. Conosco troppo bene sia Boniperti che Trapattoni per illudermi. Non servirà lo scontro del 5 febbraio per definire la situazione. Ho l'impressione che sarà un testa a testa sino al 24 maggio. [illegible] saranno forse più determinanti i nervi che la tecnica.

Trapattoni si è infuriato quando ha sentito parlare di Juventus fortunata.

E ha ragione. I bianconeri dispongono di un loro gioco ed il Trap li sistema secondo la [illegible] filosofia. Punta al [illegible]

Maradona ha fatto la Befana benefica pro bimbi di Mar del Plata, ha parlato male dell'Italia (fischi alla Nazionale argentina) e di Napoli («città dove mi vogliono ammazzare»), ha ribadito l'addio al calcio ed ha ventilato tournées di calcetto, anche in Sud Africa. Una specie di personalissima ed eccitata «Striscia la notizia». Con forse più striscia che notizia.

[illegible] uno sforzo più contenuto: anche col Parma c'è riuscito. Ecco perché continuo [illegible] temere la Juventus. Ha esperienza e solidità d'intenti, e cominciare dalla società per finire alla panchina.

Per la prima volta la curva Sud, roccaforte sacchiana, ha scandito il suo nome.

Anche questo ha contribuito a rendere indimenticabile [illegible] pomeriggio di gol. Anche i tifosi cominciano a capire che ho pre[illegible] [illegible] mano il [illegible] con la massima umiltà per continuare il lavoro svolto da Sacchi.

Ha detto che è stata la Juventus a mettervi sulla strada giusta dopo la sosta.

Esatto. Il torneo di Palermo ci ha riportati nel clima del campionato. Nessuno ha abbassato [illegible] testa perché con [illegible] Juventus non [illegible] giocano mai amichevoli: nessuno è disposto a perdere. Così [illegible] siamo presentati [illegible] la concentrazione giusta [illegible] gli effetti sono rimbalzati in campionato. Col Napoli abbiamo giocato [illegible] [illegible] non [illegible] fosse stata alcuna interruzione. La forza della nostra squadra sta comunque negli avvicendamenti: abbiamo praticamente due giocatori per ogni ruolo. Mancava Gullit ma Donadoni [illegible] stato grande, direi eccezionale. Non è sicuramente un giocatore da scoprire. La [illegible] professionalità è stata confermata dall'ultima prestazione. Ad ogni modo avremo la controprova a Bergamo dove sarà necessario sostituire due elementi importanti come Costacurta ed Albertini che vanno incontro alla squalifica. Filippo Galli ed Ancelotti sono già in preallarme [illegible] oggi dovrebbe riprendere la prepa[illegible] anche Gullit che è sfebbrato.

Ritorna così il dilemma Gullit-Donadoni?

Meglio averli problemi di questo genere che dovere [illegible] gli uomini in condizioni. Questo Milan, ripeto, è quasi perfetto [illegible] oltretutto m'ha stupito contro il Napoli la volontà di mettere al sicuro il risultato. Temevo, dopo [illegible] gol-lampo di Maldini, che la squadra si tirasse indietro, com'era successo in altre circostanze; vivesse cioè di rendita. Invece è tornata all'assalto come se nulla fosse. I ragazzi hanno capito la lezione, una partita dura 90'.

Così come il campionato dura [illegible] giornate.

Ecco, ci siamo capiti. L'importante, anzi il difficile, sarà mantenere questa condizione quasi perfetta. La Juventus resta sempre il appostata, il Napoli può rientrare nel giro. La sconfitta di San Siro è stata pesante [illegible] c'è molto equilibrio in questo torneo. Tanto è [illegible] che il Milan non dovrà guardarsi soltanto dalle prime: oramai sarà il compito di tutte cercare di batterci. Il bello deve ancora cominciare ma io ho tanta fidu[illegible] anche se non mi illudo.

Giorgio Gandolfi

I RECORD [illegible]

PARTITE UTILI	[illegible]	[illegible]	PARTITE GIOCATE	[illegible]	PIAZZAMENTO FINE CAMPIONATO
33	FIORENTINA	1955-56	34	BERNARDINI	SCUDETTO
30	PERUGIA	1978-79	30	CASTAGNER	SECONDO POSTO
19	BOLOGNA	1931-32	34	LELOVICH	SECONDO POSTO
19	INTER	1952-53	34	FONI	SCUDETTO
19	MILAN	1964-65	34	LIEDHOLM	SECONDO POSTO
19	MILAN	1970-71	30	ROCCO	SECONDO POSTO
17	JUVENTUS	1949-50	38	CARVER	SCUDETTO
17	TORINO	1976-77	30	RADICE	[illegible] POSTO
16	INTER	1988-89	34	TRAPATTONI	SCUDETTO
16	NAPOLI	1989-90	34	BIGON	SCUDETTO
15	MILAN	1991-92	34	CAPELLO	?

Nella stagione in corso, il Milan, tabella a fianco, [illegible] l'unica squadra ancora imbattuta dell'intero settore professionistico che comprende 134 società; la migliore serie delle partite utili consecutive [illegible] della Fiorentina che vinse lo scudetto '55-'56

Secondo Trapattoni il tempo e la crescita di Baggio possono giocare a favore della Juve

«Milan super, può solo peggiorare»

«A Schillaci manca il gol, non è Papin ad angosciarlo»
«I tifosi ci fischiano condizionati da certe tivù private»

TORINO. A caldo, Giovanni Trapattoni si è ribellato, davanti ad un microfono delle reti Fininvest, alla domanda, da lui ritenuta provocatoria, sulla fortuna che consente alla Juventus di rimanere nella scia del grande Milan. E la polemica, in atto da mesi, continua anche il giorno dopo.

C'è una guerra psicologica nei confronti della Juventus che, contro il Parma, non ha incantato ma ha vinto con un gol da cineteca di Roberto Baggio?

Credo che i tifosi siano condizionati da preconcetti che vengono avanzati in programmi televisivi trasmessi soprattutto da tv private. E' vero che abbiamo disputato mezze gare brutte anche partite buonissime. E vorrei che il nostro pubblico fosse fuorviato da certi giudizi, di parte, che fanno opinione. Sono il primo a... fischiare se manca l'impegno, ma se la squadra lotta ed è in difficoltà va sostenuta, non fischiata come con il Parma.

Per questo Baggio non ha esultato dopo la bellissima rete, la prima in campionato su azione?

L'ha spiegato Baggio, amareggiato per la contestazione, dicendo che non si può pensare di vincere uno scudetto senza l'aiuto dei tifosi.

Però, anche in una situazione delicata, ha dato il colpo di grazia al Parma, con una prodezza balistica da fuoriclasse. Se le forze o la forma che dir si voglia lo sorreggono, può fare la differenza a prescindere dalla posizione e dal ruolo che occupa. Il Baggio perduto è stato dunque ritrovato?

Lo vedo in netta crescita sul piano morale. Il gol deve contribuire a restituirgli piena fiducia in se stesso e ne trarrà vantaggio tutta la Juventus che punta su lui, per il presente e per il futuro.

E Schillaci, che continua a collezionare palle-gol fallite davanti alla porta, è forse turbato dalle voci su Papin in bianconero nella prossima stagione?

Non è tranquillo, ma per le voci. Sa che gode della nostra fiducia e del sostegno dei tifosi. E' angosciato dalla voglia del gol, magari a livello inconscio, al momento di tirare. Preferirei contrasse il portiere, come nella seconda occasione che ha avuto, piuttosto che sparacchiare fuori come nella prima. Non dimentichiamo che era reduce da un infortunio muscolare e fronteggiato una bronchite. Un attaccante ha il dovere di fare gol, ma Totò è punto di riferimento fondamentale della nostra

Cosa funziona ancora nella Juventus?

La gente deve capire che la nostra non è una squadra con precise forme e perfetta. E non bastano 6 mesi per costruirla. E' più di un lustro che la Juve ha conquista lo scudetto. Abbiamo dei giovani che hanno mai vinto niente. Ed è già molto aver scavalcato formazioni più forti ed essere l'unica a contrastare il passo ad un Milan che ha dato legnate alla Sampdoria e al Napoli. E' importante restare agganciati alla capolista.

Il Milan sta dando il massimo e nel girone di ritorno progredirà al punto da rendere un monologo?

Può solo... peggiorare. Noi abbiamo già migliorato carattere e mentalità. E l'abbiamo dimostrato reagendo alle difficoltà con un Parma che ha messo Sampdoria e Roma e che si presentava a Torino in salute. Gli emiliani sono stati bravissimi a lasciarci attaccare e tentare di colpire di rimessa, ma quando siamo trovati in vantaggio abbiamo fatto le stesse cose e meglio di loro. Il processo di maturazione è in corso e dobbiamo compiere altri passi, in su.

Cominciando da Cagliari, dove oltre a Reuter mancherà De Agostini squalificato?

La sconfitta di Bari rende più delicata la trasferta, ma abbiamo vinto a Bari il Foggia, a Napoli e ad Ascoli. Tenteremo il poker anche se il Cagliari, in casa, gioca bene. Se il Milan rallenta dobbiamo essere pronti ad approfittarne. Sempre.

Bruno Bernardi

VIRGINIA ANDREOLI

Subito con le due grandi

Verona, che domenica ospiterà il Milan al Bentegodi e poi verrà a Torino per affrontare la Juventus, sarà l'arbitro nella volata per il titolo d'inverno. Intanto i bianconeri riprendono oggi pomeriggio ad Orbassano la preparazione alla dura trasferta a Cagliari. Ci dovrebbe essere anche Totò Schillaci costretto a trascorrere in casa l'Epifania per una bronchite, con qualche linea di febbre. Con il Parma, l'attaccante aveva chiesto di uscire a Trapattoni a poco più di venti minuti dalla fine del match poiché aveva difficoltà a respirare. Le cure lo rimetteranno in sesto in tempo utile per Cagliari dove mancheranno l'infortunato Reuter, che ieri è a Monaco per l'ultima infiltrazione muscolare, e lo squalificato De Agostini che potrebbe essere sostituito da Luppi o da Conte, con l'arretramento di Galia a terzino sinistro. Per il resto, Trapattoni confermerà la formazione che ha battuto il Parma. Sabato mattina la Juventus volerà in Sardegna.

In alto a destra, Trapattoni; sopra, Casiraghi e Schillaci (con Julio Cesar e Carrera) in azione nell'area del Parma

FORTUNA E CALCIO MAI SPOSI

LA fortuna è una parola che viene usata con frequenza nel calcio, e ancor di più in questo campionato quando c'è da commentare una vittoria della Juventus. Un complesso che per molte ragioni non è forte e spettacolare come il Milan, questo lo sanno anche i bambini, ma che non è arrivato certo a 23 punti domenica dopo domenica grazie all'aiuto della sorte. Questo ritornello si ripetendo così da suscitare più di un sospetto.

Che cos'è la fortuna nel calcio? E' un ciuffo d'erba che imprime al pallone una traiettoria fasulla mentre il bomber sta per calciare, è colpo sicuro, nella porta avversaria? Oppure un palo che si oppone ad un tiro violento, in apparenza vincente? O una deviazione decisiva di un difensore che lascia di stucco il proprio portiere già sicuro di avere la palla fra i guanti? E' proprio racchiusa in questi episodi o è invece un comodo veicolo su cui salire e che aiuta, di tanto in tanto, a spiegare e ad attenuare le amarezze di una sconfitta?

E' più convincente la seconda ipotesi. E' impropponibile paragonare certe situazioni favorevoli che si verificano nelle squadre di calcio al caso, come vincere il primo premio alla lotteria. E gli stessi tecnici, con nessuna eccezione, durante le interviste serene a cuore freddo, lontani cioè dai bollori dell'immediato dopo partita, riconoscono che gli occhi bendati è che elemento marginale nella confezione di risultato. Ecco perché stupiscono alcuni commenti di domenica scorsa, come se fossero la chiave reale per leggere nell'1 a 0 al Delle Alpi tra la Juventus e il Parma. I bianconeri non hanno giocato bene e stati fischiati; la squadra di Scala ha offerto di più sul piano spettacolare, soprattutto nel primo tempo, ma ha perso. La sfortuna non c'entra, ha certo pilotato l'approssimativo rinvio di Minotti sui piedi di Baggio, e non è stata la buona sorte ad aver telecomandato il destro del fantasista juventino al momento del calcio decisivo, quello dell'1-0. E non è stato il tocco di un mago pe ad impedire a Schillaci (due volte) e a Melli e Kohler (una volta ciascuno) di finalizzare nel modo più concreto le occasioni capitate fra i loro piedi.

Questi ultimi dati, altretutto, spiegano che è stata la Juventus ad avere a portata di mano i palloni più importanti. Macinare gioco e capitalizzare è demerito e non un alibi da camuffare con la parola sfortuna.

Angelo Caroli

La prodezza del brasiliano a Genova non cancella le carenze offensive dei granata, che hanno segnato appena undici reti

Casagrande il tesoro ritrovato

«Ma non possono giudicarmi soltanto per il gol»

Il brasiliano Walter Casagrande ha segnato due gol in Uefa (entrambi l'Aek di Atene) e campionato a Marassi

TORINO. Generoso. Persino troppo. Il Toro più bello della stagione si definisce benissimo nel rimpianto di Mondonico dopo la prova di Marassi: «Ci sono squadre che trasformano in gol il cinquanta per cento delle occasioni. Noi purtroppo non siamo tra quelle», ha detto il tecnico del presente e del futuro granata. L'Emiliano larghoggia nei sogni. Sarebbe già accettabile che il Toro realizzasse una palla-gol ogni tre o quattro per abbassare la percentuale degli errori e per trovare il passo da zona Uefa abbondante, sicura, trionfale.

Il Torino visto domenica contro il Genoa ricorda infatti un tennista bravissimo a portarsi a rete ma del tutto inaffidabile nel colpire di volée con il campo aperto. Alla fine dei conti è raro che riesca a vincere. E la classifica, con la crudezza delle cifre, sottolinea che i granata hanno vinto soltanto una volta in più del Cagliari, due volte più della Cremonese. In quindici giornate di campionato tutto il Torino ha segnato soltanto un gol più Riedle e di Van Basten, che guidano la classifica dei cannonieri. Si fa presto ad intuire le ragioni di un decollo possibile ma che viene rinviato ogni domenica.

Eppure il Toro di Marassi è una squadra rilanciata nel gioco: è frizzante e fantasiosa più di rivali che le stanno al fianco e magari davanti in classifica. L'impressione è che per costruire il gioco si finisca per trovare la lucidità in attacco. «Anche perché - sostiene Casagrande, toccato in prima persona dal problema del gol - non è vero che costruiamo occasioni molto nitide. Con il Genoa ne abbiamo fallita soltanto una di cui pentirci: quella di Scifo nel primo tempo, in mischia. Ma il portiere è stato bravissimo a chiudergli lo spazio. Le altre sono piuttosto situazioni favorevoli, che si potevano sfruttare meglio. Mi sembra sbagliato definirle errori». Questione di punti di vista. Quello di Mondonico sembra un po' diverso: «Diciamo che è stata una giornata storta. L'anno scorso rifilammo cinque gol al Genoa con sette tiri, questa volta non è andata allo stesso modo».

Nei giudizi del tecnico il meno colpevole tuttavia sembra proprio Casagrande: «Noi dobbiamo riflettere sul modo in cui abbiamo affrontato gli ultimi venti minuti, invece di occuparci di cosa fa l'attacco. Casagrande ha dimostrato anche a Genova quanto è importante soltanto per il gol. Ha piedi buoni, crea gioco e spazi pure per i compagni», sostiene Mondonico. Se non è un'opinione di comodo, siamo all'inizio di una campagna per la riconferma del brasiliano l'anno prossimo proprio al fianco di Aguilera, il cui acquisto viene considerato sicuro. «Non so nulla del futuro - dice l'ex ascolano - mi credo che sarà il gol di Marassi condizionare scelte. Ne parleremo più avanti. Io gioco in Italia da cinque anni, non sono lo straniero che si valuta per una stagione e al Torino sanno benissimo cosa valgo e cosa posso dare: lo sapevano quando mi hanno comprato».

D'accordo. Ma un attaccante viene giudicato soprattutto per quanto segna. Se lei avesse realizzato 22 gol l'anno scorso nell'Ascoli in B l'avrebbe richiamata in serie A. «Verissimo. Tuttavia mi illudo che la rete di Marassi sia importante per il Torino più che per me, anche se è la prima che segno in campionato. Però mi si dimentica troppo spesso dei due gol in due partite con l'Aek in Coppa Uefa. Insomma non mi sembra un bilancio deludente, penso alle difficoltà dell'inizio e al tempo perso per l'operazione. Il fatto curioso è che nel Toro segno soltanto di testa, mentre ad Ascoli mi era successo soltanto cinque volte l'anno Ma ogni squadra ha le proprie caratteristiche».

Casagrande del resto non è un cannoniere in senso stretto. Il suo record, nell'Ascoli in A, è di sei gol, che può andar bene per una seconda punta, un po' meno per chi si deve caricare sulle spalle il peso dell'attacco. Non c'è spazio per le ipotesi, a questo punto della stagione. Ma chissà cosa farebbe un Toro così bello un Riedle in più.

Marco Ansaldo

MONDONICO

Domani firma il contratto

TORINO. Slitta quasi sicuramente di giorno la firma per il rinnovo del contratto di Mondonico, che attesa per oggi. Non si tratta però di un problema nell'intesa tra il tecnico e la società, bensì di un intoppo creato dalle condizioni di salute di Moggi che ieri era a letto con la febbre a 39. A questo punto è sembrato inevitabile il rinvio dell'incontro al quale presenzierà, naturalmente, Borsano. L'accordo è stato raggiunto giorni scorsi con un prolungamento del contratto fino al '94: a Mondonico sarà riconosciuto un miliardo e mezzo di ingaggio, più i premi. Nell'incontro sarà discussa anche la campagna di rafforzamento che per ora ha in Aguilera e Fuser due punti fermi. Tuttavia non viene abbandonata la pista olandese per Bergkamp.

Dopo le aspre critiche

duro «Sono disposto ad andarmene»

MILANO. Acque agitate all'Inter, dove Matthaeus non ha accettato le critiche della scorsa settimana sulla sua fuga in Germania per curarsi un indolenzimento inguinale. Lo sua partenza era stata giustificata solo in un secondo tempo Orrico, che si era detto a conoscenza di tutto ma aveva detto nulla a nessuno. Il tedesco, che ha accusato i compagni di fargli la guerra e la stampa di averlo paragonato al ribelle Maradona, si è dichiarato disposto a lasciare l'Inter, anche se il suo contratto scade nel giugno '93. «Perché non criticano Bergomi e Battistini, che non si fanno vedere da 10 giorni perché ammalati? - ha detto -. Entro i prossimi 4 mesi Pellegrini deve essere chiaro sul mio futuro, non come lo è con Brehme. Ho molte offerte, sia in Italia che all'estero: Beckenbauer e Rummenigge avrebbero chiesto a Matthaeus di tornare con Brehme al Bayern Monaco. [n. s.]

Il ct Sacchi fa il punto

«No a Donadoni Milan è un rincalzo»

ROMA. Sacchi ha parlato: «Donadoni è sempre stato titolare con me nel Milan. Lo stimo sempre, ma è impossibile farlo giocare in Nazionale se non è titolare fisso nel Milan. Sono stato già disapprovato come azzurro? Quando arrivai al Milan fui accolto con più ferocia. Dove ha lavorato l'affluenza del pubblico è raddoppiata. Al Milan da 40 mila abbonati siamo passati a 70 mila. Il blocco? Vi ricordo che con Cipro ho utilizzato 5 milanisti. In passato c'erano situazioni diverse, gli stranieri erano tornati. Avere un blocco su cui contare è molto importante, non escludo che possa ricorrervi anch'io. Il gioco all'italiana è stato la mia base di partenza. Però non si vive di solo passato, perché con la base si forma il presente sperando di creare il futuro. E' più giusto difendersi e fare catenaccio? Le mie squadre hanno sempre subito pochissimi gol».

Dino Zoff è stato un tabù riuscendo a ottenere la prima vittoria all'Olimpico dopo sei pareggi e una sconfitta, alla Lazio fino al '94

ROMA. Cinque gol al Foggia, in una partita che forse piacerà agli amanti del gioco all'italiana ma che ha entusiasmato i quarantamila dell'Olimpico. Merito della squadra di Zeman, che anche dieci ha continuato a giocare per lo spettacolo, merito molto della Lazio e del suo allenatore Dino Zoff. Una svolta arrivata nel momento giusto, quando anche il carisma di superDino cominciava a vacillare tra i tifosi, delusi da una squadra che sembra sul punto di diventare grande e che poi cade all'ultimo passo.

«Particolari sfavorevoli», ora la risposta di Zoff ai critici, «la squadra c'è e mi soddisfa. Mancano i risultati? Verranno» Domenica all'Olimpico ha avuto ragione lui, ma credergli cominciava a diventare difficile.

Diciannove pareggi nel campionato scorso (fucendosi raggiungere 7 volte), otto pareggi in questo torneo (sei in casa, sempre riagguantati dagli avversari). Con l'Inter che si prende tutti e due i punti all'Olimpico e, nell'ordine, Parma, Atalanta, Roma, Genoa, Napoli e Milan felici come per grazia ricevuta. Insomma '91 è stato un anno facile per Zoff. Tante accuse («E' lui che non sa dare carattere alla squadra, questa Lazio è malata? di parreggite»). E sull'altra sponda del Tevere, Ciarrapico che si diverte dicendo che i laziali in fondo solo i nostri «cugini campagna».

E oggi Lazio quarta, Riedle capocannoniere, Doll straniero

Il tecnico accusato di difensivismo ha una squadra che segna mitraglia

Zoff, il giorno della rivincita

«Abbiamo un Doll in più, siamo in crescendo»

«miracolo», Sergio recuperato dopo un lungo braccio di ferro con Calleri, Soldà ripescato in extremis, un nuovo presidente arrivo, Cragnotti, che ha appena fatto firmare a Zoff un contratto fino al '94. può volere qualcosa di più? La prima risposta di Zoff è una risata e questo quasi potrebbe bastare per capire la gioia dell'allenatore biancazzurro. Poi un proclama? No per carità. Difficile essere più prudenti di Zoff.

«Chiedere di più? No, basterebbe continuare così, questo modo di giocare, con questi risultati. Ma non sarà facile in un campionato dove l'equilibrio è notevole».

Lei l'anno scorso diceva che la Lazio lottava con molte rivali per la qualificazione Uefa. Quest'anno stesso discorso: bene, ma almeno sono cambiate probabilità di successo? «Certamente. Oggi la squadra ha maggiore convinzione, abbiamo un Doll che può darci quel qualcosa in più e in campo dimostriamo maggiore equilibrio. Sì, siamo più forti e lo sappiamo. Il gusto è che sono aumentati i rivali. Possiamo conquistare l'Uefa, ma dovremo guadagnarcela soffrendo».

Ma che effetto fa battere Zeman, l'allenatore che va più moda oggi? «Niente di particolare, si sa che il calcio presenta partite che possono dare risultati rotondi. Ogni allenatore cerca di dare alla squadra un gioco che riflette le proprie idee e che si adatti ai giocatori. L'importante vincere, qualche gol in più fa piacere».

Contro il Foggia i «particolari» hanno funzionato: «Era ora. Giocavamo bene, ma c'era sempre qualcosa che funzionava. Questa volta i particolari sono stati a nostro favore. Come l'espulsione di Matrecano, che indubbiamente ci ha reso il compito più facile. Giocare undici contro dieci è un gran vantaggio. Io sono contento soprattutto per il pubblico, il tabù dell'Olimpico mi bruciava».

E adesso? Domenica c'è la Samp a Genova: «Noi dobbiamo restare con i piedi per terra. I blucerchiati sono i campioni d'Italia e stanno risalendo velocemente la classifica». La Lazio dovrà fare a di Bacci e Seloso che saranno squalificati. Aggiunge Zoff: «Possiamo giocare stesso nostra partita. Sarà duro. Per resta la soddisfazione aver dimostrato che la Lazio ha la mentalità giusta».

Milan e Juve dominano. Conclude Zoff: «Io all'inizio vedevo quattro squadre su tutte. Milan, Juve, Napoli e Samp. Le prime due sono in fuga, ma il campionato è lungo. Il Napoli può recuperare e anche la Samp farà la sua parte...».

Piero Serantoni

A Sydney il tennista Pescosolido dà un calcio alla racchetta che rimbalza tra il pubblico

Stefano Pescosolido e la spettatrice colpita dalla sua racchetta

Mette ko una spettatrice ed è espulso dal torneo

SYDNEY. Per avere colpito una spettatrice con la propria racchetta presa a calci in seguito ad un punto perduto, il tennista italiano Stefano Pescosolido è stato espulso dal torneo del Nuovo Galles del Sud, iniziato ieri a Sydney. L'incidente ha avuto una dinamica quasi incredibile, nella sua casualità. Giocando il primo turno del torneo, Pescosolido aveva di fronte l'australiano Johan Anderson. L'azzurro, certo punto ha mancato in pieno la risposta al servizio dell'avversario e stizzito ha dato sfogo al nervosismo. Ha sferrato un poderoso calcio alla racchetta, che è rimbalzata fuori campo oltre la balaustra di sicurezza per finire contro il petto di una tranquilla spettatrice. La scena è stata così repentina che la donna non ha fatto in tempo nemmeno a tentare di ripararsi alla meglio.

Pescosolido è subito accorso al giovane scusandosi e cercando di prestarlo soccorso. La ventenne sfortunata spettatrice è stata dapprima bendata e quindi portata in ospedale dove le sono stati applicati alcuni punti di sutura al sopracciglio destro. «Sono rimasto molto male per l'accaduto. Dopo quest episodio - ha commentato poi Pescosolido - non avrei continuato a giocare in ogni caso, anche se mi avessero squalificato».

L'incidente è avvenuto sul 40 pari nel secondo game (3-2 per l'australiano) del primo decisivo set. «I giocatori sono responsabili delle loro azioni e devono pagano le conseguenze», ha detto il giudice arbitro del torneo, Bill Gilmour, aggiungendo che Pescosolido sarà anche multato. Il tennista romano è 81 nella classifica mondiale ed è iscritto all'open d'Australia che comincerà lunedì prossimo a Melbourne.

Un mortificante incidente di cui si è reso protagonista Pescosolido, passiamo al brillante esordio dell'altro italiano in gara ieri, Cristiano Caratti, il quale ha eliminato il quotato statunitense Derrick Rostagno, testa di serie, in soli due set (6-4, 6-2).

Gli altri risultati della giornata. Singolare, primo turno: Forget (3)-Reneberg 6-3, 3-6, 6-3; J. Sanchez-Siemerink 7-6, 7-5; Wheaton (8)-Masur 7-5, 7-5; Delaitre-P. McEnroe 6-4, 4-6, 7-6. Singolare femminile: Mcneil-Schultz 3-6, 6-3, 6-4; Appelmans-Stubbs 6-4, 4-6, 6-1; H. Sukova-Helgeson 7-5, 6-1; Halard-Sviglurova 6-4, 5-7, 6-4; Dechaume-Durie 6-4, 6-1; Hack-Wild 6-3, 6-4.

COPPA AMERICA

Sfiorato il dramma per la rottura del timone

Il Moro 5 a San Diego rischia di naufragare

SAN DIEGO. Brutta avventura per l'equipaggio de «Il Moro di Venezia 5», lo yacht di Raul Gardini in pieno allenamento nelle acque californiane in vista della Coppa America di vela, la cui fase eliminatoria prenderà il via fra meno di tre settimane, il 4 gennaio, con le competizioni preliminari fra le imbarcazioni sfidanti. Lo scafo italiano è rimasto in balia delle onde davanti alla baia di San Diego, dopo che il mare in tempesta aveva provocato la rottura del timone.

Lo yacht, investito da onde alte oltre quattro metri e senza possibilità di governare, ha cominciato a girare in tondo mentre l'equipaggio tentava di ricacciar fuori l'acqua imbarcata e di evitare guai peggiori.

Nel tentativo di riprendere il controllo dell'imbarcazione i marinai italiani hanno tentato pure di usare l'asta dello spinnaker come timone direzionale, stile gondola, ma senza risultati apprezzabili.

Lo yacht italiano è stato infine soccorso da due imbarcazioni americane, che sono riuscite ad agganciarlo e a rimorchiarlo nelle acque tranquille del porto di San Diego.

Fortunatamente l'incidente si è chiuso con un bel po' di paura per gli involontari protagonisti, ma senza conseguenze apprezzabili per l'imbarcazione: «Lo yacht non ha subito danni alle strutture - ha riferito un portavoce della squadra italiana - e contiamo di riprendere la preparazione in mare già oggi, se le condizioni meteorologiche ci permetteranno».

Il fotografo ha colto il momento di difficoltà del «Moro 5», che tenta di usare come timone l'asta dello spinnaker

TIVU' E SPORT

Agroppi e Sivori critica da cabaret

ROBERTO Baggio s'è tagliato i capelli. Per compiacere Boniperti o Aldo Agroppi? Casarin ha invitato all'autocritica gli arbitri. Costretto da Matarrese o da Omar Sivori? Rieccoli col '92 i Bibì o della critica ruspante, gli opinionisti della domenica, i Coppi e Bartali del calcio chiacchierato, insomma Agroppi e Sivori. Non vorremmo parlare male. Perché, diciamo la verità, un po' hanno stufato. Omar Sivori discetta ogni settimana da cinque anni. Per fortuna, viaggia a targhe alterne. Un anno alla Rai, l'altro alla Fininvest. Prima contro il Milan, ora contro la Juventus. Sempre con eguale furore.

Agroppi è in pista da minor tempo, ma in compenso è come il prezzemolo. Negli ultimi tempi s'è messo in testa di fare il cabarettista anche durante le telecronache. I due hanno molti difetti in comune. Sono faziosi, fissati, moralisti e dunque sospetti (come tutti i moralisti), si contraddicono spesso, non lasciano parlare. Difetti detestabili nella vita, altrettanti pregi in televisione.

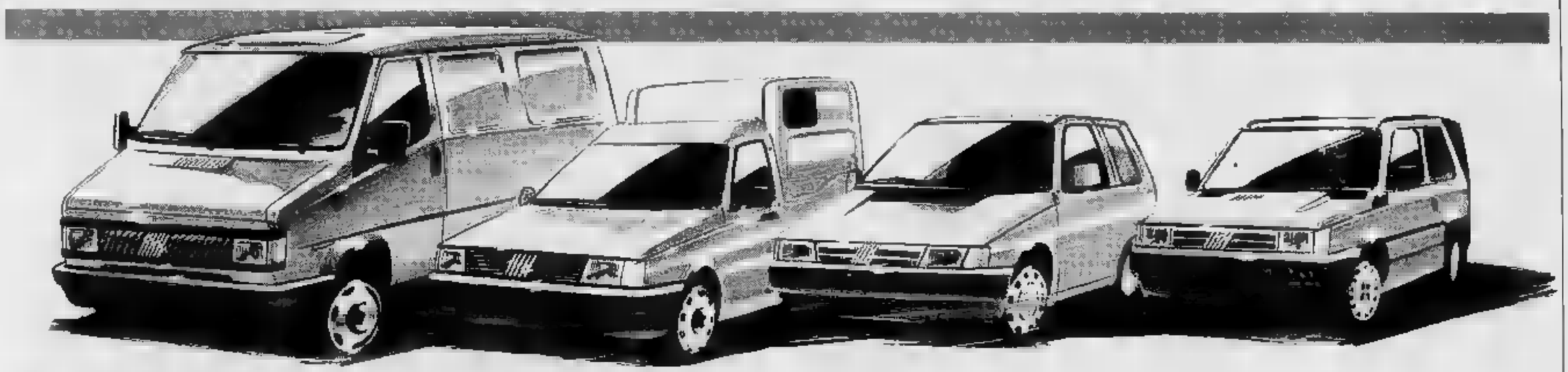
Una ragione deve pur esserci se soltanto i due resistono in un ruolo che ha bruciato decine di personaggi. Ne abbiamo visti in questi anni di allenatori a spasso, campioni patetici, giornalisti in crisi d'ingaggio, affannarsi da un bar sport all'altro rincorrendo il gettone, sbraitare e agitare mani inanellate e nel disperato, vano sforzo di farsi notare. Niente. A loro invece basta dire una mezza parola e scoppia il finimondo, i presidenti si sospendono, s'infuriano, i tifosi telefonano, i giornali scrivono.

Perché mai? Certo, Sivori e Agroppi vantano un'indubbia superiorità di partenza nei confronti della maggioranza di noi scrivani. Rispetto ai primi, sono liberi di dire quel che vogliono. Fuori dal giro, non elemosinano panchine, hanno serenamente accettato la frombature in un mondo che non ammette mai il fallimento. Di qui, la simpatia umana che suscitano comunque. In più, uomini famosi, campioni, hanno dimestichezza col video e non devono inventarsi il personaggio come i giornalisti miracolati dal video, in cui parola, sono più spontanei.

Omar Sivori è l'incarnazione del predicar bene dopo che si è razzolato malissimo. Da calciatore era un adorabile mascalzone baciato da uno strepitoso talento. Beveva, fumava, rincorreva fanciulle e reggeva allenamenti consecutivi. Ora è un occhialuto ayatollah a mezzobusto che spara sentenze contro pedatori e arbitri. Complice la bonomia di Bruno Pizzul, il Garrone della classe, Sivori si è impadronito dell'eredità di Carlo Sassi come giudice supremo della moviola. Provocato da Vianello, dal quale non percepisce il sarcasmo, Sivori è in grado di scovare fino a dieci rigori in una singola partita.

Agroppi, ormai consultato da Minà come la sibilla, emette di preferenza giudizi caustici su colleghi «sopravvalutati» (Scoglio, il Maifredi juventino, Sacchi, Orrico) guidato da una sana, democratica invidia. Spesso ci azzecca. Insopportabile, se non lo salvasse il pudore dell'ironia.

Infine la forza di Agroppi e Sivori, come già di Biscardi e dei pittori naives, sta nel fregarsene solennemente della critica. Soprattutto di quella salutista che vorrebbe «sdrammatizzare» il calcio. Ovvero, annullarne il motivo di popolarità. Eppoi, ammettiamolo, «sdrammatizzare» è verbo drammaticamente scemo. Domenica l'ha detto la Parietti, ospite di «Zona Cesarini», mentre Oscar Elsani loda le discipline dimenticate: la marcia, il canottaggio. Delle quali «si parla così poco». Perché, della guerra in Jugoslavia, invece, si parla tanto?



GENNAIO FIAT.

È IL MOMENTO DI COMPRARE.

FINO A 15.000.000 A INTERESSI ZERO PAGABILI IN 12 MESI

OPPURE

RATEAZIONE FINO A 36 MESI AL TASSO DEL 9%

Gennaio '92. È il momento di comprare un veicolo commerciale Fiat. È un consiglio delle Concessionarie e Succursali Fiat, che per tutto gennaio vi offrono grandi vantaggi sul pagamento. Fino al 31, infatti, scegliendo Panda Van, Uno Cs Van e Fiorino potete trattenere fino a 10 milioni. Scegliendo Talento e Ducato addirittura fino a 15 milioni. Milioni che pagherete poi, in 12 mesi, a interessi zero. Preferite tempi ancora più lunghi? Eccovi accontentati: potete pagare con rateazioni fino a 36 mesi al tasso nominale posticipato del 9%. Un esempio. Avete scelto il Fiorino? Trattenete 10 milioni che restituirete con comodo in 12 rate da L. 833.500 cadauna, oppure in 36 rate da Lire 318.000. Vale a dire che mentre pagate con tutta calma, il vostro veicolo lavora e rende, e i milioni che avete trattenuto vi fruttano interessi. Sì, il buon anno di chi lavora si vede dal mattino, cioè da gennaio.

Non è tempo di dormire, è tempo di affari.

VEICOLI COMMERCIALI: L'ITALIA CHE LAVORA.

L'offerta è valida su tutti i veicoli commerciali della gamma Fiat disponibili per pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso. È valida fino al 31/1/92 in base ai prezzi e alle condizioni in vigore al momento dell'acquisto. Per le formule Sava occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti.

FIAT

E' UN'INIZIATIVA DI CONCESSIONARIE E [illegible] FIAT

Perchè accettare passivamente un handicap estetico come la calvizie quando esiste la maniera per eliminarlo e prevenirlo?

PERDETE I CAPELLI? UN PROBLEMA DA RISOLVERE: OK, CIMET!

La grande organizzazione tricologica italiana ha ormai raggiunto il suo obiettivo: bloccare in tempo la calvizie incipiente e perfezionare la tecnica rivoluzionaria dell'impianto di capelli

Il progresso avanza a passi sostenuti ed estetica e cosmetologia si sono dimostrate negli ultimi anni le simboliche rappresentanti di questa tendenza innovatrice raggiungendo livelli di perfezionamento davvero impensabili. Basti pensare che un problema diffusissimo come la forfora è stato oggi praticamente debellato grazie all'individuazione dei prodotti adatti a combatterla. Eppure lo spauracchio numero uno dell'immagine maschile, la perdita dei capelli, continua ad agitare le notti di molti di noi, fino a trasformarsi in serio problema psicologico e arrivando ad incidere sulla nostra sicurezza ed autostima. Niente di più sbagliato: esistono innumerevoli cause nei vari casi di alopecia, che partono da un'igiene approssimativa, passano per quel devastante malessere silenzioso chiamato con il nome sibilante di stress, fino ad arrivare a problemi organici e cattive abitudini alimentari; ma in moltissimi di questi casi, se il problema viene individuato in tempo, si può tranquillamente intervenire e bloccare il processo di calvizie, perchè i risultati raggiunti dagli studi e dalle ricerche in campo tricologico sono ormai davvero perfezionatissimi, e quello che fino a poco tempo fa veniva interpretato come l'ineluttabile destino degli anni che passano deve oggi essere visto sotto la veste del disagio estetico facilmente modificabile. La parola d'ordine è però senz'altro intervenire subito, appena le prime avvisaglie, una perdita troppo eccessiva di capelli al giorno (ricordiamo che rientra nella norma la caduta quotidiana per ricambio di una cinquantina di capelli), la scoperta di un evidente diradamento sul cuoio capelluto, dimostrano l'innescarsi pericoloso di una tendenza negativa. Intervenire significa sottoporsi ad un controllo accurato dello stato dei nostri capelli, affidandosi ad un'organizzazione ad altissimo livello di competenza nel controllo approfondito dei capelli e dei loro eventuali problemi. Diffusa strategicamente su tutto il territorio nazionale, la CIMET si batte da anni per una più adeguata informazione sul settore tricologico.

Esperto tricologo della Cimet durante un controllo

Il calore emanato dalle lampade a carbone serve per facilitare la penetrazione in profondità delle varie formule

Dalle tempie la calvizie avanza rapidamente fino alla sommità del capo

NON È MAI TROPPO TARDI: RITROVARE I CAPELLI PERDUTI CON LE NUOVE TECNICHE DI IMPIANTO CIMET

È senza dubbio il segno tangibile del tempo che passa, e il confronto con le vecchie fotografie della gioventù, e in alcuni casi purtroppo solo di pochi anni prima, può essere impietoso: [redacted] chi i capelli li ha ormai già perduti, lo specchio diviene un nemico difficile da fronteggiare, e le speranze di recuperare l'immagine vincente del passato erano fino a poco tempo fa inesistenti; una legge di natura crudele [redacted] indiscutibile vuole infatti che la calvizie sia un processo che può essere frenato, ma che, ahinoi, è irreversibile, e i danni compiuti prima che si sia intervenuti sono apparentemente irrimediabili. Ma abbiamo detto apparentemente, perchè di recente la Cimet ha perfezionato a tal punto le proprie tecniche di impiantologia, da permettere anche al soggetto interessato di ritrovare il suo aspetto dimenticato.

Con l'innesto di capelli artificiali o naturali, anche il diradamento avanzato può scomparire, restituendo al volto l'immagine di un tempo. La storia dell'impiantologia tricologica è una storia abbastanza recente, che ha però compiuto passi da gigante negli ultimissimi anni, e che [redacted] permette il recupero completo di una capigliatura, in modo davvero soddisfacente.

Le tecniche rivoluzionarie adottate dalla Cimet in questo senso riguardano due possibili opzioni: un innesto di capelli artificiali, incredibilmente [redacted]mili, scelti dell'esatto [redacted]lore di quelli originari del cliente, conservati in maniera assolutamente asettica e che daranno al soggetto sottoposto all'intervento tecnico una nuova capigliatura davvero naturale e indeteriorabile; oppure si può orientare sull'impianto di capelli appartenenti al cliente stesso, e perciò opportunamente omologhi, tratti dalla zona occipitale, quella generalmente al riparo dalle insidie della calvizie; in questo caso bisognerà naturalmente attendere un paio di mesi per ottenere il risultato definitivo, il tempo cioè che i capelli naturali ricrescano al pari degli altri già esistenti in quella zona. È una tecnica estremamente sofisticata che gli esperti tricologi della Cimet hanno ormai elaborato fin nei minimi particolari, e che, oltre ad escludere rischi di rigetto proprio per la omogeneità dei bulbi capelliferi innestati regala risultati eccezionali da un punto di vista estetico, risolvendo nel migliore dei modi l'handicap psicologico causato dalla perdita dei capelli. Il sistema di impianto di capelli propri potrà essere monobulbare e/o pluribulbare, inserendo cioè nello stesso sito un gruppo di capelli al fine di rendere più folto il risultato finale. Un semplice impianto può cambiare per sempre la vita di un individuo e restituire, insieme ai capelli che si erano perduti, anche l'immagine della gioventù.

LA CIMET: UN'ORGANIZZAZIONE ALL'AVANGUARDIA IN CONTINUA ESPANSIONE

18 sedi dislocate in tutta Italia, più due sedi secondarie collegate: questo è il panorama veramente consistente della presenza Cimet nel nostro paese. Un'organizzazione che ha posto nella serietà, nella professionalità e nella ricerca i cardini della propria attività al servizio della tricologia, e che si è proposta da sempre come uno dei pochissimi interlocutori validi ed affidabili nella risoluzione del problema della calvizie.

Tecnologicamente all'avanguardia, la Cimet ha saputo unire una lunga tradizione ed esperienza nel settore ad uno spirito innovatore che gli permette di proseguire con la ricerca verso sempre maggiori traguardi. Ma il successo italiano della Cimet non poteva essere racchiuso nelle nostre frontiere, ed appare così nella logica degli obiettivi raggiunti la recente apertura di una sede Cimet in Spagna, nel cuore delle Ramblas di Barcellona, e il progetto già in via di realizzazione di inserirsi anche nel mercato tedesco, scegliendo Francoforte come prima tappa di un'inevitabile conquista europea.

D'altronde il problema della calvizie è un problema mondiale, e il fatto che a proporsi come rappresentante del talento, della professionalità e della ricerca tricologica sia un'azienda italiana quale la CIMET è l'ennesima conferma della vitalità del nostro paese.

I TRATTAMENTI CIMET: BLOCCARE IN TEMPO L'INSORGERE DEL PROBLEMA

Biotin e Cimevit, due ritrovati esclusivi dai risultati sorprendenti!

Chiunque inizi a notare disagi nei propri capelli (eccessiva untuosità, presenza di sebo, prurito fastidioso e insistente, particolare secchezza, difficoltà nella pettinatura, e addirittura i primi sintomi di uno sfoltimento, la classica stempiatura), la rivelazione spiacevole di un accenno di seborrea, ha il dovere per se stesso e per il proprio aspetto fisico di intervenire immediatamente. A questo proposito la CIMET offre gratuitamente la consulenza qualificata del proprio formidabile staff di tricologi, che osserveranno attentamente la situazione del cuoio capelluto risalendo alla causa del degradamento della capigliatura. Una volta scoperto il problema, si potrà decidere quale trattamento si adatta meglio al singolo caso, e qui vanno subito rivelate le due nuove armi messe a disposizione dai tricologi Cimet ai propri clienti: i ritrovati Cimevit e Biotin, due formule esclusive elaborate dalla Cimet, che hanno dimostrato la facoltà di bloccare e prevenire con grandissimi risultati varie forme di alopecia, con un trattamento che prevede delle sedute al Centro Cimet e che può anche essere proseguito tranquillamente a casa.

L'intervento preventivo è certamente il modo più efficace per evitare un disagio evidente come la calvizie, e se finora abbiamo parlato soprattutto al maschile, va detto però come una drammatica realtà dei nostri giorni sia l'aumento di alopecia femminile, un dato davvero preoccupante che può avere molte spiegazioni, ma che può comunque trovare una risoluzione insperata e definitiva proprio alla Cimet, visto che i trattamenti creati e proposti da questa inimitabile organizzazione tricologica si sono dimostrati spesso gli unici [redacted] per arginare in tempo un così grave problema, anche psicologico, per molte pazienti femminili.

La CIMET in Italia: Si fa presente che la CIMET riceve dalle ore 10 alle ore 13 e dalle 15,30 alle 19,30

TORINO - Via Roma, [redacted] - Tel. 011 530.214-543.867

NOVARA - [redacted] Tornielli 31 - Tel. [redacted] 450.616
MILANO - L.go Augusto, 3 (S. Babila) - Tel. 02 760.02.170
MILANO - Galleria C.so Buenos Aires 9 (M.M. Lima) Tel. 02 204.91.01 - 295.220.69
MONZA - Via Padre Giuliani 10 Tel. 039 230.09.72
VARESE - Via Rainoldi, 5 - Tel. 0332 232.062
BOLOGNA - Via delle Lame, 2 - Tel. 051 23[redacted]
ROMA - Via Boncompagni, 1 (angolo V.le Regina Margherita) Tel. 06 845.04.74 - 884.06.98
ROMA-EUR - V.le Europa, 55 - Tel. 06 591.12.98-591.60.62
ROMA - Via Monterobbio, 30 - Tel. 06 383.133
CAGLIARI - Via Sonnino 57 - Tel. 070 663.253
FIRENZE - Via A. Lamarmora, 39 - Tel. 055 573.826
GENOVA - Via Fieschi 1 - Tel. 010 541.150
PESCARA - P.zza Sacro Cuore, 64 - Tel. 085 299.136
NAPOLI - Via R. Bracco, 15/a - Tel. [redacted] 552.45.10
BARI - Via Dante 3 - Tel. 080 521.3200
PALERMO - Via Roma, 457 - Tel. 091 324.080
CATANIA - C.so Italia, 308 - Tel. 095 372.883
MESSINA - Via S. Pellegrino, 26 - Tel. 090 293.04.02
VERONA - Via Mazzini, 4 - Tel. 045 800.44.34
GERMANIA: CIMET GmbH - Deutschland 6000 Frankfurt/M 90, Leipziger Str. 67 Tel. 069 77.97.44
SPAGNA: CIMET Capilar Internacional S.L. - Calle Rosellón 224 [redacted] - Tel. 93-21.56.370 - BARCELONA

CIMET Esperienza unica - Tecnologia moderna

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

LUCIANA VOLA adiacente [redacted] Matteotti in bella casa d'epoca signorile appartamento su 2 livelli mq 230. Tel. 436.1556
LUCIANA VOLA adiacente piazza Solferino lussuosissimo appartamento salone pranzo studio 2 camere grande cucina biservizi Tel. [redacted] 1396
LUCIANA VOLA [redacted] Rosselli recente signorile grande salone [redacted] cucina biservizi box [redacted] Tel. [redacted] 1555
MADONNA DI CAMPAGNA via Borgaro libero 2 camere cucina bagno ottimo prezzo mutuo 1ª casa Tel. 771.7171
M CASE 761.642 [redacted] Lombardia [redacted] palazzina ingresso 2 camere tinello cucinino servizi termo ascensore L. 129 milioni
M. [redacted] 761.642 corso Traiano presso libero ingresso 2 camere tinello [redacted] servizi piano alto [redacted] portineria
M. CASE 761.642 Giaveno vendesi ville unifamiliari consegna primavera '92 da L. 340 milioni mutuo permute
[redacted] 546.439 [redacted] libero [redacted] mq signorile recente signorile 2 camere tinello cucinino e servizi e appartamento 90 mq ultimo piano con soprastante mansarda [redacted] divisa e condonata
MONCALIERI alloggio in [redacted] centrale [redacted] 110 mq ottima posizione volendo abbinabile negozio 45 mq Tel. 699.9455
MONCALIERI (corso Roma) piano [redacted] 2 [redacted] cucinino bagno Casamercato 678.988
[redacted]**NCALIERI** in casa d'epoca ristrutturata [redacted] salone 2 camere [redacted] 3 camere servizi lavanderia box giardino Iva 4% mutui La Tegola 680.1082
MONCALIERI (strada Nasi) in palazzina di 16 anni 3 camere cucina box Casamercato 678.988
MONCALIERI strada Revigliasco villa a schiera nuova costruzione soggiorno 2 camere cucina biservizi soppalco mansarda tavernetta lavanderia box doppio Tel. 542.488 Studio Tecnico
MONCALIERI via Cavour 2 camere tinello cucinino bagno Ristrutturato Casamercato 678.988

NICHELINO NEL VERDE
palazzine con alloggi in costruzione salone cucina 2 camere 2 servizi posto auto volendo mansarda box giardino prezzi ottimi Iva 4% mutui Tel. 620.560

PALAZZO JUVARRA
via IV Marzo 14 vendonsi signorili appartamenti, negozi, ristrutturati, ascensore, riscaldamento autonomo, videocitofono, varie metrature, personale in loco. Tel. 436.2809.

PARELLA corso Telesio presso libero camera cucina bagno 2 box 2° [redacted] ottimo anticipo Tel. 771.7171
PERSONALCASEQUE 329.0041 piazza Pitagora libero camere tinello cucinino bagno posto auto stabile recente
PERSONALCASEQUE 329.0194 libero Collegno corso Francia 2 camere tinello cucinotto bagno stabile recente
PERSONALCASEQUE 329.0194 Nichelino saloncino camera cucina biservizi mansarda box in palazzina signorile
PERSONALCASE 545.180 adiacente corso Sommeiller saloni doppio 2 camere cucina biservizi L. 235 milioni
PERSONALCASE 545.180 Barriera Milano libero via Leoncavallo ingresso 2 camere cucina bagno L. 92 milioni rateali
PERSONALCASE 545.180 Cit Turin libero via Palmieri ingresso 3 camere cucina servizi L. 280 milioni
PERSONALCASE 545.180 corso Monte Cucco libero camera tinello cucinino bagno ascensore L. 128 milioni
PERSONALCASE 545.180 corso Peschiera libero in palazzina saloncino 3 camere cucina servizi L. 325 milioni
PERSONALCASE 545.180 monolocale libero via Stradella con cucinotto bagno termoascensore L. 72 milioni
PERSONALCASE 545.180 Vanchiglia libero recente saloncino 2 camere tinello servizi ascensore L. 295 milioni
[redacted]E 545.180 via Stradella libero 2 camere cucina servizi termoascensore L. 148 milioni trattabili
PIAZZA Adriano (corso Vittorio) signorile libero ingresso 3 camere tinello cucinino bagno CST 786.300 - 709.170
PIAZZA Adriano libero alloggio signorile piano alto salone cucina 2 camere biservizi 2 ingressi box Sagor 903.4534
PIAZZA Carlina presso 2 appartamenti liberi mq 230 e mq 330 cui affreschi stabile epoca signorile [redacted] 669.2952
PIAZZA Pitagora adiacente libero alloggio ingresso 2 camere cucina servizi cantina posto auto Sagor 903.4534
PIAZZA Pitagora adiacente libero camera tinello cuc[redacted]no piano alto Tel. 594.630
PIAZZA Robilant via Lancia libero ingresso 3 camere cucina bagno termoascensore 2 arie Tel. 771.7171
PIAZZA Solferino presso bilocale con terrazzo servizi totalmente ristrutturato Tel. 542.488 Studio Tecnico

PRECOLLINA
via del Carretto libero recente piano rialzato 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti vende. Tel. 5767.

PRESTIGIOSO [redacted] S. Maurizio recente libero salone 3 camere cucina 2 bagni mansarda 80 mq box Serim 586.483
[redacted] 69.20 libero Barriera di Milano ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mutuo permute
[redacted] 69.20 libero [redacted] Trapano finemente ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno
PROMOAFFARI 69.20 libero corso Trapani piano alto [redacted]otto 3 camere tinello cucinino bagno tinello permute
PROMOAFFARI 69.20 libero Grugliasco presso corso Torino ingresso su soggiorno 2 camere cucinotta bagno ottimo
PROMOAFFARI 69.20 Moncalieri Borgo S. Pietro ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno L. 154 milioni
PROMOAFFARI 69.20 libero Moncalieri signorile ingresso [redacted] bagno [redacted] dilazione di pagamento
PROMOAFFARI 69.20 libero Nichelino [redacted] Stupinigi ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 175 milioni
PROMOAFFARI 69.20 libero Orbassano villa su 3 piani recente costruzione ampia [redacted] prezzo interessante
[redacted] 69.20 [redacted] Parella parco tranquillo termoautonomo ingresso 2 camere cucina bagno
PROMOAFFARI 69.20 libero presso via Goletta ristrutturato camere tinello cucinino bagno mutuo 1ª casa
[redacted] 69.20 libero [redacted] via Regio Parco [redacted] ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno
[redacted] S. Paolo ingresso camera cucina bagno facilitazioni di pagamento
PROMOAFFARI 69.20 libero Vanchiglia camera cucina bagno L. 49 milioni interamente dilazionabili
[redacted] 69.20 libero Vinovo e compresso signorile salone 2 camere cucina biservizi giardino privato box
PROMOAFFARI 69.20 presso corso Belgio ingresso su soggiorno 2 camere cucina bagno L. 237 milioni
[redacted] parco [redacted] indipendente alloggi panoramici 110 mq per piano cantine box giardino S.I.A. 011.252.862

SERIM VENDE
in costruzione alloggi di saloncino 2 camere cucina 2 bagni box auto via Paruzzaro (corso [redacted]) consegna fine anno. Tel. 519.801.

SERIM [redacted]
In costruzione consegna maggio '92 alloggi di saloncino 2 camere cucina biservizi box auto Borgata Lesna. Tel. 519.801.

SERIM 519.801 libero corso Agnelli ampio 3 camere tinello cucinino bagno 2 arie piano 3° buon stato permute
SERIM 519.801 libero corso Giulio Cesare 2 ingressi salone 2 camere tinello cucinino bagno 2 ripostigli permute
[redacted] 519.801 libero [redacted] Montecucco quasi Parco Ruffini signorile salone 3 camere cucina biservizi 3 arie permute
SERIM 519.801 libero corso Principe Eugenio piano alto ottimo stato salone camera cucina bagno posto auto
SERIM 519.801 [redacted] Raffaello signorile salone (divisibile) 2 camere cucina biservizi piano alto permute
SERIM 519.801 libero via Servais in palazzina signorile salone 2 camere cucina biservizi box permute
SETTIMO Torinese appartamento libero di soggiorno cucina 2 camere servizi L. 170 milioni Tel. Grimaldi 800.0788
S. MAURO Torinese appartamento libero ultimo piano di salone 2 camere cucina 2 servizi mansarda o box auto L. 270 milioni Tel. Grimaldi 800.0788

S. MAURO
[redacted] Sardonecchia libero signorile appartamento mq 120 mansarda mq 80 e box. Gabetti. Tel. 57.67.

S. [redacted]OLO libero ingresso 2 camere cucina bagno ascensore L. 165 milioni dilazioni La Cittadella 430.8407
S. RITA libero signorile bingresso [redacted] 3 camere cucina biservizi box Tel. 542.[redacted] Studio Tecnico
S. RITA [redacted] Monfalcone libero saloncino 2 camere cucina bagno termoascensore permute Tel. 771.7171
TAIT 513.931 [redacted] Moise (fronte Stadio) saloncino 3 camere cucina ingresso bagno ascensore
TAIT 513.931 libero presso [redacted] gi camera cucina ingresso bagno minimo contanti L. 18 milioni
TAIT 513.931 libero [redacted] Donato (presso corso Regina) intero piano di totali 6 camere servizio e soffitte

TORINO
impresa vende alloggi signorili in fase di ultimazione mq 110/115 strada Castello di Mirafiori angolo via Somalia. Tel. 606.1534.

TRANA splendida posizione villa indipendente con 2 alloggi ampio sottotetto giardino [redacted] 1300 Sagor 903.4534

VALDELLATORRE
in blocco 2 casette indipendenti per mq 560 totali e terreno comune. Gabetti vende. Tel. 57.67.

[redacted] ultimi appartamenti in costruzione soggiorno 2 camere box mutuo La Torre Service 455.7846
VENDESI alloggio panoramico corso Sebastopoli 297 composto da ingresso salone 3 camere cucina ripostiglio doppi servizi cantina soffitta Tel. 749.6814/20
[redacted] alloggio via Frassasco 4 piano 1° mq [redacted] ingresso 2 camere cucina bagno Tel. 749.6814/20

VIA CIGNA
81 signorili appartamenti liberi e locali 1/3/5 camere cucina servizi. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VIA Garibaldi libero in stabile d'epoca 2 camere [redacted] bagno L. 116 milioni [redacted]zionabili Tel. 771.7171
[redacted] (via Buenos Aires) libero panoramico termoascensore [redacted] salone camera tinello cucinino bagno L. 278 milioni Fall [redacted] 8555
VILLA [redacted] lussuosa in Rivalta alloggio 200 mq garage tavernetta giardino 1000 mq vendo Eselin 532.352

VILLE IN NICHELINO
bifamiliari o trifamiliari in costruzione zona residenziale prezzi ottimi Iva 4% mutuo permute Tel. 620.560

VILLE in S. Benigno Canavese bifamiliari e a [redacted] con diverse soluzioni abitative ampi spazi [redacted] prezzi da L. 270 milioni Tel. Grimaldi 800.0788
VILLE unifamiliari collina di S. Raffaele Cimena di nuova costruzione con ampi giardini prezzi da L. [redacted] milioni eventuali permute Tel. Grimaldi 800 [redacted]
VINOVO in palazzina [redacted] camera cucina bagno Casamercato 678.988
VINOVO (villaggio Degal) signorile mq 130 più box doppio. Casa[redacted]cato 678.[redacted]

20 Domande affitto

A.A.A.A.A. CASAGEST cerca alloggi o ville vuoti arredati uso transitorio foresteria senza vostre spese. Tel. 669.8580.
A.A.A. KOMARCO sas 533.914 cerca uso transitorio foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostre spese referenziando.
A. FUNZIONARIO bancario milanese per apertura nuova filiale abbisogna seconda casa Tel. 519.808 - 0337.205.445
[redacted] appartamento o monolocale vuoto o arredato massime referenze Tel. 850.9189
A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche prima [redacted] per dirigenti trasferiti Tel. 531.840
[redacted] alimentare nuovo gruppo francese cerca appartamento vuoto arredato per dirigenti [redacted] 500.786
DITTA [redacted] per proprio funzionario affitta [redacted] o villa Torino collina. Referenze [redacted] 889.8871/16
FUNZIONARIO nota società [redacted] a breve ricerca appartamento per periodo transitorio Tel. 519.808 - 0337.205.445
INGEGNERE [redacted] referenziando residente fuori cerca un appartamento ammobiliato Tel. 740.489

21 Offerte affitto

A.A. [redacted] 513.916 affitta [redacted] (unico ottimo uso ufficio salone 3 camere in stabile signorile portineria
[redacted]**. CASAACASE** 513 [redacted] corso Orbassano libera palazzina ufficio 3 piani buon termo 750 posti auto
A.A. CASAFFITTI alloggi prestigiosi e monolocali [redacted] arredati vuoti stessa casa Tel. 503.067 - 507.020
A. ARREDATI bella casa d'epoca centrale bilocale dal. 580 mila Tel. 698.5900
A. PINO in palazzina quadrifamiliare [redacted] arredato salone [redacted] 2 camere doppi servizi box giardino Tel. 696.5900
A. UFFICIO signorile in casa d'epoca centrale 6 vani servizi doppi ingressi riscaldamento autonomo box Tel. 696 [redacted]
[redacted] immobiliare in Torino stesse case in affitto varie dimensioni e prezzi uso transitorio Tel. 767.264 - 745.010
ABBIAMO ottimi appartamenti stabile moderno e d'epoca vuoti arredati con telefono zona interessante Tel. 501.629
AFFITTASI alloggio elegantemente arredato uso pied a terre a referenziati Tel. 502.518 - 503.636
AFFITTASI a studenti stessa casa soffitta L. 150 mila mensili e monolocale L. 300 mila uso transitorio Tel. 962.4950
AFFITTASI prestigioso appartamento uso foresteria parzialmente ammobiliato [redacted] liberty doppi ingressi salone 2 camere cucina ripostiglio 2 servizi e box auto doppio. Tel. 749.6814/20.
AFFITTASI prestigioso ufficio corso Re Umberto 8 2° [redacted] mq 180 Tel. 749.6814/20
AFFITTO direttamente a privato appartamento in Torino richieste referenze. Tel. 540.277
AFFITTO direttamente a privato appartamento contratto immediato astenersi agenzie. Tel. 545.570
ALPIDI[redacted] affitta eleganti uffici varie metrature zone di pregio stessa casa Tel. 385.8028.
[redacted]**GO** [redacted] (via Monviso) alloggio di camera cucina bagno ampio con rate per affitto Tel. 561.2537.
COLLINA torinese affitasi ampio alloggio in [redacted] servizi. Tel. 537.445 - 687.185
[redacted] Vercelli alloggio con [redacted] pari al lino di 2 [redacted] bagno Tel. 248.2502
DI SALVATORE [redacted] affitta confortevole monolocale elegantemente arredato uso pied a terre riservatezza
ELIO CODONI IMMOBILI 660.2264/5 [redacted] lo ufficio corso Francia 104 piano rialzato mq 120 box L. 1 milione 200 mila mese
EUROFID 596.844 affitta presso piazza Bernini signorile ufficio 5 camere biservizi completamente ristrutturato
FIMINTER IMMOBILI adiacenze via Lamarmora signorile salone 3 camere cucina doppi servizi Tel. 557.0021
FIMINTER IMMOBILI Vinovo Villaggio I Lauri salone 3 camere cucina doppi servizi mansarda box. Tel. 557.0021
FORNACI Beinasco alloggio recente salone camera tinello cucinino bagno uso foresteria L. 700 mila Tel. 540.801
[redacted] 561.7091 corso Re Umberto 84 affittasi uso ufficio doppi ingressi salone 8 vani tripli servizi.
MEC [redacted] 533.025 affitta uffici o [redacted] in stabile signorile zona Francia Parella 3-4 camere salone servizi.
PIAZZA Adriano ufficio 3 [redacted] ingresso bagno [redacted] rialzato mq 70 L. 900 [redacted] mensili Tel. 540.801 - 533.986
RECENTE confortevole minialloggio [redacted] cucinino bagno affitta arredato [redacted] Di Salvatore 587.035
UFFICIO corso Vittorio (monumentale), 1° piano, sette [redacted] e servizi. [redacted] L. 2.600.000 mese. Tel. 519.802
[redacted] in palazzo moderno sul [redacted] Vittorio (Valentino), quattro locali e [redacted] in ordine, affitasi L. 1.200.000 [redacted] oltre eventuale box auto. Tel. 519.802.
UFFICIO via Colombo mq 110 signorile ampio 4 vani ingresso bagno L. 1.200.000 mese Tel. 540.801 - 533.986.
VIA Cernaia ufficio di rappresentanza mq 200 luminoso vista giardino L. 1 milione 800 mila. Tel. 839.8678 - 317.8305
VIA Don Bosco alloggio con [redacted] pari affitto di camera cucina bagno ben tenuto Tel. 581.[redacted]

VIA ROMA
affitto foresteria di mq 180 con salone 4 camere 2 bagni e terrazza. Gabetti impresa. Tel. 57.67.

33 Matrimoniali

[redacted] 35enne celibe posizione economica sposerebbe carina max senata. Scrivere: Publikompass 6051 - 10100 Torino
38ENNE celibe diplomato impiegato sposerebbe ragazza [redacted] requisiti. Scrivere: Publikompass 7437 - 10100 Torino.
[redacted]E simpatico estroverso buona [redacted] ricerca socio culturale conoscerebbe scopo matrimonio nubile pari requisiti. Scrivere Publikompass 7438 - 10100 Torino

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. 265.000.000 Rivarolo in paese villetta di nuova costruzione con rimessa tavernetta [redacted] 2 camere cucina bagno più mansarda e giardino [redacted] Borsa 388.482.
A. 50.000.000 18 km dopo Chivasso in paese con stazione FF.SS. casetta mq 100 con giardino [redacted] Borsa 388.482
A. 68.000.000 Val Germanasca (Salza) comodo impianti sci chalet abitabile libero 4 letti con giardino. La [redacted] 482
[redacted] Case di Ugona vende splendidi bi/trilocali stessa [redacted] vicino mare accurate rifiniture personalizzate dilazioni mutui. Telefonare allo 018[redacted]
ALPIQUE CASE Astigiano casetta abitabile 3 camere cucina servizi giardino L. 7 milioni e rate mensili. Tel. 771.2220
ALPIQUE CASE Chivasso presso casetta libera 3 camere cucina servizi giardino L. 40 milioni e mutuo Tel. 771.2220
ALPIQUE CASE Giaveno casetta abitabile 3 camere cucina servizi box L. [redacted] e rate mensili Tel. 77[redacted]
ALPIQUE CASE presso Cirié casetta abitabile 2 camere cucina servizi L. 500 mila mensili no anticipo Tel. 771.2220.
[redacted] libero ingresso 2 camere tinello cucinotto bagno 2 balconi cantina posto auto Promoaffari 011.69.20.
ANDORA prenotiamo immersi nel verde appartamenti in nostro residence [redacted] e terrazzi privati vista mare mutui permute Iva 4%. Bimar 434.5758
ANTIBES villa trilocale a 700 mt mare, garage, piscina, tennis, FF 1.380.000. Tel. 011.751.591
[redacted] 35 km da Mirafiori casa abitabile subito 6 ampi vani servizi cantina portico giardino L. 115 milioni. Tel. 011.69.20
BARDONECCHIA impresa prenota alloggi in costruendo condominio prestigioso centrale soleggiatissimo. Tel. 011.561.1137 0122.631.251.
BARDONECCHIA vicinanze località Savoulx complesso in [redacted] panoramici appartamenti arredati giardino privato box a L. 2 milioni 300 mila al mq Tel. 385.5445
CAVAGNOLO presso [redacted] abitabile 5 [redacted] cucina biservizi [redacted] portico giardino panoramico. Tel. 011 [redacted]
CERIA[redacted] a L. 175 milioni nuovo il camere cucina servizi 2 balconi posto auto vista mare già arredato Tel. [redacted]82.554.877
CERIALE soggiorno cucina camera [redacted] de servizi balconata angolare [redacted] auto 5 minuti mare [redacted] L. [redacted] milioni immobiliare 0182.543.035

COSTA AZZURRA CANNES
Mandelieu Le Hameau des Grenadines, [redacted] duplex arredato FF [redacted] 000 Reddito locativo 5% tasse escluse per contratto d'affitto di 9 anni. Credito 50% senza qualificative Ufficio [redacted] tel. 0033/92.97.50.07

COSTA AZZURRA da Mentone a Cannes vendia[redacted] 5000 appartamenti e ville ogni prezzo Tel. 011.751.591 Fax 751.749
COSTA AZZURRA lungomare Villefranche trilocale con vista mare posto auto cantina Grimaldi 011.503.668

COSTA AZZURRA
Nizza appartamenti collinari, parco, piscina e vista mare; monolocali vicinanze [redacted] Roque Brune: costruendi bitrilocali sul lungomare Tel. 557.6137.

FERRERE presso casa ristrutturata 5 camere biservizi box terrazzo veranda giardino mutuo 1ª casa Promoaffari 69.20
GASSINO vicinanze vendo porzione di cascina rialzata con giardino e ingresso indipendente Bimar 434.5758
GRIMALDI Artesina monolocale con angolo cottura servizi possibilità posto auto Tel. 385.0510
[redacted] 0122.78.320 Sestriere fronte piste vendiamo appartamenti signorili di nuova costruzione e posti auto
NIZZA Promenade des Anglais [redacted] signorile costruzione fronte mare dalle [redacted] ai 5 pieces vende. Nazionale Immobiliare Torino 011.561.2686. Nostro ufficio vendite in loco 0033.938.76747
[redacted] quartiere Fabron condominio con piscina appartamenti signorili vista mare box cantina. Grimaldi 011.503.668
OULX impresa prenota alloggi in costruzione [redacted] posizione splendida Telefonare 011.561.1137 - 0122.631.251.
RIVAROLO [redacted] liberi stesso piano volendo abbinabili riscaldamento autonomo box auto mutuo. Tel. 011.69.20
SAN RAPHAEL a 150 mt mare, pronta consegna bilocale L. 145 milioni, cucina e bagno arredato Tel. 011.751.591
SARDEG[redacted] Punta Palau occasione il bilocali arredati [redacted] mare L. 170 milioni; superattico tricamere, servizi, [redacted] Immobiliarde 0789.754 [redacted]
SERRE CHEVALIER 6 appartamenti varie metrature in costruzione a partire da L. 120 milioni, Tel. 011.699.782 Interim
SVIZZERA presso Villas e lago Ginevra a prezzi lancio bi-trilocali in chalets piedi piste [redacted] 011.751.591.
[redacted]**NON** Francia fronte piste appartamenti completamente arredati posti auto da L. 59 milioni Grimaldi 011.503.[redacted].
VARAZZE Piani d'Invrea vendo 2 bilocali singoli con garage in condominio con piscina Tel. 0182.21.456
120.000.000 [redacted] ristrutturabili Verolengo vendesi cascina il camere porticato 3000 mq prato Tel. 858.235
170.000.000 zona Cavagnolo casa nuova 3 camere salone servizi mansarda cantinata indipendente terreno. SCS 537.259
36.000.000 casetta 4 vani giardino parzialmente ripristinata vendesi Tel. 858.235 - 858.300
85.000.000 interamente ristrutturabili vicinanze Verolengo 4 camere garage e prato vendesi Tel. 858.235 - 858.300

47 Alberghi, pensioni, residen[redacted]

A Limone Piemonte settimane bianche da L. 420 mila bambino gratuito fino 8 anni Hotel 3 Amis con piscina. Telefonare allo 0171.928.175.
ARMA DI TAGGIA Residence Riviera appartamenti per vacanze Tv giardino parcheggio Tel. 0184.43.008 - 011.331.756
DIANO MARINA Hotel Roma 0183.495.474 su passeggiata mare, con servizi, scelto menù. Apertura 10 gennaio
FINALE LIGURE albergo Regina 50 mt mare, stazione, ascensore, scelta menù L. 43 mila. Tel. 019.692.929
LOANO albergo Miramare, servizi, Tv, ascensore, scelta menù, fronte mare, inverno L. 60 mila. Tel. 019.667.561.

NUOVO RESIDENCE
[redacted]
DOVE IL SOLE E' DI CASA
BORGATA
[redacted]
GIAVENO (TO)
TEL. 011 936.1170

52 Varie

A.A. GIOIELLERIA M.C. acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi Corso Peschiera 161 Tel. 334.932.
A. OREFICERIA GEMA acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212
CIRCE MAGA in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite, gioco, fortuna, matrimoni, fidanzamenti, ricchezze, malocchi, invidia, malocchio. Telefonare allo 011 696.6773 via Nizza 13 Torino

SCI ALPINO

DALLA COPPA ALTRE STELLE PER NOI

Momento magico dello sci italiano: dietro al fuoriclasse spuntano nuovi campioni

Tomba spinge la valanga azzurra

Ma non tutti sono d'accordo: l'ex allenatore Peccedi e Gros dicono che la squadra «Anni 70» era più forte

Ci risiamo, e ci riseremo. La valanga azzurra dello sci viene riproposta, ed è imposta, dai risultati, dalle classifiche di fine 1991 come di inizio 19[illegible]. Intanto che si riaffaccia l'ipotesi di valanga rosa, basta [illegible] figliola in gamba a nome Compagnoni, [illegible] i suoi secondi posti. E' bella, facile la denominazione di valanga azzurra: suona bene, è effettistica, contiene l'elemento nazionalistico. L'azzurro che fa battere i cuori anche se quasi nessuno del nostro sport sa da dove viene, il sentimento paesano e persino belpaesano intanto che di grande Paese sportivo, e la valanga che spazza tutto. Se ne riparla assai in questa stagione dello sci: gare vecchie, almeno come connotazione geografica, e nomi azzurri anche nuovi.

Se ne riparla a torto secondo Oreste Peccedi, allenatore nazionale ai tempi della prima valanga, quella che cominciò nei primi Anni Set[illegible] con Thoeni e diramazioni: «Che valanga è quella di adesso [illegible] in essa si fanno entrare azzurri che stanno [illegible] 5 secondi dal primo? No, questi [illegible] finiranno mai nei primi cinque, la valanga di una volta era un'altra cosa, era qualcuno che vinceva se per caso Thoeni non vinceva».

Considerazioni assortite intorno a quello che comunque è [illegible] fenomeno vistoso. Che lo sci da slalom sia sport tipico per l'italiano? [illegible] perché [illegible]i? E come [illegible] c'è in esso [illegible]ra gente forte di ogni regione? E poi, sport tipico per ogni italiano, compreso il cittadino? E se sì, perché? Pierino Gros, che visse e che per un'ampia parte fu la valanga azzurra degli Anni Settanta, e che [illegible] telecommenta assai bene lo sci, dice: «Non esageriamo [illegible] i [illegible] sonanti e le radicalizzazioni. E' un momento propizio. Si lavora adesso come [illegible] volta, gli allenatori [illegible] bravi e volenterosi come quelli di una volta. E a chi connota la valanga di adesso con la rappresentatività di molte regioni, ricordo che nella mia valanga c'erano Thoeni [illegible] Stricker e gli Schmalzl altoatesini, Bieler valdostano, Amplatz trentino, Confortola, Pegorari, Anzi e altri valtellinesi, Besson piemontese. Adesso per Tomba bolognese [illegible] sono i due Pramotton valdostani, De Crignis Pesando Senigagliesi piemontesi, Bergamelli bergamasco».

Per Gros le valanghe sono casualità splendida perché anche cercata, voluta: «Nel senso che [illegible] lavora sempre, pure a livello [illegible] comitati zonali, di società, elementi basilari nella crescita [illegible] nostro sport, e poi magari arrivano i risultati di vertice. Ad un [illegible] punto, voglio dire, serve la scintilla del campione che non può essere costruito, programmato. E lui trascina il resto, che però è stato costruito comunque, a priori. Nella [illegible]alanga di adesso ci sono i ragazzini di ieri, quelli che hanno fatto e vinto le gare [illegible] Coppa Europa, c'è il lavoro di un allenatore dei minori che si chiama, per fare un nome-simbolo, Pietrogiovanna». Peccedi la pensa tutto sommato [illegible] lui: «Valanga az[illegible] [illegible] un modo [illegible] dire, felice [illegible] simpatico e comodo. Ma se [illegible] campione può nascere per [illegible] la valanga lo segue perché si lavora d'estate, si curano i materiali, insomma si fanno interventi poco spettacolari ma decisivi. Però tutto rischia [illegible] restare vano se il campione casuale non ti porta [illegible]ù con lui». Chiarisce: «Nell'Est europeo ad un certo punto fiorirono campioni come i Bachleda in Polonia, Popangelov in Bulgaria, Krizaj e Petrovic in Jugoslavia: ma senza strutture, niente valanghe».

Parliamo di donne. Sarebbe interessante ai fini anche della diffusione assoluta dello sport sciatorio in Italia una valanga cittadina ed [illegible] femminile? Gros sui cittadini: «Ogni tanto sembrano ormai assimilati: [illegible] il discorso vale per quelli che fanno la stessa vita dei valligiani, sulle nevi novanta giorni l'anno, e dunque la scuola in montagna, con sacrificio [illegible] parte delle famiglie». Peccedi sulle donne: «L'uomo fa la tecnica, la donna fa la moda. Le donne che [illegible] vogliono [illegible] re simili [illegible] Tomba, vestite come lui. Dunque lui [illegible] mercato totale. Sugli sci può vincere un uomo bello, un divo anche del fisico, [illegible] che piace a tutti [illegible] [illegible] tutte. [illegible] donna che vince sugli sci è, salvo pochi casi, un [illegible] uomo: se è bella, sembra subito strana, improponibile. Ma poi, a parte sotto certi aspetti la svizzera De Agostini, [illegible] top model da primi posti non è mai esistita, e chissà [illegible] può esistere». Magari da domani nasce la superdonna azzurra, convincente, valangosissima, bella, con fisico da indossatrice e muscoli da superwoman: «Possibile».

Il giornalista che crede di sapere studiare lo sport e non [illegible] andare avanti per stereotipi sempre troppo vecchi [illegible] prototipi sempre troppo nuovi, fatica a collocare nelle [illegible] categorie mentali e storiche [illegible] fre[illegible] valanga azzurra. Si ricorda di valanghette proposte da qualche ordine d'arrivo generoso, e subito ingrandite: ad esempio con il primo Tomba, fine Anni Ottanta, un Pramotton e poi Erlacher e Toetsch (parliamo sempre di slalom, la di[illegible] fa valanga [illegible] sé). Non ravvisa una chiara ideologia, una convincente programmazione. E i valanganti dei tempi belli in fondo servono a fare confusione. Ma intanto «forza Tomba!», [illegible] avanti così che va bene.

Gian Paolo Ormezzano

LE GARE E I PIAZZAMENTI

[illegible] CITY (Usa)
Gigante: 1. TOMBA, 3. SPAMPATTI, 4. SENIGAGLIESI, 6. J. POLIG, 11. S. BERGAMELLI, 13. PESANDO
Slalom:
1. TOMBA, 3. LADSTAETTER, 7. GEROSA, 10. [illegible] CRIGNIS, 14. C. POLIG.

BRECKENRIDGE (Usa)
Gigante: 2. TOMBA, 6. SPAMPATTI, 12. PESANDO, 13. J. POLIG
Speciale: [illegible]. TOMBA, [illegible]. DE [illegible], 10. GEROSA, 13. [illegible]. POLIG.

VAL [illegible] (Francia)
Discesa: —. **SuperG:** —

[illegible]
[illegible]om: 1. TOMBA, 5. [illegible] CRIGNIS, 7. GEROSA, 13. SPAMPATTI, 15. TESCARI

[illegible]
Discesa: 6. GHEDINA

ALTA BADIA
Gigante: 1. TOMBA, 6. J. POLIG, 8. P. HOLZER, 11. S. BERGAMELLI, 14. SPAMPATTI

[illegible] DI CAMPIGLIO
[illegible]m: 2. TOMBA, 8. [illegible] CRIGNIS, 10. GEROSA, 13. LADSTAETTER

KRANJEKA [illegible] (Slovenia)
Gigante: 1. S. BERGAMELLI, 3. TOMBA, 12. P. HOLZER, 15. SPAMPATTI
Slalom: 1. TOMBA, 8. LADSTAETTER, 10. [illegible] PRAMOTTON, 11. [illegible] PRAMOTTON

I due artefici del successo pronti a lasciare a fine anno

[illegible] foto a sinistra il ct della nazionale, Helmuth Schmalzl; in alto, Gustavo Thoeni allenatore-consigliere di Tomba

Ma c'è una mina vagante

Schmalzl e Thoeni, possibile ritiro

[illegible] [illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Il weekend nella nuova Repubblica di Slovenia è stato un trionfo d'azzurro. Il nostro sci [illegible] vivendo [illegible] momento magico. Tomba continua a sbaragliare gli avversari, suscitando entusiasmi sulle nevi [illegible] mondo, ma dietro all'eroe sta crescendo, anzi è già cresciuta, [illegible] squadra capace persino di fare ombra al campione, talora, [illegible] valanga, come è successo sabato scorso in gigante quando Sergio Bergamelli, il bergamasco [illegible] venuto dal nulla, è sceso [illegible] un fulmine ottenendo un [illegible] storico per lo [illegible] italiano, il primo nelle prove tecniche che non porta [illegible] firma di Tomba, da quando Alberto è Alberto. Senza parlare dei distacchi, l'aspetto [illegible] [illegible] più clamoroso [illegible] un'impresa avvincente [illegible] ricca di implicazioni.

Le domande sorgono spontanee, tante domande. Bergamelli può ripetere le sue gesta vincenti a cominciare dal prossimo gigante di Adelboden? E' stata, la sua, una magia isolata, frutto di situazioni contingenti, oppure il ragazzo ha nelle gambe e nel cuore la virtù dei campioni? E [illegible]: perché alle spalle di Tomba, fino a ieri solitario [illegible] magnifico fiore [illegible] giardino, è spuntato [illegible] folta pattuglia di aspiranti stregoni? E i meriti, [illegible] chi sono?

Insomma, il popolo dello sci si interroga e le risposte, a ben vedere, sono tutte piene di ottimismo. «Bergamelli [illegible] le qualità [illegible] campione, e può diventarlo, anzi ne sono [illegible]: però sarei già contento che facesse il sesto ad Adelboden», ha detto Helmuth Schmalzl, il gran capo azzurro, l'uomo che in fondo deve essere considerato l'artefice numero uno della rinascita dello sci italiano insieme al nuovo responsabile dei giganti, il tedesco Peter Endrass, [illegible] Ivano Edalini, all'allenatore della squadra B Lorenzo Cancian, che sa come trattare i giovani, e alla struttura tecnica che ha messo in piedi in tre anni di serio lavoro.

Schmalzl, che sa sempre quel che dice, aspetta [illegible] vedere quale sarà la reazione del ragazzo, [illegible] psicologica. Ha visto quel che è successo l'anno scorso [illegible] Ghedina, per esempio, frenato e fregato, in un certo senso, dalla voglia di antagonismo con Tomba e siccome [illegible] bene quel che passa nella [illegible] dei suoi atleti non [illegible] abbiamo troppo in pronostici. La strada verso la gloria [illegible] difficile. Solo una cosa è certa, dice Schmalzl, che bisogna andare per gradi, e che Dio ci conservi Tomba.

E' stato proprio Alberto, in verità, [illegible] parlare di nuova valanga azzurra, e sembrava persino contento, sorrideva sardonico: [illegible] resto, a Bergamelli che l'ha battuto, lesa maestà, mancano soltanto 23 vittorie per diventare come lui. In ogni [illegible] parlano anche le cifre. L'Italia, con 2337 punti, è seconda nella classifica maschile per Nazioni, dietro alla Svizzera (2278) e finora, [illegible] parte Tomba, abbiamo [illegible] 14 uomini che [illegible] 12 gare hanno ottenuto 33 piazzamenti nei primi quindici, compresi i podi di Spampatti, terzo in [illegible]gante a Park City, Ladstaetter terzo in slalom sulle stesse piste [illegible] di Bergamelli, appunto, primo sabato [illegible] Kranjska Gora.

Bene, il morale è alto e [illegible] futuro è azzurro: possiamo stare tranquilli perché dietro Tomba, grazie al [illegible] esempio, non c'è più il vuoto. Eppure, nel momento della gloria, ecco che tornano d'attualità voci allarmanti sul domani di Schmalzl e Thoeni, i due tecnici che vincono, [illegible] primo con la squadra, [illegible] secondo [illegible] Tomba. Ha detto Schmalzl: «Forse la prossima stagione non ci sarò più». Sembrava sincero, [illegible] non ha spiegato i motivi del possibile addio. I rapporti difficili con qualche alto papavero nella struttu[illegible] federale? Oppure la natura di un'attività che lo costringe, lui assunto [illegible] manager [illegible] organizzatore di alto livello, a fare in pratica da balia a ragazzi ancora inesperti del mondo?

[illegible]à c'è un altro grosso pericolo - ha aggiunto Schmalzl - che a fine stagione Thoeni decida di interrompere [illegible] suo rapporto con Tomba, cosa molto probabile. In questo caso, chi ci mettiamo lì?». Gustavo sarebbe [illegible] [illegible] viaggiare [illegible] aspirerebbe [illegible] un incarico diverso in Federa[illegible]e. [illegible]à, ma il problema è un altro: chi ci mettiamo lì?

[illegible] Coscia

SPORT FLASH

[illegible] per i 12 [illegible] [illegible] mezzo

Il co[illegible] Totocalcio paga i «12» e gli «11» per la sospensione di Cremonese-Inter. Quote: L. 2.467.000 [illegible] 6748 «12» [illegible] L. 139.200 ai 101.283 «11». Questa la scheda vincente n. 20: X-X-1; nv-2-X; 1-1-1; X-X-X-1. Più ricco il Totip n. 1: L. 31.330.000 ai [illegible] «12»; L. 1.090.000 ai 740 «11» [illegible] L. 87.000 ai 9021 «10». La scheda: 2-X; X-X; X-X; 2-X; X-X; 1-2.

Rush, ginocchio ko nuova operazione

LIVERPOOL. Il gallese Ian Rush, ex centravanti della Juventus, non riesce a riprendere il suo posto nel Liverpool dopo l'intervento al ginocchio subito [illegible] novembre. L'attaccante dovrà sottoporsi [illegible] una [illegible] operazione alla stessa articolazione in questi giorni.

Laudrup [illegible] dal Barcellona

BARCELLONA. Il danese Michael Laudrup, ex juventino, ha rinnovato per due anni il [illegible] contratto [illegible] Barcellona. Secondo indiscrezioni giornalistiche percepirà 3,5 milioni di dollari (circa tre miliardi e mezzo di lire) per le due stagioni.

Per Maradona 12 chili in più

BUENOS AIRES. Diego Maradona ha fatto la Befana partecipando a Mar del Plata alla distribuzione di 12 mila giocattoli ai bambini poveri della città. Dieguito che ha ammesso di essere almeno 12 chili al disopra del suo peso forma, ha riconfermato la decisione di non tornare più al calcio professionistico.

Ciclocross, [illegible] batte l'Iridato [illegible]

SOLBIATE OLONA. [illegible] G.P. dell'Epifania [illegible] ciclocross il campione italiano dilettanti Daniele Pontoni ha battuto in volata il cecoslovacco Simunek, campione del mondo '91. Al ter[illegible] posto il campione nazionale professionisti Margon, settimo Claudio Chiappucci.

Fondo, grande serie di [illegible] in Val d'Aosta

Grande settimana di gare di fondo in Val d'Aosta. A Brusson, Coppa Consiglio, con tutte [illegible] squadre [illegible] i migliori atleti in campo internazionale. Programma: domani 5 km femm. e 15 km masch.; giovedì [illegible] km femm. e 3x10 km masch. A Cogne, [illegible]e giornate di Coppa del mondo: sabato, 15 km masch. e 30 km femm.; domenica 4x5 km femm. e 4x10 km masch.

[illegible] D'INVERNO

Problemi finanziari

L'ex Urss invierà pochi sciatori all'Olimpiade

SAN PIETROBURGO. Risultati mediocri e problemi finanziari potrebbero obbligare la [illegible] (ex Urss) a presentare una selezione ridotta nello [illegible] di fondo ai Giochi invernali di Albertville. [illegible] affermato Alexandre Gruchin, preparatore della selezione femminile della Csi, dopo la 3ª prova di Coppa del mondo [illegible] [illegible] Pietroburgo, che ha visto prevalere norvegesi e finlandesi. Nei 30 km maschili il campione della Csi, Vladimir Smirnov, è stato battuto dai norvegesi Dahlie e Vegard. Tra le donne le cose [illegible] andate meglio grazie a Elena Vialbe (1ª) e Lioubov Egorova (2ª). Smirnov, Vialbe ed Egorova sono gli unici rappresentanti della [illegible] lai via con quasi 60 atleti che si siano distinti, assicurarandosi così il passaporto per Albertville. La squadra della Csi per i Giochi sarà annunciata dopo i campionati nazionali (12-14 gennaio) di Kawgolowo.

[illegible]

Settimana di coppe

Europeo di [illegible] con Philips [illegible] Knorr in casa

Dopo la pausa natalizia, riprendono le coppe europee. Nella Coppa Europa (ex Coppa delle Coppe) la Glaxo Verona gioca oggi sul campo belga del Sunair Ostenda, dove non dovrebbe [illegible] particolari difficoltà.

Domani tocca alla Coppa Ko[illegible] Nel girone A la Scavolini affronta a Pesaro l'Hapoel Gerusalemme, avversaria nettamente alla sua portata; nel girone B qualche problema in più (soprattutto ambientale) l'avrà il Messaggero Roma, che gioca [illegible] Atene contro il Panathinaikos; nel girone C la Clear deve battere a Cantù l'fraklis Salonicco [illegible] sperare che l'Hapoel Tel Aviv perda con il Forum Valladolid; nel girone D la Benetton non può perdere a Treviso contro il Vitoria Taugres.

Giovedì, infine, tocca al campionato europeo di club con Knorr Bo-Maccabi Tel Aviv, Philips Mi-Commodore Den Helder, Barcellona-Phonola Ce.

IPPICA

Nel Locatelli a S. Siro

Addio vittorioso per Lemon Dra contro Major Art

MILANO. Il vecchio Lemon Dra [illegible] finisce di stupire. Impegnato in quella che poteva essere l'ultima corsa della sua [illegible]riera, ha vinto [illegible] convinto al punto che lo vedremo in pista ancora [illegible] volta, il 19 gennaio, nella finalissima del Locatelli che ha vissuto ieri [illegible] San Siro la prima batteria. Messena [illegible] andata presto in vantaggio con una prima frazione velocissima (1.12.6 [illegible] km). Sulla seconda curva Lemon Dra ha affiancato la capofila, tallonato da Major Art, poi ai [illegible] finali ai [illegible] liberazione della provata Musena e in retta [illegible] arrivo ha contenuto il serrato di Major Art, seguito sul traguardo da Muzzi Air e Madrigale. Tempo 1.15.6. Il totalizzatore ha pagato 20 il vincente, 14, 13, [illegible] i piazzati, 31 l'accoppiata, 55.600 la trio. Nelle altre [illegible] vittoria di Nomade Red, Ingle Mir, Ozzano Ci, Libro Petral, Our Glory, Inning Dra, Niagar Gifar.

FORMULA 1

Illazioni sul francese

E adesso Prost interesserebbe alla McLaren

Il futuro di Alain Prost è diventato l'argomento centrale di questo inizio anno. Dopo la notizia, smentita, [illegible] passaggio del francese alla Benetton (ieri il direttore generale del team, Flavio Briatore, ha fatto dire da un portavoce: «Non ne [illegible] nulla, [illegible] rumori») è rimbalzata una nuova illazione. Secondo il quotidiano transalpino «Le Parisien» la McLaren offrirebbe due milioni di dollari (2 miliardi 300 milioni di lire circa, contro i circa 15 milioni di dollari percepiti nelle ultime due stagioni dalla Ferrari) per ingaggiare Prost per la stagione [illegible] di Formula 1. Prost - che avrebbe già [illegible] contratto firmato [illegible] la Ligier - dovrebbe però prendere un anno di riposo. L'informazione sembra quantomeno imprecisa: il pilota potrebbe prendere la somma citata solo per stare fermo, poi nel '93 se ne parlerà. E Senna l'anno prossimo andrà alla Ferrari?

PARIGI-CITTA' DEL CAPO

A Charbonell e Lartigue una tappa [illegible] storia

L'incubo dei guerriglieri tormenta la carovana

FRANCEVILLE. Ancora una tappa velocissima. La Parigi-Città del Capo punta diritta [illegible] Sud e ieri [illegible] entrata per la prima volta in Gabon. Nessun problema particolare, tranne per i piloti che continuano [illegible] lamentarsi [illegible] fatto che questi percorsi non fanno selezione con distacchi troppo esigui per recuperare. Ieri dunque secondo successo di Charbonell con la Suzuki fra le moto [illegible] affermazione di Lartigue [illegible] Vatanen e Waldegaard nelle auto, per una tripletta tutta Citroën.

Tuttavia i vantaggi ottenuti, [illegible] [illegible] è detto, sono stati minimi: Peterhansel (Yamaha) e Auriol (Mitsubishi) tengono salda la loro posizione da leader. Si direbbe che i candidati alla vittoria finale si guardano da vicini in attesa di passi falsi dei rivali. Bella comunque anche la lotta nelle posizioni di rincalzo. Mentre gli uomini della Cagiva (LaPorte, Arcarons [illegible] Morales) danno la caccia [illegible] francese Peterhansel, si fa onore anche la Gilera [illegible] in [illegible] due delle moto iscritte nella categoria silhouettes, derivate dalla serie. Mandelli che era stato nei giorni scorsi attardato da un problema meccanico, ieri ha ot[illegible] un brillante quinto posto assoluto, mentre il suo [illegible] pagno di squadra, lo spagnolo Carlos Sotelo, [illegible] giunto undicesimo, sempre alla guida della Rc600 R ed [illegible] saldamente al [illegible] mondo nella categoria, 11° pure nella classifica generale. Oggi la corsa riposa. E' previsto [illegible] trasbordo di tutta la carovana [illegible] in [illegible] per evitare il transito [illegible] in Zaire, ritenuto rischioso. Ma al suo arrivo in [illegible] Angola domani potrebbe essere [illegible] da altri pericoli: ha suscitato notevole impressione la notizia del massacro da parte di truppe irregolari di quattro turisti inglesi, avvenuto nei pressi di Lobito.

[r. m.]

Attenzione!!!

STIEVANI

GRANDI SUPERSALDI!

SUPER: PERCHE' TUTTA LA PRODUZIONE ANCHE DEL '92 E' GIA' IN SALDO!!

SCONTI DAL 25% AL 60%

AUT. LEGGE 80

ALCUNI MARCHI GIA' CON GAMMA '92 ESEMPIO:

TV COLOR: PHILIPS - GRUNDIG - SELECO - TELEFUNKEN - SABA - SONY - NORDMENDE - ITT - PIONEER - LOEWE - Panasonic - PHILCO

TELECAMERE: Panasonic - SONY - Phonola - HITACHI - PHILIPS - SANYO

AUTORADIO: PIONEER - SONY - KENWOOD - AIWA - Panasonic

IMPIANTI HI-FI: PIONEER - SONY - Technics - PHILIPS

TELEFONI CELLULARI: MITSUBISHI - HITACHI - PHILIPS - MOTOROLA

LAVATRICI - FRIGORIFERI - CUCINE FORNI MICROONDE, DI TUTTE LE MARCHE

PRIMA DI ACQUISTARE... PASSA DA STIEVANI!!

L.go GIACHINO 93 - TORINO

camurati
Il profumiere
«... la profumeria»
PUNTO VENDITA n° 1
Via L. De [illegible] 13
PUNTO VENDITA n° 2
[illegible] Adriano 1

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Martedì 7 Gennaio 1992 n. 31
via Marenco 32, telefono 65.681

il solarium di
camurati
C.so Ferrucci 32
Orario continuato: 8,30/20
INGROSSO E UFFICI
[illegible]
Tel. [illegible] - 544.393

Senza lunghe code, con ordine, tutti a casa prima che scendesse la sera

Un morto nel traffico del rientro

La giovane andava in montagna con un'amica

La Golf trafitta dal guard-rail sull'autostrada Torino-Savona. Nell'incidente ha perso la vita **Roberta Giorgi**, 29 anni, estetista residente a Cattolica

La relativa scarsità di neve in montagna, che ha limitato le schiere di appassionati disposti a sciare fino al calare delle tenebre, e la concomitanza dell'Epifania attaccata alla domenica, [illegible] gli elementi che hanno ridotto l'impatto del controesodo dalle [illegible] scolastiche di Natale (oggi riprendono le lezioni) e dal lungo ponte di Capodanno.

Il traffico del rientro si è diluito nei due giorni festivi e molti, dopo le notizie dei terribili incidenti a catena dei giorni scorsi, hanno preferito anticipare il ritorno in città, scegliendo le ore di piena luce.

Diradata la fitta nebbia che ha interessato tutta la Pianura Padana nella notte di domenica, sono incominciati i ritorni dell'ultima ondata. Il sole ha sciolto la patina di ghiaccio (la minima era stata di -5 a Caselle), ma è rimasto un fondo abbastanza viscido almeno fino alle 13. Si può dire che generalmente il rientro è avvenuto con ordine, senza le chilometriche code che si temevano, neppure in Val di [illegible]. Secondo la polizia stradale, che ieri [illegible] in servizio [illegible] pattuglie nella provincia di Torino, il traffico si è [illegible] livelli inferiori alla media fino alle 17 per poi [illegible] gradatamente, ma senza creare problemi.

La prefettura di Torino aveva attivato fin da sabato una sala operativa per il monitoraggio della situazione del traffico ed il coordinamento dei servizi di prevenzione ed intervento in caso di emergenza. Si era tenuta anche una riunione straordinaria del comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, presieduta dal prefetto Lessona e con la partecipazione dei responsabili delle forze dell'ordine, l'intervento del comandante provinciale dei vigili del fuoco, dei dirigenti del compartimento del Piemonte e della [illegible] di Torino [illegible] polizia stradale. Sono stati potenziati i servizi di vigilanza ed [illegible] intervento effettuati da polizia stradale, da carabinieri, polizia di Stato [illegible] il concorso della Guardia di finanza. Il piano predisposto prevede anche l'intervento, in [illegible] di necessità, [illegible] uomini [illegible] delle Forze armate.

Presso i caselli autostradali principali [illegible] stati dislocati appositamente nuclei di pronto intervento dei vigili del fuoco. Ieri [illegible] n'erano [illegible] Santena, Carmagnola, Chivasso, Ivrea, Settimo e Bruere. [illegible] stato [illegible] allertato anche l'elisoccorso [illegible] l'elicottero dei vigili del fuoco.

Un solo incidente grave è stato segnalato. E' avvenuto poco prima delle 13, in un momento di traffico scarso e [illegible] visibilità ottima, all'uscita della Torino-Savona, prima dello svincolo della tangenziale Sud. Vittima è Roberta Giorgi, [illegible] anni, estetista, residente a Cattolica in via Romagna 154. Viaggiava in direzione di Torino su [illegible] Golf bianca condotta da un'amica, Isabella Guida, [illegible] anni, abitante a Genova in via Purgatorio 7/6, che [illegible] rimasta quasi illesa ed è stata ricoverata all'ospedale [illegible] Carmagnola solo per lo choc.

L'incidente è avvenuto su un [illegible] rettilineo. La Golf ha improvvisamente sbandato sulla destra ed il braccio del guard rail, in quel punto discontinuo, si è infilato nell'abitacolo uccidendo sul colpo Roberta Giorgi. L'auto è rimasta infilzata dalla sbarra di acciaio. [g. b.]

Di [illegible] targhe alterne?

Riaprono fabbriche e scuole torna il rischio inquinamento

Finite le vacanze, Torino torna quella [illegible] sempre. Riaprono fabbriche e uffici, ricominciano le scuole, torna [illegible] divieto alle auto nella zona blu.

Oggi, per la Fiat, sarà [illegible] primo giorno di lavoro del 1992 dopo il lungo ponte che tra festività e cassa integrazione s'era iniziato [illegible] 21 dicembre. Con [illegible] Fiat, riaprono i battenti tutte le centinaia di aziende di città e provincia e la totalità degli studi professionali [illegible] che, assolte le scadenze di fine anno, avevano chiuso per il periodo primo gennaio-Epifania.

Stamane, il traffico diventerà di nuovo quello normale di ogni giorno feriale: la zona blu, [illegible] centro, sarà, come al solito, vietato alle auto (tranne quelle munite di permesso) dalle 7,30 alle 13, mentre la circolazione dapporttutto non avrà alcuna limitazione.

[illegible] libero andare in macchina, però, incombe sempre lo spettro delle targhe alterne: potrebbero tornare se verranno superati i limiti dell'inquinamento. Rischio alquanto concreto dato che il bel tempo [illegible] l'alta pressione dovrebbero continuare ancora per giorni. Domani è prevista una decisione, proprio sull'opportunità [illegible] meno di decretare le targhe alterne su tutto il territorio comunale per la seconda volta nel giro di [illegible] un [illegible].

Dopo sedici giorni di [illegible]za, è di [illegible]ova tempo [illegible] lavoro per studenti e insegnanti: tutte le scuole riaprono [illegible]. Comunque, anche [illegible] questo settore, non mancano le incognite, aleggia la minaccia di scioperi e agitazioni. I sindacati confederali non hanno ancora annunciato cosa intendono fare [illegible] quadro delle lotte per il rinnovo del contratto di lavoro del personale della scuola. Quello autonomo dello Snals, invece, [illegible] già annunciato il blocco delle attività degli organismi di gestione sociale per cui non dovrebbero svolgersi i consigli di classe per gli scrutini del primo quadrimestre e tutta l'attività dei professori [illegible] dovrebbe prolungarsi, a tempo indeterminato, oltre l'impegno dell'orario settimanale di lezione.

IL CONTE VERDE

ORA CHE LE FESTE SONO FINITE

Il «barbone» [illegible] stato fotografato ieri davanti a Porta Nuova mentre consumava il pasto nel freddo del mattino tra la fretta della gente. Forse è una scelta di vita. Ieri è [illegible] fotografare la famiglia nella cantina che è diventata abitazione. Non è [illegible] scelta di vita: sono stati sfrattati il 20 dicembre: gli uffici pubblici erano già chiusi per le feste e nessuno si è occupato di loro. E' possibile che oggi, finite le feste, qualcuno li ascolti. Con l'anno nuovo ci attendono problemi difficili. L'impegno ne[illegible] per affrontarli sia alimentato dal dovere della solidarietà. I poveri sono tanti, basta guardarci attorno.

LA BEFANA DEL CLOCHARD

A pranzo [illegible] piazza Carlo Felice

Epifania, giorno di banchetti con parenti e amici. Il barbone ha [illegible] [illegible] al fornello per avere almeno un primo piatto caldo

Presi i banditi che aggredivano le ragazze all'uscita dei locali

Rapinavano in discoteca

Tra le vittime anche un'agente di polizia disarmata in compagnia di un'amica
Bloccati con preziosi e portafogli grazie alle indicazioni di [illegible] giovane

Le [illegible] preferite erano ragazze sole, appena uscite dalla discoteca. Armato di pistola, le costringeva a consegnare ori, denaro, documenti. E poi spariva, a bordo di [illegible] Mini. L'ultima vittima, un'agente della polizia postale, sorpresa mentre si trovava - fuori servizio e quindi disarmata - all'uscita [illegible] un locale torinese.

Sabato il rapinatore è stato fermato, insieme con un [illegible] complice, dopo le indagini coordinate dagli ispettori Fuggetta e Costa. Roberto Buono, 22 anni, via Mazzini 44, e Giovanni Costantini, via Santa Chiara [illegible], 23 anni. Tossicodipendenti, di fatto entrambi senza fissa dimora, ospiti [illegible] alberghi e pensioni come il Lagrange e il Bramante, che spes[illegible] lasciavano senza aver saldato il conto.

Cinque le donne rapinate, nella notte tra venerdì e sabato scorso. Le prime tre in via Cesana, all'uscita [illegible] Pick up. In questura una delle ragazze fornisce un elemento utile alle indagini: [illegible] rapinatore abita dalle parti [illegible] [illegible] forse si chiama Costantino».

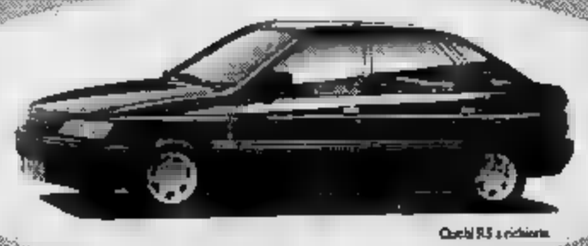
Roberto Buono
22 anni,
via Mazzini 44

Giovanni Costantini,
23 anni,
via S. Chiara 60

Poco più tardi avviene il secondo colpo: la Mini insegue l'auto con a bordo l'agente della polizia postale [illegible] sua amica. Corso Inghilterra, poi piazza Cattaneo, dove la Mini sperona l'altra macchina. Scendono in due: «Fermi, polizia». L'agente pensa [illegible] una azione di polizia in borghese, [illegible] reagisce. Ma i due sono rapinatori, e si portano via braccialetti, autoradio e documenti. Poi uno dice all'altro: «Svelto, Roby, andiamocene», e fuggono.

In questura [illegible] cercano tutti i fascicoli intestati a Costantino e [illegible] cognomi simili, le foto segnaletiche vengono mostrate alle rapinate. Le ragazze riconoscono un Francesco Costantini, 24 anni, via Santa Chiara 60. I parenti dicono: [illegible] lui sia il fratello Giovanni non [illegible] più qui da tempo». Francesco viene rintracciato all'albergo Antico Distretto, ma le rapinate non lo riconoscono: «Gli somiglia molto, ma [illegible] lui». L'uomo viene rilasciato.

Sabato pomeriggio, la svolta. L'agente d[illegible]a postale rapinata rivede la Mini che l'ha speronata. La volante [illegible] blocca l'auto in via Cigna angolo [illegible]. Pesaro: a bordo ci sono Giovanni Costantini, e Roberto Buono, quel «Roby» che [illegible] ragazza ricordava di aver sentito nominare. L'auto è rubata, e sopra c'è la refurtiva: gioielli, documenti, denaro. I due [illegible] [illegible]. Ma si sospetta che abbiano anche rapinato un taxista di [illegible]imo, e un magistrato.

Ford Escort
Un giro e capirai.

Vieni a provarla!
Euromotor
C.PR. EUGENIO 11
C. GRASSETO 31/8 - TORINO
Ford Torino
Autostadio
C.AGNELLI 22 - VIA NIZZA 59
TORINO
Authos
C.SO CESARE 202
TORINO
Co-Auto
C.FRANCIA 64
Siac
STR. PADANA INFERIORE 110
Soluzioni finanziarie e assicurative offerte da ifas
in collaborazione con Assitalia

Una donna di 78 anni, due figli e un nipote di 11: il 20 dicembre sfrattati dalla casa in cui abitavano dal '65

«E ora viviamo tutti in [illegible]»

A lume di candela con i materassi per terra

Della [illegible] terra Maria Scanu, 78 anni, [illegible] [illegible] fierezza. Il viso scavato dalle rughe [illegible] avvolto in uno scialle di lana. Da due settimane «nonna Maria», nata a San Luri, vicino a Cagliari, vive in una cantina di [illegible] Avet 6, dietro piazza Statuto, con il nipote di 11 anni e i due figli, di 45 e 48 anni. Tre metri per due, materassi a terra, pareti nascoste [illegible] coperte.

Un buco sotto terra, dove ha trovato rifugio dopo lo sfratto, divenuto esecutivo la mattina del [illegible] dicembre [illegible]. In questi giorni ha bussato a tante porte: in Comune («Dai vigili urbani, al piano terra»), in Prefettura («Ci [illegible] ricevuti un funzionario, questo è il suo nome...»), presso enti di assistenza. [illegible] tutti, racconta, hanno detto: «Gli uffici sono chiusi; ci sono le feste, Natale, fine anno. Torni, vedremo. Tanti auguri». Sorride: «Auguri di che [illegible]?».

Scuote la testa: «Sono arrivata dalla Sardegna trent'anni fa. Tante speranze e illusioni. E' finita proprio male». E [illegible] la sua storia, che è la storia della [illegible] famiglia. «Scoprimmo Torino nel '61. Salvatore, il [illegible] primogenito, era venuto a lavorare alla Pininfarina. Aveva 19 anni, lo [illegible] parole ci raccontarono un mondo sconosciuto. Andò militare, quando si congedò lasciammo il paese».

Il viaggio in nave, in [illegible] fino alla città. Era il 1964, gli anni del «boom» economico. Tutto sembrava facile. I primi [illegible] in un piccolo alloggio di via Don Bosco; poi, [illegible] '65, l'appartamento al terzo piano di via Avet: «Questa [illegible] stata la [illegible] vera [illegible]sa». In quelle tre camere [illegible] raccolto tutto il suo mondo.

Pagine belle. Il nipote, Marco, 11 anni, nato proprio in quella casa. Pagine brutte. Dopo l'euforia iniziale, le difficoltà nel [illegible] un lavoro. Il marito morto nel '73. Il figlio Salvatore, [illegible] anni, condannato [illegible] 4 [illegible] («Era ubriaco, mi aggredì; [illegible] di difenderlo in tribunale, lo hanno condannato a 4 [illegible] per tentato omicidio»). Poi l'altro nipote, Luca, [illegible] anni, arrestato un [illegible] fa per furto («La famiglia si sta sciogliendo come ne[illegible] al sole»).

Nonna Maria parla alla luce di [illegible] candela: [illegible] miei figli fanno i muratori quando capita. E ho una cantina per [illegible]. Marco, il nipote, tiene gli occhi a terra: «Frequento la prima media alla Pacinotti. Il 20 dicembre [illegible] l'ultimo giorno di scuola; abbia[illegible] fatto [illegible] festa, i pasticcini, la [illegible] Quando sono tornato a [illegible] la nonna mi aspettava in strada e [illegible] ha accompagnato in cantina».

Quel mattino, alle 10, lo sfratto annunciato 3 anni prima era diventato esecutivo. Salvatore Scanu, papà di Marco, racconta: [illegible] mesi cerchiamo un appartamento in affitto, [illegible] madre ha anche presentato domanda per un alloggio popolare al Comune; io non potevo, ero detenuto. Tutto inutile». Così hanno occupato abusivamente la cantina, dove avevano già riposto mobili.

Nonna Maria dice [illegible]e i soldi per pagare un affitto ragionevole li avrebbero: [illegible] posso ricominciare a fare qualche ora». La fiammella della candela ha [illegible] sussulto. Marco chiede se può accendere la lampada a gas. Lei: «No, lascia stare, ogni bomboletta dura quattro ore e [illegible] 3 mila lire. L'abbiamo accesa la notte di Natale, per credere che Gesù Bambino non si era dimenticato di noi».

Maria Scanu, [illegible] anni, con il figlio **Salvatore** e il nipote di 11 anni

Ezio Mascarino

Dopo il colloquio con Forlani il vicesegretario dc dà via libera al sindaco laico

Lega: «Porte aperte al pri»

«Un accordo a Torino e Milano ci aiuterebbe alle elezioni Bonsignore sbaglia, non siamo stati subalterni a nessuno»

Governabilità delle metropoli come garanzia al Paese. [redacted] patto «anti-qualunquismo» che il vicesegretario dc Silvio Lega propone al pentapartito in vista delle elezioni: le crisi di Bari, Milano e Torino andrebbero [redacted]frontate [redacted] risolte in quest'ottica. Una porta aperta al rientro del pri nella coalizione e, come prima e probabile conseguenza, il «sì» alla candidatura di Jas Gawronski a sindaco [redacted] Torino.

E' anche [redacted] risposta indiretta al leader andreottiano Vito Bonsignore, che negli ultimi giorni si è schierato a favore di una guida scudocrociata. La dc ne discuterà sabato, nel corso della direzione cittadina convocata dal segretario Francesco Bruno.

Ieri mattina Lega ha discusso il problema con il segretario nazionale Arnaldo Forlani: per il momento le questioni locali non si spostano sul tavolo romano, ma in Piazza del Gesù si considera di importanza strategica una loro soluzione rapida e quanto più possibile indolore. Lega ce ne parla in questa intervista.

Che cosa accadrà nelle prossime settimane? Fino a che punto gli organismi locali potranno gestire le crisi aperte a Bari, Milano e Torino?

Aggiungerei anche Brescia e, perché no, Genova, dove persiste l'anomalia di un sindaco [redacted]cialdemocratico alla guida di una maggioranza di sinistra. Ciò posto, è chiaro che ogni città ha [redacted] storia diversa: a Bari c'è l'esigenza di aprire [redacted] socialisti anche in Provincia e in Regione. A Milano constatia[redacted] la fine [redacted] un esperimento politico e l'urgenza di aprire una stagione [redacted]. Torino, poi, si differenzia dalle altre perché non ci troviamo di fronte a una crisi politica.

Insomma, sotto la Mole si tratterebbe di [redacted] semplice sostituzione?

Diciamo che [redacted] esistono formule alternative all'attuale maggioranza. C'è semplicemente un sindaco che se ne va per ragioni personali, «condannato» dal suo stesso partito.

Qual è il punto [redacted] contatto tra storie politiche tanto diverse?

La necessità di rendere credibile un patto di maggioranza con [redacted] quale presentarsi alle prossi[redacted] elezioni. In poche parole, [redacted] poter dire alla gente: questo sarà [redacted] governo. [redacted] di fornire subito una dimostrazione concreta.

Nonostante queste pre[redacted] lei esclude un tavolo di trattativa [redacted] Roma. Perché?

Un tavolo romano è quello dove ci si mette d'accordo: a me questo sindaco, a te quell'altro. Non accadrà, a meno che la situazione precipiti.

A proposito di patti romani. C'è chi, come ha fatto Novelli, vuole ricordare in termini molto critici l'«accordo della trattoria» con il quale lei, La Ganga e Altissimo avevate dato via libera alla designazione [redacted] Zanone sindaco.

E' un'invenzione. Partecipai direttamente alle riunioni del luglio '90, ed alla fine avocai a me la trattativa, [redacted] soltanto perché sulla soluzione finale notavo incertezze nel mio partito. Tra l'altro, voglio precisare che non tutto mi andò per il verso giu[redacted]: [redacted] mio candidato alla presidenza della Regione fu sconfitto.

Torniamo [redacted] quell'accordo, allora. Bonsignore ha spesso criticato la posizione di subalternità della dc nei confronti degli alleati. Una premessa dalla quale scaturisce [redacted] la sua richiesta di un sindaco del biancofiore.

Dire che quel patto non ha funzionato è inesatto. Innanzi tutto ha consentito 18 mesi di lavoro nei quali non si [redacted] mai parlato di crisi. Poi ha permesso realizzazioni consistenti. Infine, ha significato una prospettiva [redacted] governo che anche oggi non è in discussione.

E' vero che la dc non ha saputo recitare [redacted] ruolo di protagonista?

Queste è una solfa che sento ripetere da tempo. [redacted] non comprendo le critica. Molte realizzazioni [redacted] queste giunte, a tutti i livelli, portano la firma di as[redacted] dc. Cito qualche esempio: il preliminare [redacted] piano regolatore e la politica dei giovani in Comune, la legge urbanistica e il recupero della crisi industriale in Regione. Questo è protagonismo politico, da [redacted] confondersi con quello personale.

Perché non vuole un sindaco dc?

Non è vero. La dc deve dire la sua e, qualora le condizioni politiche cambiassero, sappiamo di avere uomini capaci. Ma [redacted]vernabilità [redacted] stabilità dell'alleanza sono obbiettivi prevalenti.

Quindi vi opporreste a [redacted] sindaco a termine?

Mi si consenta una battuta: quando l'abbiamo proposto per cinque anni, con Zanone, si è rivelato a termine. Scherzi a parte, [redacted] guida [redacted] tempo sarebbe possibile soltanto se il quadro politico fosse incerto. A Torino non mi sembra che le condizioni siano queste.

Lei continua a parlare di un patto nazionale. Ma i repubblicani [redacted] fuori del governo.

Se a Torino e Milano, città industriali, che per il pri significano [redacted] molto, torniamo a saldare questo patto ci troveremmo di fronte [redacted] un elemento molto significativo anche per il dopo elezioni in prospettiva nazionale.

Insomma, via libera per Jas Gawronski?

Credo di aver fatto [redacted] discorso chiaro. Voi mi buttate un nome. Aspettiamo che liberali e repubblicani ci facciano insieme la loro proposta.

Gianpiero Paviolo
Giuseppe Sangiorgio

Un patto a cinque per garantire la governabilità delle metropoli

Il vicesegretario nazionale dc **Silvio Lega**, ha discusso il caso Torino con Forlani. Qui [redacted], il candidato sindaco **Jas Gawronski** e il segretario pri **La Malfa**

«Va bene, [redacted] tutti concordi»

I repubblicani non vogliono risse

I repubblicani [redacted] «disponibili» ad esprimere [redacted] sindaco per la città solo se sarà indicato «in modo unanime, chiaro e [redacted] riserve da tutta la maggioranza». E' la novità di ieri sulla crisi del Comune, emersa dal colloquio telefonico tra i responsabili tori[redacted] del pri con La Malfa [redacted] Jas Gawronski, il candidato numero uno del pri al dopo Zanone.

«I repubblicani - afferma il segretario cittadino del pri Mauro Marino - hanno collaborato [redacted] grande lealtà e determinazione nella giunta guidata dall'ex ministro liberale. Non ponemmo pregiudiziali dopo il voto del '90, pur avendo esponenti perfettamente all'altezza dell'impegno».

Il «grave errore compiuto da Zanone» chiama la maggioranza ad una prova difficile, dice [redacted] pri, chiedendo che vengano portate a compimento le [redacted] avviate nel '91. Osserva: la città si sta avviando verso una congiuntura economica difficile. «Per questo - precisa il segretario provinciale Giunta - occorre un sindaco autorevole, sostenuto da [redacted] maggioranza compatta».

[redacted] esista questo tipo [redacted] maggioranza? Allo stato attuale no, afferma il pri: «Tra gli alleati della coalizione municipale si sono levate con forza voci che vanno in direzioni diverse, che echeggiano veti e pregiudiziali opinabili».

Il riferimento è all'onorevole Bonsignore (dc). Egli afferma [redacted] volere un sindaco democristiano. «Se prevarrà quest'opinione - osserva il pri - non esporremo alcun nostro candidato a [redacted] rodei che intendiamo risparmiare alla città e [redacted] noi stessi».

Veto psdi

«Serve [redacted] uomo più operativo»

«Vogliamo un sindaco operativo, un uomo che conosca la città e [redacted] presente nel Palazzo: tutte caratteristiche che l'eurodeputato Jas Gawronski [redacted] non ha dimostrato di avere». E' il veto alla candidatura del pri, lanciato da Raffaele Giangrande, capogruppo socialdemocratico in Sala Rossa e - a suo dire - «portavoce» dell'intergruppo che comprende verdi-verdi e pensionati: 6 consiglieri sui 44 dell'attuale maggioranza, determinanti per tenerla in piedi.

Da Roma il senatore Maurizio Pagani, vice segretario [redacted]zionale del psdi definisce «molto difficile» che, prima delle elezioni, Torino riesca [redacted] risolvere i problemi del sindaco [redacted] della giunta». Pagani propone quindi [redacted] tregua elettorale» possibile con l'elezione [redacted] sindaco a termine. «Questa [redacted]luzione - aggiunge - consen[redacted]rebbe [redacted] non paralizzare la città, di [redacted] penalizzarla, evitando il rischio di mettere in scena lo spettacolo di trattative comunali trasformate in campagna elettorale».

[redacted] dal psi

«Rispettare i patti del '90»

I socialisti insistono: i patti del luglio 1990 «devono essere rispettati»: il sindaco tocca ai lai[redacted]. E' quanto dirà oggi il segretario Franco Tigani all'esecutivo provinciale convocato per designare la delegazione alle trattative che tenteranno di dare una nuova guida alla città. Il drappello socialista sarà formato, oltre che dal segretario Tigani, dal capogruppo Beppe Garesio, dal vice Franco Amato e [redacted] capodelegazione in giunta, Murziano Marzano.

Ora, dopo l'intreccio [redacted] dichiarazioni dei giorni scorsi, i socialisti hanno deciso il silenzio stampa sino a che la situazione politica [redacted] sia chiarita, [redacted]prattutto in [redacted] dc.

Stesso atteggiamento hanno assunto i liberali.

Il prossimo vertice tra i partiti ed i gruppi della coalizione che governa [redacted] città - fissato per domenica alle [redacted] nella sede [redacted]cialista [redacted] Palestro - slitterà probabilmente a lunedì, per un precedente impegno festivo della dc: l'incontro [redacted] il cardinale, monsignor Saldarini.

Il giallo di Vinovo: dal numero di matricola dell'orologio forse l'identità dell'ucciso e bruciato in auto

«L'uomo del Rolex» [redacted]

Delitto collegato con l'omicidio di Trunfio? Fori di pallottole sul cranio dello sconosciuto

La Lancia Delta integrale bruciata col cadavere sul sedile posteriore.

Sotto esame anche una decina di frammenti bruciacchiati Due ammazzati in sei mesi nella zona Sud della cintura

Chi è l'uomo bruciato all'ippodromo? Carabinieri e polizia non hanno ancora trovato una rispo[redacted]. I militari della compagnia [redacted] Moncalieri hanno inventariato una decina di frammenti bruciacchiati: una possibile fibbia, [redacted] cappuccio di una penna, quella che forse era una cerniera. «Abbiamo [redacted] una chiave sola - spiega il capitano Fabrizio Polvani del Nucleo Operativo di Gruppo -, il Rolex Oyster Perpetual d'acciaio, c[redacted] cronometro, fermo sulle 2,40. Gli esperti della squadra rilievi stanno lavorando per liberarlo dalle incrostazioni e cercare di risalire alla matricola, che potrebbe portarci al proprietario. Ma [redacted]orrerà molta fortuna». Fra l'altro i carabinieri hanno anche il dubbio che quell'orologio possa essere una patacca: in questo [redacted] [redacted]drebbe anche quest'ultima labile pista. Qualche elemento [redacted] più [redacted] atteso dall'autopsia che (forse oggi) dovrà confermare che quei fori sulle ossa del cranio rappresentano davvero colpi di pistola.

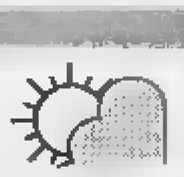
Le indagini, in questa fase d'attesa, [redacted] concentrate sulle bande più agguerrite, [redacted] cerca di cogliere attriti, frizioni, lotte intestine. E' stato «riletto» anche l'omicidio [redacted] Domenico Trunfio, il piccolo truffatore fulminato in via Feletto giovedì scorso, ma le sua «statura» criminale appare troppo modesta per giustificare una simile reazione.

Sul fronte della grande mala sembra un periodo tranquillo. Le cosche calabresi che controllano le attività criminali della città hanno in pugno la situazione, ed appaiono anzi in fase di ulteriore espansione e consolidamento [redacted] l'hinterland [redacted] Sud della città. Da Orbassano hanno spostato alcuni loro inte[redacted] verso La Loggia-Vinovo (dove pregiudicati gestiscono anche note attività imprenditoriali) lasciando una scia [redacted] sangue. Non è un caso che in questi due centri si siano registrati due omicidi negli ultimi 6 mesi: prima del carbonizzato [redacted] Vinovo c'era stata, [redacted] maggio, l'esecuzione di Rositano, a La Loggia.

Il nuovo potere criminale delle cosche affonda le sue radici innanzitutto nel traffico della droga: fra Torino (7500) e primissima cintura (2500) sono circa 10.000 i tossicodipendenti abituali. Poiché, mediamente, ognuno di loro consuma ogni giorno eroina per 100 mila lire, è quantificabile in [redacted] miliardo [redacted] fatturato quotidiano dell'industria-droga. E' questo fiume [redacted] denaro che alimenta i tentacoli della malavita, e che mette in azione pistole [redacted] lupare. Molto marginali appaiono invece gli introiti del gioco d'azzardo, del contrabbando e del totonero (che i calabresi hanno, almeno in parte, delegato alla malavita pugliese) mentre [redacted] difficilmente valutabile la «quota» dei proventi del racket, [redacted] Torino poco diffuso. Spariti invece gli utili della prostituzione: i protettori [redacted] «andavano» più da un pezzo, poi le nigeriane hanno stravolto ogni cosa.

Angelo Conti

BOLLETTINO [redacted]



Martedì 7 Gennaio

[redacted]

[illegible] Piemonte e Valle d'Aosta, cielo parzialmente [redacted] aumento della nuvolosità [redacted] corso della giornata. Temperatura [redacted] notevoli variazioni. Visibilità ridotta la notte e la [redacted] per foschie. Venti deboli variabili.

[redacted]

TEMPERATURE [redacted] CITTA'

MASSIMA	7,2
MINIMA	-2,9
MEDIA	0,5

[redacted] del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	[redacted]	16 gennaio 1983
[redacted]	-16,8	10 gennaio 1945

UN ANNO [redacted]

MASSIMA	5,8	MINIMA	-1,4

[redacted] DI [redacted]

MASSIMA	7,4	MINIMA	-5,2
PRESSIONE			1033 hPa
UMIDITA'			[redacted]

[redacted] (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	0 mm
Media (1981-1990)	26,7
Totale di [redacted] anno	0

[redacted]

IL SOLE: sorge alle ore 8 e 8 minuti, tramonta alle ore 17 e 3 minuti.

LA [redacted] si leva alle ore 9 e 20 minuti, cala alle ore 19 e 44 minuti.

Luna nuova 4 gennaio ore 24
Primo quarto 13 gennaio ore 4
Luna piena 19 gennaio [redacted]
Ultimo quarto 26 gennaio [redacted] 16

[redacted] le sue condizioni di osservazione sono in netto peggioramento.
VENERE: [illegible] visibile nel cielo di Sud-Est [illegible]
MARTE: a 356 milioni di km dalla Terra [illegible]
GIOVE: con la sua luce offusca le stelle [redacted] costellazione del Leone.
SATURNO: è più luminoso di Marte e della [redacted] stella Aldebaran.
[redacted] FENOMENO: alle ore 20 Venere passa 7 [redacted] a Nord di Antares; il pianeta brilla ben 100 volte più di questa stella supergigante.

Specchio dei tempi

«Sono gli studenti che snobbano l'educazione civica» - Il buon udito di due vigili - «Seconda coda per il [redacted] Rai» - «Una vergogna, dopo 46 anni di duro lavoro» - Vedova dimenticata - Coda nella nebbia

Una lettrice ci scrive:

«Desidero replicare alla studentessa dell'I.T.C. Arduino, che contesta i compagni che non sanno votare. Sono un'insegnante dello stesso istituto e cerco con molta buona volontà di "informare di più e meglio" (come scrive la studentessa) gli studenti, nel corso dell'anno scolastico. Ora, posso assicurare che molto spesso sono gli studenti per primi [redacted] non avere nessuna voglia [redacted] essere informati, di aprire gli occhi, di vivere con curiosità e attenzione. Che si lamentano se invece di fargli usare qualche manuale scolastico, chiedo loro di usare quotidiani, riviste, saggi, romanzi. [redacted]he studiano poco [redacted] [redacted]perficialmente le nozioni apprese nelle ore della cosiddetta "educazione civica" perché, in fondo, [redacted] è importante come le materie considerate, da loro per primi, basilari.

«In conclusione, sono convinta [redacted] due cose: primo, che è ora [redacted] smetterla [redacted] dare tutte le colpe alla scuola, dimenticando che la disinformazione è la malattia della nostra società, [redacted] po[redacted] può fare la sola scuola per combatterla; secondo, che le "colpe" della scuola non sono solo dei docenti, ma [redacted] [redacted]plamente divise fra questi e gli studenti che con il loro torpore intellettuale (non tutti, beninteso...) spesso vanificano gli sforzi».

Paola Nicola

Un lettore ci scrive:

«Segnalo la solerzia [redacted] due vigili urbani di Torino. La mattina del primo gennaio, alle 3,10 circa quando ancora la città era sotto una residua pioggia di mortaretti e vari frastuoni per festeggiare l'arrivo del nuovo anno, anch'io in compagnia di alcuni amici ho tentato di partecipare alla stessa gioia limitandomi a dare qualche strimpellata di clacson (e [redacted] di tromba perché ne sono sprovvisto in quanto posseggo una "Nissan Primera 1600") dalla [redacted] autovettura; quando [redacted] pattuglia di vigili di servizio [redacted] piazza Carlo Felice [redacted] avvicinava e mi contravvenzionava; alla mia meraviglia mi facevano notare che avevo disturbato la quiete pubblica».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Alassio:

«Due settimane fa ho ricevuto dalla Rai [redacted] modulo prestampato, per l'abbonamento annuale, in L. 142.000. Ovviamente da brava piemontese [redacted]gie alle leggi, ho effettuato il versamento. Domani rifarò la coda allo sportello per l'aggiunta di altre 6000. E se invece di ammannirci melensi giochi di parole centrati sul canone, in barba ad un povero cane, ci avessero detto di aspettare perché c'era [redacted] aumento in vista? Perché la Rai stessa manda in giro moduli prestampati sbagliati e non si cura di avvisare gli utenti?».

Antonia Scravalli

Un lettore ci scrive:

«Sono un pensionato di [redacted] anni, invalido al 70% [redacted] portatore di ureterocutaneostomia bilaterale, senza pensione di invalidità anche se [redacted] stessa [redacted] stata causata, a parere dei me[redacted], dal lavoro che ho svolto per più [redacted] quarant'anni.

«Da un po' di tempo la Sanità mi nega la concessione gratuita delle sonde per ureterocutaneostomia che da otto anni e mezzo cambio normalmente ogni venti giorni. Faccio presente che dette sonde costano circa novantamila lire cadauna per una spesa totale mensile di circa L. 300.000. Mi è negato inoltre anche il trasporto, abito in provincia ed il cambio sonde può essere effettuato solo [redacted] ospedale, e questa spesa non indifferente unita a quella delle sonde [redacted] medicazioni defalca [redacted] modo incisivo la mia già modesta pensione.

«Quando si provvederà al ripristino dell'esenzione dal pagamento di dette sonde?

«E' una vergogna che sia trattato così chi ha dato la sua salute in 46 anni di duro lavoro. Per avere agevolazioni bisogna essere tossicodipendenti o pregiudicati?».

Giovanni Santi

Una lettrice ci scrive:

«Sono una pensionata di 80 anni vedova, mio marito [redacted] mancato [redacted] 6 dicembre '89, cioè qualche giorno prima di ritirare pensione e tredicesima; ho fatto subito domanda all'Inps Nord per i ratei non riscossi.

«A distanza di due anni non ho ricevuto nulla. Aspettano che muoia anch'io?».

Giuseppina Fortuna

Un lettore ci scrive:

«La teoria del lettore secondo la quale, quando si viaggia in colonna nella nebbia sarebbe bene spegnere [redacted] faretto rosso posteriore, mi sembra buffa ed anche pericolosa. Perché [redacted] faretto ha una finalità che è completamente sfuggita al lettore: quella di consentire un maggior intervallo fra le vetture, quindi maggior sicurezza».

Angelo Conti

Il parroco di Sant'Agostino chiede l'abbattimento dell'isolato San Liborio

«Amministratori irresponsabili»

«Promisero l'intervento entro Natale» Intanto è morto un giovane per droga

«Non sono più responsabili, non sanno che significhi reggere un'amministrazione pubblica», tuona don Giuseppe Baudino, 76 anni, da parroco a Sant'Agostino Vescovo. La messa è finita. Nel piccolo oratorio di cemento battuto dal sole di mezzogiorno, un gruppo di fedeli trascorre la giornata di festa rievocando la nascita del Cristo. C'è una capanna in un angolo, le figure buie dell'asinello piegate sul bambino. Una donna legge alta ca un passaggio delle scritture, mentre il coro intona un canto di Natale. Sembra stare in un angolo di paradiso, a pochi passi dall'inferno di mattoni dell'isolato San Liborio.

Nel suo ufficio in sacrestia, don Giuseppe Baudino leva le mani cielo e va giù pesante classe politica che governa il Comune di Torino: «Sempre peggio, andiamo a rotoli. E non per colpa della burocrazia e delle sue lentezze. La colpa è degli uomini. Ai amministratori anno il senso della morale. E, si badi bene, parlo solo dei cattolici, per i quali ci sarebbe un lungo discorso da fare a parte, ma degli uomini tutti, della loro stessa natura di uomini». Erano qui in chiesa, quegli uomini, sindaco, vice sindaco e assessori, due o tre mesi fa: «Convocati me, perché è dallo scorso febbraio che chiedo l'abbattimento dei palazzi fatiscenti di proprietà del Comune in Santa Chiara e via Sant'Agostino».

Quante parole, a quell'incontro. «E quante promesse mancate», incalza don Baudino. «Mi dicevano che avrebbero ricostruito quelle case secondo le cubature di 50 o 100 anni . Ho risposto a tutti che dovere del pubblico amministratore è fare il bene dell'uomo di oggi, non dell'uomo dello scorso secolo. E pensavo che alla fine si fossero convinti che meglio un giardino con verde per i bambini e uno spazio per gli anziani che altri stabili».

Ma è ancora lì il palazzo della vergogna, storia scandalosa e le morti assurde: comprato nel 1978 dall'Immobiliare Sant'Agostino («nessun legame la parrocchia», chiarisce sorridendo don Giuseppe), rivenduto Comune («a caro prezzo, pare») l'anno seguente dopo rapida tinteggiatura, due tentativi di ristrutturazione da allora, poi l'incuria e l'abbandono. Ora un di tossicodipendenti e spacciatori: in una di quelle stanze diroccate stato fulminato dall'eroina giovedì 2 gennaio Paolo Riva, 23 anni, il primo per overdose di un anno che non promette nulla di buono.

Una fine forse inevitabile: Paolo si drogava da tempo. Ma, dice don Baudino, può lasciare morire la gente così». E ripensando alla mat giovedì, quando davanti al cancello sfondato di via Santa Chiara si sono fermate le auto dei carabinieri e polizia, i mezzi di soccorso di pompieri Croce Verde, racconta dell'ultima telefonata che gli fatto amministratore pubblico: «Mancavano due settimane Natale. L'assessore alla Casa Domenico Mercurio mi telefonava per farmi sapere che le cose si erano risolte. Mi che le ruspe avrebbero abbattuto l'isolato San Liborio entro dicembre». Pausa. Battuta, amara: «A ben pensarci, l'assessore non ha specificato di quale anno».

La rappresentazione in oratorio è finita, gli animatori del presepe vivente si stringono sotto la capanna per l'ultimo ricordo. Due donne del gruppo raggiungono don Baudino in sacrestia. Sono Antonietta Spagnoletti e Jolanda De Maria, coordinatrici rispettivamente delle commissione Urbanistica e Casa della 1ª Circoscrizione. Dice Jolanda De Maria: «Un anno fa il parroco scrisse una lettera aperta agli amministratori per spronarli a prendere provvedimenti. Le lessi ai politici che a febbraio erano intervenuti a un dibattito all'Umberto I sul centro storico: furono i primi ad applaudire», Aggiunge Antonietta Spagnoletti: «Applaudono e non capiscono, neanche di fronte a ragazzo morto: qui la situazione veramente grave».

Gianni

Paolo Riva, 23 anni, per overdose. Sotto don Giuseppe Baudino, parroco a S. Agostino

«Sarebbe meglio un giardino» Ora è un covo di tossicodipendenti

OLIVERO

da martedì 7 c.m.

occasioni grandi firme

Le più grandi e prestigiose firme di biancheria per la casa offerte in un'occasione unica nel suo genere.

TORINO - Via XX Settembre, 54

OLIVERO

COSTA AZZURRA CANNES

In fronte al mare appartamento da 2 a locali da 130.000.000 lire

Ufficio di vendita Cannes 86, Bd du Midi 06150 CANNES

Tel: 0033 93.47.00.55

ZENIT

Abbigliamento Uomo-Donna

SALDI

Sconti 20%-60%

Via Cibrario, 2 - To

EFF. COM. L.

SALDI SALDI SALDI

PELLICCERIE

FRANCA MARCHISIO

VIA ARSENALE TORINO - TEL. 011

VIA TORINO - TEL. 011

I VERI SALDI

Ell. com. Legge 80

Sono accusati di aver ucciso un connazionale Porta Nuova

Presi i tunisini killer

I tre fermati a Palermo una nave-traghetto proveniente da Napoli Coltellate all'amico perché rifiutava le prepotenze dei boss nordafricani

Li hanno fermati a Palermo, stavano scendendo da una nave traghetto che arrivava da Napoli. Sono tre tunisini, avrebbero ucciso a coltellate un loro connazionale di , la settimana prima di Natale: lo avevano aggredito nel sonno, un vagone abbandonato allo scalo merci di Porta Nuova.

Sono parenti tra loro: Nabil, Kaled e Adel Bloussaief, di 21, 24 e . Sull'operazione che ha portato alla loro cattura dopo giorni di indagini c'è anriserbo da parte degli inquirenti che, per ora, non gliono aggiungere altro: «Stiamo facendo altri controlli».

Si cercano due complici. Erano infatti sette gli assassini: gli agenti della polizia ferroviaria li avevano identificati poche dopo l'aggressione. Due erano già stati catturati: uno in alloggio di corso Vercelli, l'altro ad Aosta.

Nabil, Kaled e Adel Bloussaief verranno trasferiti in giornata a Torino per essere interrogati dal giudice che ha coordinato le indagini sul delitto. Le loro parole potrebbero dare conferme agli elementi già raccolti durante le prime indagini dagli uomini d estore Filippo Dispenza, della polizia ferroviaria.

Secondo gli inquirenti Zohair Maammar, 22 anni, fu ucciso perché si era ribellato alla «banda» extracomunitari che spadroneggia a Porta Nuova attorno alla stazione, rapinando e taglieggiando tunisini e marocchini. Spesso li costringono, le minacce, a spacciare anche per loro droga.

Quella notte lo aggredirono in : volevano ucciderlo, per provare che erano i più forti, per dimostrare che, nel loro mondo, l'unica legge è la paura e la violenza.

Sul c'erano anche due amici di Zohair Maammar: Nordin A., 16 anni e Lofti Ben Said Mizoughi, 24 anni. Cercadi difenderlo, furono feriti. Parlando con altri extracogli inquirenti hanno scoperto che Maammar si rifiutato settimane prima di entrare in quella banda.

Zohair ucciso a 22 anni

Maammar era già stato ferdenunciato per spaccio eroina. proprio per qualcuno ha raccontato che voleva forse continuare a vender droga da solo. Altri hanno detto che aveva posto una condizione inaccettabile: voleva aggredire i suoi connazionali. Il suo rifiuto era stato considerato sfida. E per questo è stato ucciso.

Sul «Sun» l'aggressione dei 19 inglesi

La rissa di Sauze in prima pagina

E' finita sulla prima pagina «Sun», il popolare quotidiano londinese, la bravata di 19 turisti inglesi che Sauze d'Oulx si sono accapigliati un gruppo di italiani davanti discoteca. La rissa, scaturita (secondo gli inglesi) un approccio un po' troppo ardito verso un'ospite straniera o forse (secondo gli italiani) qualche bicchiere di troppo, è scoppiata in piazza Assietta, nel centro del paese. Il fatto è accaduto poco dopo le tre del mattino di venerdì .

Gli italiani - Michele Sayn, 18 anni, di Susa; Luca Presto, 20 anni, e Alessandro Rinaldi, 20 anni, di Livorno; e Fabio Corlesi, 26 anni, di Torino - sono rimasti lievemente feriti e giudicati guaribili fra gli otto ed i 20 giorni. I cittadini Regno Unito (12 ragazzi, 7 ragazze) sono stati invece accompagnati sabato all'aeroporto di Caselle dove sono stati presi in consegna da un funzionario della sicurezza inglese. Non si è trattato comunque di un rientro anticipato, soltanto dalla prevista conclusione del periodo vacanze.

Secondo i primi accertamenti dei carabinieri di Sauze d'Oulx, comandati dal brigadiere Francesco Geraci (una cui colorita dichiarazione è riportata Sun), all'uscita da una discoteca alcuni turisti britannici avrebbero buttato a terra delle transenne metalliche, provocando proteste di un gruppo di italiani. Versione che contrasta con quella degli ospiti: «Un italiano ha accarezzato il sedere di una delle nost ragazze, che ha reagito con un ceffone. Il ragazzo le è allora saltato addosso, l'abbiamo difesa». Comunque sia, è nata una vivace discussione, rapidamente degenerata in una maxi-zuffa, conclusa dall'intervento dei carabinieri. Gli italiani sono stati denunciati solo per rissa; i britannici, invece, dovranno rispondere anche per lesioni e favoreggiamento.

La turbolenta vacanza dei 19 inglesi ha avuto un epilogo all'aeroporto di Gatwick: qui il gruppo ha aggredito a colpi di quattro giornalisti, loro connazionali, che li stavano attendendo. [a. con.]

Lotteria di Capodanno

Solo 10 fortunati tra i premi di consolazione

A Torino 503.746 i biglietti venduti per la Lotteria di Capodanno. Solo 10, un'inezia che conferma la nocittà non sia particolarmente amata dalla Fortuna, sono stati sorteggiati tra i premi di consolazione: due vincono 200 milioni ciascuno, agli altri otto andranno 50 milioni.

I tagliandi che valgono 200 milioni sono: serie 073737 S 071731.

Gli otto biglietti che valgono 50 milioni: serie AB 134018; AD 133314; AD 193415; D 468852; E 463416; T 123945; T 134991; V 121324.

La Lotteria ha venduto in tutta Italia oltre 31 milioni di tagliandi: tra le città che hanno comperati di più, Milano (oltre 6 milioni) e Roma (5 milioni e mila). Seguono, distanziate di oltre 4 milioni di biglietti, Firenze, Napoli, Bolo, e, in sesta posizione, Torino.

SAPER SPENDERE

Un tappeto scolorito colpa della tintoria

CON le tintorie continuano le controversie non soltanto per capi d'abbigliamento. Piero G. di Cuneo ha avuto «rovinato un tappeto orientale nuovo comprato nel '76, con certificato: un Bakhtiari, dimensioni 3,10 metri per 2,13».

Precisa: «Era sporco, ma perfetto: così l'ho affidato una tintoria. Dopo venti giorni, mi stato restituito, con il colore rosso di fondo della parte centrale scolorito. I tintori dicono di colpe. Io domando: può un tappeto orientale stingere? La tintoria non è responsabile del danno?».

Giovanni Capuani, esperto tappeti e perito del tribunale: «Quando in Oriente si termina la lavorazione di tappeto, resta molto rigido ed è necessario lavarlo con acqua e sapone abbondante. Poi, tappeto viene strizzato e messo ad asciugare: così acquista morbidezza. Può accadere che alcuni tappeti, all'origine, abbiano colori che risultano di debole o bassa resistenza all'acqua, ma non per questo - di solito - i colori si alterano, perché il lavaggio è sempre fatto da esperti che come procedere».

Che è successo al Bakhtiari del lettore? «Se è stinto soltanto il colore rosso e non gli altri, evidente che questo più debole degli altri, probabilmente ottenuto coloranti scadenti per risparmiare sul costo della lavorazione; ma questo anche accadere quando la lana, con l'ebollizione, è sufficientemente sgrassata e nel della tintura il colore rosso, anche se di ott qualità, si è attaccato alla sottilissima pellicola di grasso rimasta sul filato (facendo così da isolante colore e lana). Ebbene, nell'uno e nell'altro caso, i colori della lana possono stingere e migrare sugli altri».

Continua l'esperto: «Un minimo di cautela sarebbe stato necessario prima di eseguire il lavaggio in tintoria, magari facendo una prova di sul rosso di fondo. Uno straccio di tela bianca ben imbevuto acqua, strizzato poi strofinato sulla lana del tappeto, avrebbe fatto notare tracce di colore rosso: sapendo che questo "scaricava", prima di sottoporal lavaggio si sarebbe dovuta spruzzare tutta la superficie di acido acetico per rinforzare colore. Successivamente, lavare strizzare rapidamente, mettere ad asciugare non gocciolante, in orizzontale su un pavimento. Se fossero state prese queste precauzioni, il colore avrebbe stinto».

Un caso diverso (l'esperto ci tiene a sottolinearlo) è quando il tappeto resta intriso acqua dovuta a allagamento e resta così magari per più giorno: «Anche colori ottimi potrebbero dilavare».

al lettore, Giovanni Capuani ritiene di poter dire: «Anche se per sua natura il colore rosso fosse stato di debole all'acqua, la responsabilità del danno è da attribuire al tecnico che non ha usato, nel lavaggio, la dovuta precauzione e competenza». Precisa l'esperto: «Purtroppo questo tipo di danno, anche per le marcescenze, nessun restauro può riportare i tappeti allo stato iginale. Accade anche quando qualcuno, senza competenza, tenta di lavare casa il tappeto orientale si trattasse di un indumento personale. Ho constatato di persona, e con dispiacere, che tanti bei tappeti sono stati rovinati o danneggiati per averli affidati nel lavaggio a mani inesperte e improvvisati restauratori».

«Il tappeto orientale è un'opera d'arte, come un dipinto, una scultura, un affresco, e merita attenzione, conservazione adeguata, piccoli lavaggi e piccoli restauri dovuti all'uso normale. Ma questi interventi vanno affidati a tecnici specializzati. Il danno subito dal tappeto del lettore non può essere se non in parte. Se fosse stato in perfetto stato e buona e fine manifattura, il suo valore sarebbe intorno ai 5 milioni e mezzo. Il danno lo svaluta del 15%. La tintoria, se coperta da assicurazione, potrebbe risarcire 825 mila lire, ma suo valore attuale resterebbe intorno a 4 milioni e mezzo».

Ventisette dipendenti Olivetti davanti al giudice

Blocco in autostrada

Durante gli scioperi contro i licenziamenti nel gennaio '91 i manifestanti si riversarono sulla «A 5» vicino a Scarmagno

In un'atmosfera carica di tensione e incertezza per il futuro aziendale, s'inizia giovedì a Ivrea il processo contro i 27 lavoratori Olivetti accusati di aver bloccato strade e autostrade in occasione degli scioperi del gennaio '91.

Davanti al giudice per le indagini preliminari compariranno Giovanni Pezza, Alberto Giorgio, Massimo Binel, Angelo Fassin, Luciano Cipelli, Ugo Vabanesi, Maria Rita Dalla Pozza, Carmine Fuoco, Ernesto Alberti, Severino Gianotti, Basilio Pilo, Giorgio Fragale, Alberto Benedetto, Andrea Sapone, Gianfranco Moia, Gianni Quamori Tanzi, Ezio Cerevico, Sergio Gallo Trucco, Giuseppe Giamblanco, Cristiano Turcato, Germana Perla, Maria Di Maio, tutti dipendenti dallo stabilimento di Scarmagno; Mario Zigiotto, Luciano Ferrero, Anna Maria Molinari, Sergio Pelachin e Antonio Silvestri occupati all'Olivetti San Bernardo.

La Procura della Repubblica di Ivrea, grazie a una serie di riconoscimenti avvenuti attraverso fotografie e filmati televisivi, li ha indicati come i responsabili del blocco dell'autostrada Torino-Ivrea e della statale 26 effettuati l'otto e il nove gennaio del 1991.

Il processo si preannuncia teso in quanto segue, di appena un giorno, l'inizio delle trattative tra Olivetti e sindacati, durante il quale l'azienda illustrerà la linea che intende seguire nel'92 per contrastare la crisi del settore informatico.

Anche la ferroviaria Ivrea-Torino bloccata

«Si parla di ulteriori tagli occupazionali. L'Olivetti intende ridurre l'organico di oltre mila unità, un migliaio almeno in Canavese. Un momento più critico, per giudicare le lotte di lotta svolto dodici mesi fa, da chi tentava di salvare il posto di lavoro, proprio come c'era» dice Gianfranco Moia, segretario della Cgil, finito anche lui nell'elenco degli accusati.

Più cauto e ottimista è invece Franco Sassano della Uil: «Quel processo va affrontato con serenità. La situazione alla Olivetti è grave e si può facilmente prevedere un altro periodo di lotte e scioperi. Tuttavia non si devono mescolare vicende giudiziarie e i problemi occupazionali».

Intanto, le segreterie delle organizzazioni sindacali, hanno definito una linea unitaria di difesa. Per il momento, è stata accantonata l'ipotesi dell'autodenuncia di quanti presero parte ai due blocchi stradali. «Se sarà il caso ne riparleremo in seguito, quando il giudice avrà completamente chiarito i motivi dell'accusa» dicono ancora i sindacati. Ancora incerta, invece, è la posizione di operai e impiegati Olivetti che, durante le manifestazioni di quello stesso periodo, bloccarono la stazione ferroviaria. Per quei fatti la Procura della Repubblica non ha ancora emesso avvisi di garanzia, ma non è escluso che, nelle prossime settimane, possano esserci altre sgradite sorprese per i lavoratori che invasero i binari. [l. pol.]

Fiano, per andarsene da casa la ragazza ha inventato un rapimento

Sequestro e fuga per amore

«Solo così potevo lasciare mio marito»

Ha inventato un sequestro di persona, ma per molto lontane dal pretendere un riscatto in denaro. Una giovane di Fiano si è fatta rapire pur di coronare il suo sogno d'amore: con tanto di botte al marito e di folle fuga lungo le strade delle Valli di Lanzo sull'auto dei suoi amici che si erano improvvisati «rapitori».

L'avventura è cominciata sabato sera in Ala di Stura dove Marianna Mancuso, 19 anni, aveva deciso di trascorrere la serata alla pista di pattinaggio sul ghiaccio di via Circonvallazione. Con lei il marito Walter Anselmo, 25 anni, di Cafasse 6, Fiano, e un'altra coppia di amici del p

Alle 23,30 i due sposi si dirigono al parcheggio per tornare a casa: nascosti dietro alle auto li attendono tre uomini che aggrediscono il marito e fuggono con la ragazza a bordo di un'Alfa 33.

«Hanno rapito mia moglie» urla lui, il volto rigato di sangue per un sopracciglio spaccato, entrando nel bar «Sacripante», poco lontano dalla pista.

Nel locale, dove 200 ragazzi stanno ascoltando un concerto di blues, si crea un comprensibile subbuglio: mentre Walter Anselmo viene medicato dai gestori, un'amica dà l'allarme ai carabinieri, segnalando l'auto per la fuga.

Il sequestro viene preso sul serio: difficile immaginare in quel momento che cosa si nasconda dietro alla misteriosa aggressione e all'altrettanto misteriosa scomparsa della ragazza. Vengono allertate tutte le pattuglie della compagnia Venaria: i militari di Lanzo e Ciriè sbarrano la strada agli incroci per Viù e Germagnano. L'Alfa arriva a folle velocità al posto di blocco dei carabinieri di Lanzo; i quattro occupanti finiscono in caserma.

Sono un autotrasportatore di anni, Salvatore Giampietro, via dei Mille 129 a Pavia; e due giovani di Chivasso, Gaetano Lomoneco, 22 anni, via Alma 2, con precedenti penali per rissa e lesioni, e Aurelio Nicotera, anni, via Ferraris 114. I tre tengono le bocche cucite, ma la ragazza confessa: «La fuga l'abbiamo organizzata io e Salvatore, prima di andare a pattinare l'ho chiamato e gli detto che avevo trovato il posto adatto».

Mentre il marito finisce all'ospedale di Lanzo, dove le ferite al volto sono giudicate guaribili in 6 giorni, la ragazza racconta: «Ero già scappata tre volte con Salvatore, ma i miei parenti mi avevano sempre ripescata e riportata a casa».

I quattro sono stati denunciati dai carabinieri per simulazione di reato; domenica mattina per i tre sequestratori si è aggiunta un'altra imputazione, la querela per lesioni presentata da Walter Anselmo.

Lei, Marianna Mancuso, ha comunque ottenuto il suo scopo: è corsa a Pavia dietro Salvatore sperando che questa volta i parenti non la riportino a Fiano.

Giovanna Favro

Fondi e Orbassano

Dieci «recuperano» in stireria

La lotta alla droga passa anche attraverso una stireria. Sarà realizzata a Orbassano grazie al finanziamento di milioni dalla Presidenza del Consiglio. La cifra servirà ad integrare la somma di settanta milioni, già stanziata dal Comune. Una decina di ragazze provenienti da comunità di recupero per tossicodipendenti potranno lavorare come stiratrici nei locali di via Nazario Sauro.

Tornati a casa dopo l'esperienza in comunità

Per trenta piemontesi la droga è un ricordo

Degli oltre 400 giovani ex tossicodipendenti che il giorno di Santo Stefano sono tornati a casa dopo aver concluso il programma di recupero dalla droga nelle comunità terapeutiche di don Piorino Gelmini, una trentina piemontesi. Hanno un'età compresa fra i 25 e i 35 anni, per lo più maschi. Sono tornati nelle rispettive famiglie (molti di essi sposati e hanno figli) dopo esperienze di comunità durate tra i due e quattro anni. Ieri, a Torino, durante un incontro-festa organizzato nella parrocchia di San Gioacchino, sono stati accolti dal gruppo di giovani, genitori e volontari che nel capoluogo, in corso 11 Febbraio, hanno costituito un centro, intitolato «Agape», allo scopo di aiutare le famiglie e i tossicodipendenti. Il gruppo, nel 1991, primo della sua attività, ha preso contatto con circa tossicodipendenti.

BIANCA & NERA

E' scomparsa da una settimana

Pare sia finito nel nulla la donna scomparsa il 1° gennaio ad Avigliana. Per tutta la giornata di ieri i carabinieri, con l'aiuto il nucleo elicotteri di Volpiano, hanno setacciato il monte Cuneo e i laghi di Avigliana: di Andreina Rosa Nota, anni, residente in via Monte Cuneo traccia.

Rubati mobili per 200 milioni

Approfittando dell'assenza del proprietario, i ladri hanno rubato dall'abitazione di Gianantonio Donato, 32 anni, impiegato, Castelrosso di Chivasso, via San Tommaso 14, alcuni quadri e diversi mobili di diverse epoche. Il bottino, secondo un prima stime, sfiora i 200 milioni.

Chivasso, scippi a raffica

Due donne sono state scippate a Chivasso. A Lucia Ungaro, anni, via Berruti 19, è stata strappata la borsetta che conteneva 600 mila lire; stessa sorte è toccata Agnese Valle, 70 anni, pensionata, via Italia 10/e. Due giovani a bordo di una Fiat Uno le hanno strappato la borsetta con un milione e 200 mila lire. La donna è finita a terra, battendo violentemente il capo. I carabinieri hanno intensificato i controlli.

Bussoleno, spacciava droga

Maurizio Rosset, anni, abitante a Chianocco in frazione Pavaglione 112, è stato arrestato dai carabinieri nucleo operativo di Susa per spaccio di sostanze stupefacenti. Fermato a Bussoleno alla guida di una Rover 216 è stato trovato in possesso di 4 grammi di eroina ed alcuni grammi di lattosio nascosti sotto sedile del mezzo.

Corsi di danza

Il Centro Danza Royal di Carlotta Goria organizza uno stage per studenti e insegnanti che preparano il nuovo Syllabus dei Gradi della Royal Academy of Dance. Insegnante Valerie Sunderland. Per le iscrizioni allo stage che si terrà il 14 e 15 gennaio in via San Marino 89/14, bisogna telefonare allo 011/367.587.

A Pianezza è ancora Natale

Teatro, cabaret, cinema, danza, musica per la rassegna «Buon Natale, Luca» a Pianezza che si concluderà il 18 gennaio. E' curata dall'associazione culturale e compagnia di prosa del Teatro Orfeo. Gli appuntamenti della manifestazione si tengono al Teatro Orfeo, in via Fratelli Rosselli. Il ricavato - l'ingresso costa 7 mila lire - sarà devoluto in beneficenza.

San Sebastiano

Pensionato nel canale oggi autopsia

Sarà l'autopsia, prevista per oggi, a dire com'è morto Damiano Delmastro, 68 anni, il pensionato di San Sebastiano Po, trovato l'altra mattina cadavere a quindici giorni di distanza dalla sua improvvisa scomparsa.

Una morte che presenta parecchi interrogativi, anche per il luogo dove il corpo dell'uomo è stato scoperto. Gli inquirenti ritengono che dovrebbe trattarsi di morte naturale, non escludendo però altre ipotesi.

A San Sebastiano, la gente dà una spiegazione diversa della tragica fine dell'uomo che viveva solo in una casa di via Rigonda: «Damiano è stato sicuramente assassinato e poi gettato nella buca: una persona non cade da sola lì dentro».

La tesi dell'assassinio sarebbe avvalorata dal ritrovamento della bicicletta, avvenuto giovedì scorso nelle campagne tra le frazioni Abate e Caserma, vicino al Canale Gazzelli, una zona frequentatissima dalle prostitute che si appartano con i loro clienti.

Damiano Delmastro è stato forse un osservatore scomodo? In paese descrivono il pensionato come un tipo riservato: «Una bravissima persona, meticolosa e ordinata, che non ha mai dato fastidio a nessuno». Era sparito da San Sebastiano il 21 dicembre: molti l'avevano salutato mentre si allontanava in bicicletta.

A Venaria

Nuovi alloggi ospiteranno 1500 abitanti

Con la firma delle convenzioni tra il Comune di Venaria e un gruppo di privati, è stato definito il volto del nuovo quartiere che sorgerà tra la tangenziale, corso Machiavelli e il prolungamento di via Barbicinti. Ospiterà 4000 nuovi abitanti. Spiega l'assessore all'Urbanistica Danilo Frassetto: «Con questo intervento si chiude l'espansione di Venaria, secondo le indicazioni del piano regolatore».

L'area (270 mila metri quadri) ha la forma di un quarto di cerchio, una viabilità circolare organizzata intorno ad una piazza trapezoidale (già battezzata con il nome di Michelangelo) circondata da portici e negozi (circa 1400 metri quadri).

«I nuovi alloggi - spiega Salvatore Borgese, assessore alla - saranno circa : i venariesi, soprattutto residenti nel centro storico, avranno priorità nell'acquisto, e una quota (una trentina di appartamenti) sarà destinata all'affitto».

A ridosso di corso Machiavelli, sorgerà un piccolo complesso scolastico con aule per elementari e medie. «Su piazza Michelangelo - dice Flavio Dell'Amico, assessore alla Cultura - si aprirà un grande salone polivalente utilizzabile anche come auditorium e per manifestazioni sportive. Settantacinque mila metri quadri sono destinati a verde e parcheggi».

CARNEVALE DI IVREA, PRIMO ATTO

I Pifferi salutano il debutto del Generale

Primo bagno di folla per Aldo Bessero, Generale del Carnevale di Ivrea edizione 1992. A salutare l'investiture ufficiale, ieri mattina in piazza del Municipio, nonostante il freddo pungente, la tradizionale musica dei Pifferi e centinaia di persone che hanno accolto con un lungo applauso il passaggio di spada e feluca dal generale uscente, Gianberto Manera, al suo successore (nella foto). «Non mi aspettavo una simile accoglienza, spero che la gente mi segua in questo modo anche durante il resto delle manifestazioni» ha commentato Bessero, visibilmente emozionato tanto che per rispondere agli applausi non ha trovato di meglio che sfoderare il saluto tipico dei pugili quando salgono sul ring prima dell'inizio del combattimento. Un gesto che però è piaciuto alla gente, compresi i più attenti cultori della vicende carnevalesche: «Bessero è un personaggio azzeccato e spontaneo, sarà piacevole e divertente vederlo montare a cavallo». Per questo bisognerà però attendere fino giovedì grasso che cade il 27 febbraio. Il Carnevale di Ivrea riprenderà il 16 febbraio, quando per la prima volta Bessero sfilerà con la divisa napoleonica.

UN PALAZZO DI MOBILI TUTTO DA VEDERE!

SR MOBILIFICIO S. RITA

Corso Orbassano, 394 - 10137 TORINO

Basket: un serio problema per i torinesi dopo lo stop contro Caserta

Kappa in ansia per Magee

L'americano non guarisce dalla coxalgia contatti in Usa per un eventuale sostituto

Kevin Magee, 32 anni, da cinque mesi alla Kappa dopo una stagione a Saragozza

Alla Robe di Kappa non è bastato il sacrificio di Magee per battere la Phonola. L'americano, che domenica si era presentato al palasport in precarie condizioni fisiche a causa della solita coxalgia, è stato imbottito di antidolorifici e poi mandato in campo, dove se l'è cavata anche bene, ma non abbastanza da respingere i tricolori.

La situazione si sta facendo preoccupante per la formazione torinese, che dopo aver raggiunto un rendimento quasi ottimale si trova alle prese con i preoccupanti problemi fisici di Magee. Ma che cos'ha, di preciso, il giocatore americano? Risponde il medico sociale della Kappa, dottor Roberto Carlin: «Kevin accusa un'infiammazione nella zona articolare tra femore destro e bacino. Fino a prima della partita contro la Phonola avevamo risuciti a presentarlo in campo sempre in condizioni accettabili. Domenica, invece, per la prima volta Magee è stato costretto a giocare con un fastidioso dolore al bacino, il che ne ha condizionato il rendimento». In effetti non si era mai visto l'americano faticare tanto sotto canestro. E' vero che Magee ha conquistato 18 rimbalzi, ma ha anche subito due stoppate, senza rifilarne alcuna agli avversari.

«Le prossime due settimane - continua il dottor Carlin - saranno decisive per il futuro di Magee. Ne parlerò con il dottor [illegible] (ortopedico di fiducia della società, ndr) e valuterò con lui la strategia da adottare. Potremmo fermarlo per una decina di giorni, facendogli saltare la prossima partita a Cantù per poi riproporlo nella successiva trasferta di Trapani. Se anche allora, però, dovesse accusare dolore, sarebbero guai».

Anche perché non si può esagerare con gli antidolorifici, che vanno abbinati ad altri farmaci (in particolare gastro-protettori). Né è consigliabile tener fermo Magee durante la settimana e schierarlo poi la domenica, rischiando così qualche infortunio legato allo scarso tono muscolare.

«Metterlo a riposo per 15 giorni - ribatte Cagliaris, manager della Kappa - non sarebbe comunque la garanzia di un recupero totale del giocatore, quindi è probabile che Kevin venga sottoposto ad allenamenti differenziati, per mantenere la tonicità muscolare e non caricare troppo la parte dolente». La società torinese ha comunque avviato contatti con gli Usa per un eventuale sostituto. Interessava Welter Berry, che a Napoli vantava diritti sul giocatore e li ha fatti valere la scorsa settimana, inserendolo in squadra al posto del «tagliato» Robinson. Berry era già stato contattato l'estate scorsa, ma aveva sparato 1,2 milioni di dollari a stagione, troppi per le casse dell'Auxilium. Un'altra ipotesi era quella di ingaggiare un terzo americano, magari non una stella, da sfruttare subito negli allenamenti e inserire eventualmente in squadra in caso di forfait da parte di Magee. Ma anche in questo caso la situazione economica ha suggerito prudenza.

E lui, Magee, che ne pensa? «Credo di poter continuare così - dice l'americano - anche se contro la Phonola ho sentito male al bacino. Con gli antidolorifici posso farcela e spero prima o poi di guarire. Facendo pesi reggerò fisicamente sino alla fine del campionato, senza diminuire il mio rendimento abituale».

Giorgio Viberti

Nell'A2 femminile di pallavolo

Galup risorge contro il Trani

Il 1992 si apre bene per la Galup che supera (3-1) il valido Aquila Azzurra Trani, formazione di media classifica, tanto più che oggi le pinerolesi potrebbero conquistare altri due punti a tavolino, se la Commissione ufficializzerà, come previsto, la vittoria 3-0 sul Matita Napoli.

La squadra allenata da Mauro Pastorino ha finalmente messo in mostra anche in campionato quello che è il suo effettivo valore: anzi le pinerolesi avrebbero potuto conquistare anche una vittoria più netta, se non avessero ceduto nei finali dei primi tre set, in cui hanno subito pesanti black-out che potevano compromettere l'incontro.

«Sono soddisfatto, ma si doveva vincere 3-0 - dice Pastorino -. Altrimenti finisce che si rischia troppo. Comunque questo è il nostro livello medio e giocando così possiamo stare nel gruppo di centroclassifica». Evidentemente il duro lavoro svolto nel collegiale a Verbania ha dato risultati positivi restituendo una squadra trasformata per grinta: «Il lavoro in palestra comincia a dare i suoi frutti; oggi siamo scesi in campo convinte di farcela», dice la centrale argentina Kirch, una volta migliore in campo. «Penso e spero che non si tratti di un episodio; lavorando così arriveranno i risultati».

Un servizio insidioso (grande la Tosello, tornata alla battuta in salto) e un attacco dall'ala incisiva con la giovane Ottavi sugli scudi, sono stati gli elementi che hanno messo maggiormente in difficoltà le pugliesi. Da sabato prossimo inizia il girone di ritorno: compito della Galup è cancellare la negativa prima parte di stagione.

Salvato

Risultati (15ª giornata): Seac Fi-Impresem Ag 3-1 (15-7, 15-12, 3-15, 15-6); Babini An-Preca Cislago 3-2 (15-10, 8-15, 15-8, 9-15, 15-11); Matita Rossoblu Na-Mangiatorella Me 0-3 (7-15, 6-15, 4-15); Missoni Sumirago-Accornero Savigliano 3-1 (15-7, 15-[illegible], 10-15, 15-5); Galup Pinerolo-Aquila Trani 3-1 (15-13, 15-13, 12-15, 15-11); Fulgor Fidenza-Futura Ra 3-0 (15-7, 15-5, 15-13); Autogrill Noventa-Molisedati Cb 1-3 (12-15, 15-11, 12-15, 3-15); Almer Giarratana-Rio Pa 3-1 (15-13, 15-7, 10-15, 15-5).

Classifica: Impresem Missoni 24; Seac, Mangiatorella 22; Almer 20; Fulgor e Molisedati 18; Aquila e Accornero 14; Babini 12; Autogrill, Preca e Rio 10; Galup 8; Futura 6; Matita 4. (Galup e Matita una gara in meno).

IPPICA

Il 5 anni di Gariglio ha reso felici i pochi spettatori che l'hanno puntato

Marauder, regalo della Befana

Era dato a 10 contro 1, ha sconfitto i favoriti

La Befana è mattacchiona. L'hanno capito anche all'ippodromo di Vinovo, dove il clou di ieri è andato al cavallo atteso del lotto. Marauder As, un 5 anni nato a Desenzano del Garda ma da genitori autenticamente americani, ha messo tutti nel 100 al fulmicotone. Offerto dai bookmakers a oltre 10 contro 1 (e su questa linea anche al totalizzatore), Marauder godeva di poche simpatie, forse anche per la guida di un gentleman-driver, peraltro in gamba (M. Gariglio). Lo corsa ha visto Israel d'Assia in avanti, tallonato da Princely Fellow, Pennwood (poi fallosa), Marauder e Mauna Kea. Proprio quest'ultima, la favorita, ha cercato di farsi avanti al mezzo giro finale, ma ha finito per rompere la retta d'arrivo, mentre stava sprintando al largo di tutti. E' allora scattato Marauder che, sul lieve calo di Israel d'Assia, è riuscito ad imporsi allo stesso Israel, Minny e Princely Fellow. Il totalizzatore ha pagato 111 il vincente, 58-25 i piazzati, 192 l'accoppiata, 153.900 la trio.

In apertura Oppio d'Asolo aveva mantenuto l'aureola di imbattuto, nonostante qualche affanno nel respingere l'offondo della toscana Ostona. Un successo che, comunque, ridimensiona le pretese del vincitore. Nelle altre di Narciso River, Osawa di Casei, Givlas Mo e Fiocco Gis.

Da segnalare infine qualche polemica nel parterre prima della d'apertura, quando un bookmaker ha rifiutato una puntata da mila lire una cavalla a 20 contro (poi arrivata ultima): atteggiamento giuridicamente consentito, ma destinato a confondere gli scommettitori e forse anche poco consono a chi ha scelto di fare l'allibratore per mestiere. **[a. con.]**

SPORT FLASH

giovanile miniderby al Torino

I giovanissimi (classe 1977) del Torino si sono aggiudicati l'undicesima edizione del torneo Tappari, organizzato dall'associazione calcio Lucento. Nell'ultima partita girone all'italiana i granata, allenati da Ferro, hanno battuto la Juventus, guidata Mollo, per 3 a 0. Per il Toro hanno segnato Zanellato, Bernardi e Pantanella. Terzo si è classificato il Lucento, grazie alla miglior differenza reti nei confronti del Venaria (l'incontro è finito 0 a 0).

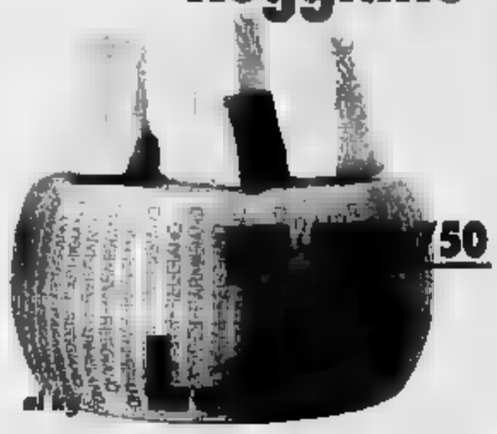
Concluso di

RIVOLI. Borgo San Remo, Grugliasco e Rivoli Rivolese hanno scritto il proprio nell'albo d'oro del secondo calcistico di Natale «Città di Rivoli» organizzato dalla Rivoli Rivolese sul campo via Rosta e riservato alle categorie allievi, esordienti, e mini-esordienti. Questi i risultati delle finalissime alle quali hanno oltre 500 persone. Allievi: Borgo San Remo-Olympic 4-2 dopo i rigori (0-0 dopo i tempi regolamentari). Esordienti: Grugliasco-Cenisia 4-3 dopo i rigori (1-1). Mini-esordienti: Rivoli Rivolese-Rivoli Calcio 1-0.

Arco, vince a Fossano

Nell'indoor «della Befana» disputatosi a Fossano (Cuneo), vittoria di Giuseppina Barra (Arcieri del Gufo, Moncalieri) nella categoria stile libero femminile, Michele Beracci (Arcieri di Novi) nella categoria illimitata maschile, di Walter Borgna (Arcieri Acquesi) nello stile libero maschile, di Fiammetta Scarzella (Carf-Arcieri delle Alpi, Torino) fra le giovanissime e di Sara Bruno (Arcieri del Chisone, Pinerolo) fra le ragazze; nel torneo a squadre primi posti, in differenti categorie, dei padroni di casa dell'Arclub Bongiovanni e degli Arcieri di Carmagnola.

AUCHAN

Parmigiano Reggiano

L. 50 al kg
L.

Yogurt Danone x8
con pezzi di frutta - L. 4.200 al kg
vasetti da gr 125

.200
kg 1 L. 4

PIU' GUSTO...
Sottofiletto pezzo intero/fette bovino adulto - manzo conf. famiglia - al kg L. 13.900
Fusilli di pollo al kg L. 4.950
Fesa di tacchino a fette - al kg L. 9.900
fresche - al kg L. 2.000
8.000
Formaggio MASDAMMER al kg L.
Mozzarella POLENGHI L. 7.900 al kg - gr L. 3.950
intero UHT ALA l 1 L. 9.90
Yogurt Mini Pasto URKA - cocco/banana/ fragola/pesca maracuja L. 5.455 al kg - gr 165 x2 L. 1.800

Vino Torre Solada Brik

.250
l1 L. 1

Olio di oliva Sasso

l1 L. 5.590

...PIU' RISPARMIO!
kg 1 L. 2.090
Crackers MULINO BIANCO L. 5.080 al kg - gr 500 L. 2.540
Caffè LA COSTARICA + tazzone - gr 250 x2 L. 7.500
Balsamo SPLENDOR L. 4.000 al l - ml L. 1.200
PEPSI COLA L. 733 al l - l 1,5 L. 1.100
Carta igienica FANTASY L. 2.790
Pannolini LINES UNI L. 13.290

VALIDI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE SALVO ERRORI OMISSIONI

C.so Giulio Cesare angolo c.so Romania - To
Tel. 011/3102132
Parcheggio 2.000 posti
Auchan LA GRANDE LA VITA

COMUNICATO IMPORTANTE

VIDEA

IL PIU' GRANDE INGROSSO - DETTAGLIO

A GENNAIO MEGLIO DEI SALDI

Causa ritardi nelle consegne da parte delle case costruttrici, a fine anno sono rimaste, presso il nostro magazzino centrale, quantita' di prodotto superiori al normale. Pertanto, la divisione INGROSSO mette a disposizione del pubblico i seguenti articoli:

N°1800 TV COLOR TUTTI I MARCHI IN GENERE

N°1200 VIDEOREGISTRATORI HITACHI Panasonic MITSUBISHI SANYO Phonola GRUNDIG

N° 700 TELECAMERE SONY Panasonic Canon SANYO HITACHI Phonola

N° 950 AUTORADIO PIONEER SONY MAJESTIC KENWOOD AIWA

N° 700 IMPIANTI HI-FI Technics KENWOOD PIONEER SONY

N° 300 RADIOTELEFONI CELLULARI MITSUBISHI HITACHI MOTOROLA PHILIPS

N°1650 LAVATRICI - FRIGORIFERI - CUCINE - FORNI MICROONDE

A PREZZI DI INGROSSO

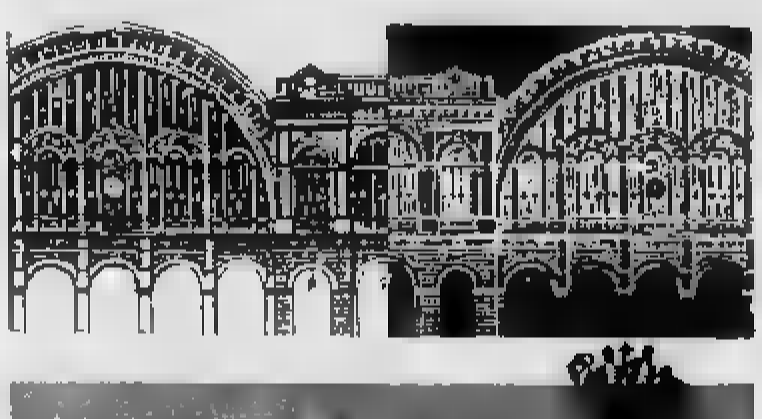
Tutti questi prodotti dovranno essere venduti entro il 25 gennaio '92, per ristabilire le scorte ideali di magazzino.

ALCUNI MODELLI POTRANNO ESSERE CON SCORTE LIMITATE, A SECONDA DELLE AVVENUTE CONSEGNE DI FINE ANNO.

SEDE: VIA GORIZIA ANGOLO VIA MOMBASIGLIO 79 - TORINO (ZONA S. RITA)
TEL. 011/36.31.63 (10 linee r.a.) - FAX 011/32.94.424
PARCHEGGIO INTERNO

FILIALE: BUROLO D'IVREA - V. BATTAZZI 3

GRUPPO EUROPA 93



DOVE [redacted] — a cura di Rocco Moliterni

Artisti assicurati

Riprende questa sera, alle 21,30, all'Hiroshima Mon Amour [redacted] Belfiore, la rassegna Mito Cabaret. Nel primo appuntamento del 1992 sono di scena Roberto Malandrino [redacted] Paolo Maria Veronica. I due comici di origine novarese, famosi per le macchiette di Padre Buozzi e Marcolino e dei fratelli mafiosi, presentano il loro ultimo spettacolo «Gli artisti [redacted] assicurati». «Una volta - spiegano - nei circhi molto piccoli il direttore alla fine dello spettacolo annunciava che gli artisti non erano assicurati e aggiungeva: "Invitiamo pertanto il gentile pubblico a fare una piccola offerta". Noi non chiederemo un'offerta (almeno per ora). Ci piace solo ricordare questo spirito [redacted] po' povero e fracassone». Informazioni allo 011/650.52.87.

Cabaret anche al Circolo «Sono una donna, non sono una santa» di via Fratelli Carle, dove è in programma, alle 21,30, uno spettacolo del [redacted] novarese [redacted] Beretta. Informazioni allo 011/506224.

Al Teatro Orfeo di Pianezza, benchè Natale sia passato da un pezzo, la rassegna «Buon Natale Luca» propone questa sera, alle 21, il comico, umbro di nascita ma torinese d'adozione, Lucio Vinciarelli nel suo cavallo [redacted] battaglia, «Mac Cheroni». Un mago svagato propone i suoi [redacted] illusionistico-demenziali. Per chi non l'avesse ancora visto [redacted] spettacolo divertente. Informazioni allo 011/966.37.05.

Sonate mozartiane

La rassegna «Mozart, dopo [redacted] celebrazioni», organizzata da questa sera al 12 gennaio all'AlfaTeatro in via Casalborgone, propone alle 21,15 quattro sonate mozartiane per pianoforte e violino, nell'esecuzione di Claudio Voghera al piano e Francesco Manara al violino. Si ascolteranno la Sonata K. 301 in sol magg.; la K 378 in si bemolle min., la K 304 in mi min., la K [redacted] in la magg. Informazioni allo 011/819.35.29.

In originale

Per chi ama i film in lingua originale questa [redacted], alle 17,30, alle 20 e alle 22, al cinema Cuore in via Nizza 56, il cartellone «Stars, stripes and movies» prevede «Weekend at Bernies» di Ted Kotcheff, commedia macabro-demenziale con due yuppie e un cadavere «rompiscatole». Tel. 011/53.82.40.

La settimana teatrale sui palcoscenici torinesi

Novità dopo le feste

Stasera al Carignano Paolo Bonacelli con «Il giuoco delle parti» Ivana Monti e Andrea Giordana ripropongono le «rose scarlatte»

Paolo Bonacelli protagonista di «Il giuoco delle parti» di Pirandello. Da stasera va in scena al Carignano (ore 20.45)

La settimana teatrale [redacted] questa sera alle 20,45 al **Teatro Carignano** con la prima, nel cartellone dello Stabile, de «Il giuoco delle parti» di Luigi Pirandello, allestito dal Teatro di Sardegna. La regia è di Beppe Navello, ne è protagonista Paolo Bonacelli. «Commedia di intrigante imperfezione - afferma il programma di sala -, "Il giuoco delle parti" [redacted] sviluppa nell'arco di tre atti dei quali il primo [redacted] imposta una situazione-pochade che non fa immaginare il tragico-grottesco risultato [redacted] edito finale». Si replica sino al 19. Tel. 011/544.562.

[redacted] Teatro [redacted] Bosco di Rivoli, [redacted] rassegna «Voglia [redacted] teatro», propone solo questa sera, alle 21, «Due dozzine di rose scarlatte» di Aldo De Benedetti, nell'allestimento del Teatro dell'Arte, con la regia di Marco Parodi. Ne sono interpreti Ivana Monti e Andrea Giordana. E' [redacted] brillante commedia che ruota attorno agli equivoci scaturiti da un galeotto mazzo [redacted] rose. Informazioni allo 011/968.65.72.

Al Te[redacted] **Fregoli**, in piazza Santa Giulia 2 [redacted] in scena, [redacted] oggi a giovedì, alle 21 «Il ciclope» di Euripide nella [redacted] scena della Compagnia Teatro di Porta Romana. La regia è di Antonio Rosti, che figura anche [redacted] gli interpreti accanto a Paolo Cosenza, Sara Della Mea, Sebastiano Filocamo. «Ci è sembrato - afferma la compagnia - un testo di attualità tematica. La lotta tra civiltà e barbarie, tra razionalità e istinti, tra l'intelligenza e la brutalità viene rappresentata con sensibilità moderna, molto lontano dallo schematismo che contraddistingue altre fonti dell'antichità». Informazioni allo 011/81.22.312.

Giovedì, al **Teatro Juvarra** ritornano Giuseppe Cederna, Roberto Citran [redacted] Doris von Thury con «Risate Selvagge 3», [redacted] monologhi graffianti sul malessere metropolitano» di Christopher Durang. Informazioni allo 011/51.37.05.

Sempre giovedì, alle 21, **Teatro Matteotti** [redacted] Moncalieri, [redacted] apre la stagione di prosa '91/92 [redacted] «Nunsense, il musical delle suore» di Dan Goggin. La regia [redacted] di Enrico Lamanna e Roberta Lerici. Informazioni allo 011/654.13.18.

Ancora giovedì, al **Teatro Agnelli**, in via Sarpi, la rassegna «Un teatro, un quartiere» propone «Variazioni sull'anatra» del drammaturgo [redacted] regista americano David Mamet nell'allestimento della compagnia Teatromodo di Venezia. Informazioni allo 011/771.0225.

Venerdì al **Teatro Araldo**, il cartellone «Il comico, il poetico, [redacted] fantastico», prevede «Rapsodia per una stalla», una produzione dell'Associazione Sosta Palmizi. Informazioni allo 011/331764.

Infine sabato 11, ancora al Fregoli, debutta «L'amico di papà» [redacted] Eduardo Scarpetta, nella messinscena della Compagnia Teatro Popolare. Luigi [redacted] Filippo ne è regista [redacted] interprete. **[r. mol.]**

Incisioni e litografie di de Chirico

Trenta chicche di grande firma

Giorgio de Chirico: «Autoritratto»

A fare da richiamo nella mostra de «La Bussola» [redacted] tiene in via Po 9, sino al 20 gennaio) è il nome di **Giorgio de Chirico** (1888-1978), riproposto con [redacted] trentina [redacted] incisioni e litografie a colori.

Non meno motivate sono però [redacted] attrattive delle opere [redacted] artisti di generazioni diverse, italiani e stranieri, che le si accompagnano: da alcune luminose vedute, terra [redacted] mare, di Enrico Paulucci, alle geometrizzanti strutture degli «Arcipelaghi», in colori acrilici, del giapponese Keizo Morishita, sino ad un bellissimo Scanavino (tecnica mista) [redacted] «Magia» pastello di Tiziana di Fonzo [redacted] ai «Papaveri» di Fico.

A lui si deve quest'anno «La Porta», l'immagine augurale edita da «La Bussola» [redacted] realizzata in un'incisione acquerellata, tirata in 25 esemplari che, [redacted] causa del colore, diventa tutta di pezzi unici.

Vi si vedono, al centro, i battenti socchiusi d'una porta turchina e, in primo piano, lo scorcio d'un tavolino rotondo e d'u[redacted] panchina presi in un complesso gioco di luminose trasparenze e di riflessi proiettati sul muro.

Alla «Bussola» accade spesso che si faccia anche storia: basta, in questo caso, il «Piero Ruggeri» dall'intenso tono cromatico, un olio del '61, o dell'«Indicazione» di Schifano esposto nell'88 ad Alessandria (catalogo Fabbri).

Per le incisioni di De Chirico, sarà opportuno ricordare che son tutte pubblicate [redacted] «Catalogo dell'opera grafica, 1969-1977) curato da Edoardo Brandani con schede [redacted] Giorgio Di Genova e Patrizia Bonfiglioli (Edizioni Bora, Bologna 1990).

Un'opera che, dopo quasi vent'anni, riprende il prezioso lavoro di Alfonso Ciranna (ch'era giunto fino al 1969).

In cinquantasei [redacted] attività, Giorgio de Chirico ha la[redacted] 385 opere grafiche: immagini importanti che consentono di ripercorrerne il cammino, dalla metafisica ai barocchismi: con «Il Trovatore» e le «Piazze d'Italia», i «Cavalieri», l'«Architetto metafisico» e le fa[redacted] «Muse inquietanti».

Angelo Dragone

NOTTE [redacted] — [redacted] cura di Gabriele Ferraris

[redacted]

Una rassegna «specializzata» prende il via stasera al «Mabalù» di piazza Montanari 141. Interamente dedicato alla musica acustica, il cartellone [redacted] so insieme da Tullio Rapone - cantautore e appassionato studioso di tradizioni popolari - presenterà [redacted]ni martedì, per due mesi, [redacted] di [redacted] e solisti, con un'ampia scelta [redacted] generi.

[redacted] fingerpicking [redacted] dal flatpicking, due tecniche chitarristiche tipiche [redacted] folk americano che verranno proposte stasera, sul palco [redacted] «Mabalù», da Roberto Togliatto, allievo del celebre Peppino D'Agostino.

La settimana prossima toccherà al bluegrass e [redacted] country, [redacted] Marco Giacomasso, Mauro Soldera e Gianni Ferrarese.

Il 21 sarà di scena [redacted] «Mabalù» lo stesso Tullio Rapone, mentre il 28 i C-Brothers, ovvero i fratelli Chiorino, noti leader di gruppi rock (Wells Fargo e X-Rated), si esibiranno in una rivisitazione [redacted] sound westcoastiano.

Febbraio proporrà il 4 il blues acustico di Daniele Contardo, l'11 la musica celtica [redacted] Enzo Palombella e Iam Stimpson, [redacted] il 18 la fusion del chitarrista Max Carletti.

I concerti s'iniziano alle 22.

Rock e jazz

Concerto rock stasera al circolo «Da Giau» (strada Castello di Mirafiori 346, ore 22): [redacted] in programma una jam session.

Jazz a Sauze d'Oulx: stasera alle 22, al «Gran Trun», suona il gruppo del Paggio di Coppe.

Sempre stasera, c'è spazio anche per la musica etnica: al «Caffè Ghersi» (via Tripoli 37, ore 22) si [redacted] i Wayra, band sudamericana formata da Juan Saavedr al charango, Brian Allan alla chitarra e Paola Arizio al bombo.

Cabaret musicale alla «Pioletta» (corso Francia 195, ore 22) con il Duo Deno.

C'è la Mannoia

Fiorella Mannoia si aggiunge al cartellone dei concerti di gennaio: la cantante si esibirà martedì 28 al «Network» [redacted] v[redacted] Pomba 7.

Ricordiamo i principali appuntamenti [redacted] mese: il 13 allo «Studio 2» i Coroner, il [redacted] al Palasport Nino D'Angelo, il [redacted] allo «Studio 2» i Death SS, [redacted] 24 [redacted] Teatro Regio l'attesa performance di Philip Glass con Allen Ginsberg voce recitante, [redacted] 30 al Teatro Nuovo è annunciato Lou Reed, il 31 al «Caffè Leri» ci sarà il trombettista jazz Oscar Klein.

MANGIAR [redacted] — a cura [redacted] Edoardo Bollone

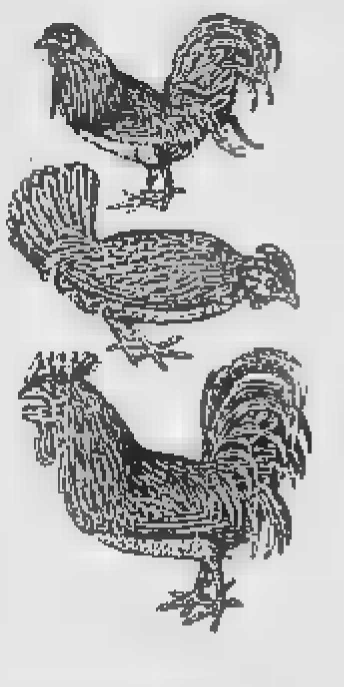
Tradizione e cibo

Pollo e cipolline una ghiottoneria della metà '800

Il francese **François Chapusot** fu [redacted] dei maggiori conoscitori della cucina risorgimentale torinese. [redacted] in un certo senso [redacted] un innovatore del bel mangiare [redacted]balpino portando il suo contributo di chef di tradizione francese e di raffinato scrittore delle cose alimentari. I suoi [redacted] gastronomici apparvero in un periodo [redacted] grandi riforme come quelle del 1848 e 1849 (lo Statuto) [redacted] nel periodo [redacted] prima guerra d'indipendenza. Chapusot fu pure personaggio scomodo all'establishment (e per assurdo fu censurato dal governo piemontese per avere [redacted] le parti delle «persone di servizio» che aiutavano le madame di no[redacted] famiglie nell'accudire la casa). Ebbene proprio questo cuoco-scrittore ci ha fatto sapere che [redacted] delle più ghiotte frivolezze ottocentesche in voga nei primi giorni dell'anno nuovo erano i piccoli polli farciti alle cipolline.

Ed erano polli o pollanche disossati e riempiti di un fine trito di carne di vitello «misto - [redacted] fa [redacted] il Chapusot - con un cucchiaio di prezzemolo e altrettanto di cipolline».

Vi proponiamo questa curiosi[redacted] del dopo Epifania [redacted] augurio di buon anno.



Una curiosità. La cucina subalpina e i «riti» a tavola spiegati da Chapusot cuoco raffinato e scrittore [redacted] ricette

Tanti film [redacted] commedie sulle tv private

Quel bel gangster di Warren Beatty

Ecco il dopo feste delle tivù locali. L'avventura di Bonnie [redacted] Clyde è la proposta di Telecity, che **stasera** alle 23,30 proietta il film di Arthur Penn «Gangster story» (1967) [redacted] Warren Beatty e Faye Dunaway, sulla vita della famosa coppia del crimine. **Domani** su Teletime alle [redacted] appuntamento con l'occulto di «Venere», per sapere qualcosa sul nuo[redacted], mentre **giovedì** 9 [redacted] Grp alle 10 c'è il giallo di Anatole Litvak «Il terrore corre sul filo», del '48, con Barbara Stanwyck e Burt Lancaster: la [redacted] di una donna semiparalizzata che si accorge, grazie [redacted] telefono, che il marito vuole ucciderla.

Su Telesubalpina **venerdì** [redacted] alle 22,30 la consueta rubrica missionaria «Pietre vive», curata da Paolo Pellegrini e Elena Masuelli: si intitola questa settimana «Nelle favelas di [redacted] Paulo».

La serata dedicata alla lirica di Telecupole offre agli appassionati, **sabato** 11 alle 20,30, «Il ritorno [redacted] Ulisse» [redacted] Claudio Monteverdi: nel [redacted] Annabel Hunt, Ugo Trama e Patricia Grieg. [redacted] Rete 7 Piemonte invece [redacted] si ride con un vecchio film [redacted] Giorgio Simonelli con Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello, in cui recita anche Moira Orfei (alle 23). Si tratta di «I tromboni [redacted] Fra' Diavolo» (1962), una commedia sul brigante patriota ambientata [redacted] Regno [redacted] Napoli occupato dalle truppe francesi.

Due sceneggiati tutti italiani **domenica** 12 [redacted] Videogruppo: alle 20,30 «I racconti del maresciallo», di Giovanni Soldati [redacted] Arnoldo Foà, seguito alle 21,30 da «Francesco Bertolazzi investigatore», ancora con Ugo Tognazzi che ne cura anche la regia, Umberto Spedaro e [redacted] Ferrari.

Commedia sentimentale **lunedì** 13 alle 8,30 [redacted] Telestudio. Per il ciclo «Hollywood Hollywood» c'è il film «Governante rubacuori» di Walter Lang, con Clifton Webb, Robert Young e Maureen O'Hara, del '48: una famiglia assume una bravissima domestica tuttofare, ma c'è [redacted] problema, la cameriera è in realtà un uomo.

Cristina Caccia

Museo Montagna

Sciatori veloci come fulmini

Cambio [redacted] proiezioni al [redacted] **nazionale** [redacted] **montagna**, al Monte dei Cappuccini, per [redacted] rassegna nella sala video. [redacted] vanno le immagini [redacted]lle tradizioni natalizie in Val di Fassa per lasciare posto, da oggi a ciclo continuo e sino al 19 gennaio, a una sintesi storica sull'evoluzione e sulla tecnica [redacted] chilometro lanciato con gli sci. Il titolo di questo programma di videomontagna è «C'era [redacted] volta il Kl».

E dopo la sci [redacted] il 21 gennaio, un'ironica analisi degli effetti del turismo a Zermatt. La proiezione s'intitolerà «Cervino, mon amour».

L'iniziativa dei video [redacted] Museo si dimostra, di [redacted] in anno, sempre più vincente [redacted] soddisfacente partecipazione di pubblico che non comprende soltanto gli «addetti [redacted] lavori». Una tendenza, questa, che già si era delineata con la proiezione del primo servizio video di questa stagione, imperniato sul Karakorum. Era la fine di settembre dell'anno appena trascorso.

GLI [redacted]

[redacted]

Il Cesad (Centro Sanitario Assistenza Domiciliare) riprende il 13 gennaio il ciclo [redacted] incontri, della durata di tre mesi, per l'addestramento al mantenimento dell'anziano e dell'handicappato. Per partecipare, rivolgersi allo 011/752.685.

Enogastronomia

Domani alle 20 al Circolo della stampa, in corso Stati Uniti 27, rassegna enogastronomica piemontese organizzata da «Terre da vino» in collaborazione con il centro formazione professionale alberghiera di Ivrea. Per informazioni, rivolgersi allo 011/992.70.70.

Lindsay Kemp

Il 9 gennaio alle 18 alla galleria Arteincornice, in via Vanchiglia 11, s'inaugura la mostra di Lindsay Kemp con disegni, collage [redacted] gouaches. Sarà presente anche l'artista, personaggio del mondo [redacted] danza [redacted] del teatro. L'esposizione proseguirà sino al [redacted] gennaio con orario: dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30; chiuso domenica e lunedì mattina.

Un'inaugurazione

Domani alle 18 nella sala esposizioni della Regione, in piazza Castello 165, s'inaugura la [redacted]stra di Giovanni Polinetti. Proseguirà [redacted] al [redacted] gennaio, tutti i giorni dalle 10 alle 19 esclusi i festivi.

Informazione

Il Centro Tangram Teatro propone [redacted] laboratorio [redacted] informazione teatrale [redacted] otto lezioni settimanali (orario serale) aperte a tutti. Tra gli argomenti trattati: dizione e [redacted] della voce, improvvisazione, teatro-danza, trucco e recitazione. Comincerà il 31 gennaio nella [redacted]de di corso Agnelli 42/4. Per iscriversi, telefonare allo 011/321.864.

Per radio

Alle 11,30 nella Sala Colonne, in piazza Palazzo di Città 1, presentazione della «rassegna radiofonica teatrale» organizzata da Rete Universal in collaborazione con l'assessorato alla Gioventù. L'iniziativa è curata da Renato Cosenza e Tiziana Vallauri.

In Egitto

Alle 18 al centro Incontri della Cassa di Risparmio, in corso Stati Uniti 23, Anna Maria Donadoni Roveri parlerà sul [redacted] «Rivisitando El Gebelein». L'incontro è organizzato dall'associazione Amici Collaboratori del Museo Egizio.

Danza

Il 14 e 15 gennaio al Centro Danza Royal di Marilena Goria, in via San Marino 89/14, si tiene lo stage di danza di [redacted] per studenti ed insegnanti che preparano il nuovo Syllabus dei gradi della Royal Accademy of dancing. E' diretto da Valerie Sunderland. Per iscriversi occorre telefonare allo 0461/944.038.

All'Auditorium

Domani alle [redacted] all'Auditorium Rai concerto dell'Accademia Strumentale Italiana diretta da Giorgio Bernasconi e [redacted] Massimo Quarta [redacted] violino. Eseguirà musiche di Mozart e Boccherini. Poltrone in platea e balconata 23 mila lire, ingressi 15 mila. Informazioni allo 011/544.523.

Pittura

Dal 10 [redacted] 16 gennaio il Circolo Ufficiali del Presidio, corso Vinzaglio 6, presenta le [redacted] pittura «L'energia, [redacted] spazio, l'uomo» di Beatrice Sanalitro e Bruno Calì. E' aperta dalle 10,30 alle 14 e dalle 16 alle 20, festivi dalle 10,30 alle 20.

Per Salgari

L'associazione culturale Agorà in collaborazione con gli assessorati alla Gioventù e alla Cultura organizza dal 13 al [redacted] gennaio la rassegna «Sandokan & company». L'iniziativa, che si terrà al Teatro Araldo, [redacted] nata per ricordare la figura di Emilio Salgari con dibattiti, spettacoli e proiezioni. Partecipano Roberto Antonetto, Ugo Gregoretti, Giovanna Viglongo. Per informazioni, occorre telefonare allo 011/587.282.

I SERVIZI

[redacted]

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 55.191
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 58.401
pronto intervento 54.15.53
Corpo Forestale
incendi boschivi 1678/07.091
Elambulanze
Piemonte Soccorso 116

[redacted]

SALUTE

[redacted] Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
[redacted] serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.610
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Cesad 752.611 - 752.685
Centro antiveleni, c. [redacted] 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
[redacted] neale, [redacted] Anna, [redacted]
[redacted] Vittoria, 55.421, Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Soccorso urgente 57.47
Croce Rossa 24.82.669
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.96

INFERMIERI

[redacted] 54.04.69
Adir 956.83.31
AI 819.18.20
Aldesere 63.01.56
Asido 33.13.01
Assist. infermi 839.75.26
[redacted] 50.23.96 - 54.39.48
Auxilia 44.11.40
Area 0337.220.260
Ass. inferm. torin. 220.42.32
Spi 242.19.04.
Croce bianca 63.19.02
[redacted] **infermieri professionali** [redacted] 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri [redacted]
[redacted] 75.14.73 749.24.34 - 749.63.27

[redacted]

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. Vittorio 66, 538.271
p. Massaua 1, [redacted]
via Nizza 65, [redacted]

[redacted]

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 36.53.131
Stranieri centro accoglienza Cicsat, [redacted]
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 436.65.85
Amnesty International, via Valgioie 10, 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 839.54.42
Apice (malati epilessia) 31.80.523
Acepeca (associazione ammalati cancro) 436.03.52
Movimento consumatori 431.00.18

[redacted]

Municipio 57651
Certificati a d[redacted] prenotazioni tel. 436.01.68
Informazione documenti 5765.5104 - 5765.5105
Telefono Viola 436.77.00

[redacted]

ANIMALI

Canile munic. 262.12.16
Lega difesa gatto, 650.2713
Protez. animali 812.28.94; canile, 262.03.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 9, 262.09.02
Usl, serv. veter., c. Lanza 75, 660 39 46-660 40.26
v. S. Domenico 22 53 35.90

[redacted]

AEROPORTI

[redacted] inf.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.78.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 58.37.43
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

[redacted]

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.56 51.27.60
Percorribilità strade 194

[redacted]

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p.zza Derna 236/c.

[redacted]

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip**, c. G. Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 180; **Esso**, c. V. Emanuele - c. Inghilterra; **Api**, c. Vercelli-ponte Stura; **Q8**, c. G. Cesare 276. **Moncalieri**, c. Trieste

[redacted]

EDICOLE

P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman. - v. Lagrange; c. V. Eman. - p. C. Felice; p. Statuto 15.

TEATRI

YANGRAM TEATRO: Laboratorio teatrale bimestrale. Inf. 321.864
PALAGHIACCIO E ROTELLIERE (Torino Esposizioni, v. Petrarca 39): ore 20,30-22.30. Biglietto unico. Tel. 6569

RITROVI

AMERICA MUSIC (v. Frejus , tel 447.71.71): ore 21,30 W gli anni 60 e musica per tutti con l'orch. Esposito».
BOROTALCO DANZE (via Cuneo 15 Nichelino, tel 50.81.058): oggi chiuso. Appuntamento venerdì 10 con Enrico Musiani e la sua orchestra.
CLUB 84: con Franco Orsini, ore 15,30 danze e balli per tutti.
CLUB : questa sera ore 21 «Liscio D.O.C.» con Ezio Vaporella e la sua orchestra
LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): ore 15 discoliscio con Armando. Ingresso libero.
NUOVO GARDEN (tel 660.3443): ore 15 il Garden aspetta tutti per un bel pomeriggio.

CHERRY CLUB: discoteca ore 22, domenica 15,30-18,30. Prenota feste Tel 740,618, via N. Fabrizi 71.
INVIDIA + PATIO: tutte le sere ore 22 discoteca. Sabato e domenica ore 15-19 Tel. 696.5383 - 874.084.
OSTERIA TRILUSSA: passa le feste con noi, con allegria e goliardia. Pron. Tel 514.496 - 436.1468

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (v. della Rocca , tel 836.331): Alberico Morena.
ARX (via Bertola 31): Riccardo Licata. Sculture in vetro, mosaici, grafica.
ATELIER MARCONI (c. Marconi 4, tel. 650.4108): Parallelo: Arte orientale antica e maestri contemporanei (fino al 10-1).
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9, Torino): 101ª esposizione annuale dei soci artisti. Fino al 9-1, or. 15,30-19, domenica chiuso.
FREE ART (v. dei Mille 42, tel. 839.8905): «Piccolo formato» 50 artisti contemporanei.
GALLERIA AVERSA (v. C. Alberto 24, tel. 532.682): Pittori dell'800 italiano.
GALLERIE P EUGE: antiquari in un palazzo di via Cavour 17. Tel 514.209. Presentano «Il Natale alle Gallerie Principe Eugenio». Orari tutti i giorni compreso le domeniche 10-12,30; 15,30-19,30, lunedì mattina chiuso
L'ARIETE (via Sava 8, tel. 632.075): Maestri '800-'900.
SALA ESPOSIZIONI: Palazzo della Giunta, piazza Castello n. 165: mostra di Giovanni Polinetti fino al 10 gennaio 1992. Orario feriali 10-19, festivi chiuso. Ingresso libero.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mino Maccari.
DAVICO: Tullio Pericoli.
LA BUSSOLA (tel. 839.6934): G. de Chirico: Grafica 1954-1977.
LA GIOBBIA (Asti): Proposte d'arte.
MICRO (piazza Vittorio 10): Miniformato.
NARCISO (piazza Carlo Felice 18): Hans Bellmer
PIRRA (c. Vittorio 82, t. 543.393): E. Sonin, or. 11-13

CIRCHI

CIRCO TRIBERTIS - Torino Piazza d'Armi presenta **La storia dell'** circense dell'antica Roma imperiale agli anni 2000. Orario spettacoli 16,30-21. Per inf. e prev. tel. 318.5944 - 318.5868.

TEATRO **MACARIO**
presenta
COMPAGNIA STABILE TEATRO MACARIO
con **GIORGIO MOLINO**
in **NEN PAREJ**
A grande richiesta si replica
fino a sabato 11 Gennaio
Tutte le sere ore 21,15
Prefestive ore 16,15-21,15 / Festivi ore 16,15
Inf. e prevendita: Presso le Casse del Teatro ore 9,30-12,30 15-19,30 - Tel. 56.13.684

Stagione in abbonamento
TEATRO STABILE
AL
ore 20,45
Il TEATRO DI SARDEGNA presenta
IL GIUOCO DELLE PARTI
di Luigi Pirandello
con
PAOLO BONACELLI
CARMEN SCARPITTA
GIANNI GARKO
regia
BEPPE NAVELLO
Biglietteria T.S.T., via Rossini 12 (aperta 9/18, lunedì riposo)
Per informazioni tel. 011/5578245/544552
Replica fissa a domenica 19 gennaio

CLUB 84
Corso Massimo d'Azeglio 9 - tel. 669.99.80
Questa sera ore 21
LISCIO D.O.C. con
EZIO VAPORELLA e la sua **orchestra**
... tutto liscio, solo liscio!

RADIO
NUOVO
VEDOVA ALLEGRA
11 Gennaio ore
Gennaio
COLOSSEO
E. RUGGERI
Lunedì 3 febbraio ore

PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.261

ninco - torino
TESSERAMENTO **1992**
CON LA TESSERA AIACE IL CINEMA COSTA MENO!
- Riduzione nei cinema d'Essai i giorni (compresi i festivi)
- Riduzione Agis in tutti gli cinema (dal martedì venerdì)
- Sconti in libreria, alle mostre, teatro ed allo stadio
- Proiezioni riservate, anteprime gratuite, schede informative, consulenza e documentazioni
- Sconti in i negozi convenzionati con OMNIACARD.

La tessera per il 1992 costa poco: **16.000 (13.000 per i giovani fino 25 anni per i pensionati)** ed è valida fino 31/12/1992.
Iscrizioni ed informazioni presso i cinema d'Essai (a Torino: **KONG/STUDIO RITZ/NUOVO ODEON e SELENE**) o presso la sede dell'Associazione in Galleria Subalpina (tel. 53.89.62).

9 gennaio
torna
affare fatto
ogni giovedì *gratis* con
stampa **SERA**
Telefona al 650.21.65
e detta i tuoi annunci *gratuiti*

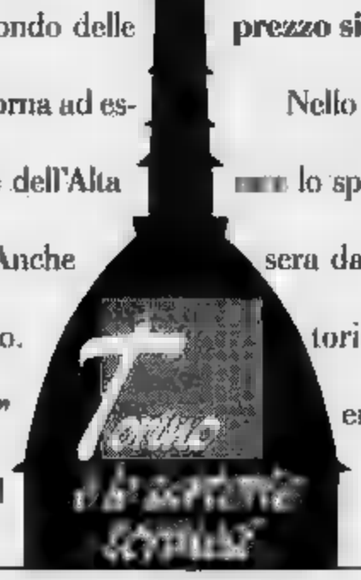
Torino
Museo dell'Automobile
Carlo Biscaretti di Ruffia
Corso Unità d'Italia, 40
18 Dicembre 1991 - 2 Febbraio 1992
Orario: 10,00 - 18,30
Chiuso il lunedì
e festività infrasettimanali

Stampa Sera ti fa entrare nell'Alta Moda.

La moda è stata per decenni uno dei simboli di Torino, tra i principali eventi che ne hanno fatto la storia. Dal 18 dicembre 91 al 2 febbraio 92 l'affascinante mondo delle sartorie torinesi si mette in mostra. E Torino ritorna ad essere, oltre che capitale dell'automobile, capitale dell'Alta Moda. Una manifestazione da non perdere. Anche perché "Stampa Sera" te ne facilita l'ingresso.

Ritaglia il coupon che compare su "Stampa Sera" e presentalo alla cassa della mostra, al Museo dell'Automobile: verrà consegnato il biglietto, al costo di L. 5.000, anziché L. 7.000. E per i ragazzi il prezzo si dimezza: solo 2.000 lire.

Nello scenario di mitiche vetture d'epoca, potrai ammirare lo spettacolo di abiti da mattina, pomeriggio, cocktail e sera dal primo Novecento al 1960. Le creazioni delle sartorie torinesi diventate ormai un fatto di costume, emblema di una cultura e di una civiltà.



Ore 13. Stampa Sera in edicola.

D.L. n. 6842 del 19/12/1991

LANCIA | MARTINI | LANCIA Veicoli commerciali

Città di Torino Assessorato per la Cultura - Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino - Progetto Cultura 2000 - Museo dell'Automobile Carlo Biscaretti di Ruffia - Con l'assistenza e la protezione assicurativa Toro Assicurazioni.

CINEMA E TEATRI

PRIME VISIONI

[redacted]
c. Giulio Cesare 67
Tel. 856.521. Or.: 15,10 17,30/20/22,30
Ing. 10.000; Alace 6000
[redacted] leggenda del re pescatore
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h [redacted] **Avventura**

[redacted]
c. Giulio Cesare 67
Tel. 856.521. Or.: 15,20 17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000; Alace 6000
Point break
di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' **Thriller**

Ambra
v. Chiesa della Salute 77
T. 297.197. Or.: 14,10 16,15/18,20/20,25/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Johnny [redacted]
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Ambrosio
c. V. Emanuele II 52
[redacted]. 547.007
CHIUSO PER LAVORI

[redacted] P.
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000, rid. 7000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Arlecchino
corso Sommeiller 22
Tel. 597.190
Or.. 15,45/18/20,15/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Pensavo fosse [redacted]...
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso le tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 **Commedia**

Capitol
via San Dalmazzo 24
[redacted]. 540.605 [redacted].: 15,45 18/20,10/22,30
Ing. 10.000; rid. [redacted]
[redacted] nella terra dei canguri
Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 45' **Cartoni animati**

Centrale
via Carlo Alberto[redacted]
Tel. 540.110. Or.: 15,45 18/20,20/22,30
Ing. 10.000, Alace 6000
Gli amanti del Pont-Neuf
di Leos Carax con Juliette Binoche, D. Lavant (Francia '91) — Nel cuore di Parigi, sul ponte di Saint Neuf, vivono e si amano 2 barboni, esuli dalla vita borghese per ricattarsi da fallimenti e oppressioni. N.V. 2h 5' **Drammatico**

C. Chaplin 1
via Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.. 16 18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Billy Bathgate - [redacted] scuola di gangster
di R. Benton con D. Hoffman, L. Dean, B. Willis (Usa '91) — A New York negli Anni 30 un ragazzo di strada sogna di raggiungere potere e ricchezza entrando a far parte di una spietata banda di gangster. N.V. 1h 47 [redacted]

C. Chaplin 2
via Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. [redacted].: 15,20 17,40/20/22,25
Ing. 10.000; rid. 7000
Vacanze di [redacted] '91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sor[redacted] (Italia '91) — In vacanza [redacted] neve amori, equivoci e tradi[redacted] s'intrecciano cre[redacted] situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 **Commedia**

Cristallo
via Goito 5
Tel. 650.7100. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Le comiche 2
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 **Comico**

Doria
via Gramsci 9
Tel. 542.422. Or.: 15,45 18/20,15/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
I soldi degli altri
di N. Jewison con D. De Vito, G. Peck (Usa '91) — Uno speculatore [redacted] di Wall Street, degno rappresentante dell'esasperato individualismo degli Anni Ottanta, è messo in crisi da un perfetto idealista. N. [redacted] 1h 41' **Commedia**

[redacted]
piazza Sabotino
Tel. 447.5241. Or.. 14,50 16,45/18,40/20,35/22,30
Ing. 10.000; rid. 6000
[redacted]
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 **Comico**

Eliseo Blu
piazza Sabotino
Tel. 447.5241
[redacted].: 15/17,30/20/22,30
Ing. 10.000; rid. 6000
Johnny [redacted]
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a [redacted] il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [redacted]

[redacted]
piazza Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000; rid. 6000
[redacted]
di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tra Rimini e Cortina le avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nero innamorato. N.V. 1h 33 [redacted]

Empire
p. Vitt. Veneto 5
Tel. 871.642. Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una don[redacted] misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Erba
[redacted] Moncalieri 241
Tel. [redacted]
RIPOSO

Etoile
(Ex Torino) [redacted] B. Buozzi
Tel. 530.353. Ore 15,40 17,55/20,10/22,25
Ing. 10.000; rid. 7000
[redacted] d'amore
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' **Drammatico**

Faro
via Po 30. Tel. 832.214
Or. Ap. 15,30; Film 15,45 18/20,10/22,20
Ing. 10.000; rid. 7000
Thelma & Louise
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccide per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' **Drammatico**

Fiamma
corso Trapani 57
Tel. 385.2057. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Fievel conquista il West
di Phil Nibbelink e Simon Wells (Usa '91) — Per sgominare una banda di gatti il topolino Fievel, aiutato da un cane sceriffo, diventa un perfetto cowboy in grado di sparare e affrontare gli indiani. N.V. 1h 20 **Cartoni animati**

Gioiello
v. C. Colombo 31 bis
Tel. 500.760.
CHIUSO

Ideal
corso Beccaria 4
Tel. 521.4316. Or.: 14,30 17,10/19,50/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Terminator 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, [redacted]. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare [redacted] e il figlio [redacted] un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**

King [redacted]
via Po 21 Tel. [redacted].7502
Or.: 15,40/18/20,15/22,30
Ing. 10.000, Alace 6000
La vita, l'amore, le vacche
di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' **Commedia**

Lilliput
via XX Settembre 15 bis
Tel. 537.100. Or.: 16 18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Mississippi [redacted]
di Mira Nair con D. Washington, S. Shoudhury (India/Usa '91) — Un'indiana emigrata in America e un uomo di colore per caso s'incontrano e s'innamorano. Ma le loro comunità etniche li ostacolano testardamente. N.V. **Commedia**

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 541.283. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
[redacted]. 10.000; rid. 7000
Donne con le [redacted]
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Italia '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

Nazionale 1
via Pomba 7
Tel. 812.4173. Or.: 14,45 17,15/20/22,30
Ing. 10.000; rid. 6000
Terminator 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che [redacted] l'ordine di [redacted] N.V. 2h 20 **Fantastico**

Nazionale 2
via Pomba 7
Tel. 812.4173. Or.: 14,45 16,20/18/19,25/21
Ing. 10.000; rid. [redacted]
La favola del principe schiaccianoci
di P. Schibli. Abbinato a **Tom & Jerry i 3 moschettieri** — A Natale una bimba trova tra i giochi un soldatino parlante pronto a portarla nel mondo delle fiabe. Ispirato alla musica di Ciaikovskij. N.V. [redacted]. Oscar 52. **Cartoni animati**

Nuovo Odeon
via Vanazio 6
Tel. 749.2362 - Or. 15 16,45; 18,30; 20,20; 22,30
Ing. 10.000; rid. 6000
Tutte le manie di Bob
di F. Oz con Bill Murray, Richard Dreyfuss (Usa '91) — Che succede se durante le vacanze un malato pieno di paure e inibizioni s'intromette nella disastrata vita familiare del suo equilibratissimo psichiatra? N.V. 1h 42' **Commedia**

Olimpia 1
via Arsenale 21
Tel. 53.24.48. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Abbronzatissimi
di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tra Rimini e Cortina le avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nero innamorato. N.V. 1h 33 [redacted]

Olimpia 2
via Arsenale 21
Tel. 532.448
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Jungle fever
di e con S. Lee con W. Snipes, A. Sciorra, J. Turturro (Usa '91) — L'odio e i pregiudizi razziali tra neri e italoamericani contrastano l'amore tra un elegante architetto di colore e la sua segretaria bianca. N. V. 2h 05' **Commedia**

Reposi
via XX Settembre 15
[redacted]. 531.400. Or: 14,30 17,10/19,50/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
[redacted] Hood principe [redacted] ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il [redacted] coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 18' **Avventura**

Romano
Galleria [redacted]
Tel. 562.0145. Ap. 15 Or.: 16,15/19,15/22,25
Ing. 10.000; rid. 6000
[redacted] alla fine del [redacted]
di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 36 **Drammatico**

Studio Ritz
via Acqui 2
Tel. 819.0150
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000, Alace 6000
Donne con le [redacted]
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Italia '91) — Il travaglio di una coppia dagli [redacted]iasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

Vittoria
via Roma 356
Tel. 511.789. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Vacanze di [redacted]
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni [redacted]ranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 **Commedia**

Zeta
via Colleasca 12
Tel. 749.2907 - Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000, rid. 7000
Rapsodia in agosto
di A. Kurosawa, con R. Gere, S. Murase (Giappone '91) — Nella poetica campagna di Nagasaki una vecchia segnata dalla vita racconta ai giovani nipoti inconsapevoli l'orrore dell'atomica e della morte. N.V. 1h 40' **Drammatico**

ALTRE VISIONI

Agnelli
v. P. Sarpi 111/A
Tel. 317.6257
RIPOSO

Cuore
v. Nizza 56
Tel. 687.668
Weekend at Bernies (Weekend [redacted] il morto)
(versione originale in inglese). Or.: 17,30; 20; 22.

Drive in
c. Sansovino [redacted] v. Venaria
Tel. 226.53.13
RIPOSO

Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312
[redacted]

Lanteri
c. G. Cesare 50
Tel. 284.134
RIPOSO

Massaia [redacted]
v. C. Massaia 104
Tel. 257.881
Charlie - Anche i cani vanno in Paradiso.
Ore 21. Cartoni animati di Don Bluth, colonna sonora di Ralf Burns, canzoni originali Charles Strouse e T.J. Kunster.

Selene d'Essai
c. Belgio 50
Tel. 874.171
Chiedi la luna
di G. Piccioni, con M. Buy e G. Scarpati. Or.: 20,30; 22,30.

Valdocco
v. Salerno 12
Tel. 522.42.79
RIPOSO

TEATRI

Teatro Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151
Tram 13/15
Bus 61
Vendita biglietti spettacoli di balletto della **Martha Graham dance company** del 10 e 11 gennaio ore 21. Posti da L. 150.000 e 100.000 (venerdì 10) e da L. 60.000-40.000 e 30.000 (sabato 11). Biglietteria (ore 13-18.30). Tel. 8815.241/242.

Piccolo Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151
RIPOSO

TEATRI

Adua
c. Giulio Cesare 67
Tel. 287.071-248.2278
Tram 4
Bus 50/51
Il Gruppo della Rocca dal 29 gennaio: Teatro d[redacted] in [redacted] - commedia-musica, testo e regia di Giorgio Gallione. Tel. 248.2278.

Alfa Teatro
v. Casalborgone 61/1
Tel. 819.3529
Bus 3/15/54/56/61/66 75/78
Ore 21,15 **Mozart** dopo le celebrazioni Sonata per pianoforte e violino: **Claudio Voghera** pianoforte, **Francesco Manara** violino. Inf. e prenot. 819.3529 - Biglietti L. [redacted] intero - L. 7.000 ridotto.

Alfieri
p. Solferino 4
Tel. 535.440
Tram 13
Bus 14/14s/50/58/59s/67
Il fiore all'occhiello. Tutte le sere ore 20,45 - domenica ore 15,30, Garinei & Giovannini presentano G. Bramieri e G. Jannuzzo in **Foto di gruppo con gatto**, di I. Fiastri, ed E. Vaime con M. Merlini, regia di P. Garinei. Bigl. tutti i giorni ore 9-13; 15-19. Ultimi 6 giorni.

[redacted]
v. C. della Salute 77
Tel. 297.197
Tram 10
Bus 75/52
Vendita abbonamenti stagione 1991-92 5 spettacoli a scelta.

Araldo
v. Chiomonte 3
Tel. 33.17.64
Tram 15/16
Bus 33/42/55
Teatro dell'Angolo. Riposo. Dal 10 al 12 gennaio ore 21,15. Sosta Palmizi presenta **Rapsodia per una stalla.** Coreografia di Giorgio Rossi, con C. [redacted] Lorenzi, G. Rossi, L. Truol. Inf. e pren. a partire da giovedì 9 ore 16-19 cassa teatro.

Carignano
p. Carignano 6
Tel. 53.79.96
Tram 13/15
[redacted]
Ore 20,45 il Teatro di Sardegna presenterà **Il gioco delle parti** di Luigi Pirandello con P. Bonacelli, C. Scarpitta, G. Garko, regia di B. Navello. Stagione in abb T.S.T. Bigl. [redacted] Roma 49, or. 9-18. lun. riposo. Per inf. tel. (011) 557.6246 - 544.562. Repliche fino al 19 gennaio.

Colosseo
v. M. Cristina 73
Tel. 659.80.34
Tram 18-8-16
Bus 67
Iniziata prev. per lo spettacolo **Plaza suite**, una divertentissima commedia di Neil Simon con Gianrico Tedeschi e Marinella Laszlo, regia di Giampiero Solari. In scena dal 14 al 19 gennaio. [redacted]riali ore 21. Festivi ore [redacted]. Prev. [redacted] teatro ore 10-13 e 15-18. Tel. 659.8034 - 650.5195.

Erba
c. Moncalieri 241
Torino
Tel. [redacted]
Torino spettacoli
Ore 21, la Comp. Torino Spettacoli presenta **Ti ho sposato per allegria** di N. Ginzburg, regia di A. Fenoglio con M. Mesturino, A. Marcelli, M. Nosengo, D. Celò, L. De Rienzo. Bigl. feriali 9-13 e 15-22. Festivi 15-22. Ultimi 6 giorni.

Garybaldi Teatro
v. Garibaldi 4
Settimo Torinese
Nell'ambito di **Divine** sono aperte le iscr. al semin. t[redacted]co-pratico sul tema «Estetica del canto contadino» tenuto da G. Marini musicista, [redacted]egn. e fondatrice del «Quartetto vocale». Il seminario si terrà il 14-15-16 febb. al Garybaldi Teatro Settimo T.se. Inf. ed iscr. tel. 011/801.1746 segr. Divine.

Gianduja
MUSEO DELLA MARIONETTA
v. S. Teresa 5
Tel. 530.238
[redacted] Lupi
Ogni domenica [redacted] ritornano le fiabe più belle: **Cenerentola e Pinocchio**, con le Marionette Lupi. Per visite al museo e prenotazioni recite scolastiche rivolgersi [redacted] v. S. Teresa 5. tel. 530.238.

Juvarra
v. Juvarra 15
Tel. 513.705
Dal 9 gennaio solo per 4 giorni Giuseppe Cederna, Roberto Citran e Doris von Thury in **Rissa selvaggia** di Christopher Durang. Ingresso alla prima L. 10.000. Inf. e pren. ore 16-19. Tel. 513.705.

Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312
Una [redacted] col fiocchi [redacted] ore 21 **Il ciclope** [redacted] Euripide della Compagnia Teatro di Porta Romana che sostituisce per l'indisponibilità di alcuni interpreti il previsto **Money** della stessa compagnia. Per inf. (011) 595.222 - 568.2770 - 568.2780 L. 20.000 interi - L. 15.000 rid.

Teatro Nuovo
c. M. D'Azeglio 17
Tel. [redacted]
Sabato 11-1 ore 21 e domenica 12-1 ore 16 eccezionalmente a Torino **Vedova allegra** con il Teatro de L'Habana Opera [redacted] Cuba, edizione in lingua italiana. Sono aperte le prenotazioni ore 15-19, tel. 669.0688.

Teatro [redacted]
Assemblea Teatro
v. P. Sarpi 111/a
Tel. 317.6257
Un teatro un quartiere
Campagna abbonamenti '92 **Variazioni sull'assurdo.** Il 9/1/92 alle ore 21. Per inf. e pren. tel. 771.0225 - 741.3127.

Teatro [redacted]
(Bomboniera)
v. S. Teresa 10
Tel. 561.36.94/95
[redacted]1,15 **Travet le non parej** con Gi[redacted]. Prenot. e prev. presso la cassa del teatro ore 9,30-12,30 e 15-18,30. Tel. [redacted].3694.

[redacted]
[redacted]. Massaua 9
Tel. 795.803
Bus [redacted]
Riposo - domani ore 21,15 Gipo Farassino presenta **Achille Ciabotto medico condotto**, con Margherita Fumero. Inf. e pren. cassa del teatro e tel. 10-12 e 14-19.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français
v. Pomba 23
Tel. 546.338
Orario continuato 9-20
[redacted] **de culture** (1991) [redacted] Pivot. 60' video.

Massimo Uno
v. Montebello 8
Tel. 871.046
Tram 15
Berlinguer ti voglio bene
di G. Bertolucci, con R. Benigni, Alida Valli. Or. 16,30/18,30/20,30/22,30

Massimo Due
v. Montebello 8
Tel. 871.046
Tram 15
Ingresso lire 6000
Bird
Or. 16/19,45/22.30; or. 18,45 **Omaggio a Duke Ellington**

[redacted] Tre
v. Montebello 8
Tel. 871.046
Tram 15
Ingresso lire 6000
Ore 16,30-18,30 **L'insostenibile leggerezza dell'essere** di Philip Kaufmann.
Tucker di F. Coppola, con Jeff Bridges, Joan Allen (Usa 1988) 113'.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, tel. 511.290. **Caldo vizio di Amber** con Amber Lynn. Col. V.M. 18. Apertura 14,30; ult. 22,30

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, tel. 484.821. **Big... Perversioni al sexy party** con Jenny Harlon, Jurgen Grill. Col. V.M. 18. Apertura 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, tel. 521.2385 **Perversioni internazionali** con B. Monet, Rick Cassidy. Col. V.M. 18. Apertura dalle 10; ult. 24.

[redacted] v. P. Tommaso 6, tel. 655.334. **Bebe donna in calore** con Veronica Hart, Samantha Fox. Col. V.M. 18. Apertura 10,30; ult. 22,30.

[redacted] Lgo G. Cesare 105. tel. 248.7974, 1ª visione. **Gioco di coppia** con Jessica e Marco Toto Rizzo. Col. V.M. 18: Apertura 15; [redacted]. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, tel. 650.54.70. **The Lady without Limits** con Samantha Wood, John Leirner. Col. V.M. 18. Apertura 14,30; ult. 22,30.

[redacted] c. R. Margherita 123, tel. [redacted]. [redacted] **big bird.** 1ª visione con Kevin Jonson, Joanna Storm. Col. V.M. 18. Apertura 10; ult. 22,30.

[redacted] v. S. Donato 40, tel. 487.785. 1ª visione: **Capricci carnali.** Apertura 15; ult. 22,30. Ingr. 6000.

[redacted] v. [redacted] 170, tel. 696.3617. **Le donne di Mandingo** con M. Pozzi, I. Staller. Col. V.M. [redacted] Apertura 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

[redacted]
CORSO: Donne con le gonne

[redacted]
SABRINA: Riposo

[redacted]
MARGHERITA: Terminator 2 - Il giorno del giudizio

[redacted]
[redacted] SICARIO: Riposo

CHIERI
[redacted] Riposo.
SPLENDOR: Robin Hood - Il principe dei ladri

[redacted]
CINECITTA': Bianca e [redacted] nella terra dei canguri
MODERNO: Donne con le gonne
POLITEAMA: V[redacted] di Natale '91

[redacted]
NUOVO: Riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: Riposo
REGINA: Terminator 2 - Il giorno del giudizio
STAZIONE: Riposo
STUDIO LUCE: Riposo

CUORGNE'
MARGHERITA: Riposo
PERONA: Riposo

IVREA
ARCINEMA: Nei panni di una bionda
BOARO: Le comiche 2
POLITEAMA: Donne con le gonne

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Riposo

MONTANARO
VITTORIA: La calda notte di Linda

NONE
EDEN: Riposo

ORBASSANO
MODERNO: Riposo
SALA COMUNITA': Riposo

PIANEZZA
[redacted] Per [redacted] Cherchi, con Lucio [redacted] (cabaret)

[redacted]
HOLLYWOOD: Robin Hood - Il principe dei ladri
ITALIA: La comiche 2
RITZ: Cineforum

RIVOLI
GIOIELLO: Riposo

[redacted]
FRAITEVE: Riposo

SUSA
CENISIO: Riposo

[redacted]
[redacted] Riposo

LE TV PRIVATE

[redacted]
17 — **Giudice di notte**, telefilm
17,30 **Agenzia Rockford**, telefilm
[redacted] **Marina**, telenovela
19,30 **La squadra segreta**, telefilm
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **Le donne degli ammutinati del Bounty**, film
22,30 **La squadra segreta**
23,30 **Daniel Boone**, [redacted]

Telecupole
18 — **La padroncina**, telenovela
19 — **Una pianta al giorno**, rubrica
19,25 **Tg 4**
20 — **Geo**, documentario
20,30 **Quel treno per Budapest**
[redacted],30 **Tg 4**
22,45 **Speciale con noi**
2 — **Tg 4**

Videogruppo
[redacted] **Pomeriggio [redacted]**
19 — **Videonotizie**
20,30 **Dancing [redacted]**, sceneggiato
[redacted] **Videonotizie**
23,30 [redacted]
0,30 **Corpo speciale: Sandbaggers**, telefilm

Telecity
17,20 **Sette in allegria**
19,30 **O' Hara**, telefilm
20,30 **Ad uno ad uno... spietatamente**, film

22,10 **Mash**, telefilm
22,40 **Colpo grosso**, quiz
23,30 **Gangster story**, film

[redacted]

Supersix
18,30 **Dr. Slump ed Arale**, cartoon
19 — [redacted]o, cartoon
19,10 **Ygg Special**
20,30 **Amando te**, teleromanzo
21,15 **Catch the catch**
22,15 **American business english**

Erreuno Tv
18,05 **Anna dai capelli rossi**, telefilm
19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,30 **T.T.T.**
22,35 **Tg sera**
22,50 **Martedì sport**
23,55 **Textvision**

Quinta [redacted]
17 — **Mago pancione etciù**, cartoni animati
17,30 **Godam**, cartoni animati
18,30 **I cento giorni di Andrea**, telenovela
19,30 **Attualmente informazione**
20 — **I Tarocchi raccontano**
20,30 **Una violenta dolce estate**, film

Telebiella
19,30 **Tg Biella**
20 — **Speciale spettacolo**

20,10 [redacted], [redacted]
21,40 **Telefilm**
22,10 **Speciale spettacolo**
22,30 **Tg** [redacted]
23 — [redacted] **al** [redacted]

[redacted] 9 [redacted]
20,18 **Asti racconta**, programma
20,25 **Tg 9**
20,51 **Uno sguardo [redacted] mondo**
20,55 **Qua[redacted] la cucina [redacted] spettacolo**
21 — **Film**
23 — **Calcio**
23,30 **Tg 9**
23,50 **Sulle ali della poesia**

[redacted] 7 [redacted]
22,40 **Informa 7**, notiziario
22,50 **Noise**
23 — **Dedicato a una**
1,30 **Informa 7**, notiziario

Telestudio
10,30 **Film**
12,30 **Ken il guerriero**, [redacted] animati
18 — **Attualmente**, informazione
1,30 **Film non stop**

G.R.P.
18 — **Un uomo e due[redacted]**. [redacted]
[redacted] — **Grp monitor**
19,35 **Barriera**, telefilm
20 — **I Banford**, telefilm

20,30 **Dottor Jeckyll & mister Hyde**
[redacted] **Confidenziale**
23 — **L'antologia del Catre**
23,30 **Grp monitor**
24 — **Vinovo corre**
0,30 **La storia del generale Custer**, film

E 21 Network
19,30 **Tg**
20 — **Innamorarsi**, telenovela
21 — **Film**
23 — **Tg**
23,15 **Le auto della settimana**
0,15 **Notturno**

Telesubalpina
18,30 **[redacted] Merlino**, telefilm
19 — **Nelle favelas di S. Paulo**
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
[redacted] **Rousters**, telefilm

Videouno
17,10 [redacted] & [redacted]
18 — **Il destino del secolo**
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Starblazers**, cartoni animati
20,30 **Hockey sul ghiaccio**

Tieffe 9
20,05 **Andiamo al cinema**
20,20 **Speciale spettacolo**
21 — **Gabriel show oltre la notizia**

21,40 **E le stelle stanno a guardare**
22,30 **Tg 9**
23 — **Calcio fans**

Tele [redacted]
18,30 [redacted]
19,30 **Beverly Hillbillies**, telefilm
21 — **Stile Juventus**
2 — **Noi meridionali**, musicale
24 — **Tele Sera**, replica

Sesta Rete
[redacted] **Cominciare in allegria**, telefilm
20,30 **Portami con te**, telenovela
21,30 **I cento giorni di Andrea**, telenovela
22,30 **Attualmente**, informazione
23,30 **Abbasso la ricchezza**, film

Teletime
19 — **Time notizie**
21 — **Calcio club - Toro**
22,30 **Buonasera ancorevole**
23 — **Time speciale**

[redacted]
20,30 **Accademia di Brera**
22,30 **Excelsior**
23,25 **Tg4 Flash**
24 — **Dolce notte**

▶ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889). Mercoledì, ven. e sab.: ore 9-14; mar. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom. e lun. chiuso. Epifania aperto ore 9-14, chiuso martedì 7/1.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, tel. 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lun. e merc. 9-17,45.

Borgo Medioevale (tel. 660.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): da martedì a domenica 9-14; lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro via Casalborgone 16/1, telefono 011 / 8126114). Orario: dal lunedì al venerdì 9-13 e 14-18; sabato e domenica 16-19. Ingresso gratuito

Mole Antonelliana (via Montebello 20, telefono 83.29.74): orario: dal martedì al sabato 9-19; festivi 10-13 e 14-19. Lunedì [redacted]

[redacted] «**Carlo Biscaretti di Ruffia**» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011/677.666). Orario: tutti i giorni, compresi i festivi, 10-18,30 (continuato). Lunedì chiuso. Mostra: «Torino 1900-1960. L'alta moda capitale», sino al 2 febbraio 1992.

Museo [redacted] Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab.: 9-13 15-19; domen. 9-13. Chiuso lun.

[redacted] **Civic[redacted] Numismatica - [redacted]grafia Arti Orientali** (v. Bricherasio 8, t. 541.557). F[redacted].: 13,30-18,30. [redacted].: 9-12,30. Lunedì chiuso.

Museo Egizio (tel. 537.581): tutti i giorni (comp. dom.) ore 9-14. Lun. chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: Giuseppe Penone. Sino al 9 febbraio. Or.: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104): sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì, a venerdì 8,30-19,15. Rassegna Videomontagna 6 «C'era una volta il K» . Sino al [redacted] gennaio. Mostra: «Sci & sci: storia, mito, tradizione», sino al 29 marzo.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 511.147): feriali 9-18,30; domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18. Ing. L. 3.000

Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 660.1066): Tutt[redacted] le domeniche dalle ore 14,30 alle 18,30. Ingresso gratuito

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): orario martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.

Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 14. Lunedì chiuso.

Navigazione sul Po - Murazzi: orario part. solo festivi 15; 15,30; 16,15; 16,45; 17,45.

Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì

Promotrice delle Belle Arti (Valentino): Francesco Messina, antologica per i novant'anni. Or.: 10-12,30/15-19. Lunedì chiuso.

Car of the year.

Golf.'92

L'auto più attesa dell'anno è diventata l'Auto dell'Anno.

La Nuova Golf ha ottenuto il riconoscimento più ambito (dopo quello degli automobilisti che ogni giorno la scelgono).

La giuria composta dai giornalisti specializzati rappresentanti di 18 Paesi europei ha voluto premiare le sue grandi qualità.

Il rispetto dell'ambiente, patrimonio Volkswagen da sempre: dalla scelta delle materie prime (il più possibile riutilizzabili) alle vernici solubili in acqua, al catalizzatore di [illegible] su tutte le Golf.

La sicurezza, un valore fatto di soluzioni fortemente innovative: quelle che contraddistinguono la Nuova Golf addirittura anticipano le normative USA che entreranno in vigore solo a partire dal 1993.

E poi le rinnovate scelte stilistiche, la piacevolezza di guida, oggi resa ancora più intensa.

Forte, bella, pulita, sicura.

L'Auto dell'Anno 1992 è una grandissima Golf. La vostra Golf.

[illegible]	1.4	1.8	1.8	2.0	2.0	2.8	1.9 TD
[illegible]	60	75	90	115	140	174	68
Versione	CL-GL	CL-GL	GL	GTI	GTI 16V	VR 6	CL-GL-GTD

Tutti i modelli Golf sono catalizzati.

Volkswagen
C'è da fidarsi.

Servizio Mobilità

SERVIZIO MOBILITA' GRATUITO, 24 ORE SU 24, SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE. NUMERO VERDE 1678 27088. OGNI AUTOMOBILE VOLKSWAGEN PUO' ESSERE ACQUISTATA CON FORME DI FINANZIAMENTO FINGERMA. NUMERO VERDE 1678 53040.

Con l'estrazione della Lotteria Italia in diretta tv si è chiusa la trasmissione Fantastico

La fortuna viaggia sull'Autosole

Venduti nei grill quasi cento biglietti milionari

ROMA. Si è aperta anche quest'anno la speciale caccia ai sei «acquirenti d'oro». Ai [redacted] superfortunatissimi, cioè, che hanno pagato cinquemila lire per un tagliando di lotteria e che ora custodiscono [redacted] un assegno miliardario. Come sempre la parte del leone l'hanno fatta le autostrade, anzi i Grill delle autostrade. Ben 97 tagliandi milionari, infatti, sono stati acquistati lungo la rete autostradale italiana. Ed è l'Autosole quella preferita dalla fortuna, con 9 tagliandi da 200 milioni e 27 da [redacted]. A ruota la Serenissima Torino-Milano-Trieste, con cinque premi da duecento milioni e sette da cinquanta.

[redacted]

Lombardia in testa nelle vendite dei tagliandi Trieste ultima

Chiusi i conti allo Stato sono rimasti ottanta miliardi

Foto di gruppo prima della trasmissione per i sei finalisti

Delusione per tutti. Tv e lot-[redacted]. [redacted] chiamerà pur sempre Fantastico, [redacted] trasmissione [redacted] sabato sera, come accade da 11 [redacted]. Ma il clamoroso successo [redacted] pubblico delle altre edizioni, quest'anno è mancato. [redacted] anche il «traino» nella vendita di biglietti della lotteria non ha ti-[redacted] più tanto. E per questo si pensa di ricorrere nuovamente [redacted] Enrico Montesano. Fu la sua voce, infatti, a dare l'annuncio di un record - 33 i milioni di biglietti venduti - che significava quasi [redacted] tagliando di lotteria per ogni italiano adulto. Quest'anno si [redacted] superato [redacted] stento [redacted] «muro» dei [redacted] milioni di tagliandi [redacted] montepremi non raggiunge i 49 miliardi.

La procedura. Alle 12 in punto, si [redacted] aperte le porte [redacted] sale attrezzate [redacted] dei Monopoli di Stato ed [redacted] iniziata la lentissima estrazione dei 380 biglietti [redacted] quali andranno i premi da [redacted] da [redacted] milioni. Duecentottanta i premi di consolazione, cento quel-[redacted] più consistenti. Uno dei sottosegretari alle Finanze, Domenico Susi, dc, presidente della commissione ministeriale sui giochi e [redacted] lotterie, ha controllato che i sette congegni rotanti delle estrazioni fossero perfettamente funzionanti, ha provato i comandi, ha dato un'occhiata alle palline dove [redacted] cifre, e finalmente ha dato il via alle operazioni. Il tutto sotto gli occhi attenti degli agenti della guardia [redacted] finanza [redacted] tra i flash dei fotografi. E' cambiata la procedura per arrivare alle vincite multimiliardarie. Gli ultimi [redacted] tagliandi, infatti - i superfortunati che vincono cinque miliardi, 2 miliardi e mezzo, 2 miliardi, 1 miliardo e mezzo, 1 miliardo [redacted] milioni - sono stati estratti nella tarda serata, in diretta tv su Raiuno dal palazzo dei Monopoli, [redacted] quindi abbinati ai finalisti del varietà condotto da Johnny Dorelli, Raffaella Carrà e Gianfranco D'Angelo. Negli anni scorsi, si faceva l'estrazione in mattinata, poi l'abbinamento [redacted] quindi lo sprint finale davanti alle telecamere.

Il montepremi. E' calato, quest'anno, il montepremi della Lotteria Italia. Naturalmente tutto dipende dalla vendita dei biglietti. E se nell'edizione del 1990 [redacted] montepremi sfiorava i [redacted] miliardi di lire (grazie all'aumento [redacted] costo, [redacted] tanto alla quantità [redacted] biglietti, già in diminuzione) quest'anno il «montemiliardi» è sceso a quota 48,7. Rispetto all'anno [redacted]so [redacted] stati venduti 606.385 biglietti in [redacted]. Una ulteriore [redacted]

Spese e ricavi. Complessivamente, la Lotteria Italia '92 ha incassato 126 miliardi. Tolto il montepremi, e i 276 milioni che secondo regolamento vanno ai sei rivenditori «portafortuna», sono circa 77 i miliardi incassati dallo Stato.

Milano alla ricerca della for-[redacted]. E' qui, [redacted] Milano e provincia, che quest'anno è andata meglio la vendita [redacted] biglietti della lotteria Italia. All'ispettorato milanese, risultano venduti ben [redacted] milioni 104 mila tagliandi. Va però precisato che quasi cinque milioni di biglietti - assegnati agli Autogrill e venduti alle stazioni di servizio delle autostrade italiane - figurano come acquistati da una sola società con sede a Milano. Segue Roma, c[redacted] 5 milioni e [redacted] mila biglietti venduti. Poi Firenze, con 1 milione 309 mila; Napoli, [redacted] 1 milione 267 mila [redacted] Bologna con 1 milione 261 mila. [redacted] sesto posto, Tori-[redacted] è la prima città italiana che scende [redacted] il tetto di un milione di tagliandi acquistati.

Trieste indifferente. E' il capoluogo del Friuli-Venezia Giulia la città italiana dove si vendono meno biglietti: appe-[redacted] 62 mila e 779 i tagliandi cercafortuna. I triestini, evidentemente, [redacted] ci credono granché.

Francesco Grignetti

[redacted]

«Concorso mangia-soldi»

Costa: 600 milioni in regalo ai funzionari che l'organizzano

ROMA. Arrivano i premi della lotteria. Ma [redacted] liberale Raffaele Costa, implacabile fustigatore della burocrazia nazionale, non è contento. Tuona: «Il ministero delle Finanze, per gestire le lotterie, s'è inventato un ennesimo comitato mangiasoldi». Era il 1986 e ministro dell'epoca il repubblicano Bruno Visentini. In sei anni le lotterie si [redacted] moltiplicate [redacted] così sono cresciute le spese della preparazione: [redacted] milio-[redacted] circa, ogni [redacted]; per ogni superdirigente ministeriale 30 milioni oltre allo stipendio.

Spulciando tra i decreti, Costa ha scoperto che da alcuni anni esiste un «Comitato generale per i giochi» presso il ministero delle Finanze. Ne fanno parte 11 direttori generali, 7 alti dirigenti dello Stato più un presidente nella persona di un sottosegretario di Stato. A ognuno dei diciannove del Comitato vanno [redacted] milioni per ognuna delle 13 lotterie nazionali, più 200 mila lire come gettone di presenza ad ogni seduta. Costa calcola, insomma, che i dirigenti del ministero, grazie al Comitato, intaschino [redacted] trentina di milioni a testa ogni [redacted].

La scoperta del deputato liberale è diventata un'interrogazione parlamentare: chiede così al ministro Formica di sapere se «il compito [redacted] dirigere le lotterie na[redacted]li non dovrebbe far parte [redacted] lavoro già retribuito [redacted] stipendio [redacted] straordinari dei funzionari dello Stato».

Il liberale sfodera l'ironia. Domanda quindi «che cosa abbiano a che vedere con le lotterie il direttore generale del Demanio, quello del Personale e quello del Catasto» e «per quale ragione detto Comitato sia stato arricchito, oltreché di ben quattro funzionari segretari, remunerati nella stessa misura, anche della costosa presenza di "esperti" quando appare giusto ritenere che i direttori generali del ministero costituiscano il massimo degli esperti in tutta Italia in materia di monopoli e quindi di lotterie». **(fra. gri.)**

[redacted]

IN [redacted]

[redacted] inavvicinabile [redacted] record del 1989

MILANO. Continua, per il terzo anno consecutivo, il [redacted]d negativo nella vendita dei bigliet-[redacted]. Lontani i tempi [redacted] record assoluto dell'edizione '89 (37 milioni 409 mila e 34), da allora si è sempre in discesa: 33 milioni e 66 mila nel '90, 25 milioni e 810 mila l'anno scorso, 600 mila in meno quest'anno.

Il costo dei tagliandi quintuplicato in [redacted]

ROMA. E' quintuplicato nel giro di otto anni il prezzo dei biglietti. [redacted] 1975 al [redacted] tagliando costava mille lire, l'anno dopo il doppio, nel 1987 3 mila lire, l'anno dopo [redacted] mila e, quest'anno, cinquemila. Nel 1980, '85 [redacted] nel '91 l'estrazione è avvenuta il [redacted] gennaio anziché il 6, mentre due anni fa [redacted] stata posticipata al 7.

Giallo a Milano rubati 100 biglietti

MILANO. Il primo giallo dell'edizione '91-'92 della Lotteria Italia [redacted] è verificato a Milano. Nel capoluogo lombardo, infatti, è stata presentata denuncia [redacted] carabinieri per [redacted] scomparsa [redacted] biglietti, che un commerciante aveva inviato in occasione delle festività natalizie ai [redacted] clienti con gli auguri, e mai recapitati. Se per caso uno o più [redacted] questi biglietti risulteranno fra gli estratti, la magistratura ha annunciato l'intenzione di bloccarli.

La Carrà: [redacted] vincessi farei beneficenza

ROMA. E se avessero vinto loro, i conduttori di Fantastico, cosa avrebbero fatto con quei miliardi? Raffaella Carrà è la più convinta: «Metà [redacted] cinque miliardi li darei in beneficenza». Decisamente [redacted] altruista Gianfranco D'Angelo: «Io - ha detto [redacted] una delle pause della trasmissione - ne investirei una parte per l'acquisto di una barca».

Napoli [redacted] spera nel Lotto

NAPOLI. Delusione nel capoluogo campano: pochi sono sta-[redacted] infatti i premi da duecento e da cinquanta milioni. Ma, [redacted]prattutto nei quartieri Spagnoli, è certo che da oggi chi ha acquistato il tagliando della Lot-[redacted] Italia, e l'ha buttato perché non estratto ieri, cercherà la rivincita. Come? Giocando i primi 6 numeri estratti nel corso di Fantastico al Lotto, quello ufficiale [redacted] soprattutto clandestino, [redacted] più florido.

Ecco i 280 premi da cinquanta milioni

Milano battuta da Roma, ma il primato resta in provincia

La Lotteria Italia ha [redacted] 386 premi per 48 miliardi e 726 milioni: nei premi da cinquanta milioni Roma ha battuto Milano [redacted] a 37

Serie	Numero	Località
A	039550	Ancona
A	680410	Frosinone
A	[redacted]	Frosinone
A	961820	Taranto
A	[redacted]	Milano
A	138852	Novara
A	[redacted]	Trieste
A	[redacted]	Camucia (Arezzo)
A	309882	Frosinone
A	332348	Bari
A	531521	[redacted]
A	562009	[redacted]. Arcang. di R. (Fo)
A	614122	Milano
AA	[redacted]	[redacted]
AA	[redacted]	Pescara
AA	854904	Termoli (Cb)
AA	939988	Caserta
AA	[redacted]	Melegnano (Milano)
AA	400043	Bergamo
AA	471118	Palermo
AA	481414	Cosenza
AA	483195	Caserta
AA	[redacted]	Milano
AA	625828	Massa Carrara
AB	028608	Binasco (Milano)
AB	[redacted]	Firenze
AB	[redacted]	Roma
AB	733502	Castellam. di S. (Na)
AB	[redacted]	Roma
AB	[redacted]	Firenze
AB	[redacted]	Roma
AB	100442	Castellam. di S. (Na)
AB	134019	Torino
AB	287944	Empoli (Firenze)
AB	[redacted]	Milano
AB	447808	Fior. d'Arda (Pc)
AB	[redacted]	Roma
AC	753213	Bologna
AC	769435	Frosinone
AC	829904	Tivoli (Roma)
AC	863379	Castellaneta (Ta)
AC	178133	Frosinone
AC	[redacted]9	Arezzo
AC	[redacted]	Milano
[redacted]	226122	Roma
AC	390409	Roma
AC	475261	Palermo
AC	[redacted]	Roma
AD	042369	Roma
AD	721358	Nola (Napoli)
[redacted]	[redacted]	Roma
[redacted]	069006	Modena
AD	[redacted]	Bologna
[redacted]	111534	Pozzuoli (Napoli)
AD	133314	Torino
[redacted]	193415	Torino
AD	199903	[redacted]
[redacted]	202371	Roma
[redacted]	[redacted]	Roma
[redacted]	[redacted]	Milano
AD	448174	Cremona
AD	[redacted]	Palermo
AD	512075	Verona
AD	[redacted]	Roma
AD	[redacted]	Roma
[redacted]	[redacted]	Firenze
[redacted]	069370	Milano
[redacted]	631034	Catania
[redacted]	087874	Roma
[redacted]	936780	Livorno
AE	873603	Bologna
AE	117667	Milano
[redacted]	[redacted]	Siena
[redacted]	[redacted]	Caserta
AE	399330	Milano
[redacted]	[redacted]	Firenze
AE	468440	Arezzo
[redacted]	473382	Arezzo
[redacted]	[redacted]	Roma
AF	024122	Milano
AF	048927	Teramo
AF	874298	Milano
AF	527517	Roma
AF	[redacted]	Roma
AG	657348	Milano
[redacted]	[redacted]	Milano
[redacted]	715125	Piacenza
[redacted]	[redacted]	Faenza (Ravenna)
[redacted]	[redacted]	Roma
[redacted]	[redacted]	Livorno
AG	209626	Firenze
[redacted]	265112	Castellam. di S. (Na)
[redacted]	369542	Bologna
[redacted]	426052	Poggibonsi (Siena)
[redacted]	[redacted]	Pisa
[redacted]	[redacted]	Lecce
AG	646661	[redacted]
AI	079834	Parma
[redacted]	796320	Napoli
[redacted]	270020	Castellam. di S. (Na)
AI	[redacted]	Lecce
AI	471377	Arezzo
[redacted]	[redacted]	Genova
AL	[redacted]	Firenze
B	[redacted]	Firenze
B	[redacted]	Napoli
B	[redacted]	Milano
B	936789	[redacted]osta
B	[redacted]	Trieste
B	[redacted]	Trento
B	181985	Cagliari
[redacted]	300604	Bologna
B	[redacted]	Marsala (Trapani)
[redacted]	511831	Vicenza
[redacted]	561610	Osimo (Ancona)
C	030504	Caserta
C	066184	Firenze
C	281349	Salerno
C	323381	Cesena (Forlì)
[redacted]	382956	Milano
C	516959	[redacted]
[redacted]	[redacted]	Roma
D	952899	Ostia (Roma)
[redacted]	[redacted]	Bologna
D	152833	Ovada (Al)
D	[redacted]	Modena
D	[redacted]	Palermo
D	[redacted]	Bologna
D	[redacted]	Roma
D	468852	Torino
[redacted]	[redacted]	Brescia
D	572849	Augusta (Siracusa)
D	650736	Parma
E	[redacted]	Roma
E	672935	Anzio (Roma)
[redacted]	896912	Milano
[redacted]	946844	[redacted]
[redacted]	[redacted]	Padova
E	217904	Chieti
E	355281	Roma
E	453416	Torino
E	[redacted]	Adria (Rovigo)
E	524812	Milano
E	693637	Pescara
E	[redacted]	Ariano Irpino
F	[redacted]	Frascati (Roma)
F	010652	Trento
F	[redacted]	[redacted] (Bologna)
F	[redacted]	Piazzola [redacted] B. (Pd)
F	104544	S. Donà di P. (Ve)
F	[redacted]	Paola (Cosenza)
F	432269	Milano
G	[redacted]	Padova
G	[redacted]	Verona
G	216434	Luino (Varese)
G	231204	Catania
G	284989	Potenza
G	296284	Treviso
G	[redacted]	[redacted]
G	379535	Trapani
G	[redacted]	Verona
G	[redacted]	Lucca
G	[redacted]	Firenze
I	666647	Perugia
I	711240	Milano
I	744797	Padova
I	685536	Milano
I	890864	Varese
I	196391	Cosenza
I	415821	Firenze
I	433930	Ferrara
L	732977	[redacted]
L	[redacted]	Viareggio (Lucca)
L	[redacted]	Milano
L	[redacted]	Binasco (Milano)
L	[redacted]	Asti
L	389773	Arezzo
L	484823	Rapallo (Genova)
L	622185	Milano
M	763697	Bologna
[redacted]	[redacted]	Pordenone
M	[redacted]	Putignano (Bari)
M	156036	Vigevano (Pavia)
M	[redacted]	Viterbo
M	406450	Bologna
M	442737	Napoli
[redacted]	[redacted]	L'Aquila
N	169610	Bologna
O	019366	Milano
O	[redacted]	Ascoli Piceno
[redacted]	741472	Ascoli Piceno
O	[redacted]	Bergamo
O	393993	Roma
[redacted]	437670	Frosinone
[redacted]	481195	Savona
[redacted]	606046	Roma
[redacted]	607034	Roma
P	728090	Bologna
[redacted]	[redacted]	Civitavecc. (Roma)
P	853588	Napoli
P	888654	R[redacted]
P	989428	Roma
P	105007	Venezia
P	107061	Chioggia (Venezia)
P	123132	Frascati (Roma)
P	[redacted]	Massa Carrara
P	226235	Genova
P	256001	Poggio Mirteto (Ri)
P	280220	Teramo
[redacted]	332919	Bari
P	439637	Firenze
P	507397	Padova
P	[redacted]	Modena
Q	041701	Minerbio (Bologna)
[redacted]	[redacted]	Bergamo
[redacted]	[redacted]	[redacted]
Q	[redacted]	Giulianova (Te)
Q	128552	Ostia (Roma)
Q	236879	Reggio Calabria
Q	[redacted]	Vittorio Veneto (Tv)
Q	[redacted]	Roma
[redacted]	627072	Milano
[redacted]	[redacted]	Ariano Irpino (Av)
[redacted]	711906	Alessandria
[redacted]	835355	Roma
R	065601	Roma
[redacted]	[redacted]	Roma
R	991439	Varese
R	992861	Venezia
[redacted]	[redacted]	Palermo
R	542450	Roma
S	008670	Ronciglione (Vt)
S	045169	Lugo di Rav. (Ra)
S	[redacted]	Napoli
S	768936	Roma
S	926662	Terni
[redacted]	096304	Venezia
[redacted]	330314	Gallipoli (Lecce)
[redacted]	347398	Ancona
S	503830	Venezia
[redacted]	554697	[redacted]
[redacted]	601751	[redacted]
S	[redacted]	Roma
T	[redacted]	Roma
T	724156	Napoli
T	123945	Torino
T	[redacted]	Torino
T	[redacted]	Milano
T	266479	Firenze
T	330784	Roma
T	541258	Roma
T	[redacted]	[redacted]
U	000416	Milano
U	807232	Roma
U	101826	Napoli
U	[redacted]	La Spezia
[redacted]	461247	Palermo
[redacted]	469497	Bergamo
U	506046	Milano
U	620484	Roma
V	[redacted]	Arezzo
V	[redacted]	Milano
[redacted]	796099	Roma
V	811728	Roma
[redacted]	850456	Pescara
[redacted]	[redacted]	Milano
V	996848	Binasco (Milano)
[redacted]	121324	Torino
V	404232	Verona
V	518411	Pavia
V	358013	Roma
Z	[redacted]	Bologna
[redacted]	[redacted]	Bologna
[redacted]	173497	Frosinone
Z	175928	Salerno
Z	267273	Firenze
Z	291262	Pisa
[redacted]	330143	Salerno
Z	336747	Frosinone
[redacted]	[redacted]	Latina

PRIME VISIONI

Academy Hall s. Stamira 5 Tel. 426.778 Or.: 15.30/22.30 Ingr. [redacted]
Le comiche 2 di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici [redacted] sticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 **Comico**

Admiral p. Verbano 5 Tel. [redacted] Or.: 16/19,30/22,30 Ingr. [redacted]
Robin Hood - Principe dei ladri di Kevin Reynolds [redacted] Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15 **Avventura**

Adriano p. Cavour [redacted] Tel. 321 [redacted] Or.: 16/19,30/22,30 Ingr. 10.000
[redacted] - Principe dei [redacted] di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Alcazar v. [redacted] Del Val 14 Tel. 588.0099 Or.: 15.30 17,50/20,10/22,30 Ingr. 10.000
Pensavo fosse [redacted] invece... di e [redacted] Massimo Troisi, con F. Neri, [redacted] Messeri (Italia [redacted]) — Abbandonato dalla fidanzata per [redacted] altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare [redacted] donna [redacted] sua vita. [redacted] veramente amore? N.V. 1h 54 **Commedia**

[redacted] v. Accademia Agiati 57 Tel. 540.8901 Or.: 16/19,30/22,30 Ingr. 10.000
[redacted] Hood - Principe dei [redacted]ri di Kevin Reynolds con Kevin Costner, [redacted] E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario [redacted] di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

[redacted] v. N. del Grande 6 Tel. 581.6168 Or.: 15,15 17,50/20/22[redacted] Ingr. 10.000
[redacted] con [redacted] gonne di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli [redacted] dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

Archimede v. Archimede 71 Tel. 807.5567 [redacted]: 16,30 18,30/20,30/22,30 Ingr. 10.000
Riff Raff di Kenneth Loach con Robert Carlyle, Emer McCourt (G.B. '91) — In [redacted] cantiere edile che ristruttura un ospedale [redacted] gruppo di operai resiste con rabbia, umorismo e false [redacted] ranze alla vita dura degli sfruttati. N.V. 1h 34' **Commedia**

[redacted] v. Cicerone 19 Tel. [redacted] Or.: 15,30 17,50/20,05/22,30 Ingr. 10.000
Vacanze di [redacted] '91 di Enrico Oldoini con [redacted] Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano [redacted] situazioni esilaranti al limite [redacted] paradosso. N.V. 1h 50 **Commedia**

Astra viale Jonio 225 Tel. 817.6256 Or.: 15.30/22 Ingr. [redacted]
Bianca e Bernie nella terra dei canguri Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano [redacted] malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46 **Cartoni animati**

Atlantic v. Tuscolana 745 Tel. 761.0656 [redacted]: 15,30 17,50/20,05/22,30 Ingr. 10.000
Vacanze di Natale '91 di Enrico Oldoini con M. [redacted], O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 **Commedia**

Barberini I p. [redacted] 52 Tel. 482.7707 [redacted]: 15 17,30/20/22,[redacted] Ingr. [redacted]
Donne [redacted] gonne [redacted] con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel [redacted] N.V. 1h 57 **Commedia**

[redacted] 2 p. Barberini 52 Tel. 482.7707. Or.: 15 17,45/20,15/22,45 [redacted]
[redacted] Hood - Principe dei ladri di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere [redacted] Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione [redacted] il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

[redacted] p. Barberini [redacted] Tel. 482.7707. Or.: 15,30 17,55/20,20/22,30 Ingr. 10.000
Barton Fink di J. e E. Coen con J. Turturro, J. Goodman (Usa '91) — A Hollywood [redacted] un film, un uomo vive in uno strano [redacted] prigioniero degli orrori e dell'ambiguità della gente che frequenta. Palma d'oro a Cannes. N.V. [redacted]

Capitol v. G. Sacconi 39 Tel. 39.3280 Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ingr. [redacted]
Pensavo fosse [redacted] invece... di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per [redacted] altro uomo, Tommaso fa di tutto [redacted] riconquistare [redacted] donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 **Commedia**

Capranica p. Capranica [redacted] Tel. [redacted] Or.: 16 17,40/19,[redacted] Ingr. 10.000
[redacted] conquista il West di Phil Nibbelink e Simon Wells (Usa [redacted] — [redacted] sgominare una banda [redacted] gatti il topolino Fievel, aiutato da un [redacted] sceriffo, [redacted] un perfetto cowboy in grado di sparare e affrontare gli indiani. N.V. [redacted] **animati**

Capranichetta p. Montecitorio 125 Tel. 679.6957 Or.: 16 18,10/20,20/22,30 Ingr. 10.000
Gli amanti del Pont-Neuf di Leos Carax [redacted] Juliette Binoche, D. Lavant (Francia '91) — Nel cuore di Parigi, [redacted] ponte di Saint [redacted], vivono e si amano 2 barboni, esuli dalla vita borghese per riscattarsi da fallimenti e oppressioni. N.V. 2h 5 **Drammatico**

Ciak via Cassia 694 Tel. 365.1607 Or.: 16/19,30/22,30 Ingr. 10.000
[redacted] Hood - Principe dei ladri di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

[redacted] p. Cola di Rie[redacted] 88 Tel. 687.8303 Or.: 16,30/18/20,15/22,30 Ingr. 10.000
[redacted] di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tra Rimini e Cortina le avventure di [redacted] pianista sedotto da [redacted] donna [redacted], di una prostituta in vacanza e di un [redacted] innamorato. N.V. 1h 33 **Commedia**

Diamante v. Prenestina 232b Tel. 29.58.06 Or.: 16/22,30 Ingr. 7000
[redacted] di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle [redacted] californiane [redacted] agente dell'Fbi [redacted] i giovani surfisti i responsabili di [redacted] serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52 **Thriller**

Eden p. Cola di Rienzo 74 Tel. 687.8652 Or.: 15,30/19,30/22,30 [redacted]
Fino alla fine del [redacted] di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) — [redacted] mondo [redacted] dalla cata-[redacted] nucleare, [redacted] donna insegue il [redacted] un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 36 [redacted]

Embassy v. Stoppani 7 Tel. 87.0245 [redacted]: 14,30/22,30 Ingr. 10.000
Terminator [redacted] - Il giorno del [redacted] di J. Cameron [redacted] Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. [redacted] **Fantastico**

Empire viale [redacted] Margherita 29 Tel. 841.7719 Or.: 16/18,10/20,15/22,30 Ingr. 10.000
Harley Davidson Marlboro Man

Empire 2 viale Esercito 44 Tel. 501.0652 Or.: [redacted] 17,50/20,05/22,30 Ingr. [redacted]
[redacted] Natale '91 di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. [redacted], A. Sordi (Italia '91) — In [redacted] sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 [redacted]

Esperia p. Sonnino 37 Tel. [redacted] Or.: 16/22.30 Ingr. 8000
[redacted] luna di G. Piccioni con Margherita Buy, Giulio Scarpati (Italia '91) — Durante il viaggio alla [redacted] Giacomo la sua ragazza [redacted] vita sregolata ed il fratello timido ed ordinato scoprono di amarsi. N.V. 1h 27' **Commedia drammatica**

Etoile p. in Lucina [redacted] Tel. 687.6125. Or.: 15,30 17,50/20,[redacted] Ingr. 10.000
Pensavo [redacted] amore invece [redacted] di e con [redacted] Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata [redacted] un [redacted], Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della [redacted] vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 [redacted]

Eurcine v. Liszt 32 Tel. 591.0986 Or.: 15,15 17,10/18,55/20,40/22,30 Ingr. 10.000
Le [redacted] 2 [redacted] Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle [redacted] con lavori [redacted] nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 **Comico**

Europa c. Italia 107 [redacted] 855.5736 Or.: 14,30/22,30 Ingr. [redacted]
Terminator 2 - Il giorno del giudizio di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine [redacted] sterminarli. N.V. [redacted] **Fantastico**

Excelsior B. Vergine Carmelo 2 Tel. 529.2296. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ingr. 10.000
Pensavo fosse amore invece era... di e con Massimo Troisi, con F. [redacted], M. Messeri (Italia '91) — [redacted] dalla fidanzata per un altro uomo, Tom[redacted] fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 **Commedia**

[redacted] Campo de' Fiori 56 Tel. 686.43.95 Or.: 16,50/20/22,30 Ingr. 1[redacted]
La leggenda del [redacted] pescatore di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella [redacted] ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N.V. 2h 15' [redacted]

[redacted] v. Bissolati 47 Tel. 482.7100. Or.: 15,30 18/20,15/22,30 Ingr. [redacted]
[redacted] invece [redacted] di e con Massimo Troisi, con F. Neri, [redacted] Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. [redacted] è veramente amore? N.V. 1h 54 **Commedia**

[redacted] v. Bissolati 47 Tel. 482.7100 Or.: 15,30/18/20,15/22,30 Ingr. 10.000
Scappo dalla [redacted] di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante [redacted] tre yuppie di [redacted] York, annoiati dalla [redacted] della routine quotidiana. N.V. 1h 55' [redacted]

Garden viale Trastevere 246 Tel. 581.2848 Or.: 14,30/22,30 Ingr. 10.000
Terminator 2 - Il giorno [redacted] giudizio di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide [redacted] torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 [redacted]

Gioiello v. [redacted] 43 Tel. 855.4149 Or.: 15.30/22.30 Ingr. 10.000
[redacted] fosse [redacted] era... di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Mess[redacted] (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto [redacted] riconquistare la donna [redacted] sua vita. [redacted] è veramente amore? N.V. 1h 54 [redacted]

Golden v. Taranto 36 Tel. 759.6602 [redacted]: 15,30 17,50/20,10/2[redacted] Ingr. 10.000
Pensavo fosse [redacted] era... di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato [redacted] fidanzata [redacted] un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. [redacted] è veramente amore? N.V. 1h 54 **Commedia**

Gregory v. Gregorio VII 180 [redacted] 638.0600. Or.: 14,30 17,10/19,50/22,30 Ingr. 10.000
Terminator 2 - Il giorno [redacted] giudizio di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. [redacted] (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa [redacted] per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 [redacted]

Holiday largo B. Marcello 1 Tel. 854.8326 Or.: 15,15/17,50/20,10/22,30 Ingr. 10.000
Johnny Stecchino [redacted] con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in [redacted] e [redacted] il suo prepotente sosia mafioso. N.V. 2h 5' [redacted]

Induno v. G. Induno 1 Tel. 581.2495 Or.: 15/22,30 Ingr. [redacted]
[redacted] e Bernie nella terra dei canguri [redacted] Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio [redacted] vuole catturare [redacted] reale. N.V. 1h 46' **Cartoni animati**

King v. Fogliano 37 Tel. 831.9541 Or.: 15,30/22,30 Ingr. 10.000
Pensavo fosse [redacted] invece era... di e con Massimo Troisi, [redacted] F. Neri, M. [redacted] (Italia '91) — Abbandonato dalla [redacted] per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. [redacted] è veramente amore? N.V. 1h [redacted] **Commedia**

Madison 1 v. Chiabrera 121 Tel. 541.7926. Or.: [redacted] 16,15/20,20/22,30 Ingr. [redacted]
A proposito [redacted] Henry di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N.V. 1h 47' [redacted]

[redacted] v. [redacted] 121 Tel. 541.7926. Or.: [redacted] 16,15/20,20/22,30 Ingr. 10.000
Point [redacted] di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' **Thriller**

Majestic v. S. Apostoli 20 Tel. 679.4908. Or.: 16 18,10/20,15/22,30 Ingr. 10.000
Billy Bathgate di R. Benton con D. Hoffman, L. Dean, B. Willis (Usa '91) — A New York negli Anni 30 un ragazzo di strada [redacted] di raggiungere potere e ricchezza entrando a far parte di una spietata banda [redacted] gangster. N.V. 1h 47 **Drammatico**

Metropolitan v. del Corso 7 Tel. [redacted] Or.: 15/22,30 Ingr. 10.000
Le comiche 2 di Neri Parenti con [redacted] Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 [redacted] pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 [redacted]

Mignon v. [redacted] 11 Tel. 855.94.93. Or.: 15,45 18/20,15/22,30 Ingr. 10.000
Lanterne [redacted]

[redacted] v. [redacted] 38 Tel. [redacted] 0271 [redacted]: 16/19,30/22,30 Ingr. [redacted]
Robin [redacted] - Principe dei ladri di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood [redacted] batte contro avidità e sopraffazione con il solito [redacted] un pizzico di ironia. N.V. 2h 15'

[redacted] Lgo Ascianghi 1 Tel. 581.8116. Or.: 15,45 18/20,15/22,30 Ingr. 10.000
Mississippi [redacted] [redacted] Mira Nair con D. Washington, S. Choudhury (India/Usa '91) — Un'indiana emigrata in America e un uomo di colore per caso s'incontrano e s'innamorano. Ma le loro comunità etniche li ostacolano [redacted]. N.V. **Commedia**

Paris v. M. Grecia 112 Tel. 759.6568 Or.: 15,15/17,50/20/22,30 Ingr. 10.000
Donne [redacted] gonne di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli [redacted] dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

Pasquino vicolo del Piede 19 Tel. 580.3622. Or.: 16 18,15/20,30/22,40 Ingr. 6000
Rain Man di Barry Levinson con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino (Usa) — Mondi e temperamenti diversi per due fratelli, uno autistico e [redacted] yuppie. 4 premi [redacted] e l'Orso d'Oro del festival di [redacted]. N.V. 2h 12' [redacted]

Quirinale v. Nazionale Tel. [redacted]. [redacted]: 15,15 17,50/20,10/22,30 Ingr. [redacted]
Johnny [redacted] di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che [redacted] porterà in Sicilia e [redacted] il suo prepotente sosia mafioso. [redacted] V. 2h 5' **Commedia**

[redacted] v. Minghetti 4 Tel. [redacted] 679.0012. Or.: 15,15 17,35/20/22,30 Ingr. [redacted]
[redacted] Louise di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Ucciso per rabbia un uomo che voleva violentare una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 [redacted] **Drammatico**

Reale p. Sonnino 7 Tel. 581.0234. [redacted]: 15,30 17,50/20,05/22,30 Ingr. 10.000
[redacted] di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando [redacted] del paradosso. N.V. [redacted] **Commedia**

[redacted] v. IV Novembre 156 Tel. [redacted] 679.0763 Or.: 16/22.30 Ingr. 7000
Edoardo II di D. Jarman con S. Waddington, A. Tiernan, T. Swinton ([redacted] '91) — L'amore passionale e libero di Edoardo II per il suo amante omosessuale sfida morale e interessi degli avidi benpensanti di corte. V. M. 14 1h 30' **Drammatico**

Ritz viale Somalia 109 Tel. 83.74.81. Or.: [redacted] 17,50/20/22,30 Ingr. 10.000
Donne con le [redacted] di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

Rivoli v. Lombardia 23 Tel. 460.0883. Or.: 16,30 19,30/22,30 Ingr. 10.000
Fino [redacted] fine [redacted] [redacted] Wim [redacted] W. Hurt, S. Dommartin, J. [redacted] (Fra-Ger-Aus '91) — In un mondo [redacted] catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di [redacted] uomo che vive di immagini e sogni. N.V. [redacted] **Drammatico**

Rouge et Noir v. Salaria 31 Tel. [redacted] Or.: 15/22 Ingr. [redacted]
[redacted] e Bernie nella terra [redacted] canguri Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' **Cartoni animati**

Royal v. E. Filiberto 175 Tel. 704.745.49. Or.: 15 17,40/20,05/22,30 Ingr. 10.000
[redacted] 2 di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio [redacted] un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h [redacted] **Fantastico**

Universal v. [redacted] [redacted] 863.1216. Or.: 15,30 17,50/20,05/22,30 Ingr. 10.000
[redacted] di [redacted] di Enrico Oldoini con M. Boldi, [redacted] Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 **Commedia**

Vip v. [redacted] e Sidama [redacted] Tel. 839.5173. Or.: 16 17,30/20/22,30 Ingr. 10.000
Terminator 2 - Il giorno del giudizio di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide [redacted] futuro torna a [redacted] Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che [redacted] l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**

TEATRI

ABACO Sala A, ore 21, **L'[illegible]** di e con E. Sala, C. Ferrara, V. Millilo, B. Roca Rey. Regia R. Cavallo. Sala B: sono aperte le iscr. per i corsi di danza: Flamenco, Tango argentino Kalak. Dir. Artistica R. Galluccio.
ALLA [redacted] via dei Riari 81, telefono 68.68.711. Domani ore 21 **Rap Chantant 2** con R. Fiorentini, O. Durano e G. Moretti. Al pianoforte Riccardo Biseo.
AGORA' 80 via della Penitenza 33, tel. 68.96.211. Ore 21,15 la Comp. di Teatro Comico Gestuale il Triangolo Scaleno in **Noi si vola**. Testo e regia del gruppo.
AL BORGO via dei Penitenzieri 11/c, tel. 68.61.926.
ALPHEUS - SALA DANUBIO via del M. Generale 29, tel. 57.47.829 / 57.83.305.
TEATRO ACQUARIO P. Fanti, R. Guicciardini, M. Paolini, J. Zulueta in **Controcampo** di G. Aceto con R. Panza, R. Giardini, D. Basile.
ARGENTINA largo di Torre Argentina, t. 68.44.601-2-3. Domani ore 21 prima **Il [redacted] Maria** di G. Manfridi con Carlo Delle Piane e F. Granata. Regia Marco Sciaccaluga.
A[redacted]T STUDIO via Natale del Grande 27, tel. 58.98.111.
ARGOT TEATRO via Natale del Grande 21, tel. 58.98.111.
ATENEO E.T.I. viale delle Scienze 3, tel. 44.55.3[redacted].
BEAT 72 [redacted] via G. [redacted] Belli 72, tel. 32.07.266.
BELLI via Sant'Apollonia 11/a, tel. 58.94.875. Domani ore 21,15 **ETC** presenta **Belli** di C. Galo con M. Bifano, M. Ruffo, S. [redacted]. Regia F. Midulla.
DEL PRADO via Sora 28, tel. 91.71.060. Ore 21,15 **Si fa per ridere (Speriamo che sia un fiasco)** con G. De S[redacted].
CATACOMBE 2000 via Labicana 42, tel. 70.03.495.
[redacted] via Celsa 6, tel. 67.97.270.
COLOSSEO via C. d'Africa 5/a, tel. 70.04.932. Domani ore 21,15 la compagnia stabile del teatro Mediterraneo presenta **Tre sull'altalena** di L. Lunari.
DEI SATIRI p. di Grottapinta 19, tel. 65.40.244. Ore 21 I Fratelli Capitoni in **Vi faremo sapere** di De Vita, Mancini, Cammarota. R. di M. Cammarota, mus. Bungaro.
DEI SATIRI LO STANZIONE via di Grottapinta 23, tel. 65.40.244. Ore 21,15 **Di pelo in bocca** di G. Gromus con Pescacane, Gromus, Cata, Bizzaglia.
DELLE ARTI v. Sicilia 59, t. 48.18.598. Ore 21 la Drama Team pres. C. Buzo in **Aspettando Godo** di Conforti, Erba, Bisio. R. B. Gatusi. Prosegue camp. abbonamenti.
TEATRO DELL'OROLOGIO SALA GRANDE via dei Filippini.
TEATRO DELL'OROLOGIO SALA CAFFE' v. dei Filippini, t. 68.48.735.
DUSE via Crema 8, tel. 70.13.522. Ore 21 il Clan dei 100 in **Quando la luna è blu** di Hugh F. Herbert. Regia di Nino Scardina.
ELISEO via Nazionale 183, tel. 48.82.114. Ore 20,45 abb. E3 ultimi 6 giorni. La Diana Organizzazione spettacoli presenta Carlo Giuffrè in **Le voci di dentro**, di E. De Filippo, con L. Moretti, T. Del Matto, M. Scarpetta. Regia A. Giuffrè.
PICCOLO ELISEO via Nazionale 183, tel. 46.85.095. Domani 21 prima abb. A. **L'appartamento** di F. Veber e C. Poggiani con A. Martinez, P. L. Messi, L. Moretti. [redacted] M. De Sica.
TEATRO DI [redacted] Nicola Zabaglia 42, [redacted] 57.80.480.
ETI TEATRO QUIRINO via M. Minghetti 1, tel. 67.94.585.
E.T.I. TEATRO VALLE via del Teatro Valle 23, telefono 68.43.794. Ore 21 prima Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia e comp. Glauco Mauri presentano: **Riccardo II** di W. Shakespeare, con Roberto Sturno. Regia Glauco Mauri.
EUCLIDE piazza Euclide 34/a, tel. 80.82.511.
FLAIANO via S. Stefano del Cacco 15, tel. 67.98.496. Ore 21 **Esercizi d'insulto** di Bruno Maccallini con G. Poggiani, G. Lopez, A. Pannuzio, C. Gobbato, B. Maccallini. Regia Tonino Pulci.
FUMO CAMILLO via Camilla 44, tel. 78.87.721.
GHIONE via Fornaci 37, tel. 63.72.294. Domani ore 21 ultimi giorni Comp. Teatro Ghione 10° anniversario progetto Goldoni **La vedova scaltra** di C. Goldoni con I. Ghione, C. Simoni. Regia A. Zucchi.
LA CHANSON largo Brancaccio 82/a, tel. 48.73.164. Ore 21,30 **Donne e champagne** divertimento in due tempi con Pino Campagna, Marcia Sedoc, Bianca Ara e le Champagnine.
LA COMUNITA' via G. Zanazzo 1, tel. 58.17.413. Ore 21 **Casa di Bambola** di H. Ibsen. Regia G. Sepe. Prenotaz. al botteghino 16/19 tel. 58.17.413.
MANZONI via M. Zebio 14, tel. [redacted].
META-TEATRO via Goffredo Mameli 5, tel. 58.95.807. Dal 3 al 7 gennaio ore 21 la comp. del Meta Teatro pres. nell'ambito della rassegna Panorami Italiani S. Badelli in **Finale a tre** regia R. Liberati.
ELETTRA via Capo d'Africa 32, tel. 70.96.406. La cooperativa Il Carchio presenta: **[illegible] al teatro.** Manifes. in allestimento.
PARIOLI via G. Borsi 20, t. 80.83.523. Sala A: ore 19 **Maurizio Costanzo show 10° anno**. Sala B: domani ore 21,30. Ultime repliche **Benvenuti a casa Gori** di Benvenuti e Chiti.
SISTINA via Sistina 129, tel. 48.26.841. Domani ore 21 **[illegible]** presenta Gigi Proietti in un nuovo spettacolo **Leggero leggero**.
SPAZIO VISIVO via A. Brunetti 43, tel. 36.12.055.
SPAZIO UNO vicolo dei Panieri 3, tel. 58.96.974. Riposo.
SPAZIO ZERO via Galvani 65, tel. 57.43.089-57.56.211.
STABILE DEL GIALLO via Cassia 871/c, tel. 371.1078/371.1107.
STANZE SEGRETE via della Scala 25, tel. 534.75.23.
TEATRO DEI COCCI via Galvani 69, tel. 57.83.502.
TEATRO DUE vicolo due Macelli 37, tel. 67.88.259.
TEATRO IN vicolo degli Amatriciani 2, tel. 68.67.610.
TEATRO OLIMPICO p. Gentile da Fabriano, tel. 39.62.635. Ore 21 Lopez, Marchesini, Solenghi in **In principio era il trio**. Prevendita al botteghino ore 10-13/15-19. Informazioni 323.4890.
TEATRO TENDA STRISCE via C. Colombo, tel. 545.15.21. Riposo.
TEATRO ULPIANO via L. Calamatta 38 / piazza Cavour, tel. 322.37.30.
TEATRO DI VIA SPERONI via L. Speroni 13, tel. 411.22.87. Giovedì 9 ore 20,45 prima **Non tutti i ladri vengono per nuocere** di Dario Fo. Regia A. Profumi. Con B. Lelli, L. Romano, W. Pili, T. Brugia, E. Passarelli.
TEATRO VILLA LAZZARONI via Appia Nuova 522, tel. 787.[redacted]. Tutti i giorni ore 16 (lunedì riposo) fino al 12 gennaio **Peter Pan** org. del Teatro Stabile Ragazzi di Roma. Dal 14 gennaio al 7 febbraio ci sarà lo spettacolo **Il mago [redacted]**.
TEATRO VITTORIA p. S. M. Liberatrice 8, tel. 57.40.170. Domani ore 21 Victoria Chaplin e Jean Baptiste Thierré **Il circo invisibile** con James S. Thierré e A. Clementine Thierré.
TORDINONA via degli Acquasparta 16, tel. 65.45.890. Ore 21 A. Martino presenta **Jimmy Dean Jimmy Dean** di Ed Graczyk con N. Negro, M. Martino, S. Marcomeni, E. Magoia. Regia R. Giordano.
TRIANON via Muzio Scevola 101, tel. 78.80.985.
VASCELLO via G. Carini 72-78, telefono 58.09.389.

D'ESSAI

ARCOBALENO v. Redi 1-a, [redacted] 440.2719 Riposo
CARAVAGGIO v. Paisiello 24, telefono 855.42.10 Riposo
DELLE [redacted] via Provincie 41, telefono 420.021 Riposo
RAFFAELLO v. Terni [redacted], telefono 701.27.19 Riposo
TIBUR [redacted] via Etruschi 40, telefono 495.77.62 Riposo
TIZIANO D'ESSAI v. G. Reni, t. 392.777 Riposo

LUCI ROSSE

[redacted] v. [redacted] tebello 101, tel. 494.1290. **Film [redacted] adulti** Orario 10; 11,30; 16; 22,30 Ingr. L. 7000
AQUILA v. L'Aquila [redacted], tel. 703.000.83 **Rambo 3.**
[redacted] Macerata [redacted] no 700.3527 **Film per adulti.**
[redacted] via 4 Cantoni 53, telefono 474.3936 **Film per adulti** [redacted] 22.30 Ingresso 7000
MODERNO p. Repubblica 44, t. [redacted] 0285 **Film per adulti** Or.: [redacted] 22,30 Ingr. 7000
MODERNETTA piazza della Repubblica [redacted], telefono 488.0285 **Film per adulti** Ore 10, 11,30, 16; 22,30 L. 7000
MOULIN ROUGE v. [redacted] M. Corbino 23, tel. 556.2350 **Analità campagnola** Or. 16; 22,30
ODEON p. Repubblica, te. 464.760 **Film per** [redacted] L. [redacted]
PUSSYCAT v. Cairoli 98, t. 446.4561 **Porno stalloni l'amica e l'uccello.** Or. 11/23. L. 5000
SPLENDID [redacted] P. delle Vigne 4, telefono [redacted] **e Cicciolina calde voglie insaziabili** Ore 11, 22.30
ULISSE v. Tiburtina, t. 433.744 **Film per adulti**
TIFFANY via A. Depretis 11, telefono 462.390. **Film per adulti** Or. 16, 22.30 L. 5000
[redacted] via Volturno 37, telefono 482.7557 **Pretty anal e** nuova rivista di spogliarello. Or. 15, 22

AL VITTORIA

Il circo della Chaplin

Al Vittoria (piazza S. Maria Li[redacted]trice 8), «Il circo invisibile», con Victoria Chaplin, Jean Baptiste Thierree, performance di mimo, e poesia fatto di piccoli grandi incantesimi che hanno la capacità di condurre lo spettatore nel mondo [redacted]'immaginario e del gioco

IL [redacted]

Teatro

Debuttano alcune nuove produzioni. Al **Parioli** (via Borsi 20), «Benvenuti in [redacted] Gori» cronaca [redacted] **Natale** marziano, di Ugo Chiti e Alessandro Benvenuti che ricopre anche il [redacted] protagonista. Al **Teatro Della Cometa** (via del Teatro Marcello 4), la Società per Attori presenta «A spasso con Daisy», [redacted] Alfred Uhry, con Pina Cei e Harold Bradley jr. scene e costumi di Alessandro Chiti, regia di Giuseppe Venetucci. Al **Quirino** «Il Tartufo» di Molière, con Sebastiano Lo Monaco, Paola Borboni, regia di Roberto Guicciardini. Al **Teatro Valle** (via [redacted] Teatro Valle 23a), prima delle sei recite straordinarie [redacted] Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia in «Riccardo II», di William Shakespeare, [redacted] Roberto Sturno, regia di Glauco Mauri. Ultima messa [redacted] scena all'**Agorà** (via della Penitenza 33), «Noi si vola», [redacted] e regia della Compagnia Il Triangolo Scaleno. Nel cast, Paola Cannizzaro, Roberto Falaschi, [redacted]trice Perri. La storia racconta dei tentativi di volo, dall'aerostato dei fratelli Montgolfier agli stravaganti esperimenti dall'inizio del ventesimo secolo. A **La Comunità** (via Zanazzo 1), «Casa [redacted] bambola», di Ibsen, con Mirta Pepe, Fiorella Potenza, Olga Sgambati e Pino Tufillaro, regia di Giancarlo Sepe. Repliche [redacted] **Tordinona** (via de[redacted] Acquasparta 16), di «L'amico americano» con Ugo Fangareggi, Evelina Nazzari, Enzo Saturni, Gerardo Galdi, [redacted]ie di Renato Giordano. Al **Centrale** (via Celsa 6), Caterina Costantini in «La Ciociara», [redacted] Alberto **Moravia**, riduzione di Annibale Ruccello, con Franco Acampora e Isabella Guidotti, regia di Aldo Reggiani. Al [redacted] **Teatro** (via Mameli 5), «Finale a tre», di e con Simona Baldelli, musiche [redacted] Marzia Ippoliti, regia di Riccardo Liberati.

[redacted] Circus

Al **Tendastrisce** (via Colombo), proseguono le attrazioni dell'VIII Festival delle Arti del Circo. Liana Orfei presenta i numeri selezionati nel corso [redacted] una lunga tournée [redacted] giro [redacted]l'Europa. Si segnalano le acrobazie delle ragazze sovietiche Trukhini, il numero [redacted] contorsionismo della piccola Sue Ellen, in rappresentanza dell'Italia [redacted] i ginnasti alle sbarre.

Rock Pop [redacted]

A **El Charango** (via di Sant'Onofrio 28), ritornano i Chirimia con il loro repertorio di musica salsa e colombiana. Ritmi sudamericani anche al **Blatumba** (piazza in Piscinula 20/a), con José [redacted] Salvador. Sound brasiliano allo **Yes** [redacted] (via San Francesco a Ripa 103), con Cacá, Jair Da Silva, Camargo, Lea Costa e Alvinho in una delle loro entusiasmanti jam session. [redacted] (via di Monte Testaccio 96), suona Joe Jenkins & The Roman [redacted] Band.

Danza

Al **Teatro dell'Anfitrione** (via S. Saba 24), prima di «Incontro di Muse», spettacolo [redacted] Balletto ispirato a testi teatrali di Calliope, Euterpe, Tersicore. Coreografie [redacted] Gianni Notari e Alfredo Rainò. Inizio alle 21.

[redacted]

All'**Auditorio** [redacted] **Conciliazione**, per la stagione sinfonica dell'Accademia di Santa Cecilia, alle 19,30, ultima replica del concerto di Carlo Maria Giulini. In programma due sinfonie di Schubert.

Mostre

Alla **Sala Bramante** (piazza del Popolo), continua l'esposizione «Canto presepi», una serie di opere [redacted] con tecniche e materiali diversi. A **Palazzo Ruspoli** (via del Corso 418), si possono ammirare le sculture in marmo [redacted] Antonio Canova provenienti dall'Ermitage [redacted] San Pietroburgo. Al **Palazzo dei Conservatori in Campidoglio**, «Il Marocco e Roma», esposizione di [redacted] serie [redacted] bronzi [redacted] Museo di Rabat.

(m. pr.)

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
0131 - 444.966
Alessandria - C.so Roma

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Martedì 7 Gennaio 1992 — Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
ALESSANDRIA
Via Parma 16
Tel. (0131) 442 543/442.544
15033 CASALE MONFERRATO
Via Corte d'Appello 4
Tel. (0142) 452.154/452.101

ACQUI TERME

Nella Valle Bormida
Oltre duecento alla fiaccolata contro l'Acna

I partecipanti, a Cortemilia, hanno dato fuoco alla sagoma dell'inceneritore, confermando il loro «no». A PAGINA 36

CASALE

Incendio a Vallegioliti
Finiti in fumo gli aiuti al Terzo Grosso

Distrutto il deposito di mobili e stracci donati dalla gente. Altro rogo a Borgo S. Martino, feriti due vigili. A PAGINA 36

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Battiato debutta a Casale

Con il concerto di stasera al Municipale, ritorna in palcoscenico dopo una lunga assenza l'artista siciliano. Brani dall'ultimo disco e lieder classici. di Silvana Mossano A PAGINA 37

ARQUATA

Un volo di 4 metri
Agricoltore cade dal pino è in fin di vita

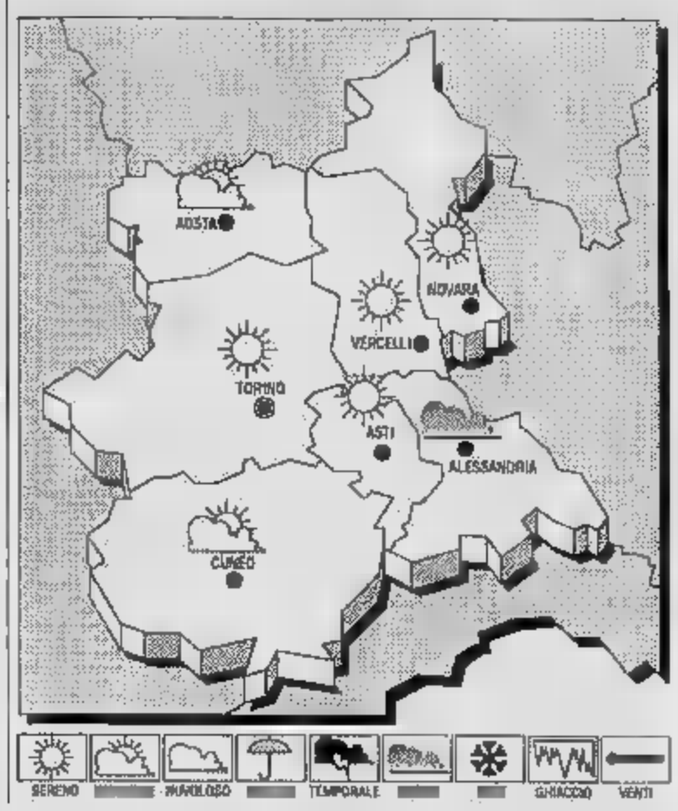
Matteo Timossi, 34 anni, era a cavalcioni di un ramo che s'è spezzato. Rischia anche una paralisi. A PAGINA 35

TORTONA

Sopralluogo dei Nas
Cento anziani dimenticati nell'ospizio

Un controllo rileva che gli ospiti della «Città di Tortona» sballottati tra Usl e Comune e male assistiti. A PAGINA 35

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sulle regioni italiane, permane un'area di alta pressione.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Sulle regioni settentrionali, cielo inizialmente sereno o poco nuvoloso. Nel corso della mattinata, tendenza ad aumento della nuvolosità, qualche possibilità di brevi e sporadiche nevicate sulle zone alpine. **Temperature:** senza notevoli variazioni con leggero aumento dei valori minimi. Venti ovunque di direzione variabile. Nebbie: dopo il tramonto e al primo mattino, foschie dense con nebbie estese sulle zone pianeggianti.

Previsioni: Prevalenza di cielo sereno con tendenza ad aumento della nuvolosità sulle regioni nord-occidentali.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ALESSANDRIA
Max: 4; min: -3; media: 1

Max: 3; min: -4; media:

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 8	Novara 8
2	Cuneo 7
Asti 4	Vercelli 7

Il sole sorge alle e tramonta alle 17,03. **Luna** si leva alle 8,20 cala 19,44.

Ieri un rientro con molta nebbia sulle tre autostrade dell'Alessandrino
Pompieri di guardia ai caselli

Per la prima volta i vigili del fuoco hanno fatto la ronda per intervenire subito in caso di incidenti. In serata traffico particolarmente intenso anche sulle statali

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Rientro dalle con condizioni meteorologiche abbastanza buone per quanti hanno dovuto percorrere le autostrade che in provincia - la Autotrafori, la Torino-Piacenza-Brescia e la Milano-Serravalle Scrivia-Genova - e le strade statali e provinciali di maggiore importanza.

La nebbia, che ancora si era presentata notevolmente intensa durante la notte tra domenica e lunedì, ieri è rarefatta in giornata per tornare a banchi nella serata.

In provincia, secondo i rilevamenti degli agenti della polizia stradale, le zone più a rischio per la nebbia sono solitamente attorno ad Alessandria, tra Tortona e Novi Ligure, a Casale, Predosa e Valenza. Ieri, tuttavia, la situazione è stata decisamente migliore per quanto riguardava la visibilità. Notevole, invece, l'umidità, con patine scivolose sull'asfalto e qualche problema in curva e brusche frenate. Comunque sono stati pochissimi, in tutta la giornata, gli incidenti, e di scarsa entità.

La mattinata è trascorsa con traffico abbastanza intenso. Il traffico si è andato poi intensificando nel tardo pomeriggio, per raggiungere le punte massime in serata, specialmente sulla Autotrafori e in particolare dalla Liguria sino allo svincolo, oltre Ovada, per la bretella di Predosa che porta verso la Lombardia. Circolazione più intensa, in serata, anche sulle statali. Questo non soltanto per il rientro di quanti hanno trascorso lontani da casa le festività di Natale e Capodanno, ma anche per gli spostamenti limitati di quanti si sono mossi nell'ambito della provincia, al mare spingendosi verso le zone confinanti.

Seguendo la disposizione impartite dal [illegible], anche in provincia sono stati predisposti dei [illegible] di prevenzione, per cercare di evitare sciagure sulle strade del rientro. Più pattuglie della polizia stradale e ai caselli autostradali, per la prima volta, anche squadre dei vigili del fuoco, delle ambulanze e volontari del soccorso.

Ad Alessandria la squadra dei vigili del fuoco ha prestato servizio all'altezza del casello di San Michele, da dove sono rapidamente raggiungibili tutti i caselli alessandrini della Autotrafori e della Torino-Piacenza. Altre squadre sono ai caselli di Casale, Tortona, Ovada e Novi.

Nel pomeriggio al casello di Casale Sud c'erano i vigili del fuoco Pier Luigi Poggio, Gerardo Calò e Roberto Grillo: «Fortunatamente non è stato necessario alcun intervento, il servizio è stato svolto secondo le disposizioni. Ma ciò ha significato lasciare meno uomini in caserma.

Cinque gli uomini in servizio, a turni di 8 ore, al casello Alessandria Ovest con un automezzo - spiegano i vigili - attrezzato per ogni tipo di intervento in caso di incidente stradale». E aggiungono: «Sono state scorse senza emergenze, speriamo che la nostra presenza, a quella delle ambulanze, sia servita da deterrente consigliando più prudenza agli automobilisti, in particolare con banchi di nebbia e asfalto viscido, è importante ridurre la velocità».

Altre squadre dei vigili del fuoco, comunque, erano pronte anche nelle sedi di Alessandria e dei distaccamenti di Tortona, Novi, Casale, Acqui e Ovada, per intervenire in ogni emergenza. Mentre in aiuto alla polizia stradale c'erano pattuglie dei carabinieri.

Franco Marchiaro

Non hanno dovuto intervenire. I vigili del fuoco al casello di Casale Sud

Casale, drammatica aggressione in un'anziana pensionata
Due banditi la picchiano finché non dà loro i soldi

Ha 70 anni e abita da sola in una cascina di Cerreto. Bottino: solo 300 mila lire

CASALE. Una pensionata di anni, che vive sola in una cascina in cantone Cerreto di S. Maria del Tempio, è stata rapinata l'altra sera da due giovani. Uno, non molto alto ma piuttosto robusto, era armato di coltello. Un complice li aspettava in auto. La donna è stata minacciata e poi picchiata, fino a quando non ha consegnato agli aggressori tutto ciò che di valore aveva in casa: mila lire e qualche oggetto d'oro.

Vittima è Maria Greppi, vedova, cantone Cerreto 6. L'altra sera, verso le 21,30, la pensionata stava guardando la tivù, quando, improvvisamente, ha sentito dei rumori provenire da una porta secondaria. Quando si è avvicinata all'uscio, è stata affrontata da due giovani, e volto scoperto: uno alto e magro, l'altro basso e tarchiato, dai modi più minacciosi. E' stato quest'ultimo a puntare il coltello alla anziana donna, pretendendo il denaro. I malviventi speravano di riuscire a racimolare almeno un milione della pensione. Maria Greppi, pur in preda allo spavento perché era già stata picchiata, ha spiegato che non aveva tutto quel denaro.

Maria Greppi (a sinistra) con la figlia

Seguita dai due rapinatori, è salita al secondo piano della casa e dal comò della camera da letto ha preso la borsetta con il denaro. I giovani hanno rovistato nel raccogliendo anche qualche oggetto d'oro: un paio di orologi e un braccialetto. Quindi si sono allontanati, non prima, però, di aver tagliato i fili del telefono.

La pensionata, spaventata, è uscita fuori e ha invocato aiuto. Sul posto è giunta una pattuglia della polizia che l'ha accompagnata al pronto soccorso, dove è stata medicata. Ha riportato ferite al capo e ad un polso. Guarirà in una decina di giorni.

Già un paio di mesi fa la donna aveva ricevuto la visita di due falsi dipendenti Enel che volevano truffarla, ma era riuscita a cacciarli. Ora la donna è terrorizzata: «Ho paura a stare qui di notte. Spero che non vengano più».

Quello di Maria Greppi è l'ennesimo episodio di violenza che riporta alla ribalta il problema dei rischi che corrono gli anziani che vivono soli. Due pensionate erano state rapinate nei giorni scorsi ad Alessandria. Altre storie di furti e di truffe nei confronti di anziani sono pure segnalate da diverse zone della provincia.

Silvana [illegible]

Vigili scatenati per far quadrare il bilancio, nel mirino anche i cani
Acqui, nel '92 il doppio di multe

Il Comune aumenta la previsione d'entrata

ACQUI. Per gli automobilisti acquesi il 1992 è preannunciato come «anno nero». Il Comune, per far quadrare il bilancio di previsione, ha escogitato una serie di incrementi nelle entrate. Anche alle voce «contravvenzioni». La somma che si intende ricavare è di 300 milioni. Il doppio, all'incirca, di quanto è stato [illegible] nell'anno che si è appena concluso. E, poiché l'importo delle contravvenzioni non può essere ritoccato dal Comune, perché è stabilito per legge, dovrà essere raddoppiato il numero delle multe.

Per il momento, a quanto risulta, i vigili urbani non hanno ancora avuto dal sindaco e dalla giunta disposizioni per regolarsi per far quadrare i conti secondo quanto indicato in bilancio. Un dubbio però rimane: e se l'automobilista acquese nel '92 si trasformasse in un campione di correttezza? In quel caso, forse, a farne le spese sarebbero anche i cinofili. Nella somma che il Comune intende incassare sono infatti comprese le oblazioni di 10 mila lire che, secondo un'ordinanza del sindaco, «il vigile dovrà comminare per le infrazioni ai proprietari di animali domestici che sporchino il suolo pubblico».

La decisione degli amministratori comunali contrasta comunque con un invito fatto al sindaco dal consigliere comunale Luigi Poggio durante una delle ultime riunioni del Consiglio comunale. Poggio aveva chiesto che «i vigili siano severi, ma comprensivi ed esercitino un'opera di prevenzione prima che di punizione».

All'interrogazione il sindaco ha risposto che «per intanto non accadrà più ciò che avveniva in precedenza, e cioè che i vigili facevano la multa e gli assessori la toglievano».

Nel 1990 i vigili urbani avevano rilevato 6 mila infrazioni al Codice della strada, elevando multe per un importo di milioni e 948 mila lire. Nel 1989 la somma ricavata da 5 mila 695 multe, quindi ben 1100 in meno... era stata di 83 milioni. Il 1991 si è chiuso con un notevole aumento rispetto al '90, anche se non sono ancora a disposizione i dati definitivi.

L'attività dei vigili acquesi non si ferma però alle contravvenzioni per inadempienze al Codice della strada e al rilevamento degli incidenti stradali. I loro compiti spaziano anche dai controlli sull'edilizia a quelli sul commercio, alla notifica di (oltre 20 mila ogni anno), ad accertamenti vari comprese le schede degli alloggiati negli alberghi cittadini, che nel periodo estivo sono migliaia. Insomma, per dedicarsi alle multe, dovranno trascurare altri settori.

Carlo [illegible]

PRESTITI A TUTTI
DIPENDENTI - ARTIGIANI - [illegible]
AL TASSO PIU' BASSO IN ITALIA
DA 1 A 100 MILIONI SENZA CAMBIALI
SOLI 24 ORE ANCHE A PROTESTATI
ESEMPI: 5 milioni 170.000 per 36 mesi oppure 113.000 per 60 mesi
10 milioni 330.000 [illegible] mesi [illegible] mesi
15 milioni 425.000 per 48 mesi oppure 334.000 per 60 mesi
25 milioni 715.000 per 48 mesi oppure 565.000 per 60 mesi
35 milioni 999.000 per 48 mesi oppure 863.000 per 60 mesi
MUTUI IN SOLI 5 giorni - 100% DEL VALORE
ESEMPI 50 milioni 699.000 mensili | pagabili
120 milioni 1.550.000 mensili | semestralmente o mensilmente
CENTRO FISAF
ALESSANDRIA - Via Ghilini, 87 - Tel. 0131 [illegible]
[illegible] - Viale Libertà, 25 - Tel. [illegible] 30.12.81 - 30.12.82
[illegible] - Via XX Settembre, [illegible] - Tel. 010 [illegible] - 57.05.646
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
TELEFONATE O VENITE DIRETTAMENTE PER CONSTATARE VOI STESSI

Caso Mariotti, in statistica i carabinieri lo indicano tra gli omicidi chiariti

Il giallo del delitto risolto

A parte alcune indiscrezioni, nessuna notizia ufficiale dopo la scarcerazione del fuochista cecoslovacco. Resta invece [redacted] mistero l'assassinio di Laura Iarossi

ALESSANDRIA. Sono stati due i delitti [redacted] cui si [redacted] occupati [redacted] particolare lo scorso anno i carabinieri del Gruppo: uno [redacted] ancora avvolto nel più assoluto mistero, l'altro, avvenuto nell'ottobre '90, nelle statistiche è stato indicato come risolto. In effetti le indagini a dicembre hanno fatto registrare clamorosi sviluppi, anche [redacted] gli inquirenti mantengono ancora oggi uno stretto riserbo sulla vicenda che li [redacted] tenuti impegnati per me[redacted].

[redacted]' l'assassinio dell'imprenditore Giovanni Mariotti, 41 anni, abitante con la famiglia [redacted] Cascinagrossa dove [redacted] titolare di un sugherificio. L'uomo fu trovato cadavere, ucciso a colpi [redacted] rivoltella, la sera [redacted] 15 ottobre di due anni fa, [redacted] un fosso adiacente alla strada che [redacted] Alessandria porta al sobborgo.

La sua vita, la sua attività imprenditoriale, risultarono al di sopra [redacted] ogni sospetto. Così, dopo tutti i controlli del [redacted]so, le indagini si spostarono sulla vedova, Renata Lipsova, [redacted] anni, cecoslovacca.

L'inchiesta, delicata [redacted] difficile, portò all'inizio dello scorso ottobre all'arresto del fuochista Otakar Sedlacek, 34 anni, di Praga, amante della Lipsova già prima che [redacted] giovane conoscesse [redacted] sposasse Mariotti. L'uomo [redacted] fermato a [redacted] della donna. Sedlacek, su [redacted] gravavano numerosi indizi, restò in [redacted]re 65 giorni. [redacted] il tribunale della Libertà ne ordinò [redacted] scarce[redacted] dopo che [redacted] difensore Piero Monti esibì un documento da cui risultava che il giorno del delitto il fuochista era [redacted] lavoro a Praga.

Otakar Sedlacek rientrò subito [redacted] Cecoslovacchia, dove nel frattempo era tornata anche Renata Lipsova. [redacted] qui comincia [redacted] «giallo nel giallo»: pochi giorni dopo i carabinieri, che non hanno interrotto [redacted] indagini sul fuochista sicuri di aver seguito la pista giusta, raccolgono proprio a Praga gli elementi che confermerebbero la responsabilità di Sedlacek, se non [redacted] autore almeno come ideatore del delitto. Ad uccidere Giovanni Mariotti infatti sarebbero stati, secondo gli inquirenti, due killer arrivati dalla Cecoslovacchia. Renata Lipsova non sarebbe estranea al delitto.

L'ultima puntata [redacted] questa vicenda è ancora da [redacted].

Nessuno sa, invece, chi ha ucciso Laura Iarossi, 31 anni, prostituta originaria di Savona, il cui corpo nudo fu trovato domenica 7 aprile '91 legato ad un albero nella campagna [redacted] Pontecurone. E' quasi certo che gli assassini furono due e agirono in modo spietato, facendola soffocare lentamente. La giovane era tossicodipendente, aveva alle spalle una vita dentro e fuori dalle comunità terapeutiche, molto spesso sulla strada a racimolare soldi per l'acquisto della dose giornaliera di [redacted].

Un delitto legato al mondo della droga [redacted] della prostituzione. Ma sembra per [redacted] l'unica certezza.

Emma Camagna

NEL '91 IN AU[redacted] INCENDI [redacted]

ALESSANDRIA. I carabinieri del Gruppo sono stati maggiormente impegnati nel 1991 rispetto all'anno precedente: è stato infatti superiore il numero dei reati compiuti - 7823 contro i 7406 o tentati - 247 a fronte dei 215 - e complessivamente è stata fatta luce su 2159 di essi (1663 nel '90). Maggiore anche il numero delle persone arrestate e denunciate, rispettivamente [redacted] e 2470 [redacted] fronte delle 239 e 1734 dell'anno prima.

Sono diminuiti gli omicidi [redacted] i sequestri [redacted] persona, aumentate le estorsioni: [redacted] (e su tutte i carabinieri [redacted] fatto luce) a dodici di cui cinque scoperte. Non si [redacted] registrati attentati mentre, mentre ne furono denunciati due nel '90 ed entrambi rimasero impuniti.

In aumento anche gli incendi di cui si sono occupati i militari dell'Arma - 68 (10 risolti) contro i 52 del '90 (15 chiariti grazie alle relative indagini), le truffe, le rapine e i furti.

Questi ultimi - che [redacted] sempre il reato maggiormente registrato - hanno toccato la punta record di 5142 (furono 5118 nel '90), ma sul fronte delle indagini i risultati sono stati più soddisfacenti nell'anno appena conclusosi. Ne sono stati scoperti 513, arrestati [redacted] responsabili e denunciati 637; mentre l'anno precedente ne furono scoperti 452, ven[illegible]ro arrestate 124 persone e 4[illegible] denunciate.

Le truffe hanno raggiunto la cifra di 237 (188 nel '90) di [redacted] 166 scoperte (116 l'anno prima) mentre le rapine [redacted] stato [redacted] (46 nel '90). I carabinieri hanno fatto luce [redacted] 24 [redacted] (su 21 l'anno precedente) arrestando sedici persone (13 nel '90) [redacted] denunciandone venti (17 l'anno prima).

Sono cresciuti anche gli interventi per incidenti stradali: [redacted] sono stati mortali [redacted] i 23 dell'anno precedente, con un bilancio molto pesante, 33 persone decedute e altrettante ferite (rispettivamente [redacted] e 15 nel'90). Seicentosei sono stati gli incidenti [redacted] mortali con [redacted] feriti (rispettivamente 583 e 744 nel '90). I carabinieri hanno ritirato 499 patenti e 650 libretti [redacted] circolazione [redacted] recuperato 201 automezzi rubati.

Molto il lavoro svolto nel settore della droga: ne sono stati sequestrati 1 chilo e 762 grammi (quasi [redacted] chilo [redacted] mezzo nel '90) [redacted] 352 dosi (132), arrestate 97 persone [redacted] denunciate 126 (rispettivamente 70 [redacted] 65 nel '90). In aumento i reati connessi al mondo delle sostanze stupefacenti: 201 (138) e su 197 (136) i carabinieri hanno fatto luce.

Hanno anche recuperato armi comuni e da guerra, molte munizioni (4.130 contro le 542 del '90), arrestato quattro persone [redacted] 54 denunciate per reati connessi (erano nel '90, tre arresti e 32 denunce). [e. c.]

Il bilancio di un anno

	1991	1990
ARRESTATI	278	[redacted]
DENUNCIATI	2.470	1.734
OMICIDI	2	5
RAPIMENTI	2	3
ESTORSIONI	12	3
INCENDI	[redacted]	52
TRUFFE	[redacted]	188
RAPINE	68	46
FURTI	5.142	5.118

L'imprenditore Giovanni Mariotti 41 anni, e Laura Iarossi, di [redacted]

LETTERE AL [redacted]

Telegrammi [redacted] via telefono e [redacted]

In relazione alla lettera pubblicata su La Stampa [redacted] 27 dicembre '91, sotto il titolo «Nessun telegramma nei giorni [redacted] festa», corre l'obbligo di evidenziare subito che le Poste, contrariamente a quanto afferma l'autrice della stessa, non [redacted] «solitamente lente» ed assicurano nei giorni f[redacted]i il recapito [redacted] telegrammi; anche se il servizio [redacted] limitato esclusivamente a quello effettuato per le vie [redacted] telecomunicazione [redacted] cioè: per telefono, per telex [redacted] fax-simile.

A tale scopo, l'utenza che desidera accedere a questo servizio dovrà chiaramente [redacted] nella prima riga dell'indirizzo una delle seguente indicazione: Tf, Tlx, Fax, seguita dal numero dell'abbonato.

Ovviamente, nella fattispecie, trattandosi [redacted] accettazione telefonica (186), e sempreché il destinatario del messaggio sia un abbonato, tale indicazione dove essere dettata.

Premesso che il telegramma contraddistinto con la sigla Tlx [redacted] Fax perviene direttamente all'apparato del destinatario, quello con indirizzo telefonico viene subito dettato e la copia è recapitata [redacted] successivo giorno feriale, tramite portalettere.

A seguito dei positivi risultati conseguiti, dopo un congruo periodo di sperimentazione nella città di Roma, la soppressione del recapito dei telegrammi [redacted] a mezzo fattorino nei giorni festivi e la contemporanea effettuazione [redacted] quello per telefono, telex [redacted] fax simile sono state estese, a far [redacted] dal 10/12/89, in ambito nazionale.

L'innovazione è stata portata a conoscenza del pubblico con apposito avviso e, comunque, l'utenza [redacted] viene informata dagli operatori accettanti, preposti allo sportello o al 186, ogni qualvolta richieda l'accettazione di un telegramma in giorno festivo.

Infine, per ciò che concerne l'attesa di circa sei minuti dopo la composizione del numero 186, si fa presente che [redacted] linee telefoniche erano occupate per contemporanea ricezione di altri messaggi telegrafici.

Dottor **Giuseppe Di Bella**
Direttore provinciale [redacted]
Alessandria

[redacted] si [redacted] se ritorna Zanaboni

[redacted] tifoso del Derthona [redacted] preoccupato per i rischi che [redacted] la mia squadra anche quest'anno, pur essendo impegnata solo nell'Interregionale.

Abbiamo già cambiato l'allenatore e, anche [redacted] stimo molto Simoniello [redacted] credo che lavori seriamente, riuscendo forse a dare una positiva sferzata all'ambiente, non ritengo che Domenghini avesse poi tutte [redacted] colpe che gli addebitano.

Proprio [redacted] meritava di essere esonerato, anche perché ha sempre dimostrato il suo legame ai colori societari e si [redacted] sempre impegnato per il bene della squadra. Ritengo, piuttosto, che il suo licenziamento sia servito a coprire errori altrui.

Forse sarò accusato [redacted] facile nostalgia, ma col presidente Zanaboni il Derthona era arrivato in C1. Vorrei che [redacted] Domenghini tornasse anche lui: la salvezza sarebbe assicurata.

Con i nuovi dirigenti, invece, si continua solo [redacted] scendere: quest'anno rischiamo la terza retrocessione consecutiva.

Lettera firmata, Tortona

ALLARME ALL'HOTEL LONDRA

Tanto fumo per un mozzicone

Allarme incendio domenica pomeriggio [redacted] Cavallotti. Dallo scantinato dell'hotel Londra [redacted] fumo. Sono [redacted] i vigili del fuoco, che hanno eliminato ogni pericolo: [redacted] mozzicone di sigaretta acceso era finito [redacted] cartacce causando un principio d'incendio

Il segnale regionale non arriva, lettera-denuncia all'ente

«Raitre? Un fantasma»

L'Adiconsum apre anche una raccolta di firme di protesta tra gli abbonati «Non è giusto pagare il [redacted] per intero e ricevere [redacted] servizio a metà»

ALESSANDRIA. Rai sotto accusa per omesso servizio pubblico, perché [redacted] città e [redacted] provincia la ricezione del segnale regionale è disturbata [redacted] nulla. L'iniziativa parte dall'Adiconsum alessandrina.

L'Associazione per la difesa del consumatore, promossa dalla Cisl, ha inviato una lettera di denuncia in tal senso a Enrico [redacted] (presidente Rai), Gianni Pasquarelli (direttore generale dell'ente) [redacted] alla sede regionale di Raitre. L'Associazione intende rivendicare la ri[redacted] di Raitre Piemonte a tutti gli abbonati. A tal fine [redacted] stata avviata una raccolta [redacted] firme nella sede provinciale della Cisl servizi, via Parma 22.

In effetti in provincia, [redacted] che nella s[redacted] Alessandria, il segnale Rai piemontese non arriva, oppure arriva assai disturbato. Un po' tutti ricevono sui propri televisori il «tiggì» lombardo, ma il tono pacato d[redacted] torinesissimo Gian Franco Bianco [redacted] appannaggio [redacted] pochi.

«Siamo decisi - di[redacted] Leopoldo Robotti, presidente provinciale dell'Adiconsum - a dare corpo alle lamentele che da [redacted] raccogliamo. A parte il fatto che [redacted] molto più interessante ricevere notizie che riguardano la nostra regione piuttosto che quelle di altre zone, è anche una questione di principio: non [redacted] giusto pagare il canone per intero e ricevere [redacted] servizio [redacted] metà».

[redacted] aggiunge Ernesto Pasquale, del gruppo Adiconsum: «Ad Alessandria l'iniziativa è partita; presto si uniranno i colleghi di Novara, Vercelli e Cuneo. Vogliamo avere [redacted] massimo sostegno quando a Roma si riunirà il Comitato prezzi e potremo presentare come consumatori le [redacted] rivendicazioni. Anche quest'anno il canone [redacted] aumentato. E' tempo che la Rai, che da Roma impera [redacted] la protezione del governo [redacted] piange su Berlusconi che ruba l'audience, co[redacted] ad offrire il servizio per cui si [redacted] pagare».

L'iniziativa, del resto, non è isolata. In diverse province piemontesi il segnale regionale non arriva, mentre in molte città si ricevono nitidamente le trasmissioni lombarde. Il Consiglio regionale ha dunque richiesto l'installazione [redacted] nuovo trasmettitore. [redacted] il problema sarà prossimamente discusso [redacted] Roma, quando si deciderà l'assegnazione di nuovi canali di trasmissione.

Anche alla sede regionale Rai [redacted] questione è nota e sentita. «I dati scaturiti dall'ultimo con[redacted] regionale - dicono - confermo le accuse: il 20 per cento del territorio piemontese sarebbe escluso dal segnale regionale. E' una situazione particolarmente diffusa nelle province [redacted] Alessandria [redacted] Novara».

«Ma [redacted] seguito alla cosiddetta "legge Mammì" che regola[redacted] le telecomunicazioni - aggiungono alla Rai - non è più possibile assumere iniziative. E' necessario che il ministro Vizzini approvi la costruzione di un nuovo trasmettitore e assegni le frequenze. La recente [redacted] della Regione potrebbe risolvere la situazione [redacted] disagio».

[m. ru.]

[redacted]

[redacted]

MORTI. Giovanna Mazzucco vedova Martinotti, 91 anni; Virginia Zanarotto vedova Fasolin; [redacted] vedova Vargiolu, di 88, pensionata; Giovanni Napoleone De Rosa, di 75; Malvina Peltavino, di [redacted] Irma Bertana vedova Ferrera, di 79; Giovanna [redacted] Salzotto vedova Clary, di 89; Vincenzina Ventura vedova Zola, di 80, pensionata; Evasio Panelli, di 60, pensionato; Giuseppe Bianchi, [redacted] 75; Domenica Guarna, di [redacted].

[redacted]

ALESSANDRIA

Le offerte [redacted] lavoro per meccanico e stivatore

La Sezione circoscrizionale per l'impiego [redacted] per il collocamento in agricoltura di Alessandria [redacted] agli iscritti che venerdì, alle 9, avverrà l'avviamento al lavoro per: 5 decoratori in gesso e mosaicisti; [redacted] aiuto [redacted] un addetto alle pulizie; [redacted] addetti assemblaggio fili elettrici; [redacted] barista; un capo cuoco; un idraulico. Fuori provincia: uno stivatore essiccatore scasellatore; un meccanico per macchine agricole. Per prenotazioni bisogna presentarsi alla [redacted] via Cavour 17, entro [redacted] di giovedì, con libretto di lavoro, [redacted] rosa e documento di riconoscimento.

VA' PENSIERO

Una piazza che da secoli è il cuore di Casale

Migliaia in piazza Carlo Alberto per festeggiare la vittoria del partito socialista, è il 25 ottobre 1920 (ARCHIVIO [illegible] VALENTINI)

Da secoli piazza Mazzini (la «piazza Grande» d'un tempo) è il cuore di Casale. Qui, solitamente, si concludono [redacted] manifestazioni politiche e sindacali. In alcuni casi nella piazza si so[redacted] date convegno migliaia di persone. Il caso più recente è la manifestazione di protesta durante l'emergenza idrica del 1986. Ma anche il 25 ottobre [redacted]920 la piazza, allora intitolata a Carlo Alberto, si gremì, come testimonia la fotografia pubblicata a lato. L'occasione fu la vittoria elettorale del partito socialista.

Da 148 anni il panorama della piazza [redacted] caratterizzato dal monumento equestre a Carlo Alberto. La statua venne eretta nel 1843 dallo scultore milanese Abbondio Sangiorgio. L'iniziativa fu del Comune, per ringraziare il sovrano di aver restituito alla città l'antico Senato, cioè [redacted] Tribunale d'Appello. Per questo il re [redacted] raffigurato [redacted] gli antichi senatori romani: con tunica e [redacted] gonnellino.

[m. fa.]

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso Aci: 116
Percorrenza strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Telefono amico: (0131) [redacted] (Orario: 8-12 e 17-1)

PER UN AIUTO

Il Telefono Azzurro: numero verde (1 gettone) (1678) 48.048

AMBULANZE

[redacted] Croce [redacted], Croce [redacted]
Acqui [redacted] Cr. Rossa 322.300; Croce Bianca [redacted]
Arquata Scrivia: Cr. Verde [redacted]
Basal[redacted] Croce Verde 0143/48.677
Borgo [redacted]: Croce Rossa 629.629
[redacted] **Ligure:** Cr. Verde [redacted]
Cassine: Cr. Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castellazzo Bormida: Soccorso santino 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 855.755
Cerrina: 948.830
Felizzano: Croce Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Cr. Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.380
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa [redacted]

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo S.: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: [redacted]319
[redacted] **S.:** (Novi) 77.71
Tortona: [redacted].51
Valenza: 952.[redacted]
Voghera: [redacted].51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.850
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 856.763
Cerrina: 943.423
Felizzano: 772.257
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.801
Voghera: 41.520

CARITAS DIOCESANA

Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 26.12
Acqui Terme: 58.306
Tortona: 862.788

ASSISTENZA CONTRO LA DROGA

[redacted]**sandria:** 222.671 42.480 249.814 (Il Gabbiano)
Casale M.to: 79.110 (Alt 76)
[redacted] **Ligure:** 25.19 (Centro La Tuara)
Valenza: 954.758 (Com. Tabor)

[redacted]

[redacted]: [redacted] Cristo, [redacted] Acqui (diurna); [redacted], via Milano (notturna).
Acqui: Cignoli, via Garibaldi.
Casale: Bodo, piazza Castello.
Novi Ligure: Cristiani, via IV Novembre.
Ovada: Moderna, [redacted] Cairoli
[redacted] Desiderio, via [redacted]lla.
[redacted] Roselli, [redacted] Cavour.

CORPO FORESTALE DELLO STATO

Comando provinciale: (0131) 66.286/62.600
Alessandria: 342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

TAXI

Alessandria: p.zza Libertà, tel. 53.031; stazione ferroviaria, tel. 51.632
Acqui Terme: p.zza Italia, 53.280; stazione Fs, 52.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 66.270
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: piazza Repubblica, 75.252
Ovada: agenzia Mandrola, 86.547; 86.520
Serravalle Scrivia: agenzia Bottazzi, 65.280
Tortona: stazione FS, 861.782
Valenza: ag. Faccaro, [redacted] Tasinato, [redacted]

Alla Città di Tortona il sopralluogo dei Nas rileva una grave situazione

«Cento anziani lasciati nel caos»

Locali Usl, dipendenti del Comune. «Personale male organizzato, stanze fredde e buie lamentele per il cibo». Cucine da rifare al Patria di Alessandria, meglio le cose a Lobbi

TORTONA
NOSTRO SERVIZIO

Cento anziani, molti dei quali non autosufficienti, sballottati tra Usl e Comune, male assistiti a causa di problemi burocratici e competenze non chiare. Insomma un quadro generale negativo.

Queste le conclusioni alle quali sono arrivati i carabinieri del Nas, il nucleo antisofisticazioni, al termine di un sopralluogo alla Casa-albergo «Città di Tortona», di via Barabino. Un controllo effettuato in base all'operazione disposto per le case di riposo di tutta Italia dal ministro alla Sanità Francesco De Lorenzo, ma che ora stato già anche sollecitato dall'autorità giudiziaria tortonese.

Che le cose vadano bene nell'ospizio si sospettava, dunque. Molto lascia a desiderare alla casa-albergo, tutto sommato i rilievi sono simili a quelli che i carabinieri del Nas avevano già fatto in occasione di un precedente sopralluogo, a Ferragosto dell'89. Quest'ultima «visita» risale invece ai giorni a cavallo di Natale.

La «Città di Tortona» è in locali di proprietà dell'Usl, il personale dipende dal Comune. L'impressione che i carabinieri hanno avuto è di una mancanza di coordinamento tra i due enti, con conseguenze sull'efficienza del servizio. «Ci sono disfunzioni per mancanza di precise attribuzioni di compiti, occorre una gestione diversa, una responsabile che veramente tale», queste grosso modo le conclusioni al termine del sopralluogo.

Il personale non manca, ma esisterebbe molta disorganizzazione. Così dalle testimonianze degli ospiti raccolte dai carabinieri risultano casi di mancata assistenza, di ritardi nel rispondere alle chiamate. Vi sono stanze con illuminazione insufficiente, fredde, anche il cibo sono raccolte lamentele, non sempre adeguato alle esigenze.

«Sono notizie da verificare», dicono al Nas. Ma, appare chiaro, l'impressione generale non è stata positiva. Se lo non sarebbero molto cambiato dalla situazione che stata riscontrata nell'estate dell'89.

Sempre periodo natalizio i carabinieri del Nas di Alessandria, che hanno competenza anche sulle province di Cuneo ed Asti, hanno effettuato altri sopralluoghi.

Alla casa di riposo «Giuseppe Guazzone» Lobbi, sobborgo alessandrino, la situazione è notevolmente migliorata dopo l'ultimo controllo, anche perché si pr conclusi i lavori di ristrutturazione: ci sono ancora una decina di anziani ospitati in un unico stanzone - l'antica cappella della gentilizia poi trasformata in di riposo - ma anche per questi il trasferimento nella parte rimessa dovrebbe essere prossimo.

Nas, invece, fa notare la scarsità di personale, tra l'altro quello esistente, che attuale tutto si impegna a fondo, non sarebbe qualificato.

Visita anche alla casa protetta per anziani non autosufficienti «Patria» di via Pacinotti, ad Alessandria. Qualche rilievo viene mosso alle cucine ed alle dispense, ospitate in vecchi locali. Occorre un qualche intervento che era già stato sollecitato nell'89, ma evidentemente senza esito. Tutto bene, invece, per quanto riguarda l'assistenza l'alimentazione. [f. m.]

La Casa-albergo di Barabino. Secondo gli volti dei Nas, nell'ospizio c'è molta disorganizzazione

CASSINE ATTENDE LA SENTENZA SU VILLA AZZURRA

ALESSANDRIA. In provincia quella di Tortona non è la prima casa di riposo nel mirino dei Nas. Molto più clamoroso è stato il caso di Pietro Balestrino, 59 anni, Nizza Monferrato, manager di Villa Azzurra, per anziani autosufficienti aperta nel a Cassine, in un ex .

Su segnalazione di alcune dipendenti, i militari a fine marzo '91 fecero irruzione riscontrando di irregolarità.

Inviarono rapporto all'autorità giudiziaria e Pietro Balestrino venne arrestato per mal ai danni di alcuni fra gli anziani ricoverati: l'uomo ottenne subito gli arresti domiciliari, quindi la libertà, ma gli fu proibito l'ingresso a Villa Azzurra dove è tornato solo in occasione delle festività di Natale e Capodanno.

Il sostituto procuratore della repubblica presso la pretura Anna Maria Oddone, conclusa l'istruttoria, nei mesi scorsi lo ha rinviato a giudizio il processo è iniziato in pretura il 30 ottobre.

Dopo una decina udienze è stato rinviato e non si conosce la data della ripresa. Pietro Balestrino ha respinto decisamente l'accusa, descrivendo Villa Azzurra un paradiso per i numerosi ospiti, mentre alcuni familiari dei ricoverati hanno difeso a spada tratta l'imputato, altri hanno confermato cattive condizioni in cui gli anziani erano costretti a vivere (cibo scarso, poca igiene, casi accertati di scabbia).

Altrettanto hanno fatto alcuni dipendenti, specie un'infermiera polacca che ha sparato a zero sul manager. [e. c.]

IN BREVE

NOVI

Brucia compressore nello Lavezzari

Allarme incendio, l'altro giorno, in fabbrica di Novi Ligure. incendiato un compressore ad aria, probabilmente a causa di un corto circuito, ditta Lavezzari via Bosco Marengo. E' un'azienda che si occupa di elettrozincatura di rotoli d'acciaio per dell'Ilva. L'olio del macchinario, bruciando, ha prodotto un fumo denso che ha invaso pa del capannone. I danni ammontano a circa 35 milioni. Sono intervenuti i vigili fuoco di Novi Ligure, che hanno impedito che le fiamme si estendessero e scongiurato ogni pericolo.

Si apre la Rafo, record presenze gli espositori

S'inaugura stamane a Valenza, alle nella hall del Palazzo mostre di via Tortona, la Rassegna dei fabbricanti orafi (Rafo), giunta alla ventottesima edizione. Riservata al commercio all'ingrosso, è l'unica manifestazione del settore a presentare le realizzazioni ditta artigiane minori, in vetrinette Questa volta, le ditte espositrici presenti sono 112: è un record assoluto. La mostra, la prima dell'anno, è durata quattro g e si concluderà venerdì alle 18. L'orario di visita dalle 9 12,30 e dalle 14,30 alle 18.

CASTELLETTO MONFERRATO

Oggi i funerali dell'ex parroco don Angelo Borriero

si svolgono oggi pomeriggio, alle 16 nella chiesa parrocchiale di Castelletto Monferrato, i funerali di don Angelo Borriero, canonico onorario del capitolo della cattedrale Sant'Evasio Casale, spentosi all'età di anni dopo una lunga malattia. Per quattro decenni, dal 1945 al 1984, don Angelo Borriero stato parroco di Castelletto Monferrato.

Record presenze al presepe borgo

Ultimo giorno apertura al pubblico, ieri, per il grande presepe che la Pro loco ha allestito nel borgo medievale Arquata Scrivia. In duecento statue cartapesta a grandezza naturale, i volti in gesso rivestiti di abiti originali d'inizio secolo, suggestive scenografie e ambientazioni nelle cantine nelle antiche abitazioni di via Interiore. Intanto già molte migliaia di visitatori hanno ammirato il «Presepe nel borgo». I promotori stanno stilando il bilancio della manifestazione. La ricorrenza dell'Epifania potrebbe aver fatto battere il record pubblico stabilito nel 1989 con quasi 50 mila presenze.

NOVI

Comuni Gavi consorziano per difendere le viti

Il Consiglio comunale di Novi ha approvato una convenzione per la difesa antiparassitaria e la tutela fitosanitaria delle produzioni agricole fra i Comuni del comprensorio del Gavi doc (Gavi e Novi Ligure sono i Comuni capofila). L'attuazione della convenzione consentirà la raccolta di dati agrometeorologici da utilizzare per le predisposizione di piani della difesa fitosanitari, di predisporre strumenti tecnici per individuare forme corrette di intervento e fornire indicazioni per l'impianto il reimpianto di vigneti, inoltre di adottare altre iniziative tecniche d'avanguardia a favore settore vitivinicolo.

L'incidente ad Arquata, la vittima è un agricoltore di Chiapparolo di Grondona

Cade da un albero, è gravissimo

Il ferito ha 34 anni: rischia di restare paralizzato. Stava aiutando un amico a tagliare un alto pino Era a cavalcioni di un grosso ramo che s'è spezzato. Dopo un volo di quattro metri ha battuto il capo

ARQUATA. E' gravissimo per caduta da un pino che stava tagliando. E' l'agricoltore Matteo (i compaesani lo conoscono però tutti Luciano) Timossi, 34 anni, nato a Bosio e abitante in frazione Chiapparolo di Grondona.

L'infortunio che potrebbe costare la vita al giovane è accaduto l'altro pomeriggio, intorno alle 16,30. Timossi si trovava a casa di un amico ad Arquata, in via Molino 58; Silvano Roggero, coetaneo dell'agricoltore suo amico d'infanzia (hanno sempre frequentato la stessa classe, fino alle scuole medie superiori).

Timossi aveva raccolto l'invito dell'amico ad abbattere un pino divenuto secco e che avrebbe potuto rappresentare un buon quantitativo di legna da ardere. L'agricoltore l'avrebbe tenuta per sé, per la propria Chiapparolo. La famiglia è originaria di Parodi, ma vive da molti anni nella frazione del Comune Grondona.

La pianta da tagliare era alta una decina di metri. Era piantata al centro del giardino dell'abitazione R L'area verde, sul retro della casa, è di circa un di metri quadrati e comprende anche qualche altro pino, di dimensioni minori. Per la particolare posizione della pianta, al centro del giardino, alta a 4 metri dal muro della e a quello di cinta, lungo il quale corre stradina, a causa delle dimensioni del pino (appunto decina di metri d'altezza, con un'ampia chioma), i due amici avevano deciso abbatterlo segandolo in due metà. E' un modo di fare abbastanza consueto tra gli agricoltori della .

Timossi, che è abituato a «far la legna», ha cominciato a sfrondare il pino, aiutato da Roggero, azionando una sega elettrica. Chi conosce l'agricoltore di Chiapparolo assicura che è un esperto boscaiolo. Il far legna è una delle mansioni che svolge ormai da molti anni. Tanto che spesso i compaesani si rivolgono a lui per preparare la provvista di legna ardere per l'inverno.

Secondo quanto hanno accertato i carabinieri di Arquata Scrivia, Timossi poi salito a cavalcioni di un grosso a circa 4 metri d'altezza da terra, tenendo in mano una circolare. Con l'amico aveva prima fissato una fune al tronco del pino che, una volta reciso, sarebbe stato tirato giù nella parte superiore. A qual punto Luciano Timossi avrebbe acceso a terra avrebbe segato alla base il tronco reciso.

Una volta cominciato ad azionare la sega, probabilmente per le forti vibrazioni dell'attrezzo elettrico sul tronco, il grosso ramo cui si trovava Timossi si è però spezzato. L'agricoltore, che potrebbe anche essersi lievemente sbilanciato, è caduto a testa in giù.

Soccorso, il ferito è stato trasportato dalla Croce verde ovadese all'ospedale di Novi. Timossi è stato giudicato in un primo tempo guaribile in 40 giorni, per la frattura scomposta della sesta settima vertebra. Poi, però, le sue condizioni si aggravate l'agricoltore, nel frattempo rimasto paralizzato, è stato trasferito all'ospedale di Alessandria.

Massimo Putzu

ALICE BEL COLLE

Tagli da 100 mila lire

Arrestato per banconote false

ALICE BEL COLLE. E' finito in perché trovato in possesso di alcune banconote false. E' Vittorio Perego, anni, anagraficamente residente in un paese del Milanese ma in pratica abitante a Alice Colle in un casello della linea ferroviaria Acqui-Asti un amico di cui, per ora, non sono state fornite le generalità.

E' stato arrestato dai carabinieri di Acqui. L'operazione è stata compiuta nell'ambito di controlli in tutta la di Alice stazione dopo le continue denunce furti ai danni di strutture di proprietà dell'Ente Ferrovie.

Perego è stato trovato in possesso banconote da centomila lire false. Ha detto non erano sue di conoscerne la provenienza. [c. r.]

ACQUI TERME

Al ponte sul Bormida

I carabinieri lo salvano dal suicidio

ACQUI. Un periodo di ferie in provincia rischia di trasformarsi in tragedia. Da Dronero arriva dal fratello ad Alessandria e parenti Acqui Terme. Poi scompare. E viene salvato dai carabinieri prima che si getti nel Bormida da un ponte della Bagni, nel centro termale. Ora è ospedale.

Protagonista della vicenda Mauro Danielli, 36 anni, di Dronero (Cuneo). Da tempo l'uomo soffre di instabilità psichica. Per questo gli è stato consigliato di cambiare ambiente, almeno nelle vacanze natalizie. Così è recato a far visita al fratello Giuseppe, 42 anni, di Alessandria. Tutto sembrava procedere per il meglio. Invece, all'improvviso, l'uomo è scomparso dopo visita ai parenti di Acqui. [c. te.]

BELFORTE MONFERRATO

Lesioni una

Un bambino ustionato da petardo

Anche un piccolo petardo, ritenuto innocuo, può rappresentare un pericolo se utilizzato da un bambino. La conferma da quanto è accaduto ad Alberto Grillo, 7 anni, che abita con famiglia in località Pian del Prato, nel territorio del Comune di Belforte Monferrato.

Il bambino aveva in il petardo. Per cause che non sono ancora stato chiarito, il petardo si è improvvisamente incendiato. bambino ha riportato lesioni mano sinistra.

Alberto Grillo è stato subito dalla madre e accompagnato all'ospedale di Ovada. Il medico di servizio ha diagnosticato al bambino ustioni di 1° e 2° grado, lo ha medicato e giudicato guaribile in una settimana. [r. bo.]

VALENZA

In piazza Gramsci

Due donne scippate in pieno centro

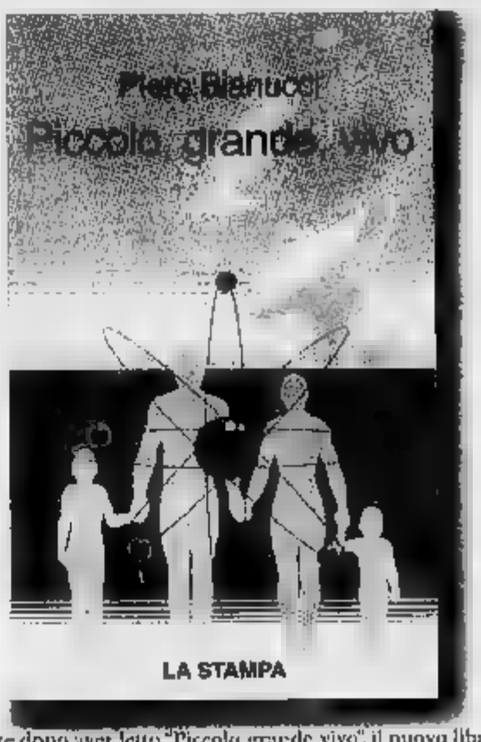
Due scippi in pochi giorni in pieno centro, via Pellizzari all'imbocco con piazza 31 Martiri.

Maria Raselli, anni, viale Santuario 69, era braccetto del marito Angelo Scagliona, di 66, diretta al Duomo, quando è stata affiancata da una Thema: qualcuno si è sporto ha afferrato borsa della donna. L'auto poi è fuggita.

«Per fortuna non sono caduta - racconta Maria Raselli - mio marito mi ha sorretto, altrimenti mi sarei fatta male». La borsa conteneva 120 mila lire.

Identico l'assalto subito da Elda Pinaffo, anni, via Lenti 8. Precedeva pochi passi il marito Modesto Libralesso, di 61, quando da una Uno qualcuno le ha strappato la borsetta con 100 mila lire. [r. c.]

Chi l'ha detto che la scienza è difficile?



È ciò che penserete dopo aver letto "Piccolo, grande, vivo", il nuovo libro di Piero Bianucci, responsabile del supplemento "Tuttoscienze" de "La Stampa".

Un'opera che spazia dalla fisica nucleare all'astronomia, dalla botanica all'anatomia, passando attraverso zoologia, chimica, matematica, astrofisica e altro ancora.

Una materia a volte ardua, esposta in modo interessante, con linguaggio chiaro e immediato, che rende accessibili anche gli argomenti più complessi. Pagine particolarmente appassionanti, perché scritte da un giornalista innamorato della Scienza.

Piccolo, grande, vivo: le risposte dell'Universo alle vostre domande.

Piccolo, grande, vivo - pp. X - 198, L. 18.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Oltre duecento persone domenica sera alla marcia con fiaccolata

Bambini contro l'Acna

In un falò bruciato simbolicamente il «Re-sol». Delegazioni dall'Astigiano e dall'Acquese Giovedì [redacted] venerdì altre riunioni a Alba e Cortemilia. Nuova diffida dei sindaci

Una recente manifestazione anti-Acna. E' prevista una protesta da tenersi a Cengio, dove ha sede la fabbrica contestata

CORTEMILIA. Oltre duecento persone hanno partecipato domenica sera alla fiaccolata anti-Re-sol organizzata nel [redacted]tro della Valle Bormida dall'associazione Rinascita, dalla Pro loco e dal gruppo alpini. Il corteo [redacted] partito da piazza Savona e, dopo aver percorso le principali vie del centro storico, ha raggiunto il greto [redacted] Bormida all'altezza di viale Guglielmo Marconi. L'ultimo atto della manifestazione è stato il rogo di un grosso inceneritore di cartone, simbolo del "re-sol".

Tutti i partecipanti, compresi molti bambini, hanno dato fuo[redacted] con le loro fiaccole alla sagoma dell'inceneritore, confermando il loro «no» alla sua [redacted]struzione in Valle Bormida.

Dopo la simbolica distruzione il gruppo alpini ha offerto «vin brulè» e thè [redacted] tutti i partecipanti.

«Il successo dell'iniziativa - spiega Mario Cauda, [redacted] degli organizzatori - è andato al di [redacted] ogni aspettativa. Più di duecento persone hanno sfidato il freddo pungente per ribadire la ferma volontà [redacted] continuare la lotta contro l'Acna ed il "re-sol". Questa non è che la prima delle tante iniziative che nel corso dei primi mesi del '92 intendiamo organizzare in valle».

Aggiunge Bruno Bruna, dell'associazione [redacted] Cortemilia: «Alla fiaccolata erano presenti delegazioni dell'associazione di tutti i paesi della Valle, compresi alcuni liguri. Gruppi sono giunti da Acqui Terme, dalla Val Bormida alessandrina e anche dall'Astigiano. E' la dimostrazione che questa gente è decisa [redacted] proseguire la battaglia per un ambiente pulito».

Dopo la fiaccolata gli organizzatori hanno parlato delle prossime iniziative anti-Acna, facendo anche un accenno alla manifestazione di Cengio, che dovrebbe tenersi in marzo. I diversi gruppi dell'associazione ne discuteranno venerdì prossimo in [redacted] riunione che [redacted] terrà a Cortemilia. Altrettanto faranno ad Alba, giovedì sera, i rappresentanti del Comitato albese anti-re-sol.

«E' probabile che ogni deci[redacted] sul problema Acna - osserva Piero Rizzolo, dell'associazione - venga rinviata al dopo-elezioni. E' necessario, da parte nostra, un segnale forte. Nulla [redacted] meglio che una manifestazione [redacted] Cengio [redacted] esprimere solidarietà [redacted] liguri che sono contrari al "re-sol"».

La protesta di Cengio verreb[redacted] organizzata in occasione [redacted] quarto anniversario della prima mobilitazione anti-Acna, tenutasi il 20 marzo del 1988.

Intanto, [redacted] giorni scorsi, i sindaci che aderiscono al Comitato di crisi della valle Bormida, hanno inviato una diffida, [redacted] la quale si chiedono rapide [redacted] documentate informazioni sui rischi causati dalla presenza [redacted] diossina e di altre sostanze tossiche all'Acna e di adottare i provvedimenti urgenti per la tutela «del primario diritto alla salute del cittadino».

La diffida è indirizzata ai ministri dell'Ambiente, della Sanità, della Protezione civile, all'Istituto superiore della Sanità, ai presidenti della Regione Liguria e della provincia di Savona; [redacted] servizio di Igiene pubblica dell'Usl di Savona, al sindaco [redacted] Cengio, all'Acna e al Nucleo operativo ecologico dei carabinieri. Sotto il documento [redacted] sono le firme dei sindaci di Alba, Cortemilia, Acqui, Bergolo, Bistagno, Camerana, Saliceto e Vesime, in rappresentanza di tutti e 122 Comuni aderenti al Comitato di crisi. [g. p.]

Cantavenna, è morto il personaggio più pittoresco del paese

Ieri l'addio [redacted] Mariolino padrone del cane-cantante

Il musicista si [redacted] spento domenica all'ospedale [redacted] Casale dov'era ricoverato da un mese

Mario Motterlini, Mariolino, insieme [redacted] suo cane durante un'esibizione

CANTAVENNA. Mario Motterlini, per quelli che [redacted] conosce[redacted] soltanto Mariolino, è morto domenica [redacted] all'ospedale di Casale Monferrato dov'era ricoverato da un [redacted] per una grave malattia al fegato.

Scompare con lui uno degli ultimi pittoreschi personaggi [redacted] si possono incontra[redacted] nei piccoli centri come Cantavenna, dove la vita è a misura d'uomo e i rapporti fra persone costituiscono ancora un valore.

Mariolino, che ufficialmente faceva di professione il decoratore, aveva coltivato per tutta la [redacted] ambizioni artistiche: gli aveva insegnato a suonare la chitarra Macario, che gli aveva pure affidato [redacted] particina nel suo primo film. Molti se lo ricorderanno negli Anni Ottanta ospite frequente delle tv locali, [redacted] Telestudio ad Antenna Tre, [redacted] il suo bruttissimo cagnolino bastardo Cirobello detto Ciro: brutto [redacted] assai tenero e con una qualità [redacted] per un [redacted] sapeva cantare.

Ciro era l'orgoglio e l'unica compagnia di Mariolino. Lo aveva addestrato ad ululare, [redacted] un gran [redacted] del tempo e delle p[redacted]. Il padrone appassionato di jodl imbraccia[redacted] la chitarra e cantava; Ciro [redacted] nel brano al momento giusto.

Si tirava mattina, nel ristorante «Da Mario» a Cantavenna quando tacevano le chitarre [redacted] dopo moltissime e devote insistenze, Mariolino acconsentiva graziosamente ad esibirsi in duo. Una volta, [redacted] sindaco di Gabbiano allungò di nascosto una fetta di salame a Ciro nel bel [redacted] di una performance: [redacted] cane non seppe resistere e smise [redacted] ululare per divorarla. Mariolino offeso a morte lasciò [redacted] campo, e furono [redacted] molte scuse per convincerlo a tornare.

L'irresistibile duo si era esibito anche in Francia, Spagna e Svizzera; erano arrivati a Cantavenna per conoscerlo persino Enzo Tortora [redacted] Piero Angela.

[redacted] anche i cani non [redacted] eterni, e un brutto giorno di quattro [redacted] fa, a 13 anni, stremato dalla vecchiaia [redacted] dalla [redacted] randagia che conduceva [redacted] il suo padrone, Ciro lasciò solo Mariolino, che aveva amorosamente curato i suoi acciacchi con tre bicchierini di grappa al giorno. Fu un brutto colpo: finito il momento di gloria, senza più la voglia [redacted] lo spirito di cercare [redacted] magari addestrare un nuovo Ciro, Mariolino restò più solo. In giro per eterni [redacted] di osteria, confidava pudicamente le sue amarezze.

Ieri pomeriggio è stato sepol[redacted] dagli amici di sempre, che si sono [redacted] per fargli una bella corona [redacted] fiori. Ha officiato il rito il parroco, che negli ultimi anni l'aveva ospitato in un'ala della canonica. Di quella convivenza un poco forzata, si raccontano aneddoti [redacted] dispetti [redacted]laranti, alla Peppone e Don Camillo. [redacted] il parroco ieri sembrava davvero triste. [m. ven.]

Vallegioliti, distrutto dal fuoco il deposito di mobili e stracci donati dalla gente

In fumo gli aiuti al Mato Grosso

Si è salvato solo un container di generi alimentari pronto per essere spedito in Brasile. Altro incendio a Borgo S. Martino. Si è surriscaldata la canna fumaria: è bruciata una mansarda. Feriti due vigili

Danni per 40 milioni. La mansarda di Borgo distrutta dalle fiamme (Foto Saviolo)

CASALE. Due grossi incendi si sono sviluppati l'altro giorno in Monferrato: [redacted] Borgo San Martino [redacted] fuoco ha distrutto [redacted] mansarda, provocando danni per [redacted] quarantina di milioni; a Vallegioliti, in Val Cerrina, è andato in fumo un deposito contenente [redacted] e mobili che [redacted] raccolti a scopo benefico. Il ricavato della vendita era destinato alle Missioni in Mato Grosso.

Dalla mattina alla sera i vigili del fuoco [redacted] Casale, più alcune squadre di Alessandria, sono stati impegnati nello spegnimento. E due vigili sono rimasti feriti durante l'intervento.

Il primo incendio è divampato al mattino nel sottotetto dell'alloggio di Salvatore e Giusep[redacted] Tantillo, in [redacted] Pampuro [redacted] a Borgo. E' stato quasi certamente il surriscaldamento di [redacted] canna fumaria a provocare il fuoco, che ha distrutto circa duecento metri quadrati di tetto e gli arredi della mansarda. Questa era stata realizzata da poco, nell'ambito [redacted] una ristrutturazione della casa.

[redacted] complicare le operazioni [redacted] spegnimento, è stato il polistirolo utilizzato per la coibentazione dei muri: si è sciolto infiammandosi [redacted] propagando il fuoco anche ai rivestimenti in legno. Due vigili [redacted] sono feriti lievemente [redacted] stati accompagnati al pronto soccorso dell'ospedale Santo Spirito per essere medicati. Sono Gianfranco Nasari e Luciano Salvatorelli. Il primo ha avuto la m[redacted] ferita da [redacted] pezzo di legno, il secondo è rimasto infortunato per il cedimento di una soletta.

A Villamiroglio, invece, in frazione Vallegioliti, il fuoco, provocato probabilmente da alcune scintille partite da una saldatrice, ha distrutto un deposito realizzato in materiale prefabbricato dove era [redacted]stata [redacted] raccolta in tutta la Val Cerrina [redacted] scopo benefico.

Da dieci anni Pierfranco Seno, proprietario del magazzino, è il punto di riferimento nella zona per coloro che vogliono contribuire alla raccolta di fondi a favore di [redacted] Missione in Mato Grosso. Spiega la moglie: «Erano stati accumulati stracci che avrebbero dovuto essere venduti. Così i mobili usati, recuperati in vecchie [redacted] e che erano in vendita per [redacted] poi restaurati. Tutto il denaro ricavato sarebbe stato destinato al Mato Grosso».

Invece la mercanzia se n'è andata in fumo come buona parte del deposito. I danni si aggirano sui tre milioni di lire e non sono [redacted] coperti da assicurazione.

Fortunatamente non è stato intaccato dalle fiamme [redacted]tainer quasi ricolmo di generi alimentari situato a poca distanza dal magazzino incendiato. Il grosso contenitore sarà spedito in Brasile tra poche settimane. [s. m.]

CASALE [redacted]

Traditi dal gelo

Un [redacted] tampona [redacted] sui binari

CASALE. Serie di incidenti stradali in città, fortunatamente senza gravi conseguenze per le persone.

In via Trino, la A 112 di Armando Farinelli, 41 anni, strada Torino 75, ha investito il ciclomotore condotto da Gianfranco Milazzo, 19 anni, via del Turchino 9.

Al passaggio a livello di Pozzo Sant'Evasio, l'autocarro guidato da Domenico Sorleti, 36 anni, di Asti, via Torchio, ha invece tamponato la Uno di Giuseppe Bansaldi, 55 anni, di Valenza, via [redacted] Salvatore.

La vettura ha rallentato e il conducente dell'autocarro non è riuscito a evitarla a causa dell'asfalto scivoloso.

Infine, in via Puccini, l'autocarro di Marcello Pipino, 59 anni, [redacted] Valmacca, si è scontrato con la Opel Kadett alla cui guida si trovava Francesco Gagliano, 21 anni. [s. m.]

[redacted]

Questione rifiuti

Un'assemblea per discutere del digestore

CASTELL'ALFERO. Il teatro comunale ospiterà questa sera, alle 21, il secondo incontro tra Amministrazione comunale e popolazione sui temi della tutela dell'ambiente.

[redacted] discuterà in particolare della proposta del sindaco Luciano Avidano di allestire [redacted] territorio comunale un impianto industriale per smaltire i rifiuti solidi urbani. Il «digestore» dovrebbe servire i Comuni del Consorzio smaltimento rifiuti astigiano nel tentativo di risolvere l'annoso problema delle discariche controllate. Un impianto simile è in funzione già da dieci anni a Tolmezzo, nel Friuli: i risultati vengono considerati buoni. L'impianto permette anche la produzione di energia elettrica.

Un'altra assemblea, sullo stesso tema, si terrà domani sera nella frazione Callianetto, nella sala della Pro loco. [l. n.]

GRAZZANO BADOGLIO [redacted]

Trenta partecipanti

Ecco i [redacted] del concorso dei presepi

GRAZZANO BADOGLIO. Sono stati consegnati ieri i premi ai vincitori del concorso «Il mio presepe», organizzato per il secondo anno consecutivo dall'oratorio «Vasquez». Trenta i partecipanti suddivisi in quattro categorie.

Nella sezione «adulti» la vittoria è andata ex-aequo, alla casa [redacted] riposo «Città di Asti», che ha presentato un presepe in cartone rivestito di iuta e alla grazzanese Germana Penna, con un puzzle, raffigurante i bambini di tutte le razze. Tra i vincitori, nella categoria «pulcini» (bambini dai 5 ai 6 anni): la scuola materna «Camossi» di Moncalvo, Michele Bonino [redacted] Riccardo Amerio, di Grazzano. Nella sezione «8-10 anni», hanno vinto i fratelli Filippo e Maurizio Cane ed Alessandro Amerio; in quella «11-15 anni», vittoria di Gabriele Penna, con un originale presepe subacqueo. [bru. m.]

TORO ASSICURAZIONI
UNA [redacted] COMPLETA [redacted] PRODOTTI [redacted] PER [redacted] FAMIGLIA.
Per informazioni rivolgetevi [redacted] nostre agenzie di:
ALESSANDRIA Piazza della Libertà, 41 Tel. 0131 - 68643/51115
NOVI LIGURE Corso R. Marenco, 49 Tel. 0143 - 2090/741614
TORTONA Vicolo Pocasale Ghisolio, 2 Tel. 0131 - 861513
ACQUI TERME Corso Italia, [redacted] Tel. 0144 - [redacted]
CASALE MONFERRATO Piazza Libertà, 23 [redacted]. 0142 - 455554
OVADA Via Torino, 14 Tel. 0143 - 80522
VALENZA Piazza Gramsci, 18 Tel. 0131 - 943440

Parte stasera dal Municipale di Casale la tournée del compositore siciliano

Battiato verso il tutto esaurito

Brani dall'ultimo disco «Come un cammello in una grondaia» e lieder classici di Wagner e Brahms. Con lui l'orchestra «I virtuosi italiani». Prenotazioni da varie città del Nord Italia

FRANCO Battiato l'ha saputo da Paolo Conte che [redacted] Teatro Municipale [redacted] Casale «porta bene» ai debutti. Così, per il [redacted] ritorno [redacted] palcoscenico dopo una lunga [redacted] senza, ha deciso che il «gioiellino» settecentesco casalese era ideale. Parte [redacted] qui, stasera, alle 21, il tour del compositore siciliano che presenta il suo ultimo disco intitolato «Come un cammello in una grondaia».

Accanto ai brani di [redacted] produzione ispirati alla denuncia sociale (un esempio è «Povera patria», che costituisce la sigla della [redacted] televisiva «Samarcanda») [redacted] risce l'interpretazione personalissima [redacted] lieder classici di Wagner, Brahms, Martin, Beethoven.

In questa sua nuova proposta di sé stesso, Battiato ha voluto [redacted] proprio fianco un'orchestra cameristica di g[redacted] prestigio, «I virtuosi italiani», composta da ventisei musicisti, tra i migliori dell'Italia settentrionale, che saranno diretti da Giusto Pio. Ma nella pri[redacted] parte dell'attesissimo concerto casalese, in cui il cantautore siciliano fa una carrellata dei suoi maggiori successi, sarà alle tastiere elettroniche [redacted] ai computer anche [redacted] fedelissimo Filippo Destrieri. Inoltre, per l'occasione, al gruppo cameristico si aggiunge anche [redacted] Maestro Antonio Ballista al pianoforte [redacted] Fabrizio Merlini alla viola.

Secondo indiscrezioni, lo spettacolo si apre con Franco Battiato seduto al centro del palcoscenico in posizione di meditazione e inizia con una suite di danze popolari [redacted] di Béla Bartók.

Quindi il cantautore passa ad una successione di brani di propria produzione, che appartengono [redacted] varie fasi creative [redacted] percorso artistico: «Il [redacted] del mondo», «Fisiognomica», «Prospettiva Nevskij», «I treni di Tozeur», «Mesopotamia», «E ti vengo a cercare», «Nomadas», «Strade dell'Est», «L'oceano del silenzio».

La seconda p[redacted] concerto, invece, è il risultato del lungo lavoro di analisi e di interpretazione di lieder ottocenteschi, che l'ha impegnato nel periodo in cui è [redacted] lontano dalle scene. E' il repertorio a cui Battiato si è avvicinato studiando pianoforte e componendo la [redacted] seconda opera lirica «Gilgamesh», che debutterà il 7 giugno prossimo al Teatro dell'Opera di Roma (la prima, «Genesi», preparata in tre anni di intenso lavoro, era stata presentata al Teatro Regio di Parma nell'aprile 87, accolta con trionfali consensi).

I brani classici ottocenteschi vengono affrontati dal cantautore siciliano [redacted] un luminoso misticismo che li traduce [redacted] una sorta di preghiera.

Il sipario si riapre su Battiato che interpreta «Crisantemi», su musica di Giacomo Puccini. Segue «Schmerzen» di Richard Wagner, con l'orchestrazione di Felix Motti. Il terzo brano classico è [redacted] Johann Paul Aegidius Martin, «Plasir d'amour» [redacted] testo di Jean Pierre Claris de Florian e orchestrazione di Hector Berlioz.

E ancora, «Gestillte Sehnsucht» [redacted] Brahms, su testo di Friedrich Ruckert, e un [redacted] popolare di Ludwig van Beethoven intitolato «Oh, [redacted] the hours».

Alle 21 atteso concerto di Battiato dopo una lunga assenza [redacted] scene

Lo spettacolo si chiude con quattro brani [redacted] nuovissima produzione: «Povera patria», «Le [redacted]re sinfonie [redacted] tempo», «Come un cammello [redacted] una grondaia» che dà il titolo all'lp [redacted] «L'ombra della luce».

[redacted] concerto di Battiato, proposto al Municipale fuori cartnet [redacted] fuori abbonamento, rappresenta [redacted] degli eventi [redacted] maggiore richiamo della stagione artistica casalese. Il pubblico è curioso di scoprire l'annunciata nuova [redacted] del cantautore siciliano che da vent'anni rappresenta uno dei fenomeni musicali più complessi e discussi. Aveva cominciato appunto nel '71 con «Fetus», «Pollution», «Sulle coste di Aries», «Clic», «Madeimoiselle le gladiator». Tra il '76 e il '78 pubblica tre album siglati dalla «Ricordi»: «Battiato», «Juke box», «L'Egitto prima delle sabbie». Nel '79 esce con [redacted] celebre lp «L'era del cinghiale bianco» che dà il via alla sua collaborazione con [redacted] «Emi».

Seguono «Patriots», «La Voce del Padrone», «L'arca [redacted] Noè», «Orizzonti perduti», «Mondi lontanissimi», «Echoes of [redacted] dances», per arrivare ai più [redacted] «Nomadas», «Fisiognomica» [redacted] «Giubbe rosse».

I [redacted] seicento posti del Municipale sono praticamente quasi tutti esauriti. Le prenotazioni arrivano [redacted] diverse parti del Nord Italia. Per chi arriva da Torino, superato il ponte sul Po, [redacted] svolta a destra in viale Lungo Po Gramsci, quindi dopo un centinaio [redacted] metri circa, [redacted] sinistra per entrare in piazza Castello dove si [redacted] l'empio parcheggio davanti al Teatro.

Chi arriva da Genova e Alessandria, [redacted] autostrada, può uscire al casello Sud che sbocca [redacted] strada Valenza. Si prosegue verso il centro della città, seguendo le indicazioni della circonvallazione fino ad arrivare all'imbocco del ponte sul Po e seguire le precedenti indicazioni verso il viale Lungo Po Gramsci. Infine per gli spettatori provenienti dall'Astigiano, dopo l'ingresso in città, si percorrono corso Valentino, corso Giovane Italia, quindi si svolta [redacted] piazza Dante, per attraver[redacted] corso Menacorda, svoltare a destra fino all'arrivo in piazza Castello.

Il parcheggio [redacted] gratuito.

Silvana [redacted]

LE SERATE PER DIVERTIRSI

[redacted]

Sound italiano

La [redacted] italiana degli Anni Settanta e Ottanta [redacted] protagonista stasera al Notturno club (via Donizetti). Suonano Fabio Roveroni [redacted] La cifra tonda.

ASTI

Comincia il cineforum

«Il portaborse» di Daniele Luchetti con Silvio Orlando [redacted] Nanni Moretti, [redacted] cinematografico italiano della scorsa stagione, [redacted] film che inaugura oggi al [redacted] Bosco il cineforum organizzato dal circolo «Fuoricampo» [redacted] il teatro Alfieri. Proiezioni alle 17,30 e alle 21.

CASALGRASSO

Successo per il presepe

Si può visitare fino [redacted] 12 gennaio il presepe meccanico allestito nella [redacted] di San Giovanni Battista, nel Cuneese. Lo sfondo di [redacted] grotta, l'alternarsi del giorno e della notte caratterizzano il suggestivo scenario dove qua e là si possono ammirare numerose statuine. Orario: [redacted] 14,30 alle [redacted].

ASIGLIANO

Concerto rock

Giovedì [redacted] alla videobirreria il «Prisma» in via Aldo Moro, nel Vercellese, concerto rock [redacted] nuovo gruppo «Oasi». Propone, [redacted] partire dalle 22,30, [redacted] repertorio.

[redacted]

S'impara il valzer

Alle «Acacie», dancing di [redacted] Rigola, la serata [redacted] giovedì sarà dedicata alla scuola [redacted] ballo. Dalle 21,30 si possono imparare valzer, tanghi e mazurche.

TORINO

«Il giuoco delle parti»

La settimana teatrale si apre questa [redacted] alle 20,45 al Teatro Carignano con la prima, nel cartellone dello Stabile, de «Il giuoco delle parti» di Luigi Pirandello, allestito dal Teatro di Sardegna. La regia è di Beppe Navello, protagonista Paolo Bonacelli. Si replica fino al 19. Al Don Bosco [redacted] Rivoli, [redacted] rassegna «Voglia di teatro» propone alle [redacted] «Due dozzine di [redacted] scarlat[redacted] di Aldo De Benedetti. Interpreti Ivana Monti [redacted] Andrea Giordana, dirige Marco Parodi.

TORINO

Artisti assicurati

Riprende questa sera, alle 21,30, all'Hiroshima Mon Amour di via Belfiore, la [redacted]gna Mito Cabaret. Nel primo appuntamento del 1992 [redacted] di scena Roberto Malandrino e Paolo [redacted] Veronica. I due co[redacted] origine novarese, famosi [redacted] le macchiette di Padre Buozzi e Marcolino e dei fratelli mafiosi presentano [redacted] loro ultimo spettacolo «Gli [redacted] non sono assicurati».

[redacted]

[redacted]

SAMPEYRE. L'associazione culturale «Soulestrelh» ha bandito un concorso di composizione sui temi di [redacted] da utilizzare nelle sfilate dell'antica [redacted] della Baio dal Chuchèis di Sampeyre.

I temi musicali che parteciperanno [redacted] concorso, intitolato «Na marcho per la [redacted] del Chuchèis», dovranno [redacted] originali, adatti per [redacted]pagnare le numerose sfilate previste dalla tradizione [redacted] soprattutto adeguati agli usi [redacted] costumi della Valle Varaita. In particolare, dovrà trattarsi preferibilmente di marce.

Le musiche dovranno essere inviate [redacted] cassetta allegando la domanda di partecipazione entro il 15 marzo, alla sede dell'Associazione culturale in via Roma 27 a Sampeyre, [redacted] potran[redacted] essere eseguibili da un solo strumento (come violino, fisarmonica diatonica, fisarmoniche cromatiche). E' comunque consentita, in aggiunta [redacted] testo fondamentale, anche l'elaborazione per più strumenti.

Una giuria selezionerà gli elaborati che verranno presentati al pubblico durante una manifestazione in programma in località Calchesio di Sampeyre, il [redacted] aprile in occasione della festa di Pasquetta.

Al vincitore verrà consegnato un oggetto d'oro, simbolo della cultura occitana. [a. f.]

Doppio concerto domani al teatro Galletti: sul palco i «Fish Heads & Rice» e il cantautore Billy Farlow

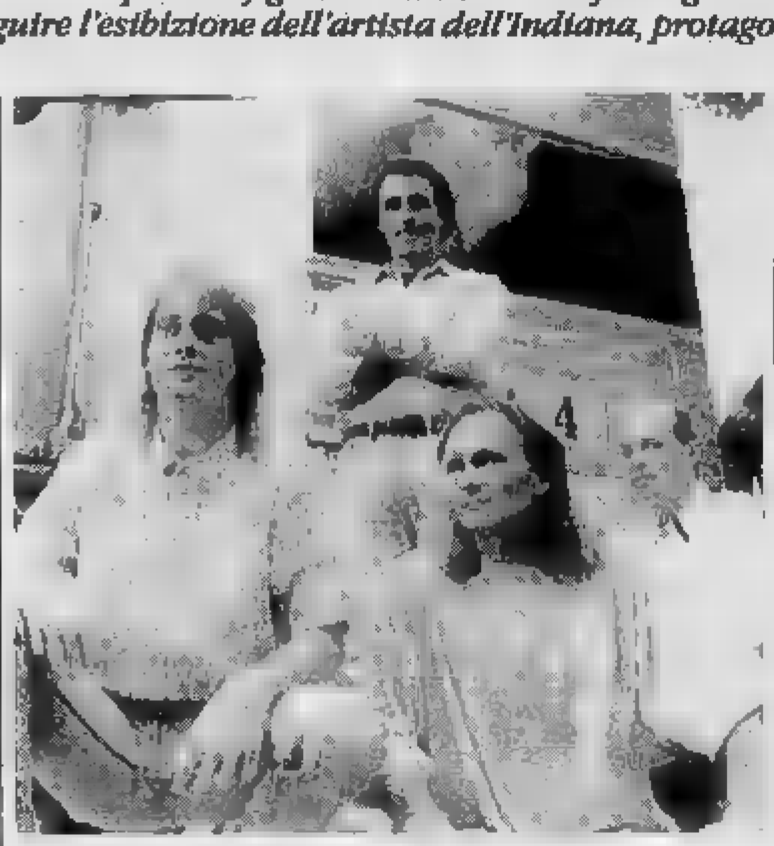
Con il blues da Nashville a Domodossola

Prima tappa europea per il gruppo americano, tra i cui componenti figurano musicisti noti fin dagli Anni Sessanta, come Gary Talley, Walter Ferguson e David James. A seguire l'esibizione dell'artista dell'Indiana, protagonista di country-rock

TRA i monti dell'Alto Novarese riesplode [redacted] voglia di Rhythm and Blues. E i suoi «profeti» arrivano direttamente dagli Stati Uniti. Domani alle 21,30, al teatro Galletti di Domodossola è infatti in programma un doppio concerto che vedrà in scena i «Fish Heads & Rice», il gruppo [redacted] Nashville che incide per l'etichetta milanese «Appaloosa», cui si affiancherà per l'occasione un'altra «star» della casa discografica italiana: il cantautore dell'Indiana Billy C. Farlow.

Promossa dall'assessorato comunale per la Cultura in collaborazione [redacted] l'associazione ossolana «Love for music» [redacted] il negozio «Musicheria», [redacted] una [redacted] da non perdere: proprio [redacted] Domodossola i «Fish Heads & [redacted] inaugureranno il tour europeo, portando nel Vecchio Continente il loro repertorio che [redacted] rifà alla più genuina tradizione [redacted] Memphis, «consacrato» anche nell'ultimo album, «Certified», inciso e distribuito [redacted] Appaloosa. E' una raccolta di dodici pezzi fra cui spiccano brani di pregevole fattura e che assieme a molti altri, in [redacted] si respirano atmosfere soul [redacted] rock-blues, [redacted] eseguiti al «Galletti»: da «If you [redacted] [redacted] e «She knows too much», «Hooked [redacted] your loves» o «[redacted]u're gonna make me cry», [redacted] ballata di particolare bellezza.

«I Fish Heads & Rice - scrive Aldo Pedron nella recensione del disco pubblicata sull'ultimo numero della rivista "Buscadero" - propongono un rhythm and blues vecchia maniera, [redacted] classe, gusto [redacted] un repertorio originale con valide [redacted] [redacted] potrebbe [redacted] altrimenti: la qualità della band è di alto livello. [redacted] quartetto figurano infatti musicisti già [redacted] agli appassionati fin dagli Anni Sessanta. E' il caso del chitarrista Gary Talley, già componen[redacted] dei Box Tops di Alex Chilton, il complesso che tra il '67 e il '68 portò [redacted] successi internazionali i brani «The letter», «Cry like a baby» e «Choo choo train». Alle tastiere c'è Walter Ferguson, organista dell'Arkansas che suonò con John



I «Fish Heads & Rice», domani al Teatro Galletti

Fred and his Playboys. [redacted] e voce solista [redacted] «Fish Heads [redacted] Rice» è David James, cantante che ancora secondo Pedron «ricorda il miglior Joe Cocker». Completa la sezione ritmica della band il batterista Stuart Browner.

Altrettanto valido [redacted] il cantautore Billy C. Farlow, che per l'etichetta «Appaloosa» [redacted] appena inciso l'album [redacted] ain't never had too much fun», che si presenta al concerto di Domodossola in veste [redacted] «guest star». Nato nell'Indiana, dove [redacted] esordito nel '64, Farlow vanta un curriculum artistico di primo piano: a Detroit è stato protagonista [redacted] jam sessions assie[redacted] a «big» come [redacted]g Joe Williams, John Lee Hoker, James Cotton e poi, in California, è entrato nella band di country-rock «Commander Coy [redacted] His Lost Planet Airmen», per la quale [redacted] ed è tuttora voce, armonicista ed [redacted] di molti brani incisi in otto album nei primi Anni Settanta.

Pietro Benacchio

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**[redacted] leggenda del re pe[redacted]** [redacted]. Non viet. Or.: 15,10; 17,30; [redacted]; 22,30.
[redacted] 400 c. Giulio Cesare 67	**[redacted]** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**[redacted] fosse [redacted] invece...** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**[redacted] e Bernie nella [redacted] canguri** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Gli amanti del Pont-Neuf** Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**Billy Bathgate - A scuola di gangster** Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**Vacanze di Natale '91** Col. Non viet. Or.: 15,20; [redacted].
Cristallo v. Goito 5	**Le comiche 2** Non viet. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**I [redacted] degli altri** Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Le comiche 2** Col. Non viet. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Johnny [redacted]** Col. Non viet. Or.: 15; 17,20; 20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**Abbronzatissimi** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
Etoile (Ex Torino) v. B. Buozzi 6	**Scelta d'amore** Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Faro v. Po 30	**Thelma & Louise** Or.: ap. 15,30; film: 15,45; 18; 20,10; 22,20.
Fiamma v. Trapani 57	**Fievel conquista il West** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Terminator 2 il giorno del giudizio** Colori. Non vietato.
King [redacted] Cinestudio - v. Po 21	**La vita, l'amore, [redacted] vacche** Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Mississippi [redacted]** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Donne con le gonne** [redacted]. Non [redacted] Or.: 15,30; 17,50; 20,10; [redacted].
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Terminator 2 il giorno [redacted] giudizio** Colon. [redacted] vietato.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**La favola del principe Schiaccianoci** abbin. Tom & Jerry e... Or.: 14,45; 16,20; [redacted]; 19,25; 21.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Abbronzatissimi** [redacted] viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Olimpia [redacted] v. Arsenale 21	**Jungle Fever** Non viet. Or.: 15, 17,30; 20; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Robin Hood principe dei ladri** Or.. 14,30. 17,10; 19,50; 22,30.
Romano Gal. Subalpina	**Fino alla fine del mondo** Col. Non viet. Or.: ap. [redacted] film: 16,15; 19,15; 22,25.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Donne con le gonne** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

TEATRI A TORINO

[redacted] p. Castello 215	**[redacted] Company** 10-11 gen. ore 21. Da L. 150.000 e 100.000 (ven. 10)
Piccolo Regio	RIPOSO
Adua c. Giulio Cesare 67	**[redacted]** Dal 28 gennaio, Teatro dell'Archivolto.
Alfa Teatro v. Casalborgone [redacted]	
Alfieri p. Solferino 4	**Foto di gruppo con gatto** Di Garinei & Giovannini. Tutte le sere ore 20,45.
Carignano p. Carignano 6	**Il gioco delle parti** Di Luigi Pirandello. Ore 20,45.
Erba c. Moncalieri 241	**Ti ho sposato per allegri[redacted]** di N. Ginzburg. [redacted] 21. Ultimi 6 giorni.

LE TV PRIVATE

Telestar
18,30 Marina, telenovela
[redacted] La squadra segreta, telefilm
20 — Giudice di notte, telefilm
[redacted] Le donne degli ammutinati [redacted] Bounty, film
[redacted] La squadra segreta
23,30 Daniel Boone, telefilm

Primantenna Superaix
18,30 Dr. Slump ed Arale, cartoon
19 — Carletto, cartoon
19,10 Tgp Special
20,30 Amando te, teleromanzo
21,15 Catch the catch

Telecupole
19,25 Tg 4
20 — Geo, documentario
20,30 Quel treno per Budapest
22,30 Tg 4
22,45 Speciale con noi
2 — Tg 4

Videogruppo
20,30 Dancing Paradise, sceneggiato
22,30 Videonotizie
23,30 Videonotizie
0,30 Corpo speciale: Sandbaggers, [redacted]

Quinta Rete
[redacted] I cento giorni di Andrea
19,30 Attualmente informazione
20 — I Tarocchi raccontano
20,30 Una violenta dolce estate, film
0,30 Film

Telecity
17,20 Sette in allegria
19,30 O' Hara, telefilm
20,30 Ad uno ad uno... spietatamente, film
22,10 Mash, telefilm
22,40 Colpo grosso, quiz
23,30 Gangster story, film

Erreuno Tv
20,30 T.T.T.
22,35 Tg sera
22,50 Martedì sport
23,55 Tastvisione

G.R.P.
19,35 Barriere, telefilm
20 — I Sandord, telefilm
20,30 Dottor Jeckill & mister Hyde, film
22,30 Confidenziale
23 — L'antologia del Cetra
24 — Vinovo corre
0,30 La storia del generale Custer, film

Telebiella
20 — Speciale spettacolo
20,10 Maria, telenovela
21,40 Telefilm
22,10 Speciale spettacolo
22,30 Tg Stella
23 — Andiamo al cinema
23,10 Documentario

[redacted]
19,30 Shogun, cartoni
20,10 Asti racconta, programma
20,25 Tg [redacted]
20,51 Uno sguardo sul mondo
20,55 Quando la cucina dà spettacolo
21 — [redacted]

[redacted]
19 — Cartoni
19,30 Tg
20 — [redacted]
21 — Film
23 — Tg
23,15 La moto della [redacted]

Telesubalpina
19 — Nelle favelas di S. Paulo
19,25 Celebriamo la parola
19,30 Il regionale
20 — Cartoni animati
20,30 [redacted]

Rete 7 [redacted]
[redacted] — Agenzia Rockford, telefilm
20,20 I [redacted], film
22,40 Informa 7, notiziario
22,50 Notes

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Domani in scena all'Arlecchino di Voghera «Emigranti» del polacco Slawomir Mrozek

L'amaro Capodanno di Cochi Ponzoni

La commedia ha solo due protagonisti: l'altro è Orazio Bobbio. E' la storia, fra il dramma e la farsa, di notte di S. Silvestro vissuta in cantina da una coppia di esuli. Al termine vi sarà brindisi con gli spettatori

VOGHERA. E' di scena il Capodanno. Un Capodanno amaro privo di prospettive di due anonimi esuli. Domani, alle 21, al Teatro Arlecchino di Voghera, il sipario si alzerà su «Emigranti», commedia di Slawomir Mrozek.

L'opera rientra nella rassegna «Teatro aspettando il teatro» ed è allestita dal Teatro popolare la Contrada, di Trieste: la regia è di Francesco Macedonio, mentre gli interpreti sono Cochi Ponzoni (il Proletario) e Orazio Bobbio (l'Intellettuale).

I due unici protagonisti dello spettacolo trascorrono la notte di San Silvestro in una cantina, davanti ad una bottiglia di Cognac, incapaci di comunicare tra loro e isolati dal mondo esterno, a cui non appartengono. Ma, come in tutte le opere migliori, al tema drammatico, fa continuamente contrappunto una vena farsesca; all'elemento tragico, corrisponde uno grottesco.

Composta nel 1974, la pièce appartiene alla maturità creativa di Mrozek, caratterizzata da una connotazione realistica seppure sempre attraversata da sottintesi simbolici e allusivi. Il drammaturgo e scrittore polacco, gode in Italia di una certa notorietà. Tra il 1963 e il 1968 ha vissuto a Chiavari e, nel 1967, il Teatro stabile di Genova, ha portato in scena, una delle sue opere più note, «Tango» (regia di Luigi Squarzina).

Il testo, basato interamente sul confronto dialettico, esclude quasi totalmente l'azione. Attraverso le parole, le voci, i suoni e i rumori, si mettono a confronto mondi diversi. Nella cantina in cui l'opera è ambientata, si affrontano il mondo culturale del contadino conservatore e quello dell'intellettuale idealista. Il vociare che viene dalle scale del condominio in cui la cantina si trova, pone in contrapposizione, il mondo grigio e claustrofobico dei due emigranti con quello chiassoso e festante degli abitanti del paese ospite.

La scenografia studiata da Gianfranco Padovani mira a esaltare la chiusura disperata del mondo dei due protagonisti. La cantina in cui vivono è attraversata da scale che danno l'impressione di non portare ad alcuna uscita, da tubi che, come dice il Proletario, «ricordano degli intestini. Sembrano delle budella, delle trippe». Oltre agli echi della festa, del mondo esterno non arriva altro che una malma grigio-nerastra trabocante dai tubi.

Alla drammaticità dell'impianto scenico fa da contrappunto il registro comico, «perché - come dice il regista - tra il comico e il drammatico è solo questione di proporzione».

Dopo lo spettacolo gli attori brinderanno con il pubblico nella sala attigua al teatro Arlecchino, con i vini offerti dall'azienda vitivinicola Montelio. L'iniziativa è destinata, nell'intenzione degli organizzatori, a diventare tradizione.

Margherita Rubino

Orazio Bobbio e Cochi Ponzoni. La commedia è interamente ambientata in una fumosa cantina attraversata da scale

STASERA AL CINEMA

In provincia tornano gli appuntamenti con il cinema d'autore. In particolare, vi sono interessanti proposte cinematografiche a Tortona, Casale e Alessandria.

Questa sera, per la «Rassegna nuovo cinema italiano», il Circolo cinema di **Tortona** propone la visione de «Ay, Carmela!» di Carlos Saura. Il film rilegge la guerra civile spagnola attraverso la vicenda di tre guitti al seguito delle truppe repubblicane. La proiezione è al cinema teatro Sociale, alle 21,30. Ingresso 7 mila lire (per gli iscritti al Circolo del cinema e al Gruppo cinema: 4 mila lire).

Domani, al cine Poli di Casale riprende la rassegna «Anteprime di cinema» con un blocco di cinque film. Il primo è un thriller psicologico firmato dal regista Maurizio Zaccaro: «Dove comincia la notte», il soggetto è di Pupi Avati; interpreti Tom Gallop, Cara Wilder. Spettacoli alle 20,20 e alle 22,20. La seconda proiezione è prevista il 15 gennaio: «Barton Fink».

Ad **Alessandria** giovedì alle 21,30 in Sala Ferrero il Gruppo cinema proporrà «Los baliseurs du desert», di Nader Khemir. Ingresso riservato agli associati: 5 mila lire. [m. ru.]

Alessandrino — Tel. 0131/42.644 — Or.: 19.30 — Galleria 9000 platea 8500
Terminator 2 di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 — Fantastico

Ambra — Tel. 42.079 — Or.: 20/22,15 — Posto unico lire
Johnny Stecchino di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5' — Commedia

Comunale — Tel. 234.240 — Or.: 17.30/19.45/22.20 — Lire 8000/7000
Robin Hood, principe dei ladri di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sheiter (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' — Avventura

Corso — Tel. — Or.: 16/18/20/22,15 — Lire 9000/7000
Bianca e Bernie nella terra dei canguri Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i due teneri topolini affrontano un malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' — Cartoni animati

Film vietato ai minori di anni
Tel. 341.272 — Lire 7000/8000

Galleria — Tel. 252.112 — Or.: 20 — Lire 8000/7000
Le comiche 2 di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 — Comico

Moderno — Tel. 42.707 — Or.: 20 — Lire 8000/7000
Vacanze di Natale '91 di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradossale. N.V. 1h 50 — Commedia

Ariston — Or.: 20
Film vietato ai minori

Cine Poli — Tel. 0142/452.081 — Orario: 15,30
Vacanze di Natale '91 di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni al limite del paradossale. N.V. 1h 50 — Commedia

Moderno — Tel. 452.616 — Or.: 15,30 — Lire 8000/6000
Le comiche 2 di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31

Vittoria — Tel. 452.261 — Or.: 15,30
Pensavo fosse amore invece era... di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54

Civico — Tel. 0143/75.436 — Orario: 15
Le comiche 2 di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V.

Moderno — Tel. 78.290 — Posto unico lire
Pensavo fosse amore invece era... di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h

Johnny Stecchino — Tel. 0143/81411 — Or.: 20/22 — Posto unico lire 7000
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5' — Commedia

Lara — Or.: 20,30/22,30 — Posto unico lire 5000
Johnny Stecchino di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5' — Commedia

Sociale — Tel. 861.326 — Or.: 21,30. L. 4000 per soci circolo cinema
Ay, Carmela! di Carlos Saura con Carmen Maura, A. Pajaros, M. De Razza (Ita-Spa '90) — Durante la guerra civile spagnola due attori girovaghi oppositori al fascismo si trovano a dividere per la odiosa truppe franchiste. N.V. 1h 40' — Drammatico

Al cinema si va
a qualsiasi
senza trascurare impegni

LE MOSTRE D'ARTE

a cura di Franco Maricliano

Quadri belli eppure sono falsi

Sabato si inaugura al Centro comunale di cultura di piazza 31 Martiri, a Valenza, la mostra «I falsari d'arte». Vengono presentate 130 opere: apparentemente si tratta di lavori di Monet, Perugino, Botticelli, Caravaggio, De Chirico e Picasso, e di altri grandi artisti. Opere bellissime, uniche. Ma false. Un gruppo di «falsari» - Righetti, Ferrari, Della Zizza, Ovipari, Romania, Martinotti, Antonelli e De Cerce, quest'ultimo fondatore del celebratissimo «Bagutta» - presentano infatti i loro lavori, tutte imitazioni, sia pure perfette, delle opere originali dei massimi pittori di ogni epoca. «La gente è stufa del poster e preferisce sognare», dicono al gruppo dei «Falsari d'arte». Questo è il motivo principale che induce ad acquistare un falso, perfetto. E tutte le opere esposte sono dotate di certificato di falsità.

Eugenio Degani in «natura e tecnica»

Alle 17,30 di sabato, alla galleria d'arte contemporanea di Rino Costa, in viale Bistolfi a Casale, apre la mostra «Natura e tecnica», con opere di Eugenio Degani. L'impegno artistico di Degani s'inizia attorno agli Anni Cinquanta, aderisce a varie correnti, poi sperimenta sempre nuove possibilità espressive e due anime di pittore e sperimentatore continuano a convivere in lui.

Paolo Spinoglio espone a Gavi

Sino a venerdì alla galleria Arte-spazio di Gavi, personale di sculture e disegni di Paolo Spinoglio. Una scultura del quotidiano quella dell'artista, nel senso che le sue opere sono sempre presenti nella vita dei suoi giorni.

L'opera di Sironi attraverso i paesaggi

Prosegue alla sala d'arte di Palazzo Guasco, in via dei Guasco 19 a Alessandria, la mostra dei paesaggi di Mario Sironi, uno dei maestri della pittura contemporanea. Sono paesaggi ritratti in tempi diversi. Questo consente al visitatore di seguire l'evoluzione dell'artista, dalla sua quasi epidermica adesione al Futurismo sino al movimento del Novecento italiano.

Gioielli-arte allo Studio Vigato

Allo studio di Graziano Vigato, in via Ghilini 30 ad Alessandria, prosegue sino al 20 dicembre la mostra «Le gioie dell'occhio». Sono esposti gioielli, e i relativi progetti, che alcuni artisti hanno accettato di realizzare per una originale ricerca. Hanno aderito all'iniziativa artisti di diverse generazioni: Fausto Bertasa, Paolo Brenzini, Munlio Carapreso, Marco Cingolani, Vittodio D'Augusta, Gabriele Di Matteo, Radu Dragomirescu, Mario Fallini, Omar Galliani e Antonio Trotta.

Il Risorgimento in mostra a Casale

Sino al 31 gennaio nel Chiostro grande di Santa Croce, a Casale Monferrato, prosegue la mostra «Il Risorgimento italiano nelle opere del Museo civico di Casale». Tre le sezioni. Ci sono i dipinti di Giovanni Battista Biscarra, Eliseo Sala, Eleuterio Pagliano e di altri autori noti. Poi le incisioni che illustrano le Guerre di indipendenza, tutte eseguite da vari artisti e disegni di Stanislao Grimaldi Del Poggetto. Infine, giornali locali, incisioni, medaglie proclami e disegni - tra cui un ritratto opera giovanile del casalese Leonardo Bistolfi - che ricordano la vita risorgimentale a Casale dal regno di Carlo Alberto alla difesa della città nel 1849 sino alla morte di Giovanni Lanza.

SU PALCOSCENICI E SALE

a cura di Mauro Facciolo

Un Laboratorio a Tortona

Il Comune di Tortona promuove la costituzione di un laboratorio di spettacolo, per la messa in scena di un lavoro di Civico. Il 18 gennaio avverrà la selezione dei partecipanti: i posti sono venti e le domande di adesione vanno presentate al Centro entro il 15 gennaio. L'iniziativa è rivolta a giovani di età compresa tra i 14 e i 25 anni. Per ulteriori informazioni si può telefonare al 0131-864.271.

TEATRO

Una lezione di Arthur Miller

Dopo l'interruzione per le festività natalizie, riprendono, oggi pomeriggio gli incontri dei sostudenti dell'Unitre alessandrina. Alle 15,30, nella sala Ferrero del Teatro Comunale, per il ciclo di Letteratura italiana, Nuccio Lodato parlerà di «La denuncia dei falsi ideali della società borghese in A. Miller».

DANZA

Due trasferte a Milano

L'associazione culturale valenzana Vietata riproduzione organizza due viaggi a Milano per assistere agli spettacoli di danza moderna «Mummenschanz» e «Momix show» in cartellone al Teatro Smeraldo, nei giorni 19 gennaio e 8 febbraio. La formula autopullman più biglietto d'ingresso costa 55 mila lire. E' possibile prenotare entro domani per «Mummenschanz» entro il 22 gennaio per il «Momix show», telefonando agli organizzatori (0131/824.927).

DISCOTECA

Musica Anni 60 alla Cometa

Questa sera, alla discoteca Cometa di Sale, musica Anni Sessanta dal vivo con l'orchestra di Bruno D'Andrea.

CLUB

Notturno successi italiani

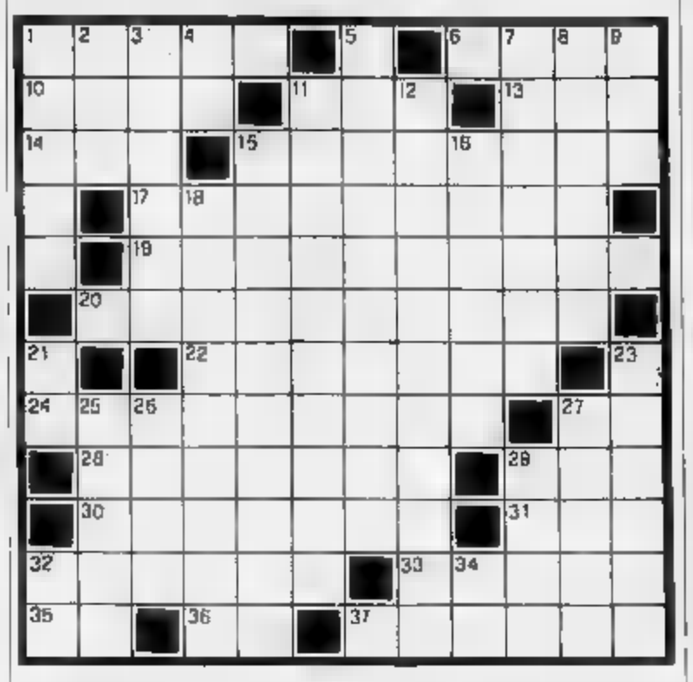
Musica italiana Anni Settanta e Ottanta questa sera al Notturno club di Alessandria (via Donizetti). Suonano Fabio Roveroni e La cifra tonda.

MUSICA

Musica barocca a Sala Giovani

Domani pomeriggio riprende a Tortona la stagione concertistica Agimus. Alle 16,45 nella Sala Giovani del Teatro Civico sarà protagonista il gruppo strumentale Diletto Musicale. E' una formazione bergamasca, specializzata nell'esecuzione di composizioni del periodo rinascimentale e barocco. In programma musiche di Corelli, Haendel, Vivaldi.

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Larga arteria cittadina. 6. Malattia dei bronchi. 10. Il fiume di Pisa. 11. Il comico che era in coppia con Gianni. 13. Titolo onorifico (abbrev.). 14. Abbreviaz sulla busta. 15. Palesare, rivelare. 17. I documenti autentici. 19. Famosa eroina di Aristofane. 20. Documento, provato, chiarito. Sinonimo di ingressi. 24. Far riposare, rilocalizare. 27. Nota musicale. Versi... da cani. Preposizione articolata. La dell'olivo. 31. Provoca logorio. 32. Fermo, immobile, 33. La regione Lhasa Un... di malinconia. 36. La fine Giubileo. 37. I denti masticazione.

VERTICALI. 1. Un bagno. 2. L'arcobaleno dei Greci. 3. Elementi geometrici. 4. Articolo maschile. Vittime di calamità naturali. 7. Imprese pinistiche. Una «metà» del «ménage». 9. Il saluto dell'Angelo a Maria. 11. Elencare, menzionare, riportare. 12. Displaciuto, seccato, infastidito. 15. Diffamato, screditato. 16. Regolate, messe a punto. 18. Riporre, collocare di nuovo. 21. Pubbliche Relazioni. Guidano gli. 25. Il nome della Stalter. 26. Comunissimo condimento. 27. Francesco: pedale. Isola dei Caraibi. 32. Provincia ligure (sigla). 34. Articolo maschile.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI DOMENICA

R	E	P	E	■	T	O		S	I	P		
I	L	A	R	I	A		S	T		L	C	
T	I	T	O	■		A	P	A	T	I	A	
O	S	T	I	E		T	A	L	U	N	I	
R	I	O		■	C	A	V	A	T	I		
N	R		S	T	I	L	E	T	T	O		
O			A	I	L	A	N	T	O		L	
	A		S	M	E	N	T	I	R	S	I	
P	H	E	S	E	N	T	A	T	A	R	M	
I	N	T	O	N	T	I	R	E		L	O	
P	I	A	N	T	O	N	E		K		R	
A	E		I	■		I		V	O	C	E	

INTER REGIONALE

Proteste al «Coppi» per un rigore non concesso, ma il capolista Savona ringrazia

Anche l'arbitro castiga il Derthona

Il terzino Signoroni: «Ci vorrebbe la moviola». Non basta alla Valenzana un grande Marocchino. Acqui è ancora al quinto posto. Beffato il Libarna

Solo due punti in quattro match: comincia male il '92 per le alessandrine dell'Interregionale. Il Derthona paga pegno al «Coppi» per [illegible] di spavalderia contro un blasonato Savona, di nuovo capolista; il Libarna scivola sul campo del Roteglia, mentre in casa si accontentano un pareggio Acqui e Valenzana, rispettivamente contro Sassuolo e Vogherese.

La grinta non basta al Derthona. Per espugnare lo stadio tortonese al Savona è stato sufficiente un gol-beffa siglato dall'esordiente Bertolotto, entrato in campo da 8 minuti.

E i leoncelli, rimasti da soli al penultimo posto (ora la Valenzana ha un punto in più) vedono allontanarsi la quota salvezza. «Contro la sfortuna e gli arbitri non c'è proprio nulla da fare - dice mister Simoniello -. Ma io non mi demoralizzo, voglio salvare il Derthona e credo che questa squadra abbia [illegible] di restare in questa categoria. Non dovremo affrontare ogni domenica avversari ostici e opportunisti come il Savona».

Anche il difensore Signoroni recrimina: nel finale, durante un contrasto di gioco in area savonese, è finito a terra, ma l'arbitro anziché concedere il rigore, lo ha ammonito per simulazione: «Inutile reclamare in questi casi. Anche nella nostra categoria sarebbe bello poter rivedere le azioni alla moviola».

E il presidente bianconero, Franco Nicola, ha un diavolo per capello: «Il risultato è bugiardo - dice -. Se la sfortuna continua a perseguitarci, non ci salveremo neppure ingaggiando Maradona. Non sono colpevoli i giocatori, il mister o i dirigenti. E' solo scalogna nera. Lo sanno anche i tifosi che hanno visto la partita».

Animi più sereni nel clan della Valenzana, dopo lo 0 a 0 con la Vogherese. «Dovevamo vincere, ma un punto è utile», dice il presidente Giulio Ponzone. L'allenatore Oppezzo lo aveva già annunciato alla vigilia: «Con la Vogherese potremo andare allo sbaraglio. Facciamo i conti con troppe assenze».

Alle squalifiche di Casalino e Vescovo (mentre Marenco è ancora in cura per paresi) si è aggiunto l'infortunio di Lupone, durante gli esercizi di riscaldamento: il mediano ha giocato, ma col timore di dover uscire prima del tempo. Convalescente dopo l'influenza, Marocchino ha invece fornito una grande prestazione, senza mai stancarsi di servire palle-gol ai compagni d'attacco.

«I suoi assist meriterebbero maggior fortuna - dice il tifoso Roberto Brignone -. Se in zona gol ci fosse qualcuno molto bravo a colpire di testa, ora saremmo a metà classifica».

Due occasioni clamorose per la Valenzana: al 60' Cannarozzi ha deviato in corner un colpo di testa di Vittone che aveva fatto gridare «gol», al 68' lo stesso Vittone, a pochi passi dalla porta, per un attimo d'indecisione non è riuscito a concludere.

Anche se reduce dall'influenza, Marocchino ha servito in continuazione palle-gol all'attacco della Valenzana (FOTOSUD)

L'Acqui dimentica il brutto scivolone subito contro il Crema, incamera un punto in casa contro il Sassuolo e mantiene il quinto posto, a fianco del Bra.

«Abbiamo dominato nel primo tempo - dice mister Armienti -, mentre il Sassuolo è stato più pericoloso nella ripresa, quando abbiamo accusato un po' di fatica per le energie spese nella prima frazione di gioco».

Il trainer ha preferito non schierare due punte e l'attaccante Petrini ha fatto panchina. D'altra parte il Sassuolo ha un centrocampo formidabile, difficile da superare. L'Acqui ha giocato in pressing e con aggressività: «Sono qualità che si apprezzano ancor di più perché non puntiamo alla C2 - aggiunge il mister -. Si può migliorare in fatto di continuità di risultati. Stiamo lavorando sodo».

Qualche parola anche su tre giocatori: «Bisogna dare a Bobbio il tempo di reinserirsi, dopo un anno e mezzo di assenza. La squalifica di Costantino aumenta i nostri problemi, mentre qualche gol in più di Monari ci avrebbe garantito più punti di quelli che abbiamo».

Contro il Sassuolo, i tifosi avrebbero voluto in campo Petrini almeno nel finale, ma il mister ha preferito non rischiare, rimandando il rientro in squadra dell'attaccante alla trasferta con la Sarzanese.

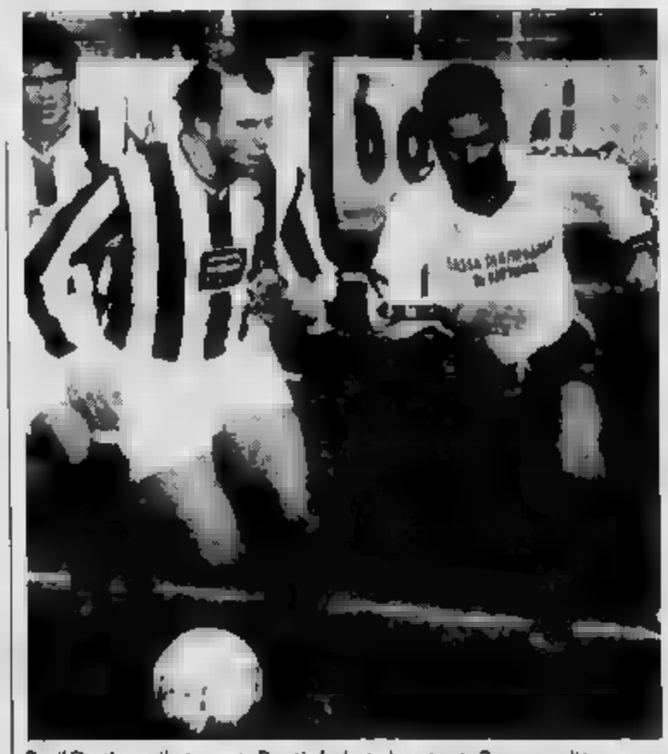
Un Libarna sfortunato ha inaugurato il '92 con una sconfitta (3-2) sul campo del Roteglia. Ancora in formazione d'emergenza per le assenze di molti titolari, i serravallesi hanno lottato con determinazione sino al novantesimo, ma non sono riusciti a evitare quel pareggio che era l'obiettivo dichiarato alla vigilia.

Netta la supremazia emiliana nel primo tempo, chiuso dal Roteglia sul 3 a 1, grazie a due calci piazzati di Spallanzani e Fasolo e alla prodezza del centravanti Cornia, ma nella ripresa il Libarna avrebbe potuto riequilibrare il risultato.

«I gol di Ginocchio e Bizzarro non sono bastati - dice l'allenatore serravallese, Elvio Fontana -, sono soddisfatto del carattere con cui la squadra ha lottato. Abbiamo colpito traversa su conclusione di Bizzarro e sfiorato il 3 a 3 con Pirini e ancora Bizzarro. Meritavamo almeno un punto. Non dobbiamo demoralizzarci, perché abbiamo tempo e capacità tecniche per ottenere la salvezza».

All'ottava sconfitte stagionale si aggiungono la nuova espulsione dello stopper Spagiari e le molte ammonizioni che testimoniano il nervosismo e l'ingenuità dei serravallesi.

Il Libarna, scivolato al quart'ultimo posto, deve riscattarsi negli scontri diretti con le avversarie di bassa classifica: servono cinque punti contro Crema, Cairese e Derthona per sperare ancora. [r. al.]



Per il Derthona, l'attaccante Prestia (a destra) contrasta Borgo, ex di turno

PALLACANESTRO

In serie B2, basse percentuali al tiro dei mandrogni che falliscono l'assalto al secondo posto

La «Tre Ci» sciupa e s'inchina al Varese

Qualche buona giocata di Graglia e Bisanzon non evita la sconfitta. In C si arrendono Serravalle e Casale alle due capolista

Nel derby della D, impone subito gioco e risultato il Derthona con l'Acqui. Il pressing finale non salva le ragazze del Paterna

Alla Tre Ci Alessandria non è riuscito l'acuto sul campo della Cagiva Varese: [illegible] avrebbe portato la squadra di Morini al secondo posto in serie B, ma i padroni di casa hanno sventato l'assalto mandrogno, imponendosi (81-69).

Non si è vista una grande Tre Ci nella prima esibizione del '92: degni di menzione solo qualche sprazzo di Graglia e alcuni spunti di Bisanzon, per il resto percentuali di tiro sotto la media e Teso a disagio nel duello con un bravissimo Biganzoli.

La duplice sfida delle alessandrine con le capolista della serie C si è risolta in modo negativo. Recrimina soprattutto il Fossati Serravalle, sconfitto a Fossano (80-76) dal Fibrac di Gaspare Borlengo, dopo aver condotto la gara fino a cinque minuti dalla sirena.

La difesa dei fossanesi sugli esterni si è rivelata un «boomerang» per lunghi tratti della gara: se Ferrarese è stato limitato da un bravissimo Burdese (solo 8 punti per il fromboliere del Fossati), i lunghi serravallesi hanno spesso dettato legge. Rovere (23 punti) e Viale (18) hanno portato il Fossati a un passo dall'affermazione.

La Mobilsanitas Casale si è arresa al Varesino (91-78) dopo aver dato al primo tempo la sensazione di poter risolvere vincere. Un'attenta difesa a zona e la buona prova in attacco di Carlà e Colicchio hanno costretto i lombardi a inseguire per tutta la prima frazione. Quando si sono svegliati Mottini (ex Cantù) e Parola, il Varesino ha ribaltato la situazione.

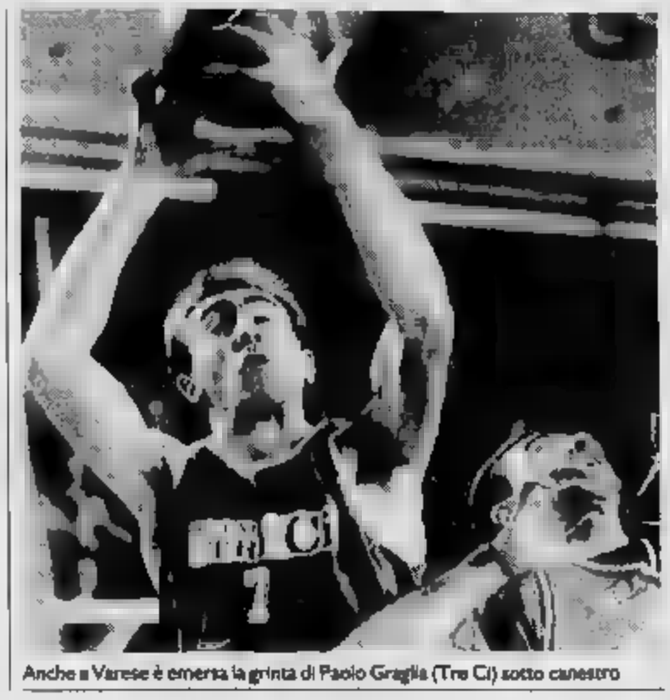
In serie D, sono bastati quattro minuti al Derthona per intimorire l'Unes Acqui, costringendola a una rincorsa ad handicap. Quindici a zero è stato il parziale d'avvio dei bianconeri che all'ottavo conducevano per 21 a 1: il punteggio finale li ha poi visti prevalere per 87-54.

Il tris d'assi delle guardie tortonesi è stato agevolato da un Gilardenghi fabbricatore che non ha potuto rendere al meglio, lasciando al solo Parodi il compito di orchestrare le manovre. Il Derthona ha avuto in più un grande apporto da Marciano e Lenardo (38 punti in due) che hanno stravinto il confronto coi centri acquesi: solo capitan Gatti si è opposto con la consueta grinta. Con simili premesse, il risultato non è mai stato in dubbio e il coach termale Marina ha dovuto rimandare il sogno di battere il suo vecchio maestro Cesana.

Un disastroso inizio di stagione ha condannato alla sconfitta col Lodi (76-84) il Paterna Valenza, complicando il suo cammino nel campionato femminile di serie B. Il pressing a tutto campo chiamato da Mazio Porzio ha poi consentito alle valenzane di recuperare 14 dei 18 punti di svantaggio accumulati, ma è mancato il rush finale per arrivare al sorpasso.

In serie C l'Alessandria ha subito a Rapallo l'ennesima batosta (40-81), anche il distacco dalla terz'ultima (l'Energia Torino) non è ancora tale da ritenere perse tutte le speranze di salvezza.

Brunello Vescovi



Anche a Varese è emersa la grinta di Paolo Graglia (Tre Ci) sotto canestro

PALLAVOLO

Al primo impegno del '92 la squadra di Barbagelata si conferma outsider della B2, mentre per gli alessandrini è [illegible] vittoria scacciacrisi

Una Facc Novi irresistibile, ma ha vinto anche la Belvedere

Finisce kappaò il Milano e si arrende il Chiavari. In serie C1, la scalata della Plastipol

E' imbattuto il palasport di Novi, ma la Facc nel weekend ha risparmiato energie

Il [illegible] anno non poteva cominciare meglio per le formazioni alessandrine impegnate nella serie B2 di pallavolo.

La Belvedere Alessandria ha messo a segno nell'insidiosa trasferta di Chiavari una vittoria preziosa che consente di continuare a sperare con rinnovato entusiasmo nella salvezza. Per gli alessandrini è il [illegible] successo stagionale, il secondo ottenuto fuori casa.

A Chiavari gli alessandrini si sono imposti per 3 a 1 (7-15, 15-15, 15-13, 13-15). Richiamata alle proprie responsabilità dalla dirigenza, preoccupata per la crisi di risultati e spesso anche di gioco, la squadra ha risposto con una prestazione che ha soddisfatto sia l'aspetto tecnico che quello agonistico.

«Contrariamente a quanto spesso accade - sottolinea il coach Ernesto Pilotti - la sosta di fine anno è stata per noi salutare. Ci ha permesso di recuperare gli equilibri psicofisici. I colloqui chiarificatori con la dirigenza hanno fatto il resto».

Nella trasferta ligure il posto di Maggia è stato coperto da Paolo Rossi, vecchia bandiera dell'Alessandria, che ha rilevato il suo omonimo Gian Paolo, in precarie condizioni fisiche.

Vittoria secca della **Facc Novi** che sul proprio terreno ha liquidato il Vittorio Veneto Milano per 3 a 0 (15-12, 15-6, 15-5), confermando l'imbattibilità interna e la posizione d'alta classifica. Contro un avversario modesto, i novesi hanno fornito una prestazione opaca. I ragazzi hanno risparmiato energie - osserva un po' contrariato il presidente Gilberto Barbagelata, che vorrebbe sempre il massimo impegno -, ma dalle prime battute è apparso chiaro il divario tra le due formazioni». Buona prova di Bergaglia che, alle prime esperienze agonistiche, ha rilevato Zanferrari per un set.

In serie C1, facile successo (3-0) per la Plastipol Ovada contro il fanalino di coda Cus Genova. I parziali di 15-9, 15-6, 15-6 evidenziano il netto divario di valori in campo: il sestetto biancorosso, con Bocchio e Cervetti incontenibili, ha confermato l'ottimo periodo di forma, mentre la squadra ligure ha palesato gravi problemi in tutti i fondamentali. La vittoria sul Cus Genova, e le contemporanee sconfitte di Quarrata, Caparana, Migliarina e Aghinolfi Massa, proiettano la Plastipol a 8 punti dalla [illegible] promozione.

Sovvertito il pronostico della vigilia, la Pallavolo Valenza ha piegato 3-1 (15-7, 7-15, 15-12, 15-12) la Tessilnovi nel derby-salvezza del torneo di C1 femminile. Anche la [illegible] priva di Susy Guaschino, la squadra allenata da Ugo Ferrari ha giocato con grande determinazione, trascinata in cabina di regia dalla palleggiatrice Arcolà. Per contro, la formazione ospite ha sbagliato troppo in ricezione e in attacco. Valenza e Tessilnovi sono appaiate all'ultimo posto in classifica, con soli 4 punti.

In serie C2, preziosa affermazione (3-0) per il Mea Acqui contro il Valdocco. Con identico punteggio, le ragazze della Plastipol si sono imposte al Ford Cirié. «Abbiamo sofferto solo nel primo set, vinto per 16 a 14», dice il coach Mauro Ferro. La Plastipol mantiene la [illegible] da posizione, a due punti dalla capolista Galup Pinerolo.

In serie D maschile, inatteso scivolone (3-1) per il Derthona contro l'Auxilium Montello [illegible]. Disco rosso anche per le tortonesi di Claudio Bravuzzo, sconfitte 3-0 dalle Libertas Cuneo e per la seconda squadra della Tessilnovi (3-0 coi Bra).

Mario Ponti
[illegible] Delfino

SPORT FLASH

PROMOZIONE

Pareggio il Viguzzolo (2-2) nell'amichevole di Sale

Approfittando della sosta del campionato di Promozione, il Viguzzolo ha disputato una partita amichevole (2-2) a Sale. Gli ospiti hanno segnato con Mura e Colondri, [illegible] stati raggiunti nel finale. Nella squadra di mister Angelo Moro erano assenti sei titolari. Intanto, i dirigenti hanno deciso di far tornare in rosa due giocatori: l'esperto centrocampista Graglia e la punta Vitagliano.

Una goleada del Com[illegible] e vince anche il Mandrogne

[illegible] amichevoli per le squadre di Prima categoria, girone E. Il Comollo di Novi ha vinto a Vignole Borbera (4-2) con doppietta di Bisignano e reti di Rinaldi e Montaleone. Il Mandrogne ha avuto ragione del Castellazzo Bormida, grazie a una rete di Rovito, mentre un Cassano imbottito di giovani ha perso con l'Arquata (1-0). Sconfitta anche la Junior a Trino (2-0), ma solo quando mister Mandracchia ha inserito i giovanissimi. Non ha giocato la Morano che fa affidamento sul recupero, domenica a Pecetto, per ridurre il distacco dalle prime.

TENNISTAVOLO

C'è Canneva sul podio del torneo di S. Salvatore

Alla prima edizione del torneo di tennistavolo «Città di San Salvatore» ha conquistato la medaglia d'argento un giovane promettente. Enrico Canneva del Tt San Salvatore nel singolo maschile per non classificati si è piazzato al secondo posto, alle spalle del torinese Loris Salussoglia. Al terzo posto l'alessandrino Giuseppe Dagnano, davanti al novarese Marco Dagnano. Nel singolo maschile, secondo il terzo gruppo regionale, trionfo di Sergio Contiero del Tt Alessandria, che ha surclassato Roberto Babbini.

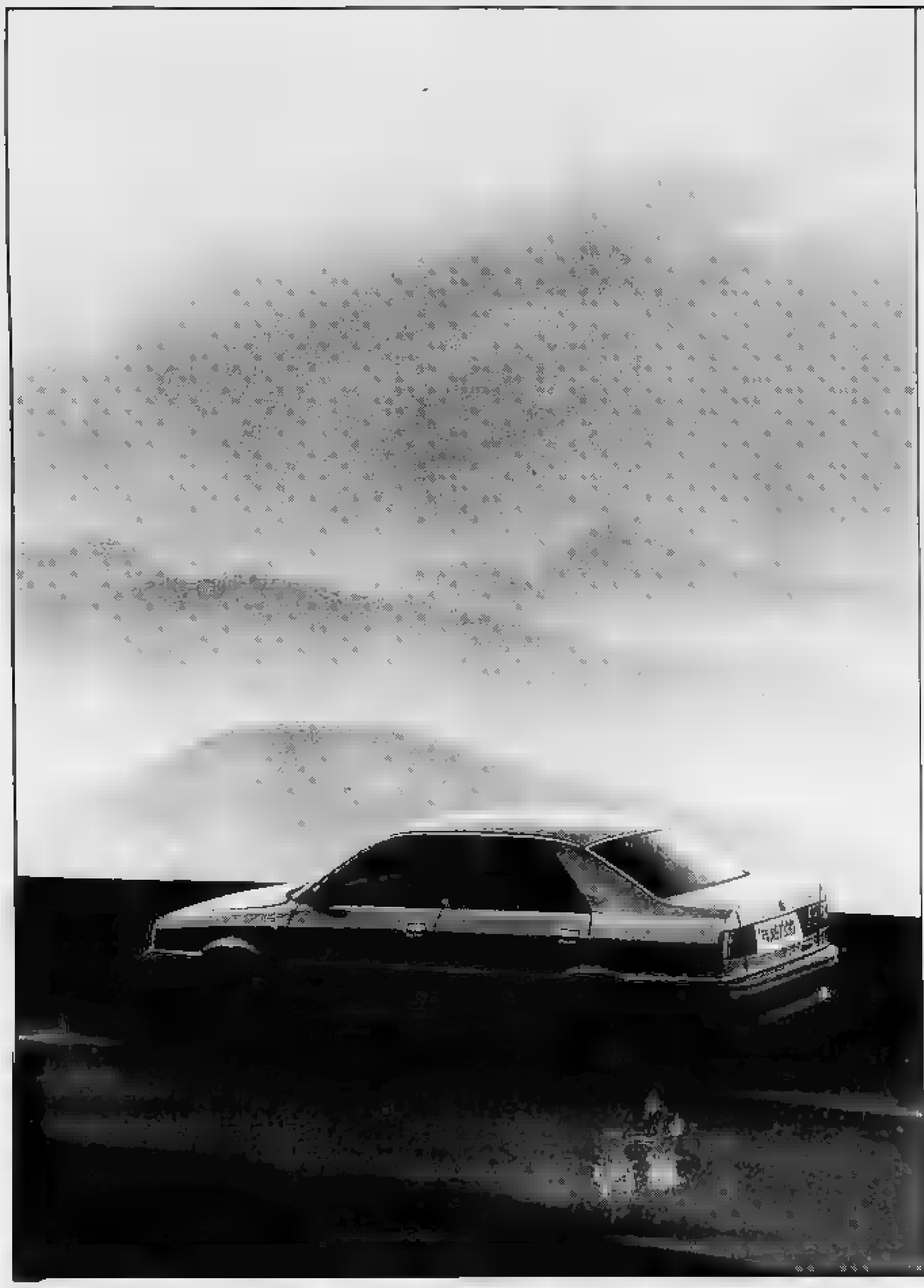
Da Milano a Castellania per ricordare Coppi

In occasione della messa di suffragio per il 32° anniversario della morte del Campionissimo, sono saliti a Castellania anche i fedelissimi di Coppi che abitano a Milano. Erano presenti molti rappresentanti del gruppo «Fausto Coppi-Fassini» che hanno comunicato di avere una nuova sede, in via Fiuggi 8. E' stato anche annunciato che il loro intenzione proporre, per la prossima primavera, una considerevole serie di iniziative, tra cui quella di preparare una squadra agonistica di Juniores.

GROS CIDAC

7 GENNAIO 29 FEBBRAIO

Eff. com. Legge 80



Ogni scusa è buona per guidare una Lancia Dedra.

PROVATE a convincere una persona che sta guidando con evidente soddisfazione la sua Lancia Dedra a cedervi il volante. Per riuscirci dovrete inventare delle scuse veramente buone. Perché?

Perché sulla Dedra si ha poca voglia di fare solo il passeggero e di accontentarsi di un habitat pur ampio e prestigioso.

Infatti la raffinatezza del legno pregiato di rosa africana e gli esclusivi rivestimenti non tolgono il desiderio di impugnare il volante e sentirsi saldamente alla guida: al centro di un completo flusso di informazioni grazie alla strumentazione optoelettronica, apprezzando contemporaneamente l'immediata sensazione di maneggevolezza dell'idroguida, lo speciale servosterzo adottato da Lancia.

Pur di approfittare dell'assenza di vibrazioni offerta dagli alberi controrotanti di equilibratura del motore, pur di provare la generosa potenza di motori così elastici, di viaggiare nell'assoluto confort creato dalle sospensioni a smorzamento controllato elettronicamente, e di guidare con la tranquilla sicurezza di chi può contare su un sofisticato ABS, ogni pretesto, ogni astuzia sono buoni.

È più che comprensibile: che siate un passeggero o al volante di una Dedra, troverete che ogni scusa è buona per prendere il volante o per non cederlo. In ogni caso ogni scusa è buona per comprarla.

integrale: 180 CV, da 0 a 100 km/h in 7,8 sec.
2000 turbo: 165 CV, da 0 a 100 km/h in 8,3 sec.
2.0 i.e.: 120 CV, da 0 a 100 km/h in 9,6 sec.
1.8 i.e.: 110 CV, da 0 a 100 km/h in 10 sec.
1.6 i.e.: 90 CV, da 0 a 100 km/h in 12,1 sec.
2.0 turbo ds 92 CV, da 0 a 100 km/h in 12,3 sec.

DAI CONCESSIONARI LANCIA
DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA.

Per la pubblicità su
LA [illegible] e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.951
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 50
[illegible]. (011) 65.211

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
11100 AOSTA
Reg. Amerique - Quart
[illegible]. (0165) 765.019 - 765.628

Martedì 7 Gennaio 1992 Ad 33

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

AOSTA

Protesta

Troppe vie con [illegible] illuminazione

Tra le zone più buie le [illegible] Lexert, Torino, Chavanne, Roy e piazza del Mercato. Un piano del Comune. SERVIZIO A [illegible] 34

AOSTA

Sconti nei negozi

E' cominciata la stagione delle svendite

I settori che più diffusamente sono soggetti alla pratica del saldo sono l'abbigliamento e le calzature. SERVIZIO A PAGINA 34

LO SPETTACOLO

Battiato debutta a Casale

Con il concerto di stasera al Municipale, ritorna al palcoscenico dopo una lunga assenza l'artista siciliano. Brani dall'ultimo disco e lieder classici. SERVIZIO DI Silvana Mossano A [illegible] 37

LA THUILE

Incidenti sugli sci

In [illegible] gli infortuni [illegible] piste

L'ultimo è dell'altro ieri, nel comprensorio del Piccolo San Bernardo: tre sciatori si sono scontrati. SERVIZIO A PAGINA 35

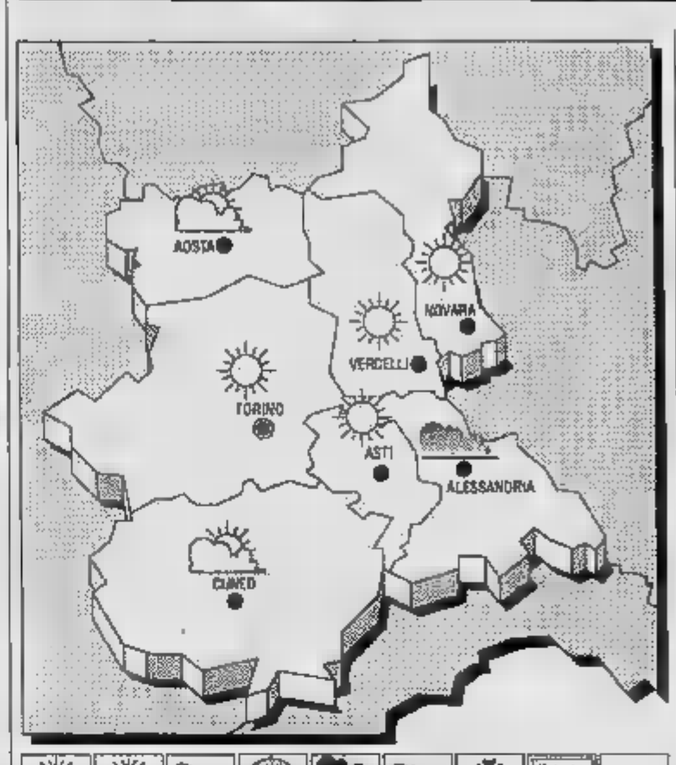
PONT

Rappresentazione

Designati i [illegible] del Carnevale

Sono stati presentati tutti i partecipanti tranne la Ninfa, il cui nome verrà rivelato soltanto il [illegible] febbraio. SERVIZIO A PAGINA 35

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible]. Sulle regioni italiane, permane un'area di alta pressione.

[illegible] **PREVISTO** [illegible] **OGGI.** Sulle regioni settentrionali, c[illegible] inizialmente sereno o poco nuvoloso, [illegible] mattinata, tendenza [illegible] aumento della nuvolosità [illegible] qualche possibilità di brevi e sporadiche nevicate sulle zone alpine. **Temperatura:** senza notevoli variazioni con leggero aumento [illegible] valori minimi. [illegible] ovunque [illegible] direzione variabile. **Visibilità:** dopo il tramonto e [illegible] primo mattino, foschie dense con [illegible] pianeggianti.

[illegible] **DEL** [illegible] lenza [illegible] tendenza [illegible] aumento della nuvolosità sulle regioni nord-occidentali.

LE [illegible]
DI [illegible] AD [illegible]
Max: 2; min: -8; media: -3

[illegible] FA
Max: 9; min: -1; media: 4

[illegible] IN [illegible]

Torino 8	Novara 8
Alessandria 4	Cuneo 7
Asti 4	Vercelli 7

Il Sole sorge [illegible] 8,08 e tramonta alle 17,03. La Luna [illegible] leva alle 9,20 e [illegible] 19,44.

Aosta, biblioteca e parcheggio nel mirino della magistratura

Due inchieste del giudice per le opere sopra le mura

Già 8 persone rinviate a giudizio, previsti nuovi sviluppi nei prossimi giorni

AOSTA. La [illegible] biblioteca regionale e il parcheggio [illegible] via Carrel: due opere pubbliche nel mirino della magistratura. E per lo stesso motivo: l'eccessiva vicinanza alle [illegible] romane. Entrambe le inchieste sono condotte dal procuratore della Repubblica presso la pretura di Aosta Mario Vaudano.

«Sono opere di disprezzo per la cinta muraria romana - dice Gianni Torrione, presidente dell'associazione valdostana [illegible] archeologia -. Credo che queste due vicende si possano riassumere nella mancanza di sensibilità per il nostro patrimonio artistico».

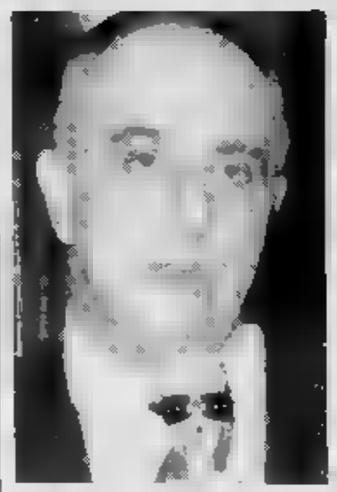
Marino Pasquettaz, socio dell'associazione, [illegible] fatto [illegible] viare l'inchiesta relativa alla biblioteca [illegible] [illegible] serie di denunce [illegible] procura. Ora vorrebbe che l'associazione si costituisse parte civile nel processo, fissato per il 20 marzo. «La proposta di Pasquettaz - continua Torrione - sarà valutata dal direttivo dell'associazione, che ha scopi culturali e non di denuncia».

La parte esterna del parcheggio di via Carrel, costato dodici miliardi e otto anni di lavori, è [illegible] sequestro [illegible] [illegible] settembre. Vaudano lascia intuire che presto potrebbero essercl [illegible] vità più gravi rispetto a quelle [illegible] rinvii a giudizio per la biblioteca.

La denuncia era partita dall'associazione valdostana [illegible] archeologia. A nulla è valso il ricorso della regione al tribunale per togliere i sigilli. La parte esterna dell'impianto avrebbe dovuto diventare terminal [illegible] pullman. E invece è rimasto inutilizzato per tutto il periodo natalizio, quando sarebbe stato utile per accogliere comitive e alleggerire la già difficile situazione viaria della città. Per adesso sono aperti soltanto i tre piani sotterranei, destinati alle auto.

Queste due opere, una delle quali (la biblioteca) ha portato al rinvio a giudizio dell'ex presidente della giunta Augusto Rollandin come committente dei lavori e del presidente in carica Gianni Bondaz per aver lasciato che questi proseguissero, hanno spinto l'associazione [illegible] archeologia [illegible] organizzare una mostra che sarà allestita alla Torre dei signori [illegible] porta Sant'Orso l'[illegible].

«Aosta: requiem per una città romana» è il titolo provocatorio dell'esposizione fotografica, nella quale ci [illegible] anche le immagini della biblioteca regionale e del parcheggio [illegible]


Gianni Torrione

Marino Pasquettaz

Antey, il maniscalco aggredito da due giovani parla di un'altra violenza

«Volevano che stessi zitto»

Il ferito denuncia: «Temevano che raccontassi quanto avevano fatto a [illegible] mio amico e a me tempo fa. Spiegherò tutto ai magistrati». E' ancora ricoverato in ospedale

ANTEY. La vicenda di Giovanni Favre, [illegible] ani, picchiato la [illegible] Natale, da Claudio Recchia 27 anni, di Antey e [illegible] Ivo Réné, 29, residente a Châtillon [illegible] domiciliato ad Antey, sta diventando sempre più intricata. Del [illegible] si sta occupando anche il procuratore del tribunale Luigi Schiavone. [illegible] dell'aggressione sarebbe [illegible] altro episodio [illegible] violenza che avrebbe avuto gli stessi protagonisti e la stessa vittima.

Giovanni Favre, che è ancora in ospedale («Spero [illegible] uscire di qui [illegible] più presto perché ho bisogno di tornare a lavorare»), ne parla malvolentieri. Conobbe i due giovani denunciati per l'aggressione quando trovò un posto come maniscalco alle funivie [illegible] Torgnon. Per questo si era trasferito in [illegible] mini-alloggio ammobiliato [illegible] Antey-Saint-André. Per raggranellare qualche spicciolo in più, aveva da[illegible] una mano a Recchia e Réné per sistemare gli zoccoli delle loro mucche.

Racconta il ferito: «Mi hanno fatto un brutto scherzo tempo fa. Erano in tre, ed erano ubriachi. [illegible] ero con un amico, ma non siamo riusciti a difenderci». Non vuole aggiungere particolari: «Ho le mie ragioni per farlo, e parlerò solo [illegible] le autorità competenti». Ma [illegible] ha dubbi: «Era per quell'episodio che [illegible] [illegible] a casa mia, volevano minacciarmi perché non parlassi».

Giovanni Favre

Poi ricorda quanto accaduto alcuni giorni dopo. «Quei ragazzi erano [illegible] nuovo ubriachi, e hanno perso [illegible] chiavi della [illegible] macchina tanto che ho dovuto cambiare la serratura e spendere 500 mila lire. La sera di Natale li ho incontrati al bar, ed ho chiesto loro che mi pagassero le spese del carrozziere. Mi hanno risposto che [illegible] mi avrebbero mai dato un soldo. Dopo mezzanotte sono arrivati, hanno sfondato la porta ed hanno iniziato a picchiarmi. Non volevano portare via soldi, ma solo evitare che io potessi parlare per quanto accaduto. Ho cercato di difendermi: da giovane avevo fatto un po' di judo, ma quando ho colpito [illegible] di loro mi sono rotto il braccio. Poi, con dei coltelli, hanno tagliato un cuscino, [illegible] con i brandelli di questo volevano strangolarmi, legarmi, darmi fuoco».

I due ragazzi hanno rotto tutto all'interno [illegible] mini-alloggio: divano, specchi, mobili, suppellettili. «Mi hanno tagliato tutti i vestiti - ha aggiunto Giovanni Favre - tanto che non ho più nulla da indossare. Per fortuna i vicini hanno sentito tutto quel trambusto, [illegible] sono venuti [illegible] soccorrermi. Sono stati avvertiti anche i carabinieri».

Giovanni Favre è stato portato al pronto soccorso di Antey, [illegible] [illegible] all'ospedale di Aosta, dove si trova ricoverato [illegible]. La prognosi dei medici [illegible] [illegible] giorni. I carabinieri di Cervinia hanno consegnato un rapporto alla procura [illegible] pretura il 27 dicembre. Claudio Recchia e Ivo Réné sono stati denunciati per lesioni volontarie, violazio[illegible] di domicilio [illegible] danneggiamento: i [illegible] giovani erano già [illegible] alle forze dell'ordine per altri reati.

Ma le accuse [illegible] Giovanni Favre sono più gravi, [illegible] [illegible] per questo che i magistrati stanno cercando di far [illegible] sulla vicenda. Il primo episodio di violenza di cui parla il ferito [illegible] [illegible] la chiave [illegible] [illegible]. L'uomo è rimasto per giorni da solo in ospedale perché non voleva far sapere a nessuno quanto accaduto [illegible] Natale, ma ora denuncia una violenza subita in [illegible] denza.

Maria Teresa Zonca

Gli ospiti della stazione turistica possono praticare questo sport fuori stagione in percorsi nei boschi [illegible] fino al Lago Blu

Cervinia, il trekking a cavallo come alternativa allo sci

L'iniziativa è di una famiglia di allevatori giunti dall'Uruguay negli Anni 70

CERVINIA. Con la funivia più grande d'Italia e lo sci notturno, Cervinia quest'anno propone ai suoi ospiti anche l'emo[illegible] di andare a cavallo sulla neve. L'idea è venuta alla famiglia Hornos, che offre passeggiate a cavallo [illegible] percorsi bellissimi tra Cervinia e [illegible] lago del Layet (più noto oggi [illegible] «Lac Bleu»).

Gli Hornos, in Uruguay si sono sempre occupati [illegible] cavalli. Roberto Hornos, negli Anni 70 era [illegible] ragazzino. Il padre e [illegible] nonno, entrambi ex ufficiali di cavalleria, [illegible] condividendo le idee dei governanti in carica, preferirono lasciare il Paese. Vennero, [illegible] la famiglia, in Italia e vicino a Ancona, [illegible] Conero, organizzarono una fattoria agro-turistica con maneggio. Di quest'ultimo, [illegible] [illegible] quarantina di cavalli, se ne occupa ora Roberto, assieme alla moglie Cristina Giacchini. Dopo aver fondato attività simili a [illegible] donna di Campiglio e a Livigno, Roberto Hornos [illegible] è [illegible] to delle montagne valdostane e ha voluto portarvi d'inverno i cavalli.

E' stato un successo. «Scoperta» Cervinia un paio d'anni fa, Roberto ha voluto tentare tale esperienza quest'anno. La famiglia di Rodolfo Barmasse, che si occupa delle baite dell'alpeggio Layet, gli ha messo a disposizione la confortevole stalla, utilizzata d'estate per le mucche, per ricoverare [illegible] dozzina di cavalli e ha tenuto aperto anche [illegible] piccolo bar [illegible] nesso all'alpeggio, punto di ristoro ideale. Roberto Hornos, con l'aiuto di Giuliano Trucco, fra i boschi e [illegible] prati dell'antico Layet ricoperti [illegible] neve, ha tracciato e preparato percorsi bellissimi per le passeggiate a cavallo. Cavalcando si scorgono soltanto distese di neve e boschi di conifere. Sullo sfondo, le Grandes Murailles e il Cervino chiudono l'orizzonte. Non si vedono costruzioni e l'abitato di Cervinia sembra lontanissimo. E' invece a poco più di un chilometro.

I cavalli, docili e ben addestrati, sostano, [illegible] [illegible] di amazzoni e cavalieri, sullo spiazzo all'arrivo della pista di bob, quest'anno chiusa, sulla destra della statale che sale al Breuil. Con Cristina [illegible] Roberto Hornos, ci sono [illegible] i loro [illegible] figli: Manuel di 12 anni, Camilla di 7 [illegible] Simon di [illegible] e mezzo. Ci sono poi anche Enrico e Gianluca, due giovani che si occupano dei cavalli e insegnano ai neofiti a cavalcare sulla [illegible] o a viaggiare [illegible] una slitta, attrezzata anche per percorrere le strade [illegible] neve del paese. E a un costo ragionevole: 30 mila lire per disporre d'un cavallo [illegible] un'ora; [illegible] mila con l'assistenza dell'istruttore.

Luigi Castellarin

Uno dei collaboratori di Roberto Hornos che insegna a cavalcare sulla neve

Fu travolto in pista

Migliora il giovane sciatore

AOSTA. Sta meglio Maurizio Mappelli, 18 anni, che il 13 dicembre rimase coinvolto in un grave incidente alla fine della pista di sci Chaz-Dura, [illegible] Thuile.

Il giovane si scontrò con violenza [illegible] Jody Ferraro, 19 anni, amico d'infanzia, con il quale era andato insieme per trascorrere una giornata sulla neve. Dopo l'urto, Maurizio Mappelli fu colto [illegible] [illegible] cardiaco e ricoverato alla «Molinette» di Torino, per trauma cranico. La prognosi era riservata.

Il giovane fu sottoposto ad una delicata operazione chirurgica durata circa tre ore, necessaria per asportare il grosso [illegible] e per intervenire sul cranio. Adesso Maurizio Mappelli [illegible] trova ricoverato nel reparto [illegible]logia dell'ospedale di Aosta. Oggi sarà sottoposto alla Tac, quindi potrebbe essere dimesso. (l. rig.)

Turisti e residenti lamentano la mancanza di illuminazione in alcune vie

Aosta, quartieri a luci spente

Le zone più buie in via Lexert, via Torino, via Chavanne, via Guido Rey e piazza del Mercato
Il Comune ha un piano, ma attende l'approvazione dei finanziamenti da parte della Regione

Via Lexert, al quartiere Cogne, è una delle vie in cui sono più carenti gli impianti di illuminazione pubblica

AOSTA. «Essere ad Aosta è come conversare nella penombra [redacted] un salotto», [redacted] Giovanni Ruggero, studente di Napoli in vacanza. «Perché gli amministratori tengono al buio un piccolo gioiello?», si chiedono dei turisti abruzzesi che vorrebbero passeggiare nelle vie cittadine anche di sera. «Siamo titubanti - fanno notare -. In alcuni quartieri l'illuminazione è fioca; in altri non esiste».

Aosta [redacted] una città buia. Il problema [redacted] avvertito anche dai residenti, alcuni dei quali vivono da anni [redacted] rioni dove le uniche fonti [redacted] illuminazione sono le luci filtrate delle finestre. Via Voison, poco oltre il sottopassaggio per Pila, è [redacted] degli esempi significativi. Adelina Congiu abita al numero [redacted]: [redacted] pochi lampioni emanano [redacted] luce flebile. Quando chiudono i due negozi siamo al buio». Evidenzia la paura degli abitanti: «La sera stentiamo a uscire». Via Chavanne, il corridoio che collega [redacted] Battaglione con [redacted] Chambéry: le lanterne alle entrate dei portoni stemperano il disagio degli inquilini.

Giulia Croce ha un esercizio commerciale al fondo della strada. «La [redacted] insegna - dice - è un punto di riferimento in una zona centrale e molto popolata, p[redacted] di illuminazione. Abito in regione Arionda, ma [redacted] ritroviamo nelle stesse condizioni».

Aosta, città con ambizioni olimpiche, con un reddito pro capite fra i più alti d'Italia, pre[redacted] una mappa luminosa mortificante, ma anche paradossale: è s[redacted] installato [redacted] impianto, quasi accecante, nel tratto di via Carrel adiacente il parcheggio coperto, inutilizzabile da tempo. Le aree cittadine parallele, piazza Cavalieri di Vittorio Veneto e via Torino, sono semibuie. L'assurdo più evidente sono i fari sulle sommità delle [redacted] romane, sempre spenti, anche nei periodi di maggior afflusso turistico.

Claudio Marini, via Torino 1: «Un potenziamento dell'illuminazione valorizzerebbe [redacted] quartiere e le testimonianze storiche». L'ampio parcheggio [redacted] piazza Plouves usufruisce delle luci riflesse di via Festaz. Analoga situazione nello spiazzo sterrato adibito a posteggi[redacted] via Guido Rey. «L'insufficienza di luce [redacted] allinea [redacted] la [redacted] di manutenzione», rileva Claudio Morandi. Nella penombra [redacted] anche la maggior parte del quartiere Cogne.

Un disegno elaborato dal Comune prevede una prima, parziale soluzione. Lo espone l'assessore comunale ai Lavori pubblici Silvestro Mancuso: «Il progetto è esecutivo e rientra nella legge regionale per [redacted] riqualificazione di "Aosta Capoluogo". Dei 15 miliardi [redacted] per il ripristino globale, due miliardi e mezzo saranno impegnati per la sostituzione di impianti [redacted] la costruzione di nuove strutture luminose. Nel centro storico [redacted] stato studiato [redacted] dispositivo di luci "sottogronda", riflettori sistemati sotto i cornicioni dei tetti per ottenere una diffusione omogenea. Un [redacted]do prospetto prevede la doppia illuminazione, con il potenziamento dell'esistente e la collocazione di lampade speci[redacted]. Il via ai lavori attende l'approvazione della legge da parte [redacted] Consiglio regionale».

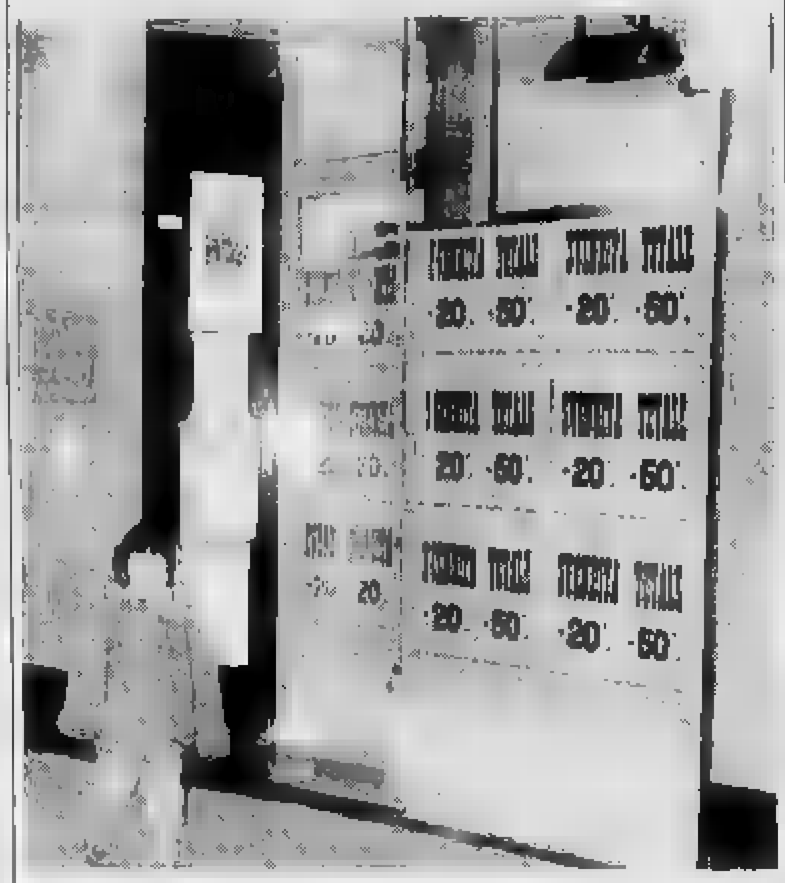
Le vie in cui è previsto l'intervento [redacted] via Chavanne [redacted] area Ferrando; via Paravera, via Voison, [redacted] Montmayeur, via Monte Emilius, viale Conte Crotti, salita della Consolata nel passaggio pedonale che porta alla statale 27, il tratto di corso Battaglione tra piazza della Repubblica [redacted] la Fiat, via dell'Archibugio, via Lys, il rione del Ponte di Pietra, via Guido Rey e corso Padre Lorenzo.

Sandra Lucchini

Aosta, da oggi sconti nei negozi di tutti i quartieri

Saldi per pagare i debiti

Dopo un periodo di crisi. I commercianti: «Anche per noi non è piacevole ma siamo costretti [redacted] ricorrervi». Il fenomeno è in continua espansione



Una vetrina d'un negozio del centro di Aosta con i cartelli dei saldi

AOSTA. Comincia a diffondersi a macchia di leopardo il fenomeno dei saldi d[redacted] negozi del capoluogo. Da oggi [redacted] ogni zona della città le vetrine mettono in bella evidenza cartelli che magnificano gli sconti. «Svendita totale», oppure «big sale», o «Da [redacted] 20 a meno 70».

Qualcuno ha anticipato i tempi stabiliti dalla legge, che autorizza questo tipo di vendita nel periodo post festività natalizie e di fine anno solo dal 7 gennaio e fino al 7 marzo, e ha iniziato a saldare già da domenica. Tra i colpiti da «saldoma[redacted] sono ormai anche negozi che per anni avevano rifiutato la logica della vendita a prezzi stracciati. I settori che più diffusamente [redacted] soggetti alla pratica del saldo sono l'abbigliamento e le calzature.

«Sono questi i settori tradizionali del saldo - dice Giuseppe Sagaria, presidente dell'associazione commercianti del capoluogo - e sono anche quelli che più di altri hanno patito [redacted] periodo [redacted] vacche magre di questo fine 1991». E' andato veramente male? «Sì - dice Sagaria - soprattutto se paragonata con quella stagione d'oro che è stata l'annata invernale 1990/91. E' mancata la neve e sono stati pochi quelli che hanno rinnovato il guardaroba».

E allora cercate di rifarvi [redacted] i saldi. «Non [redacted] metodo piacevole neppure per noi - dice il presidente dei commercianti aostani - ma al quale siamo [redacted] stretti a ricorrere [redacted] vogliamo realizzare il denaro che [redacted] permetta di pagare i fornitori».

Per un qualsiasi acquirente non [redacted] bello vedere esposto in vetrina un capo pagato duecentomila lire da oggi [redacted] vendita a centomila. «Siamo i primi a rendercene conto - dice ancora Sagaria - ma come possiamo fare? La scelta è tra tenerci in magazzino [redacted] che non potremo riproporre nella prossima stagione o [redacted] venderlo a prezzi scontati». Aggiunge Sagaria: «Nel saldo, poi, non si deve vedere solo [redacted] lato negativo del commerciante che offre il giorno dopo [redacted] stessa merce [redacted] prezzi ribassati. Nel saldo c'è anche l'aspetto positivo di permettere a molti di acquistare capi che altrimenti [redacted]rebbero appannaggio di pochi».

Non c'è però [redacted] rischio di vedersi rifilare fondi di magazzino? «Una volta forse poteva es[redacted] questo pericolo - dice Giuseppe Sagaria - adesso se c'è, è molto limitato. In più sarebbe andare contro le disposizioni che regolamentano tutti i tipi di vendite straordinarie. Il cliente comunque è molto attento a quello che compra, è esigente, sa quello che vuole, [redacted] gli si può contrabbandare facilmente [redacted] fuori moda per cose in voga».

Negli ultimi anni i periodi dei saldi durante l'anno e i negozi che li fanno sono aumentati. Le leggi si sono adeguate ai nuovi tempi? «In alcuni casi sì - dice Sagaria - specialmente quando le norme h[redacted] stabilito che saldi e vendite promozionali, che [redacted] sono la stessa cosa, non possano avvenire negli stessi periodi. Oggi la vendita promozionale può avvenire nei [redacted] giorni che precedono i saldi e solo dopo che questi [redacted] conclusi. In altri casi la legislazione non è stata così puntuale».

Cioè? «Ad esempio - conclude Sagaria - nel fare un tutt'uno dell'Italia per le campagne dei saldi. Valle d'Aosta [redacted] Sicilia hanno esigenze differenti e sarebbe [redacted] più logico tenerne conto».

Alessandro Camera

LETTERE AL GI[redacted]

Bisogna illuminare i paravalanghe

Nei giorni scorsi [redacted] andata a cena con i miei amici a Cogne e ho dovuto constatare che nei paravalanghe che sono stati realizzati per proteggere la carreggiata dalle cadute di neve non vi è neanche una minima illuminazione.

Penso che i paravalanghe possano essere considerati [redacted] tutti gli effetti come delle gallerie, e perciò così come sono illuminate le gallerie non si capisce perché non lo debbano essere anche loro.

In ogni caso voglio ribadire che l'assenza di illuminazione potrebbe causare gravi incidenti agli automobilisti e mi auguro perciò che qualcuno provveda per tempo e prima che capiti qualche cosa di brutto.

Lettera firmata, Aosta

Si è fatta chiarezza sulle vendite di alloggi

Sono un'anziana che [redacted] da sola al quartiere Cogne di Aosta e nei giorni scorsi [redacted] choccata e con [redacted] forte tensione emotiva perché girava la vo[redacted] che dall'oggi al domani avrebbero dovuto [redacted] comprati dagli inquilini gli alloggi [redacted] proprietà del Comune o delle case popolari.

Ho visto con piacere su La Stampa l'articolo che [redacted] ha molto tranquillizzata (come anche molte altre persone avanti negli anni come me). Le parole del responsabile dell'Istituto autonomo case popolari [redacted] sono sembrate sensate [redacted] ragionevoli, e soprattutto [redacted] servite a fare chiarezza sulla questio[redacted].

Adesso sappiamo che prima o poi gli appartamenti «potranno» [redacted] messi in vendita e quindi acquistati dai proprietari. Per chi ha i soldi e la volontà di procedere all'acquisto, e che probabilmente non è molto avanti negli anni, può essere [redacted] positiva e anche giusta. L'importante è non creare angosce e affanni alle persone sole, anziane [redacted] di modesto reddito che chiedono soltanto di poter vivere tranquille gli ultimi anni della loro vita, pagando regolarmente gli affitti e le spese, come io ho sempre fatto.

Lettera firmata, Aosta

Complimenti sinceri [redacted] fratelli Pramotton

Dopo tanto tempo due giovani valdostani si sono piazzati onorevolmente in una gara di sci di coppa del mondo. [redacted] riferisco ai fratelli Richard e Roger Pramotton, che hanno [redacted] onorato il discesismo valdostano, da un po' di tempo privo [redacted] quelle soddisfazioni che invece merita per l'impegno dei suoi atleti e dei suoi tecnici.

Seguo lo sci soltanto [redacted] sportivo [redacted] appassionato [redacted] addetto ai lavori. Conosco soltanto di vista Richard Pramotton e ho seguito le [redacted] vicende attraverso gli organi di informazione. Questo giovane atleta [redacted] valido ha avuto [redacted] forza d'animo e un coraggio veramente notevoli.

La sua costanza è stata premiata e credo che la sua [redacted]da umana [redacted] essere presa come esempio da molti giovani valdostani.

Lettera firmata, Courmayeur

La «nomenklatura» c'è anche in Italia

Lo Stato non sa più che cosa fare per riuscire [redacted] far quadrare i suoi conti, impresa sulla cui riuscita siamo in molti a dubitare. Mi riferisco alla recente decisione di aumentare il costo della giocata al totocalcio. E' un artifizio degno di Pulcinella, una decisione da Paese sottosviluppato. Non ho certo la pretesa di mettermi a fare l'economista, visto che quello [redacted] è il mio mestiere, ma mi sembra che nella politica economica dello Stato bisognerebbe cercare [redacted] sviluppare (discorso vecchio) due concetti fondamentali: il primo è [redacted] far pagare chi non l'ha mai fatto o la fa in misura irrisoria e non sempre i soliti fessi spremuti [redacted] limoni. Il secondo concetto [redacted] semplicemente cercare non di incassare di più, ma di spendere di meno e soprattutto di non spendere in modo scoordinato [redacted] inutile, ma cercando di salvaguardare l'occupazione. Se la gente lavora e sta bene ha anche soldi da spendere e alimenta [redacted] mercato dei consumi mettendo in moto una c[redacted] che [redacted] fine porta beneficio a tutti.

Mi sembra che lo Stato tenda a disperdere in mille rivoli miliardi [redacted] miliardi [redacted] risorse, senza alcun controllo e senza nessun riscontro vero, in attività che di produttivo non hanno assolutamente nulla e che [redacted] soltanto [redacted] ingrassare le tasche di alcune categorie privilegiate. Nell'ex Unione Sovietica esisteva quella che si chiamava «nomenklatura»: credo che anche in Italia ve ne sia una molto ben nutrita.

Lettera firmata Aosta

[redacted] CIVILE

AOSTA

Morti. Maria Giulia Cheney, 89 anni, pensionata, Saint-Christophe.

[redacted]

[redacted] POLITICHE

Ancora [redacted] sul sostituto in Consiglio di [redacted] Dolchi

Enzo Cout, il rappresentante del pds-gauche valdôtaine cui spetta [redacted] seggio lasciato vacante dall'ex presidente del Consiglio Giulio Dolchi per candidarsi al Senato non ha ancora deciso se accettare la nomina. Cout, che indica nei «motivi personali [redacted] politici» la mancata decisione, scioglierà la riserva questa se[redacted] dopo un incontro con i vertici del partito.

[redacted]

Un miliardo [redacted] per l'irrigazione a pioggia

La giunta regionale ha stanziato un miliardo e mezzo per la costruzione [redacted] impianti di irrigazioni a pioggia. Sempre per [redacted] settore dell'agricoltura, forestazione [redacted] risorse naturali è [redacted] deciso un primo finanziamento di [redacted] miliardo per la ricostruzione di terreni boschivi distrutti [redacted] eventi calamitosi.

IRSSAE

Il [redacted] programma di corsi [redacted] seminari

E' stato presentato il programma per il 1992 dell'Istituto regionale di ricerca, sperimentazione e aggiornamento educativi per la Valle d'Aosta (Irrsae). Sono previsti corsi e seminari di vario tipo e grado.

[redacted] FRANÇAISE

Per Pasqua soggiorno nella regione di Berry

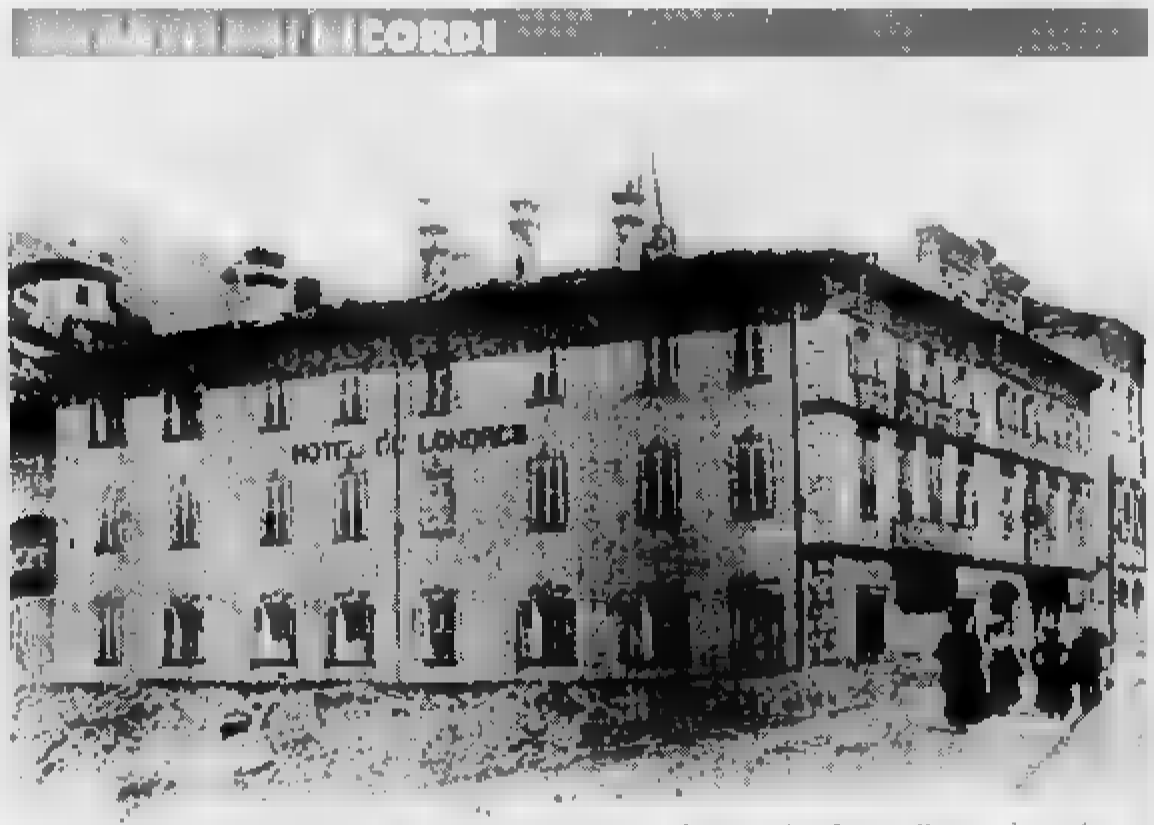
L'Alliance française organizza dal 16 al [redacted] aprile un soggiorno nella regione francese di Berry. La quota d'iscrizione, che deve essere fatta entro il 10 marzo, ammonta a un milione [redacted] 60 mi[redacted] lire [redacted] comprende viaggio, escursioni, soggiorno in albergo [redacted] tre stelle [redacted] pensione [redacted]pleta e accompagnamento.

FURTO

Rubati monili d'oro per circa sei milioni

Brutta sorpresa al suo rientro a [redacted] per Angelo Bagnolati. L'uomo, residente [redacted] regione Bioulaz 32, ha trovato la porta sfondata. I ladri hanno rubato monili d'oro per un valore di 5-6 milioni. I carabinieri stanno svolgendo le indagini.

[redacted]CORDI



Un antico centro di soggiorno

L'albergo «De Londres» di Châtillon. L'immagine, scattata nel 1904, raffigura anche il palazzo che conteneva gli uffici della pretura [redacted] delle poste e telegrafi. In primo piano c'è il ponte, che venne costruito nel 1766

(COLLEZIONE PRIVATA)

[redacted] UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Prot. civile: (0165) [redacted]
Osped. Reg.: (0165) [redacted]
Pronto Soccorso: (0165) 304256 / 304290
Croce R.: (0165) 551564
Beauregard: (0165) 3041
[redacted] (0165) [redacted]
Socc. [redacted] dale A.C.I.: 116
[redacted] **strade:** (0165) 303754 / 35855
Anas: (0165) [redacted]

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551564 / 551566
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) 34983
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 304295
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanze: (0166) 61600
COURMAYEUR
Associazione volontari del [redacted] (0165) [redacted]
MONTJOVET
Ass. des Volontaires de secours: (0166) 79468
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanze: (0165) 809680
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanze: (0125) 82067
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanze: (0125) 300243

[redacted] **DI** [redacted]

Domenica [redacted] gennaio
Aosta: Agip, corso 26 febbraio (Blanc); **Tamoil**, [redacted] Clavalité; **Monteshell**, via Paravera; **Esso**, corso Ivrea, **Agip**, via Chambéry; **Ip**, via Parigi; **Fina**, via St-Martin
Arnad: Fina
Châtillon: Agip
Donnas: Ip
Fénis: Tamoil
Gressan: Fina
Hône: Tamoil
La Salle: Ip
Pollein: Fina
Pont-St-Martin: Ip
Quart: Esso (S.S. 26)
Sarre: Agip
St-Christophe: Ip
St-Vincent: Monteshell
Verrès: Ip

FARMACIE

[redacted] 1: Morgex, [redacted] Thuile pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
[redacted] 2-3: Villeneuve, Cogne pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla c[redacted]
[redacted] 4: Valpelline, pronta disponibilità [redacted] farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 5: Nicola in [redacted] Federico Chabod. (A porte aperte dalle 12,30 al[redacted] [redacted] e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse [redacted] 22 alle 8 al domani).
Distretto 6: Nus, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 7: Antey-Saint-André
Distretto 8-9: Châtillon
Distretto 10: Brusson
Distretto 11-12-13: Pont-Saint-Martin
Distretto 14: Issime

POLIAMBULATORI

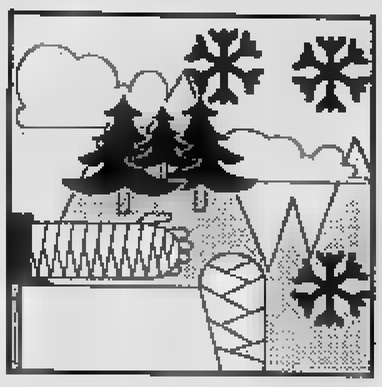
Donnas: (0125) [redacted] / 82949
St.-Vincent: (0166) 24.60
Courmayeur: (0165) 841.113

[redacted]

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, P.-St-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney, Brusson, St-Vincent, Morgex
[redacted] Ayas, Gaby, Issogne, Valtournenche, La [redacted]
[redacted]**o:** [redacted], Pont-St-Martin, La Thuile, Antey
[redacted] Gressoney-La Trinité, Cogne, Aymavilles

[redacted]

[redacted] (0165) 361221 / [redacted]
[redacted] **Cervinia:** (0166) 949073/949149
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) 74026
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61350/61357
[redacted] (0165) 78229
Gran San Bernardo: (0165) 780946
Gressoney St-Jean: (0125) [redacted]
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) 884105
Nus: (0165) 767934
Pont-St-[redacted] (0125) 82207
Valpelline: (0165) 73209
Valtournenche: (0166) 92022
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0165) [redacted]



In Valle sono aumentati rispetto all'anno scorso gli incidenti nelle località turistiche

Sci [redacted] rischio sulle piste affollate

I medici del soccorso alpino denunciano l'imprudenza, l'incapacità [redacted] l'eccessiva presenza di persone. Continui interventi dell'elicottero. Gli infortuni più frequenti: distorsioni e fratture, più rari invece i traumi alla testa

AOSTA. Sulle piste di sci della Valle d'Aosta, da Natale all'Epifania è stato registrato [redacted] aumento degli infortuni, anche gravi, rispetto alle [redacted] dell'an[redacted] scorso. Tra le cause degli incidenti figurano [redacted] neve ghiacciata, l'affollamento, l'imprudenza e la non grande maestria degli sciatori che sovente si rivela inettitudine. Tutto ciò anche se le piste sono ben tenute e curate. Durante queste festività, tanti turisti hanno concluso le proprie vacanze in un centro traumatologico o, nei casi più gravi, in un ospedale.

La montagna è sovraffollata [redacted] gli scontri tra sciatori sono frequenti. C'è chi viene travolto da [redacted] proiettile». Il risultato molte volte sono contusioni e fratture. La carenza di neve in Piemonte spinge parecchi turisti in Valle.

Giovanni Chiantaretto, coordinatore dei centri traumatologici di Courmayeur, La Thuile e Pila, gestiti dall'Unità sanitaria locale, spiega i tipi [redacted] infortuni più frequenti: «Gli sciatori riportano soprattutto lesioni e distorsioni al ginocchio; seguono le fratture alle mani, gambe [redacted] clavicole. I [redacted] cranici per fortuna sono pochi e non gravi. In queste feste ho riscontrato tante lesioni alla mano, in prevalenza distorsioni del pollice, dovute alle cadute con il bastoncino, nonché lussazioni della spalla».

«Durante queste feste - continua Chiantaretto - [redacted] sono stati più scontri tra sciatori rispetto all'anno scorso. Costanti, invece, gli incidenti dovuti a cadute. Di recente sono aumentati anche gli infortuni da surf, caratterizzati soprattutto da traumi cranici e lesioni ai polsi».

Il dottor Carlo Vettorato [redacted] soccorso alpino valdostano: A [redacted] la polizia della neve [redacted] in aiuto di [redacted] ferito

All'Associazione volontari del soccorso di Courmayeur dicono: «Dal 23 dicembre al 5 genna[redacted] di quest'anno abbiamo fatto 50 interventi, di cui 3 gravi, contro i 39 soccorsi della stagione 1990-'91».

Anche Carlo Vettorato, coordinatore sanitario dei medici del soccorso alpino valdostano, rileva «un aumento degli scontri tra sciatori. A ottobre [redacted] vembre del [redacted] siamo intervenuti pochissime volte. Il 31 dicembre sono stati [redacted]orsi Albert Chatrian, 16 anni, di Torgnon, che si è incrinato tre vertebre, e Marco Borello, 26 anni, [redacted] Milano. Il primo è caduto [redacted] sciando sulle piste di Chamois, e non è più riuscito ad alzarsi. Il secondo ha subito [redacted] delicato intervento chirurgico a [redacted] di una frattura a un femore. Borello si trovava a La Thuile».

«Il primo gennaio - continua Vettorato - è stato un giorno [redacted]tenso: l'elicottero della Prote[redacted] civile ha soccorso Paola Casalegno, 37 anni, [redacted] Torino (rottura della tibia mentre stava sciando [redacted] Champoluc); Adriano Simonotti, [redacted] anni, di Varese (lieve trauma cranico); Luigi Beghi, [redacted] anni, di Padova, caduto dalla seggiovia della Punta Jolanda a Gressoney. Il [redacted] abbiamo recuperato [redacted] disperso che si era fratturato [redacted] gamba».

L'altro ieri, tre sciatori sono rimasti coinvolti in [redacted] scontro su una pista [redacted] La Thuile. Nell'urto, Alfonsina Tocci, 42 anni, [redacted] Genova, ha riportato un leggero trauma cranico. La donna, travolta [redacted] due sciatori, è [redacted] trasportata all'ospedale di Aosta dall'elicottero della Protezione civile.

«Gli sciatori - dice ancora Carlo Vettorato - devono ridurre [redacted] velocità, in quanto influisce in modo determinante sul controllo degli sci. Inoltre, molti sono spericolati [redacted] con l'affollamento i rischi di incidenti [redacted] maggiori. In questa maniera [redacted] piste si trasformano in campi di battaglia. Tutto diventa una lotta, comprese le code agli impianti, dove gli sciatori [redacted] anche azzuffati». Sulle piste della [redacted] fanno servizio le forze dell'ordine: 30 carabinieri sciatori, ripartiti in tutte le stazioni, 5 poliziotti (2 a La Thuile e 3 a Pila), [redacted] uomini (10 a Cervinia e 10 ad Entrèves) del [redacted] alpino guardie di finanza.

Igor Righetti

TURISMO, IL RIENTRO ALL'INSEGNA DELL'ORDINE

Un'operazione di controllo della polizia stradale all'uscita del casello di Aosta

AOSTA. Domenica, prima giornata del rientro massiccio dei turisti che hanno trascorso le [redacted]ze in Valle d'Aosta, è sta[redacted] registrato un «record» di passaggi ai caselli dell'autostrada, con 42.698 vetture: è il 12,2 per cento in più rispetto ai 38.059 dello scorso anno. Però la [redacted]ratteristica del «controesodo» dopo il periodo [redacted]alizio di que[redacted] 1992 è stato lo [redacted]glionamento nelle partenze, rilevato da tutti gli operatori, della società autostrade, delle forze dell'ordine [redacted] trafori del Monte Bianco [redacted] del Gran San Bernardo.

Gli appelli [redacted] non aspettare l'ultimo momento per rientrare a casa, il timore di incidenti o di ingorghi [redacted] sosta forzata, forse anche la consapevolezza di [redacted] dispiego di forze dell'ordine tale da non consentire velocità eccessive [redacted] tentativi [redacted] sorpasso troppo rischiosi, hanno fatto sì che la Valle d'Aosta si sia svuotata [redacted] calma e [redacted] incidenti di rilievo. Dopo le prime ondata di partenze di domenica, anche ieri il traffico [redacted] stato notevole ma sempre piuttosto ordinato.

La polizia stradale ha mobilitato in tutta la regione [redacted] sull'autostrada una dozzina di pattuglie [redacted] servizio, con opportuni turni, 24 [redacted] su 24, coordinate dalla centrale operativa di Aosta, dalla quale ieri si coglieva un [redacted] soddisfazione per il buon lavoro fatto [redacted] per la situazione sotto controllo, pur in uno dei giorni con maggior traffico dell'anno.

Stesso discorso per i carabinieri, la Guardia di Finanza i vigili del fuoco [redacted] quelli urbani di Aosta, che hanno confermato anche nella città partenze scaglionate [redacted] le stesse code sulle vie Parigi e Rome di [redacted] normale domenica della stagione turistica invernale o estiva». I vigili del fuoco di Aosta hanno garantito il pronto intervento [redacted] ore su 24, ma anche per loro si è trattato di [redacted] giornata [redacted] normale attività, quasi [redacted] «routine».

Ai due trafori [redacted] Monte Bianco e del Gran San Bernardo gli addetti hanno indicato una situazione di traffico «intenso ma scorrevole, quasi della stessa entità [redacted] entrata e in uscita». [redacted] sono così pareggiati gli italiani che [redacted] dopo [redacted] vancanza in Svizzera o in Francia e i lavoratori emigrati che rientravano dopo un soggiorno a casa.

Bruno Baschiera

Il Console, il Diavolo e San Martino sono stati presentati domenica sera al bocciodromo

Carnevale, Pont ha scelto i personaggi

Ma il nome della Ninfa sarà svelato soltanto il 29 febbraio

Bruno Doveil sarà il Diavolo

PONT-ST-MARTIN. L'identità dei personaggi maschili dell'82° Carnevale storico è stata svelata domenica sera [redacted] bocciodromo comunale. Quest'an[redacted] Console sarà Giulio Clerino (31 anni, sposato e padre di un bimbo di [redacted] Christian). [redacted] personaggio: fa il bigliettaio sui pullman di linea della Sadem e, come hobby, l'arbitro negli incontri di calcio giovanili. E' molto conosciuto in paese perché è uno dei promotori della festa che ogni primavera si tiene in località Cascine, dove abita con [redacted] famiglia. «E' la prima volta che vesto i panni di un personaggio storico - dice -. E' una grande soddisfazione, ma soprattutto un divertimento».

[redacted] Martino, [redacted] Vescovo che secondo la leggenda riuscì [redacted] costruire [redacted] ponte sul torrente Lys ingannando il Diavolo, sarà impersonato [redacted] Bruno Doveil [redacted] anni, residente [redacted] Pont in via Circonvallazione). Lavora come impiegato alla Hônestamp. [redacted] sempre seguito il Carnevale [redacted] molto interesse dato che faccio parte della Pro loco - commenta -. In passato sono stato guardia a cavallo e a piedi». Per [redacted] suo «nemico», il Diavolo, quest'an[redacted] la scelta della Pro loco [redacted] caduta [redacted] Francesco Macario, un veterano del Carnevale. «Ora mi rimane da fare soltanto il Console - dice -: tutti gli altri personaggi li [redacted] già interpretati». Francesco Macario, 35 anni, è operaio alla Elelys di Hône. E' molto conosciuto soprattutto negli ambienti sportivi: è il presidente dell'Atletica Pont-Donnas Cest Cavi. Che [redacted] promette quest'anno il 'Maligno? «Follie, tante follie...», scherza Macario. Tribuni [redacted] Marco Gaida, Piero Challancin, Luciano Perrucchione e Gigi Soudaz. Guardie [redacted] cavallo: Davide Pandolfini, [redacted] Vignal, Davide Enrietti e Fabrizio Gamba. Capo [redacted] Guardie è Ivo Doveil, fratello di San Martino. Le [redacted] Lauretta Vignal, Susy Cretaz, Milva Cretaz e Cristina Bolognini. Durante la serata di presentazione degli interpreti maschili del Carnevale è stato nominato anche [redacted] Senatore a vita: Nevio Laurenzio, [redacted] anni, abitante in [redacted] Verna a Pont. Ora la curiosità della gente si [redacted] spostata sull'identità della Ninfa del Lys, il personaggio principale del carosello storico. Il nome sarà svelato sabato [redacted] febbraio, serata di apertura ufficiale [redacted] Carnevale. [c. u.]

[redacted]

Un giovane tunisino

In carcere per violenza [redacted] tentata rapina

BRISSOGNE. Aveva picchiato [redacted] tentato di rapinare [redacted] dei gestori della discoteca [redacted] di Pollein. Lotfi Godbani, un tunisino di 27 anni, era stato processato per direttissima e condannato dal tribunale di Aosta agli arresti domiciliari due mesi fa. Godbani avrebbe dovuto di[redacted] in viale Conte Crotti 69.

Ma gli arresti domiciliari [redacted] stati revocati [redacted] tunisino, arrestato dalla polizia giudiziaria, è stato portato [redacted] a Brissogne. Godbani sapeva che la polizia lo stava cercando e [redacted] ed è andato in ospedale per nascondersi, dicendo di stare male. Il medico che lo ha visitato, però, ha detto che il giovane era sano, e che non c'era alcun motivo per ricoverarlo.

La polizia ha fatto rapporto al pubblico ministero Luigi Schiavone, il quale ha richiesto al gip l'ordine [redacted] custodia cautelare in carcere nei confronti del tunisino. [m. t. z.]

[redacted]

Contro il ministero

Rendite catastali [redacted] del Comune

BRUSSON. L'amministrazione comunale [redacted] Brusson ha deciso di presentare ricorso al ministero delle Finanze, alla commissione tributaria di primo grado e all'ufficio tecnico erariale contro le valutazioni fatte circa le rendite catastali nel Comune.

«Brusson - spiega il sindaco della località Elso Gerandin - [redacted] incluso a nostro modo [redacted] vedere inopinatamente nella fascia dei Comuni ad alto reddito a differenza [redacted] altri, quali per esempio Saint-Vincent, inseriti in fasce più basse determinando così l'innalzamento ingiustificato e iniquo del valore dei fabbricati [redacted] conseguenti forti [redacted] a [redacted] degli abitanti. L'amministrazione, nel [redacted]gere con forza tale classificazione, auspica che il ricorso venga accolto, riservandosi [redacted] caso contrario di avviare un'azione giudiziaria nelle sedi competenti». [f. f.]

GIGNOD

Grand Combin

Approvato il bilancio di previsione

GIGNOD. Pareggia sulla cifra di [redacted] miliardi e mezzo il bilancio di previsione per il [redacted] della Comunità montana del Grand Combin approvato [redacted] 20 voti [redacted] favore, 1 contrario e 1 astenuto. Ettore Ronc, presidente della comunità, ha tracciato le linee del programma operativo per il prossimo biennio.

«Compatibilmente [redacted] le disponibilità finanziarie, assai ridotte - ha detto -, [redacted] siamo posti alcuni obiettivi che garantiscono la salvaguardia del patrimonio naturale [redacted] tradizionale della zona. In quest'ottica una commissione [redacted] incaricherà [redacted] valutare, insieme con le amministrazioni interessate, la fattibilità dei parchi naturali del Mont Falère [redacted] della Valpelline. Sempre nel settore delle risorse non inquinanti è poi prevista la realizzazione di tre centraline idroelettriche che sfruttino la condotta dell'acquedotto comunitario». [e. b.]

AOSTA

Giovani scrittori

[redacted] premio per opere [redacted] francese

AOSTA. Sono aperte le iscrizioni al «Prix du jeune écrivain». Il concorso, promosso dall'«U[redacted] internationale des journalistes [redacted] de la presse de langue française», è riservato ai giovani nati tra il 21 maggio 1968 e il 22 maggio 1977.

Il premio (viaggi culturali, stage di studio, libri) verrà [redacted]cordato [redacted] opere, inedite, in prosa: racconti, romanzi [redacted] copioni teatrali. La lunghezza dei testi deve [redacted] almeno [redacted] pagine e [redacted] deve superare i 100 fogli. [redacted] elaborati devono conservare l'anonimato: non devono quindi essere firmati, ma dovranno avere un titolo. I lavori dei giovani valdostani devono pervenire alla sezione regionale dell'«Union internationale des journalistes et de la presse de la langue française» (in piazza [redacted] Chanoux 8), in tre copie dattiloscritte, entro il 15 febbraio. La «remise des prix» si terrà [redacted] 22 maggio a Muret. [sa. b.]

VARIETA'

[redacted] CHORUS LINE

Martedì 7 gennaio 1992
Mercoledì [redacted] gennaio 1992
Aosta - Teatro Giacosa
Compagnia della Rancia
Produzione Marche in collaborazione con
il Comune di Tolentino [redacted] Todi Festival '90

A CHORUS LINE

Spettacolo in abbonamento solo per la prima sera

Informazioni: 0165/303413
0165/43271

SAISON CULTURELLE

Regione Autonoma Valle d'Aosta
Assessorato Pubblica Istruzione
Servizio Attività Culturali

Immobiliare AOSTA
Via [redacted] Tillier, 1/A - 11100 Aosta
[redacted] 0165/43621 - 34553

AOSTA - [redacted] d'Augusto - Vendiamo alloggio semindipendente di 162 mq composto [redacted]: soggiorno, cucina, 2 [redacted], servizi, mansarda.
[redacted] - [redacted] - Prenotiamo prestigiose ville a schiera con giardino. Varie metrature. Posizione panoramica.
AOSTA - Centralissimo - Cedesi attività [redacted] abbigliamento, Tabelle IX - X - XV. Disponibile subito.

Per la pubblicità su
[redacted]
stampaSERA

PK
publikompass

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
[redacted]

11100 AOSTA
Loc. Amérique - Quart
Tel. 0165 765.019-765.230

TEATRI

TANGRAM TEATRO: Laboratorio teatrale bimestrale. Inf. 321 884
PALAGHIACCIO E ROTELLIERE (Torino Esposizioni, v. Petrarca 39): ore 20,30-22,30. Biglietto unico. Tel. 0569.

CIRCHI

CIRCO TRIBERTIS - Torino Piazza d'Armi presenta **La storia dell'arte circense dall'antico [illegible] Imperiale [illegible] anni 2000.** Orario [illegible] 16,30-21 Per inf. e pren. tel. 318.5844 - [illegible]

RITROVI

AMERICA MUSIC (v. Frejus 27, tel. 447.71.71): ore 21,30 W gli anni 60 e musica per tutti con l'orch. Esperia.
BOROTALCO DANZE (via Cuneo 18 Nichelino, tel. 60.61.058): [illegible] chiuso. Appuntamento venerdì [illegible] Enrico Mubiarb e la sua orchestra.
CLUB 84: con Franco [illegible], ore 15,30 danze e ritmi per tutti.
CLUB 84: [illegible] sera [illegible] D.O.C.» con Erio Vaporella [illegible] orchestra.
LA LUCCIOLA ([illegible]): [illegible] discoteca con Armando. Ingresso libero
[illegible] **GARDEN** (tel. 660.3443): [illegible] il [illegible] tutti per [illegible] pomeriggio

CHERRY CLUB: tutte le sere [illegible] ore 22, domenica 15,30-18,30. Prenota feste. Tel 740.618, via N. Fabrizi 71.
INVIDIA + PATIO: tutte le sere ore 22 discoteca. Sabato e domenica ore 15-19. Tel. 696.5383 - 674.084.
OSTERIA TRILUSSA: passa le feste con noi, con allegria e golardia. Pren. Tel. 514.496 - 436.1455.

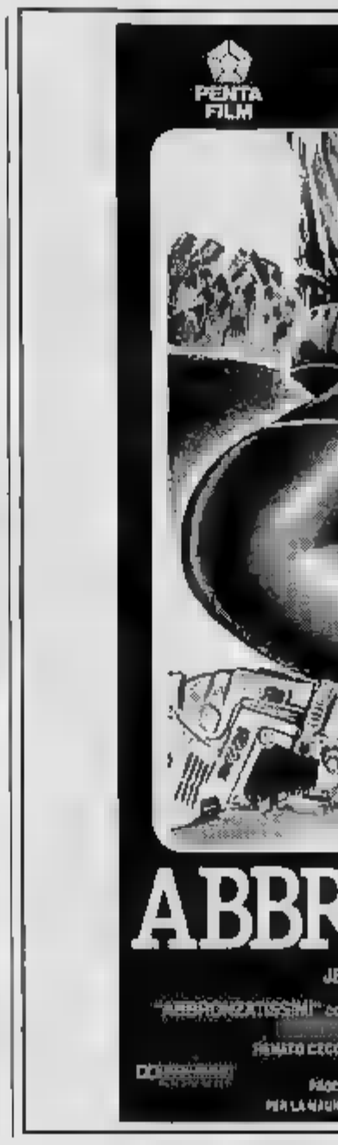
GALLERIE E [illegible]

ARTE [illegible] (v. della Rocca 39, tel. 836.331): Alberico Morena.
ARX (via Bertola 31): Riccardo Lezata Scultura in vetro, mosaico, grafica.
ATELIER MARCONI (c. Marconi 4, tel. 650.4106): Parallelo: Arte orientale antica e maestri contemporanei (fino al 10-1).
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9, Torino): 131ª esposizione annuale dei soci artisti. Fino al 9-1, or. 15,30-18, domenica chiuso
FREE ART (v. dei Mille 42, tel. 839.6905): «Piccolo formato» [illegible] artisti contemporanei.

GALLERIA AVERSA (v. C. [illegible] 24, tel. 532 662): [illegible] dell'800 [illegible]
GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 artisti in un palazzo di via Cavour 17. Tel. 514.209. Presentano «Il Natale alle Gallerie Principe Eugenio». Orari tutti i giorni compreso le domeniche 10-12,30; 15,30-19,30, lunedì mattina chiuso.
L'ARIETE (via Bava 4, tel. 832.075): Maestri '800-'900.
SALA ESPOSIZIONI: Palazzo della Giunta, piazza Castello n. 165: mostra di Giovanni Polinelli fino al 10 gennaio 1992. Orario feriali 10-12, festivi chiuso. Ingresso libero.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Nino Maccari
DAVICO: Tullio Pericoli.
LA BUSSOLA (tel. 839.6934): G. de Chirico: Grafica 1954-1977
LA GIOSTRA (Asti): Proposte d'arte.
MICRO (piazza Vittorio 10): Minformato.
NARCISO (piazza Carlo Felice 18): Hans Bellmer.
PIRRA (c. Vittorio 82, t. 543 383): E. Sesin, or. 10-13



IL CAPOLAVORO

Al cinema con i bambini Una serata in allegria

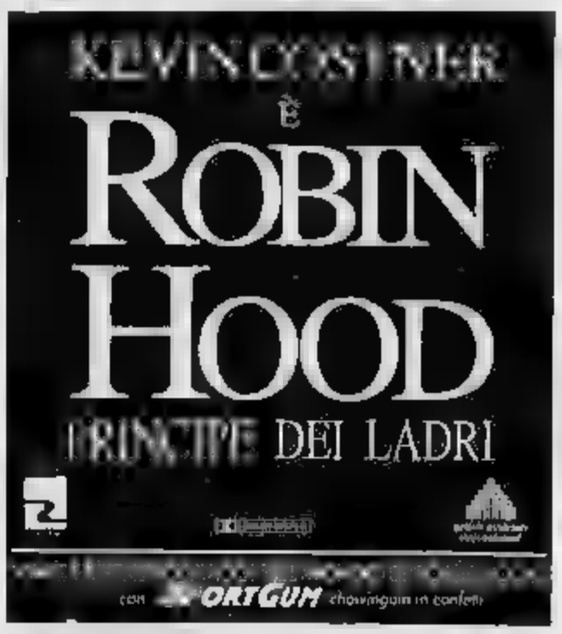
DUSTIN HOFFMAN non finisce mai di stupire... la sua interpretazione è da PREMIO OSCAR

Stagione in abbonamento
TEATRO [illegible] TORINO
AL TEATRO [illegible]
ore 20.45
al TEATRO [illegible]
IL GIUOCO DELLE PARTI
di Luigi Pirandello
con
PAOLO BONACELLI
CARMEN SCARPITTA
GIANNI GARKO
regia
[illegible] NAVELLO
Biglietteria T.S.T., via Rossini 49 (orario 9/13, lunedì riposo)
Per informazioni tel. 011/5576248/546562.
Replica fissa a domenica 19 gennaio

TEATRO [illegible]
presenta
COMPAGNIA STABILE TEATRO MACARIO
con [illegible] MOLINO
in [illegible] NEN PAREJ
A grande richiesta si replica fino a sabato 11 Gennaio
Tutte le sere ore 21,15
Prefestivi ore 16,15-21,15 / Festivi ore 16,15
Inf. e prevendita: Presso la Cassa del Teatro ore 8,30-12,30 15-18,30 - Tel. 56 17 694

RADIO [illegible] ONE
TEATRO NUOVO
[illegible]
[illegible] 11 Gennaio [illegible] 21
Domenica 12 [illegible] ore [illegible]
[illegible]
E. RUGGERI

IL MITO, L'UOMO... IL FILM



Parte stasera dal Municipale di Casale la tournée del compositore siciliano

Battiato verso il tutto esaurito

Brani dall'ultimo disco «Come un cammello in una grondaia» e lieder classici di Wagner e Brahms. Con lui l'orchestra «I virtuosi italiani». Prenotazioni da varie città del Nord Italia

FRANCO Battiato l'ha saputo da Paolo Conte che il Teatro Municipale di Casale «porta bene» ai debutti. Così, per il suo ritorno sul palcoscenico dopo una lunga assenza, ha deciso che il «gioiellino» settecentesco casalese era ideale. Parte da qui, stasera, alle 21, il tour del compositore siciliano che presenta il suo ultimo disco intitolato «Come un cammello in una grondaia».

Accanto ai brani di nuova produzione ispirati alla denuncia sociale (un esempio è «Povera patria», che costituisce la sigla della trasmissione televisiva «Samarcanda») inserisce l'interpretazione personalissima di lieder classici di Wagner, Brahms, Martin, Beethoven.

In questa sua nuova proposta di sé stesso, Battiato ha voluto al proprio fianco un'orchestra cameristica di grande prestigio, «I virtuosi italiani», composta da ventisei musicisti, tra i migliori dell'Italia settentrionale, che saranno diretti da Giusto Pio. Ma nella prima parte dell'attesissimo concerto casalese, in cui il cantautore siciliano fa una carrellata dei suoi maggiori successi, sarà alle tastiere elettroniche e al computer anche il fedelissimo Filippo Destrieri. Inoltre, per l'occasione, al gruppo cameristico si aggiunge anche il Maestro Antonio Ballista al pianoforte e Fabrizio Merlini alla viola.

Secondo indiscrezioni, lo spettacolo si apre con Franco Battiato seduto al centro del palcoscenico in posizione di meditazione e inizia con una suite di danze popolari romene di Béla Bartók.

Quindi il cantautore passa ad una successione di brani di propria produzione, che appartengono a varie fasi creative del percorso artistico: «Il re del mondo», «Fisiognomica», «Prospettiva Nevskij», «I treni di Tozeur», «Mesopotamia», «E ti vengo a cercare», «Nomadas», «Strade dell'Est», «L'oceano del silenzio».

La seconda parte del concerto, invece, è il risultato del lungo lavoro di analisi e di interpretazione di lieder ottocenteschi, che l'ha impegnato nel periodo in cui è stato lontano dalle scene. E' il repertorio a cui Battiato si è avvicinato studiando pianoforte e componendo la sua seconda opera lirica «Gilgamesh», che debutterà il 7 giugno prossimo al Teatro dell'Opera di Roma (la prima, «Genesi», preparata in tre anni di lavoro, era stata presentata al Teatro Regio di Parma nell'aprile 87, accolta con trionfali consensi).

I brani classici ottocenteschi vengono affrontati dal cantautore siciliano con luminoso misticismo che li traduce in una sorta di preghiera.

Il sipario si riapre su Battiato che interpreta «Crisantemi», su musica di Giacomo Puccini. Segue «Schmerzen» di Richard Wagner, con l'orchestrazione di Felix Motti. Il terzo brano classico è di Johann Paul Aegidius Martin, «Plasir d'amour» su testo di Jean Pierre Claris de Florian e orchestrazione di Hector Berlioz.

E ancora, «Gestillte Sehnsucht» di Brahms, su testo di Friedrich Ruckert, e un canto popolare di Ludwig van Beethoven intitolato «Oh, sweet were the hours».

Lo spettacolo si chiude con quattro brani di nuovissima produzione: «Povera patria», «Le sinfonie del tempo», «Come un cammello in una grondaia» che è il titolo all'lp e «L'ombra della luce».

Il concerto di Battiato, proposto al Municipale fuori cartellone e fuori abbonamento, rappresenta uno degli eventi di maggiore richiamo della stagione artistica casalese. Il pubblico è curioso di scoprire l'annunciata nuova anima del cantautore siciliano che da vent'anni rappresenta uno dei fenomeni musicali più complessi e discussi. Aveva cominciato appunto nel '71 con «Fetus», «Pollution», «Sulle coste di Aries», «Clic», «Madeimoiselle le gladiator». Tra il '76 e il '78 pubblica gli album sigillati dalla «Ricordi»: «Battiato», «Juke box», «L'Egitto prima delle sabbie». Nel '79 esce con il celebre lp «L'era del cinghiale bianco» che dà il via alla collaborazione con la «Emi». Seguono «Patriots», «La Voce del Padrone», «L'arca di Noè», «Orizzonti perduti», «Mondi lontanissimi», «Echoes of sufi dances», per arrivare ai più nuovi «Nomadas», «Fisiognomica» e «Giubbe rosse».

Il circa seicento posti del Municipale sono praticamente quasi tutti esauriti. Le prenotazioni arrivano da diverse parti del Nord Italia. Per chi arriva da Torino, superato il ponte sul Po, si svolta a destra in viale Lungo Po Gramsci, quindi dopo un centinaio di metri circa, a sinistra per entrare in piazza Castello dove si trova l'ampio parcheggio davanti al Teatro.

Chi arriva da Genova e Alessandria, via autostrada, può uscire al casello che sbocca in strada Valenza. Si prosegue verso il centro della città, seguendo le indicazioni della circonvallazione fino ad arrivare all'imbocco del ponte sul Po e seguire le precedenti indicazioni verso il viale Lungo Po Gramsci. Infine per gli spettatori provenienti dall'Astigiano, dopo l'ingresso in città, percorrono corso Valentino, corso Giovane Italia, quindi si svolta in piazza Dante, attraversare corso Manacorda, svoltare a destra fino all'arrivo in piazza Castello.

Il parcheggio è gratuito.

Alle 21 atteso concerto di Battiato dopo una lunga assenza dalle scene

LE SERATE PER DIVERTIRSI

ALESSANDRIA

Sound italiano

La musica italiana degli Anni Settanta e Ottanta è protagonista stasera al Notturno club (via Donizetti). Suonano Fabio Roveroni e La cifra tonda.

Comincia il cineforum

«Il portaborse» di Daniele Luchetti con Silvio Orlando e Nanni Moretti, caso cinematografico italiano della scorsa stagione, è il film che inaugura oggi al Don Bosco il cineforum organizzato dal circolo «Fuoricampo» con il teatro Alfieri. Proiezioni alle 17,30 e alle 21.

Successo per il presepe

Si può visitare fino al 12 gennaio il presepe meccanico allestito nella chiesa di San Giovanni Battista, nel Cuneese. Lo sfondo di una grotta, l'alternarsi del giorno e della notte caratterizzano il suggestivo scenario dove qua e là si possono ammirare numerose statuine. Orario: dalle 14,30 alle 18.

ASTIGIANO

Concerto rock

Giovedì sera alla videobirreria il «Prisma» in via Aldo Moro, nel Vercellese, concerto rock del nuovo gruppo «Oasi». Propone, a partire dalle 22,30, il suo repertorio.

VERCELLI

S'impara il valzer

Alle «Acacie», dancing di corso Rigola, la serata di giovedì sarà dedicata alla danza e al ballo. Dalle 21,30 si possono imparare valzer, tanghi e mazurche.

TORINO

«Il giuoco delle parti»

La settimana teatrale si apre questa sera alle 20,45 al Teatro Carignano con il primo nel cartellone dello Stabile, de «Il giuoco delle parti» di Luigi Pirandello, allestito dal Teatro di Sardegna. La regia è di Beppe Navello, protagonista Paolo Bonacelli. Si replica fino al 19. Al Don di Rivoli, la rassegna «Voglia di teatro» propone alle 21 «Due dozzine di scariate» di Aldo De Benedetti. Interpreti Ivana Monti e Andrea Giordana, dirige Marco Parodi.

TORINO

Artisti assicurati

Riprende questa sera, alle 21,30, all'Hiroshima Mon Amour di via Belfiore, la rassegna Mito Cabaret. Nel primo appuntamento del ciclo di scena Roberto Malandrino e Paolo Maria Veronica. I due comici di origine famosi per le macchiette di Padre Buozzi e Marcolino e dei fratelli mafiosi presentano il loro ultimo spettacolo «Gli artisti sono assicurati».

CONCORSO

SAMPEYRE. L'associazione culturale «Soulestrelh» ha bandito un concorso di composizione sui temi di musica da utilizzare nelle sfilate dell'antica festa della Baio dal Chuchèis di Sampeyre.

I temi musicali che parteciperanno al concorso, intitolato «Na marcho per la Baio dal Chuchèis», dovranno essere originali, adatti per accompagnare le numerose sfilate previste dalla tradizione e soprattutto adeguati agli usi e costumi della Valle Varaita. In particolare, dovrà trattarsi preferibilmente di marce.

Le musiche dovranno essere inviate in cassetta allegando la domanda di partecipazione entro il 15 marzo, alla sede dell'Associazione culturale in via Roma 27 a Sampeyre, e potranno essere eseguibili da solo strumento (come violino, fisarmonica diatonica, fisarmoniche cromatiche). E' comunque consentito, in aggiunta al fondamentale, anche l'elaborazione per più strumenti.

Una giuria selezionerà gli elaborati che verranno presentati al pubblico durante una manifestazione in programma in località Calchesio di Sampeyre, il 20 aprile in occasione della festa di Pasquetta.

Al vincitore verrà consegnato un oggetto d'oro, simbolo della cultura occitana. [a. f.]

Doppio concerto domani al teatro Galletti: sul palco i «Fish Heads & Rice» e il cantautore Billy Farlow

Con il blues da Nashville a Domodossola

Prima tappa europea per il gruppo americano, tra i cui componenti figurano musicisti noti fin dagli Anni Sessanta, come Gary Talley, Walter Ferguson e David James. A seguire l'esibizione dell'artista dell'Indiana, protagonista del country-rock

TRA i monti dell'Alto Novarese risplode la voglia di Rhythm and Blues. E i «profeti» arrivano direttamente dagli Stati Uniti. Domani alle 21,30, al teatro Galletti di Domodossola è infatti in programma un doppio concerto che vedrà in azione i «Fish Heads & Rice», il gruppo di Nashville che incide per l'etichetta milanese «Appaloosa», cui si affiancherà per l'occasione un'altra «star» della discografica italiana: il cantautore dell'Indiana Billy C. Farlow.

Promossa dall'assessorato comunale per la Cultura in collaborazione con l'associazione ossolana «Love for music» e il negozio «Musicheria», è una serata da non perdere: proprio a Domodossola i «Fish Heads & Rice» inaugureranno il tour europeo, portando nel Vecchio Continente il loro repertorio che si rifà alla più genuina tradizione di Memphis, «consacrata anche nell'ultimo album, «Certified», inciso e distribuito da Appaloosa. E' una raccolta di dodici pezzi fra cui spiccano brani di pregevole fattura e che assieme a molti altri, in cui si respirano atmosfere soul e rock-blues, verranno eseguiti al «Galletti»: da «If you leave» a «She knows too much», «Hooked on your love» e «You're gonna make me cry», una ballata di particolare bellezza.

«I Fish Heads & Rice - scrive Aldo Pedron nella recensione del disco pubblicata sull'ultimo numero della rivista "Buscadero" - propongono un rhythm and blues vecchia maniera, con classe, gusto ed un repertorio originale con valide canzoni».

Non potrebbe esserci altrimenti: la qualità della band è di alto livello. Nel quartetto figurano infatti musicisti già noti agli appassionati fin dagli Anni Sessanta. E' il caso del chitarrista Gary Talley, già componente dei Box Tops di Alex Chilton, il complesso che tra il '67 e il '68 portò al successo internazionali i brani «The letter», «Cry like a baby» e «Choo choo train». Alle tastiere c'è Walter Ferguson, organista dell'Arkansas che suonò con John Fred and his Playboys. Bassista e voce solista dei «Fish Heads & Rice» è David James, cantante che ancora Pedron «ricorda il miglior Joe Cocker». Completa la sezione ritmica della band il batterista Stuart Browner.

Altrettanto valido è il cantautore Billy C. Farlow, che per l'etichetta «Appaloosa» ha appena inciso l'album «I ain't no had too much fun», che si presenta in veste di ospite di Domodossola in veste di ospite. Nato nell'Indiana, dove ha esordito nel '64, Farlow vanta un curriculum artistico di primo piano: a Detroit è stato protagonista di jam sessions assieme a «big» Big Joe Williams, John Lee Hoker, James Cotton e poi, in California, è entrato nella band di country-rock «Commander Coy & His Lost Planet Airmen», per la quale è ed è tuttora voce, armonicista ed autore di molti brani incisi in otto album nei primi Anni Settanta.

I «Fish Heads & Rice», domani al Teatro Galletti

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**La leggenda del re pescatore** Col. Non viet. Or.: 15,10; 17,30; 20; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Point break** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Ambrosio P. c. V. [illegible] 52	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Artecchino p. Sommeiller	**Pensavo amore invece...** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Bianca e Bernie nella terra dei canguri** Dr.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Gli amanti del Pont-Neuf** Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/a	**Billy Bathgate - A scuola di gangster** Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/a	**Vacanze di Natale '91** Col. Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
Cristallo v. Gobo 5	**Le comiche 2** Non viet. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**I soldi degli altri** Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Le comiche 2** Col. Non viet. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**Abbronzatissimi** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 8	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
[illegible]le (Ex Torino) v. B. Buozzi 6	**Scelta [illegible]ore** Col. Non [illegible]. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Faro v. Po 30	**Thelma & Louise** Or.: ap. 15,30; Mm: 15,45; 18; 20,10; 22,20.
Fiamma v. Trapani 57	**[illegible] conquista il [illegible]** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Terminator 2 il giorno del giudizio** Color. Non visto.
King Kong Cinestudio - v. Po 21	**La vita, l'amore, le vacche** Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Mississippi Masala** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Donna con le gonne** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Terminator 2 il giorno del giudizio** Color. Non visto.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**La favola del principe Schiaccianoci** abbin. Tom & Jerry e... Or.: 14,45; 16,20; 18; 19,25; 21.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Abbronzatissimi** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**[illegible]** Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Robin Hood principe dei ladri** Dr.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
Romano Gall. Subalpina	**Fino alla fine del mondo** Col. Non viet. Or.: [illegible]. 18; film: 18,15; 19,15; 22,25.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Donne con le [illegible]** Col. Non viet. Or.: 15, [illegible] 20,20; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**Martha G[illegible] Dance Company** 10-11 gen. ore 21. Da L. 150.000 a 100.000 (ven. 10)
Piccolo Regio	RIPOSO
Adua c. Giulio Cesare 67	**Barbiturico** Dal 28 gennaio, Teatro dell'Archivolto.
Alla Teatro v. Casalborgone 16/1	
Alfieri p. Solferino 4	**[illegible] di gruppo con gatto** Di Garinei e Giovannini. Tutte le sere ore 20,45.
Carignano p. Carignano 6	**Il gioco [illegible] parti** Di Luigi Pirandello. Ore 20,45.
Erba c. Moncalieri 241	**Ti ho sposato per allegria** di N. Ginzburg. Ore 21. Ultimi 6 giorni.

RADIO E TELEVISIONI

[illegible]

14,00; 19,30 Tg [illegible] d'Aosta

Radio Valle d'Aosta [illegible]

[illegible] Liscio in [illegible]
10,05 **101 news prima pagina**
10,15 **Alla ricerca del tesoro**, gioco-spettacolo
[illegible] **Discutiamone insieme**, 101 cultura
11,30 **Top '90**
13,00 **Disco club**
16,00 **Dj special**, con Antonio Santini
16,30 **Juke box**, dischi a richiesta

[illegible]

7,30 **Radio di Rosa**
11,00 **Filo diretto con l'on. Cavori**
18,00 **Monterosa news**
[illegible] **Patois** con Pierato

Tv Suisse [illegible]

9,00 **Tj-flash**
9,05 **Top models**
9,20 **A coeur ouvert**
11,55 **La famille des collines**
12,45 **Tj-midi**
13,15 **La vendetta**
13,40 **Dallas**
14,30 **Ils étaient trois**, film
17,40 **Gyver**
19,30 **Tj-soir**
20,10 **Vie de star**, film

Radio Delta

10,00 **Auguri a...**
10,10 **Musica italiana**
11,20 **La ricetta**
11,50 **Delta News**
14,30 **Top France**
17,00 **Musica a [illegible]**
18,15 **Compro, vendo e baratto**
19,00 **Liscio con Cleia**
20,00 **Aspettando la notte con Radio Delta**

[illegible] Deejay

10,00 **Am[illegible]**
13,00 **Tony Severa**
16,00 **Linus**
16,30 **Jovanotti**
20,00 **Gran [illegible] Deejay**

Tele Alpi

16,40 **Cartoni animati**
17,10 **Pallavolo maschile**
18,15 **Ryana**, telefilm
19,00 **Alpitrex**, notiziario
20,30 [illegible]
22,35 **Illusione d'amore**, film
24,00 **L'urlo della folla**, film

Radio club

14,15 **Notiziando**
14,30 **Classica club**
15,00 **Classifica 89**
15,30 **Dischi a richiesta**
18,00 **Annunci gratuiti**

Top Italia Radio

9,30 **[illegible] Tir**
14,[illegible] **Ketchup**, 90 minuti di [illegible]
16,[illegible]
15,20 **Pomeriggio Tir**, con Gaetano Aiello
23,00 **Night life** a cura di Lorenzo Plebs

Radio Reporter

8,30 **Buongiorno con Radio Reporter**
11,00 **L'occasione**
13,00 **Pomeriggio con Reporter**
19,00 **Musica non stop**, a cura di Luca Alucci

Radio [illegible]

8,05 **La voce [illegible] stella**
8,15 **Rsv mattina**
13,30 **Rsv superpomeriggio**
18,00 **Supernia**
19,00 **Rsv sera**

Aosta, prima serata per «A Chorus line» della Compagnia della Rancia

Il musical italiano al Giacosa

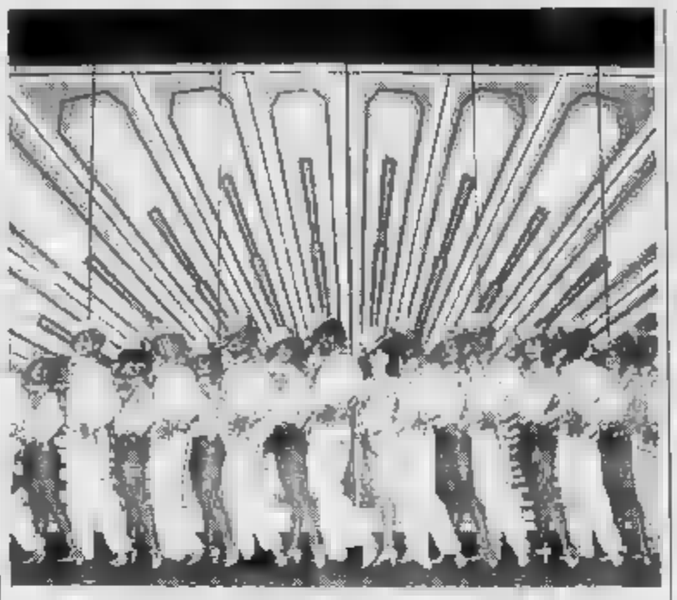
La famosa commedia musicale, replicata per quindici anni a Broadway, è proposta in versione italiana. In scena venticinque ballerini. Domani sera alle 21 si replica

AOSTA. Anno nuovo, vita nuova. Alla Saison Culturelle arriva la commedia musicale: non una qualsiasi, ma la quintessenza del «musical», «A chorus line», versione italiana.

Dopo quindici anni di repliche ininterrotte a Broadway, il [illegible] è stato adattato, nella sua trentesima edizione, da Saverio Marconi e Michele Ranzullo della marchigiana Compagnia della Rancia, che insieme a Tommaso Paolucci e alla coreografa americana Bayork Lee, collaboratrice di Michael Bennet, autore e regista della versione originale, ne hanno curato la messa in [illegible]. La commedia, che verrà presentata al Teatro Giacosa questa sera e domani alle ore 21, è in abbonamento solo per la prima serata (i biglietti per la replica si possono acquistare direttamente al botteghino del teatro).

La rappresentazione, anche in Italia, al [illegible] primo apparire, ha sollevato entusiasmi. Secondo «La Nazione» essa «vive soprattutto per [illegible] compatta, coinvolgente, straripante coralità». «Il Giornale» le fa [illegible] notando come sia «tutta la splendida compagine a affascinare letteralmente lo spettatore, trascinandolo dal rock al melodico, dall'armonia del lento alla vertigine della pirouetta, dalla canzone patetica alla battuta provocatoria».

In effetti gli ingredienti narrativi di «A chorus line», il cui titolo allude a quella linea simbolica (ma non solo) che divide sul palcoscenico lo spazio delle star da quello riservato al corpo di ballo, hanno tutto quello che ci vuole per piacere al pubblico: un'unità di tempo, luogo e azione, molte persone in competizione per pochi posti, uno spettacolo che [illegible] messo in scena, delle relazioni drammatiche fra produttore, regista, attori e coreografo.



Esordio al Giacosa per «A Chorus line» [illegible] Compagnia della Rancia

Tutto si svolge in un teatro vuoto. Sul palcoscenico un folto gruppo di ballerini (uomini e donne) è in procinto di passare un'audizione. Dal fondo della sala buia il regista, in compagnia del produttore, fa sentire la [illegible] voce. Senza mai mostrare il suo volto, chiede a ognuno dei candidati [illegible] solo di dichiarare le sue referenze, ma anche di dimostrare la sua bravura, la [illegible] rabbia, la [illegible] voglia di emergere dal gruppo. In uno psicodramma di pochi minuti essi si giocano le «chances» [illegible] una vita. E' una selezione durissima e implacabile, a cui ciascuno risponde a [illegible] modo: alcuni con disinvoltura, altri con umorismo, altri ancora con violenza.

In mezzo ai ballerini c'è anche una vecchia [illegible] del regista, una sua antica fidanzata di ritorno da [illegible] deludente tentativo hollywoodiano. Egli prima la rifiuta in [illegible] preconcetta, poi si lascia convincere dalla sua bravura. Alla fine solo pochi ce la faranno. Fra gioie e delusioni lo spettacolo può incominciare.

La Compagnia della Rancia, che porta sulla [illegible] la commedia musicale, è stata fondata nel [illegible] [illegible] base regionale, comprendendo, [illegible] Saverio Marconi e Michele Ranzullo, un gruppo di giovani attori formatisi alla Scuola di Recitazione di Tolentino. Affermatasi anche a livello nazionale (nella Stagione 1988/89 ha vinto il Premio Biglietto d'oro a Taormina Arte), la Compagnia questa sera presenta sul palcoscenico [illegible] un gruppo compatto di venticinque elementi, che recitano, cantano e ballano come hanno fatto altrettanti professionisti americani, dimostrando come anche in Italia il «musical» possa avere fortuna.

Luciano Barisone

DUE FILM SU TSR

Due film e un reportage: questo il meglio [illegible] per la giornata di oggi. Alle 14,30 l'emittente della Svizzera Romanda trasmette *«Ils étaient* [illegible] (Usa, 1936, 93'), un film [illegible] William Wyler con Miriam Hopkins, Merle Oberon e Joel McCrea. E' la storia di Martha e Karen, due amiche che dirigono un collegio per studentesse in [illegible] piccolo paese. Karen è fidanzata [illegible] Joseph [illegible] giovane medico locale, dal quale è innamorata anche Martha. Una ragazzina [illegible] college, per vendicarsi di una punizione, mette in giro un'odiosa calunnia che coinvolge i [illegible]. Per questo le due donne perdono il loro posto di lavoro e vedono distrutta la loro amicizia. Tratto da un testo di Lilian Hellman, originariamente il film tratteggiava un rapporto lesbico, poi cancellato per ordine della produzione.

Alle 20,10 la televisione francofona propone la prima puntata di *«Une vie de star»*, un film televisivo di Larry Peerce, interpretato da Claire Bloom, Gary Cady e Kirk Douglas. Ambientato nel 1931 fra India, Europa e America, è la storia di Queenie Kelly, una giovane sanguemista (di padre inglese e di madre indiana), allevata e educata come una [illegible] e propria lady britannica. Ma la [illegible] bellezza sconvolgente, [illegible] eccita il desiderio degli uomini e l'odio [illegible] donne, [illegible] fa che procurarle dei guai.

Alle 21,45 TSR manda in onda, nell'ambito di «Viva», un reportage di Jean-Alain Corniolèye Guy Achermann dal titolo *«Les fous d'opéra»*. E' il ritratto di un gruppo di borghesi romandi, che hanno fatto della passione del bel canto il motivo [illegible] tutta [illegible] vita. Il loro [illegible] tutelare: [illegible]ria Callas. [L. b.]

[illegible] AL CINEMA

Corso
Tel. (0165) 35.899
Or.: 20; 22
Lire 10.000
Robin Hood, principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Giacosa
Tel. (0165) [illegible]
Or.: 21
L. 11.000
A Chorus line
Spettacolo della Compagnia della Rancia.

Il Cinematografo Tentazione di Venere
Tel. (0165) 44.262
Obbligo di tessera
di Istvan Szabo, con Glenn Close, Niels Arestrup (G.B. '91) — A dirigere un'orchestra mal es[illegible] giunge a Parigi un direttore ungherese che vive con una cantante lirica una difficile storia d'amore. N.V. [illegible] **Commedia dramm.**

[illegible] Monte [illegible]
[illegible]. (0165) 841.266
Orario: 21,30
Lire 10.000
A proposito di Henry
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**

Nei 110 minuti di proiezione del film sarà impossibile che qualcuno resti seduto perché saranno tutti sotto le sedie a ridere come matti. *(MARIO E VITTORIO CECCHI GORI)*

[illegible] QUI [illegible]

a cura di Sandro Bovo

[illegible]

Teatro di Savinio

Sono aperte le prevendite per i biglietti dello spettacolo teatrale «Il coturno e la ciabatta» di Ida Ombroni e Paolo Poli. Le pièce, tratta da un testo di Alberto Savinio, è in programma per lunedì prossimo al Teatro Giacosa.

Dopo «La famiglia Mastinu» e «Il suo nome», portati in scena al Giacosa dal Teatro della Tosse nei mesi scorsi, che mettevano in risalto gli aspetti più sarcastici e pessimistici dell'opera di Savinio, la prossima rappresentazione proposta dalla Saison propone situazioni comiche, canzoni sentimentali, danze e mimi. Un ritratto diverso del teatro di Savinio.

COGNE

Alla mostra

Fino al 12 gennaio è presente nell'«Atelier des arts et métiers» l'esposizione «Priuli e Verrucca editori: 1971-1991, vent'anni di libri».

L'esposizione rimane aperta tutti i giorni, dalle [illegible] alle 19,30.

[illegible]

Musica per bambini

La biblioteca comunale organizza un corso [illegible] musica, dove [illegible] ne utilizzerà la nuova metodologia Suzuky, per bambini dai quattro ai sette anni. Il corso, tenuto dal professor Marco Branche, ha lo scopo [illegible] avvicinare i bambini alla musica attraverso il gioco sfruttando [illegible] loro potenzialità visive e imitative.

Le lezioni s'inizieranno nei prossimi giorni e si concluderanno a fine giugno e prevedono momenti di ritmica collettiva e [illegible] violoncello individuali. E' richiesta la partecipazione attiva dei genitori durante il corso.

[illegible]

Alla mostra

Si concluderà domani alla saletta comunale di via Xavier de Maistre l'esposizione di Gloriana Sansoni Bartolini, pittrice aostana d'adozione. La mostra rimane aperta oggi e domani [illegible] (0 alle 12,30 e dalle 16 alle 19.

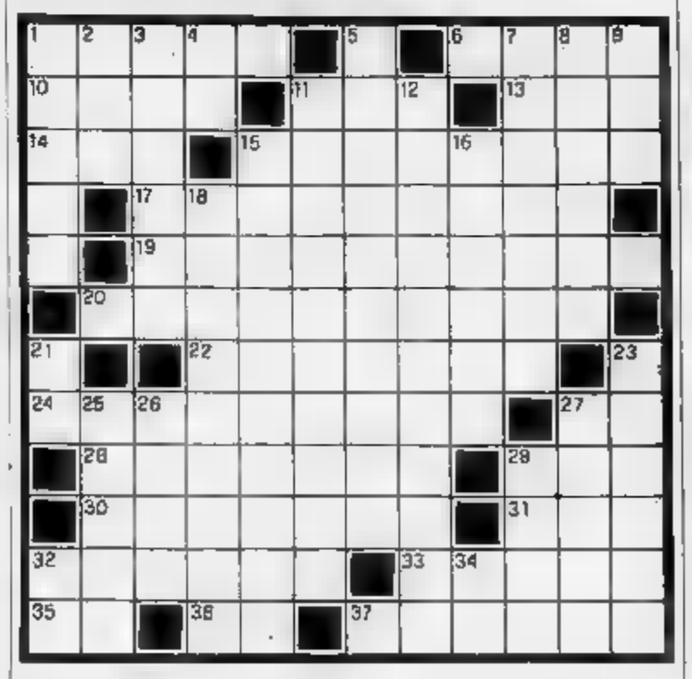
PONT

Torneo di belote

Altre due gare in programma per oggi per il tradizionale «Grand Prix». Il [illegible] [illegible] belote, organizzato [illegible] «Le Travail», si svolgerà questa [illegible] a partire dalle 20 al bar Limonet di Pont Suaz e all'albergo [illegible] di Pont-Saint-Martin.

Medaglie d'oro ai primi classificati.

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Larga arteria cittadina. 6. Malattia dei bronchi. 10. Il fiume di Pisa. 11. Il comico che era in coppia [illegible]. 13. Titolo onorifico (abbrev.). 14. Abbreviaz. [illegible] busta. 15. Palesare, rivelare. 17. I documenti autentici. 19. Famosa eroina [illegible] Aristofane. 20. Documento, provato, chiarito. 22. Sinonimo [illegible] di ingressi. 24. Far riposare, rilocillare. 27. Nota musicale. 28. Versi... [illegible] cani. 29. Preposizione articolata. [illegible] dell'ulivo. 31. Provoca logorio. 32. Fermo, immobile, statico. 33. La regione [illegible] Lhasa. 35. Un... po' di malinconia. 36. La fine [illegible] Giubileo. 37. I denti della masticazione.

VERTICALI. 1. Un accessorio del bagno. 2. L'arcobaleno dei Gredi. 3. Elementi geometrici. 4. Articolo maschile. 5. Vittime [illegible] calamità naturali. 7. Imprese alpinistiche. [illegible] Una «malà» del «ménage». 9. Il saluto dell'Angelo a Maria. 11. Elencare, menzionare, riportare. 12. Displaciuto, seccato, infastidito. 15. Diffamato, screditato. 16. Regolate, messe a punto. 18. Riporre, collocare di [illegible]. 21. Pubbliche Relazioni. 23. Guidano gli aerei. 25. Il nome [illegible] Staller. 26. Comunissimo condimento. 27. Francesco, asso [illegible] pedale. [illegible] Isola dei Caraibi. 32. Provincia ligure (sigla). 34. Ar[illegible] maschile

[illegible] soluzione [illegible] cruciverba [illegible] pubblicata domani

LUPO [illegible]

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI DOMENICA

A	E	P	E	R	T	O		S	I	P		
I	L	A	R	I	A		S	T		L	C	
T	I	T	O	V		A	P	A	T	I	A	
O	S	T	I	E		T	A	L	U	N	I	
R	I	O		S	C	A	V	A	T	I		
N	R		S	T	I	L	E	T	T	O		
O			A	I	L	A	N	T	O		L	
	A		S	■	E	N	T	I	R	S	I	
P	R	E	S	E	N	T	A	T	A	R	M	
I	N	T	O	N	T	I	R	E		L	O	
P	I	A	N	T	O	N	E		K		N	
A	E		I	■		I		V	O	C	E	

L'Aosta ha pareggiato nella trasferta a Fiorenzuola

Sfiorato il colpaccio

Ferretti ha avuto un'occasione clamorosa, ma il portiere avversario ha respinto di piede. Positivo rientro di Lussignoli

AOSTA. «Il duro lavoro svolto nelle festività ha dato i suoi frutti. I ragazzi hanno disputato una pregevole prestazione collettiva sfiorando anche il colpaccio. Abbiamo creato diverse occasioni per sbloccare il risultato [illegible] riuscire a concretizzarle, ma sono contento della squadra». Natalino Fossati archivia con soddisfazione il pareggio ottenuto dall'Aosta a Fiorenzuola (0-0).

I rossoneri hanno confermato sul campo degli emiliani le precedenti buone prestazioni esterne. Con un'accorta partita, Orlando e compagni hanno contenuto le iniziative dei padroni di casa rendendosi minacciosi [illegible] contropiede. Proprio da un'azione di rimessa è nata l'occasione più favorevole di tutto l'incontro per Ferretti che si è venuto a trovare solo da[illegible] a Serena: la conclusione ravvicinata del centrocampista è stata respinta di piede [illegible] portiere del Fiorenzuola. Lo stesso Ferretti e Campistri (entrato nel finale [illegible] posto di Caponi) hanno sfiorato il gol, ma il pareggio è stata la conseguenza [illegible] quanto [illegible] in campo.

«Non abbiamo mai corso seri pericoli - spiega Fossati - a dimostrazione della buona prova offerta dalla difesa. Ho dovuto rinunciare all'ultimo momento a Tedoldi che ha dato forfait per dei dolori alla schiena. Ho così affidato a Gabetta il compito di controllare Rossi e per l'attaccante piacentino [illegible] impossibile mettersi in evidenza. Positivo anche [illegible] di Lussignoli che ha garantito l'indispensabile copertura tattica davanti alla retroguardia».

A centrocampo gran lavoro di Barone, con Ferretti e De Angelis preziosissimi sia in fase di interdizione sia nell'impostazione delle manovre. In attacco

Per Alessandro Caponi ancora una buona prestazione in attacco (ARTEFOTO)

Caponi ha [illegible] in seria difficoltà gli avversari a Girelli [illegible] avuto qualche spunto interessante. Fossati ha sostituito il cannoniere aostano a metà ripresa inserendo Maestrelli per garantirsi [illegible] maggior copertura, per dare spazio anche a Campistri nelle battute conclusive dell'incontro. Con il pareggio conquistato a Fiorenzuola i rossoneri hanno raggiunto quota 16 in classifica mantenendo [illegible] media di [illegible] punto a partita.

«Abbiamo meritato la divi[illegible] della posta - sottolinea Fossati - perché siamo riusciti sia a replicare a tutte le iniziative avversarie con efficacia [illegible] perché [illegible] abbiamo mai rinunciato a cercare la via del gol. Non era facile strappare un punto sul [illegible] dei piacentini, però la squadra ha ribadito di possedere la giusta tranquillità affrontando i quotati emiliani con la [illegible] modestia».

Mancano tre incontri alla conclusione del girone di ritorno: domenica i rossoneri riceveranno il Leffe (l'altro ieri i lombardi hanno inflitto un perentorio 4-0 al Tempio) per [illegible] a Ospitaletto e chiudere la fase ascendente del campionato [illegible] Puchoz con l'Olbia. Un trittico che i tifosi attendono con trepidazione, convinti che Orlando e compagni possano conquistare punti pesanti per cominciare il girone di ritorno in posizione di tutto rispetto.

Sigfrido Benoyton

L'unico valdostano sul podio [illegible] campionati italiani di biathlon è Favre

A Brusson un solo argento

Nella 10 chilometri sprint l'alpino di Oyace ha dimostrato di essere in gran forma A Champorcher, nella seconda nazionale giovani, torna alla vittoria Gianni Jens

CHAMPORCHER. I campionati italiani juniores di Brusson hanno regalato al biathlon valdostano una medaglia d'argento [illegible] l'alpino di Oyace Patrick Favre nella 10 km sprint e un poker di [illegible] all'Alto Adige: dopo i successi di sabato [illegible] Nathalie Santer [illegible] Einar Prucker, domenica si è ripetuta [illegible] diciannovenne [illegible] di Dobbiaco ed ha vinto tra i maschi Helmuth Mes[illegible]. A Champorcher in [illegible] riuscitissima «nazionale giovani» [illegible] Laris Gianni Gens, alpino di Brusson, ha vinto [illegible] grande la gara juniores, mentre nella stessa categoria femminile ha vinto in una gara orfana delle azzurre Paola Rinaudo, atleta di Saint-Pierre tesserata per lo Sci Club Morgex. L'Asiva ha vinto anche la classifica per comitati in [illegible] prova dove valdostani, carnici e altoatesini [illegible] sono divisi con due successi a testa [illegible] affermazioni nelle varie categorie.

A Estoul nella 10 [illegible] sprint il finanziere Messnier ha dominato la prova commettendo soltanto 3 errori; bravissimo è stato Patrick Favre che nel fondo ha dimostrato di essere [illegible] grande forma, [illegible] nel tiro con 5 errori (2 a terra e 3 in piedi) è stato costretto a percorrere due [illegible] supplementari di 150 metri come penalità rispetto all'atleta di Antervelva. Favre ha praticamente [illegible] più da recriminare sulla gara di sabato, nella quale [illegible] un buon tiro poteva vincere, anziché sull'argento [illegible] domenica. Il bronzo [illegible] andato al carnico Renè Catarinussi a 1'40" lasciando Tach e Prucker fuori dal podio [illegible] 9° Gianni Gens, 14° Gabriele Ghisafi, 17° Stefa[illegible] Jeantet [illegible] 21° Roberto Dondeynaz.

Tutto è stato facile nella 7,5 km sprint femminile per Natha[illegible] Santer che [illegible] penalità ha

Patrick Favre, medaglia d'argento

vinto con 2'01" sulla compaesana Monika Schwingsackl e 3'28" sulla bergamasca Erika Carrara, quinta dopo le seniores Enrica Revel (protagonista di un'ottima gara e finita terza) a Pallhuber. Daniela Vidi ha centrato [illegible] bersagli a terra ma ha rovinato [illegible] con 5 errori in piedi finendo settima [illegible] le junior [illegible] nona [illegible] assoluto, mentre Paola [illegible] si è ritirata dopo 4 errori al primo tiro.

René Catarinussi, finanziere undinese, con un secondo [illegible] un terzo posto si [illegible] aggiudicato [illegible] trofeo Comune di Champorcher consegnatogli dal sindaco Celestino Savin. Gianni Gens di Brusson sulle nevi di Champorcher è tornato alla vittoria, fatto che non accadeva dal 1990 quando aveva vinto il titolo italiano j[illegible] gennaio e aspiranti a febbraio, grazie a un'ottima gara sugli [illegible] lungo i 10 km della spettacolare tracciato [illegible] ha centrato tutti i [illegible] bersagli con la carabina ad aria compressa [illegible] stato molto meno preciso a Brusson quando si sparava con il calibro 22 a 50 metri e non a 10). Gens ha battuto il favorito Enrico Tach di Sappada (4° domenica a Brusson) di 1'23"; il carnico ha primeggiato nel fondo ma con [illegible] errori ha dovuto fare i conti con 2'15" di penalità.

Un [illegible] nell'ultima serie [illegible] tiri ha negato [illegible] secondo posto a Gabriele Ghidafi che con 2 penalità è finito terzo. Tra le junior Paola Rinaudo (4 errori) ha preceduto di 48" la carnica Ro[illegible] Colmano (3 errori) e Monica Usel di Valgrisenche. Nelle categorie minori i [illegible]i sono andati negli aspiranti all'altoatesino Christian Braunhofer (2° William Guala a 2'19", 6° Chri[illegible] Favre, 7° Gino Cugnach, 10° Gianluca Scarpari) e alla carnica Katia Dal Fabbro (4ª Daniela Vidi con [illegible] errori al tiro, [illegible] Nicoletta Pagliero, 10ª Paola Revel) e tra gli [illegible]evi all'altoa[illegible] Andy Auckenthaler (4° Massimiliano Icardi, 5° Luca Danne, 9° René Vuillermoz, 12° Jean Louis Vallet, 13° Giacomo Berthet) e alla carnica Katia Cinzia Dal Fabbro, curiosa omonima dell'aspirante, (4ª Alessia Danne, [illegible] Dominique Vallet, 6ª Soana Grange, 7ª Emily Jordaney, 8ª Stefania Poletti).

Il biathlon valdostano si è distinto a livello di risultati a [illegible]mpo organizzativo in una «tre giorni» nazionale che ha soddisfatto tutti nonostante i problemi di innevamento, soprattutto per quanto riguarda Champorcher.

Casarino Cerise

SCI DI FONDO

BRUSSON. Tutto [illegible] pronto sulle nevi di Estoul per la 39ª edizione della Coppa Consiglio Valle d'Aosta [illegible] fondo che domani aprirà per la prima volta alle donne. La manifestazione si terrà in uno scenario stupendo con una pista perfettamente e abbondantemente innevata. A contendere la qualificata presenza di atleti provenienti dal mondo intero, che poi si trasferiranno a Cogne per la Coppa del mondo di sabato e domenica, saranno gli azzurri con l'intera prima squadra guidata [illegible] Maurilio De Zolt, Gianfranco Polvara, Giorgio Vanzetta, Silvio Fauner, Silvano Barco, Alfred Runggaldier e Christian Saurer che terranno compagnia guidati dai valdostani Marco Albarello e Gaudenzio Godioz e con attesi progonisti anche Paolo Riva [illegible] gli altri alpini guidati da Mario De Santa in una 15 km maschile a tecnica class[illegible] con classifica unica tra senior e junior visto che non c'è più la gara giovani.

Il programma prevede [illegible] via domani [illegible] [illegible] 5 [illegible] femminile dove l'Italia schiererà Trocker, Trozzi, Giacomuzzi e Scilligo insieme con le giovani guidate dalle valdostane Gabriella Savin e Alida Surroz.

Marco Albarello e Paolo Riva hanno intanto vinto [illegible] staffetta notturna (6 frazioni a testa di 5 km) di Bex davanti agli svizzeri Jungen [illegible] Hedinger. Riva si è poi piazzato quarto nella 15 km a tecnica libera [illegible] Coppa Italia [illegible] Monte Bondone a [illegible]" da Aldo Fauner che ha preceduto Runggaldier e Bordiga con Mario De Santa 16° Alberto [illegible] randini 30°. [c. c.]

Comincia bene l'anno per i valdostani dopo le ultime tre sconfitte consecutive del 1991

La Nicotera rilanciata dalla Gorlese

Recupero record di Padovani a 11 giorni dall'intervento

Il coach della Nicotera Luigi Frosini

AOSTA. Chiuso il 1991 [illegible] 3 sconfitte, la Nicotera ha cominciato il 1992 [illegible] una convincente affermazione. La squadra di Frosini ha superato la Gorle[illegible] per 92-86 cancellando le apprensioni che erano sorte nelle ultime partite. Giustificata a fine partita l'euforia di allenatore, presidente e direttore sportivo, ma incomprensibile l'atteggiamento critico di [illegible] dirigente [illegible] la stampa colpevole, a [illegible] dire, di troppa severità verso [illegible] squadra a di troppa comprensione verso compagini di altre discipline di palestra.

Nell'incontro verità [illegible] la Gorlese (le due squadre erano appaiate a quota 14 in classifica), la Nicotera ha trovato tutta la determinazione e la voglia di vincere che erano [illegible] per sopperire all'assenza [illegible] Tiberti (infortunato) e per ovviare alle condizioni fisiche imperfette di Padovani (operato il 23 dicembre di menisco, ha giocato alla grande).

Avvio di partita favorevole ai varesini che [illegible] 4' conducevano [illegible] 9-2 e all'8' [illegible] ancora 5 lunghezze [illegible] margine: 17-12. La reazione degli aostani non [illegible] faceva attendere e all'11' Colombini firmava il sorpasso sul 22-21. Parità [illegible] 13' (26-25) [illegible] allungo della Nicotera che andava al riposo con [illegible] punti di vantaggio: 51-41. La ripresa si apriva con i biancoazzurri che incrementavano il divario portandosi sul [illegible] al 26'.

Sembrava fatta, ma [illegible] Gorlese non mollava e al 34' capovolgeva le sorti della partita [illegible] un tiro libero di Buzzi Reschini che sanciva [illegible] sorpasso sul 76-75. Con Candela [illegible] panchina [illegible] fortunato, Padovani con 4 falli a carico e Bosarolo fuori per falli, la Nicotera si affidava alle seconde linee: Vitale e Ferrari non tradivano [illegible] attese e i biancoazzurri chiudevano l'incontro sul [illegible] uscendo [illegible] gli applausi del pubblico.

«Era [illegible] partita difficilissima dal punto di vista psicologico - dice l'allenatore Luigi Frosini -. I ragazzi sono stati bravissimi».

Miglior realizzatore [illegible] Greco [illegible] 30 punti, seguito da Ferrari (14), Bosarolo e Vitale (11), Colombini (10), Padovani (9), Candela [illegible] e Bigone (1). Significative le percentuali al tiro [illegible] Greco: 10 su 10 nei liberi, [illegible] su [illegible] dalla lunga distanza e 7 [illegible] 13 da [illegible] punti. In evidenza anche Padovani (6 su 5 dalla lu[illegible] e 10 rimbalzi), Ferrari (bravissimo in difesa), Colombini (ha diretto il gioco con apprezzabile continuità) e Vitale (ha sostituito degnamente Tiberti). [s. b.]

STUDIO RG

S.A.S. NOUS DEUX
DI [illegible]
arch. [illegible]
Via Chanoux, 91 - St-Vincent
☎ 0166/51.24.74

Immobiliare [illegible] 1974
promuove
vende
acquista
costruisce
ristruttura

VENDE

SAINT-VINCENT
- terreno [illegible] progetto approvato [illegible] villino mq [illegible]
- rustico centralissimo mq [illegible] anche frazionabili da ristrutturare L. 120.000.000
- chalets varie proposte
- alloggi pronti ed in costruzione, riscaldamento autonomo
- box a[illegible] magazzini centrali da L. [illegible] a 120 milioni
- [illegible] di terreno artigianale

SAINT-VINCENT - COL DI JOUX
- mono-bi-trilocali pronta consegna nuovi ed in costruzione

ST-VINCENT - COLLINA DI ERESAZ
- rustico indipendente in pietra ristrutturato cucina-pranzo, soggiorno con caminetto, 2 camere, 2 bagni, tavernetta, terrazzo, cantina a giardino, arredo completo di pregio L. 263.000.000

CHATILLON
- zona Panorama ampio garage [illegible] magazzino-taverna L. 50.000.000
- alloggi in costruzione varie metrature

MONTJOVET
- fabbricato su due piani abitabili con mq 2800 di terreno L. 150.000.000
- intero fabbricato rurale con progetto approvato [illegible] ristrutturare L. 40.000.000

[illegible]
- alloggio centrale arredato, in rustico ristrutturato, L. 70.000.000
- intero fabbricato L. 80.000.000

LA [illegible]
- alloggio nuovo, panoramico, arredato, con caminetto, ampio soggiorno, camera, bagno e garage. L. 127.000.000

ETROUBLES
- alloggio in rustico ristrutturato: soggiorno-cucina, camera a bagno L. 85.000.000

CHAMOIS
- villa panoramica con arredo antico, 2 alloggi ed ampio parco L. 600.000.000

[illegible]
- alloggi in rustico ristrutturato da L. 105.000.000 + box

CEDE
IN VALLE D'AOSTA
- giocattoli e articoli [illegible] puericoltura L. 80 milioni
- latteria, alimentari a formaggi L. 55 milioni
- esclusiva località invernale bar-ristorante 80 coperti + 80 dehors - hotel [illegible] letti L. [illegible].000.000
- località turistica doppia stagione: bar mq. [illegible] - ristorante mq. 77 + dehors - hotel 21 letti L. 400.000.000

ACQUISTA
- terreni, alloggi, rustici e ville

Partita casalinga del Courmayeur/Aosta

Due punti per restare nel giro del playoff

AOSTA. Riprende questa sera il campionato [illegible] serie B1 di hockey su ghiaccio che propone alla patinoire di Dolonne l'incontro casalingo dell'Hockey Club Courmayeur/Aosta Brunik [illegible] il Selva, squadra già battuta in due occasioni dai valdostani [illegible] due gare della regul[illegible]. I valdostani guidati da Charles Lamblin devono fare i conti con alcune [illegible] soprattutto con le terze linee Berti e Olivo) e devono a tutti costi [illegible] questa partita per mantenere inalterate le aspirazioni confermate nell'ultima amara trasferta di Cortina d'Ampezzo dallo stesso presidente Carlo Rivetti: finire tra le prime quattro nel play off.

Dopo la vittoria con [illegible] Latemar Bressanone e [illegible] «scivolone» di Cortina è necessaria una vittoria significativa per evita[illegible] che il Gardena e il Cortina prendano il largo e per preparare [illegible] partitissima del prossimo turno con i gardenesi in [illegible] scontro al vertice.

A Cogne invece la Befana ha portato soltanto «carbone» in casa Sant'Orso con un risultato negativo (6 a 1 con parziali di 1-0 2-1 e 3-0) e amarezza per il presidente Arturo Allara che in una difficilissima partita contro il Chiavenna, secondo della classe, ha dovuto rinunciare [illegible] solo per infortuni a troppi uomini e scendere [illegible] campo [illegible] soli 8 giocatori ad altenarsi [illegible] due portieri Trombetta (bravissimo) e Jeantet. Dopo la rete dei lombardi del primo tempo è arrivato dopo un minuto nel secondo tempo il pareggio di Abate, [illegible] il Chiavenna ha ben presto chiuso il [illegible] con [illegible] risultato tennistico in questa seconda giornata di ritorno del campionato [illegible] B2. [c. c.]

SCI ALP[illegible]

Coppa del Mondo

I due Pramotton tra i primi 11 a Kranjska Gora

AOSTA. Richard Pramotton torna nelle posizioni [illegible] alta classifica in Coppa del Mondo. Lo sciatore di Courmayeur, 27 anni e 3 vittorie [illegible] Coppa, domenica nello slalom di Kranjska Gora dominato [illegible] Tomba ha ottenuto un eccellente 10° posto. Il popolare «Pramo», che nell'ambiente dello sci azzurro è sempre considerato come lo sciatore tecnicamente più dotato di una pur eccezionale pattuglia, da quel 10° posto ha ricevuto un'iniezione di fiducia. «Sono deciso a salire ancora e a tornare in mischia in tutte le specialità - ha detto il valdostano [illegible]. La discesa non mi fa paura e quindi farò anche le combina[illegible]. All'11° posto si è piazzato il fratello più giovane, Roger, 23 anni a maggio: un bel piazzamento che dovrebbe servirgli da stimolo per gli impegni futuri. [a. c.]

PALLAVOLO

Serie D femminile

Bel [illegible] del Vima Marmi sulla capolista

AOSTA. La doppia sfida tra [illegible] capoliste del campionato di serie D femminile [illegible] pallavolo e le squadre valdostane ha riservato [illegible] gradita sorpresa: il succ[illegible]o del Vima Marmi sul Montalto per 3-2 (10-15, 15-10, 15-8, 2-15 e 15-13). Nulla da fare, invece, per il Cral Cogne superato per 3-0 dalle torinesi della Folgore (15-6, 15-6 e 15-9). Se la squadra di Giorgio Moro ha dovuto arrendersi alla superiorità tecnica delle ospiti, la formazione di Francesco Torino ha centrato un [illegible] che potrebbe rivelarsi decisivo per la salvezza. Trascinata dall'alzatrice Daniela Putorti, la compagine della bassa Valle ha prevalso grazie alla buona prestazione del collettivo. Emozio[illegible] [illegible] tie break con parità fino al 7-7 e allungo del Vima che si portava sul 10-7 per poi chiudere sul 15-13. [a. b.]

DISCOTECA LA LUNA
QUESTA SERA ALLE ORE 22
BALLO LISCIO
CON L'ORCHESTRA
Regione Amérique 17 - Quart (Ao) - Tel. 0165/765.844

AVIS
AOSTA
V. Croce di Città, 99
Telefono 40232

Car of the year.

Golf.'92

L'auto più attesa dell'anno è diventata l'Auto dell'Anno.

La Nuova Golf ha ottenuto il riconoscimento più ambito (dopo quello degli automobilisti che ogni giorno la scelgono).

La giuria composta dai giornalisti specializzati rappresentanti di 18 Paesi europei ha voluto premiare le sue grandi qualità.

Il rispetto dell'ambiente, patrimonio Volkswagen da sempre: dalla scelta delle materie prime (il più possibile riutilizzabili) alle vernici solubili in acqua, al catalizzatore di serie su tutte le Golf.

La sicurezza, un valore fatto di soluzioni fortemente innovative: quelle che contraddistinguono la Nuova Golf addirittura anticipano le normative USA che entreranno in vigore solo a partire dal 1993.

E poi le rinnovate scelte stilistiche, e la piacevolezza di guida, oggi resa ancora più intensa.

Forte, bella, pulita, sicura.

L'Auto dell'Anno 1992 è una grandissima Golf. La vostra Golf.

Cilindrata	1.4	1.8	1.8	2.0	2.0	2.8	1.9 TD
Potenza in	60	75	90	115	150	174	75
	CL-TRI	CL-GL	GL	GTI	GTI 16V	VR6	CL-GL-GTD

Tutti i modelli Golf sono catalizzati.

Volkswagen
C'è da fidarsi.

SERVIZIO MOBILITA' GRATUITO, 24 ORE SU 24, SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE. NUMERO [redacted] 1678 27088. OGNI AUTOMOBILE VOLKSWAGEN PUO' [redacted] ACQUISTATA CON FORME [redacted] FINANZIAMENTO FINGERMA. NUMERO VERDE 1678 53049.

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10128 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Martedì 7 Gennaio 1992 nr. 33

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
14100 ASTI
Via Antica Zecca 3
Tel. (0141) 32.222

ASTI

A favore dei minori
Due milioni per creare posti di lavoro

Asti scelta dal ministero Affari sociali per un progetto a favore dei minori. Iniziativa di Comune e Acli. A PAGINA 34

ASTI

Basket B2
La Tubosider vuol vincere i play off

Gli astigiani travolgono, dando spettacolo, il Marsilli Rovereto per 105 a 88 e salgono al 3° posto in classifica. A PAGINA 39

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Battiato debutta a Casale

Con il concerto di stasera al Municipale, ritorna al palcoscenico dopo una lunga assenza l'artista siciliano. Brani dall'ultimo disco e lieder classici. SERVIZIO DI Silvana Mossano A PAGINA 37

CANELLI

Le indagini
Un anno fa l'omicidio delle due donne

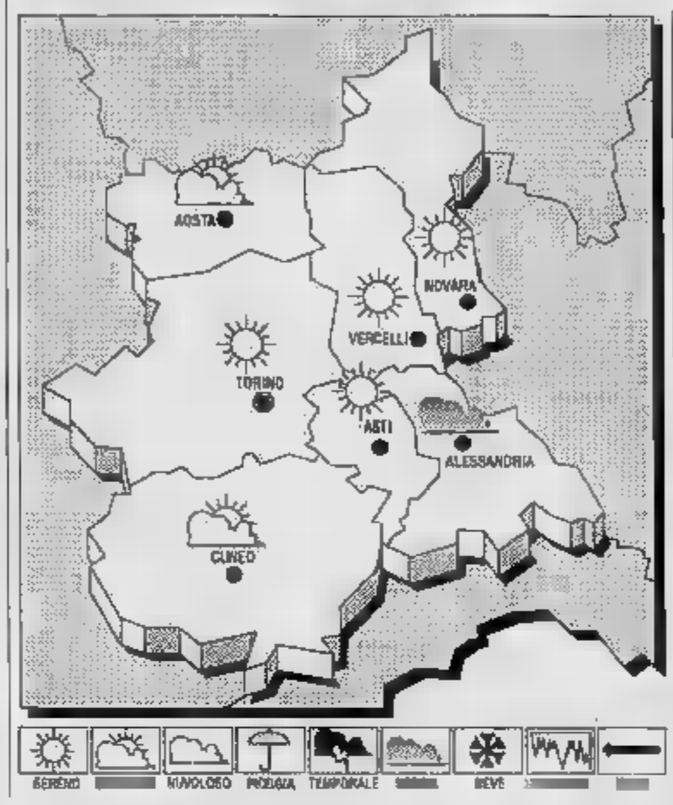
Canelli e Castelnuovo Calcea ricordano l'omicidio di due donne avvenuto un anno fa; ancora aperte le indagini. A PAGINA 35

CORTEMILIA

Fiaccolata
I bambini sfilano contro l'Acna

Oltre 200 persone, con una delegazione da Asti, hanno partecipato alla marcia contro l'Acna a Cortemilia. A PAGINA 35

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sulle regioni italiane, permane un'area di alta pressione.
TEMPO OGGI. Sulle regioni settentrionali, inizialmente sereno o poco nuvoloso. Nel corso della mattinata, tendenza aumento nuvolosità con qualche possibilità di brevi e sporadiche nevicate sulle zone alpine. **Temperatura:** senza notevoli variazioni con leggero aumento dei valori minimi. **Venti:** ovunque deboli di direzione variabile. **Visibilità:** dopo il tramonto e al primo mattino, foschie dense con nebbie estese sulle zone pianeggianti.
TENDENZA DEL TEMPO. Prevalenza di cielo sereno con tendenza ad aumento della nuvolosità sulle regioni nord-occidentali.

DI IERI AD ASTI
Max: 4; min: -4; media: 1

UN ANNO FA
Max: 5; min: -2; media: 0

Torino 6	Novara 6
Alessandria 4	Cuneo 7
Aosta 2	Vercelli 7

Il **Sole** sorge alle 8,09 e tramonta alle 17,03. La **Luna** si leva alle 9,20 e cala alle 19,44.

Il comitato per la rinascita della Valle Belbo è sceso in campo con un'inedita iniziativa

Canelli, la sfida del pronto soccorso

Ironica distribuzione, in uno stand di piazza Cavour, di cerotti e disinfettanti. Si preparano altre novità: un centro di documentazione contro disservizi e sprechi. Attività di promozione della cultura popolare

CANELLI. Ha avuto una nuova «trovata» del comitato per la rinascita della Valle Belbo: il chiosco del «pronto soccorso» allestito in piazza Cavour è stato punto di incontro obbligato durante la passeggiata domenicale dei canellesi. I promotori dell'iniziativa hanno distribuito vin brulè e un kit contenente cerotti e disinfettante, utile per il «fai da te» in caso di necessità.

Con l'arma dell'ironia il comitato ha nuovamente posto l'accento sui problemi che affliggono la Valle Belbo. La zona pur essendo tra le più attive della provincia sotto il profilo industriale, commerciale e agricolo, ha subito, negli ultimi anni, molte penalizzazioni. Le strade sono insufficienti per il traffico sempre crescente (soprattutto di camion), la ferrovia funziona solo part-time e ai canellesi in particolare, non è piaciuta per nulla la chiusura del pronto soccorso del loro ospedale.

In un volantino distribuito domenica pomeriggio, il comitato ha riassunto tutte le iniziative intraprese da settembre ad oggi: raccolta di oltre 20 mila firme, incontri con i politici locali e nazionali, stesura di proposte in materia di assistenza sanitaria. Proprio da questo settore, alla vigilia dell'happening di domenica, è arrivata una buona notizia: il comitato dei garanti dell'Usl 69, riunitosi venerdì pomeriggio, ha deliberato l'istituzione di un ambulatorio con orario continuato, per assistere i canellesi e colori i quali abitano nell'alta Valle Belbo, già territorio di Cuneo, e che hanno sempre fatto riferimento all'ospedale di Canelli. In pratica è il prolungamento di orario dell'ambulatorio canellese: in mattinata, fino alle 15,30 continua la normale attività di assistenza. Nel pomeriggio sino alle 20,30 si alterneranno medici di guardia, in grado di prestare i primi interventi di soccorso. Nell'orario notturno ci sarà invece il consueto servizio di Guardia medica.

Ora la proposta dovrà passare al vaglio della Regione e c'è ancora diffidenza tra i rappresentanti del comitato sulla sua effettiva istituzione. «Ma è già un passo avanti - commenta don Beppe Brunetto, a nome del gruppo - ed un altro risultato positivo è anche quello di far discutere, come non era mai successo prima, di tutti i disagi e disservizi che quotidianamente viviamo».

Adesso il Comitato annuncia di voler passare ad un'altra fase. Si sta infatti allestendo un centro di documentazione permanente, che sarà la base di eventuali pubbliche denunce di disservizi ed abusi. Sempre pronti alla polemica, i promotori del gruppo, ricordano anche che continueranno a lavorare, informare e denunciare, senza cadere mai fin troppo patetici trucchetti di quei politici, che avendoli conosciuti meglio, non voteremo più».

Inoltre, il comitato, ormai costituito anche legalmente, intende occuparsi della promozione della cultura popolare in valle sul di là delle barriere innalzate da campanilismi vari e dalla divisione territoriale delle Province».

Proprio nel Cuneese si svolgeranno le prossime iniziative del Comitato: «Il 14 gennaio - annuncia Luigi Gatti di Santo Stefano Belbo - incontreremo a Cossano amministratori e cittadini dell'alta valle. Sarà una prima riunione per parlare del nostro operato ed acquisire materiale per il lavoro futuro».

Enrica Cerrato

Lo stand di piazza Cavour. I promotori dell'iniziativa hanno offerto, oltre a cerotti e disinfettanti, anche vin brulè

Scontro frontale forse a causa del ghiaccio

Carambola d'auto sulla tangenziale

Quattro i feriti: il più grave è di Refrancore

ASTI. Carambola di auto domenica sera sulla tangenziale Sud. Il bilancio è di quattro feriti, di cui uno grave.

Ancora non chiarite le cause, su cui stanno svolgendo accertamenti gli agenti della polstrada di Asti. L'incidente è avvenuto all'altezza del ponte sul Tanaro, sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco.

La Citroën Bx, guidata da Enzo Maggiora, 43 anni, abitante a Refrancore in via Alessandria, stava viaggiando in direzione di Isola. Giunta all'altezza del ponte, per cause in corso di accertamento, l'auto si è scontrata frontalmente con un'Alfa 33 guidata da Mario Dellapiana, 29 anni, di Neive, via Scagliola. Sull'auto c'era anche Mario Sottero, 44 anni, piazza Marconi ad Alba. Lo scontro è avvenuto sulla corsia di marcia dell'Alfa: è probabile, dunque, che la Citroën abbia sbandato, senza che il conducente riuscisse a riprenderne il controllo, e sia finita sulla corsia opposta. In quel punto le due corsie di marcia sono divise da un cordolo che corre per tutta la lunghezza del ponte.

Nell'urto sono rimaste coinvolte altre due auto: la Panda, guidata da Alberto Mossano, 20 anni, di Asti, con Salvo D'Acquisto, con al fianco Sabina Saracco, che era diretta verso Isola, e la Opel Corsa di Giovanni Bormengo, 57 anni, via Scaliola 23 a Neive. Quest'ultimo seguiva l'Alfa: ha visto l'urto, e ha tentato una disperata e inutile frenata, andando a sbattere contro le auto ferme in centro strada.

Le peggio è andata al Maggiora: è ricoverato all'ospedale di Asti con prognosi di quattro mesi per ferite varie. Fratture ha riportato pure Mario Dellapiana: secondo i medici guarirà in 40 giorni. Giovanni Bormengo e Mario Sottero hanno prognosi di un mese. Illesi, invece, Massino e Saracco.

Non si esclude che tra le cause dell'incidente vi sia l'asfalto reso viscido dal ghiaccio. La patina bianca ha infatti creato non poche insidie al traffico in questi ultimi giorni in cui il termometro è rimasto vicino allo zero anche nelle ore diurne.

[f. la.]

Il rogo, domenica mattina, nel condominio «Sant'Antonio», sulla salita che porta in paese: dichiarato inagibile un alloggio

Momenti di paura per un incendio in un palazzo di Mongardino

Sette inquilini intossicati dalle esalazioni di ossido di carbonio soccorsi dai vigili del fuoco

Un'inquilina-testimone, Cecilia Conti

«Le fiamme, poi il fumo. E i nostri vicini, lassù, al quinto piano, che invocano aiuto. Sono stati momenti terribili: per fortuna tutto è finito bene, con l'arrivo dei vigili del fuoco».

Questa la drammatica testimonianza di uno degli inquilini del condominio «Sant'Antonio» di Mongardino, dove, domenica mattina, è stata sfiorata la tragedia.

Verso le 11 un incendio ha semidistrutto un alloggio e le esalazioni di ossido di carbonio si sono estese ad una vicina mansarda, intossicando sette condomini.

Tutti sono stati ricoverati all'ospedale ma poi dimessi dopo le prime cure.

Per cause imprecisate le fiamme si sono sprigionate nell'appartamento di Maria Provenzano, 70 anni: con lei, in quel momento, c'era il nipotino, Giuseppe Catarisano, di 4 anni. Si è temuto il peggio.

Dall'alloggio è uscito un fumo acre e denso che si è propagato alla mansarda di proprietà dei coniugi Maria ed Eugenio Argenta, di 55 e 57 anni: in casa si trovavano anche la figlia Antonella, 27 anni (la donna è incinta), il genero Sebastiano Burdacca, di trentatré e la nipotina Jessica di appena undici mesi.

«Ero appena uscita a portare a spasso il cane - racconta Cecilia Conti, un'altra inquilina - quando ho alzato gli occhi e ho visto uscire del fumo, da una finestra al quinto piano. C'era gente che urlava, altri che si affacciavano chiedendo aiuto. Un inferno».

L'allarme è stato subito raccolto dalla centrale dei vigili del fuoco di Asti. I soccorsi sono stati molto tempestivi. Pochi minuti e a Mongardino sono arrivate due squadre di vigili con le autopompe.

Non c'era tempo da perdere. I pompieri hanno subito messo in funzione le idrovore e con un'autoscala sono saliti fino al quinto piano.

Intanto gli Argenta, Maria Provenzano e il nipotino, avevano cercato scampo in un abbaino, sul tetto. Sono stati attimi drammatici. L'anziana donna si è sentita male ed è stata trasportata in braccio dai vigili fino a terra.

Poi l'operazione di salvataggio è proseguita con gli altri sei inquilini. Tutti accusavano lievi sintomi di intossicazione e sono stati trasportati in ambulanza all'ospedale di Asti.

Sul caso i carabinieri hanno aperto un'inchiesta. Non sono state chiarite le cause del rogo. Probabilmente a scatenare l'incendio sarebbe stato un improvviso corto circuito nell'appartamento di Maria Provenzano, successivamente dichiarato inagibile. **[f. b.]**

Una veduta del condominio dove, al quinto piano, si è sviluppato l'incendio

Asti scelta dal ministero Affari sociali per un progetto a favore dei minori

Due miliardi per creare lavoro

Saranno costituiti laboratori artigianali e consultori per i ragazzi «a rischio». Iniziativa Comune e Acli. L'assessore Dallera: «Azione per prevenire diffusione di droga e microcriminalità»

ASTI. Due [redacted] fa, erano considerati una delle emergenze sociali più gravi: i «minori a rischio» erano divenuti oggetto di dibattiti e interventi preoccupati degli amministratori. Oggi l'emergenza è meno [redacted]tante, ma il «rischio» rimane. E il Comune si [redacted] attrezzando per affrontarlo.

Asti è stata scelta, con altre 19 città italiane (quattro in Piemonte: oltre Asti, Alessandria, Moncalieri e Rivoli) dal Dipartimento per gli affari sociali del ministro Rosa Russo Jervolino, per l'attuazione di un progetto «di prevenzione rivolto ad adolescenti soggetti a rischio di emarginazione sociale e tossicodipendenza».

Il progetto è stato elaborato dall'Enaip, [redacted] ente nazionale che opera nel settore della formazione professionale, collegato alle Acli, e presentato dal Comune. Ad Asti, l'Enaip ha ripre[redacted] l'attività lo scorso anno, dopo una lunga interruzione. Il Comune riceverà, quest'anno, 600 milioni per la realizzazione della prima parte del progetto, che si articola in tre anni: l'intera operazione comporterà un finanziamento statale di 2 miliardi e interesserà una quarantina di minori, tra i 12 e i 17 anni, indicati dall'assessorato [redacted] Servizi sociali.

Come saranno investiti questi soldi? «Abbiamo tre [redacted]si per definire nei dettagli il piano di intervento - spiega Giovanni Miglietta, presidente dell'Acli astigiana - ci incontreremo oltre che con il Comune che è titolare dell'iniziativa, con le organiz[redacted] professionali soprattutto artigianali [redacted] con le altre associazioni di volontariato che operano principalmente nel campo delle tossicodipendenze».

L'obiettivo è infatti quello [redacted] «ridurre il più possibile quegli spazi che facilitano le occasioni di emarginazione e devianza dei giovanissimi» come spiega l'assessore ai Servi[redacted] sociali Augusto Dallera. Gli episodi di due anni fa, la grave crisi occupazionale [redacted] questi ultimi tempi, sono stati tra gli elementi che hanno spinto il Dipartimento degli affari sociali a inserire Asti tra i centri per [redacted] realizzazione del progetto dell'Enaip.

«Non siamo il Bronx - puntualizza Dallera -. Ma in città abbiamo molti casi di ragazzini abbandonati dalle famiglie, scappati di casa, [redacted] che vivono in condizioni precarie. Sono quelle situazioni che possono evolversi in maniera negativa, portando alla droga o alla criminalità. E l'opera che vogliamo fare è di prevenzione».

[redacted] progetto, nelle linee generali, prevede la costituzione di botteghe artigianali, di «centri di orientamento e ascolto», una sorta di consultorio dove équipe di educatori, psicologi e esperti del mercato del lavoro daranno consulenze e aiuti alle famiglie e agli stessi ragazzi. Inoltre si propone di creare delle borse di studio che facilitino l'inserimento nel mondo del lavoro. «Il problema principale è quello dell'occupazione - spiega Miglietta -. Un qualsiasi intervento di recupero non può considerarsi concluso se poi non c'è un inserimento lavorativo. Contatteremo l'Unione e l'Associazione artigiani per valutare la possibilità [redacted] creare nuove botteghe o di inserire questi ragazzi in laboratori già esistenti: a Castell'Alfero, ad esempio, in una falegnameria lavorano alcuni ragazzi in affidamento».

L'intervento si affianca ad altre iniziative già avviate [redacted] Comune, dall'Acli e da altre associazioni (ad esempio la Caritas); la Comunità alloggio di via Berruti, gestita dalla cooperativa «La Strada», che ospita sei ragazzi allontanati [redacted] famiglie; i centri comunali diurni alla Centrale del latte e nell'ex scuola elementare Vittorio Veneto (una ventina di ragazzi), i laboratori attivati alla «Cavour». «Con questa nuova iniziativa - dice Dallera - dovrem[redacted] avere un'ulteriore arma di intervento in un settore particolarmente delicato».

Fulvio Lavina

Droga: le cifre nell'Astigiano

MORTI PER OVERDOSE NEL 1991	5
NEL 1990 ERANO STATE	4
ARRESTI	33
NEL 1990 FURONO	20
DENUNCIATI	40
STUPEFACENTI SEQUESTRATI	[redacted] GRAMMI
NEL 1990	747 GRAMMI

[redacted]ovanni Miglietta, presidente Acli

LETTERE [redacted]

Donatori cornea prelievi difficili

La Sezione di San Damiano dei donatori della cornea, che conta a tutt'oggi 680 iscritti, si trova in grandi difficoltà per la mancanza di strutture nell'Usl 68 di Asti.

Il giorno 23 dicembre è mancata improvvisamente, colpita da infarto, la nostra [redacted]ra donatrice Orsola Volpe di anni 89.

I famigliari, rispettandone le volontà, [redacted] disponibili alla donazione, che purtroppo [redacted] è stata possibile perché l'Usl di Asti, pur avendo regolare autorizzazione per i prelievi, non è ancora organizzata per quelli domiciliari. Questo fatto ha rammaricato tutta la popolazione di San Damiano.

E' inutile attivarsi per for[redacted] delle Sezioni, sensibilizzare le persone, per poi rimanere delusi e impotenti.

Le cose gravi in questo caso [redacted] due: i poveri non vedenti che vivono nelle tenebre, sperando nella disponibilità dei donatori, attendono, purtroppo, invano; i donatori, che non possono realizzare il loro grande sogno di solidarietà. Non [redacted] dica alla televisione, o altrove, che mancano i donatori: questi ci sono, quello che invece manca è la parte tecnica, e sarebbe ora che qualcuno si desse da fare a questo proposito.

Angiolina Rabbione
presidente donatori della cornea di San Damiano

[redacted] il veglione [redacted] il presepe

Siamo stati costretti dagli eventi ad interrompere l'esposizione del Presepe di Terra (organizzato da Disvi, Centro Yoga «Ananda Ashram» e dal Laboratorio C[redacted] di Ceramica), che si sarebbe protratta sino ieri, 6 gennaio, come ogni presepe tradizionale.

E' venuta meno l'ospitalità dei proprietari dell'ex Confraternita di San Michele. A tale bizzarro comportamento si è aggiunto quello ancor più imprevedibile dei componenti del Borgo di San Martino.

Il 31 dicembre, infatti, questi ultimi, volendo salutare il '91 nel medesimo locale, han[redacted] provveduto a smontare (ma [redacted] eufemistico usare tale verbo) il presepe, [redacted] contattare alcuno di quelli che l'avevano costruito, e dichiarandosi già d'accordo con [redacted] delle proprietarie del locale, lo hanno minuziosamente addobbato ed attrezzato per il veglione di Capodanno.

Nessuno, ovviamente, ha da [redacted] sul fatto che ci si debba divertire la sera dell'ultimo dell'anno, ma ci si permetta di manifestare stupore per le modalità singolari degli avvenimenti.

Senza parole per l'accaduto, ci scusiamo con coloro che avrebbero voluto visitare il presepe in questi giorni e [redacted] avrebbero potuto acquistare altro materiale [redacted] cui ricavato sarebbe andato ai bambini palestinesi. Vi assicuriamo che [redacted] è nelle abitudini della Disvi né nella logica del buonsenso lavorare (anche molto) per un gesto [redacted] solidarietà e di pace, pubblicizzarlo, organiz[redacted] delle visite al «Presepe di Terra», per poi interrompere senza preavviso l'azione. Le cause di questo illogico comportamento vanno ricercate altrove.

Angelo Casablanca
presidente Disvi

NOTIZIE IN BREVE

ASTI

Progetto Rinascente: ne discute oggi il Consiglio

Con tre punti all'ordine del giorno, si riunisce stasera alle 20,30, il Consiglio comunale. Saranno esaminate le controdeduzioni della giunta alla richiesta di chiarimenti, da parte del Comitato regionale di controllo, sullo statuto comunale. Si discuterà poi sulla mozione dei consiglieri Germano Cantarelli (pri) e Laurana Lajolo (indipendenti di sinistra) sulle grandi strutture commerciali. All'ultimo punto la richiesta della Rinascente di costruire un proprio centro [redacted]ll'area di corso Alessandria poco distante dal passaggio a livello. Il Consiglio dovrà esprimere il proprio parere per il rilascio del nulla osta regionale.

ASTI

Scarzella [redacted] Sacco nel direttivo del Consorzio rifiuti

Dino Scarzella, sindaco di Azzano, e Mario Sacco, assessore di San Damiano, sono i nuovi componenti del direttivo del Consorzio smaltimento rifiuti astigiano. I due amministratori, entrambi dc, sostituiscono le colleghe di partito Luigina Ottaviano, sindaco di Rocca d'Arazzo, [redacted] Rosanna Vallo, assessore di Villanova, che si erano dimesse nei mesi scorsi dall'incarico.

VILLAFRANCA

Un esperto studierà un diverso stemma comunale

L'Amministrazione comunale [redacted] Villafranca ha affidato uno studio [redacted] Renato Bordone, docente di storia medioevale all'Università di Torino, per riesaminare lo stemma araldico che rappresenta il Comune. Attualmente compare [redacted] castello in cima ad una rupe che dovrebbe [redacted] sostituito con un albero tipico delle [redacted].

NIZZA

Il 1992 porta [redacted] nuova imposta sui cani

Dall'inizio del 1992, a Nizza, i possessori di cani sono tenuti al pagamento dell'imposta comunale [redacted] mila lire). Esenzioni sono previste per cuccioli (fino a due mesi), cani adibiti alla guida di ciechi, utilizzati dall'esercito [redacted] dalla pubblica sicurezza o impiegati per la custodia di edifici rurali.

E' quello meccanico attualmente in mostra in Cattedrale

Un presepe [redacted]

Il suo costruttore, Giovanni Furlanetto: «Per smontarlo occorrono 3 persone [redacted] 150 ore di lavoro». L'esposizione in Duomo continua sino al 2 febbraio

ASTI. Le feste sono finite, ma il presepe rimane. Giovanni Furlanetto, ideatore e costruttore del presepe meccanico che, tra le austere navate della cattedrale, fa bella mostra di sé richiamando numerosi visitatori, ha deciso [redacted] continuare l'esposizione del suo «teatrino» animato fino al 2 febbraio, giorno della Candelora. Anzi, se si trovasse una sede adatta, si potrebbe pensare di mantenerlo sempre in funzione.

Furlanetto è un [redacted] dipendente della Weber, appassionato di meccanica. Nel '79 ha inaugurato nella chiesa di Santa Maria Nuova questo presepe, costatogli cinque anni di lavoro svolto nel tempo libero. Da allora l'opera è stata ammirata in nume[redacted] chiese della città e negli ultimi due anni ha trovato posto al pensionato Maina.

Al Duomo questa ingegnosa rappresentazione della natività, viene presentata [redacted] versione arricchita con nuovi personaggi.

Furlanetto [redacted] orgoglioso di quello che è riuscito [redacted] fare. In [redacted] tempo che dura otto minuti [redacted] svolge l'intero arco della giornata dell'Evento. Una serie di automatismi sistemati sul telaio di una vecchia bicicletta, nascosta dietro le quinte, imprime il moto ai personaggi, all'acqua, accende e spegne le lu[redacted] dando l'idea dello scorrere del tempo.

Per montare e smontare l'intero apparato occorrono tre persone che lavorano circa 150 [redacted] impegno gravoso. Per questo Furlanetto nei giorni scorsi ha lanciato un appello per [redacted] al suo presepe [redacted] sistemazione permanente in una delle tante chiese [redacted] Asti.

[a. b.]

Giovanni Furlanetto, a sinistra, davanti al suo presepe meccanico esposto in Duomo

[redacted]

ASTI

Nati. Antonio Salatino; Elena Cavalla, Villanova; Andrea Santero, Montegrosso; Andrea Cipriani, Refrancore; Luana Mulè, San Marzanotto; Giorgia Santarsiero, Castell'Alfero; Stefano Faussone, Quarto; Stefano Lotta; Riccardo Leanza Trentanova, Santo Stefano Belbo; Federica Bona, Costigliole; Gabriele Cordino; Francesca Borgio, Settime; Chiara Rosso; Lorenzo Amoretti, San Damiano; Gianluca Demarie; Monica Rissone, Castiglione.

Morti. Domenico Saracco, anni 78; Anna Francalanci, anni 60; [redacted] Surla vedova Valerini, anni 83, San Marzanotto; Emilio Voglino, anni 76, Valletanaro; Secondo Macario, anni 77; Cristoforo Lorusso, anni 77, Villafranca d'Asti; Clara Giovara in Sesia, anni 84, Tigliole; Ernesto Bussi, [redacted] 87, Calosso; Tersilla Pregno vedova Viarengo, anni 88; Teresa Pero, anni 77, Rocchetta Tanaro; Maria Caldana vedova Novarese, anni 90; Nunzio Lo Vullo, anni 83, Mirena; Guido Boaretto, anni 64, Montafia; Amilcare Fassone, anni 83; Savino Busseti, anni 84; Francesco Antonio Monticone, anni 67; Adele Maria Rossi vedova Chiesa, anni 90; Giuseppe Petrini, anni 58, Montechiaro d'Asti; Luigi Monticone, anni 84, San Damiano; Francesco Sardi, [redacted] 79, Rocchetta Tanaro;

Bruno Calosso, anni 64; [redacted] Gado, anni 84, Viarigi; Giuseppe Cocca, anni 88, Tonco; Angiolina Arri vedova Sanlorenzo, anni 89; Angela Bassignano [redacted] Rosa, anni 78; Teresa Palladino, anni 87, Rocchetta Tanaro; Michele Avezza, anni 84; Angela Jurinich vedova Gasperini, anni 87; Domenico Masperone, anni 56, Villanova d'Asti; Giovanni Obermito, anni 87; Luigia Fassone vedova Montessoro, anni 73; Virginia Cuniberti vedova Varengo, anni [redacted] Giuseppina Desineno in Rossi, anni 77, Moncalvo; Andrea Cussotto, anni 81; Felicina Cherio vedova Gallino, anni 87, Cisterna d'Asti; Natale Lazzaro, anni 79, Roma; Stefania Gulino vedova Garbi, anni 74; Luigi Penna, anni 73; [redacted] Luigia Guastelli in Scovazzi, anni 77, Quaranti; Ferdinando Biancardi, anni 85, Villa [redacted] Secondo; Francesco Alchera, anni 76, Montemagno; Giuseppe Carbone, anni 75; Carlo Sardi, anni 81.

[redacted] Valerio Bo, impiegato con Alessandra Bramafarina, far[redacted]cista.

Si sposeranno. Paolo Insato, decoratore edile e Mariuccia Sorge, mon[redacted] di motori elettrici; Roberto Franza, infermiere professionale e Antonella Masoero, infermiera professionale; Luca Bonetti, impiegato e [redacted]la Cavagnero, impiegata; Luigi Capra, magazziniere [redacted] Paola Zanovello, impiegata contabile; Rocco Stileo, autista e Angelina Ruotolo, in attesa di lavoro; Roberto Pledo, assemblatore e Giuseppina Villani, commessa di negozio.

[redacted]

Morti: Angelo Avezzano, anni 77; Celestina Volta, anni 70; Giuseppina Desimano in Rossi, anni 77.

VA' PENSIERO

Le ricamatrici di Nizza all'inizio del secolo

Un gruppo di allieve ricamatrici della scuola detta «'Dla Palassoina» a Nizza, nei primi [redacted] del secolo (ARCHIVIO DELL'ERCA, NIZZA)

Un tempo, tra le qualità della perfetta moglie, c'era la capacità di maneggiare ago [redacted] filo. Un'abilità di primaria importanza per l'economia della casa, dove solo pochi professionisti o possidenti potevano permettersi i servizi dei sarti. Per riuscire a destreggiarsi [redacted] i [redacted] punti e i tagli, nascevano così le scuole di sartoria e ricamo, che supplivano alle istruzioni delle nonne o delle madri.

L'immagine proposta oggi dalla rubrica «Va' pensiero», presenta un gruppo di ragazze [redacted] della scuola di ricamo detta «'Dla Palassoina», [redacted] «Castello-San Rocco». La fotografia è stata scattata nei primi anni del secolo e proviene dall'archivio dell'accademia culturale «L'Erca». La scuola era assai frequentata dalle giovani di Nizza, soprattutto di buona famiglia. Ne era istruttrice la signora Maria Ponzio. Alla chiusura della scuola, l'istituto Nostra Signora delle Grazie istituì analoghi corsi di cucito.

NUMERI UTILI

Informazioni bus: 34.827
Telefono amico: 355.488 (dalle 20 alle 24)
[redacted] **giovani disoccupati:** via Cotti Ceres 1, tel. 436.384
Piscina comunale: 3991
[redacted] **mune di Asti:** 399.399

TAXI

Asti: stazione ferr. 32.722; p. Alfieri 52.605. Servizio not[redacted] ore 1,30 fino alle ore 5,30, tel. 272.896; 275.260 e 932.123; **Canelli:** 833.630; **Nizza:** 721.442

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Nizza: 7821
Canelli: 832.525
Monast. Bormida: 88.048
Rocca d'Arazzo: 608.180
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 0141/63.283
Castelnuovo D.B.: 987.6468
Villanova: 94.555

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.866
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 603.838
[redacted] **D.B.:** [redacted]
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
[redacted] **Damiano:** 975.910
[redacted] 933.777
[redacted]
Villanova: 948.114 (8-13,30), 94.555 (13,30-8)

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: Centrale, corso Alfieri 269; notturna: Moderna, via Cavour 90
Canelli: Bielli, via XX Settembre 1
Moncalvo: Tardito, piazza Garibaldi
Nizza: Bianchi, via Pari 4

CARABINIERI

Pronto intervento: 112
Asti: 50.196
Nizza: 721.623
Canelli: 833.863
Castagnole Lanze: 878.161
Costigliole: 966.096
San Damiano: 975.064
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo D.B.: 987.6152
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144 / 8103
[redacted]

POLIZIA

Pronto intervento: 113; **Questura:** 418.111 - 210.078
Polizia stradale
[redacted] 212.356; [redacted] 721.704; **Autostrada** [redacted] **(distaccamento di** [redacted] **Michele):** 0131 / 361.268

FERROVIE

Asti: centralino 50.311 - 53.781; **Nizza:** 721.448; **Canelli:** 833.571; **Costigliole:** 968.477; **San Damiano:** 200.184; **Castagnole Lanze:** 878.276; **Moncalvo:** 916.093; **Montegrosso:** 953.192; **Villanova:** 937.144; **Montiglio:** 994.200

SEGNALAZIONI GUASTI

ACQUEDOTTO
Asti: 53.464 - 3991
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 55.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acque Potabili (Carignano): 011 / 55.941

[redacted]
Asti: 53.687
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450

ENEL
Asti: 54.166 - 274.074; allacciamenti, contratti, informazioni: 31.666
Canelli: 833.409. **SIP Segnalazione guasti:** 182; **Elenco abbonati:** 12; **Posto telefonico pubblico Asti:** 530.11

BENZINAI SELF-SERVICE

Mobil: c. Don Minzoni 89; **Agip:** c. Torino 475; **Ip:** p. I Maggio 28; **Q8:** c. XXV Aprile 27; **Agip:** fr. Valterza 63; **Erg:** p. L. da Vinci

LA [redacted]

Redazion[redacted] di Asti: via De Gasperi 2, telefono 33.252; 322.68; fax 50.224
[redacted] **di pubblicità:** Publikompass Asti, via A. Zecca 3, telefono 32.[redacted]
[redacted] Ro. Pi., [redacted] Valmanera 65, tel. 50.287

Il 7 gennaio di un anno fa due donne assassinate a Castelnuovo Calcea

Uccise, ma non dimenticate

I familiari: «Aspettiamo ancora giustizia»

CANELLI. Due [illegible] celebrate a Piana del Salto e Canelli e un mazzo di fiori di campo, deposto da [illegible] mano pietosa nel viottolo [illegible] campagna, a Castelnuovo Calcea, [illegible] di un delitto atroce, dai contorni tuttora indefiniti.

Maria Teresa Bonaventura, 25 anni, sposata, abitante a Calosso e Giovanna Barbero, 27 anni, [illegible] Canelli, sono state ricordate così, ieri mattina, [illegible] parenti e amici.

Un anno fa, il po[illegible] dell'8 gennaio 1991, le due donne, amiche [illegible] tempo, erano state trovate riverse nella stradina innevata che costeggia [illegible] ferrovia, a Castelnuovo. Entrambe [illegible]te a colpi di sbarra o di coltello. Un'esecuzione spietata, [illegible] senza movente.

«E' passato [illegible] anno e ancora non sappiamo perché» ha sottolineato [illegible] amarezza Pierino Bonaventura, 57 a[illegible], operaio, padre di Maria Teresa. Uno sfogo ripetuto più volte, ieri mattina, nel piazzale davanti alla chiesa di Piana [illegible] Salto, [illegible] un cielo livido.

«Non sono andato [illegible] messa, perché dopo quel fatto ho perso anche la fede - ha aggiunto Bonaventura -. Mi sono macerato nel dubbio, in tutti questi mesi, andando avanti [illegible] forza di tranquillanti: [illegible] [illegible] invecchiato di colpo».

Una sofferenza e un tormento che hanno coinvolto anche la madre di Maria Teresa, Giuliana [illegible]è [illegible] sei [illegible] chiusa in casa, senza più uscire, solo adesso sta ritrovando un po' di serenità» ha detto Pierino Bonaventura), il fratello Roberto, [illegible] anni e la sorella Ornella, [illegible] 22.

Bruno Colla, [illegible] anni, il vedovo [illegible] Maria Teresa ieri ha invece assistito alla cerimonia religiosa. Quando [illegible] uscito dalla chiesa aveva gli occhi arrossati. «Come si [illegible] [illegible] dimenticare una [illegible] come questa? E' terribile non sapere neppure perché sono morte, povere ragazze».

Bruno Colla continua a vivere da solo, nella casa di via Vigna Nuova a Calosso, semidistrutta e ora in parte ricostruita, la sera del delitto, il 7 gennaio, da un misterioso incendio. Calla lo scoprì il mattino seguente, tornando a casa, dopo [illegible] fatto il turno di notte alla «Ferrero» di Alba.

«Quando arrivai, verso le 7, Maria Teresa non c'era ed erano sparite anche le armi che tenevo [illegible] [illegible] fucili e 2 pistole) che non sono mai state ritrovate» ha rammentato ieri. Un mistero che si aggiunge [illegible] molti elementi oscuri [illegible] giallo.

«E' passato [illegible] anno e dopo l'agitazione ed il viavai dei primi tempi, [illegible] abbiamo più saputo niente». A parlare [illegible] Franco Barbero, 37 anni, [illegible] dei fratelli di Giovanna, che [illegible] [illegible] partecipato a entrambe [illegible] cerimonie di suffragio (la seconda, nel pomeriggio, [illegible] è svolta a Canelli, parrocchia di Santa Chiara).

Nella casa di frazione Merlini, dove tuttora vivono i Barbero, il 1991 [illegible] [illegible] anno segnato dalla sventura: [illegible] capofamiglia, Giovanni, 74 anni, dopo l'assassinio della figlia, ha [illegible] frequenti malori culminati due [illegible] fa [illegible] [illegible] attacco di ictus [illegible] rebrale. E' stato ricoverato all'ospedale di Canelli ed ora è tornato a [illegible] ma le sue condizioni restano gravi.

Ora è provvisoriamente ospi[illegible] dalla figlia Luciana (sempre in frazione Merlini), dove [illegible] assistono la moglie Olimpia ed i familiari. [illegible] gli abbiamo neanche parlato della messa di ieri - dice Franco Barbero - perché non si agiti inutilmente».

Un [illegible] [illegible] tra [illegible] triste ricordo di Giovanna [illegible] le maldicenze ed i pettegolezzi che il [illegible]plice omicidio ha scatenato. «Spesso la gente è cattiva - dice Olimpia Barbero - ne abbiamo sentite di tutti i colori». [illegible] è aggiunto anche il disappunto per il comportamento di Nicola Ninivaggi, [illegible] giovane di Acqui fidanzato con Giovanna. «Non abbiamo mai più avuto [illegible] notizie - aggiunge la [illegible]dre - né si è mai più fatto sentire. Un modo di fa[illegible] ci ha stupiti. Prima, quando c'era Giovanna, veniva da noi di frequente, a volte si fermava anche [illegible] dormire [illegible] l'abbiamo sempre trattato [illegible] uno [illegible] famiglia».

Anche se i carabinieri di Asti e Canelli [illegible] hanno mai [illegible] le indagini alla ricerca degli assas[illegible]ni. [illegible] [illegible] Barbero, ormai c'è un po' [illegible] sfiducia. «Temiamo che [illegible] li prendano più» commenta Franco.

I Barbero [illegible] si sono costituiti [illegible] parte civile nel procedimento contro ignoti aperto dopo il delitto. «Ci pareva una spesa inutile per l'avvocato - spiega Olimpia Barbero - tanto ormai [illegible]no potrà mai restituirci Giovanna».

Franco Binello
Enrica Cerrato

Il padre di Maria Teresa Bonaventura, Pierino (a sin.) e il fratello di Giovanna Barbero, Franco, ieri mattina davanti [illegible] chiesa [illegible] Piana del [illegible] di Calosso dove si è celebrata una Messa ricordo. Nel riquadro Bruno Colla, vedovo [illegible] Maria Teresa

Ieri è stato deposto un mazzo di fiori, nel viottolo [illegible] campagna a Castelnuovo Calcea, dove un [illegible] fa erano [illegible] trovate uccise le [illegible] donne [illegible]

UN ANNO DI INDAGINI

8 GENNAIO

Vengono ritrovati i due corpi nella [illegible]

Su una strada [illegible] campagna, a due passi dalla statale per Nizza, un contadino scopre i corpi di due giovani donne assassinate a colpi di sbarra o di coltello. Più tardi vengono identificate per Giovanna Barbero, 27 anni, nubile, di Canelli e Maria Teresa Bonaventura, 25 anni, di [illegible]. La [illegible] risale alla sera precedente. [illegible] scopre anche che [illegible] [illegible] della Bonaventura [illegible] stata incendiata e alcune armi di proprietà del marito sono sparite.

9 GENNAIO

Camionista di Nizza [illegible] [illegible] [illegible]

Dopo un lungo interrogatorio nella [illegible] dei carabinieri di Canelli un camionista [illegible] Nizza può fare ritorno [illegible] casa. L'uomo [illegible] stato sentito come teste: era risultato infatti che avesse [illegible] una relazione, sia pure in epoche diverse, con entrambe le giovani.

11 GENNAIO

[illegible] [illegible] Calosso i funerali [illegible] vittime

L'ultimo saluto alle due amiche viene dato in un fredda giornata [illegible] gennaio. Giovanna è sepolta nel cimitero di Canelli; Maria Teresa [illegible] Calosso.

[illegible] [illegible]

Due fermati, scarcerati dopo 11 giorni

Finiscono in carcere Carlo Calosso, mezzadro [illegible] San Marzano Oliveto e Giovanni Portinaro, autista di Calamandrana, entrambi [illegible]cusati del duplice omicidio in base ad [illegible] serie di indizi. I due, [illegible] dici giorni dopo vengono però scarcerati dal tribunale della libertà. Successivamente vengono prosciolti.

16 [illegible]TEMBRE

[illegible] interrogatori e accertamenti dei carabinieri

In base ad [illegible] rapporto dei carabinieri il magistrato che coordina le indagini interroga [illegible] giovane agricoltore di Nizza sul quale gravano alcuni sospetti. Quest'ultimo avrebbe però fornito un buon alibi.

Le due [illegible]. Da sinistra Giovanna Barbero e Maria Teresa Bonaventura

Le indagini sulla morte delle due donne segnano il passo, ma il caso non è mai stato archiviato

Il duplice omicidio [illegible] senza colpevoli

Il sostituto procuratore della Repubblica: «Stiamo verificando nuovi elementi emersi nelle ultime settimane». Interrogato un agricoltore di Nizza. L'uomo avrebbe però fornito un buon alibi. Finora [illegible] è neppure stata ritrovata l'arma del delitto

CASTELNUOVO CALCEA. Il «giallo» ebbe inizio alle 14,15 di martedì [illegible] gennaio 1991. In una strada di campagna [illegible] Castelnuovo Calcea, ad un centinaio di metri dalla massicciata della ferrovia per Nizza Monferrato, un contadino scopre i corpi di due giovani donne uccise a colpi di sbarra o di roncola.

Entrambe riverse con la faccia nella neve, a distanza una dall'altra di una trentina di metri. Le vittime: Maria Teresa Bonaventura, 25 anni, sposata e abitante [illegible] Calosso, località Piana [illegible] Salto [illegible] la sua amica Giovanna Barbero, 27 anni, residente [illegible] Canelli, in frazione Merlini 28 (si sarebbe dovuta sposare quattro giorni dopo).

L'arma del delitto [illegible] è stata trovata. Il perito settore che ha compiuto l'autopsia, nelle sue conclusioni, [illegible] ha parlato di morte causata da [illegible] ferite [illegible] taglio [illegible] però precisare il tipo di arma utilizzata per [illegible] delitto.

Il ritrovamento dell'arma [illegible] rebbe quanto mai utile per [illegible] un indirizzo alle indagini e scoprire gli assassini che con ogni probabilità sono almeno due.

Nonostante il massimo impegno dei carabinieri, ad [illegible] anno esatto dal duplice omicidio, gli assassini non hanno ancora un volto. Nei giorni scorsi, il sostituto procuratore della Repubblica [illegible] Asti, Ercole Armato, che coordina le indagini ha smentito la voce che il duplice omicidio sia ormai in fase di archiviazione.

[illegible] precisato [illegible] magistrato: «Proprio in queste ultime [illegible]timane gli investigatori seguono una nuova pista sottoponendo altre persone ad interrogatorio; anzi nei prossimi giorni intendiamo verificare alcuni elementi nuovi».

Quali siano questi elementi per il momento non si sa. Non si conosce neppure il [illegible] del giovane agricoltore, residente nei pressi di Nizza, interrogato tre settimane fa [illegible] magistrato. L'agricoltore, alla presenza del difensore d'ufficio, il procuratore legale Alberto Pasta, avrebbe fornito l'alibi per la sua estraneità [illegible] [illegible] omicidi, aggiungendo inoltre di [illegible] aver mai conosciuto le vittime.

E' la terza persona raggiunta da un avviso di garanzia [illegible] parte del magistrato. Le altre due, come è noto, sono Giovanni Portinaro, 34 anni, di Calamandrana, autista, e Carlo Calosso, [illegible] anni, bracciante di [illegible] Marzano Oliveto, arrestati due mesi [illegible]po il duplice omicidio, [illegible]bi scarcerati, sedici giorni dopo, in quanto sono caduti gli indizi [illegible] loro carico.

Contro [illegible] provvedimento di scarcerazione [illegible] [illegible] rivolto alla Cassazione il procuratore generale della Repubblica di Torino [illegible] [illegible] supremo ordine giudiziario ha respinto [illegible] ricorso.

Per il momento [illegible] duplice delitto di Castelnuovo Calcea, può considerarsi insoluto come altri commessi dal 1981 al febbraio dello scorso anno nell'Astigiano. Riguardano gli omicidi di Angelo Cravanzola, [illegible]-ciante di Asti, Bruno Ciancio, muratore di Costigliole, Giovanni Peduto, pizzaiolo di Portacomaro, dei coniugi Elio [illegible] Prospera Sorba, orefici di [illegible] Damiano, Salvatore D'Amico, invalido di Asti, Ettore Curino, pensionato [illegible] Moncalvo e di [illegible] neonata di una decina di giorni morta soffocata ad Asti. Rimane aperta l'istruttoria riguardante la morte di Guglielmo Alessio, parroco [illegible] Cortazzone, ucciso il 15 ottobre 1990, con sei colpi di pistola.

Vittorio Marchisio

Fiaccolata benefica

[illegible] val [illegible] duecento per l'Aido

CINAGLIO. Duecento persone domenica sera hanno preso parte alla fiaccolata per raccogliere fondi a favore dell'Aido (Associazione italiana donatori organi). L'assegno consegnato al tesoriere dell'Aido, Pietro Fenoglio, è stato di un milione e centomila lire.

Organizzata dall'associazione [illegible] Rilate, l'iniziativa è l'ultima di [illegible] [illegible] di manifestazioni a scopo benefico. «Quest'anno abbiamo scelto l'Aido - ha spiegato il sindaco [illegible] Cossombrato Pier Paolo Gherlone - perchè l'associazione non [illegible] fondi. Mancano i soldi anche per inviare la corrispondenza ai soci». La sezione astigiana dell'Aido è aperta dal [illegible]. «Abbiamo 3600 soci - dice Pietro Fenoglio -. Da quando l'ospedale ha potuto effettuare gli espianti, abbiamo avuto 72 donazioni». La sede dell'Aido è in via Botalla 4, presso l'Avis. Tel.59.99.55. [m. t.]

VILLAFRANCA [illegible]

Per bricco Toragno

Pista ciclabile riprendono i lavori

[illegible] [illegible] [illegible] Comune [illegible] intenzione di ultimare i lavori per la pista pedonale e ciclabile che va [illegible] Piazza Santanera, passa davanti al [illegible] sportivo e al cimitero, per arrivare a bricco Toragno, [illegible] e Cantarana. E' un percorso che può essere facilmente coperto in bicicletta, [illegible] si può facilmente trasformare in una piacevole passeggiata.

Gli amministratori usufruiranno di [illegible] milioni [illegible] mutuo integ[illegible] (in totale mezzo miliardo) che la Provincia ha recentemente concesso per l'ampliamento della strada comunale.

I lavori per la pista ciclabile erano stati interrotti [illegible] mesi scorsi per mancanza di fondi.

In passato era già [illegible] effettuata [illegible] cordonatura della strada, [illegible] i lavori dovranno comprendere anche la posa dei cavi elettrici e della rete fognaria. [m. t.]

NIZZA [illegible]

Comitato Palio

Bruno Verri [illegible] rettore

NIZZA. I nicesi hanno un nuovo Comitato Palio. E' [illegible] nel clima festoso delle vacanze di Natale ed è l'espressione di [illegible] ritrovata armonia tra le varie anime dei palliofili. Bruno Verri è [illegible] nominato ancora [illegible] volta rettore; accanto a lui, l'assessore alle manifestazioni [illegible] Comune Dedo Roggero Fossati, Luciano Dino segretario, Salvatore Brambilla responsabile [illegible] corteo storico [illegible] Luigi Perfumo, rappresentante [illegible] borghi nicesi.

«Non dimentichiamo - commenta Bruno Verri - che [illegible] '92 porterà la lotteria del Palio e vincere o piazzarsi in finale, significa portare a casa una enorme pubblicità». Il gruppo dirigente nei prossimi mesi sarà integrato. «Per noi il Palio [illegible] la Giostra - spiega Luigi Perfumo - viaggiano strettamente accoppi[illegible] ed [illegible] importante che ci sia la più vasta partecipazione dei borghigiani». [e. ce.]

L'iniziativa è stata presa dal presidente della Pro loco che intende appoggiare il nuovo comitato

Casabianca al Palio? Si [illegible] un referendum

Chi è d'accordo sottoscrive una lettera. Risultati il 12 gennaio

ASTI. Per [illegible] Palio l'anno [illegible] si apre nel segno di Casabianca; la frazione [illegible] chiamata in questi giorni ad esprimere il proprio parere sulla partecipazione alla manifestazione di settembre. E' [illegible] inedito «referendum», portato a porta, indetto dal presidente della Pro loco, Giuseppe Quirico, che si concluderà il 12 gen[illegible] con l'ufficializzazione dei risultati.

La «Pro» ha fatto stampare una lettera che viene recapitata di persona agli abitanti di Casabianca e si [illegible] del sodalizio: in essa si chiede di esprimere un p[illegible] su «Casabianca al Palio»; dopo [illegible] letto, la gente sottoscrive, oppure, se è contraria, rinuncia [illegible] firmare. Con questa iniziativa si cerca di portare un contributo alla disputa che [illegible] messo [illegible] fronte, nelle ultime settimane, il rettore del neonato comitato Palio, Mario Berruti, astigiano e l'ex sindaco di Asti, Guglielmo Berzano, casabianchese. «E' intenzione della Pro loco - ha precisato Quirico - dare appoggio esterno al comitato. Ultimamente qualcuno ha detto che la gente della frazione non è stata portata a [illegible] della volontà [illegible] andare al Palio e per questo ho deciso di promuovere [illegible] raccolta di firme: in questo modo tutti saranno informati e [illegible] saprà quali sono le reali intenzioni dei casabianchesi».

Il nuovo comitato, com'è noto, [illegible] stato promosso da due «forestieri», Berruti (ex Santa Maria Nuova e Torretta) e Paolo Ruscalla (ex della «Signora») che hanno trovato adesioni in frazione. Berzano, al Consiglio del Palio del 18 dicembre ha «scomunicato» il direttivo, affermando che Casabianca non lo riconosce; quindi in un'intervista ha voluto precisare che per portare la frazione al Palio, [illegible] necessarie precise garanzie. Nel bel mezzo della disputa, al [illegible] ora [illegible] «referendum» indetto dalla Pro loco (l'associazione [illegible] circa [illegible] soci) [illegible] i cui risultati anticipe[illegible] di alcuni giorni la prima riunione del '92 del Consiglio del Palio. In questa sede l'assemblea sarà probabilmente chiamata ad esprimere con il voto l'accettazione [illegible] meno di Casabianca al Palio.

Non [illegible] dimenticato che lo stesso Consiglio ha votato, sempre [illegible] 18 dicembre, [illegible] numero chiuso di partecipanti (gli attuali 21), ma che la domanda di partecipazione della frazione è stata presentata prima [illegible] quella data.

Pertanto se [illegible] Consiglio boccerà Casabianca (almeno questo è l'esito che da più parti viene indicato come probabile) il comitato Palio della frazione ricorrerà a [illegible] legali. Il rettore Mario Berruti [illegible] ha mai nascosto l'intenzione di «andare sino [illegible] fondo alla vicenda», pur di riuscire a portare Casabianca a correre in piazza Alfieri a partire dall'anno della lotteria nazionale.

Franco Cavagnino

[illegible]
30 MILIONI
CAMBIALIZZATO,
FIRMA SINGOLA
COMMERCIANTI, ARTIGIANI,
DIPENDENTI,
AGEVOLAZIONI [illegible]
CASALINGHE E PENSIONATI
ISTRUTTORIA TELEFONICA
EROGAZIONE DIRETTA
NO SPESE
TEL. 011/5746.223

Oltre duecento persone domenica sera alla marcia con fiaccolata

Bambini contro l'Acna

In un falò bruciato simbolicamente il «Re-sol». Delegazioni dall'Astigiano e dall'Acquese
Giovedì e venerdì altre riunioni a Alba e Cortemilia. Nuova diffida dei sindaci

CORTEMILIA. Oltre duecento persone hanno partecipato domenica sera alla fiaccolata anti-Re-sol organizzata nel centro della Valle Bormida dall'associazione Rinascita, dalla Pro loco e dal gruppo alpini. Il corteo è partito da piazza [illegible] e, dopo aver percorso le principali vie del centro storico, ha raggiunto il greto del Bormida all'altezza di viale Guglielmo Marconi. L'ultimo atto della manifestazione è stato il rogo [illegible] grosso inceneritore di cartone, simbolo del "re-sol".

Tutti i partecipanti, compresi molti bambini, hanno dato fuoco con le loro fiaccole alla sagoma dell'inceneritore, confermando il loro «no» alla sua costruzione in Valle Bormida.

Dopo la simbolica distruzione il gruppo alpini ha offerto «vin brulè» e the a tutti i partecipanti.

«Il [illegible] dell'iniziativa - spiega Mario Cauda, uno degli organizzatori - è andato al di là di ogni aspettativa. Più di duecento persone hanno sfidato il freddo pungente per ribadire la ferma volontà di continuare la lotta contro l'Acna ed il "re-sol". Questa non è che la prima delle tante iniziative che nel corso dei primi [illegible] del '92 intendiamo organizzare in valle».

Aggiunge Bruno Bruna, dell'associazione di Cortemilia: «Alla fiaccolata [illegible] presenti delegazioni dell'associazione di tutti i paesi della Valle, [illegible] presi alcuni liguri. Gruppi [illegible] giunti da Acqui Terme, dalla Val Bormida alessandrina e anche dall'Astigiano. E' la dimostrazione che questa gente è decisa a proseguire la battaglia per un ambiente pulito».

Dopo la fiaccolata gli organizzatori hanno parlato delle prossime iniziative anti-Acna, facendo anche un accenno alla manifestazione [illegible] Cengio, che dovrebbe tenersi in marzo. I dirigenti [illegible] gruppi dell'associazione ne discuteranno venerdì prossimo in [illegible] riunione che si terrà a Cortemilia. Altrettanto faranno ad Alba, giovedì sera, i rappresentanti del Comitato albese anti-re-sol.

«E' probabile che ogni decisione sul problema Acna - osserva Piero Rizzolo, dell'associazione - venga rinviata al dopo-elezioni. E' necessario, da parte nostra, un segnale forte. Nulla di meglio che una manifestazione a Cengio per esprimere [illegible] solidarietà ai liguri che sono contrari al "re-sol"».

La protesta di Cengio verrebbe [illegible] organizzata in occasione del quarto anniversario della prima [illegible] mobilitazione anti-Acna, tenutosi il 20 marzo del [illegible].

Intanto, nei giorni scorsi, i sindaci che aderiscono al Comitato di crisi della valle Bormida, hanno inviato una diffida, con la quale si chiedono rapide e documentate informazioni sui rischi causati dalla presenza [illegible] di diossina e di altre sostanze tossiche all'Acna e di adottare i provvedimenti urgenti per la tutela «del primario diritto alla salute del cittadino».

La diffida è indirizzata ai ministri dell'Ambiente, della Sanità, della Protezione civile, all'Istituto superiore della Sanità, ai presidenti della Regione Liguria e della provincia di Savona, al servizio di Igiene pubblica dell'Usl di Savona, al sindaco di Cengio, all'Acna e al Nucleo operativo ecologico dei carabinieri. Sotto il documento ci sono le firme dei sindaci di Alba, Cortemilia, Acqui, Bergolo, Bistagno, Camerana, Saliceto e Vesime, in rappresentanza di tutti i 122 Comuni aderenti al Comitato di crisi. (g. p.)

Una recente manifestazione anti-Acna. E' prevista [illegible] protesta da tenersi a Cengio, dove ha sede la fabbrica contestata

Cantavenna, è morto il personaggio più pittoresco del paese

Ieri l'addio a Mariolino padrone del cane-cantante

Il musicista si è spento domenica all'ospedale di Casale dov'era ricoverato da un [illegible]

CANTAVENNA. Mario Motterlini, per quelli che lo conoscevano soltanto Mariolino, è morto domenica scorsa all'ospedale di Casale Monferrato dov'era ricoverato da un [illegible] per [illegible] grave malattia al fegato.

Scompare con lui uno degli ultimi pittoreschi personaggi che ancora si possono incontrare nei piccoli centri come Cantavenna, dove la [illegible] è a misura d'uomo e i rapporti fra persone costituiscono [illegible] un valore.

Mariolino, che ufficialmente faceva la professione il decoratore, [illegible] coltivato per tutta la vita ambizioni artistiche: gli aveva insegnato a suonare la chitarra Macerio, che gli aveva pure affidato una particina nel suo primo film. Molti se lo ricorderanno negli Anni Ottanta ospite frequente delle tv locali, [illegible] Telestudio ad Antenna Tre, [illegible] il [illegible] bruttissimo cagnolino bastardo Cirobello detto Ciro: brutto ma assai [illegible] a [illegible] una qualità rara per un cane: sapeva cantare.

Ciro era l'orgoglio e l'unica compagnia di Mariolino. Lo aveva addestrato ad ululare, e il cane aveva un gran [illegible] del tempo e delle pause. Il padrone appassionato di jodl imbracciava la chitarra e cantava, Ciro entrava nel brano al momento giusto.

Si tirava mattina, nel ristorante [illegible] Mario» a Cantavenna quando tacevano le chitarre e dopo moltissime e devote insistenze, Mariolino acconsentiva graziosamente ad esibirsi in duo. Una volta, il sindaco di Gabbiano allungò di nascosto [illegible] fetta [illegible] salame a Ciro nel bel mezzo [illegible] [illegible] performance: il cane non seppe [illegible] e smise di ululare per divorarla. Mariolino offeso a morte lasciò il campo, e furono necessarie molte scuse per convincerlo a tornare.

L'irresistibile duo si era esibito anche in Francia, Spagna e Svizzera; erano arrivati a Cantavenna per conoscerlo persino Enzo Tortora e Piero Angela.

Ma anche i cani non sono eterni, e un brutto giorno [illegible] quattro anni fa, a 13 anni, [illegible] dalla vecchiaia e [illegible] vita randagia che conduceva con il suo padrone, Ciro lasciò solo Mariolino, che [illegible] amorosamente curato i suoi acciacchi con tre bicchierini di grappa al giorno. [illegible] un brutto colpo: finito il momento di gloria, [illegible] più la voglia [illegible] lo spirito di cercare e magari addestrare un nuovo Ciro, Mariolino restò più solo. In giro per eterni tour di osterie, confidava pudicamente le [illegible]

Ieri pomeriggio è stato sepolto dagli amici di sempre, che si sono tassati per fargli una bella [illegible] di fiori. Ha officiato il rito il parroco, che negli ultimi anni l'aveva ospitato in un'ala [illegible] canonica. Di quella convivenza [illegible] un poco forzata, si raccontano [illegible] aneddoti e dispetti esilaranti, alla Peppone e Don Camillo. Ma il parroco ieri sembrava davvero triste. (m. ven.)

Mario Motterlini, Mariolino, insieme al suo cane durante un'esibizione

Vallegioliti, distrutto dal fuoco il deposito di mobili e stracci donati dalla gente

In fumo gli aiuti al Mato Grosso

Si è salvato solo un container di generi alimentari pronto per essere spedito in Brasile. Altro incendio a Borgo S. Martino. Si è surriscaldata la canna fumaria: è bruciata una mansarda. Feriti due vigili

CASALE. Due grossi incendi si [illegible] sviluppati l'altro giorno in Monferrato: a Borgo San Martino il fuoco ha distrutto una mansarda, provocando danni per una quarantina di milioni; a Vallegioliti, in Val Cerrina, è andato in fumo [illegible] deposito contenente stracci e mobili che venivano raccolti a scopo benefico. Il ricavato [illegible] vendita [illegible] destinato alle Missioni in Mato Grosso.

Dalla mattina a [illegible] sera i vigili del fuoco di Casale, più alcune squadre di Alessandria, sono stati impegnati nello spegnimento. E due vigili sono rimasti feriti durante l'intervento.

Il primo incendio è divampato al [illegible] nel sottotetto dell'alloggio di Salvatore e Giuseppe Tantillo, in [illegible] Pampuro 60 a Borgo. E' stato quasi certamente [illegible] surriscaldamento di una canna fumaria a provocare il fuoco, che ha distrutto [illegible] duecento metri quadrati di tetto e gli arredi [illegible] mansarda. Questa era stata realizzata da poco, nell'ambito di [illegible] ristrutturazione della casa.

A complicare le operazioni di spegnimento, è stato il polistirolo utilizzato per la coibentazione dei muri: si è sciolto infiammandosi e propagando il fuoco anche ai rivestimenti in legno. Due vigili si sono feriti lievemente e [illegible] stati accompagnati al pronto soccorso dell'ospedale Santo Spirito per [illegible] medicati. Sono Gianfranco Nasari e Luciano Salvatorelli. Il primo ha avuto [illegible] mano ferita da un pezzo di legno, il secondo è rimasto infortunato per il cedimento di una soletta.

A Villamiroglio, invece, in frazione Vallegioliti, il fuoco, provocato probabilmente da alcune scintille partite da una saldatrice, ha distrutto un deposito realizzato in materiale prefabbricato dove era accatastata merce raccolta in tutta la Val Cerrina a scopo benefico.

Da dieci [illegible] Pierfranco Seno, proprietario del magazzino, è il punto di riferimento nella zona per coloro che vogliano contribuire alla raccolta di fondi a favore di una Missione in Mato Grosso. Spiega la moglie: «Erano stati accumulati stracci che avrebbero dovuto essere venduti. Così i mobili usati, recuperati in vecchie case e che erano in vendita per essere poi restaurati. Tutto il denaro ricavato sarebbe stato destinato [illegible] Mato Grosso».

Invece la mercanzia se n'è andata in fumo come buona parte [illegible] deposito. I danni si aggirano sui tre milioni di lire e non sono non coperti da assicurazione.

Fortunatamente non è stato intaccato dalle fiamme il container quasi ricolmo di generi alimentari situato a poca [illegible] stanza dal magazzino incendiato. Il grosso contenitore sarà spedito in Brasile tra poche settimane. (s. m.)

Danni per 40 milioni. La mansarda di Borgo distrutta dalle fiamme FOTO BUSI

CASALE [illegible]

Traditi dal gelo

Un [illegible] tampona auto coi [illegible]

CASALE. Serie di incidenti stradali in città, fortunatamente senza gravi conseguenze per le persone.

In via Trino, la A 112 di Armando Farinelli, 41 anni, strada Torino 75, ha investito il ciclomotore condotto da Gianfranco Milazzo, 19 anni, via del Turchino 9.

Al passaggio a livello di Pozzo Sant'Evasio, l'autocarro guidato da Domenico Serleti, 36 anni, di Asti, via Torchio, ha invece tamponato la Uno di Giuseppe Ransaldi, 55 anni, di Valenza, via S. Salvatore.

La vettura ha rallentato e il conducente dell'autocarro non è riuscito a evitarla a causa dell'asfalto scivoloso.

Infine, in via Puccini, l'autocarro di Marcello Pipino, 59 anni, di Valmacca, si è scontrato con la Opel Kadett alla cui guida si trovava Francesco Gagliano, 21 anni.

(s. m.)

[illegible]

Questione rifiuti

Un'assemblea per discutere del digestore

CASTELL'ALFERO. Il teatro comunale ospiterà questa sera, alle 21, il secondo incontro tra Amministrazione comunale e popolazione sui temi della tutela dell'ambiente.

Si discuterà in particolare della proposta del sindaco Luciano Avidano di allestire in territorio comunale un impianto industriale per smaltire i rifiuti solidi urbani. Il digestore [illegible] dovrebbe servire i Comuni del Consorzio smaltimento rifiuti astigiano nel tentativo di risolvere l'annoso problema delle discariche controllate. Un impianto simile è in funzione già da dieci anni a Tolmezzo, nel Friuli: i risultati vengono considerati buoni. L'impianto permette anche la produzione di energia elettrica.

Un'altra assemblea, sullo stesso tema, si terrà domani sera nella frazione Callianetto, nella sala della Pro loco.

(l. n.)

GRAZZANO [illegible]LIO

Trenta partecipanti

Ecco i vincitori del [illegible] dei presepi

GRAZZANO BADOGLIO. Sono stati consegnati ieri i premi ai vincitori del concorso «Il mio presepe», organizzato per il secondo anno consecutivo dall'oratorio «Vasquez». Trenta i partecipanti suddivisi in quattro categorie.

Nella sezione «adulti» la vittoria è andata ex-aequo, alla casa di riposo «Città di Asti», che ha presentato un presepe in cartone rivestito di lana e alla grazzanese Germana Penna, con un puzzle, raffigurante i bambini di tutte le razze. Tre i vincitori, nella categoria «pulcini» (bambini dai [illegible] ai 6 anni): la scuola materna «Camossi» di Moncalvo, Michele Bonino e Riccardo Amerio, di Grazzano. Nella [illegible] «6-10 anni», hanno vinto i fratelli Filippo e Maurizio Canta ed Alessandro Amerio; in quella «11-15 anni», vittoria di Gabriele Penna, con [illegible] originale presepe subacqueo.

(bru. m.)

UN GRANDE IMPEGNO MERITA UN GRANDE AVVENIRE

C'è una sola polizza che premia concretamente il suo impegno: Grande Avvenire con Lode.

Scegli per tuo figlio l'unica forma di investimento che, oltre a garantirgli un capitale sicuro nel momento delle scelte importanti, lo [illegible] nello studio [illegible] un premio che solo Toro dà: l'aumento fino al 50% del capitale finale, secondo i risultati scolastici. Oggi, con un piccolo impegno, puoi fare molto per il suo grande avvenire. Parlane con l'Agente Toro. Saprà consigliarti, fra questa ed altre polizze vita, quella più indicata per la tua famiglia.

TORO

UNA GAMMA COMPLETA DI PRODOTTI VITA [illegible] LA FAMIGLIA.

[illegible] informazioni rivolgetevi alle nostre agenzie di:

ALESSANDRIA Piazza della Libertà, 41 Tel. 0131 - 68643/51115

[illegible] LIGURE Corso R. Marenco, [illegible] Tel. 0143 - 2090/741614

TORTONA Vicolo Pocasale Ghisolfo, 2 Tel. 0131 - 861513

ACQUI TERME Corso Italia, 72 Tel. 0144 - 56500

CASALE MONFERRATO Piazza Libertà, 23 Tel. 0142 - 455554

OVADA Via Torino, 14 Tel. [illegible] - [illegible]

[illegible] Piazza Gramsci, 16 [illegible] 0131 - 943440

Parte stasera dal Municipale di Casale la tournée del compositore siciliano

Battiato verso il tutto esaurito

Brani dall'ultimo disco «Come [redacted] cammello in [redacted] grondaia» e lieder classici di Wagner e Brahms. Con lui l'orchestra «I virtuosi italiani». Prenotazioni da varie città del Nord Italia

FRANCO Battiato l'ha saputo da Paolo Conte che il Teatro Municipale di Casale «porta bene» ai debutti. Così, per il [redacted] ritorno [redacted] pal[redacted] dopo una lunga assenza, ha deciso che il «gioiellino» settecentesco casalese era ideale. Parte da qui, [redacted] alle 21, il tour [redacted] compositore siciliano che presenta il [redacted] ultimo disco intitolato «Come un cammello in una grondaia».

Accanto ai brani di nuova produzione ispirati alla denuncia sociale (un esempio è «Povera patria», che costituisce la sigla della trasmissione televisiva «Samarcanda») inserisce l'interpretazione personalissima di lieder classici di Wagner, Brahms, Martin, Beethoven.

In questa [redacted] nuova proposta di sé stesso, Battiato ha voluto al proprio fianco un'orchestra cameristica di grande prestigio, «I virtuosi italiani», composta da ventisei musicisti, tra i migliori dell'Italia settentrionale, che saranno diretti da Giusto Pio. Ma nella prima parte dell'attesissimo concerto casalese, in cui il cantautore siciliano fa una carrellata dei suoi maggiori successi, sarà [redacted] tastiere elettroniche e ai computer anche il fedelissimo Filippo Destrieri. Inoltre, per l'occasione, al gruppo cameristico si aggiunge anche il Maestro Antonio Ballista al pianoforte [redacted] Fabrizio Merlini alla viola.

Secondo indiscrezioni, lo spettacolo si apre con Franco Battiato seduto al centro del palcoscenico in posizione di meditazione e inizia con una suite di danze popolari romene [redacted] Béla Bartók.

Quindi il [redacted] passa ad una successione di brani di propria produzione, che appartengono a varie fasi creative [redacted] percorso artistico: «Il re del mondo», «Fisiognomica», «Prospettiva Nevskij», «I treni di Tozeur», «Mesopotamia», «E ti vengo a cercare», «Nomadas», «Strade dell'Est», «L'oceano del silenzio».

La seconda parte del concerto, invece, [redacted] il risultato del lungo lavoro [redacted] analisi [redacted] interpretazione di lieder ottocenteschi, che l'ha impegnato nel periodo in cui [redacted] stato lontano dalle scene. E' il repertorio a cui Battiato si è avvicinato studiando pianoforte e componendo la [redacted] seconda opera li[redacted] «Gilgamesh», [redacted] debutterà il 7 giugno prossimo al Teatro dell'Opera di Roma (la prima, «Genesi», preparata [redacted] tre anni di intenso lavoro, era stata presentata al Teatro Regio [redacted] Parma nell'aprile 87, accolta [redacted] trionfali consensi).

I brani classici ottocenteschi vengono affrontati dal cantautore siciliano con un luminoso misticismo che li traduce in una sorta di preghiera.

Il sipario si riapre su Battiato che interpreta «Crisantemi», su [redacted] di Giacomo Puccini. Segue «Schmerzen» di Richard Wagner, [redacted] l'orchestrazione di Felix Mottl. Il terzo brano classico è di Johann Paul Aegidius Martin, «Plesir d'amour» su testo [redacted] Jean-Pierre Claris [redacted] Florian [redacted] orchestrazione [redacted] Hector Berlioz.

E ancora, «Gestillte Sehnsucht» di Brahms, su testo [redacted] Friedrich Ruckert, e un canto popolare di Ludwig [redacted] Beethoven intitolato «Oh, [redacted] were the hours».

Lo spettacolo si chiude con quattro brani [redacted] nuovissima produzione: «Povera patria», «Le sacre sinfonie del tempo», «Come un cammello in una grondaia» che [redacted] il titolo all'lp e «L'ombra della luce».

Il concerto di Battiato, proposto al Municipale fuori carnet e fuori abbonamento, rappresenta uno degli eventi [redacted] maggiore richiamo della stagione artistica casalese. Il pubblico è curioso [redacted] scoprire l'annunciata nuova anima del cantautore siciliano che [redacted] vent'anni rappresenta uno dei fe[redacted] musicali più complessi e discussi. Aveva cominciato appunto nel '71 con «Fetus», «Pollution», «Sulle coste di Aries», «Clic», «Madeimoiselle le gladiator». Tra il '76 e il '78 pubblica tre album siglati dalla «Ricordi»: «Battiato», «Juke box», «L'Egitto prima delle sabbie». Nel '79 esce con il celebre lp «L'era del cinghiale bianco» che dà il via alla sua collaborazione con la «Emi». Seguono «Patriots», «La Voce del Padrone», «L'arca di Noè», «Orizzonti perduti», «Mondi lontanissimi», «Echoes of sufi dances», per arrivare ai più nuovi «Nomadas», «Fisiognomica» e «Giubbe rosse».

I circa seicento posti del Municipale sono praticamente quasi tutti esauriti. Le prenotazioni arrivano da diverse parti del Nord Italia. Per chi arriva [redacted] Torino, superato il ponte sul Po, si svolta a destra [redacted] viale Lungo [redacted] Gramsci, quindi dopo un centinaio [redacted] metri circa, [redacted] per entrare in piazza Castello dove [redacted] trova l'ampio parcheggio davanti al Teatro.

Chi arriva da Genova e Alessandria, via autostrada, può uscire al casello Sud che sbocca [redacted] strada Valenza. Si prosegue verso [redacted] centro della città, seguendo [redacted] indicazioni della circonvallazione fino ad arrivare all'imbocco [redacted] ponte sul Po e seguire le precedenti indicazioni verso il viale Lungo Po Gramsci. Infine per gli spettatori provenienti dall'Astigiano, dopo l'ingresso in città, si percorrono [redacted] Valentino, corso Giovane Italia, quindi si svolta in piazza Dante, per attraversare corso Manacorda, svoltare a destra fino all'arrivo in piazza Castello.

Il parcheggio [redacted] gratuito.

Silvana [redacted]

Alle 21 [redacted] concerto [redacted] Battiato dopo una lunga assenza dalle [redacted]

LE SERATE PER DIVERTIRSI

ALESSANDRIA
Sound italiano

La musica italiana degli Anni Settanta e Ottanta è protagonista stasera al Notturno club (via Donizetti). Suonano Fabio Roveroni [redacted] La cifra tonda.

ASTI
Comincia [redacted] cineforum

«Il portaborse» di Daniele Luchetti con [redacted]lvio Orlando e Nanni Moretti, caso cinematografico italiano della scorsa stagione, è il film che inaugura [redacted] al Don Bosco il cineforum organizzato dal circolo «Fuoricampo» con il teatro Alfieri. Proiezioni alle 17,30 e alle [redacted].

CASALGRASSO
Successo per il presepe

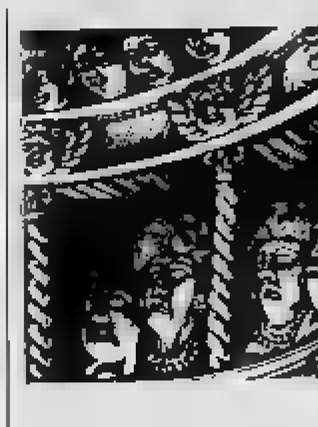
Si può visitare fino al 12 gennaio il presepe meccanico alle[redacted] nella chiesa di San Giovanni Battista, nel Cuneese. Lo sfondo di una grotta, l'alternar[redacted] giorno e della notte caratterizzano il suggestivo [redacted] dove qua [redacted] possono ammi[redacted] numerose statuine. Orario: dalle 14,30 alle 18.

ASIGLIANO
Concerto rock

Giovedì [redacted] alla videobirreria il «Prisma» in via Aldo Moro, nel Vercellese, concerto rock del nuovo gruppo «Oasis». Propone, [redacted] partire dalle 22,30, il suo repertorio.

VERCELLI
S'impara [redacted] valzer

Alle «Acacie», dancing di corso Rigola, la serata di giovedì sarà dedicata alla [redacted] da ballo. Dalle 21,30 si possono imparare valzer, tanghi e mazurche.



TORINO
«Il giuoco [redacted] parti»

La settimana teatrale si apre questa sera alle 20,45 al Teatro Carignano con la prima, nel cartellone dello Stabile, de [redacted] giuoco delle parti» [redacted] Luigi Pirandello, allestito dal Teatro [redacted] Sardegna. La regia [redacted] di Beppe Navello, protagonista Paolo Bonacelli. Si replica fino al 19. Al Don Bosco di Rivoli, la rassegna «Voglia di teatro» propone alle 21 «Due dozzine di rose scarlat[redacted] di Aldo De Benedetti. Interpreti Ivana Monti [redacted] Andrea Giordana, dirige Marco Parodi.

TORINO
Artisti assicurati

Riprende questa sera, alle 21,30, all'Hiroshima [redacted] Amour di via Belfiore, la rassegna Mito Cabaret. Nel primo appuntamento del 1992 sono [redacted] scena Roberto Malandrino [redacted] Paolo Maria Veronica. I due comici di origine novarese, famo[redacted] per le macchiette di Padre Buozzi e Marcolino e dei fratelli mafiosi presentano il loro ulti[redacted] spettacolo «Gli artisti non [redacted] assicurati».

[redacted]

SAMPEYRE. L'associazione culturale «Soulestrelh» [redacted] bandito un concorso di composizione sui temi di [redacted] utilizzare nelle sfilate dell'antica festa della Baio dal Chuchèis di Sampeyre.

I temi musicali che parteciperanno al concorso, intitolato «Na marcho per la Baio dal Chuchèis», dovranno essere originali, adatti per accompagnare le numerose sfilate previste dalla tradizione e soprattutto adeguati agli [redacted] e costumi della Valle Varaita. In particolare, dovrà trattarsi preferibilmente di marce.

Le musiche dovranno [redacted] inviate su cassetta allegando la domanda di partecipazione en[redacted] il 15 marzo, alla sede dell'Associazione culturale in via Roma 27 [redacted] Sampeyre, [redacted] potranno essere eseguibili [redacted] un solo strumento (come violino, fisarmonica diatonica, fisarmoniche cromatiche). E' comunque consentita, in aggiunta [redacted] testo fondamentale, anche l'elaborazione per più strumenti.

Una giuria selezionerà gli elaborati che verranno presentati al pubblico durante una manifestazione in programma in località Calchesio di Sampeyre, il 20 aprile in occasione della festa di Pasquetta.

Al vincitore verrà consegnato [redacted] oggetto d'oro, simbolo della cultura occitana. [a. f.]

Doppio concerto domani al teatro Galletti: sul palco i «Fish Heads & Rice» e il cantautore Billy Farlow

Con il blues da Nashville a Domodossola

Prima tappa europea per il gruppo americano, tra i cui componenti figurano musicisti noti fin dagli Anni Sessanta, come Gary Talley, Walter Ferguson e David James. A seguire l'esibizione dell'artista dell'Indiana, protagonista di country-rock

TRA i monti dell'Alto Novarese riesplode la voglia di Rhythm and Blues. E i suoi «profeti» arrivano direttamente dagli Stati Uniti. Domani alle 21,30, al teatro Galletti [redacted] Domodossola è infatti in programma [redacted] doppio concerto che vedrà in scena i «Fish Heads & Rice», [redacted] Nashville che incide per l'etichetta milanese «Appaloosa», cui si affiancherà per l'occasione un'altra [redacted] casa discografica italiana: il cantautore dell'Indiana Billy C. Farlow.

Promossa dall'assessorato comunale per la Cultura [redacted] collaborazione con l'associazione ossolana «Love for music» [redacted] negozio «Musicheria», è una serata [redacted] perdere: proprio [redacted] Domodossola i «Fish [redacted] & Rice» inaugureranno il tour [redacted]ropeo, portando nel Vecchio Continente il loro repertorio che si rifà alla più genuina tradizione di Memphis, «consacrato» anche nell'ultimo album, «Certified», inciso e distribuito da Appaloosa. E' una raccolta di dodici pezzi fra cui spiccano brani di pregevole fattura [redacted] che assieme a molti altri, in cui si respirano atmosfere soul e rock-blues, verranno eseguiti al «Galletti»: [redacted] «If you love me» e «She knows [redacted] much», «Hooked on your love» o «You're gonna make me cry», una ballata di particolare bellezza.

«I Fish Heads & Rice - scrive Aldo Pedron nella recensione del disco pubblicata sull'ultimo numero d[redacted] rivista "Buscadero" - propongono un rhythm and blues vecchia maniera, con classe, gusto ed un repertorio originale [redacted] valide canzoni».

Non potrebbe essere altrimenti: la qualità della band è di alto livello. Nel quartetto figu[redacted] infatti musicisti già noti agli appassionati fin [redacted]gli Anni Sessanta. E' il caso del chitarrista Gary Talley, già componente dei Box Tops di Alex Chilton, il complesso che tra il '67 e il '68 portò al successi internazionali i brani «The letter», «Cry like a baby» e «Choo choo train». Alle tastiere c'è Walter Ferguson, organista dell'Arkansas che suonò con John Fred and his Playboys. Bassista e voce solista dei «Fish Heads & Rice» è David James, cantante che [redacted] secondo Pedron «ricorda il miglior Joe Cocker». Completa la sezione ritmica della band il batterista Stuart Browner.

I «Fish Heads & Rice», domani [redacted] Teatro Galletti

Altrettanto valido [redacted] il cantautore Billy C. Farlow, che per l'etichetta «Appaloosa» ha appena inciso l'album [redacted] ain't ne[redacted] had too much fun», che [redacted] presenta al concerto di Domodossola in veste [redacted]. Nato nell'Indiana, dove ha esordito nel '64, Farlow vanta un curriculum artistico di pri[redacted] piano: a Detroit è [redacted] protagonista di jam sessions assieme [redacted] «big» [redacted] Big Joe Williams, John Lee Hoker, James Cotton e poi, in California, è entrato nella band di country-rock «Commander Coy [redacted] His Lost Planet Airmen», per la quale [redacted] stato ed [redacted] tuttora voce, armonicista ed autore [redacted] molti brani incisi in otto album nei primi Anni Settanta.

Pietro Bonacchio

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**La leggenda del re pescatore** [redacted]. Non viet. Or.: 15,10; 17,30; 20; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Point break** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Pensavo fosse amore invece...** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**[redacted] e Bernie nella terra dei canguri** [redacted] 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Gli amanti del [redacted]** Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**Billy Bathgate - A scuola di gangster** Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**Vacanze di [redacted] '91** Col. Non viet. [redacted]: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
Cristallo v. Goito 5	**Le comiche 2** Non viet. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**I soldi degli altri** Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Le comiche 2** Col. Non viet. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**Abbronzatissimi** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto [redacted]	**Johnny [redacted]** Col. Non viet. [redacted]: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
[redacted] (Ex Torino) v. B. [redacted]	**Scelta d'[redacted]ore** [redacted]. Non viet. [redacted]: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Faro v. Po 30	**Thelma & Louise** Or.: ap. 15,30; film: 15,45; [redacted],10; 22,20.
Fiamma v. Trapani 57	**Fievel conquista il [redacted]** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Terminator 2 il giorno del giudizio** Colori. Non vietato.
King Kong Cinestudio - v. Po 21	**La vita, l'amore, le [redacted]** Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
[redacted]put v. [redacted] Settembre 15 bis	**[redacted]** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[redacted] Galleria S. Federico	**[redacted]nné con [redacted]** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Terminator 2 il giorno [redacted] giudizio** [redacted]. Non vietato.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**[redacted] del principe Schiaccianoci** abbin. Tom & Jerry a... Or.: 14,45; 16,20; 18; 19,25; 21.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**[redacted]** Col. Non viet. Or.: [redacted]; 17,50; 20,10; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**[redacted]** Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Robin Hood principe dei ladri** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
Romano Gall. Subalpina	**Fino alla fine del mondo** Col. Non viet. Or.: ap. 16; film: 16,15; 19,15; 22,25.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Donne con le gonne** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**Martha Graham Dance Company** 10-11 gen. ore 21. Da L. 150.000 a 100.000 (ven. 10)
Piccolo Regio	RIPOSO
Adua c. Giulio Cesare [redacted]	**Barbiturico** Dal 28 gennaio, Teatro dell'Archivolto.
Alfa [redacted] v. Casalborgone 16/1	
Alfieri p. Solferino 4	**Foto di gruppo con gatto** Di Garinei & Giovannini. Tutte le sere ore 20,45.
Carignano p. Carignano 6	**Il g[redacted] parti** Di Luigi Pirandello. Ore 20,45.
Erba c. Moncalieri 241	**Ti [redacted] sposato per [redacted]** di N. Ginzburg. Ore 21. Ultimi 8 giorni.

LE [redacted] PRIVATE

Telestar
18,30 M[redacted] telenovela
19,30 La squadra segreta, [redacted]
20 — [redacted] di notte, telefilm
20,30 Le donne degli ammutinati del Bounty, film
22,30 La squadra segreta
23,30 Daniel Boone, telefilm

Primantenna Supersix
18,30 Dr. Slump ed Arale, cartoon
[redacted] — Carletto, cartoon
19,10 Tgg Special
20,30 Amando te, [redacted]
[redacted],15 Catch the catch

Telecupole
19,25 Tg 4
20 — Geo, documentario
[redacted] Quel treno per Budapest
22,30 Tg 4
[redacted] Speciale con noi
2 — Tg 4

Videogruppo
20,30 Dancing Paradise, sceneggiato
22,30 Videonotizie
23,30 [redacted]
0,30 Corpo speciale: Sandbaggers, telefilm

[redacted] Rete
18,30 I cento giorni di Andrea
19,30 Attualmente informazione

20 — I Tarocchi raccontano
20,30 Una violenta dolce estate, film
0,30 Film

Telecity
17,20 Sette in allegria
19,30 O' [redacted] telefilm
20,30 Ad uno ad uno... spietatamente, film
22,10 Mash, telefilm
22,40 Colpo grosso, quiz
23,30 Gangster story, film

Erreuno Tv
20,30 T.T.T.
22,35 Tg sera
22,50 Martedì sport
23,55 Tastvisione

G.R.P.
[redacted] Barriera, telefilm
20 — I Kanford, telefilm
[redacted] Dottor Jeckill & mister Hyde, film
22,30 Confidenziale
23 — L'antologia del Cetra
24 — Vinovo [redacted]
0,30 La [redacted] generale Custer, film

Telebiella
20 — Speciale spettacolo
20,10 Maria, telenovela
21,40 Telefilm
22,10 Speciale spettacolo
22,30 Tg Biella

23 — Andiamo al cinema
23,10 Documentario

Rete 9 Tal
19,30 Shogun, cartoni
20,18 Asti racconta, programma
20,25 Tg 9
20,51 Uno sguardo sul mondo
20,55 Quando la cucina dà spettacolo
21 — Film

E 21 Network
18 — Cartoni
19,30 Tg
20 — Innamorarsi, telenovela
21 — Film
22 — Tg
23,15 Le auto della settimana

Telesubalpina
19 — Nelle favelas di S. Paulo
19,25 Celebriamo la parola
19,30 Il regionale
20 — Cartoni animali
20,30 [illegible], telefilm

[redacted] 7 Piemonte
18 — Agenzia Rockford, telefilm
20,20 I bostoniani, film
22,40 Informa 7, notiziario
22,50 [redacted]

• Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva [redacted]

L'astigiano Mario Nosengo, 25 anni, reciterà a Torino fino al 12 gennaio

E' di scena il giovane avvocato

Successo per l'attore, protagonista in «Ti ho sposato per allegria» di Natalia Ginzburg
I prossimi impegni con le farse di Carlo Goldoni e la ballerina Luciana Savignano

ASTI. Il debutto è stato un successo, e segna una nuova tappa positiva per Mario Nosengo. L'attore astigiano, 25 anni, è impegnato in questi giorni, tutte le sere fino al 12 gennaio, in «Ti ho sposato per allegria» di Natalia Ginzburg, al Teatro Erba di Torino in corso Moncalieri, per la regia di Adolfo Fenoglio con la compagnia Torino Spettacoli (prenotazioni allo 011/69.655.47).

Per Mario Nosengo, laureato in giurisprudenza, ma con una passione incontenibile per il teatro, che lo ha portato a recitare con impegno sempre maggiore, è un'esperienza entusiasmante. Sulla scena è Pietro, il coprotagonista, marito di Giuliana, interpretata da Miriam Mesturino. «Ti ho sposato per allegria» è una commedia che la scrittrice siciliana elaborò quasi per gioco nel 1964 per Adriana Asti, che la portò in scena con successo l'anno successivo, accanto a Renzo Montagnani (Pietro) e la regia di Luciano Salce. «E' una commedia che ha sempre portato fortuna a tutti - commenta Mario Nosengo - anche a noi. Abbiamo avuto una risposta magnifica dal pubblico e lo spettacolo va avanti che è una meraviglia»

E prosegue: «Neanche a farlo apposta, sono un avvocato anche sul palcoscenico, molto tranquillo, un po' monotono, che sposa una ragazza invece vitale, un po' matta, che lo diverte. A complicare le cose c'è la madre dell'avvocato, invadente e possessiva, la classica suocera, insomma».

Il venticinquenne attore astigiano Mario Nosengo visto da Ghiglione

Il passaggio dalla scena torinese alla realtà astigiana per Mario Nosengo è un piccolo dramma: «Non capisco perché ad Asti il teatro non sia ben accolto - afferma amaramente - sarebbe necessaria una rieducazione teatrale, con testi classici, per tutto l'anno, invece c'è nulla al di fuori di Astiteatro. E poi, diciamolo, il teatro Alfieri è rimasto chiuso 12 anni, un po' troppo».

C'è un rimpianto in Nosengo: «E' spiacevole incontrare i propri concittadini e dirgli che vogliono vedermi recitare devono venire a Torino. Ma è possibile che una compagnia come nostra non possa fare anche una puntata ad Asti? Credo che questo spettacolo, ad esempio, potrebbe avere anche qui».

«Mi auguro comunque - aggiunge il giovane attore - di riuscire a trovare un buon testo di drammaturgia contemporanea che possa entrare nel cartellone di Astiteatro».

Per Nosengo però c'è la possibilità di formare in Asti qualcosa di più che un pubblico per il teatro. «Credo che ci siano le potenzialità - spiega - per creare una scuola di teatro, come ce ne per la danza. Sarei il primo a sostenere un'iniziativa del genere».

Intanto sull'agenda di Mario Nosengo si aggiungono nuovi impegni. A partire dal 28 gennaio reciterà sempre all'Erba in «La barca dei comici», un collage di brani di Goldoni curato da Filippo Crivelli; a marzo debutterà al teatro Nazionale di Milano con Luciana Savignano in «Lo spettacolo della luna»; nel frattempo lavora per la Rai con il regista Massimo Scaglione.

Carlo Francesco Conti

RADIO FLASH

ASTI. Radio Flash è in festa. L'emittente astigiana ha recentemente compiuto 15 anni di vita, mantenendo le caratteristiche.

Radio Flash ha incominciato a lanciare le sue onde nell'etere nel dicembre del 1976, conquistandosi uno spazio ben definito tra le radio private «storiche», come Radio Asti doc (di corso Savona), Radio Asti Vivostoo e Radio Monferrato. A differenza di altre, Radio Flash ha mantenuto in buona parte le sue caratteristiche, garantendo servizi in voce e trasmissioni regolari tutti i giorni dalle 7,30 alle 19,30. Il lunedì le emissioni si prolungano fino alle 21 per dare maggiore spazio al notiziario sportivo.

La sede è stata trasferita da via Valence a De Gasperi 2, ed è ospitata nello studio di Radio Monferrato, divenuta «emittente computer» come si dice comunemente, ovvero con trasmissioni regolate da un programma informatico anziché da redattori e disc jockey.

A Radio Flash sono rimasti invece i conduttori delle trasmissioni, e sono Gabriella Forno, Barbara Buzzi, Giampaolo Cipolla, il dj Claudio e Gioacchino Di Sabato; direttore responsabile è Piero Mentigasso.

La programmazione non ha subito particolari mutazioni rispetto ai primi mesi; la radio offre soprattutto musica, alternata da notiziari quotidiani, di carattere locale e nazionale; al mattino Radio Flash si rivolge soprattutto al pubblico femminile con «Radio rosa», che oltre alla musica offre anche rubriche di approfondimento per la cucina e la cosmesi; nel pomeriggio invece l'antenna propone soprattutto musica, di ogni genere. [c. f. c.]

STRADA AL CINEMA

Lux
T. 54.147. L.9000/6000
Fest. 14,30/17,05/19,35, Fer 17,30/19,40/22,30

Robin - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, A. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Politeama
18,30/20,15/22,30
Sab. e 15/15,45/18,30 20,15/22,30
Bigl. 9000 pol./7000 gall.

Le comiche 2
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici alle prese con lavori nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 **Comico**

Ritz
Fer.: 17,40/20/22,30
Dom. e fest. 14,50/17,20 19,50/22,30
Lire 9000 pol./8000 rid.

Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita: '91) — Il travaglio di coppia degli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57

Nuovo Splendor
Tel. 55.040
Feriali 20/22,25
fest. 15; ult. 22,25
Lire 9000/6000 rid.

Vacanze di Natale
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sarti (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 **Commedia**

Don
Orario:17,30/21
Lire 6000 (tessera abb 5 film a scelta 15000)

Il portaborse
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assistito da un critico ministro antivisi per scrivere discorsi, si confronta con la istituzione del mondo politico. N. V. 1h34' drammatico

Balbo
Tel. 824.889
feriali 21,30/festivi 16
prefestivi 20,30

Film erotico

Aurora
Or.: fer. 20,30/22,15
Festivi: op. 15
Biglietto:

CRONACA LOCALE

a cura di C. F. Conti

Vita di una frazione

Un prezioso tassello nel grande degli studi di storia locale torna disponibile in libreria. E' un volumetto dedicato a Castiglione, recentemente edito dalla Pro loco, riprendendo integralmente il testo del canonico Lorenzo Gentile, risalente al 1934, con alcune integrazioni. Al testo del religioso, difatti, sono state poste alcune note storiche di approfondimento e di riferimento storiografico da parte di Pippo Sacco del Gruppo ricerche astigiane. In alcuni capitoli, che seguono lo scritto di Gentile, viene tracciata una sorta di cronologia degli avvenimenti più importanti dal '34 ad oggi, aggiornata dagli castiglionesi; in alcuni capitoli sono descritti anche aspetti curiosi della zona, legati alla tradizione orale. La presentazione è firmata da Ottavio Coffano, presidente della Biblioteca consorziale astense.

Castiglione è stato comune autonomo fino al 1929, anno in cui divenne frazione di Asti per regio decreto, ma vanta origini antiche, perlomeno al medioevo. E' in questo periodo, precisamente nel 1200, che nasce la tradizione della «Fagiolata» il gennaio, tradizionale festa tuttora sentita dai castiglionesi che nasce da una contesa patrimoniale di piccoli signori locali. Con le note Pippo Sacco il succinto testo di Lorenzo Gentile arricchisce numerosi dati storici, che toccano anche la storia del vicino centro di potere di Asti.

Sicuramente interessante la seconda parte che descrive aspetti di storia recente (dal 1929) e vita quotidiana nella frazione. Un capitoletto interessante è quello dedicato agli «stranomi», i soprannomi in dialetto con cui si ricorda scherzosamente o confidenzialmente una persona. Anche a Castiglione vale la caratteristica di numerosi piccoli centri piemontesi: quella di avere un soprannome è quasi una carta d'identità.

Completano il volumetto una cartina topografica fuori testo e numerose fotografie, tra cui non poche d'epoca.

CASTIGLIONE D'ASTI
di Lorenzo Gentile e altri
Edito a cura Pro loco, 1991
prezzo: 10 lire

Sua maestà tartufo

Di tartufi si legge e si scrive. Gli appassionati gourmet possono trovare un nuovo punto di riferimento nel volume scritto a più mani e pubblicato dall'editrice torinese Ecopress, sotto l'egida degli assessorati all'Agricoltura della Regione e della Provincia di Asti. Il testo, stampato in grande formato e dotato di numerose illustrazioni, è suddiviso in due parti; la prima è dedicata alle peculiarità gastronomiche del fungo ipogeo (sebbene si continui impropriamente a definirlo «tubero» anche in copertina) e alla sua storia nella cucina che riconosce ingrediente. La seconda parte è invece dedicata alle fiere del tartufo Piemonte, nella fattispecie quelle di Alba, Moncalvo, Murisengo e dell'Astigiano. La prima sezione comprende excursus di Enza Cavallero su «Leggende e realtà, vizi e virtù» del monarca tra gli ingredienti della cucina monferrina e langarola, sebbene riconosciuto e anche in altre zone d'Italia e Oltralpe. Segue prezioso contributo del gastronomo astigiano Giovanni Goria che esordisce: «Non c'è momento della passione gastronomica che più sappia di esaltazione, di innamoramento e di ria, quanto l'immergersi nel profumo immenso e stordente tartufo». Completa l'intervento un'ampia scelta di ricette.

IL
di Autori Vari
Ecopress, Torino, 1991
Prezzo: 25 lire

APPUNTAMENTI

ASTI
Serpenti velenosi all'Exposalone

Prosegue all'Exposalone di piazza Alfieri la mostra di serpenti velenosi vivi dal titolo «Ophidia». L'esposizione comprende anche altri rettili, farfalle, ragni e coleotteri provenienti da tutto il mondo. Resterà aperta fino al 12 gennaio, dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 20, (festivo 22,30). Ingressi 6 mila lire (4 mila ridotti).

Lezioni di liscio con la Pro loco

Si terrà stasera alle 21 la prima lezione di ballo liscio, nel salone della Pro loco che ne è l'organizzatrice, a palazzo Testafochi. Sono una trentina gli aspiranti ballerini iscritti al corso, suddiviso in dieci lezioni, che si svolgerà con cadenza settimanale, il martedì sempre alle 21 per gli adulti e il mercoledì alle 18 per i ragazzi da 6 a 15 anni. Lezioni di Emanuela Fava.

ASTI
Asti barocca all'Archivio di Stato

Riapre oggi sino al 25 gennaio all'Archivio di Stato (piazzetta dell'Archivio), la mostra «Asti città antichissima e famosa. Un viaggio immaginario nella città astigiana del Settecento». E' tratta di un lavoro svolto dagli alunni della G della scuola media Leonardo da Vinci, sotto la guida delle insegnanti Bianca Maggiora De Michelis, Wilma Gordano Grillone e Marcella Gentile Gai, coordinate da Marina Peroni Arnaldi. L'esposizione resta aperta tutti i giorni dalle alle 13 mentre il martedì e il giovedì anche dalle 16 alle 19.

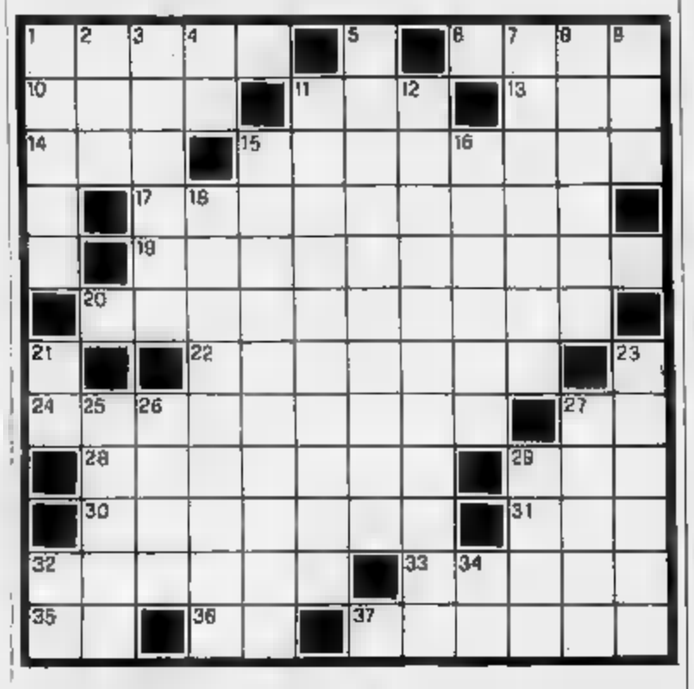
ASTI
«Il portaborse» al Don Bosco

S'inizia oggi il cineforum organizzato dal circolo «Fuoricampo» con il teatro Alfieri al cinema Don Bosco. Oggi alle 17,30 e alle 21 e domani alle 21 sarà proiettato il film «Il portaborse» di Daniele Luchetti, con Nanni Moretti. Sono disponibili abbonamenti per cinque film al costo 15 mila lire; il biglietto per ogni proiezione costa invece mila lire. possono acquistare al cinema Don Bosco, alla Biblioteca astense e da Astifoto, piazza Primo Maggio.

NIZZA
Un dizionario italiano-nicese

Il 10 gennaio alle 21, all'Auditorium della Trinità, «L'Erca» presenterà il nuovo dizionario italiano-nicese. Opera di Vitale Giroldi, il dizionario è una ricerca di termini dialettali e dei modi di dire in gergo.

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Larga via cittadina. 6. Malattia dei bronchi. 10. Il fiume di Pisa. 11. Il comune che era in coppia con Gian. 13. Titolo onorifico (abbrev.). 14. Abbreviaz. sulla busta. 15. Palesare, rivelare. 17. I documenti autentici. 19. Famosa na di Aristofane. Documento, provato, chiarito. 22. Sinonimo di ingressi. 24. Far riposare, rifocillare. 27. Nota musicale. Versi... da cani. 29. Preposizione articolata. 30. La mosca dell'ulivo. 31. Provoca logorio. 32. Fermo, immobile, statico. 33. La regione Lhasa. 35. Un... po' di malinconia. 36. La fi- del Giubileo. 37. I denti della masticazione.

VERTICALI. 1. Un accessorio del bagno. 2. L'arcobaleno Greci. 3. Elementi geometrici. 4. Articolo maschile. 5. Vittime di calamità naturali. 7. Imprese alpinistiche. 8. Una «metà» del «ménage». 9. Il saluto dell'Angelo a Maria. 11. Elencare, menzionare, riportare. 12. Dispiaciuto, seccato, infastidito. 15. Diffamato, screditato. 16. Regolare, messa a punto. 18. Riporre, collocare di nuovo. 21. Pubbliche Relazioni. Guidano gli aerei. 25. Il nome della Stalter. 26. Comunissimo condimento. 27. Francesco, del pedale. Isola dei Caraibi. 32. Provincia ligure (sigla). 34. Articolo maschile.

cruciverba pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI DOMENICA

R	E	P	E	R	T	O		M	I	P		
I	L	A	R	I	A		S	T		L	C	
T	I	T	O	V		A	P	E	T	I	A	
O	S	T	I	E		T	A	L	U	N	I	
R	I	O		S	C	A	V	A	T	I		
N	R		S	T	I	L	E	T	T	O		
O			A	I	L	A	N	T	O		L	
	A		S	M	E	N	T	I	R	S	I	
P	R	E	S	E	N	T	A	T	A	R	M	
I	N	T	O	N	T	I	R	A		L	O	
P	I	A	N	T	O	N	E		K		N	
A	E		I	O		I		V	Q	Ç	E	

Pallavolo serie A2, gli astigiani sono stati battuti per 3-2 sul parquet del Moka Rica Forlì

La Brondi ormai [redacted] in riserva

I «telefonici» hanno commesso troppi errori, facendosi rimontare e superare. Buone le prove di Squizzato e del bulgaro Nayden Naydenov, finalmente ritrovato. Domenica un'altra trasferta ad Agrigento

Il gesto atletico di Andrea Arnaud simboleggia la resa della Brondi a Forlì

ASTI. Il destino vuole che Brondi e Moka Rica finiscano sempre al tie-break, proprio come era già successo nella partita di andata.

Domenica, in terra romagnola, ha vinto la compagine di casa che si è imposta per 3-2. Una sconfitta che conferma il momento di crisi degli astigiani, i quali, in qualche modo, do[redacted] di uscirne fuori: la panchina «scotta» sempre [redacted] più e il tecnico Marcello Lovati[redacted] è accusato di non riuscire [redacted] far rendere [redacted] sestetto come l'anno scorso. A Forlì la crisi si è manifestata in pieno: la Brondi ha commesso ben 21 errori in tutta la partita contro i [redacted] della formazione avversaria.

Nella prima frazione di gioco il sestetto dei «telefonici» ha sprecato [redacted] punti; nel secondo ha commesso 6 errori; nel terzo 3, nel quarto [redacted] nel tie-break 3. E proprio la maggior lucidità dei romagnoli è stata la chiave per assicurare loro [redacted] vittoria.

La Brondi inoltre [redacted] giocato contro un Moka Rica che ha registrato l'assenza di Riccò (colpito da torcicollo) e con Visani e Pascucci [redacted] campo debilitati da acciacchi. Gli astigiani erano invece al completo: su tutti sono emersi Nayden Naydenov, che finalmente ha dimostrato le sue qualità e Francesco Squizzato, autore [redacted] una bella partita. L'astigiano [redacted] contribuito, con le sue battute a mettere [redacted] difficoltà la ricezione avversaria. Ma tutto ciò non è bastato.

Nel primo [redacted] la Brondi [redacted] riuscita [redacted] recuperare lo svantaggio ed ha chiuso la prima frazione con [redacted] parziale di 15-12. Nel secondo set è arrivata [redacted] riscossa della Moka Rica che non ha lasciato spazio agli astigiani: i romagnoli hanno chiuso con il parziale [redacted] 15-3. Bene la prova di Paolo Martino che ha distribuito [redacted] lucidità, soprattutto ai «martelli». Dall'altra parte però Pantchenko non [redacted] perdonato: ha fatto segnare ben 19 punti e 15 cambi palla. La terza frazione di gioco è stata vinta dalla Brondi che si è portata [redacted] vantaggio per 2-1.

Nel quarto set la Moka Rica ha stretto i denti [redacted] si [redacted] portata in parità, 2-2. Il tie-break è stato una [redacted] errori da parte astigiana: il Forlì si è spinto sull'8-6, per allungare poi a 12-10. Sul 14-10 Ruffinatti ha attaccato, ma un muro di Losev e Pantchenko ha bloccato la [redacted] schiacciata, la palla è tornata nel campo della Brondi, Ruffinatti ha palleggiato commettendo un «doppio». L'arbitro ha fischiato il fallo, il Forlì ha conquistato l'ultimo punto [redacted] si è aggiudicata [redacted] partita.

La formazione allenata da Molducci supera dunque la Brondi in classifica: gli astigia[redacted] rimangono a 20 punti ed il Forlì [redacted]. Domenica prossima altra trasferta per gli astigiani che affronteranno l'Agrigento a quota 16.

Tabellini. Moka Rica Forlì-Brondi Asti 3-2 (12-15; 15-3; 9-15; 15-9; 15-10). Arbitri: Cumerlato (Vicenza); Locatelli (Trento). Durata set: 24'; 16'; 19'; 25'; 11'. Spettatori: 500. Battute sbagliate: Moka Rica Forlì 4 (Bedino 2, Pascucci, Visani 1); Brondi 17 (Arnaud 6, Squizzato 5; Naydenov 3; Oria, Vojik, Ruffinatti 1).

[redacted] **Rica Forlì:** Pascucci (9 punti, 16 cambi palla); Ugolini (2, 0); Pantchenko (19, 15); Bedino (4, 7); Visani (7, 8); Maccagni (2, 6); Losev (2, 3). Ne: Raffelli, Ravaglioli, Bassi, Riccò. All: Molducci.

Brondi Asti: Naydenov (15, [redacted]4); Oria (2, 7); Martino (1, 2); Vojik (9, [redacted]); Roberts (0, 0); Ruffinatti (6, 10); Arnaud (6, 11); Squizzato (6, 7). Ne: Lorenzoni, Teppa. All: Levatino.

Daniela Cotto

VOLLEY D: LA FUTURA [redacted] HA [redacted] IL PRIMATO

ASTI. La Pgs Futura Volley Carispo manca l'appuntamento con il primato ed [redacted] sconfitta per 0-3 (4-15; 14-16; 14-16) nel confronto al vertice del girone C della serie D femminile che la vedeva opposta, sul parquet amico, alle torinesi del Pap Piossasco.

Scese [redacted] contratte ed eccessivamente caricate per l'importanza della posta in palio, le ragazze allenate [redacted] Vincenzo Rondinelli e Paolo Fasano, non sono riuscite ad esprimere il loro gioco abituale. Er[redacted] battuta, ricezione approssimativa, difficoltà della regista Daniela Gabbin ad impostare il gioco, con conseguente [redacted] incisività in attacco, hanno facilitato il compito della squadra torinese che, ben orchestrata dall'esperta Annamaria Accastello, ha [redacted] fermato tutto il potenziale [redacted] espresso nello s[redacted] campionato, condotto al vertice.

Senza storia il primo set, con le astigiane subito sotto per 1-12 e al cambio campo dopo appena un quarto d'ora con un significativo 4-15. Nel secondo set la Futura parte alla grande, si porta sul 5-1 ma poi torna a smarrirsi, si fa raggiungere [redacted] superare, [redacted] sul 14-14 ma cede ai vantaggi. Inutile e tardiva anche la [redacted] avvu[redacted] nel terzo set giocato sempre in svantaggio fino al recupero sul 14-14, recupero poi vanificato dall'incapacità [redacted] «chiude[redacted] in attacco.

Nel prossimo turno le ragazze del presidente Pier Luigi Crescio cercheranno [redacted] riscattarsi affrontando, nel derby, le cugine della Pgs Rig che navigano nelle acque agitate del fondo classifica.

[redacted] campo maschile continua la rimonta del Volley San Damiano che si impone, nel derby «provinciale», sul Volley Canelli. Successo anche per la Nautica il Gommone, in trasferta, sulla «cenerentola» Libertas Alessandria, mentre la Libertas San Pietro esce pesantemente ridimensionata sul campo della capolista Vbc Mondovì.

Girone A maschile: Savigliano-Pinerolo 3-0; Bra-Derthona 3-0; Volley Al-Nautica il Gommone 0-3; San Damiano-Volley Canelli 3-1 (15-5; 15-11; 14-16; 16-14); Mondovì-San Pietro At 3-0 (15-9; 15-3; 15-9).

Classifica: Mondovì punti 14; Gommone e Savigliano 10; Pinerolo 8; San Pietro, San Damiano e Bra 6; Derthona e Volley Canelli 4; Alessandria [redacted].

Girone [redacted] femminile: Libertas Cn-Derthona 3-0; Bra-Tessilnovi 3-0; Caraglio-Edil Piemonte 3-1; To-Pgs Rig At 3-1 (14-16; 15-4; 16-14; 15-10); Futura-Piossasco 0-3 (4-15; 14-16; 14-16). **Classifica:** Piossasco punti 14; Futura Carispo e Libertas Cuneo 12; Venaria 8; Derthona, Us San Secondo To e Caraglio 6; Bra 4; Rig 2; Novi 0.

[ca. l.]

RISULTATI E CLASSIFICA

RISULTATI. (Diciannovesima giornata di A2): Firenze-Bologna 3-2 (12-15; 15-10; 14-16; 15-8; 15-13); Gividi-Reggio Emilia 3-2 (10-15; 15-6; 15-7; 11-15; 17-15); Santa Croce-San Giorgio Venezia 3-0 (15-7; 15-8; 15-9); **Forlì-Brondi 3-2 (12-15; 15-3; 9-15; 15-9; 15-10)**; Monteco Ferrara-Lazio 1-3 (3-15; 6-15; 15-3; 6-15); Schio-Carifano 3-0 (15-5; 15-7; 15-11); Jesi-Sant'Antioco 1-3 (15-9; 8-15; 6-15; 9-15); Sparanise Caserta-Agrigento 2-3 (8-15; 15-7; 15-12; 8-15; 15-17).

CLASSIFICA:

Jockey Schio	36	San Giorgio Venezia	16
Firenze	36	Agrigento	16
Lazio	32	Monteco Ferrara	16
Bologna	28	Santa Croce	14
Forlì	22	Sparanise Caserta	10
Reggio E.	22	CariFano	[redacted]
Brondi Asti	[redacted]	Gividi Milano	6
Sant'Antioco	16	Jesi	6

BASKET [redacted]

Gli astigiani travolgono, dando spettacolo, il Marsilli Rovereto per 105 a 88 e salgono al terzo posto in classifica

Adesso [redacted] Tubosider respira l'aria dei play off

La vittoria non è mai stata in discussione: il primo tempo si è chiuso sul 55 [redacted] 49 [redacted] favore dei padroni di casa. Buone le prove del pivot Hottejan autore di 22 punti, di Angeli e del play Nicola. Sabato difficile trasferta contro la capolista Montichiari. Persico: «Tenteremo il colpaccio»

Tifosissime della Tubosider [redacted] il volto dipinto. A [redacted] Sergio Angeli in [redacted]

ASTI. Una vittoria conquistata con il cuore e gioco veloce: così la Tubosider ha battuto, per 105-88, il Rovereto, lo squadrone dai nomi altisonanti che non conclude però molto.

Una grande prova per il quintetto astigiano allenato [redacted] Guido Tassone di fronte [redacted] 500 spettatori, trascinato da Persico e Nicola in gran giornata.

Ottima la prova di Alex Hottejan, il pivot di 2,05, acquistato durante l'estate da Varese, che si conferma sempre uno dei migliori. Hottejan ha realizzato in 36 minuti di gioco, 22 punti (10/14 da due e 2/4 [redacted] liberi).

N[redacted] primo tempo [redacted] Tubosider, caricatissima, ha contenuto subito il vantaggio [redacted] Rovereto, 6-0. Al 6' [redacted] punteggio [redacted] di 6-6; al 10' gli astigiani hanno allungato sino al 22-16 per raggiungere poi, al [redacted]' [redacted] vantaggio di dieci punti. Intanto gli arbitri assegnavano [redacted] tecnico all'allenatore del Marsilli e Paglieri realizzava i tiri liberi. Gli ospiti hanno cercato di rosicchiare punti agli astigiani, fino al 30-27, [redacted] senza risultati concreti. Al 15' la Tubosider conduceva ancora le danze per 42-32. Così il quintetto di Tassone ha chiuso [redacted] primo tempo con il punteggio di 55-49.

Nella seconda frazione gli astigiani hanno continuato come [redacted] rullo compressore ed il Rovereto ha patito [redacted] gioco della squadra di Tassone. Al 19' gli astigiani hanno portato [redacted] 16 le lunghezze di vantaggio (100-84) ed hanno poi condotto a termine la partita in scioltezza, chiudendo sul 105-88.

Da sottolineare la buona pro[redacted] di Andrea Nicola, play torinese, che ha realizzato 3/3 da due e 1/1 da tre.

Ottimo Sergio Angeli, guardia triestina, autore [redacted] 4/9 da due, 2/2 da tre [redacted] 7/9 ai liberi; Renato Dho [redacted] molto positivo con un 7/8 da due e 3/4 ai liberi.

Tutta la squadra ha girato bene, dando grande spettacolo, come commenta [redacted] fine partita [redacted] play Roberto Persico: «Sono soddisfatto per questa vittoria. E' stata una grande prova, la nostra. Li abbiamo sconfitti grazie al ritmo. Ora puntiamo più che mai ai play-off. [redacted] si giocherà la trasferta a Montichiari: è la prima in classifica [redacted] potremmo anche vincere. [redacted] che hanno perso contro il Correggio [redacted] non stanno giocando molto bene. Potremmo anche fare [redacted] colpaccio. Noi siamo convinti».

I play-off, per la Tubosider, sono più vicini che mai.

Tabellino. Tubosider-Rovereto 105-88. Spettatori: 500. Arbitri: Tocco (Ca) [redacted] Meloni (Ca).

Tubosider: Persico 7; Dho 17; Angeli 21; Nicola 9; Arucci 4; Paglieri 10; Toso 0; Bratti 4; Hottejan 22; Grossi 11. All: Tassone.

Rovereto: Dimatore 21; Zangrando 13; Calandrin 12; Marzinotto 12; Voltolini 1; Giumbini 6; Ritossa 12; Zonca 8; Rigo 3.

[d. cot.]

GRADUATORIA

RISULTATI. Nicotera Aosta-Goriese 92-86; **Tubosider-Rovereto 105-88**; Breccese Como-Monza 84-59; Correggio-Montichiari 95-86; Brix Novara-Tamoil Cremona 52-74; Bergamo-Treviglio 82-83; Pavia-Novellara 97-85; Cagiva Varese-Tre. Ci. Alessandria 81-[redacted].

CLASSIFICA

Montichiari	22
Varese	20
Tubosider	18
Treviglio	[redacted]
Bergamo	16
Alessandria	16
Cremona	16
Aosta	16
Goriese	[redacted]
Como	14
Correggio	12
Pavia	12
Rovereto	12
Monza	10
Novellara	[redacted]
Novara	[redacted]

[redacted]

[redacted]

Venerdì ad Asti riunione [redacted] comitato dell'Udace

Il Comitato provinciale dell'Udace ha convocato per venerdì 10 gennaio, alle ore 21, al Circolo Aziendale Way Assauto di via Pietro Chiesa, ad Asti, una riunione di tutte le società ciclistiche affiliate all'ente. All'ordine del giorno dell'assemblea figura la stesura del calendario delle manifestazioni per la stagione 1992. Saranno definiti gli appuntamenti agonistici, cicloturistici e del settore mountain bike.

BOCCE

Prosegue [redacted] a Canelli il «palio della Valle Belbo»

Prosegue, questa sera alle 20,45, la terza [redacted] incontri valevoli per il girone [redacted] qualificazione del «Palio bocciofilo della Valle Belbo», gara a quadrette organizzata dalla Società Bocciofila Canellese in [redacted]razione con l'assessorato allo Sport del Comune e patrocinata da La Stampa. La manifestazione, giunta al [redacted] anno, è stata modificata, quest'anno, rispetto alle passate edizioni. Infatti, le squadre in gara sono unicamente 16, in rappresentanza di [redacted] Comuni; Canelli, Calamandrana, Cassinasco, Costigliole e S. Stefano Belbo.

BASKET SERIE D

Gli astigiani sconfitti 91-76 [redacted] Moncalieri

La Celad [redacted] travolta perde anche Tarasco

ASTI. In serie D sconfitta per la Celad che non [redacted] riuscita a fermare il Moncalieri [redacted] trasferta: 91-76 il risultato.

L'infortunio capitato a Tarasco, uscito subito all'inizio per un brutto colpo ricevuto allo sterno (è stato ricoverato al pronto soccorso, ne [redacted] per quindici giorni), ha compro[redacted] partita degli astigiani. Il primo tempo si è chiuso con il punteggio [redacted] 47-35 per i padroni di casa.

Il Moncalieri [redacted] sempre stato [redacted] vantaggio con una media che oscillava dai dieci ai quindici punti. I torinesi sono stati più incisivi nei tiri [redacted] fuori e hanno trovato [redacted] marcia in più nei rimbalzi. Andrea Ravalico, [redacted] tecnico della Celad, ha commentato: «E' stata [redacted] sconfit[redacted] che non avevamo programmato. L'infortunio [redacted] Tarasco è stato determinante perché [redacted] un giocatore molto importante per i rimbalzi. Ora dobbiamo recuperare nella prossima giornata: arriverà al palazzetto la Ginnastica Torino. Una sconfitta, a questo punto, sarebbe pesante per [redacted] nostra classifica».

Tabellino. Moncalieri-Celad 91-76.

Celad: Tarasco 0; Cornero 17; Azzaretti 7; Biamino 7; Covre 0; Caracciolo [redacted] Ugaglia 2; Vettorello 15; [redacted] Montrucchio 2; Pascolati 18. All: Ravalico.

Altri risultati. Ginnastica Torino-Pinerolo dts 89-92; Crocetta-Pino 71-70; Galvagno Torino-Domodossola 67-59; Rbm Ivrea-Uclit Biella 86-83; Cover Saluzzo-Cus Torino 89-80; San Biagio Biella-Omegna 86-90; Campidonico Vercelli-Icap Cuneo 76-63.

Classifica. Cover, Pinerolo [redacted] Omegna 20; Cuneo 18; Torino 16; Uclit Biella, Celad e Campidonico 14; Moncalieri e Crocetta 12; Ginnastica, Cus, Rosmini e Ivrea 10; Pino 6; San Biagio Biella 2.

[d. cot.]

[redacted]

Gli azzurri, anche se decimati da un'epidemia influenzale, hanno dato spettacolo

Il Canelli [redacted] contro i carabinieri

E' finita 10-1 l'attesa amichevole con la squadra dell'Arma

CANELLI. Valanga di reti del Canelli, nell'amichevole giocata domenica contro la forma[redacted] dei carabinieri. Gli azzurri hanno [redacted] a segno 10 reti, subendone una.

«Ma il risultato, ovviamente, ha un'importanza relativa; quello che conta è che abbiamo svolto un lavoro utile in vista dei prossimi impegni di campionato», sottolinea l'allenatore canellese Gianfranco Delle Donne.

Gli azzurri, tra l'altro, [redacted] scesi [redacted] campo privi di ben sei titolari (Bastoni, Tortolina, Berruti, Rossano Delle Donne, Maio, Careglio) tutti influenzati [redacted] sostituiti anche con al[redacted] giovani dell'under.

Prima della ripresa del campionato Promozione (prevista per il 19 gennaio) il Canelli disputerà un'ultima amichevole, sabato, in trasferta, [redacted] Junior Casale.

[r. s.]

La formazione [redacted] carabinieri. Il primo a destra, in piedi, è il comandante della locale Compagnia, [redacted] Mariano Bardi

TENETEVI FORTE.

Siete a bordo di Tipo Duemilasedici: motore da 1995 c.c. a 16 valvole, con alberi controrotanti di equilibratura e iniezione elettronica. 148 CV-DIN di potenza. 207 km/h di velocità massima. 8,4 secondi per passare da 0 a 100 km/h. Chilometro da fermo in 29,2 secondi. Cerchi in lega da 15 pollici con pneumatici super ribassati serie 55. Sedili anteriori a poltrona posteriori avvolgenti, Recaro a richiesta. Marmitta catalitica di serie. E adesso, partite: Tipo Duemilasedici non aspetta altro.

FIAT

TIPO DUEMILASEDICI

148 CV • 207 KM/H • ACCELERAZIONE DA 0 A 100 KM/H IN 8,4 SEC.

Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti

caffè dò mezzo...
...il più gradito

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

GSC
General Systems Cuneo
é
FOTOCOPIATRICI
Panasonic

Martedì 7 Gennaio 1992 cn 33
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

CUNEO

In via Dronero

Tentata rapina arrestati due giovani

Falsi agenti bloccati dalla polizia dopo un'aggressione nel centro. Furto di autoradio in corso Nizza. A PAGINA

SALUZZO

Nel centro storico

Tre vetrine sfondate dai teppisti

Prese di mira una libreria, un'agenzia di viaggi e una tabaccheria. Tre denunciati per furto a Bagnolo. A PAGINA 35

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Battiato debutta a Casale

Con il concerto di stasera al Municipale, ritorna al palcoscenico dopo una lunga l'artista siciliano. Brani dall'ultimo disco e lieder classici. SERVIZIO DI Silvana Mossano A PAGINA 37

BRA

Allarme disinnescato

Rubate pistole in un negozio di caccia e sport

I ladri hanno tolto la corrente al quartiere. Armi ad alta precisione usate nelle competizioni di tiro. A PAGINA 35

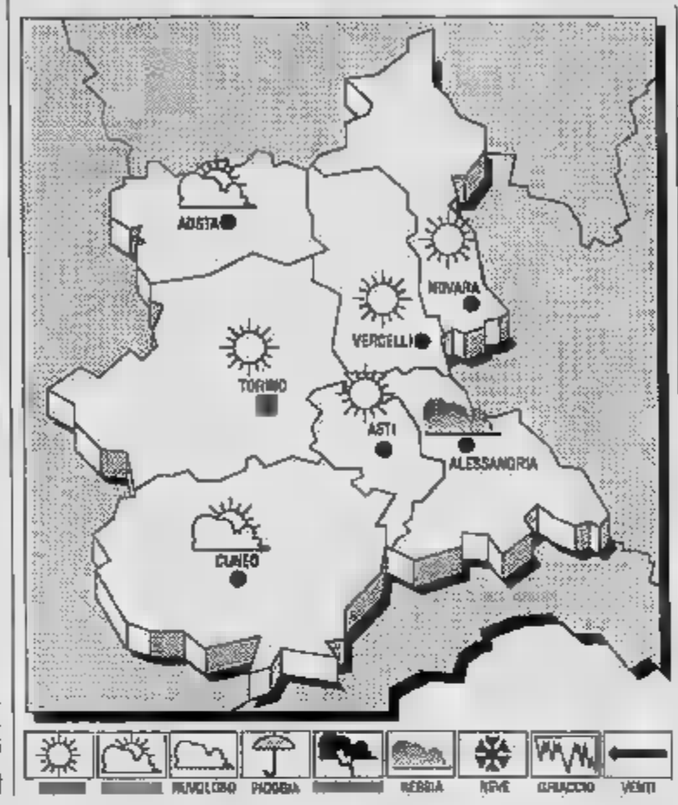
NARZOLE

Ispezione del Nas

Sotto di riposo

Alcuni ospiti avrebbero denunciato percosse e maltrattamenti. La replica dell'amministratrice. A PAGINA 35

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sulle regioni italiane, permane un'area di pressione.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. regioni settentrionali, inizialmente sereno e poco nuvoloso. Nel corso della nata, ad aumento della nuvolosità qualche possibilità di brevi e sporadiche nevicate sulle zone alpine. **Temperatura:** senza notevoli variazioni con leggero aumento dei valori minimi. **Venti:** ovunque deboli di di- . **Visibilità:** dopo il tramonto e al primo mattino, foschie dense con nebbie estese sulle zone pianeggianti.

TENDENZA DEL TEMPO. Prevalenza di cielo sereno con tendenza ad aumento della nuvolosità regioni nord-occidentali.

LE TEMPERATURE DI IERI A CUNEO LEVALDIGI
: 7; min: -5; media: 2

D FA
: 4,1; min: -3,5; media: 0,5

IN

Torino 8	Novara 8
Alessandria 4	Aosta 2
Asti 4	Vercelli 7

Il Sole sorge alle 8,08 e tramonta alle 17,03. La 9,20 e cala 19,44.

Auto con tre giovani si è ribaltata in una curva nella frazione Gallo di Alba

Morto sulla via della discoteca

Vittima un operaio (21 anni) che avrebbe dovuto partire oggi per in Brasile
Feriti i due amici che guariranno in 10 15 giorni. La strada viscida dal ghiaccio

L'incidente è avvenuto alla periferia di [FOTO BRUNO MURIALDO]

ALBA. Un morto e due feriti in un incidente stradale accaduto, l'altra notte, lungo la statale che attraversa l'abitato della frazione Gallo in territorio del Comune di Alba, al confine Grinzane Cavour.

Ha perso la vita Giancarlo Garabello di 21 anni, operaio, abitante ad Alba in via Piana Gallo 11. Viaggiava sul sedile posteriore di una Fiat Tipo condotta Davide Mozzone, anni, enotecnico, abitante Grinzane Cavour in via della Chiesa 6, che aveva a fianco Maurizio Stroppiana, 21 anni, studente abitante a Diano in via Alba-Nurzole 7. e lo Stroppiana hanno riportato ferite guaribili, rispettivamente, in dieci e quindici giorni.

L'incidente è accaduto verso l'una della notte tra domenica e lunedì. I tre amici dopo stati insieme in pizzeria, sull'auto Mozzone viaggiando verso Alba, probabilmente per concludere la serata in discoteca.

fondo dell'abitato di Gallo, nell'abbordare una curva, l'auto

Giancarlo Garabello

sbandata paurosamente sulla sinistra, si è girata su stessa ed è andata a schiantarsi contro il muro di vecchia che fiancheggia la statale, poi è rimbalzata contro il cancello in ferro e quindi è ritornata sulla destra finendo sul piazzale davanti al capannone «Prefabbricati Prunotto».

In quel momento non è sopraggiunta nessuna altra vettura e la Tipo ha «fatto tutto da sola». Alcuni automobilisti di passaggio hanno dato l'allarme pochi istanti dopo. Sul posto intervenuti vigili del fuoco e carabinieri che hanno estratto i tre giovani amici lamiere contorte.

La sorte peggiore è toccata a Giancarlo Garabello che è deceduto poco dopo il ricovero all'ospedale San Lazzaro di per frattura base cranica.

A Davide Mozzone i medici hanno riscontrato un trauma cranico, allo Stroppiana ferite alla fronte. Entrambi sono stati ricoverati in degenza temporanea e la caveranno in pochi giorni.

Sono in corso indagini da parte dei carabinieri per le cause dell'incidente. Si fa l'ipotesi che la vettura sia sbandata per il fondo viscido, ma è anche probabilmile che procedesse a velocità sostenuta.

La disgrazia ha suscitato molta impressione nell'Albese. Ieri mattina un folto gruppo di persone è accorso sul luogo dell'incidente e con commozione l'accaduto. Vi erano una trentina di ragazzi: hanno portato un mazzo di fiori e si sono poi recati alla camera mortuaria dell'ospedale per vegliare la salma del giovane morto.

Tra i tanti amici, Daniela Marengo e Luca Accigliaro di Gallo Grinzane che hanno detto: «Giancarlo era un bravo ragazzo, generoso, compagnia. Aveva la passione della moto».

Giancarlo e Davide avrebbero dovuto partire oggi per una vacanza in Brasile che avevano programmato da tempo.

Giancarlo Garabello, dopo aver frequentato le medie ha iniziato a lavorare. occupato al salumificio Subalpino di Diano. Nel tempo libero aiutava il papà Salvatore nei lavori di campagna. La famiglia vive in un cascinale, non distante dalla nuova tangenziale di Gallo. Oltre ai genitori lascia sorella, Daniela di 24 anni infermiera all'ospedale San Lazzaro di Alba.

I funerali di Giancarlo Garabello si svolgeranno mercoledì pomeriggio nella parrocchia di Gallo Grinzane, alle ore 15.

Giuseppina Fiori

Vittime delle feste

QUEI di fiori che da ieri mattina sono adagiati sul ciglio di due strade, a Fossano e Grinzane, come atti d'accusa. Li hanno posati gli amici di Ivano, Paolo, Giacomo. Sono dei tre giovani morti sulla strada della discoteca nelle notti di sabato e domenica.

Simili gli incidenti. Auto veloci, giovani che, dopo una serata di festa trascorsa in bar e discoteche, hanno affrontato guidando strade di per sé pericolose e rese particolarmente insidiose dal ghiaccio. I ragazzi coinvolti, morti è il drammatico bilancio che ha provocato commozione in tutta la «Granda».

Sostenere che queste morti potevano essere evitate è inutile. Ma che si debba fare di tutto perché le feste del sabato e domenica non si trasformino in nuove tragedie è doveroso. Lo sanno quei genitori che nella Bassa Padana da anni si battono per ottenere la chiusura anticipata nelle discoteche.

Lo sanno i responsabili delle forze dell'ordine che hanno incrementato la sorveglianza sulle strade nei fine settimana. Lo sanno i parlamentari che hanno firmato la proposta di legge per impedire ai giovani di guidare troppo potenti.

Ma non basta. Come dimostrano quei fiori lasciati sulle strade dagli amici di Paolo, Ivano e Giacomo che chiedono si faccia qualcosa di più.

Lo scontro l'altra sera, 4 auto coinvolte

Statale 28 ghiacciata sette feriti a Ormea

ORMEA. Sette persone su quattro auto sono rimaste coinvolte in un incidente stradale avvenuto l'altra sera sulla statale 28.

L'«Alfa 75» guidata da Simone Fossati, 20 anni, abitante ad Ormea in via Madonna Angeli 32, forse a causa della velocità e del fondo stradale ghiacciato, è uscita di strada. Senza il controllo del guidatore la vettura urtato la «Talbot Horizon» di Giuseppe Salvatico, 55 anni, residente in via Regina Margherita 118 a Garessio.

Simone Fossati è riuscito a riportare l'«Alfa 75» sulla carreggiata ed è andato a sbattere contro la «Tipo» di Albino Ferraris, di Giaveno, via Segra San Michele 72. Dopo testacoda l'auto del torinese è rimasta di traverso sulla strada ed è stata travolta dalla «Fiesta» di Gianni Bianco, 22 anni, abitante a Priola, in via Guidi 21.

A dare l'allarme è stato un automobilista di passaggio; in pochi minuti sono intervenute due ambulanze e i carabinieri di Ormea.

I soccorritori hanno estratto dalle auto i feriti, che sono stati trasportati all'ospedale di Ceva. I più gravi erano sulla «Tipo»: il guidatore Albino Ferraris è stato ricoverato con una prognosi di sessanta giorni per frattura del naso e della rotula. La moglie, Paola Buffano, si è fratturata lo sterno: guarirà in trenta giorni. Sul sedile posteriore c'era la figlia della coppia, Alice Ferraris, 6 anni, che ha riportato la frattura del femore. Se la caverà in quaranta giorni.

Più lievi le ferite degli occupanti dell'«Alfa»: il conducente Simone Fossati guarirà in sette giorni, mentre il passeggero Ettore Chiappori, 17 anni, residente a Cervo ha riportato solo contusioni. Illesi tutti gli altri. (r. s.)

Due morti e un ferito l'altra notte sul raccordo della To-Sv, ieri un'altra vittima a Villastellone

Traditi dalla forte velocità a Fossano

L'auto dei tre giovani è finita contro un pilastro in cemento

Da sinistra le due vittime Ivano Riba e Paolo Sanino; a destra Paolo Marzo, ricoverato a Fossano [FILEFOTO CUNEO]

FOSSANO. Si svolgeranno oggi alle 14,30 in Duomo i funerali di Paolo Sanino (22 anni) e Ivano Riba (25), i due giovani morti l'altra notte in un incidente avvenuto alle 3,30 sul raccordo che collega la città con il casello della Torino-Savona.

Sulla «Delta Integrale» di Ivano Riba viaggiava anche Paolo Marzo, 20 anni, abitante a Fossano in via San Francesco 2. Soccorso dalla Croce bianca, è ricoverato all'ospedale Santissima Trinità con prognosi di giorni. Sembra che a causa dell'alta velocità e del ghiaccio Ivano Riba abbia perso il controllo dell'auto. Ieri, intanto, in un altro incidente sulla Torino-Savona, ha perso la vita el- Giorgi, anni, che viaggiava con l'amica Isabella Guida su una «Golf» targata Genova. La loro auto, nei pressi Villastellone, è finita contro il guard-rail. (c. c.)

SERVIZIO A PAGINA 35

Due giovani arrestati dalla polizia per una tentata rapina in via Dronero

Aggressioni nel centro storico

A pochi giorni di distanza dal pestaggio di un pensionato sono tornati in azione falsi agenti
Di notte altro episodio in corso Nizza: coppia bloccata subito dopo il furto di un'autoradio

Da sinistra: Franco Botto, 25 anni, [redacted] Limone; Giovanni [redacted] e Francesco Puma, entrambi ventiquattrenni, [redacted] Cuneo

CUNEO. «Polizia. Mani [redacted] alto, mettiti contro [redacted] muro, facci vedere i documenti». Così due giovani pregiudicati cuneesi, fingendosi agenti della questura, hanno aggredito l'altra notte nel centro storico della città, in via Dronero, Giovanni Borghino, 44 anni, di Gambasca. L'uomo, spaventato, dapprima ha ubbidito. Poi, intuendo il pericolo, è fuggito verso piazza Santa Croce.

[redacted]l frattempo i due giovani sono stati intercettati da una pattuglia della polizia (quella [redacted]re), composta dall'ispettore Rocco Gagliardi, dal sovrintendente Antonio Delpercio [redacted] dall'assistente Giuseppe Licusati. Alla vista degli agenti hanno cercato di scappare, [redacted] dopo un breve inseguimento a piedi nelle vie della parte vecchia della città [redacted] stati fermati.

Poco dopo i due [redacted]no stati messi a confronto con la loro vittima, che [redacted] ha immediatamente riconosciuti.

Francesco Puma, 24 anni, abitante a Cuneo in via Aurora 1/b e il coetaneo Giovanni Licata, abitante in via Cittadella 7, sempre a Cuneo, sono stati a[redacted] l'accusa di tentata rapina aggravata e usurpazione di funzioni pubbliche. I due giovani [redacted] già stati sentiti dal procuratore capo [redacted] Repubblica [redacted] Cuneo, dottor Giovanni Bracco, che [redacted] ha disposto il trasferimento al carcere di Cerialdo, in attesa delle decisioni del giudice [redacted] indagini preliminari.

Puma e Licata [redacted] stati denunciati a piede libero per [redacted] reato analogo, soltanto due giorni prima dell'arresto. In quell'occasione il colpo era loro riuscito: usando la stessa tecnica (cioè fingendosi poliziotti) erano riusciti [redacted] farsi consegnare [redacted] portafogli, contenente quasi duecentomila lire, da un loro coetaneo di Scarnafigi, incontrato in [redacted] Amedeo Rossi. Avevano raccontato di dover controllare le banconote, visto che in quei giorni a Cuneo era in atto lo spaccio di denaro falso. Con tale pretesto si erano allontanati.

Il giovane, rimesto inutilmen[redacted] aspettarli, li aveva riconosciuti in questura, dove si era recato poco dopo per denunciare [redacted] furto subito.

Di fronte alle foto segnaletiche mostrategli, non aveva avuto dubbi nell'indicare i suoi due aggressori. Trascorse [redacted] flagranza di reato, però, non era stato possibile procedere all'arresto.

Il rafforzamento dei servizi [redacted] prevenzione [redacted] sorveglianza, disposti dal questore Natale Molon in coincidenza delle festività di fine [redacted] hanno fruttato l'arresto di due altre persone, colte a rubare l'autoradio [redacted] una vettu[redacted] posteggiata in centro città.

Erano da poco trascorse le 23 dell'altra notte quando i poliziotti (l'assistente capo Salvatore Baldanza [redacted] l'assistente Ferdinando Serra, coordinati dall'ispettore Luigi Chilla), che da alcuni minuti li stavano seguendo, hanno bloccato Franco Botto, 25 anni, abitante in via Marro 19 [redacted] Limone, e Raffaella Varrone, 21 anni, abitante [redacted] Cuneo, in via Dotta Rosso 28. Botto aveva appena forzato con una forbice la portiera della «Renault [redacted] di Alma Tallone, abitante a Cuneo, posteggiata in corso Nizza. Il gio[redacted] portato via l'autoradio e stava fuggendo, mentre Raffaella Varrone [redacted] rimasta a pochi metri, per fare da «palo» durante il furto. I due giovani (entrambi tossicodipendenti e con precedenti di polizia) sono [redacted] arrestati. Il provvedimento è stato convalidato dal sostituto procuratore [redacted] Repubblica [redacted] Cuneo, dottor Vittore Ferraro.

Altre azioni di polizia, in particolare a scopo preventivo, hanno riguardato il centro storico della città, dove fra gli abitanti sta crescendo nuovamente l'allarme per il ripetersi di piccoli episodi criminali, [redacted] teppismo e vandalismo. (r. s.)

GRANDE CUNEO

RESTAURI

Finanziamenti [redacted] chiese di Bernezzo [redacted]

La giunta provinciale ha deliberato il finanziamento di [redacted] milioni alla parrocchia [redacted] San Pietro [redacted] Paolo [redacted] Bernezzo per il restauro del campanile; quattro milioni saranno utilizzati per il restauro degli affreschi della cappella di San Giovanni Evangelista [redacted] Centallo. Un milione [redacted] devoluto alla parrocchia di San Chiaffredo [redacted] Limone per il rifacimento della facciata della chiesa.

[redacted]

In distribuzione lo statuto comunale

[redacted] Comune distribuirà [redacted] copie dello statuto, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. Gli interessati possono farne richiesta alla segreteria municipale.

[redacted]

Servizio di vigilanza [redacted] boschi

I volontari della squadra antincendi boschivi del Comune hanno istituito turni di vigilanza notturna per prevenire l'azione [redacted] piromani. Nelle [redacted] settimane numerosi incendi [redacted]ano stati segnalati [redacted] boschi del monte San Bernardo nella bassa Valle Maira che hanno impegnato per oltre quaranta ore i volontari e le guardie forestali.

[redacted]

Attenzione ai falsi agenti

La Guardia di Finanza informa [redacted] diffidare di falsi agenti [redacted] presentano negli [redacted]oggi senza esibire la tessera di riconoscimento. Si ricorda che le verifiche e i controlli fiscali vengono eseguiti solo sulla base di ordini [redacted] Comando. Nessun agente appartenente alla Guardia [redacted] Finanza [redacted] autorizzato a proporre abbonamenti [redacted] pubblicazioni periodiche.

ROASCHIA

Contributo regionale per [redacted] recupero [redacted]

La Giunta Regionale ha deliberato [redacted] finanziamento di [redacted] milioni [redacted] Comunità montana Valle Gesso-Vermenagna e Pesio per la sistemazione dell'area degradata del Comune di Roaschia [redacted] località «Tetto Armari». Sono in progetto lavori di recupero ambientale e di allestimento di zone riservate ai turisti.

SEGNALETICA

Adeguamento [redacted] cartelli stradali

Gli operai della Provincia hanno iniziato i lavori [redacted] sistemazione dei nuovi cartelli di indicazione stradale, conformi alla legislazione europea sulla viabilità. Agli incroci delle strade provinciali saranno installati oltre [redacted] cartelli ottagonali di indicazione di stop.

I palloni sono [redacted] gonfi e pronti per il decollo (FOTO [redacted])

Successo e grande pubblico a Mondovì, Cuneo e Carrù per il raduno internazionale di mongolfiere

Vince lo sloveno [redacted] chiede: «Un volo di pace»

Slavko e Aimo presto in volo sull'ex Jugoslavia in fiamme

[redacted]VI'
DAL NOSTRO INVIATO

Sorn Slavko ha vinto il terzo raduno dell'Epifania. E' la sopre[redacted] di questo nuovo anno, ma il pilota sloveno è felice [redacted] potuto dimostrare che le scuole dell'ex Jugoslavia non [redacted] seconda a [redacted]. E [redacted] primo atto d'amicizia nei confronti dell'Italia, e di John Aimo in particolare, abbraccia il pilota monregalese [redacted] lo invita alla trasvolata dell'Adriatico «fino nel cuore della mia patria, come segno [redacted] pace e [redacted] buona volontà, come messaggio di fratellanza fra i popoli». Detto, fatto. John Aimo e Sorn Slavko presto voleranno sul braccio di [redacted] che separa l'Italia dall'ex grande Paese [redacted] insanguinato dalla guerra dei popoli.

[redacted] preparano le mongolfiere per l'ultima gara del raduno: lungo il campo centinaia [redacted] curiosi [redacted] alle operazioni

[redacted] è conclusa nel migliore dei modi la grande manifestazione cuneese, la tre giorni che ha portato nei cieli della «Granda» ben 28 mongolfiere provenienti da tutto il mondo. Il secondo posto, al termine delle quattro gare in programma, è stato conquistato da Mauro Oggero, di Vottignasco, il terzo da Sergio Maron, di Vicenza, comandante dell'Ati, il quarto da Pier Giuseppe Vaira, di Novello e il quinto dall'ungherese Ferenc Hutvagner. Ma oltre alla passione dei piloti e al divertimento dei passeggeri, una folla strabocchevole ha seguito con il na[redacted] all'insù le evoluzioni [redacted] grandi palloni, a Cuneo, a Mondovì, a Carrù.

Feste, caroselli, entusiasmo, ma soprattutto lavoro: Paolo Bonanno, anche lui grande driver di mongolfiere, imprenditore di Revello, ha atteso questo raduno per collaudare il nuovo bruciatore, di sua ideazione, [redacted] grado [redacted] ridurre [redacted] rumorosità, da 103 a [redacted] decibel. Una innovazione che fino a ieri sembra[redacted] impossibile da realizzare, tant'è che alcune università tedesche e la [redacted] sezione aviazione della Rolls Royce avevano avanzato seri dubbi sulla possibilità di scendere sotto [redacted] soglia dei 100 decibel. Paolo Bonanno c'è riuscito [redacted] il suo brevetto presto varcherà i confini del Vecchio Continente, atteso da centinaia di piloti di palloni [redacted] aria calda.

Il raduno è stato un [redacted] personale anche per Giovanni Aimo: «Son[redacted] soddisfatto perché la partecipazione è stata molto ampia, ma soprattutto qualificata e credo che il raduno dell'Epifania diventerà un preciso punto [redacted] riferimento per gli appassionati di mongolfiere».

Per Aimo, Bonanno e i piloti che quasi quotidianamente decollano dall'aeroporto di Levaldigi, l'anno [redacted] si è aperto con ampia gratificazione. [redacted] strada è ancora lunga. Nei prossimi mesi ci saranno i campionati italiani e poi quelli del mondo. Ed [redacted] d'obbligo poter dire: Forza Granda.

Florenzo [redacted]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL [redacted]

I responsabili dell'assenteismo

Ho seguito [redacted] molto interesse [redacted] recenti iniziative dell'onorevole Raffaele Costa, inerenti la documentazione fotografica su episodi di assenteismo nei vari ministeri. D'impeto [redacted] son detto: «Bravo, finalmente qualcuno mette in luce questi deprecabili abusi». Riflettendo più fredda[redacted] son posto alcune domande: chi permette questi abu[redacted] e perché? Chi sono i veri responsabili di queste vergognose frodi di denaro pubblico? Non sono forse a capo di questi ministeri gli uomini politici? I lavoratori avranno preso ad esempio proprio l'assenteismo dei vari onorevoli nelle sedi parlamentari? A questi ultimi vorrei chiedere come mai non si sono opposti al loro aumento di stipendio e [redacted]rei curioso di sapere le loro presenze nelle aule parlamentari.

Giovanni Maccagno
segretario Fnle-Cgil, Cuneo

[redacted] Boves le regole del gioco

Domenica «La Stampa», in un articolo su piazza Boves, ha citato [redacted] documento [redacted] firma dell'assessore Giancarlo Boselli che, in rappresentanza di un non ben identificato «Centro di ricerche economiche e sociali», richiederebbe un congresso comunale del partito socialista al fine di «ristabilire finalmente corrette regole del gioco».

A tale proposito teniamo a precisare come tali affermazioni siano destituite da qualsivoglia fondamento. Il partito socialista cuneese [redacted] fonda da sempre su solide tradizioni di democrazia e libertà che garantiscono a tutti gli aderenti il rispetto delle regole e delle opinioni.

Chi utilizza compiacenti circoli casalinghi per sollevare questioni politiche lo fa o per carenza di informazione derivante da una scarsa frequenza del partito [redacted] perché avvezzo a cambiare quelle regole del gioco di cui appella il rispetto.

Segreterie cittadine psi
sezioni Nenni e Rosselli, Cuneo

Scrivere a La Stampa
via XX Settembre 39, Cuneo

NUMERI UTILI

AUTOMBULANZE

Cuneo: 66.444, [redacted]
Alba: 31.61
Borgo San Dalmazzo: 260.013
Bra: 42.01; 423.970
Busca: 945.658; 945.455
Caraglio: 819.102
Ceva: 715.66; 72.31
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garessio: 810.63
La Morra: 50.102
Limone: 921.32
Mondovì: 442.44
Morozzo: 772.555
Niella Belbo: 796.117
Peveragno: 339.555
Racconigi: 846.44
Saluzzo: 452.45
Sommariva Bosco: 551.02
Savigliano: 719.111
Vinadio: 959.126

FARMACIE DI [redacted]

A **Cuneo** è di turno, con orario 8-12,30 15,30-19,30 (a serrande aperte) e 22-8 (a [redacted] abbassate) la farmacia [redacted] *Angelo*, corso Nizza 46, tel 692.416. Per gli altri Comuni della provincia le farmacie di turno svolgono an[redacted] la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
[redacted]: *Parusso*, v. Cavour 7, tel 440.409
Bra: *Flora*, corso Cavour 5, tel 412.845
Fossano: *Abrate*, via Roma 92, tel [redacted]
Mondovì: *Ondni*, via Delle Rosine 11, tel. 42.743
Saluzzo: *San Chiaffredo*, corso Italia 56, tel. 42.225
Savigliano: *Bonelli*, [redacted] Alfieri 11, tel. 712.368

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
[redacted] Cuneo 692.491.
Usl di Alba 31.61.
Usl di Borgo 269.632, 260.013
Usl [redacted] Bra 420.273.
Usl di Ceva 72.31.
Usl di Dronero [redacted].876
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 48.41
Usl [redacted] Saluzzo 40.21.
Usl di Savigliano 719.111.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112
Alba: 441.333
B.go S. Dalmazzo: 269.333
Ceva: 710.03
Fossano: 535.777
[redacted]: 474.44
Racconigi: 853.33
Saluzzo: 484.44
Savigliano: 223.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222
Ceva: 711.82
Saluzzo: 421.16
Da autostrada To-Sv: (0172) 495.600

[redacted]TATO CIVILE

MONDOVI'

NATI. Orrù [redacted] (Villanova Mondovì); Prette Erica (Mondovì); Baudino Federica (Sant'Albano Stura); Marenco Filippo (Vicoforte); Perlino Piergiorgio (Fossano); Caldano Michela (Mondovì).
[redacted] Giudici Onesta vedova Voena, [redacted] anni, pensionata (Mondovì); Cravero Antonio, [redacted] anni, pensionato (Mondovì); Sferrazzo Filadelfo, [redacted] anni, pensionato (Mondovì); Chionetti Michele, [redacted] anni, pensionato (Carrù); Costamagna Catterina vedova Caviglia, 94 [redacted], pensionata (Mondovì); Aimale Michele, [redacted] anni, pensionato (Briaglia); Martinetti Gianpaolo, 52 anni, ragioniere collegiato (Mondovì); Turco Maria in Parino, 83 [redacted]ni, pensionata (Mondovì); Anfossi Ettore, 79 anni, pensionato (Farigliano); Morandini Albino, 64 anni, pensionato (Mondovì).
MATRIMONI. Gallo Giorgio, Im[redacted] (Mondovì) [redacted] Grignolo [redacted] Raina, studentessa (Mondovì).

CEVA

[redacted] Rolando Camilla (Saliceto); Rugieri Daniela (Osiglia); Ghizzardi Consuelo (Calizzano); Castagna Alice (Ceva); Sciandra Giorgia (Garessio); Bertora Alessandro (Ormea).
MORTI. Salcio Virginia, [redacted] anni 82, pensionata (Garessio); Caccini Geremia, anni 64, autista (Garessio); [redacted]erto Rina, anni 70, pensionata (Garessio); Michelotti Remigio, anni 74, pensionato (Murazzano); Provera Silvana, anni 60, casalinga (Mondovì).

SALUZZO

NATI. Noemi Moretto (Moretta); Sabrina Rinaudo (Piasco); Jennifer Vottero (Bagnolo Piemonte); Roberto Zucconi (Saluzzo); Veronica Bastonero (Brossasco); Andrea Ferrato (Sanfront); [redacted] Bodrero (Moretta); Francesca Beoletto (Villafalletto); Giulia Inaudi (Manta).
[redacted]. Giuseppe Dutto, 64 anni (Saluzzo), pensionato; Catterina Rolando, 78 anni (Revello), pensio[redacted]ta; Bruna Servino Gramegna, 61 anni (Envie), casalinga; Velia Giovannetti [redacted] Pieracci, [redacted] anni (Santa Maria a Monte), pensionata; Valter Golè, 18 anni (R[illegible]ana), muratore; Maria Giuseppina Turco (Saluzzo), pensionata; [illegible]ina Maria Preandi, 70 anni (Saluzzo), pensionata; Teresa Pittavino Vigo, 80 anni (Bagnolo Piemonte), pensionata; Pietro Reynaudo, 75 anni (Brossasco), pensionato; Pietro Allasia, [redacted] anni (Saluzzo), pensionato; Vittorio Borzone, [redacted] anni (Saluzzo), pensionato; Giorgio Cicotero, 83 anni (Saluzzo), pensionato.

APPUNTAMENTI

MONTAGNA

Gruppo di lavoro sulle Marittime

E' stato costituito il gruppo di lavoro «Alpi Marittime» che raggruppa le Comunità montane delle Alpi Marittime cuneesi [redacted] imperiesi [redacted] la «Conference intercommunale des Alpes Maritimes de l'Est». Saranno organizzati co[redacted]egni [redacted] incontri di studio sui problemi della montagna.

CORSO

Canto [redacted] popolare

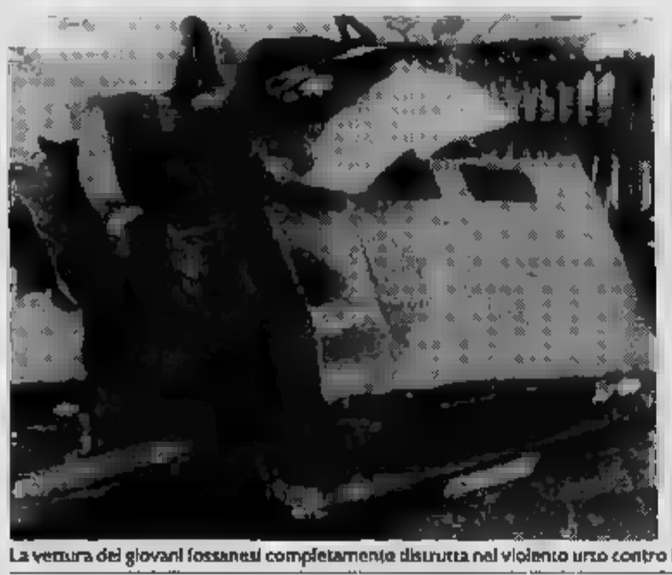
Sono aperte le iscrizioni al cor[redacted] [redacted] canto corale popolare organizzato dal gruppo corale la Baita [redacted] Cai di Cuneo, in collaborazione con il Comune. Per informazioni telefonare allo 0171/696.619 oppure 492.564.

E' mancato
Giovanni Lena (Bruno)
anni 80
[redacted] annunciano la [redacted] il figlio **Carlo** [redacted] **Nadina**, [redacted] e **Matteo**. I funerali martedì 7 c.m. ore 1[redacted] nella Parrocchia di Finalmarina
— **Finale Ligure**, 6 gennaio 1992.

L'unico sopravvissuto (20 anni) racconta il tragico incidente sul raccordo della To-Sv

Notte in discoteca, poi lo schianto

Oggi pomeriggio a Fossano i funerali dei due giovani



La vettura dei giovani fossanesi completamente distrutta nel violento urto contro il pilastro e il luogo dell'incidente sul raccordo autostradale (FOTO ENNEGI)

FOSSANO. Dopo aver ballato fino alle 2,30 in una discoteca di Genola volevano chiudere la serata con un panino al grill dell'autostrada, aperto tutta la notte. Sul raccordo che collega la città con il casello della Torino-Savona, l'auto su cui viaggiavano ha sbandato, andando a schiantarsi contro un pilastro di cemento: i due giovani di Fossano sono morti sul colpo.

Le vittime sono Ivano Riba, 25 anni, e Paolo Sanino, 22 anni. Sulla «Delta Integrale» guidata da Riba viaggiava anche Paolo Marzo, 20 anni, l'unico superstite, ricoverato in ospedale a Fossano con una prognosi di trenta giorni.

«Li conoscevo appena. Ci eravamo incontrati in discoteca e mi hanno offerto un passaggio per tornare a casa - racconta Paolo Marzo -. Volevano mangiare un panino e non avendo trovato locali aperti si sono diretti verso l'autogrill della Torino-Savona; io sono andato con loro».

Al bar dell'autostrada la «Delta» non è mai arrivata. Alle 3,30, in una curva a gomito del raccordo, forse a causa dell'alta velocità e del fondo stradale ghiacciato, Ivano Riba ha perso il controllo della vettura che è uscita di strada schiantandosi contro un pilastro di cemento.

Tutti i passeggeri sono stati catapultati fuori. Ivano Riba e Paolo Sanino sono deceduti per il violento urto. Paolo Marzo è stato trasportato all'ospedale da un'ambulanza della Croce bianca di Fossano. Il Cuneo e Cherasco sono intervenuti anche due pattuglie della polizia stradale.

Il ventenne ferito è stato ricoverato al Pronto soccorso: i medici gli hanno riscontrato varie contusioni e lievi fratture.

Paolo ha 20 anni ed è operaio edile alla «Co.ge.in» Savigliano; abita a Fossano in via San Francesco 2 con i genitori e due fratelli (14 e 5 anni).

Domenica mattina è stato trasferito nel reparto di ortopedia all'ospedale Santissima Trinità. «Un fatto terribile, sono stato molto fortunato» ha dichiarato ancora sconvolto.

I funerali di Paolo Sanino e Ivano Riba si svolgeranno oggi alle 14,30 in Duomo. Il corteo funebre partirà dalla camera mortuaria dell'ospedale.

La notizia della morte dei due giovani fossanesi ha suscitato cordoglio in tutta la città, dove i due erano molto conosciuti. «Non riuscimmo ancora a crederci - ricorda un ragazzo che frequentava con loro le discoteche della zona -: sono andati via tranquilli, non avevano bevuto, nessuno poteva immaginare che non li avremmo più visti».

Paolo Sanino lavorava operaio in un'officina meccanica di Fossano. Abitava in piazza Dompè 21. Il padre Leodogario è titolare dell'edicola in piazza Foro Boario, dove lavora anche la moglie Mariuccia. Hanno un altro figlio, Piero, di 25 anni.

Gli amici ricordano Paolo soprattutto per la grande passione per i viaggi e la disponibilità nei confronti degli altri.

Ivano Riba era autista nella ditta di trasporti del cognato Giancarlo Ricca (marito della sorella Patrizia) che è tra i principali clienti l'«Ica» di Sant'Albano Stura, l'azienda chimica che produce resine sintetiche.

Il giovane subito dopo il servizio militare era stato assunto da una ditta di Savigliano e si occupava delle consegne con un furgoncino. Da circa quattro anni lavorava nell'azienda del cognato.

«Per la sua serietà si era conquistato la fiducia di tutti - racconta un collega -. Ultimamente era andato spesso in Germania con l'autotreno. Gli venivano affidati trasporti particolarmente delicati e urgenti. Come autista era molto valido, sempre attento, non commetteva imprudenze».

Ivano Riba abitava in via Germanetto 4 con la madre Francesca Ambrogio. Il padre, Michele, è morto dodici anni fa.

Nadia Conta

DALLA REGIONE

Locandine del «Toselli» buttate in fontana

Sconosciuti l'altra notte hanno scardinato i pannelli metallici, sistemati in piazza Europa, dove vengono sistemate le locandine con il programma del teatro «Toselli». I pannelli sono poi stati buttati nella fontana gelata della piazza.

SAVIGLIANO

Premi di fedeltà al lavoro alla «Saint Gobain»

Alcuni lavoratori della Saint Gobain sono stati premiati per i 25 anni di attività allo stabilimento di via Saluzzo. Sono: Francesco Ambrassa, Piero Pasquini, Luciano Veglia, Giuseppe Operto, Domenico Martini, Valentino Portesan, Luciano Roagna, Secondino Francescutto, Antonio Racca, Aldo Rolando, Giuseppe Beccaria e Roberto Govoni sono stati premiati per i 35 anni di attività nell'industria.

Un servizio di prevenzione contro i tumori al colon

Sabato 11 gennaio sarà inaugurato l'ambulatorio per la prevenzione dei tumori del colon-retto e della mammella, attivato dall'associazione piemontese per la prevenzione e cura dei tumori in Piemonte. Il servizio, in funzione al sabato mattina, ha sede nel poliambulatorio dell'ala vecchia dell'ospedale. Per informazioni telefonare al numero verde 1678-05047.

In allestimento i locali della Cassa rurale

Sono in corso in piazza Marconi i lavori di ristrutturazione dei locali che ospiteranno la sede della Cassa Rurale Artigiana, con ingresso di fronte all'edificio delle scuole.

CAVALLERMAGGIORE

Intervista televisiva all'avvocato Giacosa

Ospite del Tg4 di stasera in onda alle 19,25, su Telecupole, sarà l'avvocato cuneese Dino Giacosa, che risponderà alla domanda: «Quali prospettive di rifondazione del pds alle prossime elezioni politiche?».

PRADLEVES

Ieri i funerali dell'albergatore

Si sono svolti ieri pomeriggio nella parrocchiale di San Ponzio i funerali di Martino Bodino, 55 anni, titolare dell'albergo «Del Molino» di via IV novembre, morto l'altro pomeriggio dopo una lunga malattia.

Nuovi atti di vandalismo compiuti dai teppisti nelle scorse notti in città

Sfondate tre vetrine a Saluzzo

Prese di mira una libreria, un'agenzia di viaggi e una tabaccheria del centro storico. A Bagnolo tre denunciati (uno è minorenne) per furto aggravato con scasso. Colpo sventato a Paesana

SALUZZO. Tre vetrine sfondate in altrettanti negozi: il vandalismo ha nuovamente colpito il centro storico della città. Ignoti teppisti hanno preso di mira nelle scorse notti una libreria, un'agenzia di viaggi e una tabaccheria.

Il primo bersaglio dei banditi è stato «Brunolibri», in piazza Risorgimento. «Hanno provato a distruggere il vetro infrangibile della porta d'ingresso a colpi di mazza - spiega Bruno Fraire, titolare del negozio -; il telaio che lo sorregge è stato divelto. Poi gli sconosciuti sono entrati liberamente nel locale e hanno rubato circa mille lire dal registratore di cassa. È la prima volta che la libreria è raggiunta dai teppisti, «in passato però - aggiunge Fraire - avevano spaccato i vetri delle piccole esposizioni che contengono semplicemente alcune pubblicazioni».

Analogo metodo è stato usato per l'agenzia di viaggi «Abisko» in via Italia 13, dove però i malviventi non sono riusciti a infrangere la vetrina. «Nel mio ufficio - spiega il proprietario Antonio Camisassi - dopo aver spaccato il cristallo i teppisti sono entrati, hanno rovistato i cassetti, ma dopo aver constatato che non c'era denaro (erano esposti soltanto materiale illustrativo ed opuscoli vari), sono fuggiti».

Il terzo atto vandalico è stato compiuto in piazza Risorgimento, ai danni della tabaccheria Barale. Gli sconosciuti hanno praticato un foro nella vetrina che si trova di fianco alla porta di ingresso. L'allarme è stato dato dal titolare di un altro negozio sotto i portici, che ha avvertito i carabinieri.

Settanta bottiglie di liquore sequestrate (circa 1 milione di valore), tre persone denunciate, di cui una minorenne: è il risultato di un'operazione compiuta l'altra notte dai carabinieri di Barge.

La pattuglia, in normale servizio di controllo a Bagnolo, ha notato una «127» ferma con alcune persone a bordo. Insospettiti dall'atteggiamento degli occupanti, i militari hanno invertito la marcia; nello stesso momento la «127» è fuggita ad alta velocità; poi l'autista l'ha abbandonata.

I carabinieri hanno proseguito la caccia a piedi. In corso Malingri, all'altezza del numero 10, hanno bloccato ed identificato una donna: Rosella Maria Dianti, 38 anni, di Bagnolo. Dopo averla interrogata, le forze dell'ordine hanno fatto irruzione dell'abitazione dello stesso corso, dove hanno scoperto gli altri due fuggitivi: Giovanni Boaglio, 40 anni e un minorenne, B.L. All'interno del locale i carabinieri hanno sequestrato il liquore, che è risultato rubato nel magazzino del bar-trattoria «Aurora», di viale Mazzini a Barge. I tre sono stati denunciati con l'accusa di furto aggravato.

L'operazione dei carabinieri di Barge è proseguita a Paesana, dove i militari, sempre durante la notte, hanno sventato un colpo alla trattoria «Giardino» di via Piave 9. Quattro zingari (di cui tre minorenni) sono stati identificati e rilasciati. [g. ne.]

Il centro storico di Saluzzo è bersaglio della delinquenza (FOTO MARRO)

STORIA E TRADIZIONI

Dopo cent'anni risorge l'almanacco dei Savoia

Di là dai vetri della foresteria di palazzo Giriodi, a Bene Vagienna, c'è un parco di alberi secolari, di quelli che prima di Napoleone era monastero. I profili dei tetti medioevali, un cielo terso al mattino e quasi estivo fatto.

L'atmosfera giusta per presentare - a cura dell'Associazione «Amici di Bene» - il nuovo «Almanacco Palmaverde 1992», risorto dopo un secolo di silenzio per iniziativa del giornalista Sandro Doglio, e per i tipi dall'editore Promedia di Cuneo: 256 pagine, 650 disegni, notizie utili e curiose, fiere, anniversari, il calendario, l'oroscopo, le lune e i lavori in campagna, i giorni di marca, la gastronomia e una quantità sterminata di altri argomenti (su carta riciclata e al prezzo popolarissimo di mille lire).

E' presente l'autore con l'ing. Gigi Cappa Bava, che ha realizzato i deliziosi disegni del volumetto. Li intervista le giornalista del Tg regionale Silvia Rosa Brusin, che legge alcuni passi dei «Ricordi» di Massimo d'Azeglio: in essi lo statista piemontese racconta il ritorno a Torino nel 1814 dall'esilio del re Vittorio Emanuele I. Per ripristinare con esattezza l'ordine antecedente alla rivoluzione del 1798, il re non trovò di meglio che consultare il «Palmaverde» di quell'anno, che contenuva l'elenco degli incarichi nel regno sabaudo.

«Fu un ruolo un po' infame da parte di questo almanacco, allora popolarissimo, nato nel 1722, che girava per le campagne e nei paesi ed era pubblicato dall'Antica Stamperia Fontana - spiega Doglio -. Il re codino vi ripreso le cose vecchie per cancellare il presente. Noi invece lo abbiamo fatto risorgere perché torna a galla un certo amore per il passato e i suoi valori. Volevamo anche presentare in veste nuova determinate notizie e curiosità».

Nel nuovo almanacco per il 1992, anno purtroppo bisestile, oltre che di lunari, ricorrenze, tradizioni, proverbi popolari, e di quando sia la stagione giusta per mangiare certi cibi, si parla infatti della scoperta dell'America, di vitamine, di Islam e delle Olimpiadi.

C'è anche un oroscopo fatto da un cinese, Whu Tcha Tzu. In base al segno l'anno 1992 è l'anno della scimmia, e ogni persona ha come segno zodiacale un animale, determinato dal giorno ma dall'ora di nascita, e possiede di quell'animale le virtù e i difetti; il "bue" è forte e paziente, la "lepre" longeva e felice, il "cavallo" impetuoso e resistente, il "cane" leale e onesto, e così via. Anche la sapienza popolare cinese è una sapienza contadina.

Fulvio Basteris

ONCINO

Vicino al santuario

Incendio distrugge un bosco

ONCINO. Incendio doloso l'altra notte, poco dopo le 3, in frazione Belfaggio, a pochi metri dal Santuario e dalle baite di pastori, dove sono ospitate oltre trenta mucche e pecore. Ad appiccare il fuoco pare siano stati sconosciuti, che sono stati notati scendere da una «Uno» bianca.

Immediato l'allarme degli abitanti della zona che hanno avvisato i vigili del fuoco di Barge e i carabinieri di Paesana. Le fiamme hanno distrutto cinque ettari di bosco. Il rogo è stato domato ieri mattina, dopo sette ore di lavoro. [g. p. m.]

Consiglio comunale

Borgo Marene nuovo centro fieristico

SAVIGLIANO. E' attesa per le prossime settimane la convocazione di un consiglio comunale «informale» durante il quale la giunta illustrerà gli sviluppi del progetto di un centro fieristico nell'area di borgo Marene, dove ogni anno a marzo c'è la rassegna della meccanizzazione agricola. «Le trattative procedono - spiega il sindaco Remigio Galletto -; la scadenza del '93 per le prime realizzazioni potrà essere rispettata».

Il progetto prevede la costruzione di un centro polivalente in collaborazione con la Milano Pubblicità di Cuneo. [p. b.]

Un uomo di 36 anni

Ha tentato di gettarsi dal ponte

DRONERO. Mauro Danielli, 36 anni, abitante in frazione pratavecchia, ha tentato il suicidio l'altro giorno ad Acqui Terme, dove si era recato per le feste di fine anno, per far visita al fratello Giuseppe (abitante in via Zuccht 8, ad Alessandria) e ad altri parenti. Dopo aver incontrato i congiunti l'uomo era scomparso. I carabinieri l'hanno bloccato prima che potesse gettarsi da un ponte nel fiume Bormida, nel centro termale. L'uomo - che soffre di crisi depressive - è stato ricoverato nel reparto psichiatrico dell'ospedale alessandrino. [r. a.]

ISTITUTO TECNICO PER IL TURISMO
NUOVA EUROPA
VIA HANBURY, 17 - VENTIMIGLIA - TEL. 0184/35.12.52
CORSO DI STUDI QUINQUENNALE
* DIPLOMA DI PERITO TURISTICO *
HOSTESS - STEWARD - TITOLARE AGENZIE TURISTICHE
PERSONALE DI TERRA
ACCESSO AD OGNI FACOLTA' UNIVERSITARIA
FORMULA: SCUOLA + CONVITTO
* SISTEMAZIONE A BORDIGHERA IN ALBERGO A 3 STELLE CONVENZIONATO CON LA SCUOLA.
* CORSI DI RECUPERO E SOSTEGNO PERSONALIZZATI
* ESAMI DI IDONEITA' PER ALUNNI PROVENIENTI DA ALTRI CORSI DI STUDI
Informazioni dalle 10 alle 12

Domenica sera in 200 alla fiaccolata di Cortemilia

Bimbi contro l'Acna

Sul greto del Bormida bruciata una sagoma dell'inceneritore
Annunciata una grande manifestazione a Cengio il 20 marzo

CORTEMILIA. Oltre duecento persone hanno partecipato domenica sera alla fiaccolata anti-re-sol organizzata nel centro della Valle Bormida dall'associazione Rinascita, dalla Pro loco e dal gruppo alpini. Il corteo è partito da piazza Savona e, dopo il percorso le principali vie del centro storico, ha raggiunto il greto del Bormida all'altezza di viale Guglielmo Marconi. L'ultimo atto della manifestazione è stato il rogo di un grosso inceneritore di cartone, simbolo del «re-sol».

Tutti i partecipanti, compresi molti bambini, hanno dato fuoco con le loro fiaccole alla sagoma dell'inceneritore, confermando il loro alla costruzione in Valle Bormida.

Dopo la simbolica distruzione il gruppo alpini ha offerto «vin brulè» e tè a tutti i partecipanti.

«Il successo dell'iniziativa - spiega Mario Cauda, uno degli organizzatori - è andato al là di ogni più rosea aspettativa. Più di duecento persone hanno sfidato il freddo pungente per ribadire la ferma volontà di continuare la lotta no l'Acna ed il "re-sol". Questa non è che la prima delle tante iniziative che nel corso dei primi mesi del '92 intendiamo organizzare in valle».

Aggiunge Bruno Bruna, dell'associazione di Cortemilia: «Alla fiaccolata erano presenti delegazioni dell'associazione di tutti i paesi della Valle, compresi alcuni liguri. Gruppi sono giunti da Acqui Terme, dalla Val Bormida alessandrina e anche dall'Astigiano. E' la dimostrazione che questa gente è decisa a proseguire la battaglia per un ambiente pulito».

Proseguono le iniziative per impedire la costruzione dell'inceneritore re-sol

Dopo la fiaccolata gli organizzatori hanno parlato delle prossime iniziative anti-Acna, facendo anche un accenno alla manifestazione di Cengio, che dovrebbe tenersi in marzo. I diversi gruppi dell'associazione ne discuteranno venerdì prossimo in una riunione che si terrà a Cortemilia. Altrettanto faranno ad Alba, giovedì sera, i rappresentanti del Comitato albese anti re-sol.

«E' probabile che ogni decisione sul problema Acna - osserva Piero Rizzolo, dell'associazione - venga rinviata a dopo-elezioni. E' necessario, da parte nostra, un segnale forte. Nulla è meglio che una manifestazione a Cengio per esprimere solidarietà ai liguri che sono contrari al "re-sol"».

La protesta a Cengio verrebbe organizzata in occasione del quarto anniversario della prima mobilitazione anti-Acna, tenutasi il marzo del 1988.

[g. p.]

Ispezione dei carabinieri del Nas in un ricovero per anziani a Narzole

Casa di riposo sotto accusa

Gli ospiti (due bloccati da cinture di sicurezza) avrebbero denunciato maltrattamenti e percosse. L'amministratrice: «Usiamo metodi regolamentari». Altro blitz a Dronero

NARZOLE. Due anziani legati alle carrozzelle, altrettanti avrebbero denunciato percosse e maltrattamenti, qualche irregolarità meno rilevante (mancanza del certificato di prevenzione incendi, tabelle dietetiche «vistate» dall'Usl e registro aggiornato degli pitti). E' quanto è emerso dall'ispezione dei carabinieri del Nas nella casa di riposo di Narzole.

In altro istituto per anziani della provincia, il «Gattinara Sgherlino» a Dronero, il blitz natalizio ordinato dal ministro della Sanità ha consentito di individuare una piccola scorta di farmaci scaduti. L'armadio dei medicinali della «Casa famiglia» a Narzole è invece stato trovato in regola, così come la dispensa, le cucine, le camere dei ricoverati. Ma la notizia della scoperta di «letti di contenzione» ha allungato sull'ospizio un'ombra sinistra.

L'istituto, denominato un tempo «Ricovero Cottolengo» e oggi «Casa famiglia», è struttura privata in via Cesare Battisti costruita in due fasi. Responsabile della gestione è il parroco, don Giovanni Pio; dell'amministrazione si occupa Maria Grazia Dogliani, dei undici dipendenti che provvedono ai bisogni di cinquantacinque anziani - dieci dei quali non autosufficienti -, la maggioranza di Narzole e dintorni (Cherasco, Bra).

Il rapporto ottimale tra ospiti e addetti (per quanto alleggerito dalla presenza di sei o sette volontari, in maggioranza donne) potrebbe spiegare l'adozione di sistemi assistenza un po' «sbrigativi»: ma non giustificherebbe certo i maltrattamenti, ammesso che di questo si debba parlare.

«Casa famiglia» di Narzole (undici dipendenti) ospita cinquantacinque anziani

Maria Grazia Dogliani lo esclude, anzi nega con forza. verbale steso al termine della visita e di cui abbiamo copia - spiega -, non si fa il minimo cenno a testimonianze su percosse o simili, anche sull'argomento sono stati interrogati anziani inattendibili. Dei due che ci avrebbero accusati, uno è un etilista all'ultimo stadio e l'altro è adirato col mondo intero: ha ragione, perché i suoi parenti l'hanno praticamente abbandonato da noi».

In un punto del rapporto dei Nas si registra invece il caso dei vecchi bloccati a letto e sulla carrozzella da «cinture di sicurezza», ma si dice anche che l'uso di questi strumenti è stato autorizzato dai medici e all'occorrenza visitano i ricoverati. «Sono semplici sottopancia, morbidi e non fastidiosi, regolabili e regolamentari, che mettiamo a chi altrimenti rischierebbe di cadere, con conseguenze anche gravissime - sostiene Maria Grazia Dogliani -. Al momento dell'ispezione degli uomini del Nas solo due avevano la cintura: uno completamente paralizzato, un altro, che, scivolato a terra, si è fratturato il naso».

Per il resto, il verbale dei carabinieri inviati dal ministro della Sanità elenca solo irregolarità «formali»: ai gestori della casa di riposo non è ancora stato rilasciato il certificato di prevenzione incendi («ma abbiamo presentato la domanda» precisa il direttrice), alle tabelle dietetiche dei degenti manca l'autorizzazione dell'Usl («non sapevamo che ci volesse» confessano i responsabili) e il registro di entrata e uscita degli ospiti era rimasto in arretrato di qualche mese.

L'ultimo appunto riguarda i tempi di cottura delle vivande, giudicati in alcuni casi «eccessivi». «Peccati veniali - commenta il marito della Dogliani -. Chissà quanti ne compiuti ogni giorno nelle strutture pubbliche».

[g. n.]

IN BREVE

BRA

Falso bollettino rimborsati i commercianti

Ha avuto successo l'azione promossa dall'Associazione commercianti la truffa architettata dalla società «Strasburgo '92», pretendeva rilevanti in cambio bollettino informazioni inviato in contrassegno anche chi non l'aveva mai richiesto. I ricorsi proposti su suggerimento dell'associazione sono stati accolti: i commercianti stati rimborsati.

COMUNALE

Nuova illuminazione in tre borgate

E' costato 41 milioni l'impianto di illuminazione delle borgate Reala, Vaschetti e Sioneri, progettato tecnico comunale Mauro Marchisio e realizzato dalla ditta Siecip di Piobesi. Il certificato di regolare esecuzione dei lavori è stato approvato dalla giunta municipale.

VIOLA

Segnaletica turistica con percorsi culturali

Per iniziativa dell'Ordine dei San Michele e con un contributo finanziario della Cassa rurale e artigiana di Vezza nei ventiquattro Comuni del Roero è stata adottata una nuova segnaletica turistica. Agli ingressi dei paesi e sulle principali strade di accesso sono stati collocati dei pannelli con l'indicazione di percorsi culturali, artistici e gastronomici.

BALDISSERO

Mezzo miliardo per l'asilo

Sono ripresi i lavori per la costruzione delle nuove sedi del municipio e dell'asilo: per quest'ultimo progetto, suddiviso in quattro lotti, è prevista una spesa di 575 milioni.

[illegible]

Trasmittenti e telefoni ai vigili urbani

La giunta comunale deciso di acquistare per i vigili urbani quattro radio ricetrasmittenti portatili e cinque telefoni veicolari. La spesa per i nuovi servizi sarà di poco superiore ai 16 milioni.

ALBA

Scontro tra due auto donna guarirà in [illegible] giorni

Anna Maria Zanchetta, 56 anni, abitante Alba in via Sabotino 14, è rimasta ferita in scontro tra due auto. All'ospedale cittadino i medici l'hanno giudicata guaribile in quindici giorni.

Ieri mattina in un negozio di caccia e articoli sportivi

Rubate 4 pistole a Bra

Per disinnescare il sistema d'allarme i ladri hanno tolto la corrente al quartiere
Sono armi ad alta precisione utilizzate prevalentemente nelle gare di tiro

BRA. Quattro pistole da tiraserbo sono state rubate l'altra notte in un negozio caccia, pesca e articoli sportivi. Insolito e preoccupante la tecnica usata: per disinnescare il sistema di allarme i ladri hanno manomesso i comandi della vicina cabina dell'Enel, facendo mancare la luce nell'intero quartiere.

E' successo tra le 4,30 e le all'imbocco Nord di via Vittorio Emanuele, la strada che attraversa per tutta la lunghezza il centro e dove, al numero 60, c'è il negozio di Giovanni Bonardo, uno dei due della città che vendono, oltre ad attrezzi e capi di abbigliamento, anche armi da caccia e per altri sport. L'unica persona ad accorgersi subito del furto è stata la moglie dell'armaiolo, che dall'abitazione della famiglia al primo piano ha sentito : ma quando si è affacciata alla finestra i ladri erano già fuggiti. Non ha potuto quindi fornire elementi utili all'identificazione, e del resto si è così spaventata che ha dovuto ricorrere alle cure del pronto soccorso dell'ospedale.

Per mettere a segno il «colpo» sono bastati pochi minuti: il tempo di forzare la serratura, entrare, afferrare le pistole. Le altre armi, tra le quali molti fucili da caccia, sono state ignorate, forse perché ritenute troppo ingombranti e difficili da smerciare. L'obiettivo erano evidentemente le pistole da tiraserbo, di vario calibro e ad alta precisione, di un tipo usato di norma solo nell'ambito sportivo, ma che può essere «riciclato» con relativa facilità.

Parecchio più tempo i ladri devono aver impiegato nei preliminari, piuttosto inquietanti, che hanno loro permesso di ridurre al minimo il rischio di essere scoperti. A poche decine di metri dal negozio dei Bonardo, incassata nel fianco della chiesetta Croce all'angolo tra via Vittorio Emanuele e via Umberto, c'è la cabina ad alta che fornisce l'elettricità quartiere. I ladri ci sono entrati senza forzare in alcun modo la porta: l'unica ipotesi possibile è che avessero una copia delle chiavi o «passepartout». Da veri esperti, hanno trovato punto giusto e abbassato la leva che regola l'afflusso della corrente elettrica agli edifici quel tratto di via Vittorio e di via Provvidenza, facendo mancare la luce (è poi stata ripristinata un paio d'ore dopo tecnici dell'Enel) in tutte le delle due strade. Un'operazione pericolosa, possibile solo a chi abbia conoscenze specifiche in materia.

Interrotta l'erogazione dell'elettricità e quindi «imbavagliato» l'efficiente d'allarme dei Bonardo, forzare porta e impadronirsi delle pistole è stato un gioco da ragazzi. Via Vittorio a quell'ora deserta e i ladri hanno potuto allontanarsi indisturbati. E' questo il primo furto che si registra negli ultimi anni in un negozio di Bra: in precedenza erano state prese di mira dagli «specialisti» del genere solo collezioni private.

Grazia Novellini

SANTA VITTORIA

La sede nel castello

Associazione di gastronomi e degustatori

SANTA VITTORIA. Anche la Langa ha consolato dell'«Ordine mondiale dei gastronomi e degustatori». Presidente dell'associazione albese è Pietro Cornaglia e affiliati sono circa venti operatori, tra i quali Claudio Alberto, Vincenzo Agnelli, Felice Caruti, Enrico Bertolini, Alberto Cisa Asinari, Giovanni Graziano, Luigi Perone, Gianfranco Riorda, Maurizio Rosso, Aldo Sartore e Paolo Stacchini. L'associazione si interessa di cucina, ma anche di arte cultura e spettacolo ed ha sedi distaccate in tutto il Nord Italia, vicino o confinante con la Francia; a Genova, Milano, Bologna, Torino e Sanremo.

«La sede albese è stata individuata al castello di Santa Vittoria - spiega un socio. Giovanni Graziano - nelle prossime riunioni, chiamate "Capitoli", decideremo il programma per il primo anno attività».

[c. r.]

[illegible]

Dopo la frana

La torre in regalo al Comune

CORNELIANO. Si attende l'intervento promesso nei giorni scorsi dal Genio civile per sistemare il muraglione di sostegno della torre medioevale, pericolante dopo che ai piedi dell'antica costruzione si è staccata una grossa frana che minaccia l'abitato sottostante la collina. Intanto, l'amministrazione comunale sta valutando l'offerta proprietari (famiglia Torreri) che vogliono regalare la torre al Comune. L'amministrazione comunale per accettare il «dono» attende almeno una promessa di appoggio concreto da parte degli enti pubblici, poiché il Comune con le sue finanze non è in grado di effettuare i lavori urgenti.

I cornelianesi lamentano il ritardo da parte degli organismi competenti nell'occuparsi del problema. Il vasto smottamento di terreno sotto la torre minaccia il paese ed è urgente prendere dei provvedimenti.

[g. f.]

CANELLI

Nella Valle Belbo

Un dossier sui problemi della Sanità

CANELLI. Il Comitato per la rinascita della Valle Belbo ha distribuito domenica brulè caldo e un kit con cerotti e disinfettante, utile per un primo soccorso in caso di necessità ai canellesi. L'iniziativa seguita dalla raccolta di una documentazione permanente, che sarà la base di eventuali denunce di disservizi e abusi pubblici campo della Sanità.

Nel Cuneese si svolgeranno le prossime iniziative del Comitato: «Il 14 gennaio - Luigi Gatti Santo Stefano Belbo - a Cossano incontreremo amministratori e cittadini dell'alta valle. Sarà una prima riunione per parlare del nostro operato e acquisire materiale per il lavoro futuro».

Il Comitato si sta battendo anche contro le carenze della viabilità. Inoltre la ferrovia funzione solo «part-time» ed è stato chiuso Pronto soccorso dell'ospedale.

[e. ce.]

primapagina della Granda

Sul treno dei pendolari

Facciamo i conti in tasca alle Banche

Mara la top model di Cuneo

I posti dello shopping a Fossano

La Bela Rosin torna a Racconigi

100 pagine - 3.000 lire
n° 2 - gennaio 1992

UN FINANZIAMENTO SICURO SUBITO

In 24 ore finanziamenti personali a dipendenti, artigiani, commercianti, agricoltori. Mutui su tutti gli immobili. Nessuna spesa anticipata. Erogazione diretta.

FINANZIARIO EUROPEO
ALBA (0173) 33.128
SAVIGLIANO - FINSERVICE - (0172) 713 095
ALESSANDRIA (0131) 253 285

PRESTITI RAPIDI
PERSONALIZZATI
MASSIMA RISERVATEZZA
TASSI BANCARI
Tel. mattino 9-12 al (0171)
Tel. pomeriggio 15-18 al (0174) 695.347
L'ufficio è aperto anche il sabato mattino

AVIS
CUNEO - V. Schiapparelli, 1
Telefono 66288

Parte stasera dal Municipale di Casale la tournée del compositore siciliano

Battiato verso il tutto esaurito

Brani dall'ultimo disco «Come un cammello in [redacted] grondaia» e lieder classici di Wagner e Brahms. Con lui l'orchestra «I virtuosi italiani». Prenotazioni da varie città del Nord Italia

FRANCO Battiato l'ha saputo da Paolo Conte che il Teatro Municipale di Casale «porta bene» ai debutti. Così, per il [redacted] ritorno al palcoscenico dopo una lunga assenza, ha deciso che il «gioiellino» settecentesco [redacted] era ideale. Parte da qui, stasera, alle 21, il tour del compositore siciliano che presenta il suo ultimo disco intitolato «Come un cammello in [redacted] grondaia».

Accanto ai brani [redacted] nuova produzione ispirati alla denuncia sociale (un esempio è «Povera patria», che costituisce la sigla della trasmissione televisi[redacted] «Samarcanda») inse[redacted] l'interpretazione personalissima di lieder classici di Wagner, Brahms, Martin, Beethoven.

In questa [redacted] proposta di sé stesso, Battiato ha [redacted]luto al proprio fianco un'orchestra cameristica di grande prestigio, «I virtuosi italiani», composta da ventisei musicisti, tra i migliori dell'Italia settentrionale, che saranno diretti [redacted] Giusto Pio. Ma nella pri[redacted] parte dell'attesissi[redacted] concerto casalese, in cui il cantautore siciliano [redacted] una carrellata dei suoi maggiori successi, sarà alle tastiere elettroniche e ai computer anche il fedelissimo Filippo Destrieri. Inoltre, per l'occasione, al gruppo cameristico si aggiunge anche il Maestro Antonio Ballista al pianoforte e Fabrizio Merlini alla viola.

Secondo indiscrezioni, lo spettacolo [redacted] con Franco Battiato seduto [redacted] centro del palcoscenico in posizione di meditazione e inizia con [redacted] suite di danze popolari romene di Béla Bartók.

Quindi il cantautore passa ad una successione [redacted] brani di propria produzione, che appartengono a varie fasi creative del [redacted] percorso artistico: «Il re [redacted] mondo», «Fisiognomica», «Prospettive Nevskij», «I treni di Tozeur», «Mesopotamia», «E ti vengo a cercare», «Nomadas», «Strade dell'Est», «L'oceano del silenzio».

La seconda parte [redacted] concerto, invece, è il risultato del lungo lavoro di analisi e di interpretazione di lieder ottocenteschi, che l'ha impegnato nel periodo in cui è stato lontano dalle scene. E' il repertorio a cui Battiato [redacted] è avvicinato studiando pianoforte e componendo la [redacted] seconda opera lirica «Gilgamesh», che debutterà il 7 giugno prossimo al Teatro dell'Opera di Roma (la prima, «Genesi», preparata in tre [redacted] intenso lavoro, era stata presentata al Teatro Regio [redacted] Parma nell'aprile 87; accolta con trionfali consensi).

I brani classici ottocenteschi vengono affrontati dal cantautore siciliano [redacted] un luminoso misticismo che li traduce in una sorta di preghiera.

Il sipario si riapre su Battia[redacted] che interpreta «Crisantemi», su musica di Giacomo Puccini. Segue «Schmerzen» di Richard Wagner, con l'orchestrazione di Felix Motti. Il terzo brano classico [redacted] di Johann Paul Aegidius Martin, «Plaisir d'amour» [redacted] testo di Jean Pierre Claris de Florian e orchestrazione di Hector Berlioz.

Alle 21 atteso concerto di Battiato dopo una lunga assenza dalle scene

[redacted] ancora, «Gestillte Sehnsucht» [redacted] Brahms, su testo di Friedrich Ruckert, e un canto popolare [redacted] Ludwig van Beethoven intitolato «Oh, [redacted] were the hours».

Lo spettacolo si chiude [redacted] quattro brani di nuovissima produzione: «Povera patria», «Le sacre sinfonie del tempo», «Come un cammello in una grondaia» che dà il titolo all'lp e «L'ombra della luce».

Il concerto [redacted] Battiato, proposto al Municipale fuori carnet e fuori abbonamento, rappresenta uno degli eventi di maggiore richiamo de[redacted] stagione artistica casalese. Il pubblico è curioso di scoprire l'annunciata nuova anima del cantautore siciliano che da vent'anni rappresenta uno dei fenomeni musicali più complessi e discussi. Aveva cominciato appunto nel '71 con «Fetus», «Pollution», «Sulle [redacted] di Aries», «Clic», «Mademoiselle le gladiator». Tra il '76 e il '78 pubblica tre album siglati dalla «Ricordi»: «Battiato», «Juke box», «L'Egitto prima delle sabbie». Nel '79 esce [redacted] il celebre lp «L'era del cinghiale bianco» che [redacted] il via alla sua collaborazione con la «Emi».

Seguono «Patriots», «La Voce del Padrone», «L'arca di Noè», «Orizzonti perduti», «Mondi lontanissimi», «Echoes of [redacted] dances», per arrivare ai più nuovi «Nomadas», «Fisiognomica» e «Giubbe [redacted]».

I circa seicento posti del Municipale sono praticamente quasi tutti esauriti. Le prenotazioni arrivano [redacted] diverse parti del Nord Italia. Per chi arriva da Torino, superato il ponte sul Po, si svolta a destra in viale Lungo Po Gramsci, quindi dopo un centinaio di metri circa, a sinistra per entrare in piazza Castello dove si trova l'ampio parcheggio davanti [redacted] Teatro.

Chi arriva da Genova e Alessandria, via autostrada, può uscire [redacted] sbocca in strada Valenza. Si prosegue [redacted] della città, seguendo le indicazioni della circonvallazione fino ad arrivare all'imbocco del ponte sul Po e seguire le precedenti indicazioni verso il viale Lungo Po Gramsci. Infine per gli spettatori provenienti dall'Astigiano, dopo l'ingresso in città, si percorrono corso Valentino, corso Giovane Italia, quindi si svolta in piazza Dante, per attraversare corso Manacorda, svoltare a destra fino all'arrivo in piazza Castello.

Il parcheggio è gratuito.

[redacted]

LE SERATE PER DIVERTIRSI

[redacted]
Sound italiano

La musica italiana degli Anni Settanta e Ottanta è protagonista stasera al Notturno club (via Donizetti). Suonano Fabio Roveroni e La cifra tonda.

ASTI
Comincia il cineforum

«Il portaborse» di Daniele Luchetti con Silvio Orlando e Nanni Moretti, [redacted] cinematografico italiano della [redacted] stagione, è il film che inaugura oggi al Don Bosco il cineforum organizzato dal circolo «Fuori[redacted]» con il teatro Alfieri. Proiezioni alle 17,30 e alle 21.

CASALGRASSO
Successo per il presepe

Si può visitare fino al 12 gennaio il presepe meccanico allestito nella chiesa di San Giovanni Battista, nel Cuneese. Lo sfondo di una grotta, l'alternar[redacted] del giorno e della notte caratterizzano [redacted] suggestivo scenario dove qua e là si possono ammirare [redacted] statuine. Orario: dalle 14,30 [redacted] 18.

ASIGLIANO
Concerto rock

Giovedì sera alle [redacted] il «Prisma» in via Aldo Moro, nel Vercellese, concerto rock [redacted] nuovo gruppo «Oasi». Propone, a partire dalle 22,30, il suo repertorio.

VERCELLI
S'impara il valzer

Alle «Acacie», dancing [redacted] corso Rigola, la [redacted] di giovedì sarà dedicata alla scuola [redacted] ballo. Dalle 21,30 si possono imparare valzer, tanghi e mazurche.

TORINO
«Il giuoco delle parti»

La settimana teatrale si apre questa sera alle 20,45 [redacted] Teatro Carignano con la prima, nel cartellone dello Stabile, [redacted] «Il giuoco delle parti» di Luigi Pirandello, allestito [redacted] Teatro [redacted] Sardegna. La regia è di Beppe Navello, protagonista Paolo Bonacelli. Si replica fino al [redacted] Bosco di Rivoli, la rassegna «Voglia [redacted] teatro» propone alle 21 «Due dozzine di rose scarlatte» [redacted] Aldo De Benedetti. Interpreti Ivana Monti e Andrea Giordana, dirige Marco Parodi.

TORINO
[redacted]i assicurati

Riprende questa sera, alle 21,30, all'Hiroshima Mon Amour di via Belfiore, la [redacted] Mito Cabaret. Nel primo appuntamento [redacted] 1992 sono di scena Roberto Malandrino e Paolo Maria Veronica. I due comici di origine novarese, famosi per le macchiette di Padre Buozzi e Marcolino e dei fratelli mafiosi presentano il loro ultimo spettacolo «Gli artisti [redacted] sono assicurati».

[redacted]
CONCORSO

SAMPEYRE. L'associazione culturale «Soulestrelh» ha bandito un concorso di composizione sui temi di musica [redacted] utiliz[redacted] nelle sfilate dell'antica festa della Baio dal Chuchèis di Sampeyre.

I temi musicali che parteciperanno al concorso, intitolato [redacted] marcho per la Baio dal Chuchèis», dovranno essere originali, adatti per accompagnare le numerose sfilate previ[redacted] dalla tradizione e soprattut[redacted] adeguati agli usi e costumi della Valle Varaita. In particolare, dovrà trattarsi preferibilmente di marce.

Le musiche dovranno essere inviate su cassetta allegando la domanda [redacted] partecipazione entro il 15 marzo, alla sede dell'Associazione culturale in via Roma 27 a Sampeyre, e potranno [redacted] eseguibili da un solo strumento (come violino, fisarmonica diatonica, fisarmoniche cromatiche). E' comunque consentita, in aggiunta al testo fondamentale, anche l'elaborazione per più strumenti.

Una giuria selezionerà gli elaborati che verranno presentati al pubblico durante una manifestazione in programma in località Calchesio di Sampeyre, il [redacted] aprile in occasione del[redacted] festa di Pasquetta.

Al vincitore verrà consegnato un oggetto d'oro, simbolo della cultura occitana. [a. f.]

Doppio concerto domani al teatro Galletti: sul palco i «Fish Heads & Rice» [redacted] il cantautore Billy Farlow

Con il blues da Nashville a Domodossola

Prima tappa europea per il gruppo americano, tra [redacted] cui componenti figurano musicisti noti fin dagli Anni Sessanta, come Gary Talley, Walter Ferguson e David James. A seguire l'esibizione dell'artista dell'Indiana, protagonista di country-rock

TRA i monti dell'Alto Novarese riesplode la voglia [redacted] Rhythm and Blues. [redacted] i suoi «profeti» arrivano direttamente dagli Stati Uniti. Domani alle 21,30, al teatro Galletti di Domodossola [redacted] infatti in programma un doppio concerto che vedrà in scena i «Fish Heads & Rice», il gruppo di Nashville che incide per l'etichetta milanese «Appaloosa», cui si affiancherà per l'occasione un'altra «star» della casa discografica italiana: il cantautore dell'Indiana Billy C. Farlow.

Promossa dall'assessorato comunale per la Cultura in collaborazione [redacted] l'associazione ossolana «Love for music» e il negozio «Musicheria», è una se[redacted] da non perdere: proprio a Domodossola i «Fish Heads & Rice» inaugureranno il [redacted] europeo, portando nel Vecchio Continente il loro repertorio che si rifà alla più genuina tradizione di Memphis, [redacted]ato anche nell'ultimo album, «Certified», inciso e distribuito [redacted] Appaloosa. E' una raccolta di dodici pezzi fra cui spiccano brani di pregevole fattura e che assieme a molti altri, in cui si respirano atmosfere soul e rock-blues, verranno eseguiti al «Galletti»: da «If you love me» a «She knows too much», «Hooked on your love» e «You're gonna make me cry», una [redacted] di particolare bellezza.

«I Fish Heads & Rice - scrive Aldo [redacted] nella [redacted] del disco pubblicata sull'ultimo numero della rivista "Buscadero" - propongono un rhythm and blues vecchia maniera, con classe, gusto ed un repertorio originale [redacted] valide canzoni».

Non potrebbe essere altrimenti: la qualità della band è [redacted] alto livello. [redacted] quartetto figu[redacted] infatti musicisti già noti agli appassionati fin [redacted] Anni Sessanta. E' il caso del chitarrista Gary Talley, già componente dei Box Tops di Alex Chilton, il complesso che tra il '67 e [redacted] '68 portò ai successi internazionali i brani «The letter», «Cry like a baby» e «Choo choo train». Alle tastiere c'è Walter Ferguson, organista dell'Arkansas che suonò con John Fred and [redacted] Playboys. Bassista e [redacted] dei [redacted] & Rice» [redacted] David James, cantante che [redacted] secondo Pedron «ricorda il miglior Joe Cocker». Completa [redacted] ritmica della band il batterista Stuart Browner.

I «Fish Heads & Rice», domani al Teatro Galletti

Altrettanto valido è [redacted] cantautore Billy C. Farlow, che per l'etichetta «Appaloosa» ha appena inciso l'album «I ain't never had too much fun», che si p[redacted] di Domodossola in veste [redacted] «guest star». Nato nell'Indiana, dove ha esordito [redacted] '64, Farlow vanta [redacted] curriculum artistico di pri[redacted] piano: a Detroit è stato protagonista di jam sessions assie[redacted] a «big» [redacted] Big Joe Williams, John [redacted] Hoker, James Cotton e poi, in California, è entrato nella band di country-rock «Commander Coy & [redacted] Lost Planet Airmen», per la quale è stato [redacted] è tuttora voce, armonicista ed autore di molti brani incisi in [redacted] album nei primi Anni Settanta.

Pietro Benacchio

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**La leggenda del re pescatore** Col. Non viet. Or.: 15,10; 17,30; 20; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Point break** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Pensavo fosse [redacted] invece...** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Bianca e Bernie nella terra dei canguri** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Gli amanti del [redacted]** Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/a	**[redacted]y Bathgate - A scuola di gangster** Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**Vacanze di Natale '91** Col. Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
Cristallo v. Goito 5	**Le comiche [redacted]** Non viet. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**I soldi degli altri** Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Le comiche 2** Col. Non viet. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	[redacted] [redacted]. Non viet. [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 8	**Johnny [redacted]** Col. Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
Etoile (Ex Torino) v. B. Buozzi 6	**Scelta d'amore** Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Faro v. Po 30	**[redacted]a & Louise** Or.: sp. 15,30; film: 15,45; 18; 20,10; 22,20.
Fiamma v. Trapani 57	**Piovel conqu[redacted]** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Terminator 2 il giorno del giudizio** Colori. Non vietato.
King Kong Cinestudio - v. Po [redacted]	**La vita, l'amore, le vacche** Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
[redacted]iput v. XX Settembre 15 bis	**Mississippi Masala** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Lux [redacted]	**Donne con le gonne** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted] 1 v. Pomba 7	**Terminator 2 il giorno del giudizio** Colori. Non vietato.
[redacted] 2 v. Pomba 7	**La favola del principe Schiaccianoci** abbin. Tom & Jerry e... Or.: 14,45; 16,20; 18; 19,25; 21.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Abbronzatissimi** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; [redacted].
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Jungle Fever** Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Robin Hood principe dei ladri** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
Romano Gall. Subalpina	**Fino alla fine del [redacted]do** Col. Non viet. Or.: sp. 16; film: 16,15; 19,15; 22,25.
Studio [redacted] v. Acqui 2	**Donne con le gonne** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,[redacted].

TEATRI A TORINO

Teatro Re[redacted] p. Castello 215	**[redacted] Graham Dance Company** 10-11 gen. ore 21. Da L. 150.000 a 100.000 (ven. 10)
Piccolo Regio	RIPOSO
Adua c. Giulio Cesare 67	[redacted] Dal 28 gennaio. Teatro dell'Archivolto.
Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1	
Alfieri p. Solferino 4	**Foto di gruppo con gatto** Di Garinei & Giovannini. Tutte le sere ore 20,45.
Carignano p. Carignano 6	**Il gioco delle parti** Di Luigi Pirandello. Ore 20,45.
Erba c. Moncalieri 241	**Ti ho sposato per allegria** di N. Ginzburg. Ore 21. Ultimi 5 giorni.

LE TV PRIVATE

Telestar
18,30 **Marina**, telenovela
19,30 **La squadra segreta**, telefilm
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **Le donne degli ammutinati del Bounty**, film
22,30 **La squadra segreta**
23,30 **Daniel Boone**, telefilm

Primantenna Supersix
18,30 **Dr. Slump ed Arale**, cartoon
19 — **Carletto**, cartoon
19,10 **Tgs Special**
20,30 **Amando te**, teleromanzo
21,15 **Catch the catch**

Telecupole
19,25 **Tg 4**
20 — **Geo**, documentario
20,30 **Quel treno per Budapest**
22,30 **Tg 4**
22,45 **Speciale con noi**
2 — [redacted]

Videogruppo
20,30 **Dancing Paradise**, sceneggiato
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
0,30 **Corpo speciale: Sandbaggers**, telefilm

Quinta Rete
18,30 **I cento giorni di Andrea**
19,30 **Attualmente informazione**

20 — **I Teroschi raccontano**
20,30 **Una violenta dolce estate**, film
0,30 **Film**

Telecity
17,20 **Sette in allegria**
19,30 **O' Hara**, telefilm
20,30 **Ad uno ad uno... spietatamente**, film
22,10 **Mash**, telefilm
22,40 **Colpo grosso**, quiz
23,30 **Gangster story**, film

Erreuno Tv
20,30 **T.T.T.**
22,35 **Tg sera**
22,50 **Martedì sport**
23,55 **Textvision**

G.R.P.
19,35 **Barriere**, telefilm
20 — **I Sanford**, telefilm
20,30 **Dottor Jeckill & mister Hyde**, film
22,30 **Confidenziale**
23 — **L'antologia del Cobra**
24 — **Vinovo corre**
0,30 **La storia del generale Custer**, film

[redacted]
20 — **Speciale spettacolo**
20,10 [redacted] telenovela
21,40 [redacted]
22,10 [redacted]
22,30 [redacted]

22 — **Andiamo a [redacted]**
23,10 **Documentario**

Rete 9 Tal
19,30 **Shogun**, cartoni
20,18 **Asti racconta**, programma
20,25 **Tg 1**
20,51 **Uno sguardo sul mondo**
[redacted] **Quando la cucina dà spettacolo**
21 — [redacted]

E 21 [redacted]
19 — **Cartoni**
19,30 **Tg**
20 — **Innamorarsi**, telenovela
21 — **Film**
23 — **Tg**
23,15 **Le sette della settimana**

Telesubalpina
19 — **Nelle favelas di S. Paolo**
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Rousters**, telefilm

Rete 7 Piemonte
18 — **Agenzia Rockford**, telefilm
20,20 **I bostoniani**, film
22,40 **Informa 7**, notiziario
22,50 **Notes**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Al «Notorius» di Borgo un concorso per trenta serate

Giovani artisti in pista

Fino a luglio selezione di ballerini, compositori, gruppi musicali maghi [redacted] cabarettisti. I concorrenti votati con un applausometro

BORGO SAN DALMAZZO. Ballerini, compositori, cabarettisti, gruppi musicali, maghi, rumoristi [redacted] trasformisti potranno cimentarsi [redacted] giovedì 16 gennaio alla discoteca «Notorius» nella selezione di nuovi personaggi dello spettacolo, organizzata dai titolari del locale.

L'iniziativa prevede trenta serate, con la partecipazione di cinque concorrenti per ogni appuntamento, provenienti da Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. L'iscrizione è gratuita: [redacted]ni concorrente potrà esibirsi seguendo copioni alternativi, improvvisazioni, battute comiche o pezzi musicali inediti.

In ogni serata una giuria di esperti selezionerà un giovane che sarà ammesso alla finale in programma a settembre [redacted] piazza d'Armi nell'ambito della Fiera della Provincia Granda: trenta partecipanti, suddivisi in tre serate, si esibiranno di fronte al pubblico cuneese e ai visitatori dell'esposizione di fine estate.

I dilettanti che aderiranno all'iniziativa (ogni sera saliranno in pedana un complesso musicale, due cantanti [redacted] tre personaggi fra imitatori, cabarettisti [redacted] comici) avranno un quarto d'ora [redacted] tempo per proporre «sketch», imitazioni, giochi di prestigio, musiche e interpretazioni di vario genere. La presentazione delle selezioni sarà affidata [redacted] Gabriella Giordano, «speaker» di Tele Montecarlo. Alla manifestazione saranno presenti anche i «padrini» dell'iniziativa: personaggi dello spettacolo, dello sport e [redacted] mondo della cultura.

La giuria dovrà giudicare le «performance» dei concorrenti [redacted] pubblico potrà esprimersi con applausi, incitamenti e sostegno dei giovani [redacted] pedana. All'interno [redacted] «Notorius» sarà sistemato [redacted] applausometro che [redacted] un monitor indicherà la percentuale di consenso riscossa [redacted] da ogni concorrente.

All'ingresso il pubblico insieme [redacted] il biglietto (l'ingresso è stato fissato a 10 mila lire) riceverà un numero. Durante la serata saranno estratti una minicrociera in Corsica per due persone messa [redacted] palio dalla «Nordica viaggi» [redacted] buoni per una cura abbronzante. Ricchi premi anche per i concorrenti: al primo classificato sarà consegnata un'«Austin Rover»; al secondo un viaggio per due persone [redacted] California. Per le adesioni telefonare allo 0171 / 266719, 818710 o 65600.

Gabriella Giordano, speaker di Tele Montecarlo, presenta la serata

Gianpaolo Marro

[redacted]

«LETTO [redacted] A [redacted]»

Agnese e Michele sono i protagonisti [redacted] «Letto matrimonia[redacted] la commedia in [redacted] di Jean De Artog, che, domani sera (ore 21), la compagnia «I Desbela» di Bra proporrà al pubblico del Politeama civico nell'ambito [redacted] prima rassegna di teatro dialettale piemontese.

«Il testo riprende, anche se in [redacted]do epidermico, la tematica ibseniana [redacted] "Casa [redacted] bambola" - spiegano gli [redacted] -; la presa [redacted] di coscienza da parte della donna, Agnese, della sua identità [redacted] desiderio di vivere la [redacted] vita lontano dall'atmosfera greve della famiglia e dall'egoismo del proprio part[redacted] Michele».

La scenografia è caratterizzata da uno sfondo rosa-azzurro e da un letto a baldacchino, drappeggiato in bianco, simbolo di sogni e speranze, sul quale nasce, si consuma e si ricompone il rapporto della coppia. Dai primi approcci, fatti di ammiccamenti, sguardi, carezze, si passa alle incomprensioni, ai litigi che sfociano nel rifiuto della donna a quel tipo di vita, fino al rinsaldarsi del legame, segnato da esperienze dolorose.

Filo conduttore delle varie sequenze è [redacted] strillone della «Gazzetta del Popolo» che annuncia [redacted] trascorrere del tempo sottolineando i fatti che hanno caratterizzato il periodo che [redacted] dal [redacted] al 1925. Rispetto agli spettacoli rappresentati durante la rassegna, quello di domani sera è diverso proprio per l'assenza della vena comica che ha [redacted] le commedie precedenti.

In dieci anni di attività la compagnia «I Desbela» si è dedicata al costante studio di testi teatrali, allestendo numerosi spettacoli curando scenografie, costumi e musiche. Ecco i titoli di alcuni lavori: «Desvijte torolo», [redacted] bocia al pè», «N'ora 'd paradis», «Scompartiment per madamin sole», «L'ania al portugal», «A pè patanù ant'el parch», [redacted] gabia [redacted] merlo», «Girotondo d'en taxista», «Manù», «Serco n'om per mia fomna». Numerosi i premi otte[redacted] partecipando a concorsi. Il ricordo p[redacted] esaltante è l'aver recitato a Broadway testi di Pavese, Arpino e Fenoglio.

La prevendita dei biglietti (10 mila lire) è alla Pro Saluzzo, in piazza Cavour, telefono 0175/43375 oppure alla [redacted] «Politeama» prima dello spettacolo.

Amedeo Franco

[redacted]

[redacted] AL CINEMA

[redacted] Corso — Tel. 692.636 — Or.: fer. 20/22, L. 10.000 — Sab e Fest. 16/18/20/22
Donne con le gonne — *di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91)* — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

Fiamma — Tel 693.554 — Or.: feriali 20/22 — Sab. e fest. 16/18/20/22 — Lire 10.000
Vacanze di Natale '91 — *di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91)* — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano [redacted] situazioni esilaranti al limite del paradosso. [redacted] 1h 50 [redacted]

Italia — Tel. [redacted]1 — Orario: 16/17,30/18,30/22 — [redacted] 10.000
Film vietato ai minori [redacted]

Nazionale — Tel. 692.950 — Or.: feriali 20/22 — Sab. e fest. 16/18/20/22 — Lire 10.000
Robin [redacted] - Il principe dei ladri — *di Kevin Reynolds [redacted] Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91)* — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' [redacted]

Monviso — Tel. 51.771 — Or.: feriali 20/22 — Sab. e fest. 16/18/20/22
[redacted] falò delle vanità — *di B. De Palma con T. Hanks, B. Willis, M. Griffith (Usa '90)* — Un giornalista disposto a tutto per il successo [redacted] falsamente un agente di borsa di [redacted] travolto con la [redacted] auto un ragazzo. [redacted] Tom Wolfe. N.V. [redacted]

[redacted] Eden — Or.: 20/22 — fest. 14/16/18/20/22 — Lire 8000/6000
[redacted] 2 — *di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91)* — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. [redacted] 1h 31 [redacted]

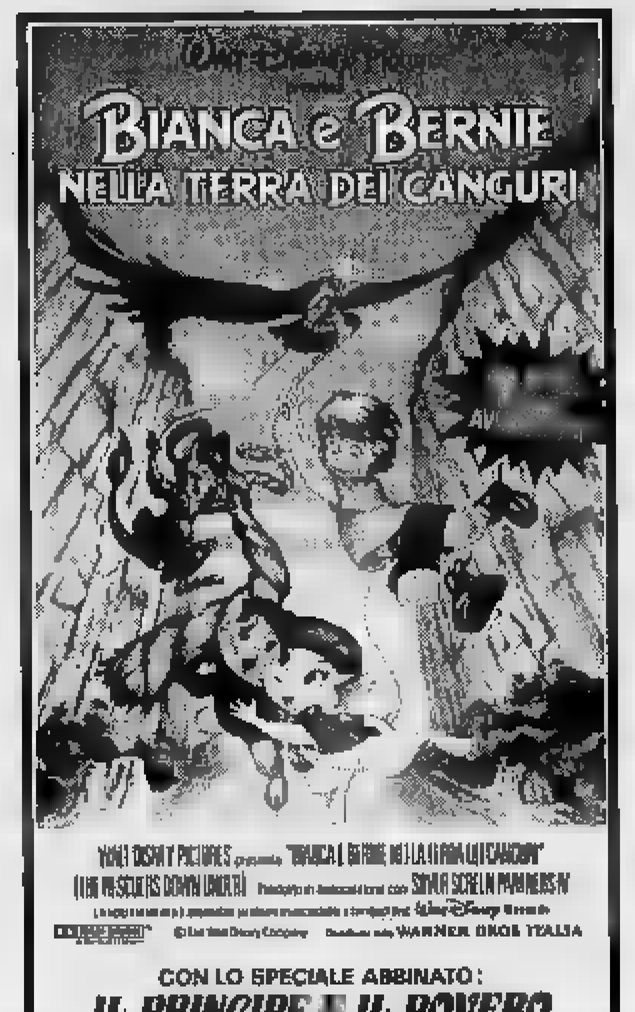
[redacted] Comun[redacted] — Tel. [redacted] — Feriali: 21-24 — Festivi: 15/17/19/21
Vacanze di Natale '91 — *di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91)* — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 [redacted]

[redacted] Impero — Tel. 412.317 — Orario: 20/22; Fest. 14 16/18/20/22 Lire 8000/6000
Robin Hood - Il principe dei la[redacted] — *di Kevin Reynolds [redacted] Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91)* — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' [redacted]

[redacted] Bertola — Tel. 47.898 Or.: 20/22 — Dom. 14,30/16,30/20/22 — Lire 7000/6000
SALA PICCOLA: **Bianca e Bernie nella terra dei canguri**
SALA GRANDE: **Vacanze di Natale '91**

[redacted] Civico — Tel. 43.756. Orari: Fer.: 20/22; Fest. 14/16 18/20/22; Lire 8000/6000
[redacted] le gonne — *di e [redacted] Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91)* — Il travaglio [redacted] una coppia dagli entusiasmi [redacted] primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

Italia — Tel. 42.606. Orari: Fer.: 20/22; Fest. 14/16 18/22; Lire 8000/6000
[redacted] 2 — *di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91)* — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 [redacted]



[redacted]

a cura di Bruno Marchiaro

I Politano aprirono un'osteria a Fontanelle all'inizio dell'estate 1945. La guerra era appena finita, la gente aveva bisogno di ritrovarsi, contarsi, ricominciare a vivere. E l'osteria di Sebastiano Politano diventò un punto d'incontro: una bottiglia di Dolcetto allegro; un piatto di minestrone caldo; le trippe; le acciughe al verde che preparava [redacted] moglie Rosina. Tante avventure da ricordare, anni di terrore [redacted] di lutti da scordare almeno per qualche [redacted] con una [redacted] in compagnia. Intanto il santuario della Regina Pacis diventava sempre più imponente e la sua fama usciva dai confini della provincia [redacted] della regione. Poi, [redacted] la fine degli Anni 50 e l'inizio [redacted] 60, il boom [redacted] turismo religioso [redacted] fedeli che arrivavano [redacted] mezza Italia [redacted] dalla vicina Francia: sei ristoranti uno accanto all'altro nella piccola frazione di Boves.

Così i Politano lasciarono l'osteria [redacted] fecero costruire l'albergo-ristorante che [redacted] viene mandato avanti dai due figli Tommaso e Claudio e dalle rispettive mogli Romana e Ivana: un altro dei tanti casi [redacted] questa provincia di fortunata gestione familiare. [redacted] locale è di linea moderna, semplice, pratica, ma non fredda. Le due sale, che pure possono ospitare oltre 150 persone, [redacted] un'atmosfera raccolta, [redacted] certa eleganza: forse perché c'è tanto legno alle pareti e tanta luce o f[redacted] perché, [redacted] i proprietari, sopravvive anche lo spirito cordiale, alla buona, della vecchia osteria. La cucina è quella tradizionale, quindi piatti tipici come l'ula al furn, la finanziera, la pasta fatta in casa, le insuperabili carni delle macellerie di Boves, gli agnelli della Bisalta. Ai fornelli il più giovane dei Politano, Claudio, aiutato dalla cognata Romana. Claudio ha scelto il mestiere per passione, l'entusiasmo gli libera la fantasia e [redacted] breve esperienza fatta [redacted] navi da crociera lo aiuta [redacted] ingentilire certi cibi senza tuttavia man[redacted] di rispetto alle ricette dei vecchi. [redacted] abbiamo avuto una prova nel flan [redacted] cardi in bagna cauda con [redacted] quale abbiamo aperto [redacted] pranzo; negli squisiti tortellacci di ricotta al burro e salvia [redacted] infine nella ricca, ghiotta finanziera.

«Sarà sempre più un problema per noi fare una buona finanziera - ci ha confidato il signor Claudio - [redacted] motivi [redacted] igiene diventa quasi impossibile trovare frattaglie di gallina che completano il piatto».

Non c'è menù scritto (però [redacted] programma), ma tutti i giorni si può scegliere [redacted] tre antipasti originali, quattro o cinque primi e altrettanti secondi; i formaggi sono delle nostre vallate; lunga e aggiornata la carta dei [redacted]. Il servizio in sala è svolto dalla moglie di Claudio e da Tommaso Politano: si nota la cura [redacted] la sicurezza di chi conosce bene il mestiere e anche i clienti. C'[redacted] un progetto di nuova ambientazione del locale: la nostra modesta opinione è che il legno [redacted] stanca mai.

RISTORANTE FONTANELLE
[redacted] fratelli Politano
via Santuario Fontanelle (Boves)
Tel. 0171/380.383
Coperti: 40
Pranzo completo con vino: 40 mila
Chiusura: lunedì sera e martedì

[redacted]

[redacted]

[redacted]
Sonorità [redacted] discoteca

Stasera al «Caline club» (inizio ore 23,30) si esibiranno gli «Ornowails», quartetto formatosi a Torino a metà [redacted]gli Anni Ottanta intorno al tastierista, compositore ed arrangiatore di origine slava, Erno Grubessich e al bassista Gianpaolo Salice. Il gruppo, completato da Gigi Morello (batteria) e Maurizio Baldini (chitarra), propone, oltre [redacted] successi di autori celebri, anche brani propri [redacted] quali si nota l'influenza di sonorità latine, jazz, funky e fusion. La band collabora da tempo con il regista torinese Michele Peiretti ed ha composto colonne sonore di film, serial televisivi e spot.

CARAGLIO
A lezione [redacted] relax

Il gruppo «I ricostruttori» propone da lunedì 13 gennaio, alle 18,45 nella palestra della scuola media, un corso di relax; otto in[redacted] settimanali costituiti [redacted] esercizi di respirazione e [redacted]mento per prendere coscienza del proprio corpo; esercizi di visualizzazione, concetrazione, rilassamento per prendere coscienza della propria mente. Con l'aiuto dello yoga, dello Zilgrei e del training autogeno è possibile affrontare il problema dell'ansia, della tensione nervosa e della salute. Per ulteriori informazioni e iscrizioni telefonare allo 0171 / 619556.

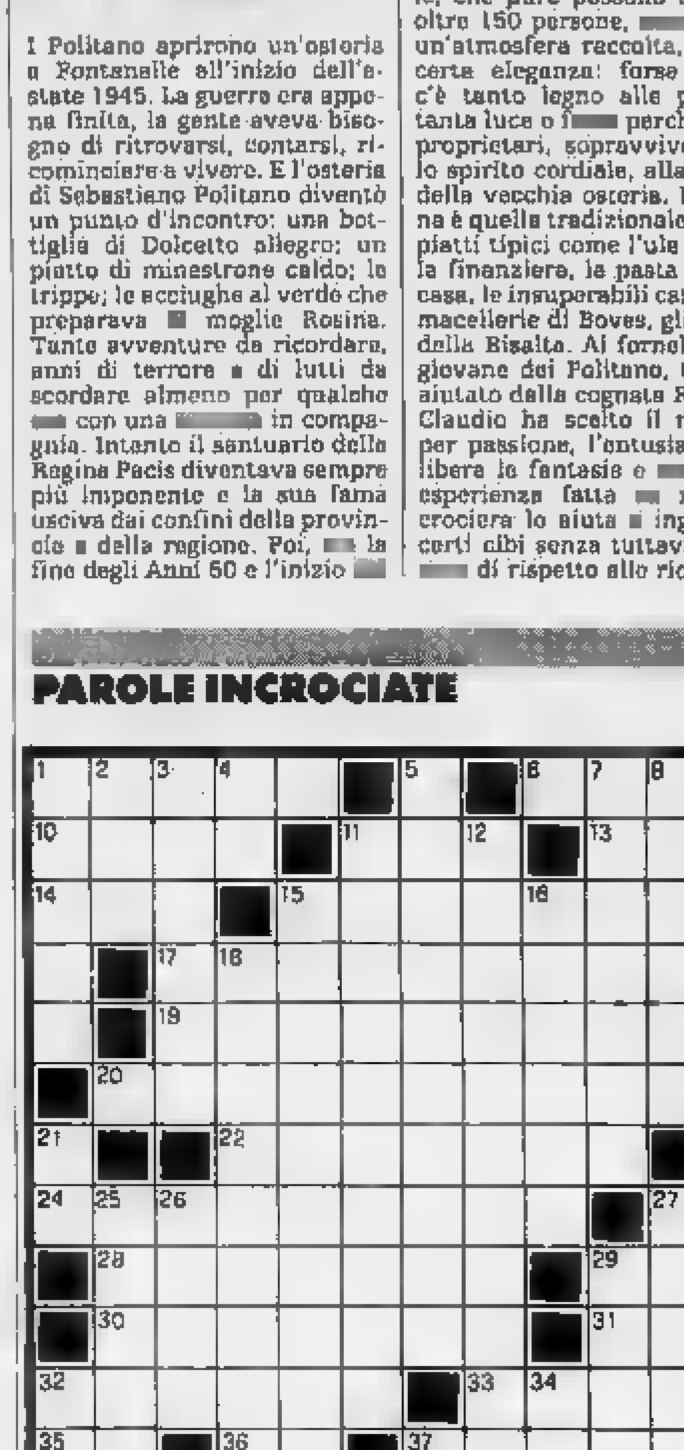
[redacted]
Trasferta teatrale a Torino

Scade domani [redacted] termine per le prenotazioni alla trasferta dell'Accademia albese delle arti per lo spettacolo della «Martha Graham dance company» in programma sabato al teatro Regio di Torino. [redacted] partirà in pullman da [redacted] (piazza Roma) alle 18,15 e da Alba (Piazza San Paolo alle 18,45) e [redacted] Canale (Peso alle 19,05). Viaggio e biglietto per lo spettacolo costano dalle 55 mila lire alle 85 mila lire (settore A). Prenotazioni si ricevono alla Akebia viaggi di Alba, via Roma 12. Per informazioni telefonare allo 0173 / 284174.

[redacted]
Verdure in carpione e cinghiale

Sono aperte le prenotazioni alla prossima tappa della rassegna gastronomica in Valle Maira in programma sabato e domenica al ristorante «Nuovo Gallo», di piazza Martiri. Tra le specialità previste nel menù si potranno degustare: verdure in carpione, arrosto di cinghiale, agnello nostrano, pere al cioccolato. [redacted] co[redacted] è di [redacted] mila lire (bevande escluse). Telefonare allo 0171 / 918104.

PAROLE INCROCIATE



[redacted] 1. Larga arteria cittadina. 6. Malattia dei bronchi. 10. Il fiume di Pisa. 11. Il comico che era in coppia con Gian. 13. Titolo onorifico (abbrev.). 14. Abbreviaz. sulla busta. 15. Palesare, rivelare. 17. I documenti autentici. 19. Famosa eroina di Aristofane. 20. Documentato, provato, chiarito. 22. Sinonimo di ingressi. [redacted] Far riposare, rifocillare. 27. Nota musicale. 28. Versi... da cani. 29. Preposizione articolata. [redacted] La mosca dell'ulivo. 31. Provoca logorio. 32. Fermo, immobile, statico. 33. La regione con Lhasa. 35. Un... po' di malinconia. 36. La fine del Giubileo. 37. I denti della masticazione.

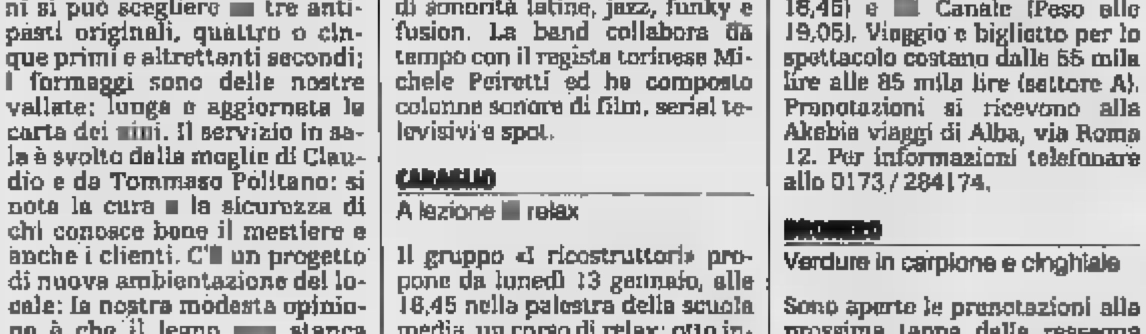
VERTICALI. 1. U[redacted] del bagno. 2. L'arcobaleno [redacted] Greci. 3. Elementi geometrici. 4. Articolo maschile. 5. Vittime [redacted] calamità naturali. 7. Imprese alpinistiche. [redacted]. Una «metà» del «ménage». [redacted] Il saluto dell'Angelo a Maria. 11. Elencare, menzionare, riportare. 12. Dispiaciuto, seccato, infastidito. 15. Diffamato, screditato. [redacted]. Regolate, messe a punto. 16. Riporre, collocare [redacted] nuovo. 21. Pubbliche Relazioni. 23. Guidano gli aerei. 25. Il [redacted] della [redacted]. 26. Comunissimo condimento. 27. Francesco, [redacted] pedale. [redacted] Isola dei Caraibi. 32. Provincia ligure (sigla). 34. Articolo maschile.

[redacted]

La soluzione del [redacted] sarà pubblicata domani

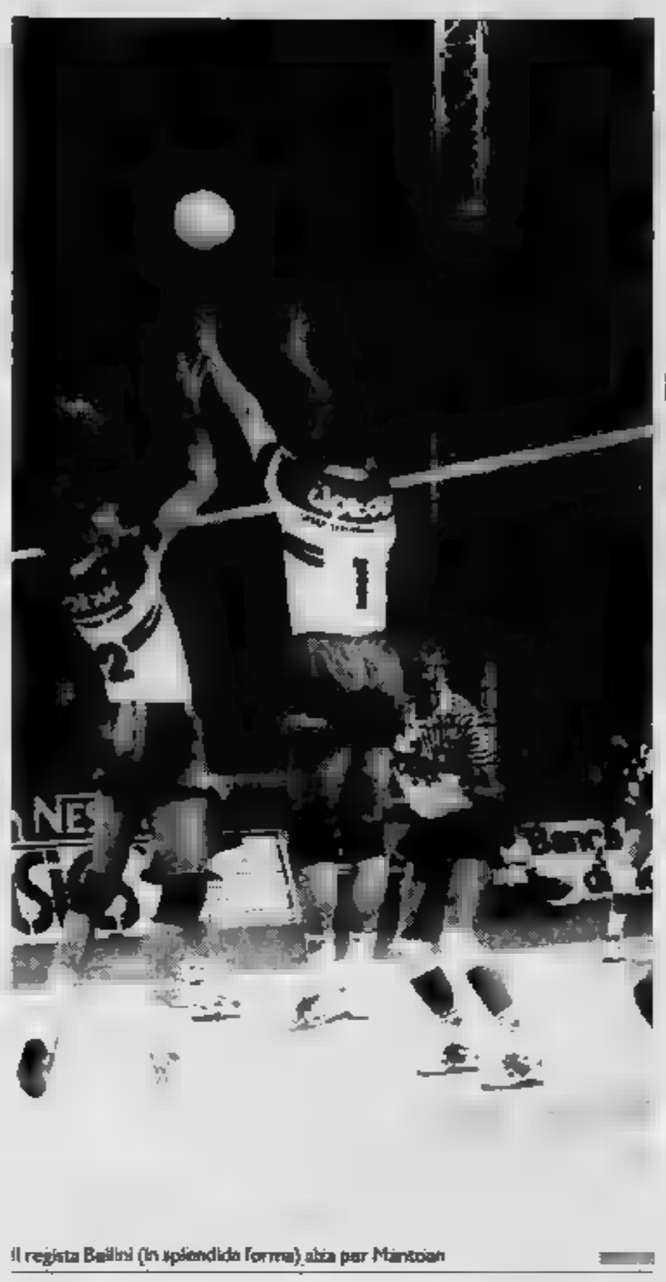
LUPO [redacted]

[redacted] 1991 Silver/MCK



LA SOLUZIONE [redacted]

R	E	P	E	R	T	O	■	S	I	P	■
I	L	A	R	I	A	■	S	T	■	L	C
T	I	T	O	V	■	A	P	A	T	I	A
O	S	T	I	E	■	T	A	L	U	N	I
R	I	O	■	S	C	A	V	A	T	I	■
N	R	■	S	T	I	L	E	T	T	O	■
O	■	■	A	I	L	A	N	T	O	■	L
■	A	■	S	M	E	N	T	I	R	S	I
P	R	E	S	E	N	T	A	T	A	R	M
I	N	T	O	N	T	I	R	E	■	L	O
P	I	A	N	T	O	N	E	■	■	■	■
A	E	■	I	O	■	I	■	V	O	C	E


Il regista Bellini (in splendida forma) alza per Mantovani

Con il successo sul Gabeca i cuneesi si confermano «ammazzagrandi»

Ora l'Alpitour vede i play-off

Gli uomini di Blain vittoriosi al «tie-break» hanno agganciato l'Olio Venturi al decimo posto
Il momento magico di Mantovani. In A2 femminile l'Accornero battuta (3-1) ■ Sumirago

■■■■■ Aggancio alla decima posizione, ■■■ significa «play-off». La ■■■■■ vittoria consecutiva dell'Alpitour contro ■■■ grande, prima Mediolanum, poi Gabeca, ha permesso al ■■■■■ di Philippe Blain di spazzare nell'arco di ■■■ settimana cumuli di paure e tensioni e ha gettato le premesse per un girone ■ ritorno esaltante.

■ l'andata era ■■■ caratterizzata ■■■■ maledizione ■■ «tie-break» (quattro sconfitte in altrettante situazioni al quinto set) il ritorno ■■■ restituendo quanto tolto prima.

Contro ■ Gabeca, però, l'Alpitour ha vinto in modo più netto di quanto il 3-2 finale lasci pensare. ■■ squadra ■ Blain ha sempre ■■■■■ in ■■■■■ ■ redini del confronto e, senza l'intervento degli arbitri a ■■■ ■■ briciolo ■ determinazione in più, avrebbe già chiuso sul 3-1, dopo ■■■■■ ■■■■■ in vantaggio 14-11 nella quarta frazione, ■■■ ■■-16. Blain ha confermato la fiducia a Mantovani, tenendo Urnaut in panchina. E' ■■■■ la ■■■■■ vincente, perché l'ex ■■■ ■■■■■ ■■ giocato una gara splendida. Efficace in attacco, ha ricevuto ■■■■ molto bene, difendendo con grinta. In estate Mantovani a■■■■ precisato ■ non sentirsi assolutamente ■ ■■■■ ■■■ uomo», quello chiamato in squadra ■■■ momenti difficili. Ha lavorato con costanza ■ impegno e adesso ■■ un posto di rilievo in ■■■ formazione che finalmente ha avuto pochissime sbavature.

Tutti i biancoblù hanno giocato su livelli più che buoni, ma le armi vincenti per Blain sono stati muro e servizio. Il muro dell'Alpitour ha scompaginato i piani di Stelio De Rocco. Di Toro, lo schiacciatore che sta mettendosi in bella luce con il Gabeca, ■■■ ■ praticamente mai passato, tanto che il tecnico lombardo ■■ dovuto richiamarlo in panchina, dando ■■■iq ■ sempre bravo, ginocchio a parte, Esteban De Palma.

■■ battute ■■ ■■■■■■ ha inviato in «tilt» Posthuma, che Mantovani e soci cercavano con precisione e insistenza. L'olandese ha sbagliato parecchio, si è innervosito e anche lui ■■■■■ sostituito. La girandola di cambiamenti del Gabeca non ha dato frutti e l'Alpitour ha potuto proseguire in bella scioltezza.

Bellini ha chiamato ■■■■ Gallia ■■■ conclusione nei ■■■ momenti delicati e ■ potente schiacciatore ■■■■■ ■■■ ha mancato l'appuntamento.

Pronostico rispettato in A2 femminile. Nella difficile trasferta di Sumirago, l'Accornero si è arresa per 3-1. Ma le ragazze saviglianesi hanno disputato un buon incontro, dimostrando di essere avviate verso un girone di ritorno ricco di soddisfazioni.

Il sestetto di ■■■ Casale ha perso malamente i due set d'apertura (15-7, 15-5), ■■■ ha successivamente reagito, aggiudicandosi la terza frazione per 15-10. Dopo l'impresa, però, le ■■■ gazze si ■■■ rilassate, consentendo la replica allo ■■■■■ che hanno conquistato l'ultimo punto sul 15-5.

Il muro dell'Alpitour ha messo a seria difficoltà i giocatori del Gabeca: nella foto Mantoan e Gallia fermano un attacco

Gualtiero [illegible]

■■■ giornata: Seac Firenze-Impresem Agrigento 3-1 (15-7, 15-12, 3-15, 15-5); Babini Ancona-Preca Cislago 3-2 (15-10, 8-15, 15-8, 9-15, 15-11); Matita Rossoblù Napoli-Mangiatorella Messina 0-3 (7-15, 6-15, 4-15); ■■■■■ Sumirago-Accornero ■-1 (15-7, 15-5, 10-15, 15-5); Galup-Aquila Trani 3-1 (15-13, 15-13, 12-15, 15-11); Fulgor Fidenza-Futura Ravenna 3-0 (15-7, 15-5, 15-13); Autogrill Noventa-Molisedati Campobasso 1-3 (12-15, 15-11, 12-15, 3-15); Almer Giarratana-Rio Palermo 3-1 (15-13, 15-7, 10-15, 15-5).

Classifica: Impresem p. 26; Missoni 24; Seac e Mangiatorella 22; Almer 20; Fulgor e Molisedati 18; Aquila e Accornero 14; Babini 12; Autogrill, Preca e Rio 10; Galup 8; Futura 6; Matita 4. (Galup e Matita ■■■ partita in meno).

[illegible]

Domenica la prima vittoria stagionale fuori casa di fronte al Lecco (1-0)

Cuneo ha scoperto il bomber

Il team di Barlassina si è imposto grazie ■ un perentorio stacco di testa di Foglietti servito da Calamita
Ultras lombardi hanno attaccato il pullman biancorosso: il portiere Ancona colpito da un accendino

CUNEO. Foglietti-gol, uno stacco ■ ■■■ perentorio su centro ■ Calamita e il Cuneo ottiene la prima vittoria stagionale.

Due punti strappati ■ Lecco, squadra in ascesa, ■■ tempo in ■■■■ positiva e che ha subito una doccia fredda inaspettata.

C'è stato gran parapiglia alla fine dell'incontro, con gli «ul■■■■ lombardi che hanno stretto ■■ vicino il pullman del Cuneo, gettando qualche oggetto di troppo. ■■ accendino ha colpito alla testa Ancona, ma senza ■■■ danni e il tutto si è risolto ■■■ ■ gioia dei biancorossi per la vittoria e la ■■■■■ dei lecchesi per la sconfitta. Sembra addirittura che l'arbitro sia ■■■ colpito: potrebbero quindi esserci sorprese spiacevoli per i lombardi.

L'1-0 è maturato in maniera lineare. Primo tempo giocato ■■■■■ grande mordente dal Lecco e il Cuneo ■■■■■ a gover■■■■ la sfida. Nessuna azione di rilievo, salvo ■■■ conclusione di Calamita a lato per questione di centimetri.

Nella ripresa il contropiede biancorosso ha funzionato e la difesa del Lecco ha cominciato a rischiare. Il difensore Zubiani ha ■■■■■ Guida ed è ■■■■ ammonito (anche se ci ■■■■ l'espulsione, perché ero ormai lanciato a rete» spiega lo stesso Guida). Si è ripetuto poco dopo ■■■ Calamita; ■ cartellino ■■■■ è diventato inevitabile.

A questo punto i cuneesi hanno avuto il merito di trovare un bel gol con Foglietti e hanno poi retto nel «forcing» finale del Lecco. Contestato, all'89', un intervento ■ Bertolone ■■■ Covelli: «L'ho anticipato - afferma il giovane e bravo difensore cu■■■■ - e lui ■ è lasciato cadere. Per fortuna l'arbitro non ha abboccato».

Nino Garbaudo, l'ex stopper del Torino, arriva ■■ affermare: «Con quest■ vittoria la formazione di Barlassina è a posto. Nello sport il morale ■■■■ moltissimo e proseguire ■■■ renità permetterà ora ■ Cuneo di giocare ■■■ la massima scioltezza».

L'1-0 a Lecco ricorda un po' quello dello ■■■■ anno a Prato. Anche allora (era il 13 gennaio) Barlassina aveva una squadra nervosa, ■■■ ■■■ classifica incerta. Seppe reagire e capire che il ■■■■■ em■■■ calo e vinse in Toscana. «A Lec■■ si è fatta la stessa cosa - spiega Enrico Bonomalli - e la vittoria ci ■■ tutta, sia perché i ragazzi hanno contenuto benissi■■■ l'avversario e ■■■ perché non era facile avere ragione del Lecco di Titta Rota sostenuto in continuazione da un tifo caldissimo di oltre duemila appassionati». [g. fr.]

LECCO		0	CUNEO		1
SONATO	6		ANCONA	5,5	
MARGONI	6		GUERRA	6,5	
CAPELLETTI	6,5		IZZO	6	
COLLINA	6,5		FABBRI	6,5	
SIRONI	6		CALANDRA	6,5	
ZUBIANI	5,5		BENZI	6,5	
LUCCHETTI	5,5		ZERPELLONI	6,5	
REMONDINA	6,5		GUIDA	6	
BORGHETTI	6		FOGLIETTI	7	
RAGGI	6		(82' SPALLAROSSA)	sv	
D'ANGELO	6,5		CALAMITA	6,5	
(70' COVELLI)	6		COSTA	5,5	
			(75' BERTOLONE)	6,5	
All.: ROTA	6,5		All.: BARLASSINA	7	

Arbitro: CICOGNA di San Donà ■ Piave 6

■■■ 71' Foglietti. **Espulso:** Zubiani
Ammoniti: Marconi, Benzi, Lucchetti, ■■■■■ Covelli, Spallarossa
Spettatori: paganti 2200

INTERREGIONALE

Pareggio (1-1) dei giallorossi ■ Santa Margherita Ligure

Bra perde l'occasione

La squadra dell'allenatore Della Donna si è fatta raggiungere in pochi minuti
Proteste per il gol annullato a Ragona. Daidola ■■■ fallito ■■■ calcio di rigore

BRA. Quattro ■■■■■ importanti ■■■ hanno impedito ai giallorossi di riprendere la serie di risultati positivi ■■■■■ solo dalla sconfitta di Camaiore. Il Bra ha ■■■■■ un punto sul campo della Sammargheritese creando ■■■■■ occasioni da gol e sciupando un calcio ■ rigore. «Avremmo meritato la vittoria - commenta il dirigente Giovanni Seia -; abbiamo imposto ■ ■■■■■ ritmo ■■ avversari ostici come gli arancioni ■ solo la sfortuna ci ha impedito di cogliere la vittoria».

Gli occhi di tutti erano puntati ■■ Massimiliano Canavese, ■■ ■■ni, portiere dell'Under 18, al ■■■ esordio in Interregionale.

Chiamato a sostituire l'estremo difensore titolare Igor Moretti, il giovane numero ■■■ braidese ha disputato un'ottima prova.

I dirigenti giallorossi recriminano ■■ un gol annullato a Ragona dopo pochi minuti. «Il nostro attaccante ha deviato in rete un traversone ■ Ballauri - aggiunge Seia -, un gol splendido, ma l'arbitro l'ha misteriosamente annullato».

Luca Della Garan, autore della rete

Per il Bra è stato Luca Della Garan a vestire i panni ■■ bomber. Il centrocampista ventunenne ha portato in vantaggio il «team» giallorosso ■■■ una conclusione su ■■■■ ■ Fava.

Dopo otto ■■■■■ ■ pareggio ■■■ Sammargheritese, ■■■■ ■■■ da Righetti, capocannoniere dell'Interregionale.

La squadra di ■■■■ Della ■■■■a ha continuato ad attaccare. Protagonista della manovra offensiva è stato Giuseppe Ragona, ma tutti i giocatori hanno disputato ■■■ prova molto positiva. A venti minuti ■■■ fine Daidola ha fallito ■■■ ■■■■■ ■ rigore, facendo definitivamente sfumare le possibilità di ■■■■■■■. «Tutta la squadra ha ■■■ al massimo - conclude Seia -. Abbiamo reagito alle ■■■■■■ ■ titolari, confermandoci squadra di vertice».

In settimana si conoscerà il verdetto definitivo sulle condizioni del ginocchio di Igor Moretti. La ■■■■■ ■ meniscо è ■■■■: il giocatore dovrà essere operato, mentre resta ancora uno spiraglio per la lesione ai legamenti che potrebbe costringere il portiere ad interrompere in anticipo la stagione. E per il ■■■■ braidese sarebbe una grave perdita. [r. c.]

CALCETTO

Si è conclusa al padisport la nona edizione del torneo che ha offerto grande spettacolo fino all'ultimo incontro

Busca (sotto di 2 gol) rimonta e batte i cuneesi

«Mobili Peretti» ha superato in finale la «Margellina» campione uscente

CUNEO. Quasi quattrocento gol (382) in cinquantadue partite. La nona edizione ■■■ torneo di calcetto dell'Uisp ■■ offerto emozioni a raffica, esaltando il pubblico del Padisport, che per tutta la manifestazione è accorso numeroso sulle tribune.

La Pizzeria Margellina ■■■ è riuscita a bissare il successo dell'anno scorso: passata in vantaggio per 2-0 (reti di Roberto Garino e Giuliano Bellanti) è stata prima raggiunta, successivamente superata dal ■■■bili Peretti Busca, che ■■ è aggiudicato il trofeo grazie alle segnature di ■■■■■■ Giusiano, Caio Dalmasso e di Giuseppe Bertoluzzo (quest'ultimo ha realizzato una doppietta).

Nella sfida decisiva i giocatori della Margellina hanno protestato in occasione del primo gol avversario, reclamando per la presunta uscita del campo ■■■ pallone. Ma l'arbitro ha ■■■to proseguire. I buschesi si erano qualificati per la finale battendo l'Autosole Lampofren-Pizza Express nei quarti (5-1) e il Marchisa gomme in semifinale (4-2). I campioni uscenti hanno invece eliminato l'Amatori Prussati (8-5) e la Novauto-DeAngelis (3-2).

Durante la premiazione, ■■■ il presidente del Comitato zonale Uisp Franco Ripa, ■■■ stati consegnati alcuni ■■■■ scimenti individuali a Gianpiero Volo (Impresa Pulli Roccaciona, giocatore più sfortunato), Walter Biglia («Margellina», portiere meno perforato), Enzo Franzini (allenatore ■■■ buschesi), Claudio Bongiovanni (Autosole Lampofren-Pizza Express, capocannoniere della fase eliminatoria), Giuseppe Bertoluzzo («Peretti» Busca, bomber del girone finale) e Claudio Dalmasso (buschese, miglior atleta ■■■ torneo). Altri premi sono andati alla Salumeria Cavallo Madonna delle Grazie (squadra più disciplinata) ed ai direttori di gara Monno (che ha arbitrato la finalissima), Faccia, Moccia, Legrottaglie, Crivellin, Gugliardi e ■■■■.

Il patron Giuseppe Combe (a sin.) premia Claudio Dalmasso miglior giocatore

■■■■ categoria pulcini ■■ è imposta la Presacementi, che ha battuto ■■ finale il Podio per 5-2. Quest'ultimo team si è riscattato nella sfida esordienti, superando la Presacementi per ■-4. Il Cin Cin land ha conquistato il titolo femminile grazie al doppio successo (9-3 e 6-3) sul Santa Margherita. «Abbiamo assistito ad ■■■ serie di spettacolari incontri - spiega il patron ■■■■ manifestazione Giuseppe Combe -; raramente alla nostra manifestazione abbiamo visto tanto equilibrio ■ valori ■■ campo. I giocatori si ■■■■ impegnati al massimo, dimostrando che il calcetto è disciplina ricca di fascino e contenuti tecnici. Siamo soddisfatti, già pensiamo all'edizione del prossimo ■■■■■. [r. c.]

PULCINI ED ESORDIENTI

[illegible]i promesse a Boves

Nel torneo di calcetto giocato a Boves si è imposto fra i pulcini il «Brasile» sull'«Argentina» (1-0); ■■■ gli esordienti (nella foto) la «Germania» (Dutto, Coli e autogol) ha battuto per 3-2 la «Francia»

Car of the year.

Golf.'92

L'auto più attesa dell'anno è diventata l'Auto dell'Anno.

La Nuova Golf ha ottenuto il riconoscimento più ambito (dopo quello degli automobilisti che ogni giorno la scelgono).

La giuria composta dai giornalisti specializzati rappresentanti di 18 Paesi europei ha voluto premiare le sue grandi qualità.

Il rispetto dell'ambiente, patrimonio Volkswagen da sempre: dalla scelta delle materie prime (il più possibile riutilizzabili) alle vernici solubili in acqua, al catalizzatore di serie su tutte le Golf.

La sicurezza, un valore fatto di soluzioni fortemente innovative: quelle che contraddistinguono la Nuova Golf addirittura anticipano le normative USA che entreranno in vigore solo a partire dal 1993.

E poi le rinnovate scelte stilistiche, e la piacevolezza di guida, oggi resa ancora più intensa.

Forte, bella, pulita, sicura.

L'Auto dell'Anno 1992 è una grandissima Golf. La vostra Golf.

Cilindrata l.	1.4	1.8	1.6	2.0	2.0	2.8	1.9 TD
Potenza cv	60	75	90	115	140	174	75
Versione	CL-GL	CL-GL	GT	GTI	GTI 16V	VR 6	CL-GL-GTD

Tutti i modelli Golf sono catalizzati.

Volkswagen C'è fidarsi.

MOBILITA' GRATUITO, 24 ORE SU 24, SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE. NUMERO VERDE 1678 27088. OGNI AUTOMOBILE VOLKSWAGEN PUO' ESSERE ACQUISTATA CON FORME DI FINANZIAMENTO FINGERMA. NUMERO VERDE 1678 53049

2 DANCING
Lungomare C. Colombo 4
Tel. 689.621 - OSPEDALETTI
Ballo pomeridiano
con Disco Argento
Serata con Orchestra.

LA STAMPA
LIGURIA

Morgana dancing
Giardini V. Veneto 74
Tel. 505.015 - SANREMO
(ex discoteca Nabila)
Serate danzanti con orchestra
Ballo pomeridiano
Disco-listo

Traffico intenso per il rientro, pochi gli incidenti

Un morto sulla Sv-To

La vittima aveva 29 anni. Grave una ragazza genovese, forse al volante dell'auto. Transiti in aumento rispetto al '90

GENOVA. Il rientro dal lungo ponte di Capodanno è stato «intelligente». Anche ieri, le partenze dei turisti [illegible] diluite nell'arco di tutta la giornata. Così, sulle grandi arterie di comunicazione che collegano la Liguria al Nord, nonostante [illegible] gran numero di turisti affluiti in Riviera (8 per cento in più rispetto all'anno scorso), [illegible] si sono registrate le lunghe code ai caselli, ormai abituali anche nei weekend di fine settimana.

Le sale radio autostradali hanno segnalato rallentamenti alla frontiera italo-francese (direzione Ventimiglia), sull'Autofiori, nel tratto [illegible] Finale Ligure e Spotorno, [illegible] sulla Savona-Genova.

Scorrevole, invece, il traffico sulla Savona-Torino, nonostante un paio di tamponamenti. Anche sull'Aurelia e [illegible] altre strade statali non si sono verificati disagi particolari.

Comunque, il traffico è stato intenso per tutta la giornata, con punte particolarmente alte nel primo pomeriggio [illegible] nella serata di ieri. Dopo le [illegible] il flusso di auto si è attenuato. Anche quello proveniente dalla Costa Azzurra, dove la presenza di turisti italiani è stata particolarmente numerosa.

Pochi gli incidenti, di [illegible] soltanto uno mortale. E' avvenuto sulla Savona-Torino, [illegible] pressi di Villastellone, alle 13 di ieri. Una Golf targata Genova, che viaggiava in direzione del capoluogo piemontese, [illegible] andata a schiantarsi contro il guard rail. A bordo, due donne: Roberta Giorgi, 29 anni, abitante a Cattolica (Forlì), che è morta sul colpo, e la proprietaria dell'auto, Isabella Guida, di 26, Genova, via Purgatorio 7/6, che [illegible] riportato lievi ferite. Sono in corso accertamenti per stabilire chi era alla guida della Golf e [illegible] dinamica dell'incidente.

La massiccia presenza della polizia stradale (le pattuglie sono state triplicate) hanno sconsigliato gli automobilisti dal premere troppo il piede sull'acceleratore.

In serata, i comandi della polstrada della Liguria [illegible] segnalevano ancora le infrazioni rilevate dagli autovelox. Comunque, per un bilancio finale, è necessario attendere i rapporti delle pattuglie in servizio nella notte. Anche ieri, in provincia [illegible] Savona, [illegible] stato attuato il piano del ministero dell'Interno per [illegible] maggior sicurezza in autostrada. A tutti i caselli sono state dislocate ambulanze, sotto il coordinamento della Croce rossa e della Stradale.

Bruno Balbo

OSPEDALETTI

Prima vittima del '92

Muore a [illegible] anni stroncato da overdose

La fidanzata ha tentato inutilmente di sfondare la porta del bagno. Aveva promesso: «Voglio smettere». A PAGINA 37

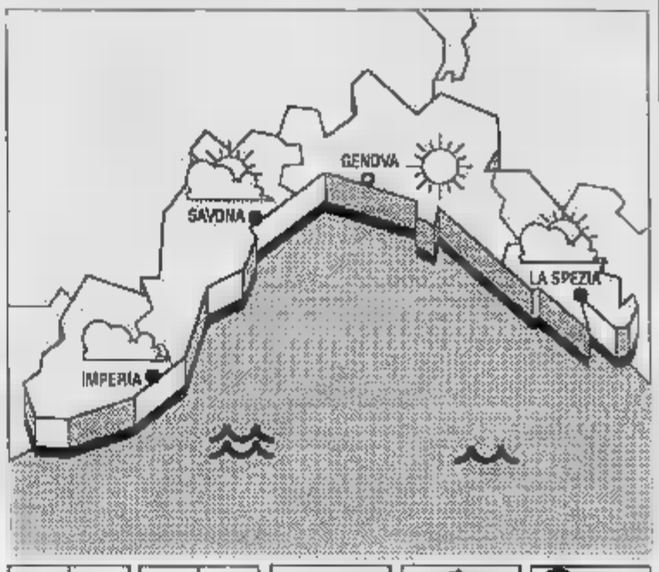
SAVONA

Il tecnico si sfoga

Orcino difende i biancoblù

Contro le critiche («Spesso gratuite») alla squadra che [illegible] è sola in vetta, scende in campo l'allenatore. A PAGINA 38

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER [illegible]. Previsioni [illegible] Imperia: tendenza per [illegible]: [illegible] irregolarmente nuvoloso, temperatura senza variazioni, vento [illegible] moderato; mare leggermente mosso, mosso [illegible] largo. [illegible] **za ulteriore** [illegible]: [illegible] nuvolamenti irregolari alternati [illegible] ampie schiarite; vento debole moderato; mare leggermente mosso, mosso; temperatura stazionaria.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatu[illegible] del [illegible] 14° C, umidità relativa 65%, vento Est Sud [illegible] e Ovest Sud Ovest 10-12 km/h, mare leggermente mosso, mosso; cielo irregolarmente nuvoloso; pressione barometrica 1033 [illegible] e tendenza segnalata stazionaria.

[illegible] DI [illegible]	max	min
Genova	13	11
Savona	12	9
Imperia	[illegible]	10

[illegible] FA [illegible]
[illegible]; [illegible]; min: 7. Temperatura del [illegible] 14.

[illegible] sorge alle 8,02 e tramonta alle 17,08. La Luna si leva alle 9,16 e cala alle 19,45 (fase crescente).

I dati sono [illegible] gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Marsia [illegible] Portofino.

Secondo il ministero delle Finanze la provincia è al primo posto in Italia

Casa, tasse record a Savona

Il valore fiscale degli alloggi ha subito un aumento addirittura del 260 per cento. A Imperia il rincaro è stato del 135 per cento. La situazione a Genova [illegible] La Spezia

SAVONA. Tasse record a Savona sulla casa. Secondo le statistiche elaborate dal mini[illegible] delle Finanze, nella nostra provincia il valore fiscale delle abitazioni è cresciuto del 260 per cento. L'aumento, fissato dall'Ufficio tecnico erariale, proietta Savona al primo posto assoluto nella graduatoria delle [illegible] province italiane. Un [illegible] record, per una zona economicamente depressa e con 16 mila giovani in cerca di lavoro.

Solo Siena, Arezzo e Pisa si avvicinano agli aumenti record varati dal Catasto di Savona. Le altre province liguri sono, invece, lontane anni luc[illegible]. Imperia, ad esempio, figu[illegible] al diciottesimo posto, con un incremento della rendita catastale del 135 per cento, circa la metà di quello subito dagli immobili savonesi. [illegible] La Spezia» (ventisettesimo posto) gli aumenti sono stati del 127 per cento [illegible] a Genova (in trentaduesima posizione) del 113 per cento. Nella vicina provincia di Cuneo [illegible] valore fiscale delle abitazioni è stato rivalutato appena del [illegible] per cento.

Uno dei condomini nel nuovo quartiere residenziale [illegible] via Rusca a Savona

Anche nell'ambito della provincia di Savona, comunque, l'Ufficio tecnico erariale ha applicato tariffe differenziate, tenendo conto della vicinanza al mare, della presenza di tracciati autostradali e ferroviari, scuole, teatri e industrie. La provincia è stata pertanto suddivisa in tre differenti zone. In quella costiera, che fa capo a Savona, [illegible] stati inseriti tutti i Comuni rivieraschi; la fascia intermedia comprende Stella, Quiliano, Orco Feglino, Tovo, Giustenice, Toirano, Calice Ligure, Cisano Sul Neva, Ortovero, Villanova, Garlenda. Nella z[illegible] montana, infine, sono stati inseriti i rimanenti Comuni, da Cairo Montenotte [illegible] Maliaro, da Fontinvrea a Urbe. Alla zona costiera è stato assegnato [illegible] coefficiente più alto: [illegible] Savona una [illegible] di tipo economico (A3) di circa 100 metri quadrati, è passata da [illegible] rendita catastale [illegible] 490 mila lire all'anno a 1 [illegible] [illegible] 100 mila. Per Cairo, invece, [illegible] è passati da 420 a 830 mila. Infine, a Quiliano, [illegible] rendita è salita da 205 a 800 mila lire. Mentre la rendita catastale più alta [illegible] assoluto è quella di Savona, l'aumento più consistente lo sopporteranno i proprietari di case della fascia intermedia: qui le rendite sono state quadruplicate. La revisione del valore catastale delle case, comincerà a influire sulla dichiarazione redditi del '93.

Ermanno [illegible]

Trenta posti letto con sofisticate attrezzature diagnostiche

A Imperia nuovo reparto di Chirurgia vascolare

Primario il dottor Piero Patrone, proviene dal Santa Corona di Pietra Ligure

IMPERIA. Da domani, [illegible] i primi ricoveri, [illegible] in funzione un nuovo reparto all'ospedale [illegible] Imperia: [illegible] [illegible] divisione di chirurgia vascolare, che dispone di trenta posti let[illegible] [illegible] (in camere [illegible] tre letti, con servizi igienici ultramoderni) ed è stata collocata al quinto piano dell'edificio, dove già si trova oculistica. Per attivarlo, l'Usl ha speso circa due miliardi: il solo strumentario chirurgico è costato [illegible] milioni.

Ma la realizzazione della struttura, impostata all'epoca in cui [illegible] presidente Ivo De Michelis, era attesa da tempo. Primario è il dottor Piero Patrone, [illegible] anni, già aiuto del prof. Zinicola al Santa Corona [illegible] Pietra Ligure (2.786 interventi eseguiti dal '71 al '90): «L'apertura [illegible] questa divisio[illegible] [illegible] oltre gli interessi settoriali del complesso sanitario, e ne aumenta [illegible]zi il potenziale, poiché [illegible] tratta di [illegible] specializzazione [illegible] alta chirurgia, che porta a potenziare la rianimazione e l'anatomia patologica, e giova anche a ortopedia». Per le diagnosi, [illegible] stato

Il dottor Piero Patrone

chiesto alla Regione l'acquisto [illegible] un ecocolordoppler (costo sui 400 milioni) e [illegible] angiografo digitalizzato (900 milioni), «di cui potranno servirsi tutti, evitando trasferimenti all'ospedale di Savona».

—L'organico [illegible] personale sarà composto per ora anche da due aiuti e due assistenti (al completo, saranno tre e tre), da otto infermiere diplomate, una caposala e un ausiliario, [illegible] la collaborazione delle allieve della scuola infermiere. Il concorso per l'aiuto si terrà sabato prossimo, quello per l'assistente in febbraio. Le operazioni cominceranno giovedì e proseguiranno poi al ritmo di tre giorni alla settimana (martedì, mercoledì e sabato): «Per il momento, [illegible] aiuterà un assistente volontario», precisa il dottor Patrone.

Da quando ha vinto il concorso da primario, il chirurgo ha visitato 600 pazienti in ambulatorio. Patrone intende collaborare strettamente nel campo della prevenzione (degli ictus e degli aneurismi dell'aorta addominale) con i colleghi della neurologia e della medicina: «In progetto c'è una ecotomografia addominale di routine a tutti i soggetti maschi a rischio, in età fra i 55 e i 70 anni».

[a. d.]

SAVONA [illegible]

Giovane in stazione

Ha tentato di violentare una ragazza

SAVONA. Stefano D., 21 anni, abitante [illegible] Savona nella [illegible] di piazzale Moroni [illegible] [illegible] denunciato dalla polizia ferroviaria per aver aggredito una ragazza di 25 anni, che ha poi dovuto ricorrere alle cure dei medici [illegible] Pronto soccorso.

Il fatto è avvenuto nell'atrio della stazione «Mongrifone» sotto gli occhi di una ventina di persone, che hanno assistito passivamente alla scena. Le richieste di aiuto della ragazza sono [illegible] alla fine raccolte da due militari di leva, i quali hanno bloccato Stefano D. Nel frattempo [illegible] arrivati gli agenti della polizia ferroviaria che hanno identificato l'aggressore. Il giovane sarà denunciato per atti di libidine violenta.

Poco prima Stefano [illegible]. era stato protagonista di un altro fatto al Pronto soccorso del S. Paolo. Aveva minacciato medici e infermieri, dandosi poi alla fuga. **[c. v.]**

[illegible]

Inutili i soccorsi

Dramma [illegible] porto sub di [illegible] anni [illegible] annegato

GENOVA. Un sub ha perso la vita ieri mattina in un incidente nel porto petroli di Multedo. Si chiamava Francesco Tortorella, 49 anni, abitante [illegible] Granarolo. L'uomo, dipendente della Drafinsub, stava effettuando lavori di manutenzione alla parte sommersa di una boa petrolifera quando è stato colto da un malore e ha perso i sensi.

[illegible] stato subito [illegible] dai compagni d'immersione, che hanno avvertito la Capitaneria di porto, che ha diramato la richie[illegible] [illegible] soccorsi via terra. Nel frattempo, [illegible] pilotina ha raggiunto la boa ed alcuni sub si sono immersi per recuperare il corpo dell'operaio della «Drafinsub».

Sulla banchina del porto petroli era atterrato l'elicottero AB 206 [illegible] Vigili del fuoco che ha trasportato Francesco Tortorella all'ospedale San Martin[illegible]. Per l'uomo, però, [illegible] c'era più nulla da fare. **[p. c.]**

STELLA [illegible]

Grave [illegible] genovese

Cinque [illegible] in un incidente sulla Statale

STELLA. Tre genovesi sono rimasti feriti, ieri pomeriggio, nello scontro fra due autovetture. Una donna, Dina Manno, 60 anni, abitante a Pontedecimo in via San Quirico, è ricoverata in prognosi riservata nel reparto di traumatologia dell'ospedale [illegible] Paolo di Savona. Il marito, Vittorio Viola, [illegible] anni, e [illegible] amico, Benito Tabarrini, 59 anni, abitante a Bolzaneto, hanno riportato ferite giudicate guaribili rispettivamente in sei e sessanta giorni.

L'incidente è avvenuto poco dopo [illegible] 14 sulla statale che [illegible] Stella conduce a Sassello, nei pressi [illegible] bivio per Madonna del Salto. Per [illegible] da accertare, due auto, una Seat «Marbella» e una R5, si sono scontrate. I tre genovesi, che si trovavano a bordo della Marbella, sono rimasti feriti. Soccorsi, sono [illegible] trasportati all'ospedale San Paolo con due ambulanze della Cri di Stella. **[c. v.]**

Le agitazioni [illegible] Genova continueranno il 16 [illegible] 17 gennaio, paralizzando l'attività dello scalo

Aeroporto fermo, domani non si vola

Dopo il superlavoro per la nebbia, uno sciopero blocca il «Colombo»

GENOVA. Ancora la morsa della nebbia [illegible] ai principali [illegible] roporti del Nord Italia. Il traffico aereo ha subito rallentamenti [illegible] nel tardo pomeriggio è stato dirottato verso il Cristoforo Colombo di Genova. Dicono alla di[illegible] dello scalo genovese: «Le prime avvisaglie [illegible] [illegible] avute intorno alle quattordici, quando tre voli diretti verso lo scalo di Bologna [illegible] hanno chiesto di poter atterrare qui. Domenica, dalle 20 alle [illegible] e mezza del mattino seguente, sono atterrati 38 aerei, invece la media giorna[illegible] di questi tempi è di [illegible] voli, tra partenze e arrivi».

Il traffico aereo nello scalo genovese, intanto, resterà bloccato per l'intera giornata di domani, a causa dello sciopero degli addetti [illegible] radar, dei controllori di volo, e del personale che si occupa delle rilevazioni meteorologiche. Cominceranno i trenta uomini addetti al settore «meteo» ad astenersi per 12 [illegible] [illegible] lavoro, bloccando le operazioni di atterraggio e di decollo. Altre 48 ore sono [illegible] fissate per i giorni 16 e 17 gennaio, quando a turno bloccheranno l'attività dello scalo i controllori di volo [illegible] successivamente, gli addetti ai radar.

La categorie effettueranno blocchi alternativi dalle 7 alle 13 e dalle 13 alle 21 in modo da rendere sempre incompleti i servizi. Non sarà perciò possibile alcuna attività: i sindacati accusano i dirigenti dell'aeroporto di «scarsa sensibilità». **[p. c.]**

Ai lettori

Oggi le tre edizioni della Liguria escono in versione unificata per consentire [illegible] più tempestiva e completa informazione sulla lotteria di Capodanno. Do[illegible] [illegible] pubblicazioni torneranno normali.

SMOG, IN [illegible]

GENOVA. Si annuncia una settimana cruciale per il traffico di Genova. Nei giorni scorsi, sia pure con un sistema [illegible] rilevamento che funziona a singhioz[illegible] con le centraline che si inceppano e rendono poco probanti le analisi effettuate «in tempo reale» dai laboratori provinciali, in [illegible] [illegible] Settembre è stato sfondato per ben due vol[illegible] il tetto di due sostanze [illegible]iche: l'ossido di carbonio e il biossido di azoto.

Ovviamente, il superamento di valori in un solo punto [illegible] rilevamento non basta. Per la legge e per il decreto del ministero dell'Ambiente occorre che i valori delle sostanze tossiche (tra le quali ci [illegible] anche l'anidride solforosa, le polveri sospese e l'ozono) superino il limite di pericolo in [illegible] casi [illegible] cinque e, quando saranno in funzione anche le centraline della Regione in Val Bisagno e in Val Polcevera, in quattro casi su sette.

Sino a oggi i rilevamenti hanno fatto poco testo, per via delle vacanze nelle scuole e dei molti uffici e aziende chiusi. La città riprenderà [illegible] girare a pieno ritmo tra [illegible]ggi [illegible] [illegible]: il che significa che, con ogni probabilità, il primo dato importante sugli scarichi e sui gas tossici si avrà la mattina del 9, giovedì.

I punti nevralgici sono corso Europa e via XX Settembre; sa[illegible] il Ponente (Sampierdare[illegible] [illegible] Cornigliano) oppure [illegible] nodo «terribile» di Brignole a determinare il [illegible] alla circolazione a targhe alterne. **[p. l.]**

L'iniziativa dell'Usl prevede l'utilizzo di un programma computerizzato

Ecco l'anagrafe degli animali

Saranno censiti cavalli, bovini e ovini. In provincia si calcola che i capi esistenti siano circa 6 mila. Controlli anche per i cani, oltre 12 mila. Lo scopo è quello di evitare epidemie

SAVONA. Nasce l'anagrafe sanitaria degli animali. Cani, cavalli, mucche, pecore e capre saranno inseriti nei programmi del computer del centro veterinario della VII Usl, che segnalerà le scadenze per le vaccinazioni, le caratteristiche zoologiche, le malattie gravi di ciascun animale.

L'istituzione del nuovo centro informatico è stata deliberata dall'amministratore straordinario dell'Usl, Luciano Locci, per tenere sotto controllo gli animali domestici e da cortile e garantire condizioni sanitarie ottimali soprattutto negli allevamenti.

«Le nuove apparecchiature consentiranno di aggiornare in tempo reale le schede sanitarie di 18 mila animali - spiega il dottor Salvatore Piacenza, responsabile del Servizio sanitario dell'Usl -. Un'innovazione importante, che consentirà anche di avere informazioni in tempo reale sulle condizioni di salute di tutti i mammiferi degli allevamenti della provincia».

Nel computer dell'Usl finiranno oltre 12 mila cani, e altri 6 mila esemplari, fra cavalli, mucche, pecore e capre. Alla statistica sfuggono solo i gatti, forse in virtù del loro atavico spirito d'indipendenza.

Per la nuova struttura la direzione dell'Usl ha previsto uno stanziamento di circa 1 milioni. Il computer fornirà dati anagrafici e segnaletici degli animali. Inoltre, cronologia e tipologia di eventuali interventi diagnostici. Sono previste anche informazioni sullo stato sanitario degli allevamenti e sulle scadenze delle vaccinazioni.

Questa cagnetta si trova nel rifugio di Cadibona ed è in attesa di nuovi padroni

Ieri, intanto a Savona, fra le 15 e le 19, si è svolta la terza edizione della «Befana degli animali». Una raccolta di cibo, organizzata dall'Enpa per sfamare gli «ospiti» del rifugio di Cadibona. I volontari dell'Enpa hanno raccolto pane, pasta, riso, scatole di mangime e anche offerte in denaro per il canile di Cadibona o le altre due strutture di Finale Ligure e Leca d'Albenga. L'anno scorso, grazie al contributo dei savonesi, l'Enpa era riuscita a sfamare gli animali di Cadibona per circa due mesi. [a. b.]

STOP ALLA CROCIERA DEL NAUTICO

SAVONA. La «Leon Pancaldo» è arenata sulla burocrazia. La nave-scuola Nautico, che ad aprile dovrebbe prendere parte alla colombiana, non ha ottenuto le necessarie autorizzazioni dalla Capitaneria e l'equipaggio è costretto a esercitarsi nelle acque del porto.

«La burocrazia rischia di far fallire l'impresa - spiega amareggiato il capitano Eolo Baldi, comandante della "Leon Pancaldo" -. La Capitaneria ci impone di classificare la barca come nave al traffico o scuola, una categoria cui non è consentito allontanarsi oltre le venti miglia dalla costa. Anche adeguando l'imbarcazione alle norme di sicurezza previste per le navi-scuola, non ci sarebbe consentito di arrivare in America».

Sarà destino, ma le imprese liguri sulle rotte dell'America in ogni epoca incontrano scarsa collaborazione. Il viaggio della «Leon Pancaldo», che offrirebbe certamente un valido contributo sul piano dell'immagine alla provincia di Savona, rischia ora di naufragare nelle scartoffie. Fra l'altro, il Nautico sarebbe l'unico istituto scolastico italiano a prendere parte alla spedizione cui hanno già dato adesione oltre 200 imbarcazioni di tutti i Paesi europei.

Continua il capitano Baldi: «Classificando la "Leon Pancaldo" come nave da traffico, potremo spingerci al di là delle 20 miglia dalla costa, solo con speciale autorizzazione del ministero. E' chiaro, però, che non si possono affrontare tanti preparativi e tante spese, nemmeno la certezza di poter salpare da Savona». Ora l'istituto tecnico Nautico sta vagliando l'ipotesi di iscrivere l'imbarcazione alla Piv, Federazione italiana vela e di partecipare alla crociera colombiana come barca sportiva. Per ora, comunque, il veliero non può lasciare il porto di Savona e in attesa di avvistare la costa americana, all'equipaggio della «Leon Pancaldo» non resta che esercitarsi nelle acque della vecchia darsena.

Il Nautico sta forse risolvendo il problema delle spese. Per organizzare la spedizione saranno necessari almeno 200 milioni e la «Leon Pancaldo» ha già trovato l'appoggio dell'Alitalia. Ora la Camera di commercio sta cercando di organizzare una cordata fra imprenditori locali. [e. b.]

NOTIZIE FLASH

FUNERALI

Oggi ... all'ammiraglio Enrico ...

Si svolgeranno questa mattina nella chiesa di S. Domenico in Mistrangelo, i funerali dell'ammiraglio Enrico Roni. Aveva 92 anni. L'ammiraglio, che abitava in via dei Vegerio, l'8 settembre del '43 beffò i tedeschi e salvò il porto dalla distruzione. Per evitare che si impadronissero dello scalo, fece affondare dieci piroscafi attraccati alle banchine. Per quel suo gesto coraggioso, Roni rischiò la rappresaglia dei nazifascisti e si meritò un elogio ufficiale dal ministero della Difesa-Marina.

INCENDI

Ancora fiamme nei boschi, case minacciate a Segno

Continuano gli incendi boschivi sulle alture di Savona. Ieri pomeriggio le fiamme divamparo nella frazione di Segno e hanno minacciato da vicino alcune abitazioni. L'allarme è stato dato poco dopo le 10: sono intervenuti i Vigili del fuoco di Savona e le forestali che hanno lavorato due ore per aver ragione del rogo. Un incendio di sterpaglie si è sviluppato domenica sera in via Scotto a Savona. E' stato spento dai pompieri del distaccamento portuale.

VIGILI

Gioca a pallone nell'isola pedonale, multato

Multe salate per chi gioca a calcio nell'isola pedonale. Graziano S., 28 anni, abitante a Savona in via Palletti, è stato multato dai vigili urbani mentre giocava a calcio nell'isola pedonale di corso Italia, a pochi metri dal Comune. Dovrà pagare una contravvenzione di 46 mila lire per aver «giocato a palla creando pericolo, ingiusto fastidio e disturbo», come si afferma nel verbale.

MISERICORDIA

... Regione per ... reparto di geriatria

Millesimo stringe i tempi per attivare un reparto di Geriatria nei locali del distretto sanitario dell'ex ospedale San Giuseppe. Il Consiglio comunale si riunirà per discutere il problema e le strategie per convincere la Regione a concedere i contributi finanziari per la gestione del reparto che dovrebbe prevedere venti posti letto.

ACNA

Acna, ... per oggi la decisione del governo

Riprende a pieno ritmo oggi il lavoro all'Acna dopo la fiaccolata degli ecologisti che è tenuta domenica a Cortemilia. Il governo potrebbe comunicare già in giornata la propria decisione in merito al futuro dell'azienda. Fulc e Consiglio di fabbrica sono decisi a sfruttare il momento favorevole, che deriva dai risultati delle perizie fatte eseguire dal procuratore, che attestano come l'Acna non inquini più il Bormida se non in poco sporadico. Si attende la convocazione di Andreotti per discutere il futuro dell'azienda.

Appello a Rai 2

«Aiutatemi a giocare al casinò»

VARAZZE. Ha accumulato debiti a gioco per 80 milioni e adesso chiede di essere aiutato a «disintossicarsi» dall'abitudine di puntare soldi al casinò. Mohamed Osman Hamed è un egiziano di anni, cameriere, che da 13 vive e lavora a Varazze con la moglie, Maria Grazia, e la figlia Sabrina. E' andato al programma di Rai 2 «I fatti vostri», ha lanciato il suo messaggio: «Per fare soldi in fretta - ha detto Osman - ho iniziato a frequentare il casinò. Non stato fortunato e mi trovo con debiti in tutta Varazze. Non voglio soldi, chiedo che qualcuno mi faccia lavorare, trattengo tutto il mio stipendio, anche quello di mia moglie, e pago i miei debiti». Un'insolita richiesta di aiuto che Osman giustifica spiegando che vorrebbe scegliere vie illegali per procurarsi i quattrini, farlo onestamente «Mi vergogno di confronti degli amici che mi hanno dato fiducia. Sono disposto a fare qualsiasi mestiere, pur di uscire da questa prigione». [a. z.]

Spaccio e detenzione

Otto persone a giudizio per droga

SAVONA. Otto persone a giudizio, perché coinvolte in vicende di droga. Luigi Abbene, 53 anni, Savona via Bresciana e Arianna Mastrorilli, 22 anni, Albissola Marina Negri, dovranno rispondere in tribunale dell'accusa di detenzione di stupefacenti. Nel febbraio dello scorso anno erano stati trovati in possesso di due grammi di eroina e grammi di hashish. Cosimo Galanto, anni, di Quiliano, Paolo Olivieri, 29 anni, di Valleggia e Patrizio Leoni, 24 anni, di Vado sono stati, invece, rinviati a giudizio per spaccio di modiche quantità di droga. Nella vicenda è rimasta coinvolta anche una ragazza, Manuela Pulina, 26 anni, di Valleggia che dovrà rispondere davanti ai giudici di favoreggiamento. Saranno, infine, processati Giuliano Saffirio, 26 anni, e Gianfranco Giaretta, 28 anni, entrambi di Cairo per spaccio di eroina e Fabio Delle Piane, 24 anni, di Tovo San Giacomo che nell'agosto scorso era stato trovato in possesso di due grammi di eroina. [c. v.]

Noto industriale

A Varazze i funerali di Sassi

VARAZZE. Si svolti ieri pomeriggio a Varazze i funerali dell'industriale Umberto Sassi, 81 anni, abitante in strada Romana 7 e titolare di un'azienda, la «Sassi srl», per macchine speciali e sistemi di automazione che si trova in località «Gambuna».

L'industriale è improvvisamente per arresto cardiocircolatorio mentre si trovava in casa assieme alla moglie. Inutili i soccorsi. Sassi ha cessato di vivere nel giro di pochi minuti.

Molto conosciuto in paese oltre che per la figura di industriale anche per il carattere schivo e scontroso, era titolare di un'azienda specializzata, da anni, nella costruzione di impianti e macchine speciali di alta precisione destinati ai sistemi di automazione.

La «Sassi», che ha trentina di dipendenti, passerà ora sotto la direzione di Ezio e Renato Sassi, che da anni avevano affiancato il padre nella gestione della moderna azienda di via Emilia Vecchia. [a. z.]

La Stradale ha accertato che l'auto dei due giovani ha invaso la corsia opposta

Da tre giorni una ragazza in coma

Ventiquattro anni, di Finale, è rimasta ferita nell'incidente di Bergeggi. I medici hanno accertato la presenza di un'emorragia cerebrale. Sta meglio l'amico che viaggiava al suo fianco

SAVONA. Sono sempre disperate le condizioni di Raffaella Badano, 24 anni la ragazza, di Finale Ligure che sabato pomeriggio è rimasta coinvolta a Bergeggi, assieme al fidanzato Roberto Scaiola, anni, egli pure di Finale, in un grave incidente stradale. La giovane è ricoverata nel reparto rianimazione dell'ospedale Martino di Genova per un trauma cranico. L'esame della Tac, la tomografia assiale computerizzata, ha messo in luce la presenza di un'emorragia cerebrale che preoccupa i medici. Non è escluso, infatti, che la giovane debba presto sottoposta a un intervento chirurgico.

Migliorano, invece, le condizioni del fidanzato. Roberto Scaiola è ricoverato nel reparto di traumatologia dell'ospedale San Paolo per fratture in varie parti del corpo: secondo la prognosi dei medici guarirà in un mese.

Intanto, prosegue l'inchiesta della polizia stradale di Savona per fare luce sulla dinamica dell'incidente. Secondo quanto accertato finora dagli agenti, la Peugeot «205», sulla quale viaggiavano i due giovani di Finale, mentre procedeva in direzione di Savona ha invaso completamente la corsia opposta, schiantandosi frontalmente contro il «Ford» Transit condotta da Federico Furianetto, 31 anni, residente a Spotorno in via la Torre, rimasto illeso. I rilevamenti degli agenti della stradale (domenica mattina è fatto nuovo sopralluogo), lascerebbero aperta l'ipotesi che l'auto abbia sbandato per la velocità. Non si esclude, però, che Raffaella Badano, la conducente della Peugeot «205», sia stata colta da malore e abbia perso il controllo della vettura.

Raffaella Badano e Roberto Scaiola, i due giovani di Finale coinvolti nell'incidente

Tutto è avvenuto in pochi secondi. Il guidatore del Ford «Transit», Federico Furianetto, ha tentato una disperata manovra per evitare l'impatto. Inutilmente. L'urto è stato violentissimo. Raffaella Badano e Roberto Scaiola sono rimasti incastrati nell'abitacolo dell'auto e per liberarli sono dovuti intervenire i vigili del fuoco della centrale di via Nizza. I soccorsi stati immediati e hanno mobilitato i volontari della Croce Bianca di Spotorno (intervenuti con tre ambulanze) e l'automedicale pronto soccorso di Savona, lo dottoressa Fiorella Robbe.

La ragazza ha ricevuto le prime cure in via Nizza, dove le due autoambulanze si sono incontrate. Raffaella Badano è stata trasportata al San Paolo e, a tarda sera, trasferita a Genova. [c. v.]

Oggi Cesare Giordano, il parricida, s'incontrerà di nuovo in carcere con il proprio difensore

«Severo sì, ma non un padre-padrone»

Dego: parla un vecchio amico dell'uomo ucciso dal figlio

DEGO. «Un personaggio senza dubbio eclettico, ma ritengo che la figura sia stata forse un po' troppo denigrata». Sono trascorse due settimane dal dramma che si è consumato nel vecchio casolare di Bormiola e Silvio Montobbio che, molti anni fa, fu collega di lavoro e amico della vittima, Claudio Giordano, racconta alcuni aspetti di quello che da molti è stato definito «padre-padrone, un uomo violento».

Ne parla promettendo di non voler, in alcun modo, entrare nel merito di quanto avvenuto e precisando che le sue sono considerazioni che riguardano i rapporti che Claudio Giordano aveva con la gente, fuori dall'ambito familiare. Parla senza dimenticare il difficile momento che dovrà affrontare il figlio, Cesare, e la famiglia. Dice: «La mia sensazione, e credo che come me la provino anche coloro che per alcuni anni lavorarono in vetreria insieme a Claudio, è che, forse sull'onda di una comprensibile emozione, si siano dati giudizi affrettati». Prosegue Silvio Montobbio: «Non conosco ciò che avveniva in casa Giordano ma con la gente Claudio si è sempre dimostrato corretto. Era un ottimo meccanico e a quanti, in paese, si rivolgevano a lui, magari per piccole riparazioni, ha dato la sua disponibilità». «Bene o male - aggiunge - ha sempre contribuito a mantenere la famiglia. Mi risulta che ultimamente avesse intenzione, dopo il ritorno a Dego, di realizzare, utilizzando la casa colonica di Bormiola, un'azienda agrituristica».

Silvio Montobbio volge lo sguardo al passato, alla metà degli Anni Sessanta, inizio Anni Settanta, e ricorda: «In vetreria era soprannominato "Ringo" per la sua passione per le armi, era un personaggio un po' stravagante, con le sue manie, ma con i colleghi di lavoro si è sempre comportato in maniera corretta».

Cesare Giordano, intanto, trascorre le giornate rinchiuso in una cella del S. Agostino di Savona. Stamane avrà un colloquio, il secondo da quanto è stato arrestato, il suo difensore, Roberto Suffia. Il legale incontrerà anche il sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, al quale avanzerà la richiesta di colloquio con i familiari del suo assistito. In Val Bormida la del giovane parricida ha catalizzato l'attenzione dell'opinione pubblica, mentre prosegue la raccolta di fondi, attraverso un conto corrente bancario presso la Cassa di Risparmio di Savona e decine di contenitori messi in molti negozi e bar di Cairo, Rocchetta e Dego, in favore di Cesare per coprire le spese legali che la sua famiglia dovrà sostenere. [l. b.]

Claudio Giordano, l'ucciso

Lo chiedono i familiari della donna che ha ucciso il figlio dedito alla droga

Silenzio stampa per Iolanda

I parenti: «Troppo chiasso sul nostro dramma»

SAVONA. I familiari di Iolanda Mozzone, madre di via Turati che nel novembre ha ucciso a martellate il figlio tossicodipendente, Maurizio Ratto, esasperata dalle continue richieste di denaro, ora chiedono il silenzio stampa. L'attenzione prestata dai giornali e dalle televisioni, le manifestazioni di solidarietà degli abitanti del quartiere (stanno raccogliendo soldi per aiutare nelle spese legali la donna), secondo i parenti hanno finito con il dare troppa pubblicità alla tragica vicenda.

«Sul caso di Iolanda - dicono - è fatto fin troppo clamore. Vorremmo essere dimenticati, anche per il bene di questa donna. Non vorremmo che ne uscisse danneggiata». Poche parole che esprimono perplessità per l'evolversi extragiudiziale della storia di Iolanda Mozzone. La vicenda della donna di via Turati è diventata addirittura un caso nazionale: dopo che il programma l'«Istruttoria» di Giuliano Ferrara ha dedicato ampio spazio all'omicidio di Maurizio Ratto, decine di persone hanno scritto a Iolanda Mozzone.

Il timore dei familiari della donna è che tutta questa pubblicità possa avere ripercussioni negative sul piano giudiziario. Ed è un parere che è condiviso anche dagli avvocati difensori, Carlo Coniglio e Luciano Chiarenza. I due legali fin dall'inizio hanno voluto seguire la vicenda solo dal punto di vista processuale. «Di questa storia si è parlato veramente troppo», ha commentato Luciano Chiarenza, che non ha voluto partecipare alla trasmissione di Giuliano Ferrara.

Ma anche i giudici che si stanno occupando dell'inchiesta hanno espresso un parere negativo. Ha detto il giudice delle indagini preliminari, Fiorgi: «Ricordiamoci sempre che è stato commesso un delitto. Io capisco il dramma di una madre che toglie la vita al figlio, ma dimentichiamo che una persone è stata uccisa».

Entro pochi giorni dovrebbero essere depositate le conclusioni del perito nominato dagli avvocati di Iolanda Mozzone e che dovrebbe pronunciarsi sulle condizioni mentali della donna. Secondo i legali, la madre quando ha ucciso il figlio era in grado di intendere e volere. Sarebbe stata in uno stato di semi-incoscienza. A fine mese saranno invece depositate le conclusioni del professor Sergio Bistarini, dell'Istituto di medicina legale di Genova. Il perito dovrà, tra l'altro, dire se, quando è stato ucciso, Maurizio dormiva oppure era sveglio, come ha sostenuto la madre nell'interrogatorio davanti al magistrato. [c. v.]

La Riviera esclusa dai piani delle Ferrovie: il tracciato da Nizza verso Torino

Addio ai treni superveloci

L'Ente precisa che ci saranno linee di serie «A» e «B»: la Liguria di Ponente è stata inserita nel sistema minore di comunicazioni. Preoccupati industriali e operatori turistici. Gravi danni

SAVONA. Le province di Savona e Imperia fuori dall'Europa o, meglio, fuori dall'Europa dell'Alta velocità ferroviaria. E' qualche cosa di più di un rischio se, all'appuntamento del 1993, le Fs continueranno a previlegiare il collegamento Genova-Milano rispetto alla linea Genova-Ventimiglia. Dalla vicina Francia, dove l'Alta velocità è molto più avanti che in Italia, arrivano i primi progetti di tracciato che dovrebbero unire Valenza, al Sud della Spagna, la Pianura Padana e, di qui, a Monaco di Baviera e all'Europa del Nord. E si tratta di progetti preoccupanti per il Ponente.

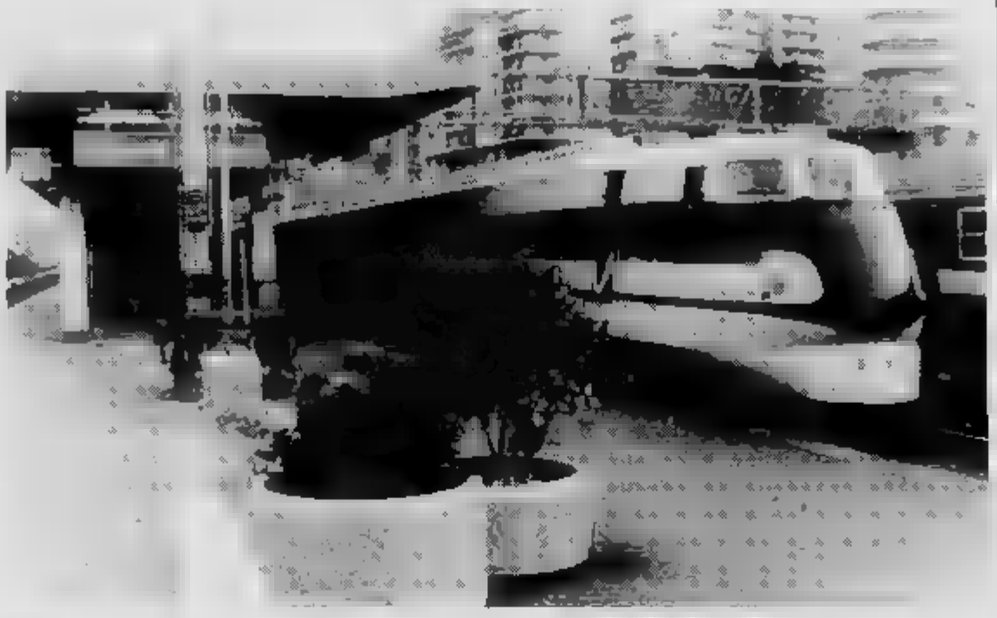
Da Valenza, infatti, la strada ferrata raggiunge Barcellona, viene intersecata dal collegamento con Tolosa, passa lungo l'arco mediterraneo, raggiunge Montpellier e Marsiglia. Da qui sale, da una parte Lione e dall'altra verso Nizza. Da Nizza raggiunge Torino (collegata anche tramite Lione) e Milano. Il capoluogo lombardo ha un'asta di collegamento diretto con Genova. Ma le province di Savona e Imperia sono completamente tagliate fuori dal nuovo treno capace di trasportare uomini e merci in tempi e costi concorrenziali. In pratica il quadrilatero formato da Nizza, Torino, Milano e Genova manca del collegamento diretto tra Nizza e Genova.

Il Ponente ligure verrà collocato in serie B. Lo stesso amministratore straordinario delle Ferrovie, Lorenzo Necci, ha affermato che si andrà ineluttabilmente verso una rete di serie A e una di serie B, con tanto di biglietterie separate», affermano gli industriali savonesi dalle colonne del loro mensile «Savona & impresa». A preoccupare sono i tempi e i costi che separeranno gli imprenditori del Ponente con quelli delle zone concorrenti attraversate dalla nuova ferrovia. Con l'Alta velocità le distanze si dimezzeranno, nel giro di pochi anni si assisterà a una rivoluzione.

«Dal 1905 al 1991 il tragitto tra Genova e Roma è diminuito dalle 10 ore alle 4 mentre per collegare Torino a Venezia si è passati dalle 8 ore e 23 minuti alle 4 ore e 28 minuti. Questi tempi di percorrenza, con i nuovi treni superveloci, sono destinati a dimezzarsi», spiegano gli esperti. Per il Ponente ligure, però, questi vantaggi rischiano di essere poco più di un sogno.

A far perdere il treno dell'Alta velocità sono i costi elevati per impiantare il reticolo di binari. In Italia il progetto globale costerà 30 mila miliardi e le priorità sono tutte per i collegamenti tra Torino, Milano, Bologna, Verona, Venezia, Firenze, Roma e Napoli. Potrebbe rientrare nelle priorità il collegamento Genova-Milano che verrà a costare 8 mila e 500 miliardi. Altrettanti ne occorrerebbero per unire Genova a Ventimiglia ma difficilmente verranno recuperati. L'ultima speranza per il Ponente è quella di riuscire almeno ed entrare nel progetto «Civ», i Collegamenti integrati veloci che permetterebbero di raggiungere in tempi relativamente brevi Genova o Nizza, i centri dove partono i binari dell'Alta velocità. Ma l'Europa sarebbe più lontana.

Stefano Pazzini



Il «Pendolino» fa tappa a Genova ma salterà la provincia di Savona e Imperia. L'alta velocità, da Nizza, passerà da Torino-Milano

PIETRA LIGURE

La Croce Rossa si trasferisce a S. Corona?

E' polemica fra Comune e Usl per la nuova sede da destinare alla Croce Rossa. La pubblica assistenza è stata sfrattata dai locali di piazza del Comune. Si è parlato di ricavare degli spazi all'interno del grande complesso del Santa Corona. L'Usl è piuttosto contraria a questa soluzione perché non ci sarebbero locali adeguati per accogliere ambulanze, ambulatori e volontari.

LAIGUEGLIA

Davanti alla discoteca, coinvolti 15 giovani

I carabinieri sono dovuti intervenire domenica per sedare un litigio che rischiava di tramutarsi in rissa. Il movimentato episodio, che ha visto protagonisti 15 giovani residenti e turisti, si è verificato attorno all'una di notte all'uscita di una discoteca. La presenza dei carabinieri ha placato gli animi e ha risolto una situazione che rischiava di diventare incandescente.

SPOTORNO

In fiamme le pinete al confine con Bergeggi

Un incendio boschivo sviluppatosi sulle alture di Spotorno ha impegnato ieri mattina gli uomini della Guardia forestale e dei Vigili del fuoco. Le fiamme, che hanno preso avvio poco dopo le 9, interessavano la collina al confine con Bergeggi. L'intervento immediato ha evitato che l'incendio si propagasse alle case. Altri focolai sono stati segnati a Segno, sulle alture di Vado e sul Monte Ciuto.

ALASSIO

Ora i teppisti «disturbano» con il telefono

Diversi alassini sono stati svegliati dallo squillo telefonico nel cuore della notte. Non appena hanno risposto dalla cornetta, hanno ascoltato una forte esplosione. Qualche teppista, infatti, sta usando le cabine Sip per fare scherzi di dubbio gusto. Dopo aver composto il numero telefonico, lascia appesa la cornetta e accende petardi che esplodono interrompendo il sonno di chi risponde e provocando timori, soprattutto fra le persone anziane che vivono da sole. Sono in corso indagini per identificare i responsabili.

Ogni mese una folla di pellegrini raggiunge la chiesa di Montecroce

In mille per vedere la Madonna

A Balestrino pullman e auto da tutta la Riviera

BALESTRINO. Più mille pellegrini hanno domenica Montecroce, alle spalle di Balestrino. Pullman provenienti da Milano, Torino, Nizza, auto targhe liguri, piemontesi e francesi hanno preso d'assalto la zona dove, dal 1949, sarebbe comparsa la Madonna. Una volta al mese, il giorno 5, centinaia di fedeli ricordano le apparizioni recandosi in preghiera sul pianoro dove Caterina Richeri, oggi cinquantenne, ha avuto le visioni mariane. Il 5 gennaio è coinciso con la domenica e, approfittando del giorno di festa, migliaia di fedeli, sfidando il freddo, sono saliti lungo la strada che porta a Balestrino creando qualche problema alla circolazione della val Varatella. Nuove apparizioni non sono avvenute ma, anche domenica scorsa, ci sarebbero state almeno tre guarigioni miracolose.

Un culto nato spontaneamente e che la Curia vescovile di Albenga, da cui dipende la zona, comincia a prendere atto. Come sempre accade quando si parla di apparizioni e miracoli la Chiesa procede con piedi di piombo. Ma fino alla scorsa estate non c'erano posizioni ufficiali (addirittura era stato vietato l'accesso a qualche sacerdote) dal luglio il luogo è stato aperto al culto. E' possibile anche, come è accaduto domenica scorsa, celebrare la messa. E a quanto sembra c'è l'intenzione di edificare una chiesa accanto alla piccola cappella già costruita.

Monsignor Mario Oliveri, vescovo della diocesi di Albenga e Imperia, precisa comunque il permesso rilasciato nel luglio scorso: «L'autorizzazione non è intesa come dichiarazione dell'autorità diocesana sull'origine e sull'autenticità dei fenomeni che avrebbero attirato i fedeli sul monte. Va vista, invece, come la prosecuzione di una sana e antica tradizione di pietà cristiana». Il vescovo, inoltre, ha invitato i fedeli a non fare commercio di cartoline, oggetti sacri e oggetti ricordo e di evitare forme di pubblicità che possono nuocere a una sana pietà mariana. Un'esortazione fatta propria dal Comitato che cura la spianata di Montecroce e si è battuto in questi anni per un riconoscimento delle apparizioni e delle improvvise guarigioni avvenute in questi decenni.

[a. r.]

Il periodico ha dedicato un ironico servizio a personaggi e fatti locali

Loano nel mirino di «Cuore»

Proposta: celebrare la mamma di Garibaldi

LOANO. Nei ritagli della rassegna stampa di Loano ci sono tutte le più prestigiose testate giornalistiche italiane ed europee. Da ieri mattina Loano ha una citazione in più: quella di «Cuore», il «settimanale di resistenza umana» diretto da Michele Serra, il foglio satirico verdolino che raggiunge ormai tirature da 175 mila copie e numero. Trattandosi di un settimanale umoristico l'articolo, a firma dell'inviato Piero Dadone, non poteva che essere pungente.

La città ne esce bene. Nella mezza pagina che le viene dedicata si parla del raddoppio del porticciolo turistico, di finanziamenti in occasione delle celebrazioni colombiane che arrivano, di iniziative che potrebbero essere organizzate come, ad esempio, il duecentoventesimo anniversario della nascita di Raimondi, madre di Giuseppe Garibaldi.

«Al di là del tono scherzoso dell'articolo per Loano è tutta sempre di una pubblicità gratuita. Se i dati di vendita sono giusti, "Cuore" viene comprato da 150 mila persone e si tratterebbe di un pubblico urbano, giovane, con un buon livello culturale, disponibile a viaggiare e a spostarsi», commentano all'ex Azienda di soggiorno di Loano.

Non è la prima volta che il settimanale di Michele Serra si interessa al Ponente. Un paio di mesi fa, nella rubrica «Botteghe oscure», un appuntamento che mette alla berlina i nomi più strani dei negozi italiani, è comparso il bar-tavernetta «Il notaio» di Albenga. Nella didascalia si sottolineava anche la polemica nata tra il proprietario del locale e il notaio che ha lo studio professionale al primo piano.

[a. r.]

RIVIERA DI LEVANTE

Gli ambientalisti contestano un servizio pubblicato dalla rivista della Regione: «Una tesi oscena»

Nuovo approdo? Portofino minacciata

Il presidente della Consornautica: «Facciamo un altro scalo»

PORTOFINO. «Facciamo un porticciolo turistico a Portofino»: la proposta del presidente della Consornautica Aldo Ceccarelli ha avuto l'effetto di una bomba. La sua idea è stata riportata dalla rivista ufficiale della Regione Liguria, «Erreelle», ultimo numero. In via Fieschi, a Portofino, nelle sedi delle associazioni ambientaliste, è nata una polemica che rischia di allargarsi a macchia d'olio.

Ceccarelli, nell'ambito di un servizio dedicato al problema dei porti turistici, e più in generale al turismo ligure e suo rilancio, ha dichiarato: «La soluzione c'è ed è a portata di mano: costruire dei porticcioli, nuove marine, nuovi approdi, nuove spiagge attrezzate per la nautica. Non capisco, ad esempio, perché dovrebbe scandalizzare l'idea di un porticciolo turistico a Portofino. Fatto con discrezione, s'intende».

Gli ambientalisti hanno gridato allo scandalo. Dice Rino Vaccaro, vicepresidente della sezione Tigullio di «Italia Nostra»: «Oggi, in tempi di controriforma urbanistica, qualcuno vuol riproporre la "rapallizzazione", auspicando la costruzione di nuovi porti turistici. Si parla di scempi ambientali, quale si rivelerebbe la costruzione di una "marina" a Portofino, come di cose fattibili».

Vaccaro è anche il responsabile dell'Ufficio stampa del Consiglio regionale: «E' assolutamente osceno. La rivista della Regione pubblica un servizio simile all'indomani della presentazione del Piano del Parco Monte di Portofino, il nuovo piano regolatore elaborato dai suoi stessi uffici per assicurare alla riserva naturale giusta tutela. Non è una questione di libertà d'opinione: colpisce soprattutto l'assenza di un giudizio critico sulla distruzione delle risorse ambientali e la unilateralità delle tesi favorevoli a una nuova cementificazione della costa».

La proposta del presidente della Consornautica non ha riscosso tante simpatie nemmeno a Portofino. Né in Comune, né tra gli operatori commerciali e del settore nautico. Dice Vincenzo Gazzolo, che ha in concessione oltre una decina di posti barca sulla banchina davanti allo «Strainer», ed è consigliere comunale di Portofino per la lista del sindaco uscente Roberto D'Alessandro: «Portofino non si dovrebbe toccare. E lo dico contro i miei interessi di operatore nautico. Una progetto che deturperebbe la bellezza naturale del borgo e della baia».

Continua Gazzolo: «Un nuovo porticciolo non si rivelerebbe nemmeno tanto utile dal punto di vista economico. Adesso la caiata può ospitare 250-300 imbarcazioni: in una "marina" potrebbero entrarne al massimo un centinaio in più. Non ne vale la pena». Dello stesso parere di Gazzolo, il vicesindaco Alfredo Vecchione: «Per realizzare un nuovo porticciolo bisognerebbe spingere le banchine oltre il faro, costruire una passeggiata. Un'opera mastodontica, fuori luogo per Portofino».

Fabio Pozzo

GLI SFRATTI DI RIVA A S. FRUTTUOSO

Il finanziere Felice Riva

A San Fruttuoso la notizia si è diffusa in un lampo: il tribunale di Milano, pochi giorni fa, ha messo la parola fine al crac del Cotonificio Valle Susa di Felice Riva. Un fallimento che fece epoca: un «buco» che sfiorò i 46 miliardi, del 1965, e che coinvolse 8 mila dipendenti; Felice Riva fu in carcere per venti giorni e poi in esilio a Beirut. Oggi, dopo oltre un quarto di secolo, cala il sipario: è stata pagata l'ultima tranche di 12 miliardi a favore dei creditori. Per San Fruttuoso, però, lo spettacolo rischia di continuare. E di trasformarsi in dramma.

Secondo voci mai smentite, infatti, dietro la Società «Pietre Strette», con sede a Milano, proprietaria del terreno che, lungo i pendici del costone a levante della baia, si estende per oltre 100 ettari inglobando una quindicina di case, ci sarebbe proprio l'ex impero tessile dei Riva. Sarebbe stato Felice a comprare negli Anni Settanta, per meno di 100 milioni, terreno e abitazioni dalla famiglia Risecco di S. Margherita. Un'operazione ancora avvolta nel mistero: si parlò di trasformare parte della baia in un villaggio turistico ma anche di una più comoda vendita del terreno.

Il che comunque non ha impedito alla «Pietre Strette», dieci anni fa, di dare lo sfratto a otto famiglie che occupano abitazioni di sua proprietà. Una spada di Damocle che oggi rischia di cadere sulle teste degli Avegno, dei Bozzo e di molti altri che potrebbero essere sfrattati nei prossimi mesi.

Dice l'avvocato Stefano Maddalena di Camogli, che rappresenta i residenti di S. Fruttuoso: «Il pretore di Recco aveva convalidato gli sfratti, stabilendo che non potevano essere eseguiti prima della fine del 1991. Abbiamo fatto tutto il possibile, riuscendo a dilazionare l'esecuzione nel tempo. Col primo gennaio '92, però, siamo giunti al dunque. Solo il prefetto, ora, rifiutando l'intervento della forza pubblica, potrebbe bloccare l'esecuzione degli sfratti».

[f. p.]

GALLERIA D'ARTE
BORDIGHERA
Via Vitt. Emanuele 59 - tel. 0184/261775

MOSTRA
Opere scelte di Grandi Maestri dell'800 e Contemporanei

DELL'800		CONTEMPORANEI	
M. Bianchi	A. Milesi	E. Morlotti	R. Brindisi
P. Mariani	A. Lupo	M. Sironi	P. Borra
A. Pasini	A. B. Formis	B. Cassinari	F. Arman
A. Tavernier	R. Pellegrini	R. Guttuso	
G. Ciardi	S. Poma	R. Crippa	
B. Ciardi	L. Bertelli	G. Migneco	
L. Bazzaro	L. Gioli	S. Gagliolo	
A. Zingoni	G. Falchetti	A. L. Garini	
V. Irolli	E. Longoni		
E. Lancerotto	C. Maggi		
P. Barucci	ed altri		

Orario dalle ore 9 alle 13 e dalle ore 15,30 alle 20
Fino al 29 febbraio 1992

Nelle vacanze di fine anno la città ha offerto un'immagine poco ospitale

Serrande abbassate a Imperia

Chiusi molti bar e ristoranti, le vetrine dei negozi spente all'ora di cena. Per il pane, venerdì si doveva fare la scorta di tre giorni. In un locale della Foce prezzi diversi per residenti e turisti?

IMPERIA
DAL NOSTRO INVIATO

Ristoranti e bar chiusi. Saracinesche abbassate e luci spente nelle [redacted] considerate [redacted] maggior movimento. Negozi rigorosamente legati agli orari di sempre, in barba alla deroga per l'apertura sino alle 21. Questo il quadro generale. Poi altri dettagli, gran[redacted] e piccoli, ma che [redacted] passano inosservati, come ad esempio pane triplo il venerdì alla vigilia dell'ultimo fine settimana di feste e prezzi ritoccati nei pubblici esercizi con distinzioni tra residenti e turisti.

Se quello delle festività doveva essere un nuovo test per l'Imperia del turismo, l'esito non consente al momento di guardare al [redacted] con ottimismo. Certo [redacted] sono delle attenuanti: gli incassi dei negozi [redacted] capoluogo, [redacted] do un primo bilancio, sarebbero stati poco soddisfacenti. In qualche caso addirittura in rosso. Da qui la decisione [redacted] molti operatori di limitare i danni con la [redacted]trazione degli [redacted]. Ma [redacted] di là dell'aspetto economico, pur importante, sono l'immagine, i servizi e l'atmosfera proposti ad aver segnato [redacted] grave battuta d'arresto. Nei dieci, dodici giorni [redacted] vacanza il capoluogo è parso in più di un'occasione una città in disarmo. Con la sola eccezione della Marina di Porto Maurizio, il coprifuoco si è iniziato sistematicamente con l'orario di cena. I negozianti che hanno deciso di tenere aperto sino alle [redacted] come consentiva il regolamento sono stati veramente pochi. Nel complesso, insomma, il capoluogo non ha saputo offrire quello che un turista (gli stranieri) e in particolare i tedeschi hanno abdicato, ma le presenze italiane non sono mancate) si aspetta in una località che sta puntando (o dice di puntare) molte delle sue carte sul turismo. Non sbaglia [redacted] sindaco Claudio Scajola, quando in occasioni importanti, come ad esempio ha fatto durante il raduno delle vele d'epoca, sostiene che «la città deve crescere nelle strutture, ma anche nella mentalità».

Qualche episodio accaduto durante le festività. Domenica 22, a mezzogiorno, due giovani sposi di Sanremo cercano un ristorante: la scelta si restringe a un paio di locali di lusso, non alla portata di tutte le tasche. La stessa situazione si ripete domenica [redacted]: protagonisti due ragazzi spagnoli che, consultata la lista prezzi dei pochi ristoranti aperti, lasciano la città. Pomeriggio di S. Stefano: una famiglia imperiese [redacted] la visita di un amico straniero. [redacted]sce la proposta di andare a prendere un aperitivo in centro: il gruppo trova un solo bar aperto. La sera del primo gennaio, intor[redacted] alle 20,30: tre ragazzi torinesi passeggiano sotto i portici di [redacted] Bonfante in attesa di andare al cinema. Cercano un posto dove mangiare uno spuntino: dovranno rinunciare. Venerdì alla vigilia del fine s[redacted] dell'Epifa[redacted]: si deve comprare il pane per tre giorni. Una brutta sopresa per turisti e residenti, accompagnata da lunghe code nei negozi. Per quanto riguarda i prezzi, [redacted] caso che si spera i[redacted]: pare che in un locale della Foce ci siano due liste prezzi. Una per residenti, l'altra per turisti. [redacted] primo caso il cappuccino [redacted] 1.500 lire, nel secondo 2.000.

Non è c[redacted] queste credenziali che la città può puntare al rilancio. Ed è un peccato, perché le premesse del rilancio nel settore ci sono tutte. Ci sono idee [redacted] progetti. Nell'area Ex Ronzetti [redacted] costruito un palazzo di 17 piani dove troverà posto un nuovo albergo a quattro stelle. Imperia avrà inoltre [redacted] altro grattacielo, un centro congressi e molti parcheggi in più.

Non vanno inoltre dimenticati gli interventi [redacted] abbellimento messi a punto negli ultimi due anni. Un esempio: [redacted] galleria degli Orti di via Bonfante, dove ha trovato sede una serie di negozi: Peccato che la domenica sia chiusa con un cancello, ed è accaduto anche durante le festività.

Osserva Claudio Bondi, segretario dell'Associazione commercianti: «Le feste purtroppo non sono andate bene. A Imperia si è speso di [redacted]: il bilancio per molti operatori è negativo. Tanti hanno preferito non aggravare la situazione con orari protratti inutilmente».

L'assessore al Commercio Enrico Lupi pensa al futuro: «L'apertura del comparto commerciale nei giorni festivi va accompagnata con adeguati interventi di promozione pubblicitaria. Con gli operatori lavoreremo in questo senso: occorrono programmi e idee chiare».

Fulvio Damele

A Imperia pochissimi negozianti hanno sfruttato [redacted] possibilità dell'orario «lungo». Chiusi molti bar e ristoranti (L. LAURA)

[redacted]

[redacted]
A Imperia nuovo dirigente delle «volanti»
La squadra volante della polizia ha [redacted] nuovo dirigente: è il dottor Mario Viola, 25 anni, al [redacted] primo incarico. Viola proviene da [redacted]ma, dove ha frequentato il corso per vicecommissario. Sostituisce Massimo Chiodo, anch'egli romano, da poco tornato nella capitale dopo aver guidato, per alcuni mesi, l'ufficio per il controllo del territorio.

[redacted]
Avevano eroina, [redacted] giovani denunciati [redacted] carabinieri
I carabinieri del nucleo radiomobile hanno denunciato per detenzione [redacted] sostanze stupefacenti tre giovani [redacted] Ventimiglia. I ragazzi, di età compresa tra i 16 [redacted] i 20 [redacted], avevano [redacted] sè alcune dosi [redacted] eroina. Sono stati fermati [redacted] perquisiti all'uscita della discoteca, in [redacted] Littardi.

[redacted]
Danni a Borgo Prino, accuse ai turisti in camper
«Hanno distrutto [redacted] pochi giorni gli arbusti del giardino pubblico che avevano appena cominciato ad attecchire»: [redacted] la lamentela provocata dal comportamento dai camperisti che nell'ultimo weekend [redacted] i[redacted] il piazzale di Borgo Prino di fronte alla torre Bonazza. Si è così rinnovata la richiesta al Comune affinché affronti una volta per tutte [redacted] problema [redacted]ei camperisti, allontanandoli dalle zone balneari e dirottandoli in campeggi od aree attrezzate.

SICUREZZA
Piantonamenti, ora tocca alla polizia penitenziaria
Da giovedì, [redacted] compito di piantonare i detenuti negli ospedali o nelle [redacted] di cura verrà affidato alla polizia penitenziaria. Il servizio rientra nei nuovi incarichi affidati agli agenti di custodia. In precedenza, i carcerati venivano sorvegliati da poliziotti della questura o carabinieri. Il provvedimento consentirà alle forze dell'ordine di risparmiare energie e mezzi. Da luglio, inoltre, la polizia penitenziaria dovrà occuparsi anche del trasporto [redacted] reclusi, incombenza finora riservata [redacted] militari dell'Arma, che, tuttavia, utilizzavano gli automezzi del ministero [redacted] Grazia e Giustizia.

Anche nelle festività chiusure diverse in Riviera, dalle 3 alle 5

«Orario unico in discoteca»

Un piano per arginare la concorrenza francese

IMPERIA. [redacted] sono anche degli imprenditori che vogliono lavorare di più o comunque in condizioni di maggiore serenità: sono i gestori dei locali da ballo dell'Imperiese che, dopo le polemiche sulla riduzione degli orari maturate a livello nazionale, sono tornati a confrontarsi. Uno degli obiettivi principali [redacted] battere, o almeno arginare, la concorrenza della Costa Azzurra, dove non esistono limitazioni. E l'esperienza delle festività di fine anno, con serate all'insegna di una certa flessibilità negli orari di chiusura, è servita a mettere meglio a fuoco i problemi. La situazione [redacted] momento prevede numerose deroghe agli orari di chiusura in Riviera, ma i criteri applicati sono diversi a seconda della località. A Imperia, ad esempio, è consentita l'apertura delle discoteche sino alle quattro. Nel comprensorio dianese c'è il limite delle tre. Nell'estremo Ponente, [redacted] prima linea nella sfida con la Costa Azzurra, come limite massimo di apertura si giunge alle cinque.

E' [redacted] realtà molto frastagliata dove non manca chi vorrebbe una riorganizzazione generale: per cominciare orari comuni, poi programmi e strategie collettive per trattenere in Italia la clientela.

Tra i più attivi, pur con posizioni diversificate da locale a locale, gli operatori del Golfo dianese. Spiega Pippo Manduca della discoteca Chikito dancing di San Bartolomeo al Mare: «Prima di tutto occorre rendere omogenei i nostri orari. Forse il problema non [redacted] neppure quello della protrazione: le tre potrebbero andare bene come limite. L'importante è essere tutti sullo [redacted] piano». Manduca in passato aveva [redacted] campagna per anticipare il più possibile l'ingresso dei giovani nei locali.

Giuseppe Grisonà del Sortilegio club di Diano Marina: «Non sono accettabili differenze d'orario tra zone attigue: è indispensabile invece allinearci tutti sulle stesse posizioni. L'ideale sarebbe seguire l'esempio [redacted] Imperia e chiudere i battenti alle quattro».

Diego Ericario, che [redacted] le pubbliche relazioni del Ritual di Imperia, conferma i vantaggi di un'apertura protratta sino alle quattro: «E' l'orario ideale, che accontenta sia la clientela che i gestori».

[f. d.]

IMPERIA [redacted]

Azione preventiva

Intensificati i controlli anti-droga

IMPERIA. Le forze dell'ordine hanno intensificato i controlli preventivi. Pattuglie di polizia, carabinieri e Guardia di finanza hanno istituito posti di blocco in tutta la provincia, in particolare nella zona intemelia, considerata un crocevia del traffico di droga.

Le Fiamme gialle hanno pure effettuato servizi anticontrabbando, fermando numerosi venditori extracomunitari (tutti i controlli però hanno dato esito negativo). Al setaccio di polizia e carabinieri anche molti locali notturni: le ispezioni erano mirate [redacted] scoraggiare l'azione degli spacciatori e a individuare eventuali pregiudicati, giunti in Riviera per le vacanze di fine anno assieme alla massa dei turisti.

[m. v.]

[redacted]

Festeggiato ieri

Ha 102 anni il nonnino [redacted]

BORGOMARO. Ha compiuto ieri i 102 anni il cavalier Celestino Gandolfo, residente a Borgomaro in località Olivastri. L'ultracentenario è molto [redacted]sciuto in tutte le vallate dell'Imperiese perchè all'attività di agricoltore abbinava quella [redacted] accordatore di organi e pianoforti.

Un mestiere, oggi quasi del tutto scomparso, che l'ha portato a girare i paesini dell'entroterra e del Basso Piemonte. Ovunque veniva apprezzata la sua straordinaria abilità nel riparare tasti e pedali. Con infinita pazienza, riportava gli strumenti all'intonazione origina[redacted]. Rimasto solo, Gandolfo è ospite della casa di riposo. A parte [redacted] diminuzione della vista, gode [redacted] buona salute ed [redacted] lucidissimo.

[m. v.]

Iniziative nel Ponente dopo la denuncia di due floricoltori di Bordighera, vittime di un attentato

«Rompere il [redacted] battere il racket»

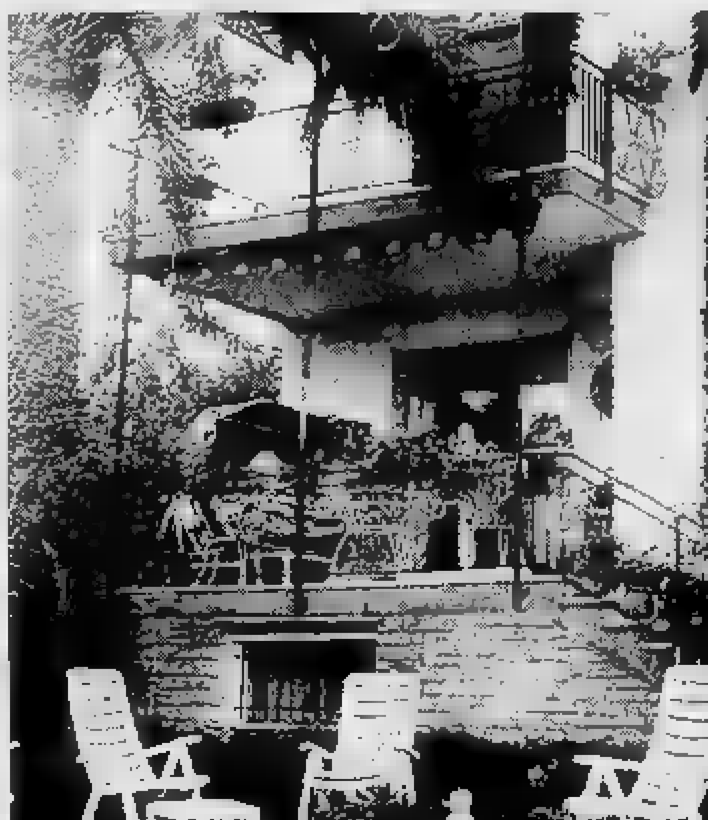
Il sindacato di polizia lancia un appello ai commercianti

BORDIGHERA. «E' stato il racket. Il "pizzo" è ormai [redacted] realtà per i commercianti del Ponente». Mario Morassi e Lina Barone, la coppia di floricoltori che ha subito un attentato alla propria abitazione mentre si trovava [redacted] con il nipotino di 6 anni, ha denunciato la situazione in cui è ormai costretta a lavorare. Minacce, ricatti, ripetuti attentati. Un fenome[redacted], però, che non è esclusivamente ristretto all'ambiente floricolo ma è esteso a tutti i ti[redacted] di attività commerciali, come sottolineano i rappresentanti delle associazioni di categoria. E in Riviera torna l'ombra del racket.

La denuncia pubblica dei due floricoltori ha aperto una breccia, dando sfogo a una realtà che gli addetti conoscono bene, ma che nessuno aveva mai ammesso apertamente. «Spesso i commercianti colpiti da taglieggiamento preferiscono stare zitti, non rivelare le soprafffazioni - spiega Andrea Repetti, segretario provinciale del Siulp. - A spingere la vittima a non denunciare il fatto non è soltanto la paura di ritorsioni, ma anche il fatto che le assicurazioni non rimborsano i danni derivanti da attentati».

Rompere il silenzio, [redacted]ggiare i commercianti [redacted] «parlare». Gli episodi si ripetono con una frequenza sempre maggio[redacted], ma il più delle volte le vittime, davanti all'auto bruciata o al magazzino devastato, affermano di non avere ricevuto minacce, di non capirne il perché.

Commenta Piero De Negri, segretario della Confesercenti provinciale: «La serie di attentati, incendi e altri segnali, lasciano supporre che dietro tutto ciò [redacted] nasconda qualcosa di organizzato. Purtroppo mancano le prove. Noi siamo preoccupati, e riteniamo che solo con la denuncia si possano porre le basi per combattere la criminalità organizzata».


A Bordighera s'indaga sull'attentato alla villetta dei coniugi Morassi. (FOTO GATTI)

La Confesercenti darà il via entro breve a un'associazione con l'obiettivo di sostenere e affiancare le vittime di attentati. «Con "Sos Impresa" avremo gli strumenti tecnici e di solidarietà che nel passato non erano presenti. Il gruppo di promotori a livello provinciale è per ora esiguo. E' rappresentato da me, dal presidente della Confesercenti [redacted] dal vicepresidente regionale, ma faremo in modo di aggregare i responsabili [redacted] altri settori commerciali».

Un invito a «confidare» le minacce e gli attentati è intanto già stato attivato. Si tratta del «telefono antiracket», [redacted] linea telefonica riservata per comunicare ogni informazione utile per la lotta alla criminalità. Il 297.324 di Imperia è attivo 24 ore su 24, con segreteria telefonica, da circa 20 giorni. Chi è minacciato [redacted] racket resterà nell'anonimato e avrà assistenza per accedere ai fondi istituiti per le vittime [redacted] estorsioni.

Secondo Repetti, segretario del Siulp, [redacted] racket della floricoltura [redacted] una matrice diversa da quello degli altri settori commerciali [redacted] è più organizzato. «Ne abbiamo parlato negli incontri con [redacted] prefetto, che ha minimizzato, confermando che si tratta di una situazione critica, ma aggiungendo anche che è sotto controllo. Noi riteniamo che una provincia con 200 mila abitanti ha bisogno di [redacted] maggiore controllo del territorio. Da tempo sollecitiamo il dislocamento di un commissariato a Diano Marina e Arma di Taggia, ma inutilmente».

Conclude il rappresentante del sindacato di polizia: «E' ora di rompere il silenzio. Davanti ai frequenti attentati bisogna accusare, seguire l'esempio dei floricoltori di Bordighera. Solo in questo modo tutte le vittime saranno incoraggiate a denunciare soprusi o minacce».

[redacted] Borghi

Parere negativo di Civilavia e del ministero al progetto di Capo Verde

Aeroporto di Sanremo, due no

La direzione dell'aviazione lo giudica troppo vicino a quello di Albenga. Disco rosso anche per ragioni ambientali. I progettisti non si rassegnano: «E' in gioco il rilancio del comprensorio»

Sanremo dispone soltanto di un eliporto a Portosole. L'impianto è utilizzato anche per gli interventi di soccorso (m. carti)

SANREMO. Civilavia ha detto no all'aeroporto di Sanremo. Un no perentorio: «E' inopportuno, troppo vicino all'impianto di Albenga. Verrebbe polverizzato ulteriormente un servizio già ridotto al lumicino». Ma quello della direzione dell'Aviazione civile, non è stato l'unico parere espresso contro l'aeroporto di Sanremo. Un no, forse ancora più definitivo, è giunto dal ministero dei Beni Ambientali. Disco rosso, in questo caso, «per ragioni di impatto sul paesaggio».

Dunque addio al progetto dell'architetto Silvano Toffolutti e dell'ingegner Stefano Puppo? Probabile, anche se i promotori dell'iniziativa fanno affidamento su una presa di posizione ufficiale del Consiglio comunale che potrebbe rimettere tutto in discussione.

«L'aeroporto a Capo Verde, fra Sanremo e Arma, risolverebbe il problema del degrado della zona, afferma l'architetto Toffolutti. E spiega: «L'area è in totale stato di abbandono. La realizzazione dell'aeroporto la riporterebbe agli onori del mondo e senza provocare gravi danni ambientali».

E' stato proprio l'impatto sulla natura circostante a provocare lo scontro fra i promotori dell'iniziativa e il ministero. Per costruire pista (da 800 metri), aerostazione, hangar per i velivoli, è necessario realizzare un terrapieno di fronte a Capo Verde, lungo 950 metri e largo 250, formato da un milione di metri cubi di terra e scogli. «Su tutto prevarrebbe il verde dei prati. Aerostazione e hangar sono previsti al di sotto del livello della pista d'atterraggio. Nessun impatto» dicono Toffolutti e Puppo. Inoltre, secondo i progettisti, la realizzazione del terrapieno risolverebbe il problema relativo allo smaltimento del materiale risultato proveniente dagli scavi delle gallerie dell'Aurelia bis.

Il progetto, non accettato dalla Conferenza dei servizi, era stato approvato dalla Commissione consiliare. Ultimo ostacolo il Consiglio comunale, prima di affrontare l'esame dei Beni Ambientali, di Civilavia e della Capitaneria di Porto. Ma Palazzo Bellevue, alle prese con problemi ben più urgenti ed immediati, ha collocato la pratica in coda, riservandosi di decidere in tempo. Toffolutti e Puppo hanno sottoposto in modo nuovo il progetto agli organismi interessati (solo ufficiosamente, precisano) ottenendo soltanto dei pareri sfavorevoli.

Per la realizzazione dell'opera è prevista una spesa di circa 15 miliardi. «Il problema non è rappresentato dai finanziamenti ma dalle autorizzazioni», aggiunge Toffolutti.

A Capo Verde potrebbero decollare e atterrare tutti i voli del terzo livello. Si tratta di aerei a elica, che effettuano collegamenti regionali. L'Atr 42, per il traffico passeggeri, e tutti i piccoli velivoli del traffico privato. Previsto anche un spazio per l'eliporto.

Per i finanziamenti sono stati interessati l'Autostrada dei fiori, imprenditori privati e la Camera di Commercio di Nizza. Per la società autostradale, attualmente impegnata nella realizzazione dell'Aurelia bis, potrebbe essere un grosso affare. Oggi smaltisce il materiale di risulta proveniente dagli scavi nella discarica di Castellaro a tariffe maggiori rispetto a quelle che potrebbero venire applicate scaricando in mare a poche centinaia di metri dal cantiere.

Toffolutti contesta la pretesa «inopportunità» denunciata da Civilavia: «E' assurdo - afferma - che l'aeroporto di Albenga abbraccia località come Alassio, gli stessi impianti sportivi di Garlenda e l'ippodromo, tuttavia bisogna dimenticare che Sanremo significa Portosole, il porto di Aregai, il casinò, la vicinanza con la Francia e un potenziale ricettivo alberghiero ben maggiore rispetto al comprensorio albenganese. Tanto per fare un esempio, da Torino basterebbe mezz'ora per raggiungere Sanremo».

Piero Moretti

NOTIZIE FLASH

SANREMO

Tentata rapina, si cercano i responsabili

La polizia è sulle tracce dei due malviventi che nella serata di sabato hanno tentato di rapinare una giovane sul lungomare Trento e Trieste. Vittima dell'aggressione Silvia Crismale, anni, residente in corso Garibaldi. Avvicinata da due sconosciuti armati di coltelli, la donna, che tornava a casa con i figli di due e sei anni, è riuscita a sventare il tentativo di rapina gridando e chiedendo aiuto a un passante. Ora, le forze dell'ordine sono impegnate in una caccia ai banditi sulla base di un preciso identikit.

VENTIMIGLIA

Una vettura speciale per i giardini Hanbury

L'amministrazione provinciale ha deciso di acquistare un'autovettura idonea a percorrere i viali dei giardini Hanbury. La macchina sarà trasformata in una sorta di «navetta», destinata in particolare alle persone anziane, e potrà essere utilizzata anche per il trasporto all'interno del parco di piante e attrezzi.

Scontro davanti al cimitero, due feriti

Donatella Amplorella, 22 anni, di Camporosso, via Aurelia 37, è rimasta ferita in un incidente stradale avvenuto davanti al cimitero di Vallecrosia. La vettura sulla quale viaggiava si è scontrata frontalmente con un'altra auto, condotta da Leandro Conte, 50 anni, via Roma, Vallecrosia. La giovane ha riportato ferite lacero-contuse al capo, giudicate guaribili, al pronto soccorso dell'ospedale di Bordighera, in 45 giorni. Per precauzione però è stata trasferita all'ospedale di Sanremo. Conte ha riportato la frattura della clavicola sinistra, prognosi di giorni.

Giovane in motorino scippa una donna

Una donna di anni è stata scippata l'altro pomeriggio, intorno alle 18,30, mentre passeggiava in via della Scala. Giuseppina Galli, residente a San Vittorio Olona, in provincia di Milano, ha dichiarato di essere stata avvicinata da un giovane in motorino che ha afferrato la sua borsetta contenente una collana di corallo e contanti per un valore di un milione e mezzo. La donna non è rimasta ferita.

SANREMO

Incendiata la moto di un commerciante

Rimane l'ombra del rackat sull'incendio di una moto in pieno centro. L'episodio risale alle 4,45 di domenica, quando le fiamme hanno distrutto una Honda 1000 parcheggiata in via Piave. Il proprietario, Remo Sensi, 48 anni, titolare del ristorante «Remo e Lucia» ha dichiarato che si è trattato di un gesto vandalico. Le indagini puntano anche sull'ipotesi che porta all'«anonima estorsioni».

Ragazzo di Ospedaletti ucciso a 28 anni dall'eroina

L'ultima dose nel bagno

Dramma domenica sera in un alloggio di via Termini 50. La fidanzata ha tentato inutilmente di sfondare la porta. Aveva promesso: «Voglio smettere»

Leonardo Punzo aveva 28 anni

OSPEDALETTI. L'ultima dose Leonardo Punzo se l'è iniettata nel bagno, fra le labbra la promessa che avrebbe «chiuso» con l'eroina. E' lì che la sua ragazza lo ha trovato mezz'ora dopo. Fulminato dalla droga, riverso sul pavimento con la siringa piantata nel braccio. Una morte tragica e ordinaria, come molte altre. «Ma Leonardo era diverso», dicono gli amici: voleva cambiare vita. Lo aveva ripetuto pochi giorni prima alla madre, le aveva confessato di avere paura, che a soli 28 anni ne aveva visti morire troppi dopo il «buco». Lo spettro dell'overdose purtroppo è bastato.

E' il primo morto per droga del '92. Alle 21 di domenica, il giovane si trovava in casa, nella sua abitazione di via Termini 50, dove conviveva da tempo con una ragazza. Sarebbe stato proprio lui a dare l'allarme e a chiamare l'ambulanza della Croce Rossa. Dopo cena, Leonardo è andato in bagno, ha chiuso la porta con un giro di chiave. Poi, un lungo silenzio. La sua fidanzata non ha tardato a capire, lo ha chiamato, ha gridato. Inutile ogni tentativo di entrare nella toilette. Solo mezz'ora dopo, i primi soccorritori hanno sfondato la porta, ma era già troppo tardi. Il ragazzo è morto durante la corsa verso l'ospedale di Sanremo.

Aveva chiesto aiuto al servizio di salute mentale. Nei mesi scorsi, Leonardo Punzo si era rivolto agli specialisti del centro di via Pietro Agosti, a Sanremo. Sembra che i medici lo avessero sottoposto a una terapia d'urto, una cura intensiva col farmaco antagonista dell'eroina, il Naltrexone. Ma il caso «difficile». Lunghi anni di tossicodipendenza, un umore instabile, agitato dalla mancanza di un posto di lavoro, e un fisico profondamente segnato dalla droga. L'ultimo tentativo di risollevarsi, per Leonardo, è stato il viaggio fino a Crotone: la sua terra d'origine. E' tornato per qualche giorno in Calabria, dalla madre. E anche a lei avrebbe promesso di cambiare vita.

La droga torna a uccidere, anche nella tranquilla Ospedaletti. Anche nell'angolo che si credeva il più riparato dalla piaga che colpisce la Riviera: 745 eroinomani in cura al servizio di salute mentale di Sanremo, ma almeno il triplo i drogati effettivi, nascosti, non schedati. Un pianeta sommerso che si nutre di furti, scippi, rapine. Quattromila all'anno, contando i verbali di denuncia che si sommano negli uffici di polizia e carabinieri della sola Sanremo. Un bottino giornaliero di almeno milioni, secondo calcolo recente: il denaro necessario all'esercito dei tossicomani per procurarsi la dose quotidiana.

Sono trascorsi 12 anni, dalla morte di Mauro Abbo, prima vittima della droga a Sanremo. L'eroina da allora ha fatto più di morti, nella città dei fiori e del Festival. L'età media dei drogati continua a scendere, raggiunge la fascia degli adolescenti.

Intanto, sul versante delle comunità terapeutiche si combatte ancora una battaglia da pionieri. Pochi centri di recupero. E poveri, senza fondi.

[m. p.]

Secondo il Comune ha incassato 89 miliardi, l'Sgt dice 83

Due bilanci per il casinò

La differenza è data dal buco del caso Pilota che nessuno intende accollarsi. Il verdetto nel prossimo Consiglio. Chiesto l'intervento del prefetto

Il vicesindaco Carlo Conti

SANREMO. E' scontro sui 6 miliardi persi alle roulette e mai pagati da Gino Pilota, scontro sugli incassi della casa da gioco e sulla mini-proroga da 15 giorni alla gestione della Sgt presieduta da Napoleone Cavaliere.

Una «guerra» totale, sul fronte del casinò, che si avvia a un vertiginoso conto alla rovescia. Il gennaio dovrà essere il giorno della decisione: chi dovrà accollarsi il buco da 6 miliardi che pesa sul bilancio del '91? Il Comune? O la Sgt? Domande decisive, per stabilire chi andrà alla gestione dei prossimi anni. L'ultimo passo è del vicesindaco Carlo Conti che dopo aver visionato il contro-bilancio redatto dal direttore dei controllori comunali (contrapposto a quanto fatto dalla Sgt, nelle entrate '91 del casinò sono stati inseriti anche i 6 miliardi mai pagati da Pilota), chiede perplesso «dove sono finiti, allora, i soldi dell'incasso-fantasma».

E' l'inizio di una crisi che si presenta senza sbocco e promette di approdare a un rimpasto della giunta. Una spaccatura che nasce dal rifiuto di ogni responsabilità del caso-Pilota, tanto da parte del Comune (che se ne lava le mani, nel proporre altri 6 mesi di amministrazione alla società guidata da Cavaliere) quanto da parte della Sgt (che a sua volta rifiuta il debito, e con questo la proroga di gestione). Ora, si attende il Consiglio comunale del 15 gennaio: un incontro sul quale Carlo Barillà, del pds, invoca il controllo del prefetto. «Una seduta non deve assolutamente slittare», chiede Barillà.

Una prima decisione è attesa per domani, al vertice della direzione dc. Un incontro che potrebbe anche sbloccare la situazione di stallo sul fronte della casa da gioco. In particolare, si annuncia più di un cambio della guardia nelle file della giunta, con l'ingresso di Antonio Semeria e Bruno Giri, e la probabile uscita di scena di Agostino Carnevale. Non si escluda la proposta più drastica di estromettere i socialisti dalla maggioranza.

Intanto, il futuro della casa da gioco è avvolto da una fitta nebbia. Da un lato, la Sgt che chiede altri sei anni di gestione, ma con il patto di non dover rispondere del «buco» di 6 miliardi. Dall'altro, il Comune pronto a concedere sei anni di amministrazione, rivendicando lo stesso clausola di non-responsabilità. Al momento, non c'è sbocco. E si teme che non bastino ad arrivare a un accordo neanche i 15 giorni di amministrazione provvisoria imposti alla Sgt da un'ordinanza in Conti.

Lo stato di salute della roulette, nel frattempo, peggiora. Nonostante l'incremento degli incassi, le presenze alla casa da gioco sono in netto calo. Unica eccezione ai venti di crisi, il salone slot. Segno che il tempio dell'azzardo cambia volto: da casinò tradizione francese a cittadella delle «mangiasoldi», stile Las Vegas. «Colpa dell'assenza un'amministrazione solida e duratura», secondo i sindacati. Di certo, resta lo scontro. E un'incognita sugli incassi del '91: 83 miliardi e mezzo, secondo l'Sgt. Ottantanove e mezzo, secondo il Comune.

[m. p.]

Da oggi nei negozi

Saldi, in Riviera è cominciata la stagione '92

BORDIGHERA. Anche se la legge sul commercio consente anche in provincia di Imperia l'avvio dei saldi, A Ventimiglia, Bordighera, Sanremo, Imperia e Diano Marina, da oggi sono in vetrina. Un'iniziativa valida anche per arginare l'evasione commerciale verso la Francia, da sempre fenomeno molto avvertito nella zona di confine e fonte di preoccupazione per gli operatori rivieraschi.

Domenica, intanto, si è svolta la «Befana bordigotta», la manifestazione tradizionale organizzata dalla Confesercenti. I marciapiedi di via Vittorio Emanuele sono stati parcorsi da centinaia di persone. Turisti e residenti hanno apprezzato particolarmente la distribuzione gratuita di fette di panettone, pizze e cioccolata calda ai passanti. Ai più piccoli un gruppo di giovani «befane» ha donato le classiche calze ripiene di dolci.

Il bilancio della prima edizione della «Befana bordigotta» è positivo. Un po' di rammarico per la mancata istituzione dell'isola pedonale. «L'anno prossimo solleciteremo nuovamente la chiusura del traffico dell'Aurelia - spiega Torchio della Confesercenti -. Solo così potremo dare vita anche a spettacoli musicali e di animazione per le strade, ai quali questa volta abbiamo dovuto rinunciare». **[d. b.]**

SCRUPOLI
ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA
DA MARTEDI' 7 GENNAIO
SALDI
Piazza del Popolo 1 - Sanremo
CHIUSO IL LUNEDI' - MARTEDI' E VENERDI' ORARIO CONTINUATO

Chiabrera, concluso il concorso dell'Accademia

A Savona 200 musicisti

In gara 31 solisti e 12 coppie di pianisti, oltre a 42 formazioni cameristiche. I vincitori delle varie sezioni. Applausi del pubblico

Illustrazione tratta dal volume «Music»

SAVONA. Si è concluso ieri al Chiabrera, con l'esibizione [redacted] vincitori, il concorso musicale «Città [redacted] Savona». La manifestazione, organizzata dall'Accademia musicale [redacted] Savona, con [redacted] patrocinio del Comune e del ministero Turismo e Spettacolo, che ha visto la partecipazione di 31 solisti di pianoforte, 12 coppie di pianisti che concorrevano per [redacted] sezione «quattro mani» e 42 formazioni cameristiche.

Complessivamente, in tre giorni di concorso, si sono esibiti circa 200 musicisti, provenienti da ogni parte d'Italia. Numeroso il pubblico che ha affollato il [redacted] Comunale, sia per le prove eliminatorie, sia per [redacted] concerto finale. Nella sezione pianoforte, il primo premio non è stato assegnato, mentre al secondo posto la giuria ha classificato ex aequo Arima Kahoro Salvemini, una giapponese di [redacted] anni, che abita vive da anni a Macerata e Giacomo Ronchini, [redacted] anni di Usmate (Milano). I due pianisti si sono aggiudicati un premio di un milione. Al terzo posto, Nuccio Trotta, 26 anni di Bari.

Nella sezione riservata al pianoforte a quattro mani, invece, si è imposto il duo Alessandro Gagliardi - Maria Donati di Grosseto (2 milioni). Il secondo posto non è stato assegnato e al terzo sono giunti Rosalba Navone e Tabitha Maggiotto [redacted] Torino (500 mila lire). In questa sezione, la giuria del concorso «Città di Savona» ha inoltre effettuato due segnalazioni speciali: per il duo Barbara Brandani e Antonella Acquarelli di Roma, che si è distinto nell'esecuzione della sonata [redacted] Hindemith e per Catia Rossi e Alessia Tofanin di Padova, interpreti della rapsodia spagnola di Ravel. A queste concorrenti sono andate borse di studio del valore di [redacted] mila lire.

Anche quest'anno [redacted] sezione che ha suscitato [redacted] maggior interesse è stata quella della musica da camera, con esibizioni all'Auditorium Monturbano e al teatro Chiabrera. Il primo premio (3 milioni) è andato al quartetto «Richard Strauss» di Torino, composto da Carlo Caputo (piano), Stefano Vagnarelli (violino), Rita Bracci (viola) e Marco Robino (violoncello). Al secondo posto (1,5 milioni) il duo Claudio Marinone (flauto) e Claudia Bracco (piano), di Cuneo. Il duo per violoncello e pianoforte, di Matteo Scarpelli e Barbara Brandani di Roma, si è classificato al terzo posto.

[e. b.]

[redacted]

GENOVA. Piccolo «boom» dell'operetta a Genova. Alla sala Carignano si replica dalla [redacted] settimana un vecchio cavallo di battaglia «Cin ci là» di Lombardo-Ranzato. Un pubblico popolare tradizionale applaude ogni sera, con la massima cordialità, gli appassionati Oppicelli, Colangeli, Valle e Brusco.

Gli amatori di questo genere, che ebbe dall'inizio del secolo sino agli Anni Trenta [redacted] singolare successo e che viene considerato il punto di passaggio per il «musical» degli Anni Quaranta e Cinquanta, potranno fare i confronti e apprezzare le scelte più felici, perché al «Margherita» si annuncia un trittico di operette, all'insegna d'un festival locale.

Infatti, il cartellone prevede tre spettacoli: la stessa «Cin ci là» oggi e domani, «Il paese dei campanelli» (il 9 e il 10) e «La vedova allegra» (11 e 12). Il Festival dell'Operetta sarà realizzato dalla collaudata Compagnia Italiana di Operette.

Gli interpreti principali sono Franco Barbero, Nadia Furlon e Corrado Olmi. Il cast è completato [redacted] Amanda Di Tullio, Simonetta Minervini, Antonio Usai, Giuseppe Pollini. L'orchestra è diretta da Giuseppe Bagarini, le coreografie sono di Maurizia Camilli, la regia di Marisa Mirenda. Il corpo di ballo è costituito esclusivamente da ballerini e ballerine inglesi. I biglietti di platea costano 30 mila lire e quelli [redacted] galleria [redacted] mila.

Nadia Furlon e Franco Barbero

Considerata la scelta dei titoli, che sono quelli più classici e tradizionali (ma gli appassionati, e meglio i «patiti» dell'operetta vogliono i prodotti più consolidati), si avrà [redacted] «tuffo» [redacted] settore del mondo dello spettacolo che a Genova è stato trascurato [redacted] anni, per mancanza [redacted] sale adatte, con la sola, lodevole eccezione della Sala Carignano, dove però si sono sempre cimentate compagnie armate soprattutto di buona volontà e di entusiasmo.

Si vedrà alla fine di questa settimana o dopo aver assistito al «trittico» se esistono le condizioni per insistere [redacted] questo esperimento. Anche la fortuna dell'operetta potrebbe condizionare il destino del teatro «Margherita», malconcio certamente e usurato dopo oltre un ventennio in [redacted] ha ospitato soltanto stagioni liriche e sinfoniche [redacted] fortuna.

Si parla della trasformazione del Margherita a fini commerciali, alla fine dell'anno, ma anche d'una sua sopravvivenza, con un'ovvia riduzione di posti. Infatti, oggi è difficile far sopravvivere una sala capace di circa duemila posti, quando il pubblico per questo genere di spettacoli è forse meno [redacted]nico, [redacted] sicuramente molto più esigente [redacted] volta in fatto di comfort e acustica.

[p. l.]

[redacted] IN LIGURIA

CHIAVARI

Di scena Luigi De Filippo

Al Teatro Contero di Chiavari, questa sera alle 21, è di scena per la stagione di prosa 1991/92 la commedia in tre atti «L'amico di papà» di Edoardo Scarpetta, autore del capolavoro «Miseria e Nobiltà». A presentarla, la Compagnia Teatro Popolare [redacted] Luigi De Filippo e Rino Marcelli. De Filippo cura anche la regia.

GENOVA

Operette al Margherita

Va in scena questa sera, alle ore 21, al teatro Margherita, l'ope[redacted] «Cin-ci-là», di Carlo Lombardi e Virgilio Ranzato, presentata dalla Compagnia Italia[redacted] Operette. Interpreti Nadia Furlon, Amanda di Tullio, Franco Barbero, Corrado Olmi, Armando Carini, Marisa Mirenda, Mario Suchic, Lino Benedetti e Angelo Memi. Prezzi: platea li[redacted] 30 mila, galleria 24 mila, più i diritti [redacted] prevendita.

SANREMO

[redacted] stagione letteraria invernale

Oggi, alle 16,30, nel teatro dell'Opera del casinò di Sanremo, inaugurazione della stagione letteraria invernale. Tema dell'incontro «Hitler figlio della Germania». Interverranno il giornalista scrittore Mario Cervi, Franco Cardini e lo storico Antonio Spinosa, autore del libro su Hitler, edito da Mondadori, che ha ispirato [redacted] dibattito. Moderatore sarà Ito Ruscigni.

PIETRA LIGURE

Musica dal vivo

Un'altra serata all'insegna della musica dal vivo al «Flora» music-bar, il locale situato sul lungomare Bado a Pietra Ligu[redacted]. Dalle 22 concerto di musica jazz e fusion con la «Thomas Clause Band».

LOANO

Due locali per il liscio

Appuntamento con il ballo liscio e la musica revival al dancing «Manhattan Inn» di corso Europa a Loano. Il locale è aperto anche al pomeriggio, quasi tutti i giorni della settimana. Liscio anche al «Saitta».

ARMA DI TAGGIA

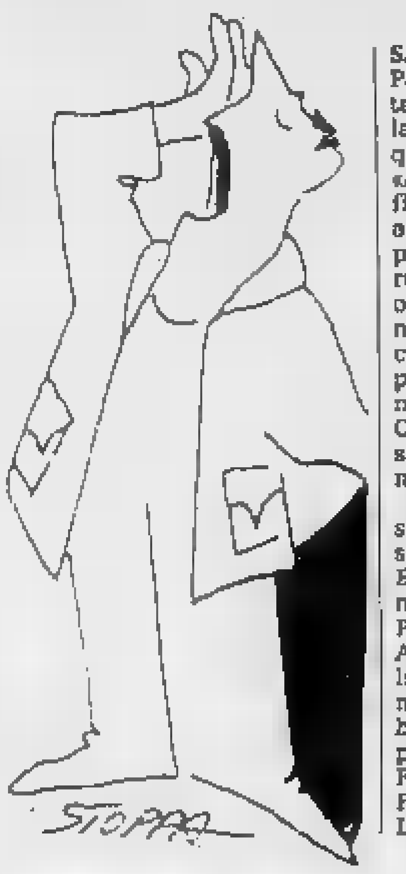
Pianobar d'autore

Al Flowers pub di via San Giuseppe, ad Arma di Taggia, proseguono gli appuntamenti [redacted] piano bar. Un tastierista locale assicurerà l'intrattenimento a tutti i frequentatori del locale, alternando successi di cantautori a «evergreen».

Presentato il ricco cartellone della rassegna di Sanremo

«Midweek», lunedì a teatro

Inaugurazione il 13 gennaio con «Carmela y Paulino» per la regia di Savelli Andy Luotto e Paola Tedesco in «La pulce nell'orecchio». Chiusura con l'«Avaro»



SANREMO. Sarà «Carmela y Paulino», la commedia rinascita della drammaturgia spagnola del «dopo Franco» (e dalla quale è stato di recente tratto «Ahi, Carmela!», lo splendido film di Carlos Saura, candidato all'Oscar, con Carmen Maura protagonista), [redacted] aprire a Sanremo la rassegna «Mid-week, ovvero lunedì a teatro»: organizzata come sempre dall'Associazione Liguria Teatro [redacted] il patrocinio dell'Amministrazione provinciale di Imperia e del Comune di Sanremo, sostituisce il tradizionale appuntamento di metà settimana.

Scritta da José Sanchiz Sinisterra, ed interpretata in [redacted]esto adattamento italiano da Edy Angelillo e Gennaro Cannavacciuolo, della compagnia Pupi Presedde, [redacted] regia di Angelo Savelli, «Carmela y Paulino» andrà in [redacted] il 13 gennaio (ore 21,15). Inaugurerà un breve ciclo che comprende «La pulce nell'orecchio» di Georges Feydeau, con la regia [redacted] Gigi Proietti e gli interpreti Andy Luotto, Paola Tedesco, Geppy Gleijeses e Isa Barzizza, pre[redacted] il 20, e «L'avaro» di Molière, nell'edizione curata dalla compagnia Teatro Dehon di Bologna, proposto invece il 27.

«Carmela y Paulino» racconta la storia di due simpatiche figure di «scalcinati» artisti del varietà, che hanno la vita sconvolta da un tragico episodio accaduto nel '44, durante l'occupazione nazista [redacted] Italia (nel testo originale, [redacted] vicenda si svolge in Spagna nel '38 a Belchide, villaggio simbolo della ferocia della guerra civile spagnola): in un suggestivo «flash-back» di tenere nostalgie e di aspri rimbrotti, la coppia rivive i momenti più felici della [redacted] «polvere di stelle», con gustose macchiette e divertenti brani, cantati dai due attori ed eseguiti da un'orchestrina.

Il biglietto costa 30.000 lire (poltronissima), 24.000 (poltrona) e 16.000 lire (galleria), ma per le tre rappresentazioni consecutive è previsto un abbonamento al prezzo di due (rispettivamente [redacted] mila, 48 mila e 30 mila lire).

[s. d.]

[redacted] AL CINEMA

[redacted]

Astor — Tel. 82.45.56 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — Lire 9000/6000
Terminator 2 — di J. [redacted] con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 — Fantastico

Diana 1 — Tel. [redacted] — Or.: 15,30/17,45/20/22,30 — Lire 9000/6000
Donne con le gonne — di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 [redacted]

Diana 2 — Tel. 825.714. — Or.: 15,30/17,45/20/22,30 — Lire 9000/6000
[redacted] e [redacted] nella terra dei canguri — Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 45' — Cartoni animati

[redacted] — Tel. 825.714. — Or.: 15,30/17,45/20/22,30 — Lire 9000/6000
Pensavo fosse amo[redacted] invece... — di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 — Commedia

Eldorado — Or.: 15/17,30/19,50/22,15 — Lire [redacted]
Robin Hood - Principe dei [redacted] — di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. [redacted] 2h 15' — Avventura

Filmstudio — [redacted] — Or.: 15,30/20,30/22,30 — Lire 5000
[redacted] — di B. Blier con C. Gainsbourg, A. Grinberg (Fr. '91) — 2 ragazze con la voglia di vivere e amare viaggiano per lo spazio e il tempo testimoni e protagoniste di storie grottesche, scabrose o tragiche. V. M. 14 1h 38' — Comm. dramm.

Jolly — Tel. 850.570 — Or.: 15/16,30/18 19,30/21/22,30 — Lire [redacted]
Anal games

[redacted]

Colombo — T. 640.263. Lire 9000 — Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30 ultimo spettacolo
[redacted] con le gonne — di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 — Commedia

Ritz — Tel. 640.427 — Or. 16/18,15/20,15/22,30 — Lire 9000/6000
[redacted] amore invece... — di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 — Commedia

[redacted]

Ambra — Tel. 51.419. Or.: 20/22,20 — Fest. cont. 16-22,20 — [redacted]
Vacanze di Natale '91 — di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 [redacted]

Astor — Tel. 50.997 — Or.: 20/22,30 — Lire [redacted]
[redacted] Hood - Principe dei ladri — di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e [redacted] pizzico di ironia. N.V. 2h 15' — Avventura

[redacted]

Ondine — Tel. 692.206 — Or: 15,45/18/20,15/22,30 — Lire 8000/5000
[redacted] di Natale '91 — di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sor[redacted] (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 — Commedia

IMPERIA

[redacted] — Orario: 20,30/22,30 — Lire 9000/rid. 5000
Robin Hood, principe dei l[redacted] — di Kevin Reynolds [redacted] Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si [redacted] contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. [redacted] 2h 15' — Avventura

Dante — Lire 8000 — Riduz. [redacted] cinema [redacted] 5000
Donne con le gonne — di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 — Commedia

Imperia — Lire 9000 — [redacted]. Martedì cinema [redacted]
Bianca e Bernie nella [redacted] dei canguri — Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 45' — Cartoni animati

[redacted]

Olimpia — Orario: 20,45/22,40 — Lire 5000/rid. 4000
Johnny [redacted] — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a [redacted] il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [redacted]

[redacted]

Ari[redacted] — Tel. [redacted] — Or.: 18/ultimo 22,30 — L. 10.000/6.000
[redacted] 2 — di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide [redacted] futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 — Fantastico

Centrale — Tel. 507.070 — Orario: inizio ore 16 ultimo 22,30 — Lire 10.000/rid. [redacted]
[redacted] '91 — di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 — Co[redacted]

Sanremese — Tel. 507.070 — Or.: iniz. 16, ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 6000
Donne con le gonne — [redacted] e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione [redacted] futuro. N.V. 1h 57 — Commedia

Orfeo — Tel. 62.333 — Or.: iniz. 16, ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 6000
Fievel conquista il W[redacted] — di Phil Nibbelink e Simon Wells (Usa '91) — Per sgominare una banda di gatti il topolino Fievel, aiutato da un cane sceriffo, diventa un perfetto cowboy in grado di sparare e affrontare gli indiani. N.V. 1h 20 — Cartoni animati

Ritz — Tel. 507.070 — Or.: inizio 16/ult. 22.30 — L. 10.000/6.000
Robin Hood, principe dei [redacted]i — di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' — Avventura

[redacted] — Tel. 507.070 — [redacted]: iniz. 16, [redacted] — Lire 10.000/rid. [redacted]
[redacted] — di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tra Rimini e Cortina le avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nero innamorato. N.V. 1h 33 — Commedia

GENOVA

[redacted]

TEATRO CARLO FELICE: Oggi riposo
POL. [redacted] Oggi riposo
POL. GENOVESE: Oggi riposo
TEATRO DELLA CORTE: Oggi riposo
TEATRO DELLA TOSSE: Dialoghi delle puttane degli dei marini e dei morti, ore 21, lire 20.000/17.000

CINEMA

ARISTON 1: Johnny Stecchino
ARISTON 2: Terminator II
[redacted]: Terminator II
[redacted] 1: Le comiche 2. ore 15,30-17,15-19-20,45-22,30.
CORALLO 2: Nei panni di una bionda, ore 15-16.55-18,50-20,45-22,40.
GRATTACIELO: Vacanze di Natale '91
LUX: Billy Bathgate
[redacted]: Scelta d'amore
[redacted]: Fievel conquista il West
[redacted] Robin Hood principe dei ladri
ORFEO: Bianca e Bernie nella terra dei canguri
PALAZZO: Fino alla fine del mondo
UNIVERSALE 1: Le comiche 2
UNIVERSALE 2: Pensavo fosse amore invece era un calesse
UNIVERSALE 3: Abbronzatissimi
VERDI: Donne con le gonne
[redacted] 1: Carcere, amori bestiali
[redacted] multiple - Anal Happy Holiday
[redacted] White crash black splash
CRISTALLO: Bestialmente
DIONISO: La pena erogena di un transessuale
ELDORADO: Le doppie bocche di Lu[redacted]

[redacted]

FRITZ LANG: A proposito di Henry
LUMIERE: La notte dei maghi
MOVIE CLUB: Chiedi la luna
NICKELODEON: Thelma e Louise.

NERVI

SAN SIRO: La leggenda del re pesca[redacted].

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna [redacted]

8 - **Cartoni animati**
8,30 **Telepromozioni**
12,30 **Cartoni animati**
13 - **Trauma Center**, telefilm
14 **Sardegna giornale**
15 **Pallavolo: Reggiano-BPS**
16,15 **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**
19 - **La schiava Isaura**, telenovela
[redacted] - **La grande barriera**, telefilm
20,30 **Sardegna giornale**
21 - **Carica nella giungla**, film [redacted] R. Urquhart
[redacted] **Sardegna giornale**
23,10 **Il [redacted] coniugale**, film [redacted] Lando Buzzanca
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **Conviene far bene l'amore**, varietà

Telesetar

13 - **Zoom**, attualità
13,30 **Felicità dove sei**, novela
14 - **Sport regionale**
[redacted] - **Samba d'amore**, novela
19,30 **Zoom**, attualità
[redacted] **Lo zio d'America**, telefilm
21 - **12° in campo**
22,20 **Attualità cinema**
23,30 **Zoom**, attualità
[redacted] **Tv shop**

Telestar

7,20 **Navy**, telefilm
8,15 **Trauma Center**, telefilm
10,10 **Una storia milanese**, film
11,45 **Amichevolmente [redacted] noi**, rubrica
12,25 **Natalie**, teleromanzo
13,15 **Tv flash**
13,45 **Giudice di notte**, telefilm
14,50 **Rapporti scientifici**, documentario
16,15 **Natalie**, teleromanzo
18 — **Agenzia Rockford**, telefilm
19 **I cento giorni di Andrea**, telefilm
20,30 **I bostoniani**, film
22,30 **Tg sera**
23 **Dedicato a una stella**, film
0,55 **Notturno Telestar**
1 **Fiore all'occhiello**

Canale 7

9 **Felicità dove sei**, sceneggiato
10,05 **Fai un affare con Canale 7**
12,30 **Andiamo al cinema**
[redacted] - **Felicità dove sei**, telefilm
13,30 **Tg Liguria**
13,55 **Speciale spettacolo**
14,05 **Fai un affare con Canale 7**
15,45 **Cartoni animati**
18,10 **Replay**
19 **Tg Liguria**
[redacted] **Si muore una volta sola**, film
21,55 **Andiamo al cinema**
23,15 **Replay**
[redacted] **Fai [redacted] affare con Canale 7**
0,55 **Andiamo al cinema**
1,15 **Tg Liguria**

Primantenna

10 - **Superdog Black**, telefilm
10,30 **Portami con te**, teleromanzo
11,45 **Curiamoci, le difendiamoci**, rubrica
13 — **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
13,30 **Auto della settimana**
14,30 **Supermusic studio rock**
15,30 **Superdog Black**, telefilm
16 **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Le stelle su di noi**
17,30 **Cartoni [redacted]**
18,45 **Tgg**
19,45 **[redacted] Piemonte e [redacted] d'Aosta**
20,10 **Amando te**, telenovela
22,10 **Superdog [redacted]**
24 - **Film [redacted] e... dintorni**

[redacted] Azzurra

8,15 **[redacted] dei lupi**, novela
9 - **Faccio da me**
13 - **Promozionale di preziosi**
16,30 **Mobilificio**
[redacted] - **Faccio da me**
20,30 **Un risott e te [redacted]**

Telecittà

9,30 **Il mattino vale il doppio**
12,40 **Andiamo al cinema**
12,50 **Consulenze assicurative**
13 — **Video Jay Simone**
16 - **Mtv's greatest hits**
17 - **Mtv Coca Cola report**
17,15 **Mtv at the movies**
17,30 **[redacted] di night**
17,45 **3 from I**
18 **[redacted] prime**
19,00 **Andiamo al [redacted]**
19,15 **[redacted] assicurative**
19,25 **Telecittà [redacted]**
19,50 **Business report**
20,20 **Speciale spettacolo**
20,35 **Consulenze assicurative**
22,15 **Publirose**

Mixer Tv

13 — **Cartoni animati**
15,30 **Happy end**, telenovela
16,15 **La primula nera**, film
18 — **Rose selvaggia**, telenovela
19 — **Savona news**
19,30 **Cartoni animati**
20,30 **Vita da marciapiede**, film
22,15 **Ragione di Stato**, film
1 — **Andiamo al cinema**

Telegenova

7 — **Cartoni animati**
11 — **Mattinata con Telegenova**
12 — **Archivio dell'arte: Lombardia**, documentario
12,30 **Shopping Center**
13,30 **Pomeriggio insieme**
17,30 **Shopping Center**
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,30 **Tg notizie**
20,15 **Speciale Tg**
20,30 **Quel treno per Budapest**, film
22 — **Rubrica politica**
23 — **Rubrica d'arredamento**
1 — [redacted]

Grp

10 — **Derby Trilling**, telefilm
15 — **Notorious**, film
18 — **Un uomo due donne**
20 — **I Sanford**, telefilm
20,30 **Dottor Jekill & mister Hyde**, film
22,30 **Confidenziale**, rubrica
24 — **Vinovo corre**, rubrica
0,30 **La storia del generale Custer**, film
2,30 [redacted] **Tom Sawyer**, film

Telecupole

8,30 **Cara Cara**, telenovela
10 — **Mattinata con Cinquestelle**
12 — **Il ritorno di Diana**, telenovela
12,40 [redacted]
13 — **Documentario regionale**
13,30 **La padroncina**, telenovela
15,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela
16 — **Cara cara**, telenovela
17 — [redacted]
18 — **La padroncina**, telenovela
19,25 **Tg4 notiziario**
20,30 **Quel treno per Budapest**, film
23,30 **Tg4 [redacted]**
22,45 **Sport e sport**

Teleregione

7 — **Cartoni animati**
12,30 **Il ritorno di Diana Salazar**
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,30 **Il ritorno di Diana Salazar**
20,15 **Tg seconda edizione**
20,40 **Quel treno per Budapest**, film
22 — **Sport e sport**
22,55 **La padroncina**, telenovela

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Biancoblù in vetta all'Interregionale. Grenno: «Contano solo i punti»

Orcino replica alle accuse

L'allenatore del Savona a muso duro: «Non capisco chi continua a storcere il naso davanti ai nostri risultati, adesso basta nemmeno più vincere in trasferta?»

SAVONA. I biancoblù festeggiano nel migliore dei modi il '92, collocandosi solitari in vetta al campionato. E questo pur tra le critiche di molti addetti ai lavori, per nulla rapiti dal gioco attuato dalle truppe di Corrado Orcino. Ma nel calcio, come tutti sanno, contano i risultati. E questi danno ragione alla società di piazza Diaz che, con il colpo grosso di Tortona, vede meno lontana la vittoria finale, anche se, come sottolinea il mister, nel girone di ritorno saranno tutte battaglie: «Nel nostro campionato ci sono squadre già condannate alla retrocessione. Il torneo è molto equilibrato e le incognite si presentano in ogni partita. Ecco perché gli ostacoli più insidiosi si nascondono nelle gare contro le compagini bisognose di punti. Sotto questo punto di vista il bottino pieno ottenuto domenica è da considerarsi prezioso. Infatti ora bisogna vedere cosa faranno le altre squadre che lottano per il vertice, quando affronteranno i piemontesi».

Tornando con la mente alla partita di domenica, Orcino replica alle mosse da chi ha visto nel successo dei biancoblù un'ingiustizia: «Non riesco a capire cosa vogliano da noi. Qualunque nostra prova è giudicata in modo negativo. E adesso anche le vittorie fuori casa vengono criticate... D'accordo: a Tortona non avremo giocato in maniera esaltante, ma chi parla di vittoria rubata deve anche risalire con la mente ad alcune gare precedenti, quando anche noi abbiamo raccolto meno di quanto seminato. No, proprio non riesco a comprendere quest'opera di demolizione verso la mia squadra».

Un'amarezza che il mister addolcisce con la bella prova fornita dai giovani biancoblù, sempre più al centro dell'attenzione. Dopo Valentino (richiesto nei giorni scorsi dalla Fiorentina per il torneo di Viareggio) è toccato a Bertolotto, entrato in campo a dieci minuti dalla fine e subito autore di una rete importante, mettersi in evidenza. Conclude il tecnico: «Comunque vada a concludersi il torneo, rimane la soddisfazione di aver visto all'opera dei giovani che possono avere un futuro. E questa per un allenatore è sempre una soddisfazione. Sono certo che questi ragazzi non deluderanno le attese».

Ma adesso la mente si sposta a domenica, quando al «Bacigalupo» arriverà il Fanfulla. Due punti da ottenere ad ogni costo per mantenere la vetta. I biancoblù difficilmente potranno schierarsi al completo (in infermeria sono Carrea, Milani, Canu, Capurro e Mozzone) anche in settimana si spera nel recupero di alcuni elementi. Parola anche al presidente Enzo Grenno, felice di questo avvio del girone di ritorno: «Spero in altre partite così, forse povera di spettacolo ma preziosa per la classifica. Perché, inutile nasconderlo, quello che conta è arrivare primi al traguardo finale. Ma è meglio non illudersi, e ricordare che il campionato è ancora lungo e ricco di ostacoli». Il presidente lancia anche un accorato appello al pubblico: «Nelle partite che decideranno il nostro futuro è importante sentire il calore del tifosi. Solo con il loro aiuto è possibile tagliare il traguardo».

Pagelle: Viviani 6,5; Carrea 7; Mozzone 6,5 (Bertolotto 7); Falco 7,5; Bergo 6,5; Valentino 7; Capurro 6; Bocchi 5,5; Gatti 5,5; Barozzi 5,5; Peselli 5,5. Allenatore Orcino 7.

Guglielmo Oliveto

Falco del Savona, visto da Ghiglione

BOSETTI, GENOA, ALLA SAMM

S. MARGHERITA. Samm proiettata verso il futuro, alla ricerca di ogni possibile appiglio per arrivare al più presto alla salvezza. Impegnati su due fronti, campionato e Coppa Italia, gli arancioni hanno concluso un acquisto importante: Stefano Bosetti, classe '62, con trascorsi nel Genoa (10 partite in A nel penultimo anno della gestione Renzo Fossati, la stagione 83/84), e il gol vittoria all'ultimo minuto dell'ultima partita, il 2-1 sulla Juventus.

Un gol che poteva diventare storico, negli annali rossoblù, in caso di salvezza: ma quel successo non bastò al Genoa per evitare la discesa in B (la solita Lazio passò infatti a Pisa). Da allora in carriera di Bosetti, dopo ancora un anno di Genoa (13 presenze e una rete) è tutta a livello «minore», con esperienze in Olbia e Vastese. Il d.s. Alfredo Schimmenti cerca di glissare, ma la scelta è se farlo esordire domani in Coppa Italia la Torres («Brocchi», inizio alle 14,30) o domenica in campionato a Voghera. Mezz'ala destra di notevoli capacità, Bosetti dovrebbe essere il giocatore capace di «ribaltare» l'azione da difensiva a offensiva, secondo i dettami tattici di mister Casazza.

«Bosetti da tempo si allena con noi, però ci sono ancora alcuni problemini da risolvere. Vedremo». E' la sintetica risposta del dilesse. Il pareggio casalingo con il Bra, utile per muovere la classifica, ha lasciato un pizzico di delusione nel tecnico Casazza: «Nella ripresa li abbiamo chiusi nella loro area, e per poco rischiamo di perdere l'episodio del rigore. Sul piano della pura fisica non c'era confronto, loro erano troppo favoriti dal terreno. Noi siamo una squadra piuttosto leggera, che ha bisogno di agire in velocità».

Pagelle: Perola 6,5; Terrero 6; Mosca 6,5; Pastine 6; Ruvo 6,5; Tovani 6,5; Gualco 6,5; Paganelli 6,5; Righetti 6; D'Agostino 6; Somma 7. Allenatore Casazza 6,5.

[g. s.]

La sconfitta interna con il Rapallo è preoccupante

Cairese autocritica

Il d.s. Pizzorno severo: «Se ci faremo ancora prendere dai nervi salvarsi diventerà impossibile». Pensiero: «Troppe assenze»

MONTENOTTE. «Per riuscire a compiere il miracolo-salvezza, non dobbiamo più perdere la testa». Queste sono le parole che il direttore sportivo della Cairese, Carlo Pizzorno, ha detto ai giocatori al termine della partita contro il Rapallo. Ancora Pizzorno: «Cartabia ci lasciamo prendere dal nervosismo, non riusciremo a salvarci. Il risultato di questo derby è giusto. Non potevamo far altro che subire le insidie dei nostri avversari, visto che in campo abbiamo mandato una squadra di ragazzini. Dobbiamo però restare calmi, e continuare a lavorar sodo per raggiungere la salvezza».

Obiettivamente, la Cairese non ha fatto nulla per cercare di ottenere un risultato utile, per continuare la serie positiva che durava da 360', anche se ha la mancanza di giocatori pedine importanti Pensiero e Fissore, squalificati, e Marenco influenzato. Gli unici ad aver avuto la sufficienza alla fine dell'incontro sono stati Daniele Minio, 16 anni, all'esordio in prima squadra, il veterano Enrico Vella e il portiere Claudio Salamini. Quest'ultimo ha però dovuto veder interrotta un'imbattibilità che durava da 411 minuti.

Il presidente Franco Pensiero, nonostante la pesante sconfitta contro una diretta avversaria, non fa drammi. Sostiene il numero uno giallobù: «La sconfitta era scontata già in partenza. Non potevamo far di più. L'unica cosa che mi spiace è stata l'espulsione di Pacifico e Colombino».

Osserva il dirigente: «La prima volta stata una svista del guardalinee, che ha visto una reazione di Pacifico invece che di Bacinelli. Colombino è stato colpito con un pugno da Devoto, sempre lo stesso guardalinee, quando l'arbitro ha estratto il cartellino rosso nei confronti entrambi, non è intervenuto. Solo questo contesto. All'arbitro abbiamo detto dell'errore commesso dal collaboratore, ma il guardalinee è rimasto sulla sua decisione. Adesso certamente la strada per la salvezza diventa ancora più in salita».

Pagelle. Salamini 6; Pacifico 5; Pietrolungo 5,5 (Salvio 5); Bacinelli 4,5; Vella 6; Ferraro 5,5; Grimaudo 5,5; Colombino 5; Paterniti 4,5; Saltarelli 4,5 (Aprea 5); Minio 6. All. Tarigo 5,5.

[r. p.]

Pacifico, espulso senza avere colpe

OSPITI POLEMICI

RAPALLO. «A Cairo abbiamo preso due punti in classifica, ma ne abbiamo rischiato parecchi... di sutura nelle gambe». E' spietato, Casaretto, nel raccontare la prima vittoria suoi in trasferta. Neppure la gioia per aver iniziato il «ritorno» nel migliore dei modi, allontanato i fantasmi crisi, infranto la serie negativa lontano Ma cancella dispetto per quanto ha sopportato a Vesima.

«Per tutta la ripresa, con la Cairese sotto gol, siamo stati provocati. Quanto successo a Maio, colpito a terra da loro giocatore, alla panchina e a Devoto nel finale ne è la conseguenza. Così affronteremo la prossima gara senza Devoto e Monteforte, sicuramente castigati dal giudice». Il tecnico respinge ogni addebito su quanto successo campo e al termine della partita. Anzi, confuta tesi di Cairese destinata alla sconfitta perché rimaneggiata: «dico io, che ho vinto rinunciando a Monteforte, Gori, Dagnino, e dovendo forzatamente utilizzare nella ripresa gli ammalati Gandolfo e De Pieri?». La ritrovata verve di Casaretto nasconde la soddisfazione di aver rimesso in carreggiata Rapallo apparso allo sbando. Ma c'è anche la paura che la Cairese non faccia testo: solo le prossime gara interne diranno se è davvero guarito.

Pagelle: Brogi 6; Grillo 6,5; Bellucci 6,5; Sassarini 6,5; De Silva 6; Alessi 6 (Gandolfo 6,5); Capurro 6,5; Di Maio 6,5 (De Pieri 6?; Scalfi 7; Devoto 5,5. Allenatore Casaretto 6,5.

[d. s.]

Melgrati, a lungo assente nell'Alassio

Basket: il risultato del derby di domenica influenzerà il futuro delle due squadre

Chiavari sogna, Alassio trema

La D maschile scopre protagonista l'Autorighi di Vaccaro: «Questi ragazzi possono puntare in alto» Dellacasa mette in guardia il suo Vogue Sposa: «A questo punto bisognerà pensare solo alla salvezza»

Il basket maschile di serie D è sempre più proiettato verso levante: l'ultima possibilità di aggancio alle prime posizioni il Don Bosco Vogue Sposa Alassio l'ha lasciata domenica pomeriggio sul parquet di Loano, avversario l'Autorighi Ferrari. I chiavaresi sono passati di misura (59-56) al termine di un incontro molto sentito, con percentuali al tiro scadenti, ma decisione nei secondi finali. A 12 secondi dal termine il Vogue Sposa ha avuto anche l'opportunità di vincere la partita, ma un errore nel passaggio ha permesso all'Autorighi di capovolgere l'azione e, proprio sulla sirena, di centrare il canestro di chiusura.

Dellacasa, coach Vogue Sposa, non recrimina per l'esito dello scontro con i levantini, ma per tutte le vicissitudini che la sua squadra è vissuto nel passato recente: «Contro l'Autorighi non siamo proprio esistiti, nel senso che se fossimo una squadra "vera" avremmo vinto facilmente la partita. Ma non solo: potremmo anche essere al posto del Derthona o del Bra. Purtroppo stiamo vivendo una stagione travagliata, senza la disponibilità di un palazzetto, con un solo allenamento "vero" settimanale, con alcune assenza, tipo quella di Melgrati all'inizio stagione, che ci hanno penalizzato».

Il tecnico fa anche notare: «I giocatori, tra l'altro, non ricevono lo stipendio da 4 mesi: con questo voglio colpevolizzare il presidente De Stefano, che rimane una persona che ha fatto molto per il basket alassino. Purtroppo siamo una società che definirei emotiva, che vive sull'entusiasmo di una persona e null'altro. Tornando all'incontro con i chiavaresi, Tassara era al trenta per cento per un infortunio al tallone, Melgrati reduce dall'influenza e Ciccione non al meglio».

Per il futuro, leggi partita contro la Valtarese, è prevista una mezza rivoluzione: «Dicono tutti che siamo una squadra formata da 10 giocatori, e di solito occorre essere in 8 più due riserve. Allora da Borgotaro inizieremo a fare i "turn-over", con riposo per alcuni senatori: nella situazione attuale dobbiamo puntare solo ad arrivare a 24 punti, la quota salvezza».

Altri appaiono i traguardi dell'Autorighi Ferrari. Vaccaro, coach: «Aver superato indenni il derby con Vogue Sposa è un ottimo risultato, ma non dobbiamo deconcentrarci proprio ora. Sabato riceveremo visita del Derthona, poi andremo a La Spezia contro la Tarros per la chiusura girone d'andata. Due partite che potranno definire meglio il nostro valore, anche se credo questa squadra abbia già dimostrato di meritare quanto l'attuale posizione classifica».

Giancarlo Scartozzoni

TRIBUNALE DI IMPERIA

AVVISO DI VENDITA IMMOBILI NELL'ESECUZIONE

Giuseppina Cazzaniga (Avv. Franco Gazzani) contro **Bagnoli Renato**, residente Cervo (IM) Poggio n. 16, nato a S. Felice Circeo il 22.1.1943.
Il giorno 24 gennaio 1992 alle ore 10 nella Sala delle Pubbliche Udienze del Tribunale di Imperia verrà posto in vendita con incanto e nei modi di legge il seguente bene immobile di proprietà di Bagnoli Renato, nato a S. Felice Circeo il 22.1.1943 nello stato di fatto e diritto in cui si trova:
Lotto unico: unifamiliare con annesso piccolo fabbricato, disposto su due piani, utilizzato quale box-auto, al piano superiore e servizi di servizio al piano inferiore, nonché da terreno circostante sistemato a giardino; il tutto posto in Cervo Via del Poggio n. 18 e formante lotto unico anche se verosimilmente distaccato.
Il terreno con entrostante le due costruzioni è censito al N.C.T. partita 1600 del Comune di Cervo F. 1 mapp. 754 uliveto, cl. 2 R.D. 9.936, R.A. 7.728. I fabbricati sono censiti alla partita 1.000.469 e così descritti: F. 1 mapp. 818 sub. C/6 cl. III mq. 10 R.C. 67; F. 1 mapp. 846 Cat. A/7 cl. 1 vani 7,5 R.C. sub.
Risulta che i terreni sono catastalmente intestati a CAZZANIGA Giuseppina per la non ancora voltura da parte degli Uffici.
Prezzo base di 510.000.000 (cinquecentodiecimilioni).
Cauzione L. 51.000.000 (cinquantunmilioni).
Deposito spese L. 102.000.000 (centoduemilioni).
Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a L. 1.000.000 (unmilione).
Le domande per partecipare all'incanto, redatte in carta bollata, contenenti il numero di codice fiscale e gli estremi di un documento valido di identità, dovranno essere presentate in Cancelleria entro il giorno precedente all'incanto - non festivo - ore di ufficio unitamente ai depositi di cauzione e spese di cui sopra mediante assegni circolari intestati Cassiere Provinciale delle Poste con il concorso del suo controllore.
Pagamento intero prezzo entro trenta giorni dall'aggiudicazione.
Spese di registrazione del decreto di trasferimento, di trascrizione e di voltura a carico dell'aggiudicatario.
Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria di questo Tribunale (stanza n. 5).

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Patrizia Calzolo

SPORTFLASH

CALCIO

Due amichevoli a Finale e a Savona

Alcune squadre domenica erano impegnate in amichevole. A Finale i giallorossi hanno pareggiato 1-1 con la Sanremese capolista d'Eccellenza. Reti di Gruppi su rigore, e autorete Battiston. Vittoria per il Villapiana con la Priamar: 3-2 con reti di Cavaliere, Sacco e Aprile per i vincitori, e Saccomando e Bersini per i battuti.

VELA

«dimezza» le regate di Imperia

IMPERIA. I capricci delle condizioni meteorologiche nel Ponente han giocato un brutto scherzo alla Combinata vela-sci, già privata della prova sciistica per mancanza di e Monesi. Sabato era stata annullata la seconda regata, domenica l'intero programma è stato annullato per l'assenza vento. La vittoria nelle singole classi è quindi toccata ai vincitori dell'unica prova disputata.

PALLONE ELASTICO

Un corso per direttori tecnici

SAVONA. La Fipe organizza un corso per direttori tecnici di Prima e Seconda categoria. Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni presso il Coni in via Brignone. Il termine è il 27 gennaio. Il corso si dovrebbe svolgere nelle prime settimane di febbraio a Savona o Mondovì.

PALLAMANO

Chiavari travolto recupero di C

Niente da fare per Chiavari con la Libertas Alessandria: sabato gli uomini di Carniglia han perso 14-24 in trasferta nel recupero del 4° turno della C, che riporta il prossimo week-end. Classifica: Vigevano p. 8; Cus Ge, S. Orso e Buccinasco 7; Alessandria 6; Chiavari 5; Induno e Ferrarin 4; Derthona e Abc 3; Biella e Chiavari 1.

Bocce: in serie B messi a punto calendario e gironi di Coppa Liguria

L'Armese subito in coperfino

Arnaldi e Artuso da trionfatori a Ventimiglia

VENTIMIGLIA. Per i bocciofili dell'Armese il '92 è iniziato benissimo: Mauro Arnaldi e Bruno Artuso hanno centrato il successo pieno nel torneo a coppie (quasi 3 milioni di premi in collier, catenine, bracciali d'oro e orologi messi in palio da Renato, gestore della «Ventimigliese», e Giacomo Anfossi e Costantino Ferraro si son piazzati al terzo posto, dopo aver dato il «passaggio» ai compagni di squadra per la disputa della finale contro i taggesi Fabrizio Bellone e Germano Lorenzi. Per gli armesi una vittoria sofferta e risicata (11-9), in parte pure «regalata» dai giovani avversari, che mai hanno saputo approfittare delle molte occasioni favorevoli loro capitate.

Clamorose le sorprese fin dal primo turno. I ventimigliesi Gerbaudo-Viale, in vantaggio per 8-0 dopo due sole giocate su Anfossi-Ferraro, si fatti rimontare e battere per 11-10. Con lo stesso punteggio hanno perso anche Albino Bellone e Ianni (Sanremo) di fronte al duo di Taggia, sprecando incredibilmente l'opportunità di vincere. Combattuto e dall'esito incerto il confronto tra i vincitori della gara e i sanremesi Cavina e Coriolo, finito 11-8 per i primi; facile il match per Barberis-Di Michele, anche loro di Sanremo, vincitori (11-4) su Bernacchia e Diamonti della Mueller.

Incredibile, poi, la sconfitta patita proprio dai sanremesi di fronte ai giovani taggesi in semifinale: vincevano 6-3, avevano punti sul terreno, una boccia ancora da giocare e decidevano per un tiro rischioso e difficile col risultato di regalare un punto agli avversari che da quel momento non sbagliavano più e andavano così in finale. L'altra semifinale invece non è stata giocata tra le coppie dell'Armese: Anfossi (dolorante alla spalla destra) e Ferraro dell'avviso che era meglio mandare avanti Arnaldi e Artuso.

A livello regionale sono stati messi a punto in questi giorni i calendari relativi al campionato di serie B e alla Coppa Liguria. Nel girone di Ponente 5 squadre ai nastri di partenza - Ventimigliese, Mueller Bordighera, La Familiare Savona, Ferrania, S. Nazario Varazze - che giocheranno tutti i sabati, dall'8 febbraio al 7 marzo, riprenderanno il 2 maggio e concluderanno le qualificazioni il . Per quanto riguarda Coppa Liguria, cui partecipano anche le società al campionato cadetto, sono previste gare (4 a coppie, 3 a terne e una a quadrette) e la prima si disputerà l'8 marzo. Alle finali, in programma molto probabilmente ad Arma (l'Armese ha vinto le ultime due edizioni del torneo) il 19 e 20 settembre, accederanno le prime 8 società qualificate.

[g. tol.]

DIANO MARINA
AFFITTASI O VENDESI
MAGAZZINO
CON UFFICIO
ATRIO 900 MQ
FORNITO ANCHE
DI CELLE FRIGORIFERO
250 MQ - ALTEZZA M. 4,30
TELEFONO
0183/495436
ORE UFFICIO

RIVIERA TRASPORTI S.p.A. - IMPERIA
La Riviera Trasporti S.p.A. proprietaria del capannone situato in Taggia, contraddistinto al N.C.E.U. foglio 22 mapp. 504, della superficie coperta di mq. 600 circa oltre a mq. 450 circa di terreno circostante, libero, intende entrare in contatto con eventuali interessati alla locazione o all'acquisto del complesso, i quali sono invitati a far pervenire offerta entro le ore 12.00 di SABATO 18 GENNAIO 1992 alla Sede della Società.
Per informazioni e eventuale visita all'immobile contattare la Riviera Trasporti in Imperia via Nazionale, 265 - tel. 0183/27131 - fax 274695.

Società di factoring per il potenziamento del proprio organico ricerca:
UN ADDETTO AL SETTORE COMMERCIALE
UN ADDETTO AL SETTORE CONTENZIOSO
Richiedesi:
- diploma scuola media superiore
- attitudine al lavoro di gruppo
- buona conoscenza nell'uso del computer
- conoscenza della lingua inglese
- età massima 27 anni

Telefonare al n.

Privato vende urgentemente: arte cinese e giapponese, rubini - giade - corallo - turchesi, importanti statue avorio.
Scrivere: **Pubblicompass 1249 10100 Torino.**

AVIS
SAVONA - V. Famagosta, 3
Telefono 824.606

NON TI DIMENTICARE

INIZIANO I SALDI

"GRANDEAFFARE"

UN ORIGINALE OMAGGIO A TUTTI I CLIENTI

nuovo Punto/Moda

fino ad esaurimento scorte

NOVARA - C.so XXIII Marzo, 220 - Tel. 0321/403014 - Fax 0321/402016

DAL 7 GENNAIO AL 29 FEBBRAIO 1992

La FINANZIARIA NOVARESE
CONCEDE:
PRESTITI FINALIZZATI fino a 50 milioni
CESSIONI QUINTO STIPENDIO
anche a protestati
MUTUI VELOCISSIMI erogazione in 20 gg
LEASING
Per informazioni rivolgersi a:
FINANZIARIA NOVARESE
C.so Zanitello, 7 (Lungolago) - Verbania-Pallanza (NO) - Tel. 0323 502.951-502.326.

LA STAMPA
NOVARA
LAGHI E OSSOLA
Martedì 7 Gennaio 1992 — 39
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

La FINANZIARIA NOVARESE
CONCEDE:
PRESTITI A... TUTTI!!
purché lo possegga di reddito
Per informazioni rivolgersi a:
[illegible] OV[illegible]
C.so Zanitello, 7 (Lungolago)
Verbania-Pallanza (NO)
Tel. 0323 502.951-502.326

BORGOMANERO

Problemi di traffico

Numerose le opere da realizzare

I lavori più importanti riguardano via San Michele: dovrà essere fatta la fognatura e l'asfaltatura. A PAGINA 34

NOVARA

Pensionato di 77 anni

Muore nel canale mentre cerca il tappo

Preoccupato per il mancato rientro è uscito alla [illegible] ricerca. Per la fitta nebbia ha perso l'orientamento. A PAGINA 35

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Battiato debutta a Casale

Con il concerto [illegible] stasera [illegible] Municipale, ritorna al palcoscenico dopo una lunga [illegible] l'artista siciliano. Brani dall'ultimo disco e lieder classici.
SERVIZIO DI Silvana Mossano A PAGINA 37

VERBANIA

In fiamme i «pedalò»

Di notte la città è in mano ai teppisti

Cresce l'allarme per i molteplici [illegible] vandalici. Alcuni [illegible] sono stati tagliati con la motosega. A PAGINA 39

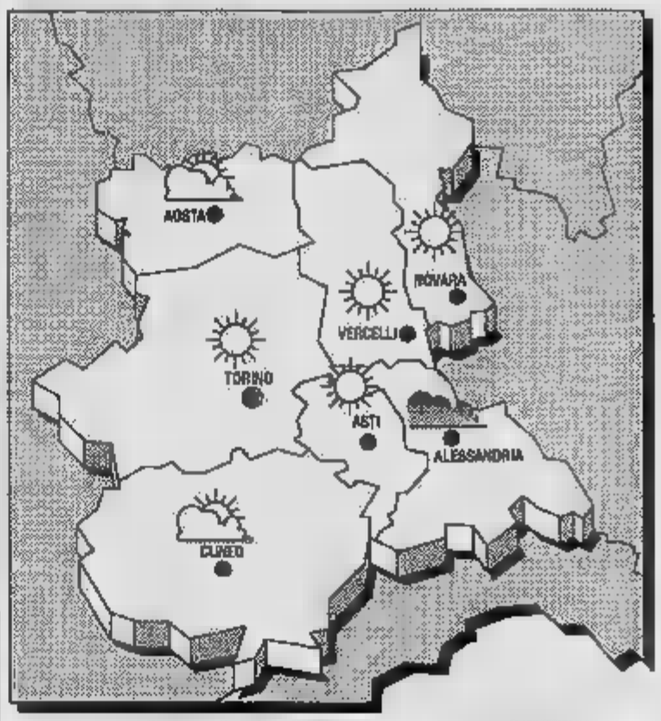
NOVARA

Interregionale

Aggancio rinviato per la Sparta

Primo tempo in salita per [illegible] squadra [illegible]. A 20 minuti dal termine il pareggio con il Corsico. A PAGINA 39

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] Sulle regioni italiane, permane un'area di [illegible] pressione.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Sulle regioni settentrionali, cielo inizialmente sereno o poco nuvoloso. Nel corso [illegible] mattinata, tendenza ad [illegible] della nuvolosità con qualche possibilità di [illegible] e sporadiche nevicate sulle zone alpine. **Temperatura:** senza notevoli variazioni con leggero [illegible] dei valori minimi. [illegible]: ovunque deboli di direzione variabile. **Visibilità:** dopo il tramonto e al primo mattino, foschie dense [illegible] estese sulle zone pianeggianti.

TENDENZA DEL TEMPO. Prevalenza di [illegible] tendenze ad aumento della nuvolosità sulle regioni nord-occidentali.

LE [illegible]
[illegible] IERI [illegible] NOVARA
Max: 8; min: -4; media: 2

UN ANNO FA
Max: 7; min: -3; media: 4

TEMPERATURE [illegible] PIEMONTE

Torino [illegible]	Aosta [illegible]
Alessandria [illegible]	Cuneo 7
Asti 4	Vercelli 7

Il Sole sorge alle 8,06 e tramonta alle 17,03. La **Luna** si leva [illegible] 9,20 e cala alle 19,44.

Novara, improvvisi controlli notturni nei reparti contro furti e abusivi

Ospedale, arrivano i carabinieri

Parecchie persone non avevano alcuna autorizzazione per stare in corsia con i pazienti. L'amministratore straordinario Usl: «Azione opportuna che ci dà una mano. Speriamo che venga ripetuta»

[illegible]
NOSTRO [illegible]

Grande movimento [illegible] carabinieri durante la [illegible] all'Ospedale Maggiore. Erano una quarantina, suddivisi [illegible] dieci squadre. Sono arrivati attorno alle [illegible] di sabato [illegible] hanno posto sotto controllo i due ingressi, quello carraio, da largo Bellini, e l'altro, quello principale, da corso Mazzini. [illegible] alcune ore tutti coloro che entravano o uscivano [illegible] identificati e controllati. Altre [illegible] squadre - con l'ausilio della [illegible] mobile (un furgone con [illegible] l'attrezzatura radio necessaria, compreso [illegible] terminale per i controlli - hanno setacciato tutta l'area interna, rilevando le targhe dei molti automezzi che ci sono sempre dentro il «Maggiore» e identificando [illegible] persona che hanno trovato. Particolare attenzione [illegible] stata posta nel controllo [illegible] sotterranei.

Ma questa [illegible] è stata che una parte dell'azione [illegible] simile [illegible] un «blitz». Altre quattro squadre, una ventina di carabinieri, sono entrati nelle divisioni di chirurgia generale, cardiochirurgia, neurochirurgia e [illegible] divisione degli «infettivi». Anche qui i controlli [illegible] stati [illegible] tappeto. E non [illegible] le persone che hanno asserito di [illegible] per assistere un parente malato, [illegible] risultate in possesso della regolare autorizzazione.

L'azione dei carabinieri è arri- [illegible] logica conseguenza dell'aumento di furti avvenuti negli ultimi giorni all'interno delle corsie dell'ospedale di No- [illegible]. «Siamo intervenuti - dice il comandante della [illegible] dei carabinieri [illegible] Novara, colonnello Domenico Pomi - nell'interesse primario di [illegible], ricoverato, [illegible] quindi in condizioni [illegible] [illegible] coltà, viene derubato dentro lo stesso luogo di [illegible] Inoltre [illegible] biamo voluto tutelare chi lavora in ospedale, medici e infermieri, spesso chiamati [illegible] operare in condizioni di estrema precarietà, in [illegible] ambiente [illegible] quale, proprio per le condizioni particolari della struttura, si entra e si [illegible] [illegible] estrema facilità».

E a conferma di quanto dice, il colonnello Pomi ricorda l'evasione - proprio dal «Maggiore» - [illegible] due detenuti nell'85 [illegible] il recentissimo fermo di [illegible] tossicodipendente che [illegible] riuscito [illegible] impossessarsi della cassetta degli stupefacenti [illegible] una divisione e stava portandosela via.

All'interno dell'ospedale non spariscono solo i portafogli di degenti e personale [illegible] avvengono anche furti nelle auto parcheggiate.

Il colonnello [illegible] si dice soddisfatto dell'esito del controllo (una trentina di persone - compresi due tossicodipendenti - non tutte in regola) e aggiunge di avere [illegible] quanto è emerso alla procura della Repubblica [illegible] la pretura: «I carabinieri hanno anche verificato la pre- [illegible] di medici ed infermieri ai quali devo dire grazie perché hanno collaborato con noi».

E grato [illegible] carabinieri per [illegible] «blitz» in ospedale si dice anche l'amministratore straordinario dell'unità sanitaria novarese Alessandro Giordano: «E' importante per noi che le forze dell'ordine si dimostrino sensibili ai problemi dell'ospedale. La di- [illegible] sanitaria fa miracoli per verificare il rispetto dei vari regolamenti sulla presenza degli estranei [illegible] l'intervento dei carabinieri, che sicuramente verrà ripetuto, non può che tornare utile anche al nostro lavoro».

Marcello Sacco

I controlli sono stati compiuti con discrezione. Pochi degenti si sono accorti di quanto stava avvenendo

Proteste [illegible] S. Maurizio d'Opaglio

Chiesa sbarrata dai coscritti

SAN MAURIZIO D'OPAGLIO. I coscritti fanno [illegible] [illegible] panchine, zerbini [illegible] addobbi nata- [illegible] e li [illegible] sotto il portico [illegible] Chiesa costringendo i fedeli a fare la gimkana per assistere alla [illegible].

«Questa volta hanno superato ogni limite!» era il commento che ieri mattina si poteva ascoltare nella piazza del paese dopo [illegible] raid notturno che [illegible] svolto ogni anno nella notte dell'Epifania.

E' tradizione che la Befana [illegible] [illegible] Maurizio, oltre a riempire le calze di dolciumi, veda impegnati i coscritti che sottraggono tutto quello che riescono [illegible] trovare e lo depositano in piazza.

Il mattino del sei gennaio, [illegible] si trova senza cancello [illegible] persiana, deve cercarla [illegible] piazza [illegible] riportarsele a [illegible]. In passato, quando [illegible] Befana era l'appuntamento clou per i coscritti, dalle frazioni a lago sparivano anche le barche, che venivano naturalmente portate sulla piazza principale [illegible] paese.

Dopo qualche anno in cui la notte brava dell'Epifania ha perso [illegible] smalto, l'altra notte i coscritti sono tornati in azione, [illegible] questa volta hanno esagerato.

Sono spariti quasi tutti gli zerbini dagli ingressi delle abitazioni, staccati e parzialmente distrutti gli addobbi natalizi, sradicati anche parecchi alberi di Natale: il bottino è stato completato da alcune panchine che [illegible] [illegible] [illegible] ed ammassate non in piazza, [illegible] sotto il porticato della Chiesa, creando problemi anche ai fedeli che ieri mattina volevano [illegible] a messa.

Alcuni volontari hanno fatto pulizia ripulendo il piazzale ed il porticato, e consentendo così alla gente di poter entrare in [illegible]hiesa.

Il fatto è stato oggetto [illegible] [illegible] negativi in tutto il paese: «La tradizione della Be- [illegible] a San Maurizio non prevedeva nè danni nè atti [illegible] vandalismo, e soprattutto imponeva [illegible] rispetto di alcune [illegible]: perchè si è voluto [illegible] tutto davanti alla Chiesa quando il piazzale offre [illegible] [illegible] sio? [illegible] non è stata una ripresa delle tradizioni, [illegible] un modo sbagliato di farle rivivere». [m. g.]

Arrestato dalla Polizia

Giovane ladro si nascondeva sotto il letto

NOVARA. I vicini di casa sentono dei rumori sospetti provenire dall'appartamento [illegible] e chiamano la polizia. Quando intervengono gli uomini di [illegible] «volante» scoprono il ladro che si era nascosto sotto il letto [illegible] [illegible] in mano [illegible] refurtiva: oro e gioielli.

Così [illegible] finito [illegible] carcere ieri Giacomo Campana, tossicodipendente di 27 anni, già noto per i suoi precedenti. I poliziotti l'hanno sorpreso in via Costantino Perazzi.

Dopo aver [illegible] il vetro di una finestra al primo piano, [illegible] penetrato nell'appartamento disabitato da qualche giorno perchè il proprietario si trovava in montagna per le vacanze.

Il Campana, in Questura, avrebbe [illegible] di [illegible] responsabile anche altri furti compiuti in zona. Fra gli altri, presso uno studio medico dove aveva asportato anche i ricettari. [r. a.]

Fuoco in Val Vigezzo

Due incendi distruggono i capannoni

DRUOGNO. Incendio in un'abitazione a Coimo, frazione di Druogno, uno dei [illegible] comuni della valle Vigezzo. Le fiamme sono divampate l'altra [illegible] [illegible] hanno distrutto interamente tetto [illegible] sottotetto [illegible] un edificio [illegible] proprietà di Pina Bonardi [illegible] Antonio Vietti.

Pare che l'incendio sia stato generato dall'imperfetto spegnimento [illegible] fuoco che era stato acceso nel caminetto. La casa viene solitamente data in affitto ad alcuni turisti. I danni, stando ad una prima stima, [illegible] montano a 40-50 milioni di lire.

E' questo, in pochi giorni, il secondo incendio che si verifica a Druogno. La settimana scorsa era [illegible] semidistrutto [illegible] sottotetto di una casa che appar- [illegible] [illegible] alcune famiglie di Bu- [illegible] Aralzia. Anche in quell'occasione pare che l'incendio fosse stato causato dalle scintille uscite da un camino che non [illegible] stato spento. [r. b.]

Nell'alta provincia aumenta [illegible] preoccupazione per la crisi del mercato immobiliare

Frontalieri, rischio di licenziamento

Posti in pericolo nel Canton Ticino, soprattutto nell'edilizia

CANNOBIO. Cresce la preoccupazione per la crisi dell'edilizia nel Canton Ticino. Le nubi della recessione [illegible] infittiscono sempre più e [illegible] difficile congiuntura [illegible] mercato immobiliare (con il divieto di vendere appartamenti agli stranieri) rischia di provocare una contrazione occupazionale, [illegible] il ricorso della [illegible] disoccupazione per parecchi frontalieri.

E' noto che la maggior parte [illegible] lavoratori pendolari del Verbano e dall'Ossola sono operativi in questo settore. Complessivamente, nella regione del Locarnese si contano oltre [illegible] migliaio di muratori, [illegible] vali e addetti nell'indotto dell'edilizia.

«Non è la prima volta che ci confrontiamo con difficoltà congiunturali. Ma il momento attuale è sicuramente il più grave», osserva Flavio Vela, che presiede [illegible] sezione locarnese della Società Ticinese degli imprenditori.

[illegible] alla [illegible] la crisi del 1974. «A quell'epoca, però, il denaro "girava" ed era possibile effettuare dei prestiti [illegible] tassi accessibili. In quel periodo c'era stato soltanto un calo [illegible] iniziativa. Una [illegible] [illegible] rallentamenti [illegible] [illegible] timori causati dalla crisi internazionale del petrolio».

Il presidente sottolinea che «adesso si sono accumulati diversi fattori che hanno creato [illegible] pacchetto negativo molto più problematico, soprattutto di ordine finanziario. Manca [illegible] liquidità, i tassi ipotecari sono molto elevati e altrettanto il costo del denaro. Così gli investimenti [illegible] sono bloccati».

Difficile però quantificare la portata [illegible] recessione. «Non tutte le imprese sono iscritte alla [illegible] associazione - precisa Flavio Vela - quindi non siamo in grado di presentare un quadro analitico della situazione, soprattutto sotto l'aspetto della diminuzione [illegible] posti [illegible] lavoro».

Il presidente della sezione locarnese della Società Ticinese degli impresari prosegue in toni poco tranquillizzanti: «Certamente parecchie imprese saranno confrontate [illegible] la necessità di ricorrere alla cassa disoccupazione almeno per una parte dei loro dipendenti. E' la misura peggiore che [illegible] imprenditore possa adottare, [illegible] causa dei riflessi umani e sociali che ne derivano per i collaboratori».

A fine anno il settore edile svizzero chiude per un paio di settimane: sono le «vacanze invernali».

Al rientro si prevede che el- [illegible] decine di posti di lavoro (o forse addirittura qualche centinaio) rimarranno vuoti.

La [illegible] disoccupazione elvetica corrisponde l'[illegible] per cento dello stipendio.

I sindacati di categoria si so- [illegible] mossi [illegible] tempo per evitare che la crisi debba ripercuotersi anche sul [illegible] [illegible] contratto di lavoro, tuttora aperto.

Qualche impresa [illegible] già provveduto da mesi a un ridimensionamento degli effettivi.

[illegible] teme infatti che, pure la tradizionale valvola di sfogo [illegible] opere pubbliche, non [illegible] in grado di assorbire le conse- [illegible] del momento cruciale.

[illegible] impresari sembrano tuttavia orientati a evitare che i costi della crisi debbano gravare soltanto [illegible] frontalieri, anche [illegible] sarebbe facile «esportare» la disoccupazione.

Ma il timore maggiore è che la recessione si aggravi ulteriormente [illegible] la [illegible] dell'anno prossimo.

Si tratta di una «spada di Damocle» che fa davvero paura a tanta gente.

Teresio Valsesia

Sos per il recupero dell'area di uno dei più antichi stabilimenti di Novara

«Salvate le fornaci Bottacchi»

L'appello viene dal comitato di quartiere allarmato per le condizioni di degrado della zona
«Ormai quell'area è diventata una discarica abusiva», dicono al comitato circoscrizionale

NOVARA. «La Sovrintendenza deve intervenire e decidere una volta per tutte che cosa vuole fare delle fornaci Bottacchi, che rischiano di diventare le favelas di Novara!».

L'appello è di un gruppo di residenti del quartiere Sacro Cuore, ed è stato ripreso da due rappresentanti del quartiere, il coordinatore delle attività culturali, Vincenzo Barilaro, e la coordinatrice alla sanità, Gianna Savoia.

E' proprio Gianna Savoia a spiegare la situazione di degrado in cui ormai si trovano le antiche fornaci, o meglio, i resti di quella che fu una delle aziende più fiorenti della zona nel secolo scorso.

«Siamo di fronte una situazione di sfacelo: le mura esterne sono andate distrutte, le antiche vasche non ci sono più e l'area è lasciata al completo abbandono ed è praticamente diventata una discarica abusiva».

In effetti, dietro la recinzione in legno che è stata squarciata in più punti, si possono intravedere gomme fuori uso, cucine economiche in disarmo, frigoriferi trasformati in rottami.

«E' anche pericoloso - dice la signora Savoia - perché arrivano a volte dei teppisti, danno fuoco e sono dovuti intervenire anche i pompieri. Oltretutto nelle vicinanze ci sono parecchie case, e le fiamme potrebbero diventare molto pericolose».

Ecco una immagine che dà l'idea dello stato di degrado dell'ex antica fornace Bottacchi ormai da tempo

Perché l'antica fornace di fine '700 è finita per diventare una bidonville dove a volte, soprattutto in estate, finisce per andare a dormire anche qualche girovago?

«Il problema - risponde Vincenzo Barilaro - potrebbe benissimo essere risolto se la Sovrintendenza si decidesse finalmente a dare un parere definitivo. Invece si è limitata a bloccare qualsiasi progetto, sostenendo che l'area è di interesse storico-artistico, poi non si è più fatta viva e così è tutto fermo, ma nel frattempo la situazione peggiora ogni giorno».

Per salvaguardare le fornaci Bottacchi il Comune aveva stilato un progetto che prevedeva la conservazione dell'antico altoforno, un reperto di archeologia industriale ancora oggi visibile anche se gravemente danneggiato, e la creazione di un'area verde pubblico. La struttura avrebbe compreso anche spazi a disposizione del quartiere, ed era stata prospettata anche la possibilità di trasferire in quegli edifici la stessa sede del quartiere.

«Purtroppo è arrivato il vincolo della Sovrintendenza e non si è più potuto fare nulla: oggi i costi sono saliti alle stelle e nel frattempo poco da salvare di tutto il complesso: l'altoforno, i canali che portavano l'argilla e la ceramica e pochissime altre cose. Il tetto è andato perso. Bisogna però che da Torino si decidano ad inviare un tecnico il quale ci dica con chiarezza ed in via definitiva che cosa si deve lasciare e cosa si può togliere. Solo dopo si potrà intervenire».

Sul problema, il quartiere ha avuto nei giorni scorsi anche un incontro con il sindaco Marilarba.

«Il sindaco ha dato la massima disponibilità - osserva Gianna Savoia - ma anche il Comune è bloccato dallo stop della Sovrintendenza. Peccato; questo è uno dei nuclei storici della città, ed ormai fa parte del centro; non è più possibile lasciarlo in queste condizioni».

Marcello Giordani

IN BREVE

NOVARA

Almanacco per i bambini in distribuzione

E' già disponibile nelle edicole l'almanacco, in dialetto novarese, «Il Gaudensian». Il calendario è stato realizzato da Vittorio Giordano ed il ricavato andrà a favore della casa del giorno di Novara e dell'Unicef.

E' morto il decano della banda musicale

Antonio Stagnoli, 83 anni, decano della banda musicale di Cerano, è morto all'ospedale Maggiore di Novara, dove era stato ricoverato la scorsa settimana. Stagnoli, ha suonato per sessant'anni nella banda cittadina: si esibiva con il quartino, il violino ed il pianoforte. Per la banda, aveva anche composto il brano intitolato «Le onde del mare di Pietraligure».

Proroghe per gli impianti sportivi

Trenta giorni per il Comunale e quarantacinque per il palasport di viale Kennedy. Queste le proroghe concesse dalla Commissione di Vigilanza al Coni per i due impianti, che sarebbero diventati inagibili. L'assessore allo sport cittadino, Domenico Ierace, ha comunque assicurato che il tempo verrà utilizzato dall'amministrazione comunale per effettuare i lavori richiesti. Per il Comunale di via Alcarotti, invece, inagibile, sono in corso trattative con la dirigenza della società Sparta per eseguire gli ammodernamenti previsti.

Pubblicato il quattordicesimo «Burbanellu»

E' in distribuzione il quattordicesima edizione del «Burbanellu», taccuino dialettale di Giuseppe Bacchetta, pubblicista ed ex sindaco della città. L'almanacco 1992 riporta, come sempre, notizie curiose di cinquanta e cent'anni fa, con l'aggiunta di gustosi proverbi novaresi.

Arachidi e cioccolato sulla collina di San Colombano

E' tornata a rivivere, durante le feste di fine e inizio d'anno, sulla collina di San Colombano, con la cinquecentesca chiesetta-santuario, anche la casa eremitale. Il piccolo tempio è stato artisticamente illuminato, mentre l'imprenditore Giovanni Quirico - improvvisatosi per l'occasione eremita - ha distribuito cioccolata calda e arachidi a tutti. L'idea è piaciuta moltissimo: a ricevere l'insolita «befana» dell'estemporaneo romito sono saliti sulla collina di Briga moltissimi ragazzi; «E' curioso - ha spiegato Quirico -, cioccolata e arachidi non si accompagnano certamente. Eppure, i ragazzi le hanno molto gradite».

Al Centro informazione giovani

Una banca dati per trovar lavoro

NOVARA. Trovare un lavoro attraverso il Centro Informazione e Documentazione per i giovani (Cidg) del comune di Novara. E' possibile dopo che il Centro ha aderito all'iniziativa del «Sole-24 Ore».

Si tratta di una banca dati computerizzata alla quale si accede attraverso il Videotel, mirata a favorire e promuovere l'inserimento lavorativo di giovani alla ricerca della prima occupazione in età non superiore ai 29 anni.

Attraverso questo servizio, completamente gratuito, i giovani possono inserire il proprio annuncio di ricerca nella banca dati «CercaLavoroGiovani». Le aziende dotate di Videotel ed interessate ad assumere possono collegarsi con questa banca dati, scegliere i messaggi e contattare personalmente i candidati che rispondono alle loro esigenze.

Per le inserzioni i giovani potranno recarsi in corso Cavallotti 20, a Novara, dove sarà richiesto loro solamente di compilare una scheda. Il curriculum apparirà poi sul Videotel per 30 giorni alla scadenza dei quali, senza proposte interessanti, sarà possibile procedere ad un nuovo inserimento.

«Abbiamo pensato a questa iniziativa - hanno detto il sindaco Antonio Malerba e la coordinatrice Carla Moro in fase di presentazione del nuovo servizio - perché abbiamo potuto appurare che il 90 per cento dei giovani che si rivolgono al centro comunale lo fanno proprio per cercare un'occupazione. Questo è un importante strumento in grado di favorire l'inserimento lavorativo. Faremo una vera e propria campagna d'informazione presso i giovani e le associazioni di categoria nella convinzione che il Cidg possa diventare punto d'incontro tra domanda e offerta di lavoro».

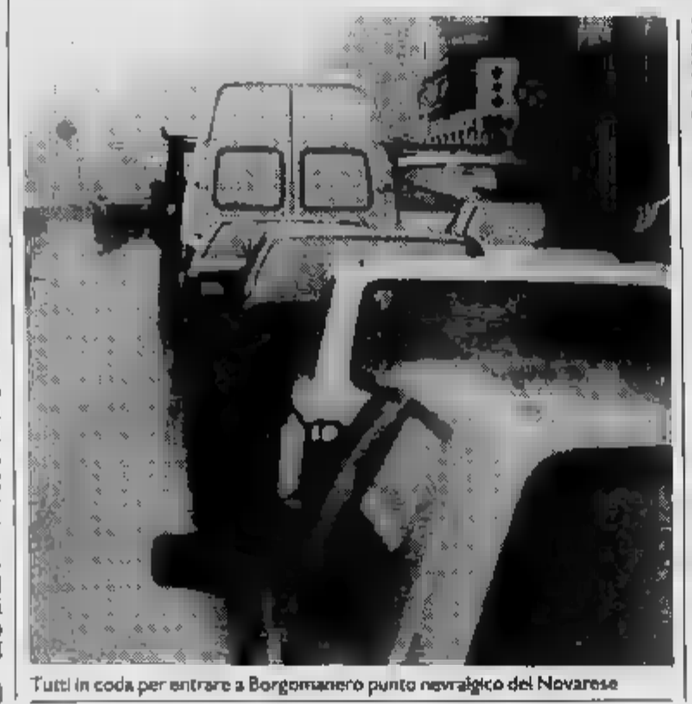
L'iniziativa, che parte da Novara, si rivolge ai giovani del capoluogo ma anche a quelli della provincia che potranno ottenere utili informazioni sempre in corso Cavallotti.

[r. a.]

Attraversamento quasi impossibile per chi arriva da Arona e passa nel quartiere Santa Cristinetta

Borgomanero, trappola per gli automobilisti

Incroci, un bivio e un passaggio a livello con le sbarre quasi sempre abbassate ostacolano il percorso
L'amministrazione tornata in carica recentemente ha una serie di progetti: «Ma l'elenco delle opere è lunghissimo»


Tutti in coda per entrare a Borgomanero punto nevralgico del Novarese

BORGOMANERO. Santa Cristinetta: fino a pochi anni fa, non la consideravano nemmeno un quartiere. Era la periferia Est di Borgomanero. I forestieri la confondevano addirittura con Santa Cristina, la più importante frazione locale.

Oggi, è diventata un punto cruciale della circolazione, non solo cittadina. Uno dei nodi più difficili da sciogliere della grande viabilità nel Medio Novarese.

Chi arriva da Arona - e quindi chi percorre la autostradale della Testa - deve attraversare Santa Cristinetta con tutti i suoi trabocchetti: che cominciano dal bivio di via Montale (la strada per San Marco, Briga Novarese e l'Alto Vergante), all'incrocio della caserma dei vigili del fuoco, al sovrappasso della ferrovia per Arona, al passaggio a livello d'ingresso in città con le sbarre parennemente abbassate.

Ormai, gli automobilisti più ingegnosi le hanno studiate tutte. Hanno scoperto la strada di San Michele, poco più di un sentiero sterrato. Chi conosce la zona locale, sa che quella strada aveva avuto per secoli - fin dai tempi più antichi - un ruolo importantissimo: era da moltissimi anni, era ridotta a una stradina che porta alle cascine Ghiacciaia e Monello di Borgomanero e alla Fascina di Briga. Adesso, molti ne servono come collegamento alla zona del Lago d'Orta, mettendo a dura prova gomme e balestre.

E' solo un esempio. Via Montale, già strada della cascina Prazzole, è diventata un'arteria intasata, a causa anche dei suoi cinque o sei metri di larghezza. A sbarre chiuse, gli automobilisti che dalla statale 142 di Arona vogliono immettersi sulla 32 di Gattico hanno studiato una scorciatoia da gimcana, costituita da due angusti viottoli come vicolo Sai e via Ceredo.

Se i problemi per gli automobilisti sono [illegible] difficile soluzione, altrettanti e più gravi sono quelli per gli abitanti del luogo: per pedoni, ciclisti e ciclomotoristi.

Che cosa propone l'Amministrazione municipale, tornata a insediarsi dopo la gestione commissariale? Sentiamo l'assessore ed ex sindaco Gianfranco Grisoni.

«L'elenco delle opere da realizzare - dice il geometra Grisoni - è lunghissimo, e occorrerà presto una scaletta per priorità. Bisognerà costruire la fognatura in via Michele e quindi bitumarla per usarla come vera alternativa, ampliare via Montale e Prazzole che sia, costruire i marciapiedi lungo la statale 142 e allargare quindi il ponte sulla ferrovia, potenziare l'impianto generale e illumi- L'assessore propone inoltre una pista ciclabile lungo la strada della cascina Prazzole, l'estensione del metanodotto nelle zone non ancora servite come cascina Ceredo, e infine un progetto tutto nuovo: un raccordo tra la 142 e Arona e via Fratelli Maioni, la strada detta - per meglio intenderci - del Ponte Rosso.

Francesco Allegra

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Era ora spiegare il cambio degli «stop»

Quest'anno in città, come Natale ha portato un regalo alquanto strano: l'indiscriminata sostituzione dei cartelli di «Stop» agli incroci. Da quelli tondi bianchi e rossi, si è passati a quelli ottagonali, dal colore rosso predominante; segno dell'evoluzione dei tempi? Sicuramente no, la manovra è stata decisa per rispettare qualche nuova normativa comunitaria o non addirittura internazionale. Resta tuttavia da porsi un interrogativo: non sarebbe stato opportuno avvertire, tramite comunicato stampa, giornali, radio e tv locali al fine di favorire una ottimale conoscenza del cambiamento da parte della gente? Le ragioni che lo hanno motivato meritano di essere conosciute dai cittadini per impedire loro di pensare ad un inutile sperpero di fondi pubblici.

Lettera firmata, Novara

Troppi negozi chiusi a causa dell'inventario

Il fatto che sto per citare è diventato una spiacevole quanto radicata consuetudine, propria del periodo cavallo tra la fine del vecchio e l'inizio del nuovo anno. La maggior parte dei grandi esercizi di Novara chiude i battenti per ottemperare ad una norma prevista dal codice civile, ed il cittadino non sa dove rifornirsi. La sgradita mansione che ho or ora citato si chiama «inventario». La turnazione introdotta per impedire la «serrata totale» ferragostana, sarebbe forse il caso di adottarla anche nei periodi dedicati al famigerato inventario?

Lettera firmata, Novara

Ringrazio l'africano per un atto di onestà

Il giorno di San Silvestro, avevo smarrito il portafogli alla stazione di Novara. Mi era caduto nell'atrio della biglietteria, ma un giovane africano m'è accorto e mi ha inseguito per restituirmelo mentre stavo già salendo sul treno. Volevo almeno offrirgli da bere, ma ha rifiutato. Ora voglio almeno ringraziarlo pubblicamente per il suo atto di onestà.

Maria Sevoldelli, Rho

NUMERI UTILI

Novara: 27.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgomanero: 0322 / 843.083
Domodossola: / 662.222
Oleggio: 93.500
Omegna: 0323 / 61.900/93.689
Gravellona: / /
Verbania: 0323 /
Baveno: 0323 / 924222
Mergozzo: 0323 / 80.705

GUARDIA MEDICA

Novara: 26.000 0322 / 51.61
Borgomanero: 0322 / 81.500
Domodossola: 0324 / 481.334
Oleggio: 91.
Omegna: 0323 / 642.121
Stresa: 0323 / 31.846
Verbania (Pallanza): 0323 / 541.316

FARMACIE DI TURNO

Novara oggi via di Dio: *Sant'Agabio*, v. S. Giulio, tel. 62.01.84, con orario continuato 8.45-20,15 (8,45-12,30 e 15,15-20,15 a battenti aperti; dalle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi e con obbligo di ricetta urgente e di addizionale di L. 2000) e *invernizzi*, c. Italia 42, tel. 29.885 orario notturno dalle 20,45 alle 8,45 del giorno seguente (8,45-12,30 e dalle 15,15-21,30 a battenti aperti; dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi con l'obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 5000).

Le farmacie di turno degli altri comuni della provincia, svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Castelletto Ticino: *Gazzo*, via Marconi 3, tel. 0331/97.23.58
Oleggio: *Leonardi*, via Valle 8, telefono 91.352
Borgomanero: *Pezzana*, corso Roma, 50 tel. 0322/81.553 - 84.16.42
Cavaglio d'Ag.: *Rovellotti*, via Roma 7, tel 0322/80.61.03
Verbania (Fondotoce): *Meis*, via 42 Martiri 110, tel. 0323/496.063
Cannobio: *Calalucci*, via 25 Maggio, tel. 0323/71 196
Stresa: *Giuliano*, lungolago 8, telefono 0323/30.326
Cambiasca: *Gasparotto*, via Val Intrasca 48, tel. 0323/571.837
Lesa: *Passitani*, via Carcano 21, telefono 0322/72.41
Villadossola: *Franzosi*, via Pisacane 45, tel 0324/53.739
Varzo: *Folghera*, via Castelli 49, telefono 0324/72.494
Druogno: *Fantone*, via Chiesa 1, telefono 0324/93.254
Polinelli, via IV Novembre 256, tel. 0323/61.455
Santagno: *Rabozzi*, piazza Repubblica 11, tel. 015/76.20.82
Sizzano: *Quarna*, via Roma 28, telefono 82.01.39

STATO CIVILE

ARONA

Nati. Martina Rinetti, Lorenzo Cassani, Luca Scognamiglio, Massimiliano Sciuto, Adriana Di Scipio, Marta Fiori, Fabiola Campanella.

Morti. Maria Grossi, Regina Godio, Ancilla Sala, Giuseppina Castiglioni, Pasquale Parini, Salvatore Manca, Arduino Gioria, Luciano Carniello, Rina Morinelli, Luca Ragazzoni, Edvige Ceraffini, Maria Nipoti, Eugenio Tessitori, Pierina Maraiglia, Carmelo Armellin, Maria Bonani.

DOMODOSSOLA

Nati. Lorenzo Leonardo Magnani; Stefania Scalea; Kalia Regina; Enrico La Torre; Elisa Marchiafava; Angela Gesa; Gaia La Valle; Greta Moschella; Alessandro De Rosa.

Morti. Lorenzo Cerutti e Lucia Tullio; Dario Piazza e Ottavia Ciersi; Jorg-Denis Frei e Maria Amigoni; Fernando Polla Ansaldi e Elena Doglione; Massimo Ottaro e Geneviève Girardoz.

BANNIO ANZINO

Morti. Rosalia Foscalotti, Maria Gozzi e Maria Mocellini.

Oggi. Non domani.
NOVARA - c/o Ospedale Maggiore c.so Mazzini, 18 - Tel. 29.353

GLI APPUNTAMENTI

CGIL

Assemblea Arciragazzi

E' convocata per stasera alle 20,30, nei locali del quartiere Centro, in via Italia 48, l'assemblea provinciale dell'Arciragazzi. Nel corso della seduta verranno esaminate le prospettive di sviluppo del sodalizio, con particolare riferimento alle possibili attività dedicate all'infanzia e alle nuove proposte educative scaturite durante il triennio di attività. La riunione è aperta a genitori, collaboratori ed educatori.

SOLIDARIETA'

Raccolta di fondi per la Croazia

Partirà nei prossimi giorni un nuovo automezzo carico di generi alimentari e di prima necessità per il popolo croato. L'iniziativa è organizzata dalla Caritas e da alcune associazioni novaresi. Per contribuire basta versare la quota di 30 mila lire, per il confezionamento di «pacchi famiglia». Per aderire alla catena di solidarietà per la Croazia, ci si può rivolgere alle Suore della Carità di via Cannobio 13 o al «Bariocchi».

[illegible]

scoperta di Dante Alighieri

Prenderà il via martedì 14 gennaio una serie di lezioni sulla Divina Commedia. Tenuti da Roberta Pittaluga, gli 8 incontri previsti avranno come argomento «Dante esoterico: lettura iniziatica della Divina Commedia. L'Inferno». Le lezioni si terranno nella sala conferenze dell'Est Sesia, in v. Negroni 7. Per informazioni ed iscrizioni tel. 83038.

[illegible]

A lezione di cucina [illegible]

Scade il 13 gennaio il termine ultimo per iscriversi al corso di cucina naturale organizzato dall'associazione «Semedilunas», di via Monte San Gabriele 13. Il corso di base verte su lezioni di preparazione di verdure, cereali, legumi, farina, e sarà tenuto da Daniela [illegible], dell'«Agrisalus» di Milano, nei locali dell'associazione alle 20,30. Al termine del corso verrà consegnata ai partecipanti una dispensa riassuntiva finale. Il costo complessivo delle lezioni è di 40 mila lire, per ulteriori informazioni telefonare al n. 611025 di Novara.

Scomparso da sabato sera, il suo corpo è stato recuperato ieri mattina in un corso d'acqua

Muore nel canale per [redacted] il nipote

E' un pensionato di 77 anni, abitava ad Olegno

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Preoccupato perché il nipote, rimasto in panne con l'auto, tardava a rincasare, è uscito per prestargli soccorso, ma è finito in un canale irriguo.

Così è morto, sabato sera, Attilio Groppo, pensionato [redacted] 77 anni, un uomo an[redacted] pieno di vitalità, che abitava ad Olegno (una frazione del capoluogo) [redacted] moglie Maria Pegoraro, nelle [redacted] popolari sulla strada per Trecate. Proprio a due passi dal canale Quintino Sella dov'è stato rinvenuto, ieri mattina, [redacted] suo cadavere.

[redacted] recupero, effettuato dai vigili del fuoco [redacted] Novara, hanno partecipato anche polizia e carabinieri. Sul corso d'acqua, [redacted] periferia della frazione, [redacted] è radunata [redacted] piccola folla commossa. In pa[redacted] si [redacted] tutti [redacted] Attilio, [redacted] aveva fatto il mungitore, era assai stimato.

Sabato sera, la Bassa Novarese era avvolta in una fitta nebbia. Fabio Groppo, studente di diciotto anni, nipote del pensionato, [redacted] uscito con l'auto del padre Bruno, impiegato all'ufficio anagrafe del Comune di Novara.

«Mio figlio aveva poi telefonato a casa [redacted] venti - ricorda la madre, Elia Mazza già dipendente della "Rotondi" di Novara ed ora disoccupata - per dire che [redacted] bucato una gomma. Così avrebbe lasciato l'auto [redacted] cortile dell'abitazione della sua ragazza che vive alla centrale Farsà, sullo stesso [redacted] d'acqua. Mio [redacted] però [redacted] era tranquillo, come avveniva sempre quando qualcuno di noi, alla sera, non era [redacted] rincasato. Ha pensato che Fabio pot[redacted] aver bisogno d'aiuto e s'è incamminato lungo l'argine del canale per raggiungere la centrale che sorge a monte rispetto alla [redacted] stra abitazione. [redacted] che [redacted] suc[redacted] dopo [redacted] sappiamo».

[redacted] probabilmente Attilio Groppo ha percorso la strada [redacted] campagna che costeggia [redacted] canale, appena fuori [redacted] frazione, superato il ponte sulla provinciale per Trecate. E' una strada di campagna piuttosto larga e comoda, percorsa dai mezzi agricoli, [redacted] si restringe per al[redacted] centinaia di metri e corre quasi [redacted] pelo d'acqua dopo [redacted] sbarramento. Sabato sera c'era parecchia nebbia [redacted] terreno era gelato. Lungo le sponde non [redacted] di una caduta ma è assai probabile che il pensionato abbia perduto l'orientamento finendo nel canale. [redacted] contatto con l'acqua gelida dev'essersi sentito male e non c'è stato più niente da fare.

L'allarme è scattato intorno alle 21,30 quando i familiari si [redacted] resi conto che il [redacted] era mai arrivato alla centrale Farsà. Allora hanno incominciato a cercarlo insieme a volontari [redacted] paese [redacted] vigili del fuoco, nella campagne [redacted] e lungo [redacted] tragitto fra [redacted] strada provinciale e [redacted] centrale. [redacted] è emerso però alcun indizio. Sola[redacted] domenica mattina, alla griglia della centrale [redacted] Olengo, qualche chilometro a valle, sull[redacted] Quintino Sella, rispetto alla Farsà, un addetto ha rinve[redacted] la griglia [redacted] barretto [redacted] lana ed un giubbotto che i parenti hanno riconosciuto appartenere allo scomparso.

Attilio Groppo, il pensionato morto

E' stata la dolorosa conferma che il corpo si doveva cercare lungo il [redacted] d'acqua. Da Tori[redacted] intervenuti anche i sommozzatori dei vigili del fuoco che hanno ispezionato [redacted] profonda buca esistente sotto [redacted] sbarramento. Niente da fare, Attilio Groppo sembrava scomparso nel nulla.

Trascorreva ancora una [redacted] fino a quando, ieri mattina, i vigili del fuoco scoprivano il cada[redacted] in un [redacted] bene in [redacted] con le sponde in cemento. S'era verosimilmente spostato nella notte, trascinato a valle dalla corrente, dopo che era intervenuta la direzione dell'Est Sesia disponendo l'abbassamento del livello [redacted] acque. Assai probabilmente il corpo era rimasto incagliato e si è poi liberato quando [redacted] più stato sostenuto dall'acqua. Si è poi nuovamente incagliato ed un [redacted] sporgente dalla riva ma questa volta bene in vista tanto che il recupero, intorno alle nove, non è risultato particolarmente difficoltoso.

Sulla sponda del canale ad assistere al ritrovamento della salma, è [redacted] fino all'ultimo momento il figlio Giuseppe che tutti conoscono come Bruno. Si è commosso fino alle lacrime ricordando i sacrifici fatti dal padre per tirare avanti la famiglia quando [redacted] lavorava [redacted] mungitore. «Ha lavorato sodo una vita, per fare questa brutta fine. Adesso dovrò [redacted] madre».

[redacted] procuratore della Repubblica Roberto Fava ha disposto l'autopsia (che [redacted] svolgersi oggi) per [redacted] cause della morte. Questo anche se la tesi più accreditata è quella della disgrazia. [r. a.]

I vigili del fuoco di Novara hanno recuperato il cadavere di Attilio Groppo nelle acque del canale Quintino Sella FOTO

[redacted]
GLI [redacted]

NOVARA. Una fine assurda, quella di Attilio Groppo, il pen[redacted] finito nel Quintino Sella mentre andava a [redacted] il nipote. Amici e conoscenti di Olengo che hanno partecipato attivamente alle ricerche affiancando i vigili del fuoco, non riescono a farsi una ragione.

«Pare impossibile che l'Attilio sia finito in acqua - ricorda Francesco - proprio lui che conosceva bene [redacted] campagna. Quella sponda del canale chissà quante volte l'ha percorsa e sapeva anche dei pericoli che nasconde il terreno gelato e la nebbia. Forse si è sentito male ed è finito in acqua. [redacted] vogliamo neanche pensare che qualcuno possa averlo spinto».

Non ci sono motivi per rite[redacted] che esistano delle responsabilità per questa morte. Tutti escludono categoricamente anche l'eventualità che il pensionato [redacted] sia tolta [redacted] vita.

[redacted] ne aveva proprio motivo - aggiungono gli amici - perché [redacted] andavano d'accordo e lui conduceva [redacted] vita tranquilla pensando alla famiglia ed [redacted] suoi animali: galline, conigli ecc.; era sempre in giro per la campagna a raccogliere le pannocchie di granoturco. Ha sempre e solo lavorato».

Parlano i vigili del fuoco e gli uomini della Croce Rossa che hanno presidiato i caselli dell'autostrada To-Mi

Due notti al gelo contro l'emergenza

Accanto agli effettivi, la generosa mobilitazione dei volontari. Fino a ieri sera, nessun intervento per incidenti
Emergono però problemi: «E' mancata una struttura dove poterci riparare dal freddo, altra lacuna i collegamenti radio»

La postazione di vigili del fuoco e ambulanze della Cri al casello di Veveri

[redacted] Cesserà qu[redacted] mattina alle 8 la mobilitazione [redacted] vigili del fuoco e volontari della Croce Rossa, che [redacted] ieri mattina, a supporto della polizia stradale, presidiano ininterrot[redacted] con uomini e mezzi i caselli dell'autostrada Torino-Milano. E' il servizio di preven[redacted] che [redacted] stato attivato dal ministero degli interni, ripreso con un un'ordinanza prefettizia, per fronteggiare l'emergenza-traffico legata al rientro [redacted] ponte festivo, [redacted] più difficoltoso dalla nebbia persistente.

Fino a ieri sera, nel tratto Novarese, tutto è filato liscio: nes[redacted] incidente e la «task force» è rimasta inoperosa. A rendere più agevole il suo compito, il fatto che la cappa di nebbia nelle prime ore di ieri si è alzata e anche il traffico automobilistico non è stato particolarmente intenso. «Meglio così», ha detto Bruno Caraglio, autista [redacted] Cri di [redacted] che ieri pomeriggio con i barellieri Floriano Varisco e Gian Battista Marazzi, tutti volontari, affiancavano i [redacted]gili del fuoco nella postazione al casello di Veveri. Gli altri colleghi, con in rinforzo di un'ambulanza della sezione di Oleggio, [redacted] impegnati ai caselli [redacted] Briandrate ed Agognate, do[redacted] c'era [redacted] disposizione l'unità mobile di rianimazione.

Caraglio ha coperto anche il turno di notte, per dodici [redacted] tra domenica e ieri. Una generosa disponibilità che lo accomuna ad altri volontari, che hanno accettato volentieri [redacted] aderire all'iniziativa di prevenzione. Non per questo tacciono però i problemi incontrati nel servizio, che denunciano «non per lamentarci, ma a scopo costruttivo». «Stanotte - racconta Caraglio - il termometro digitale del casello segnava i cinque gradi sottozero e abbiamo dovuto lottare contro [redacted] freddo. [redacted] dovesse ripetere l'operazione, sarebbe bene provvedere [redacted] attrezzare [redacted] postazione [redacted] una struttura coperta, dove poterci riparare». Dello [redacted] avviso [redacted] anche il caposquadra dei vigili del fuoco Marco Giuliani: «Nascondere questa esigenza sarebbe puro autolesionismo. Nulla [redacted] dire sulla validità dell'iniziativa, importante anche sotto il profilo della celerità [redacted] soccorsi, ma ci [redacted] carenze logistiche e organizzative che [redacted] futuro andranno meglio valutate». «Ne va anche dell'efficienza dell'intervento - aggiunge un vigile - che va fatto in condizioni fisiche ottimali. Con i muscoli freddi, ad esempio, sollevare [redacted] ferito potrebbe [redacted] strappi alla schiena».

«Ci sono anche problemi di organico da risolvere - continua Giuliani - che ora sono stati surrogati coinvolgendo anche i volontari di Romagnano, per riuscire a coprire le [redacted] quattro turni. Altra lacuna riguarda i collegamenti radio, ma è [redacted] problema vecchio. Ogni forza di [redacted] dispone di rete autonoma per comunicare con la rispettiva centrale, quando [redacted] sarebbe meglio poter fruire tutti dello stesso canale di frequenza [redacted] ci sia l'indispensabile interscambio [redacted] informazioni e direttive coordinate». [p. ben.]

Giudici a Vigevano

In tribunale [redacted] i rinforzi

[redacted] Finalmente [redacted] rinforzi per il tribunale cittadino. Entro il mese di gennaio verranno assegnati due nuovi magistrati, che andranno a coprire i vuoti in organico in tribunale. Questo è quanto è [redacted] promesso ad una delegazione [redacted] avvocati del foro di Vigevano, che [redacted] è [redacted] a Roma per far presente le gravi caren[redacted] di magistrati e personale [redacted] siliario. Dal 1989 infatti, dopo il trasferimento della dottoressa Parise ed il ritiro per raggiunti limiti d'età del dottor D'Alessio, un considerevole numero di pratiche civili è «congelato» per [redacted] di magistrati che [redacted] possano occupare. L'organico attualmente è così ridotto che quasi sempre, per poter comporre il collegio, è necessario fa[redacted] ai vicepretori onorari perché non ci sono tre giudici a disposizione. Anche per quanto riguarda il personale ausiliario ci sono buone nuove: nei prossimi [redacted] dovrebbero arrivare [redacted] assistente di cancelleria e un ufficiale giudiziario. [c. b.]

Dopo lo «sfratto»

Carica in [redacted] la famiglia [redacted]

BORGOMANERO. Cacciato dall'abitazione del genero, dove era venuto ad abitare [redacted] qualche mese, sfrattato da un [redacted] partamento [redacted] Comune [redacted] aveva occupato abusivamente, Vincenzo Petrillo, di Eboli in provincia di Salerno, ha caricato [redacted] bagagli sulla sua piccola Ford azzurra, ed [redacted] scomparso [redacted] la moglie e i due figli, di 19 e 11 anni.

La destinazione della famiglia Petrillo è [redacted] avvolta nel mistero.

Nessuno di fatto ha la minima idea di dove Petrillo e i suoi siano andati a finire.

A suo tempo i servizi sociali [redacted] Comune avevano proposto a Vincenzo Petrillo una soluzione, in particolare per la moglie che è affetta da una grave malattia, e per il ragazzo in età minore.

Ma il capofamiglia evidentemente ha deciso in [redacted] diversa. [f. a.]

Entro il 29 febbraio

Le denunce per i rifiuti tossici

[redacted] Entro il [redacted] febbraio le imprese che ottengono come scarto di lavorazione quantità rilevanti [redacted] rifiuti speciali, no[redacted] o tossici devono compilare [redacted] particolareggiata denuncia [redacted] inviare all'Amministrazione provinciale.

Per coloro che non rispettano [redacted] normativa sono previste sanzioni tanto amministrative (fino a [redacted] milioni [redacted] lire) quanto penali (arresto per un massimo [redacted] 6 mesi).

[redacted] provvedimento [redacted] parte integrante [redacted] un pacchetto messo a punto dal ministro dell'ambiente Ruffolo per rendere operativo il [redacted] rifiuti.

Esistono tuttora alcune perplessità circa la modulistica da adottare per redigere [redacted] documento di denuncia, tuttavia le organizzazioni [redacted] categoria hanno assicurato un loro tempestivo intervento [redacted] sensibilizzazione presso il competente ministero. [r. l.]

Alla Bicocca di Novara

Inaugurati [redacted] i campi per [redacted] squash

NOVARA. Inaugurato, ieri pomeriggio, il centro sportivo «Quisquash», milleseicento [redacted] tri quadrati di spazio dedicato [redacted] gran parte allo squash, sport emergente affiliato alla federazione nazionale [redacted] tennis col quale ha parecchie affinità.

Quattro i campi riservati agli appassionati dello squash e a disposizione dalle 9,30 alle 23, [redacted] orario continuato.

Ma [redacted] nuovo centro sportivo - che si trova [redacted] Tommaseo, in zona Bicocca - offre spazi [redacted] che per il tennis al coperto (un bellissimo campo in sintetico) [redacted] per il calcetto, altro sport in fase di affermazione.

Sala ginnastica, sauna, solarium e una lunga serie [redacted] corsi già organizzati completano il biglietto da visita del «Quisquash», inaugurato ieri [redacted] taglio del nastro affidato al presidente del Coni Guglielmo Radi[redacted] e all'assessore comunale Augusto Bollini. [m. a.]

Numerose manifestazioni per l'Epifania, dai presepi viventi alle feste aziendali

Befana [redacted] con il deltaplano

A Borgomanero. A Orta i doni sono stati portati dai sub

NOVARA. Non [redacted] arrivata [redacted] neve, attesissima [redacted] bambini, [redacted] le iniziative per ricordare l'Epifania hanno riscosso un grande successo in tutta la provincia e la Befana ha riempito di dolciumi e regali calze di ogni dimensione.

A Novara la Festa della Befana [redacted] stata organizzata dall'Associazione dei Lucani. Al Dopolavoro Ferroviario la buona vecchina ha distribuito dolciumi e regali ai più piccoli, [redacted] per gli adulti si [redacted] svolta una maxi-tombolata.

A Galliate i [redacted] Magi ed i pastori hanno portato i tradizionali doni a Gesù Bambino, nella capanna allestita nei pressi della chiesa parrocchiale.

La sfilata dei magi e [redacted] comparse del presepio vivente ha attraversato il centro del paese ed è stata applaudita [redacted] un pubblico molto numeroso.

I magi sono sfilati anche [redacted] Romagnano Sesia, dove il Comitato del Venerdì Santo ha organizzato una suggestiva rappresentazione dell'Epifania [redacted] oltre cinquanta comparse: particolarmente ricercati la coreografia ed i costumi, gli stessi usati un secolo fa per la prima edizione.

Ieri, per la prima volta, ha fatto parte della rappresentazione il personaggio di Erode, in scena nel quadro del pomeriggio. [redacted] termine si è svolto un grande incanto di [redacted].

La [redacted] è stata incontrastata protagonista ieri pomeriggio anche al quartiere Cappuccina di Domodossola.

Ha regalato dolci e giocattoli a tutti i bambini, mentre qualche adulto poco meritevole s'è visto giustamente rifilare un pacco di carbone dolce. Al convento cappuccino di padre Michelangelo [redacted] svolta inoltre [redacted] premiazione del più bel presepe della città.

[redacted] Befana [redacted] arrivata anche nelle valli dell'alta Ossola: a [redacted]gnanco ha portato dolci tipici della zona per i più buoni ed ha premiato personalmente il miglior presepe [redacted] valle.

A Cannobio, nella frazion[redacted] S. Bartolomeo Valmara, si [redacted] svolto il tradizionale presepe vivente. La sacra rappresenta[redacted], allestita nella chiesa parrocchiale, ha visto la partecipazione di un'ottantina di abitanti.

A Verbania si è svolta invece [redacted] Befana per i figli dei vigili del fuoco del distaccamento. La cerimonia ieri pomeriggio nel cortile della caserma di viale Sant'Anna.

La Befana è calata dal tetto dell'edificio e ha distribuito i suoi doni ai figli dei componenti [redacted] distaccamento.

A Borgomanero la Befana è arrivata in deltaplano: è partita da Gattico nelle vesti di Massimo Cerutti, presidente dell'Avis, [redacted] è [redacted] fra gli applausi nella frazione di [redacted] Cristina. L'originale manifestazione è stata organizzata dal Comitato del presepe vivente: il grande presepe di Santa Cristina ha cadenza biennale, e negli anni in cui non si effettua è stato deciso di sostituirlo con una «Befana acrobatica».

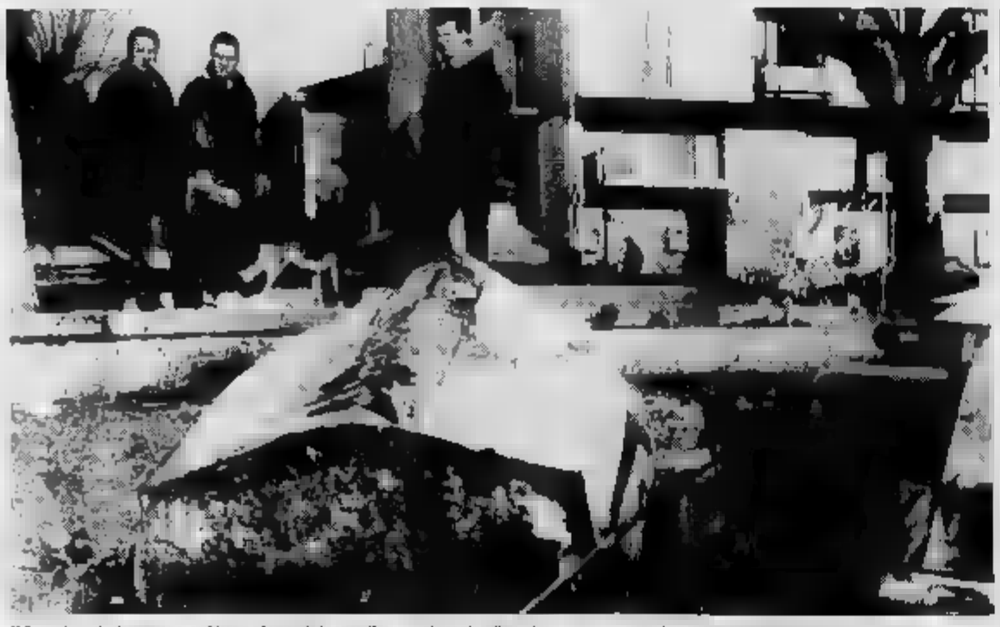
[redacted]na spettacolare anche [redacted] Orta con i [redacted] del club cusiano che [redacted] di [redacted] Giulio hanno raggiunto la riva di Piazza Motte [redacted] hanno distribuito dolciumi a 120 rag[redacted] per la premiazione della mostra dei presepi organizzata dalla Pro Loco nel palazzotto municipale.

Oltre 15 mila visitatori hanno ammirato le originali composizioni allestite da 12 scolaresche [redacted] comuni rivieraschi. La votazione popolare ha assegnato il primo premio alla scuola elementare [redacted] Arola, davanti a quelle di Fornero e Gozzano. [r. a.]

Cresce l'allarme in città dopo l'ultimo incendio che ha distrutto anche alcuni pedalò

Verbania di notte in mano ai teppisti

Motoscafi bruciati, alberi tagliati con motoseghe



Il fuoribordo bruciato sul lungolago di Intra. Il proprietario dice di [illegible] mai ricevuto minacce (FOTO DE SORDI)

VERBANIA. Sono condotte dai carabinieri le indagini attorno all'incendio, nella notte [illegible] do-[illegible], di [illegible] motoscafo fuoribordo in vetroresina e di alcuni pedalò, parcheggiati [illegible] di fianco all'altro sulla battigia antistante il Parco Cavallotti, sul lungolago intrese. Si sta cercando di stabilire se l'azione incendiaria sia stata in qualche modo motivata, o se si tratti invece [illegible] uno dei tanti episodi [illegible] teppismo gratuito che turbano le notti verbanesi. Si vorrebbe anche stabilire se sia stato [illegible]to, o meno, del liquido infiammabile. Cosa quest'ultima assai difficile da accertare, perché un'eventuale tanica potrebbe essere stata distrutta dalle fiamme che hanno incenerito i natanti e addirittura fuso (per il calore sviluppato dalle resine e dal materiale plastico) alcune delle loro parti in alluminio. Ubaldo Guerci, 51 anni, abitante a Verbania in piazza Mattaotti 7, che ne è il proprietario, assicura di n[illegible] aver mai ricevuto minacce ed intimidazioni di sorta. Attribuisce l'episodio a teppisti a protesta perché l'Amministrazione Comunale [illegible] gli [illegible] concesso in affitto - come da lui richiesto - un qualsiasi locale chiuso dove custodire i natanti durante la stagione invernale. Ricorda: «La [illegible] primavera due giovani che avevano noleggiato un pedalò non me lo riportarono. Venne trovato il giorno dopo abbandonato [illegible] [illegible] spiaggetta. [illegible] Suna, e seppi che sul posto [illegible] rubato un motoscafo. Furono poi identificati e denunciati. Ma non credo che l'incendio di [illegible] notte sia da collegare a quell'episodio». Dopo l'incendio gli sono rimasti [illegible] pedalò (di cui uno danneggiato dal fuoco) e teme che possano [illegible] pure questi obiettivo dell'ondata teppistico-incendiaria di cui purtroppo soffre, in crescendo, tutta l'area verbanese.

Un teppismo che anche nelle ultime [illegible] ore [illegible] è manifestato in città con l'incendio: anche in pieno pomeriggio, di cassonetti adibiti alla raccolta differenziata del vetro e della carta.

E non è tutto, perché sembra siano da attribuire al teppismo anche un paio di incendi sviluppatisi nella fascia collinare tra Ghiffa e Cannobio. Particolarmente preoccupante [illegible] taglio di alberi realizzato, sempre nella tormentata notte su domenica, con motoseghe. Tra l'altro [illegible] [illegible] tagliate alla base due palme: una nel cortiletto del ristorante Sombrero (che è caduta su una Ford Fiesta danneggiandola), l'altra nel giardinetto antistante il Circolo San Vittore.

Anche [illegible] fossero state [illegible] piccole motoseghe a batteria, sembra impossibile che [illegible] no ne abbia udito il rumore!

«La lotta [illegible] [illegible] teppismo e la delinquenza si [illegible]mbatte [illegible] che [illegible] l'aiuto dei cittadini. Se chi vede non ci avverte, non ci segnala tempestivamente quanto sta accadendo, e si limita a lagnarsene raccontandolo agli amici, i teppisti avranno sempre grandi possibilità [illegible] restare impuniti!». E finora lo sono rimasti purtroppo gli autori dei numerosi altri episodi precedenti: l'estirpazione di piante sempre verdi [illegible] essenze floreali dai giardini e dalle aiuole pubbliche; la distruzione o il danneggiamento di grandi fioriere; la rottura di insegne di negozi e di cartelli segnaletici. Scorribande vandalo-teppistiche [illegible] sono verificate, [illegible] diverse [illegible] altri centri lacustri [illegible] collinari. A Baveno ancora oggi si parla [illegible] preoccupata deplorazione del vandalico taglio, nei giorni precedenti [illegible] Natale, del bell'albero luminoso che la Pro Loco aveva realizzato sulla piazzetta dell'imbarcadero.

Antonio Costantini

[illegible]

ORNAVASSO. Momenti di paura domenica sera nel [illegible] del [illegible] per un incendio che, anche per la collocazione dell'edificio colpito, si [illegible] temuto potesse assumere proporzioni disa-[illegible] e coinvolgere alcune abitazioni vicine.

E' accaduto attorno alle 20,30 in via Antonio Di Dio. A prendere fuoco, inizialmente - e per [illegible] che [illegible] devono essere accertate [illegible] carabinieri - una Panda, parcheggiata abi-[illegible] sotto il portichetto di un vecchio stabile di [illegible] è proprietaria, da Erminia Iorio, [illegible] anni, residente in Ornavasso.

Le fiamme, violentissime, trovando facile alimentazione nelle travature in legno [illegible] portichetto, si sono estese al piano sovrastante, adibito quale deposito di mobili vecchi e legnaia, minacciando di avvolgere, sull'altro lato dello stabile, un alloggio abitato dalla famiglia di Ives Zanotto: marito, moglie e due bambini.

Dice l'uomo: «Stavamo guar-[illegible] [illegible] televisione quando mi sono accorto che entrava del fumo in casa, ma non capivo, né [illegible] dove arrivasse, né da cosa [illegible] provocato. Poi [illegible] sono affacciato alla finestra ed ho visto, dietro casa, [illegible] [illegible] fumo e [illegible] fiamme. Sono sceso di corsa per telefonare ai vigili del fuoco, [illegible] mi hanno detto che era già stato fatto da altri pochi attimi prima».

E' stato dato immediatamente l'allarme.

Per circoscrivere ed estinguere l'incendio - che ha richiamato tutto attorno decine di persone incuriosite - [illegible] intervenuti, [illegible] altrettante autobotti, vigili del fuoco dei distaccamenti di Verbania, Gravellona Toce ed Omegna.

L'incendio, affrontato con [illegible]rgia e grande impiego d'acqua, è [illegible]stato estinto in una mezz'ora; gli ultimi più persistenti tizzoni sono stati spenti circa un'ora più tardi.

Ancora nel pomeriggio di ieri, l'ammontare dei danni non era stato quantificato.

E' stata aperta un'inchiesta per accertare le esatte cause dell'incendio. **[a. c.]**

I vigili del fuoco durante l'opera di spegnimento dell'incendio (DE SORDI)

Previste nuove sorgenti

[illegible] per l'acquedotto valle Antigorio

PREMIA. Oltre 20 miliardi di lire. E' questo l'importo deliberato [illegible] Comunità Montana valle Antigorio e Formazza per la realizzazione del secondo lotto dell'acquedotto delle valli. L'opera, prevista dalla Regione Piemonte, è finanziata con i fondi della cosiddetta legge Valtellina ter ed è stata affidata ad un gruppo [illegible] imprese. Permetterà la captazione di nuove sorgenti (dieci complessivamente) in tutti i territori dei quattro comuni. Ma c'è di più. La disponibilità di acqua è tale da poter soddisfare anche le esigenze di comuni che stanno a valle, da Crevoladossola a Masera fino a Domodossola. **[r. b.]**

Valle Anzasca

In fiamme i [illegible] di Vanzone

VANZONE. Bruciano i boschi della valle Anzasca. Un incendio è divampato nel pomeriggio di [illegible] in località [illegible] dei canali del Comune di Vanzone [illegible]n Carlo. Le fiamme si sono rapidamente propagate sul fianco [illegible] montagna senza però minacciare nuclei abitati. Nelle operazioni di spegnimento sono impegnati i vigili del fuoco del distaccamento di Domodossola, guardie forestali e numerosi volontari del posto. E' intervenuto anche un elicottero della «Eliservizi» di Masera, società [illegible] trasporti aerei convenzionata con la Regione Piemonte per i [illegible] antincendi boschivi. **[v. v.]**

IN [illegible]EVI

VERBANIA

Parte la ristrutturazione del lungolago di Intra

I lavori del primo lotto per le opere di ristrutturazione del lungolago [illegible] Intra dovrebbero prendere il via fra qualche settimana. E' a disposizione un contributo statale di ottocento milioni ai quali si aggiunge un finanziamento [illegible] seicento milioni previsti nel bilancio comunale 1992.

[illegible]

I vigili urbani sono pochi, nonni davanti alle scuole

Arrivano i nonni vigili davanti alle scuole. Lo ha deciso [illegible] Consiglio comunale di Gravellona che intende così rendere più sicure le regolamentazione del traffico all'uscita delle scuole [illegible] città, operazione attualmente impossibile con il ridotto organico dei vigili urbani.

STRESA

[illegible] federazione autonoma anche per il psdi nel Vco

La nuova provincia avanza, anche se fra mille difficoltà ed i partiti si [illegible] organizzando per [illegible] farsi trovare impreparati. Dopo pds, msi, psi, rifondazione comunista, anche il psdi ha deciso di costituire [illegible] federazione [illegible] per il Vco. Sarà operativa già dalla primavera prossima.

LESA

[illegible] gli uffici [illegible] il palazzo comunale

[illegible] uffici comunali di Lesa sono stati temporaneamente trasferiti nelle ex scuole elementari di [illegible] Roma. L'edificio comunale [illegible] infatti bisogno di importanti opere di [illegible]. E' prevista anche la realizzazione [illegible] un [illegible] [illegible] servizio dei disabili. Uffici nuovi e più ampi sono già in fase di avanzata realizzazione.

VERBANIA

Cordoglio per la morte dell'ex sindaco Ammenti

Grande cordoglio ha provocato in città la morte per infarto [illegible] venuta [illegible] Massa Marittima, nel ravennate, ove si era trasferito ormai [illegible] molti anni, del [illegible] Stefano Ammenti di 7 anni. Alla fine degli Anni Sessanta, [illegible] stato sindaco socialista di Verbania e tra i più convinti [illegible]tenitori di una nuova provincia che includesse il Verbano, Cusio, Ossola. Nei suoi scritti, polemici per il disinteresso torinese verso le terre del Lago, arrivò a proporre che tutte l'aree del Verbano passasse alla Lombardia.

E' finita la vacanza nelle valli, tutti contenti malgrado la poca neve

Esodo dalle stazioni sciistiche

Ieri quasi vuote, positivi i primi bilanci

DOMODOSSOLA. Le valli ossolane, ancora ieri piuttosto affollate, si sono svuotate di colpo. Il grande esodo dalle località sciistiche dell'Alto Novarese è cominciato nella mattinata di ieri in modo abbastanza ordinato e giudizioso. Fino al primo pomeriggio non si segnalavano ingorghi o code sulle stra-[illegible] delle valli, [illegible] incidente, neppure di poco conto. La Polizia Stradale ha comunque riservato il grosso delle pattuglie per la serata, nella previsione di momenti più critici. Passate [illegible] feste, l'Ossola bianca comincia a tirare i primi bilanci che sono meno negativi di quanto si temeva alla vigilia. Fra albergatori e operatori turistici delle principali stazioni alpine non si registrano lamentele. Nelle principali località, da Macugnaga a Formazza, [illegible] San Domenico alla Valle Vigezzo, c'è stato il consueto pienone. In un panorama di generale scarsità di neve su tutto l'arco alpino, l'Ossola bianca è apparsa in una veste più che dignitosa con gli impianti principali quasi tutti [illegible] funzione con la sola eccezione [illegible] Domobianca che pareva avviata a un promettente rilancio e per l'ennesima volta è rimasta invece al palo durante le feste.

La società che gestisce gli impianti di risalita del Lusentino e del Moncucco è in amministrazione controllata. Lo [illegible] [illegible]no, grazie all'innevamento favorevole, [illegible] addirittura riuscita ad acquistare nuovi mezzi per la [illegible] a punto dei tracciati e a potenziare la gamma delle piste. Questa stagione rappresenta invece ancora un'incognita. A Macugnaga si è sciato abbastanza bene al Monte Moro dove [illegible] caduto un metro e mezzo [illegible] neve e hanno funzionato durante le feste le tre sciovie principali. Sul ver-[illegible] [illegible] Burky la pista che scende fino a Pecotto è stata aperta grazie al vecchio impianto per la produzione di neve artificiale. I nuovi cannoni, acquistati con il contributo del Comune, degli operatori economici e turistici della stazione alpina ai piedi del Rosa, finora non sono stati utilizzati, sembra per motivi tecnici. Ma un po' in tutte le stazioni gli addetti agli impianti hanno dovuto fare letteralmente i salti mortali per coprire i buchi lungo le piste, portando la neve dai canaloni, dove si formano i cumuli più alti, ai tracciati. In molte località le operazioni [illegible] riporto, faticosissime, si sono svolte anche di notte. «In qualche modo [illegible] andata - commenta Italo Guerriero, presidente dell'azienda di promozione turistica dell'Ossola -; in tutte le stazioni alpine della zona si è registrato un buon affollamento durante le feste, negli alberghi c'è stato il tutto esaurito. Anche per la neve, se pensiamo ad altre famose località dell'arco alpino che sono completamente a secco, possiamo ancora dirci fortunati. Nell'Ossola [illegible] settantacinque per cento degli impianti ha girato durante le feste, è già una buona quota [illegible] questi tempi di magra. Oltre a Domobianca [illegible] rimasti purtroppo fermi gli impianti alle quote più basse, e la Valle Vigezzo ha dovuto rinunciare [illegible] fondo che [illegible] una delle sue principali attrattive. Fortunatamente gli sforzi degli addetti agli impianti [illegible] stati ripagati: secondo le prime proiezioni l'afflusso di turisti e sciatori [illegible] è stato inferiore allo scorso anno».

Adriano Valli

Ultima discesa sulle nevi del Moro

HOLDING
FINCAPITAL LIMITED
● PRESTITI PERSONALI A TUTTE LE CATEGORIE

	36	48	60
[illegible]			
20.000.000	[illegible]		
25.000.000	890.000	720.000	620.000

● MUTUI PER ACQUISTO, RISTRUTTURAZIONE, LIQUIDITA' EROGABILI FINO AL 100% DEL VALORE DELL'IMMOBILE. RIENTRI ANCHE VENTENNALI.
ES. X MESE 10 ANNI

50.000[illegible]	645.000
100.000[illegible]	1.290.000
150.000.000	1.945.000
300.000.000	3.880.000
500.000.000	6.466.000

● FINANZIAMENTI AZIENDALI DI QUALUNQUE [illegible] IN [illegible] VALUTA, [illegible] IN 24 [illegible]
OMEGNA (NO)
T. 0323/643.145 - [illegible]

Azienda leader nell'elettrico prestigio provincia Novara
RICERCA
persona per ufficio export, esperto/a corrispondenza pratiche export, gestione ordini spedizioni, ottima inglese, tedesco parlato e scritto, altra lingua gradita. Scrivere: LOGOS Consulenza sec V.le Roma 43/a - 28100 NOVARA.

Salumificio importanza nazionale **cerca**
[illegible]
Muniti di auto propria, iscritti alla CCIAA. [illegible] offre rimborso [illegible] più provvigioni. Scrivere a Publikompass - Via Gramsci 15/A 13051 Biella-Vc

AVIS
NOVARA - c/o Ospedale Maggiore C. Mazzini, 18 - Tel. [illegible]

[illegible] SERVIZI UNITREND
OFFRE SOLUZIONI PIU' AGGIORNATE E RAPIDE PER I VOSTRI
FINANZIAMENTI
A TUTTE [illegible] CATEGORIE
● PRESTITI PERSONALI anche con bollettini
Es: L. 10.000.000 RATA L. [illegible] MESE
L. 15.000.000 RATA L. [illegible] AL MESE
L. 20.000.000 RATA L. [illegible] MESE
L. 30.000.000 RATA L. 723.000 AL MESE
● MUTUI per acquisto, ristrutturazione, liquidità
● [illegible] - AUTO
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
BIEMME - Via Vittorio Veneto 41 - 28040 Lesa
Tel. 0322/77.894 - 77.692

studio casa
Gruppo Società Immobiliari
GATTICO: splendida posizione, casa completamente rifatta. P.T.: taverna, locali ripostiglio, servizio, autorimessa; 1° P.: appartamento [illegible] 2 camere letto, ampio soggiorno, cucina, bagno; 2° P.: [illegible] [illegible] da ultimare. Terreno recintato [illegible] mq. 2.500 circa [illegible] vicinanze, [illegible] rustico indipendente [illegible] 6 locali più sottotetto e porticato. Terreno circostante [illegible] mq. 3.500 circa [illegible].
CUREGGIO: centro paese casetta ristrutturata posta su 2 livelli di: cucina abitabile, sala, 4 camere [illegible], doppi [illegible]. Balconi più cortile [illegible] proprietà. Minimo [illegible] tante più mutuo prima [illegible]
[illegible]
Corso Roma, 165
[illegible] [illegible]

studio casa
Gruppo Società Immobiliari
LAGO [illegible]. Collinare, solo, [illegible] panoramica, VILLETTA nuova di 3 vani + servizi, ampio sottotetto, cantinato, [illegible]. Giardino circostante.
Collinare, splendida vista sole, VILLETTA di cinque vani + cucina e bagni, [illegible]. Terreno circostante mq 1500 circa.
PETTENASCO Loc. [illegible].
VILLINO indipendente di 3 vani + servizi, [illegible]. Terrazzo Cantinato, garage. Giardino circostante.
[illegible] m. [illegible] dibatta. [illegible] [illegible], immerso nel verde, VILLINO di mq. 80 circa, cantinato. Terreno circostante mq. [illegible]
ARMENO centro, semindipendente, CASA abitabile di 5 ampi vani, cucina, doppi servizi. Cantina. Taverna [illegible] camino, mansarda. ORTO. L. 25.000.000 [illegible] [illegible]
[illegible]
Lungolago [illegible] 3/B
[illegible] 61.313

GALTRUCCO
ABBIGLIAMENTO
SALDI DI FINE STAGIONE
Via Rosselli [illegible]
EFF. COM. L. 80

Parte stasera dal Municipale di Casale la tournée del compositore siciliano

Battiato verso il tutto esaurito

Brani dall'ultimo disco «Come un cammello in una grondaia» [redacted] lieder classici di Wagner [redacted] Brahms. Con lui l'orchestra «I virtuosi italiani». Prenotazioni da varie città del Nord Italia

Alle 21 atteso concerto di Battiato dopo una lunga assenza dalle scene

FRANCO Battiato l'ha saputo da Paolo Conte che il Teatro Municipale di Casale «porta bene» [redacted] debutti. Così, per il suo ritorno al palcoscenico dopo [redacted] lunga assenza, ha deciso che il «gioiellino» settecentesco casalese [redacted] ideale. Parte da qui, stasera, alle 21, il tour del compositore siciliano che presenta il suo ultimo disco intitolato «Come [redacted] cammello in una grondaia».

Accanto ai brani [redacted] produzione ispirati alla denuncia sociale [redacted] esempio [redacted] «Povera patria», che costituisce la sigla della trasmissione televisiva «Samarcanda») inserisce l'interpretazione pe[redacted]nalissima [redacted] lieder classici di Wagner, Brahms, Martin, Beethoven.

In questa sua nuova proposta di sé stesso, Battiato ha voluto al proprio fianco un'orchestra cameristica di grande prestigio, «I virtuosi italiani», composta [redacted] ventisei musicisti, tra i migliori dell'Italia settentrionale, che saranno diretti [redacted] Giusto Pio. Ma nella prima parte dell'attesissimo concerto casalese, in [redacted] il cantautore siciliano fa una carrellata dei [redacted] maggiori successi, sarà alle tastiere elettroniche e ai computer anche il fedelissimo Filippo Destrieri. Inoltre, per l'occasione, al gruppo ca[redacted] si aggiunge anche il Maestro Antonio Ballista al pianoforte e Fabrizio Merlini alla viola.

Secondo indiscrezioni, lo spettacolo [redacted] apre [redacted] Franco Battiato seduto al centro del palcoscenico in posizione di meditazione e inizia [redacted] una suite [redacted] danze popolari [redacted] di [redacted] Bartók.

Quindi [redacted] cantautore passa ad una successione di brani di propria produzione, che appartengono a vario fasi creati[redacted] del suo percorso artistico: «Il re del mondo», «Fisiognomica», «Prospettiva Nevskij», «I treni di Tozeur», «Mesopotamia», «E ti vengo [redacted] cercare», «Nomadas», «Strade dell'Est», «L'oceano del silenzio».

La seconda parte del [redacted]to, invece, è [redacted] risultato del lun[redacted] lavoro di analisi [redacted] di interpretazione di lieder ottocenteschi, che l'ha impegnato nel periodo in [redacted] è [redacted] lontano dalle scene. E' il repertorio [redacted] cui Battiato si [redacted] avvicinato studiando pianoforte e componendo la sua seconda opera lirica «Gilgamesh», che debutterà [redacted] 7 giugno prossimo [redacted] Teatro dell'Opera di Roma (la prima, «Genesi», preparata in tre [redacted] di intenso lavoro, era stata presentata al Teatro Regio di Parma nell'aprile 87, accolta con trionfali consensi).

I brani classici ottocenteschi vengono affrontati dal cantautore siciliano [redacted] luminoso misticismo che li traduce in una sorta di preghiera.

[redacted] sipario si riapre [redacted] Battiato che interpreta «Crisantemi», [redacted] di Giacomo Puccini. Segue «Schmerzen» di Richard Wagner, con l'orchestrazione di Felix Motti. Il terzo brano classico [redacted] di Johann Paul Aegidius Martin, «Plaisir d'amour» [redacted] testo di Jean Pierre Claris de Florian [redacted] orchestrazione di Hector Berlioz.

E ancora, «Gestillte Sehnsucht» di Brahms, [redacted] testo di Friedrich Ruckert, e un canto popolare di Ludwig van Beethoven intitolato «Oh, [redacted] were the hours».

Lo spettacolo si chiude [redacted] quattro brani di nuovissima produzione: «Povera patria», «Le sacre sinfonie [redacted] tempo», «Come un cammello in una grondaia» che [redacted] il titolo all'lp e «L'ombra della luce».

Il concerto [redacted] Battiato, proposto al Municipale fuori cartellone [redacted] fuori abbonamento, rappresenta [redacted] degli eventi [redacted] maggiore richiamo della stagione artistica casalese. Il pubblico è curioso di scoprire l'annunciata nuova anima [redacted] cantautore siciliano che da vent'anni rappresenta uno dei fe[redacted] musicali più complessi e discussi. Aveva cominciato appunto nel '71 con «Fetus», «Pollution», «Sulle coste di Aries», «Clic», «Madeimoiselle le gladiator». Tra il '76 e il '78 pubblica [redacted] album siglati dalla «Ricordi»: «Battiato», «Juke box», «L'Egitto prima delle sabbie». Nel '79 [redacted] il celebre lp «L'era del cinghiale bianco» che dà [redacted] via alla sua collaborazione con la «Emi».

Seguono «Patriots», «La Voce del Padrone», «L'arca di Noè», «Orizzonti perduti», «Mondi lontanissimi», «Echoes of sufi dances», per arrivare ai più [redacted] «Nomadas», «Fisiognomica» e «Giubbe rosse».

I circa seicento posti del Municipale [redacted] praticamente quasi tutti esauriti. Le prenotazioni arrivano da di[redacted] parti del Nord Italia. Per chi arriva da Torino, superato il ponte sul Po, [redacted] svolta a destra in viale Lungo Po Gramsci, quindi dopo un centinaio [redacted] metri circa, a sinistra per entrare in piazza Castello dove [redacted] trova l'ampio parcheggio davanti al Teatro.

Chi arriva [redacted] Genova e Alessandria, via autostrada, può uscire al casello Sud [redacted] sboc[redacted] in strada Valenza. Si prosegue verso il centro della città, seguendo le indicazioni della circonvallazione fino ad arrivare all'imbocco del ponte sul Po e seguire le precedenti indicazioni [redacted] il viale Lungo Po Gramsci. Infine per gli spettatori provenienti dall'Astigiano, dopo l'ingresso [redacted] città, [redacted] percorrono corso Valentino, [redacted] Giovane Italia, quindi si svolta in piazza Dante, per attraversare corso Manacorda, svoltare [redacted] destra fino all'arrivo in piazza Castello.

Il parcheggio è gratuito.

[redacted] Mosasso

IN PIEMONTE E LOMBARDIA

[redacted]

Classica [redacted] Conservatorio

Questa sera al Conservatorio è [redacted] programma un concerto della rassegna «Serate Musicali». Sul palco, la cantante lirica Teresa Bergrand. S'inizia alle 21.

SESTO

Bluegrass [redacted]

Per la serie «Incontri con il bluegrass», stasera al circolo culturale «Graffiti» (via Marelli [redacted] si esibiscono alle 22,30 i «Bluegrass [redacted] Live».

[redacted]

«Live» in discoteca

Con il nuovo anno riprendono all'«Openhouse» (via Carducci 25) i martedì dedicati allo spettacolo. Stasera, musica dal vivo con i «Bravo» di Augusto [redacted] Marzia Righetti. S'inizia alle 23.

MEZZAGO

Un film di Gilliam

Doppio appuntamento cinematografico al «Bloom» (via Curiel 39). Stasera [redacted] domani, dalle 21,30, verrà proiettato «La leggenda del re pescatore» di Terry Gilliam.

SESTO CALENDE

Piano [redacted]

[redacted] «live» all'«American Piano bar Joe» (via Oriano [redacted]. Ad esibirsi dalle [redacted] alle tastiere elettroniche è Francis.

[redacted]

[redacted] musical poetico

Alla «Ca' Bianca» (via Lodovico il [redacted] (17) recital musical poetico «Odissea dell'amore» [redacted] Daiano e Alessandra. Orario: 21,30.

MILANO

Jazz al Capolinea

Serata di musica jazz al «Capolinea» (via Lodovico [redacted] Moro 119) con il Trio Buonafede. Appuntamento alle 21,30.

MAGENTA

Giochi e videoclips

Al bar «Idea'l» (viale Piemonte 10) serata dedicata [redacted] torneo di giochi di società. In sottofondo, videoclips. S'inizia alle 21,30 [redacted] ingresso libero.

VARESE

[redacted] rock [redacted] «Treno»

Buffet freddo, musica a volontà e l'onnipresente tombola [redacted] gli appuntamenti del bar teatro [redacted] (via Orrigoni 7). S'inizia alle 21,30.

[redacted]

«Il giuoco delle parti»

La settimana teatrale si apre questa sera alle 20,45 [redacted] Teatro Carignano con la prima [redacted] «Il giuoco delle parti» [redacted] Luigi Pirandello. Protagonista Paolo Bonacelli.

[redacted]

SAMPEYRE. L'associazione culturale «Soulestrelh» ha bandito un concorso di composizione sui temi di musica [redacted] utilizzare nelle sfilate dell'antica festa della Baio dal Chuchèis [redacted] Sampeyre.

I [redacted] musicali che parteciperanno al concorso, intitolato «Na marcho [redacted] la [redacted] dal Chuchèis», dovranno essere originali, adatti per [redacted]pagnare le numerose sfilate previ[redacted] dalla tradizione e soprattutto adeguati agli usi e costumi della Valle Varaita. In particolare, dovrà trattarsi preferibilmente di marce.

Le musiche dovranno [redacted] inviate su cassetta allegando la domanda di partecipazione entro il [redacted] marzo, alla sede dell'Associazione culturale in via Roma 27 a Sampeyre, [redacted] potranno essere eseguibili da un solo strumento (come violino, fisarmonica diatonica, fisarmoniche cromatiche). E' comunque consentita, in aggiunta al testo fondamentale, anche l'elaborazione per più strumenti.

Una giuria selezionerà gli elaborati che verranno presentati al pubblico durante una manifa[redacted] in programma in località Calchesio di Sampeyre, il 20 aprile in occasione della festa di Pasquetta.

[redacted] vincitore verrà consegnato un oggetto d'oro, simbolo della cultura occitana. [a. f.]

Doppio concerto domani al teatro Galletti: sul palco i «Fish Heads & Rice» e [redacted] cantautore Billy Farlow

Con il blues da Nashville a Domodossola

Prima tappa europea per il gruppo americano tra i cui componenti figurano musicisti noti fin dagli Anni Sessanta, come Gary Talley, Walter Ferguson e David James. A seguire l'esibizione dell'artista dell'Indiana, protagonista di country-rock

TRA i monti dell'Alto Novarese riesplode [redacted] voglia [redacted] Rhythm and Blues. E i suoi «profeti» arrivano direttamente dagli Stati Uniti. Domani alle 21,30, al teatro Galletti di Domodossola è infatti in programma un doppio concerto che vedrà in [redacted] i «Fish Heads & Rice», il gruppo di Nashville [redacted] incide per l'etichetta milanese «Appaloosa», cui si affiancherà per l'occasio[redacted] un'altra «star» della [redacted] discografica italiana: il cantauto[redacted] dell'Indiana Billy C. Farlow.

Promossa dall'assessorato comunale per la Cultura in collaborazione con l'associazione ossolana «Love for music» e il negozio «Musicheria», è una serata da non pe[redacted]re: proprio [redacted] Domodossola i «Fish Heads [redacted] Rice» inaugureranno [redacted] tour eu[redacted]o, portando nel Vecchio Continente il loro repertorio che [redacted] rifà alla più genuina tradizione di Memphis, «consacra[redacted] anche nell'ultimo album, «Certified», inciso e distribuito da Appaloosa. E' una raccolta [redacted] dodici pezzi fra cui spiccano brani [redacted] pregevole fattura e che assieme a molti altri, in cui si respirano atmosfere soul e rock-blues, [redacted] eseguiti al «Galletti»: da «If you love [redacted] a «She knows [redacted] much», «Hooked on your love» o «You're gonna make me cry», una ballata di particolare bellezza.

«I Fish Heads & Rice - [redacted] Aldo Pedron nella recensione del disco pubblicata sull'ultimo numero della rivista "Buscadero" - propongono un rhythm and blues vecchio [redacted] con classe, gusto ed un repertorio originale [redacted] valide canzoni».

Non potrebbe essere altrimenti: la qualità della band è di alto livello. Nel qua[redacted] figurano infatti musicisti già noti agli appassionati fin dagli Anni Sessanta. E' il caso del chitarri[redacted] Gary Talley, già componente dei Box Tops di Alex Chilton, il complesso che tra [redacted] '67 e il '68 portò ai successi internazionali i brani «The letter», «Cry [redacted] a baby» e «Choo choo train». Alle tastiere c'è Walter Ferguson, organista dell'Arkansas che suonò con John Fred and his Playboys. Bassista e voce solista dei «Fish Heads & Rice» [redacted] David James, [redacted] che ancora secondo Pedron [redacted]corda il miglior Joe Cocker». Completa la sezione ritmica [redacted] band [redacted] batterista Stuart Browner.

I «Fish Heads & Rice», [redacted] al Teatro Galletti

Altrettanto valido [redacted] il can[redacted] Billy C. Farlow, che [redacted] l'etichetta «Appaloosa» ha appena inciso l'album «I ain't never had too much fun», che si presenta al concerto [redacted] Domodossola in veste di «guest [redacted]. [redacted] nell'Indiana, dove ha esordito nel '64, Farlow vanta un curriculum artistico [redacted] primo piano: a Detroit [redacted] protagonista di jam sessions assie[redacted] a [redacted] Big Joe Williams, John Lee Hoker, James Cotton e poi, in California, è entrato nella band di [redacted]ry-rock «Commander Coy & His Lost Planet Airmen», per la quale [redacted] stato ed è tuttora voce, armonicista [redacted] di molti brani incisi in otto album nei primi Anni Settanta.

Pietro Bonacchio

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**La leggenda del re pescatore** Col. Non viet. Or.: 15,10; 17,30; 20; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**[redacted] break** Col. Non [redacted] Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Pensavo fosse amore invece...** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Bianca e Bernie nella terra dei canguri** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Gli amanti del Pont-Neuf** Non viet. [redacted]: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/a	**Billy Bathgate - [redacted] di gangster** Non viet. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/a	**[redacted] di [redacted] '91** Col. Non viet. [redacted]; 17,40; 20; 22,25.
Cristallo v. Gollo 5	**Le comiche 2** Non viet. [redacted]: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**I soldi degli altri** Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Le comiche 2** Col. Non viet. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**Abbronzatissimi** Col. [redacted] viet. [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted]mpire p. Vittorio Veneto 5	**Johnny Ste[redacted]** Col. Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; [redacted]
Etoile (Ex Torino) v. B. Buozzi 6	**[redacted] d'amore** Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Faro v. Po 30	**Thelma & Louise** Or.: ap. 15,30; film: 15,45; 18; 20,10; 22,20.
Fiamma v. Trapani 57	**Fievel conquista il West** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Terminator 2 il giorno del giudizio** Colori. Non vietato.
King Kong Cinestudio - v. Po 21	**La vita, l'amore, le vacche** Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Mississippi [redacted]** Or.: 16; 18,10; 20,[redacted]; [redacted].
Lux Galleria S. Federico	**[redacted]nne con le gonne** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**[redacted]minator 2 il giorno [redacted] giudizio** Colori. Non vietato.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**Le favola del principe Schiaccianoci** abbin. Tom & Jerry e... Or.: 14,45; 16,20; 18; 19,25; 21.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Abbronzatissimi** Col. Non viet. [redacted]: 15,20; 17,50; 20,10; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Jungle Fever** Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Robin Hood principe [redacted]** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
Romano Gall. Subalpina	**Fino alla fine del mondo** Col. Non viet. Or.: ap. 16; film: 16,15; 19,15; 22,25.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Donne con le gonne** Col. Non viet. Or.: 16, 18,10; 20,20; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
[redacted] Regio p. Castello 215	**[redacted] Company** 10-11 gen. ore 21. [redacted] L. 150.000 e 100.000 ([redacted] 10)
[redacted] Regio	RIPOSO
Adua [redacted] Cesare 67	**Barbiturico** Dal 28 gennaio, Teatro dell'Archivolto.
[redacted] v. Casalborgone 16/1	
Alfieri p. Solferino 4	**[redacted] di gruppo con [redacted]** [redacted] Giovannini. Tutte le sere ore 20,45.
Carignano p. Cari[redacted]	**Il gioco delle p[redacted]** Di Luigi Pirandello. Ore 20,45.
Erba c. Moncalieri 241	**Ti ho sposato per allegria** di N. Ginzburg. Ore 21. Ultimi 6 giorni.

LE TV PRIVATE

Telestar
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **Le donne degli ammutinati del Bounty**, film
22,30 **La squadra segreta**, teleromanzo

Telecupole
20 — **Geo**, documentario
20,30 **Quel treno per Budapest**
22,30 **Tg 4**
22,45 **Speciale con noi**

Videogruppo
20,30 **Dancing Paradise**, sceneggiato
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**

Telecity
17,20 **[redacted] allegria**
19,30 **[redacted] Hara**, telefilm
20,30 **Ad uno ad uno... spietatamente**, film
22,10 **[redacted]**, telefilm

Primantenna Supersix
19,10 **Tgg Special**
20,30 **[redacted]**, teleromanzo
21,15 **Catch the catch**
22,15 **American business english**

Erreuno Tv
[redacted] **T.T.T.**

22,35 **Tg sera**
22,50 **Martedì sport**
23,55 **Textvision**

[redacted]
[redacted] **Attualmente informazione**
20 — **I Tarocchi raccontano**
20,30 **Una violenta dolce estate**, film [redacted]

[redacted]
22,30 [redacted]
23 — **Andiamo al cinema**
23,10 **Documentario**
24 — **Tg [redacted]**

Rete 9 Tal
21 — **Film**
23 — **Calcio**
23,30 **Tg 9**
23,50 **Sulle ali della poesia**

G.R.P.
20,30 **Dottor Jeckyll & mister Hyde**, film
22,30 **Confidenziale**
23 — **L'antologia del Catra**
23,30 **Grp monitor**

Altitalia Tv
18,05 **Good Time**, telefilm
19,15 **News edizione serale**
20 — **Continente news**, rubrica
20,30 **Onda quiz**, spettacolo di Mico di Orta

22,30 **News edizione notte**
23 — **Pronto doctor**, rubrica
23,30 **Manjiro**, serial

E 21 Network
20 — **Innamorarsi**, telenovela
21 — **Film**
23 — **Tg**

Telesubalpina
18,30 **Mago Merlino**, telefilm
20 — [redacted]
20,30 **Reusters**, telefilm

Rete 7 Piemonte
22,48 **Informa 7**, [redacted]
22,50 [redacted]
23 — **Dedicato a uno**

Videonovara
18,45 **La padroncina**, telenovela
19,30 **Videonovara notizie**
20 — **Il [redacted]**
20,30 **La diretta**, attualità

Vco
18,45 **La padroncina**, novela
20,30 **Film**
22,30 **VCO notizie**
23 — **Golden Circus**

● [redacted] errori e [redacted] programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle [redacted].

Da stasera l'attore è al teatro Faraggiana di Novara con «Il coturno e la ciabatta»

Poli porta in scena gli «eroi» di Savinio

Il fantasista fiorentino si scaglia contro i miti e luoghi comuni della società attraverso [redacted] galleria di personaggi che spaziano da Ulisse [redacted] Isadora Duncan. Lo spettacolo terrà cartellone fino al 12 gennaio

Paolo Poli in una scena dello spettacolo «Il coturno e la ciabatta»

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

«La scarpa è lo specchio dell'anima», [redacted] ripetere [redacted] dagli Anni Trenta lo scrittore Alberto Savinio. Protagonista della cultura italiana [redacted] due guerre, attraverso la sua [redacted] metafisico-surreale [redacted] mondo filtrava la realtà per restituirne con uno st[redacted] inconfondibile le contraddizioni, demolirne i luoghi [redacted] e la prosopopea imperante.

E proprio nel nome della calzatura-simbolo, Paolo Poli ha voluto rivisitare questo autore, [redacted] lui congeniale e «spiritualmente» vicino per il [redacted] modo di dissacrare con pungente ironia, scrivendo [redacted] fedele collaboratrice Ida Omoboni i [redacted] teatrali de [redacted] coturno e la ciabatta», ovvero il contrasto tra i «miti» della cultura classica strumentalizzati per il «culto dell'eroe», simboleggiati dall'antica calzatura dei greci e la [redacted] identità della [redacted] umana, rappresentata dalla più popolare pantofola.

Dalle ironiche biografie di Savinio ecco così comparire sul palcoscenico [redacted] galleria [redacted] personaggi maschili e femminili di ogni epoca, grandi [redacted] «piccoli», tratti da «Narrate, uomini, la vostra storia», il libro di Savinio da cui Paolo Poli e Ida Omoboni hanno attinto per creare l'allestimento.

«Il coturno e [redacted] ciabatta» è lo spettacolo che da stasera al 12 gennaio Poli [redacted] compagnia porteranno in [redacted] al teatro Faraggiana [redacted] Novara per la ripresa della stagione cittadina di prosa. La regia [redacted] dello stesso attore. Il lavoro ha debuttato [redacted] successo a Prato nel novembre '90, con numerose repliche nelle più importanti «piazze» italiane.

Ecco alcuni stralci della recensione che il critico de «La Stampa», Masolino D'Amico, [redacted] scritto in occasione del debutto nazionale: «Poli ha semplicemente tolto e limato [redacted] brani narrativi [redacted] volume "Narrate, uomini, la vostra storia" e da altre fonti (...), affidati alla dizione dell'attore, inframmezzandoli con siparietti, cantati sempre da Poli, [redacted] ballonzolati su coreografie di Claudia Lawrence da quattro giovanotti». E l'attore fiorentino «compare p[redacted] le sue declamazioni [redacted] riguardano Felice Cavallotti, Isadora Duncan, Verdi, Paracelsus, Gemitus e Ulisse, indossando ogni volta una tenuta diversa (i vivaci costumi sono di Santuzza Calì) [redacted] piacevole assurdità».

Come è facile intuire, si tratta di un allestimento che assieme alla straodinaria tecnica recitativa e all'ecclettismo [redacted] Poli, ne esaltano le doti di straordinario trasformista, pronto a cambiare con estrema rapidità non soltanto l'abito, ma anche «pelle» [redacted] «anima», in un gioco di camuffamenti che lo portano ad interpretare, [redacted] volta in volta, il Verdi in versione «campagnola», il boscaiolo muscoloso o la maliarda di turno.

Naturalmente, come in ogni lavoro di Poli, le spumeggianti performance, la vivacità dello spettacolo e gli aspetti comici, lasciano spazio a riflessioni profonde, [redacted] inquietanti.

Tra i personaggi proposti, [redacted] n'[redacted] che offre un legame [redacted] l'allestimento di Poli e la [redacted] Novarese: riguarda Felice Cavallotti, il «bardo» della democrazia, la cui salma riposa nel mausoleo eretto nel cimitero [redacted] Dagnente, la frazione collinare [redacted] Arona dove il parlamentare amava spesso [redacted] e dove tuttora opera anche un'associazione culturale a lui intitolata.

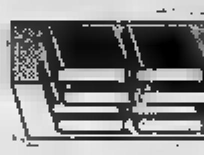
Nello spettacolo [redacted] poi una gustosa rievocazione della Storia [redacted] Amore e Psiche. Il tutto, assecondato da agili scene realizzate [redacted] Emanuele Luzzati che attraverso un sapiente uso di siparietti mobili disegnano sfondi ispirati ai pittori del periodo («Narrate, uomini, la vostra storia» è del 1942), da Depero a Dalì, da Morandi a Boccasile, e tanti altri, compreso lo stesso Savinio, che [redacted] anche apprezzato artista, e [redacted] fratello Giorgio de Chirico.

Tutte le rappresentazioni al Faraggiana avranno inizio alle 21. I biglietti disponibili verranno posti in vendita al botteghino del teatro con questi prezzi: 28 mila lire per i posti di palco e platea e [redacted] per quelli in galleria.

Pietro Beracchio

[redacted]

A cura [redacted] Romolo Barisonzo



Mi piace scrivere, disegnare, raccontar fiabe [redacted] risolvere [redacted] difficoltà che crea la fantasia con amore e comprensione», dice Felice Fortina, medico nefrologo all'Ospedale di Borgomanero, origini oleggesi [redacted] propaggini [redacted] Vicolungo, presentando il suo libro di fiabe «Cinque Re», illustrato dall'autore [redacted] l'aiuto della figlioletta Maria Emilia.

«Cinque Re» è la storia di [redacted] principino rapito e raccolto dai pastori. La lepre parlante e il drago [redacted] bontà lo aiutano [redacted] ritornare alla reggia dove viene festeggiato per sette giorni.

Il racconto non [redacted] dall'iter fiabesco, [redacted] lo stile di Fortina può provocare e coinvolgere gli indaffarati genitori d'oggi. «Non possiamo giustificarci [redacted] la mancanza di tempo. La verità è che forse noi genitori - spiega Fortina - abbiamo paura della fantasia mentre i bambini diventano alti troppo in fretta».

Che fare dunque? «Con semplici ingredienti costruiamo la [redacted] fiaba. Per quanto possa semb[redacted] brutta essa sarà sempre meglio di [redacted] cartone animato in tv. E poi, vuoi mettere? La fiaba è pur sempre un regalo per i bambini, molto più gradito - aggiunge l'autore - se a farglielo [redacted] papà o mamma».

La diagnosi sulla fiaba [redacted] fantasia avvicinano il medico-scrittore più a Freud e a Gardner che non alla Montessori anche perché la sintesi della terapia favolistica dei «Cinque re» esalta il valore della fiaba come dono destinato ai bambini: «Altrimenti sarebbe inutile scriverle», conclude Felice Fortina.

[redacted] libro, già presentato in pubblici convegni a Vicolungo, Oleggio [redacted] Borgomanero ha suscitato interesse e consenso per il modo in [redacted] l'autore colloca la fiaba in una moderna utilizzazione didattica, vista [redacted] legame fra [redacted] bambino che ascolta e l'adulto che propone, legge, spiega.

Si stabilisce in [redacted] modo un rapporto ideale che aiuta [redacted] capire i primi problemi della vita. Ecco quindi che il libro di favole, da antico mezzo d'intrattenimento per i bambini, diventa [redacted] strumento pedagogico importante e senza togliere ai più piccoli il piacere della lettura [redacted] di ascoltare dalla [redacted] dei genitori vicende [redacted] personaggi che [redacted] cendono la fantasia. E in tempi [redacted] questi, dove tutto è preconfezionato e offerto su schermi televisivi e nastri magnetici, non è certo cosa [redacted] poco.

[redacted] RE
[redacted] Felice Fortina
Edito da Testori, [redacted] Novarese
Pagine 80, copertina di Ezio Cerutti
Illustrazioni di Felice e Maria V. Fortina
Prezzo: 15 mila lire

C[redacted] di vita» [redacted] la nuova agile collezione di pensieri, osservazioni, paradossi, epitaffi, poesie giocati [redacted] ironia da Giuse Tantignoni Perazzo, non nuova a imprese letterarie, collaboratrice di giornali [redacted] riviste, sempre [redacted]ata per la proprietà del linguaggio, il gusto delle espressioni.

Come in tutti i poeti della Padania trovi nella Giuse un po' di malinconia e [redacted] rimpianto per il tempo passato. Ma prima che spunti la lacrima [redacted] puntuale a soffocarla [redacted] battuta maliziosa, lo sberleffo che mette in piazza l'evidente spirito della goliardia che aiuta [redacted] guardare il mondo con l'occhio disincantato di un'autrice che dedica strofe a se stessa, alla sua città, ma anche a Renzo Arbore, ad alcuni ministri, [redacted] Martin Scorsese, all'imperatore Nerone. E siccome l'umorista, stando agli epitaffi di Giuse Tantignoni, è [redacted] che ebbe [redacted] sorte il [redacted] privilegio di saper pensare più degli altri», diventa esercizio curioso [redacted] stimolante inseguire gli agili paradossi della scrittrice novarese.

[redacted] DI [redacted]
[redacted] Giuse Tantignoni Perazzo
La Versiliana Editrice, Viareggio
Pagine [redacted]
Prefazione di Marco Conti
[redacted] mila [redacted]

[redacted]

A cura [redacted] C. Meneghini

[redacted]
«Ragazzi irresistibili» [redacted] Vip

La stagione di prosa prosegue stasera al [redacted] Vip [redacted] la celebre commedia di Neil Simon «I ragazzi irresistibili», [redacted] proporre la pièce comica, prodotta dalla Osi85 [redacted] Roma, Mario Scaccia [redacted] Fiorenzo Fiorentini. S'inizia alle 21.

[redacted]
Una m[redacted] di ex-voto

Interessante mostra all'Eremo [redacted] Caterina del Sasso. La rassegna, che rimarrà aperta per tutto il mese, propone 160 ex-voto, espressioni figurative, [redacted] ingenue e commoventi, della fede popolare. A Cerro di Laveno, nelle sale di Palazzo Perabò, è in corso la mostra di presepi artistici. Sono esposti quaranta esemplari, realizzati [redacted] materiali diversi.

[redacted]
I pensieri [redacted] «Laboratorio»

Serata inaugurale stasera alle 21,15 al «Giglio Bianco» di cor[redacted] Roma per una serie di appuntamenti con la poesia, proposti dal «Laboratorio [redacted] idee [redacted] pensieri». Il primo incontro [redacted] con Margherita Nazzarro di Caprezzo, che proporrà una [redacted] di poesia, pensieri, dialoghi e appunti. Riprendono oggi i programmi dell'Unitre, realizzati dal centro culturale «Don Bernini». Alle 15, prenderà [redacted] via il corso di scienze religiose.

[redacted]
Sulle navi vigezzine con il Cai

[redacted] di fondo per il Cai [redacted]: i corsi, che inizieranno domeni[redacted] 12 g[redacted] si[redacted] sulle nevi di Santa Maria Maggiore. Sono previste 4 lezioni: il c[redacted] si concluderà domenica [redacted] febbraio con una gara.

GRAVELLONA
Musica irlandese [redacted] circolo Arci

Riprenderanno giovedì alle [redacted] i concerti di musica a cura della «Cà di Ratt-circolo Arci» di Gravellona. La prima proposta [redacted] sicale sarà un concerto di musi[redacted] irlandese. Tra le altre proposte, un [redacted] di acquerello e uno per videoamatori. Per informazioni tel. 0381/95818.

NOVARA
Civiltà orientale nei documentari

La rassegna «Cinema ambiente», promossa dall'Araldo, prosegue domani sera alle 21,15. Con il sottotitolo [redacted] scoperta delle culture: [redacted] Giappone» verranno proiettati [redacted] documentari. Si tratta di [redacted] scorrere del tempo», al mondo dello zen» e «Lo spirito [redacted].

[redacted] AL [redacted]

[redacted] Eldorado — Tel. 24.156 — Ore 20,10/22 — Lire 10.000/5000
Le comiche 2 — di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici [redacted] sticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 [redacted]

Faraggiana — Tel. 27.676. — Ore 21 — Lire 10.000/5000 — Mart. fer. 8000/5000
Il coturno e la ciabatta [redacted]

Vittoria — Tel. 23.395. — Or.: 19,45/22 — Lire 10.000/6000
[redacted] di [redacted] 91 — di Enrico Ol[redacted]ini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tr[redacted] s'intrecciano creando situazioni esilaranti al [redacted] paradosso. N.V. 1h 50 **Commedia**

Vip — Tel. 25.888. — Or.: 19,30/22,15 — Lire 10.000/6000 — Mart. fer. 8000/5000
[redacted] Hood - Principe dei [redacted] — di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Araldo — Tel. 474.625. — Or.: 20,10/22,15 — Lire 9000/6000 — Lun. feriale 7000/5000
[redacted] e Bernie [redacted] dei canguri — [redacted] Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare [redacted] bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' **Cartoni animati**

S. Cuore — Tel. 485.484 — Lire 8000/6000 — Inizio ore 20/22,15
Awakenings — **Versione originale del film: Risvegli**

[redacted] Moderno — Tel. 82.151 — Inizio ore 20/22 — Lire 9000/6000
Donne con le [redacted] — di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (It. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h [redacted] **Commedia**

Nuovo — Tel. 51.741 — Inizio ore 20,15/22,15 — [redacted] 9000/6000
[redacted] 2 — di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Po[redacted] [redacted] '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano i[redacted]. N.V. 1h 31 [redacted]

Piccolo — Tel. 81.741 — Lire 8000 — [redacted]: 20,15/22,15
La [redacted] — di Francesco Laudadio, con M. Bellucci, M. Ghini (Italia '91) — Una giovane vedova, per poter far fronte ai debiti, si offre come premio di una grottesca lotteria a cui partecipano i falsi amici del marito. N.V. 1h 30' [redacted]

[redacted] Corso — Tel. 240.653. — Or.: 20,15; 22,30 — Lire [redacted]
Le comiche 2 — di Neri Parenti [redacted] Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche [redacted] dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 **Comico**

[redacted] 1 — MULTISALA - Tel. [redacted] — Lire 8.000/4.[redacted]
Sala 1: **Pensavo fosse amore invece era un cale[redacted]**. Inizio ore 20/22,30
Sala 2: **Bianca e Bernie nella terra dei canguri**, [redacted] ore 20,15/22,30

[redacted] Vittori[redacted] — Lire 8000[redacted] — Inizio ore 20/22
Film [redacted] luce rossa

[redacted] Apollo
RIPOSO

Ariston — Tel. 43.043 — Inizio ore 20,30/22,30 — Ingr. Lire 8000/5000 — giovedì fer. L. 5000
I [redacted]di degli altri — di N. Jewison con D. De Vito, G. Peck (Usa '91) — Uno speculatore di borsa di Wall Street, degno rappresentante dell'esasperato individualismo degli Anni Ottanta, è messo in crisi da un perfetto idealista. N. V. 1h 41' **Commedia**

Vip — Tel. 401.[redacted] — Or.: 21 — L. [redacted] — [redacted] fer. L. [redacted]
I ragazzi [redacted]sistibili — Spettacolo [redacted] Mario Scaccia e Fiorenzo Fiorentini

Sociale (Intra) — Tel. 404.225 — Or.: 20/22,30 — Ingresso L. [redacted]
[redacted] Hood - Il principe dei la[redacted] — di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Sociale (Pall.)
NON PERVENUTO

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della Scala. Riposo.

[redacted] Riposo

[redacted] Cesare Correnti 11. Riposo

CARCANO c. [redacted] P. Romana 63. **La cage aux folles**, di H. Fierstein con C. Rossi, G. Mari. Reg. S. Marcora. h 21, fest. h 16.

CIAK v. Sangallo 33. **Zuzzurro e Gaspa[redacted]**. Ore 21,30

DELLA QUATTORDICESIMA v. Oglio 14. Riposo

DELL'ELFO v. C. Menotti 11. **Nessuno può coprire l'ombra**, di M. Martinelli con il Teatro delle Alpi. Ore 20.

[redacted]**LODRAM**[redacted]**TICI** v. Filodrammatici 1. **Gli capiti** di Ron Harwood con G. [redacted]drazzi. Regia di A. Marfella. Ore 21

[redacted] **PARENTI** v. P. Lombardo 14. Riposo

GRECO p. Greco 2. [redacted]

LITTA c. Magenta 24. Riposo.

MANZONI v. Manzoni 40. **L'amico di papà**. Di E. Scarpetta con De Filippo, Marcelli. R. di L. De Filippo. Ore 20,15.

NAZIONALE p. Piemonte 12. **La Ronda**. Di Nikolaj Kolada con Corrado [redacted]. Regia di Roman Viktjuk. Ore 21.

NUOVO p. [redacted] Babila [redacted]. Riposo.

OUT OFF v. Duprè 4. [redacted] **dell'imperi.** Di Boris Vian. Regia di Lorenzo Loris. Ore 21.

PICCOLA COMMENDA v. P. Reggio [redacted]. Riposo

PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. **Orchestra Mozart e Milano.** Direttore: Daniele Moles. Ore 22

PORT[redacted] c. Porta Romana 124. **Se perdo te.** [redacted] e con Vio. Ore 21.

SALA FONTANA v. Boltraffio 21. Riposo

SALONE CRT v. Dini 7. **Orfeo Morrison. Le memori labbra.** Regia [redacted] Lorenzo Manelli. Ore 21

SAN BABILA c. Venezia 2. **Pigmalione**, di G. B. Shaw con R. Montagnani, L. Saraceni. Ore 21, fest. 15,30 e 19,30

SMERALDO p. XXV Aprile 10. Riposo

TEATRO STUDIO v. Rivoli 6. Riposo

VERDI v. Pastrengo 16 [redacted] con il Teatro del [redacted]. Ore 21.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30. **Pensavo fosse [redacted] invece...** [redacted]: 14,40; 16,40; 1[redacted]; 20,30; 22,30

[redacted] v. Milazzo 9. **Mississippi [redacted]**. [redacted] N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,15; 22,30.

APOLLO Galleria De Cristoforis. [redacted] **con te** [redacted]. Commedia. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ARCOBALENO v.le Tunisia 11. [redacted] **Fink** (v. o. sottotitolata). N.V. Or. 15; 17,20; 19,40; 22

[redacted] Galleria [redacted] Corso. **Terminator 2.** Fantastico. N.V. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

[redacted] Galleria del Corso. **Fino alla fine del mondo.** Drammatico. N.V. Or.: 14,30; 17; 19,45; 22,30.

[redacted] **Le comiche 2.** Comico. N.V. Or.: 15; 16,50; [redacted]; 20,30; 22,30.

CAVOUR p. Cavour [redacted]. **Donne con le** [redacted] Commedia. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[redacted] v. Torino 30. [redacted] **commit**[redacted]. Commedia Musicale. N. V. Or.: [redacted]; 18,10; 20,20; [redacted]

CENTRALE 2 v. Torino 30. **Riff Raff.** Commedia. N.V. Or.: [redacted]; 18,10; 20,20; 22,30.

[redacted] **ALLEN** v.le M. Nero 64. **Barton Fink.** Grottesco N.V. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.

[redacted] v.le M. [redacted]. **Vacanze di** [redacted] **91.** Commedia. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

[redacted] **VISCONTI** v.le M. Nero 84. **Johnny Stecchino.** Commedia. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

CORALLO l.go C. del Servi. **Point break.** Thriller. N.V. Or.: 15,15; [redacted],40; 20,05; 22,30.

CORSO Galleria del Corso. **Terminator 2.** Fantastico. N.V. Or. 14,15; 17; 19,45; 22,30.

ELISEO v. Torino 64. **Lanterne rosse.** Drammatico. N. V. Ore 15,40; 17,50; 20,10; 22,30.

[redacted] del Corso. [redacted] **Hood - Principe dei ladri.** Avventura. N.V. Or.: 14,15; 17; 19,45; 22,30.

[redacted] c. Vercelli 18. **Robin Hood - Principe dei ladri.** Avventura N. V. Or.: 19,30; 22,30.

MANZONI v. Manzoni 40. **Vacanze di Natale 91.** Commedia. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

[redacted] V. Emanuele 24. **Vacanze di Natale 91.** Commedia. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

[redacted] Galleria del Corso 4. **Billy Bathgate.** N.V. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

NUOVO ARTI v.le Zugna 50. **Bianca & Bernie nella terra...** Cart. anim. N.V. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NUOVO ORCHIDEA v. Terraggio 3. **Thelma & Louise.** N.V. Or.: 15; 18,05; 20,10; 22,30.

[redacted] 1 c. S. Radegonda 8. **Johnny** [redacted] Commedia. N.V. Or. 15,10; 17,40; 20,05; 22,40.

ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. [redacted]. Commedia. N.V. Or. 15,15; 17,35; 20,10; 22,40.

ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. [redacted] **po della città...** Commedia. N.V. [redacted] 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

[redacted] **SALA 4** c. S. Radegonda [redacted] **amore...** N.V. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30.

ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **Ter**[redacted] **2.** Fantastico. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,35.

ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **La favola del principe.** Cartoni animati. N.V. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,40; 22,40.

ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. [redacted] **panni di una bionda.** Commedia. N.V. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.

ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **La leggenda del re pescatore.** Avventura. N.V. Or.: 15; 17,30; 19,55; 22,35.

ORFEO v.le Zugna 50. **Donne con le** [redacted]. Commedia. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

PASQUIROLO c. V. [redacted] 28. [redacted] **conquista il** [redacted] Cartoni animati. N.V. Or.: 15; 16,50; [redacted]; 20,30; 22,30.

PRESIDENT l.go Augusto 1. **Fino alla fine del mondo.** Drammatico. N. V. Or.: 16,30; 19,40; [redacted]

[redacted] c. B. Aires 39. **A proposito di Henry.** Drammatico. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

VIP v. Torino 21. **Rapsodia in agosto.** Drammatico. [redacted] Or.: 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

Interregionale, termina in parità (1-1) il confronto con il Corsico

Sparta, aggancio rinviato

I novaresi falliscono l'occasione per entrare nei giochi di vertice. Dopo un primo tempo deludente chiuso sotto di un gol, Masuero e compagni riescono a pareggiare a venti minuti dal termine

NOVARA. Un tempo a testa tra Sparta e Corsico è giusto pareggio (1-1). La divisione della posta è palio, però, finisce per fare il gioco del Seregno capolista, che vede inalterato il suo vantaggio sia sugli spartani che, soprattutto, sui milanesi di Caligaris. La partita non si è rivelata molto emozionante e le due squadre si sono annullate a vicenda. I piani «spartani» sono saltati quasi subito, dopo soli 5 minuti di gioco, quando al primo vero affondo del Corsico, Seveso ha infilato di testa, sorprendendo l'immobile difesa novarese.

I lombardi, poi, intuendo la giornata non troppo felice della squadra di Gianni Seghedoni, hanno cercato vanamente di chiudere la partita, ma, come spesso accade nel calcio, sono stati raggiunti, a venti minuti dal termine.

Il tentativo «spartano» di entrare nelle alte sfere della classifica, quindi, fallisce, anche se bisogna riconoscere che il Corsico si è dimostrato una squadra quadrata e ben disposta in campo. La difesa locale ha sofferto il gran movimento delle due punte ospiti, il bomber Seveso e l'incontenibile Chiappara. Nello Sparta, sono in pochi a meritarsi la sufficienza, e per lo più grazie ad un risveglio nella ripresa, dopo un primo tempo davvero deludente. I novaresi sfiorano il vantaggio al 2', con Magnifico che di manda di palio a stamparsi sulla traversa. Al 5', però, corner battuto da Manuel Masuero, Seveso svetta su tutti ed incorna nel sette. La Sparta reagisce, ma il suo gioco è farraginoso: al 15' e 17' Tamborini e Foti sfiorano il paletto punizione, poi (24') Chiappara fila via sull'out destro, entra in area e lascia partire un diagonale fuori di un soffio. Al 31' tiro cross di Tamborini, ma la palla attraversa tutto lo specchio della porta. Il primo tempo si chiude con una staffilata di Paladin (37'). Dopo la strigliate di metà gara, i bianchi tornano in campo più determinati e iniziano a pressare il Corsico. Dopo i tentativi di Magnifico, Masuero, Spagnuolo, Masuero, ed un miracolo di Guercilena che alza sulla traversa una bomba di Paladin, arriva il pareggio: al 71', Di Stefano viene cinturato in area da Fumagalli. Rigore, che Spagnuolo realizza spiazzando Guercilena.

Marco [illegible]

SPARTA		CORSICO	
LA MICELA	6	GUERCILENA	6,5
MILANI	5	LESSIO	6
ROTOLO	5,5	MALTAGLIATI	6
BINDA	6	TREMOLADA	6
PALADIN	6,5	OCCHIONI	6
VALENTINO	6	TUFANO	6
TAMBORINI	5	(47' FUMAGALLI)	6
(45' DI STEFANO)	6	BREVI	6,5
FOTI	6	MASOERO	6,5
MAGNIFICO	6,5	SEVESO	7
MASUERO	6,5	GIORGIO	6
SPAGNUOLO	6	CHIAPPARA	7
		(75' JUCULANO)	S.V.
All.: SEGHEDONI	6	All.: CALIGARIS	6

1 — 1

Arbitro: SO di Pisa, 6

Reti: 5' Seveso, 71' Spagnuolo (rigore).
Ammoniti: Lessio, Masoero e Spagnuolo.
Spettatori: 500 circa dei quali 718 paganti per un incasso di 6.125.000.

[illegible], UN PUNTO PERSO A CARATE

NOVARA. Il 1992 ha portato novità nel campionato Interregionale, giunto alla prima giornata di ritorno. E' stata una domenica di transizione per l'alta classifica: la primatista Seregno impattato a Bellinzago, mentre l'Abbiategrasso non ha saputo approfittarne, dividendo la posta nel derby Vigevano. Ma chi deve veramente rammaricarsi per non essere riuscito a rosicchiare punticino alle prime classe l'Iris Oleggio, che a Carate Brianza non ha saputo amministrare la rete di Sandro Cerutti (al quarto centro personale). I lombardi, ridotti in nove, hanno trovato l'insperato pareggio a cinque minuti termine, su calcio di punizione.

Per il Bellinzago, invece, l'obiettivo minimo è stato centrato, lo Beppe Ticozzelli: «Di più non si poteva fare - dice il trainer gialloblù - in formazione rimaneggiata e contro primatista, che però non mi ha particolarmente impressionato. Anzi, l'anno scorso questo Seregno avrebbe avuto difficoltà a tenere il passo e quello di altre squadre».

Del Seregno si recrimina parecchio giornataccia

Beppe Ticozzelli

centravanti Cappellini: «Ha giocato la migliore partita dell'anno mi è mancato totalmente porte - riconosce l'allenatore Giorgio Maestroni - . Abbiamo gettato alle ortiche una vittoria strameritata. Non vorrei che il punto perso oggi possa fare la differenza a fine stagione». [m. p.]

IN BREVE

ATLETICA

Fragola e Semplo nella nazionale giovanile

Il giavellottista Alessandro Fragola e il velocista Paolo Semplo, del Team Atletico Sms Green Progetti Novara, sono stati convocati per il raduno della nazionale giovanile di atletica leggera, che si conclude oggi a Schio. La Federazione dimostra quindi di credere nelle potenzialità di questi due giovani atleti, che nella scorsa stagione agonistica hanno ottenuto risultati davvero soddisfacenti.

Convocati due novaresi rappresentativa

Due giocatori novaresi convocati da Ezio D'Herin, selezionatore della rappresentativa dilettanti del Piemonte-Valle d'Aosta. Sono Pescio, del Momo e Rabbi della Ghemmese, nella rosa dei papabili per il «Baressi», che prenderà via un mese. Il Piemonte se la vedrà Liguria, Lombardia e Veneto.

CALCIO

Novara «Berretti» sconfitto a Solbiate

Battuta d'arresto esterna per il Novara campionato «Berretti», giunto alla quattordicesima d'andata. Gli «azzurrini» di Loris Fugirei incappati in sconfitta per 2-0 nelle trasferta di Solbiate Arno, contro Solbiatese terzo in classifica. Nel campionato regionale juniores, termina in perità (1-1) derby Sparta-Bellinzago, mentre i giovani dell'Iris Oleggio vendicano i «seniores», espugnando Carate Brianza per 1-0.

VOLLEY

In serie femminile comanda sempre Arona

Con un secco 3-0 (16-14, 16-2, 15-6) l'Astra Fiat Arona si è aggiudicato il derby della serie D femminile a spese del Borgomanero. Le aronesi restano quindi al comando classifica ed aspettano la sfida diretta al vertice il Collegno. L'altro derby, Sanmartinese ed Omegna, è terminato in favore delle cusiane 3-0.

CALCETTO

Casalbeltrame, al via il «Paesanito»

Scatta questa sera al palazzetto dello sport Casalbeltrame il nono torneo «Paesanito Memorial Barbero», valido come terzo trofeo «Lloyd Adriatico» calcio a cinque. In gara squadre suddivise in 4 girani.

Ecco gli incontri prima giornata: Cus Novara-Real Vercelli (alle 20,30); Nuove Cave Dogane-Carrozzeria Oleggio (21,15); Ferramenta Gavinelli Momo-Tempo Libero Orfango (22). Domani si disputeranno Nova Pan-Biandrate (20,30); Lloyd Adriatico Casaleggio-Discoteca Il Maneggio (21,15); La Curva Senthia-Riseria d'Italia Carpignano (22).

Aspre polemiche a Novara dopo la figuraccia con il Legnano

«E' stata una vergogna»

Le critiche del presidente condivise da Nicolini che si sente tradito dai giocatori. Il tecnico invoca l'intervento della società e annuncia gravi provvedimenti

NOVARA. In novarese ammettono tutti che la prestazione fornita dalla squadra, per un tempo, contro il Legnano, stata a dir poco vergognosa. Meno male che è interventuta la nebbia a salvare gli azzurri dalla prima sconfitta interna che si andava profilando ormai come inevitabile. Non si vedeva infatti come giocatori surclassati per tempo dagli avversari avrebbero potuto riscattarsi fino a capovolgere il risultato parziale negativo. E' bene ricordare che, fra Novara e Legnano, sospesa alla fine del primo tempo sul risultato di 3-1 in favore degli ospiti, non c'è partita.

Gli ospiti (ultimi in classifica) hanno sempre comandato il gioco. Logico che si siano parecchio risentiti per la sospensione di una partita che, a rigor di logica, si sarebbe dovuta neppure iniziare. Si recupererà assai probabilmente il gennaio prossimo, festività di San Gaudenzio, una data sulla quale le due società si dette d'accordo.

Il dopo partita è stato piuttosto movimentato, con qualche giocatore ospite a protestare vibratamente con l'arbitro che pure aveva anticipato la possibilità di una sospensione, ancor prima di iniziare.

L'autocritica in casa novarese è incominciata dal presidente Walter Stipari che oggi, alla ripresa degli allenamenti, parlerà giocatori annunciando i provvedimenti della società. Si profila una consistente multa per tutti i giocatori.

Dal disastro domenica diventa difficile salvare qualcuno. Nicolini però è parso particolarmente colpito dal comportamento di qualche giovane chiamato a sostituire i titolari assenti per malattia. più in generale il tecnico si è sentito «tradito da tutta la squadra perché quella con il Legnano per noi una partita decisiva. L'abbiamo preparata a dovere ed affrontata poi nel peggiore dei modi. Qualcuno ha perso addirittura la dignità. Per quanto mi riguarda, posso lasciare Novara a testa alta, non potrà fare altrettanto qualche giocatore». E' la prima volta che il tecnico accenna al suo congedo «che avverrà a giugno non otterremo la promozione. Significherà che avrò fallito l'obiettivo. Ma io sono fiducioso convinto di poter ribaltare questa situazione negativa». [r. amb.]

Il momento della sospensione. L'arbitro Patessio con i capitani Farsoni e Roncaglia

Concorso, i giocatori più votati di Eccellenza entrambi centrocampisti

Gaiardelli e Caimi, mediani super

Ma anche i portieri ottimamente rappresentati nella classifica con Favino (5°), Franceschi (6°) Porta (12°) e Galliera (17°). Fino a ieri erano arrivati in redazione oltre mila schede dei lettori

NOVARA. Le festività hanno tanti lati positivi. Uno è che non arriva la posta e che quindi nostra redazione è risparmiata - in questi ultimi due giorni - valanga di voti per il «campione eccellente». Abbiamo così potuto concederci attimo di tregua. Ma sappiamo già che alla ripresa della normale attività ci toccherà ricominciare a «conteggiare» mucchi schede.

Il momento stasi, comunque è un'occasione propizia per una tirata di somme. I tagliandi arrivati ammontano a 28.033. I giocatori sono arrivati a quaranta, compreso Fabio Florio che giocando nel Borgosesia è stato inserito nella classifica della redazione di Vercelli.

Oltre 28 mila voti in poco più di tre mesi. Parlare dell'iniziativa è esagerato. I ruoli dei giocatori votati? Pare che vada molto mediano visto che sia il verbanese Ghigo Gaiardelli (leader 9047 voti) che Stefano Caimi (secondo in classifica, Trecate, 6441 voti) ricoprono nelle loro squadre quel ruolo.

Rodrigo (Ghigo) Gaiardelli

E bene andando anche i portieri. Il più votato è il giovane borgomanerese Michele Favino (1590 preferenze) e quinto nella classifica generale. un altro portiere, il gravellonese Mirko Franceschi, con 938 voti. C'è numero uno anche al dodicesimo posto, è il Angelo Porta, in costante ascesa, con 281 preferenze. non è nei primi venti c'è anche il bravo portiere Verbania Pier Carlo Galliera che occupa il diciassettesimo posto con 111 voti.

rimane che parlare delle punte. Adriano Terroni (Arona) è terzo con 4701 voti. Quarto è Paolo Fera (Verbania) 1666, settimo Curioni (Omegna), quindi ottavo e nono Borzoni e Castiglioni. [m. s.]

Il campione eccellente

Voto per il giocatore .....

Appartenente alla Società .....

Cognome e nome .....

Via .....

Località .....

Il tagliando dovrà pervenire, con testata giornale, alla La Stampa, corso 2, Novara.

Basket, inizia male il nuovo anno per le squadre della provincia

Si salva solo la Maya Omegna

Aggancio fallito per la Recordget Borgomanero

NOVARA. Il primo weekend agonistico dei campionati di basket certo portato buone novità per le squadre novaresi. Solo la Fulgor Maya Omegna, in serie D, ha salvato bilancio provinciale, decisamente in

In serie B2, la Brix Novara nulla ha potuto contro Cremona, apparso squadra concentrata e determinata, anche se gli azzurri non hanno fatto molto per render dura la vita agli ospiti. Sempre costretti a rincorrere, gli uomini di Beppe Barbera hanno chiuso il primo tempo sotto di 11 punti, «raddoppiando» il passivo alla sirena finale, con lunghezze di scarto. Poco da aggiungere: ormai la squadra cittadina sembra un piede... e mezzo in serie C. Dando un'occhiata all'alta classifica, il Montichiari prosegue marcia comando, inseguito Varese a due punti e dalla coppia Asti-Treviglio a quattro. Si affaccia ai quartieri alti l'Alessandria, prossima avversaria Brix.

Disco rosso anche in serie C per la Recordget Borgomanero, che tentava l'aggancio ai danni del Garlasco. I lomellini hanno inizialmente patito la verve dei borgomanaresi, trascinati Galli (31 punti), ma sono usciti nel finale, approfittando della paura di vincere dei locali, crollati negli ultimi dieci minuti. Nel Garlasco, che ora si porta a ridosso della vetta, da segnalare le prove dell'ex azzurro «Bubu» Cardinali (24 punti) e di Gregoric (22). La Recordget, quindi, ricacciata indietro, verso la posizioni di centro classifica.

Come anticipato, l'unica nota positiva della giornata arriva da Omegna, dove Fulgor Maya è riuscita a strappare due punti preziosi sul parquet del San Biagio Biella e mantiene lo scettro di primatista.

del vero, però, i cusiani hanno molto più del previsto per testa al fanalino di coda, che sul campo hanno dato l'impressione di essere tali. Sugli scudi Galmarini, 22 punti, ed il «solito» Dellacà (20); tra i lanieri, incontenibile Lai, 37 punti all'attivo.

A tenere il passo della Fulgor, restano solo Pinerolo e Saluzzo, il Cuneo perde terreno la sconfitta di Vercelli. Sabato prossimo, fuochi d'artificio in vetta con Pinerolo-Saluzzo a tutto vantaggio dell'Omegna che riceve una abbordabile Libertas Torino, reduce dall'aver sconfitto la Rosmini Domo. Gli ossolani sono sul filo rasoio e domenica prossima devono assolutamente aggiudicarsi scontro diretto con la Crocetta Torino. Battuta d'arresto casalinga per l'Acetati Verbania, sconfitta Cassano Magnago. [m. p.]

Volley, grande impresa dei novaresi contro la capolista Mondovì

La Ceppiratti torna a brillare

Prima doppia sconfitta per Romagnano

NOVARA. Torna la Ceppiratti, Romagnano incappa nel primo weekend nero. Questi i temi salienti ritorno campo per le squadre novaresi serie B, dopo lo stop di due settimane. Grande soddisfazione, ovviamente, in azzurra, per la bella vittoria conquistata ai danni Mondovì, ex primatista della serie B2. La squadra di Livio Varesi, grazie al rientro in campo di molti titolari, ha abbandonato per una sera paure e timori reverenziali, dimostrando il suo reale valore. I monregalesi hanno saputo reggere al grande cuore Paolo Mazzini e compagni, smaniosi di far bene, dopo sette sconfitte consecutive. Ora, i novaresi risalgono la china, anche la loro posizione rimane es precaria.

Bilancio negativo, invece, in riva alla Sesia, dove si registrata la prima doppia sconfitta stagionale. B1 maschile, Ponti tornato da Udine con la quarta sconfitta consecutiva (3-1) ed aggrava ulteriormente la propria situazione. Dopo aver pareggiato le sorti dell'incontro con la vittoria del secondo set, il di Massimo Celasco crollato nella terza e quarta frazione di gioco. Il futuro non è certo rosso per Ponti, che nelle tre prossime gare dovrà affrontare le migliori della classifica.

Prima sconfitta casalinga, campionato, per il Pavic femminile in serie B2. Le sessine hanno trovato sulla loro strada un Rapallo caricatissimo e obbligato a vincere. I parziali (12-15, 16-14, 10-15, 15-10, 13-15) stanno a dimostrare il grande equilibrio in campo, che alla fine si è spezzato in favore delle liguri, hanno saputo far valere la loro maggiore esperienza. In classifica, il Pavic viene raggiunto in rese. [m. p.]

Paolo Mazzini, ala della Ceppiratti

Autoesse

Un team di esperti al vostro servizio invita gli appassionati dell'auto ad un

inizio 1992 spumeggiante

Desideriamo brindare con tutti voi nelle prossime "Feste dell'Auto" :

24 - 25 - 26 Gennaio	***COCKTAIL DI PRESENTAZIONE*** *della nuova* ***Alfa 155***
28 - 29 Febbraio / 1° Marzo	***INUAUGURAZIONE della " NUOVA ESPOSIZIONE"*** *sulla Tangenziale Sud di fronte al "Continente"*

Autoesse *potrà offrirvi una esposizione di auto nuove e d'occasione su un'area coperta di ben 1.800 mq.*

Per noi sarà un modo nuovo di presentarci.
Per voi sarà un modo nuovo di vedere,
scegliere ed acquistare un'auto.

Autoesse srl *concessionaria* ALFA ROMEO

concessionaria INNOCENTI

Assistenza e Ricambi	*Esposizione*	*Assistenza*
VERCELLI	**VERCELLI**	**CAVAGLIA'**
via Oldoni 17	Tangenziale Sud / Fronte Continente	SS 143 n. 68
tel. 0161 250963	(prossima apertura)	tel. 0161 966122

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci
tel. (02) 85.961
10126
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
13100 VERCELLI
V. Duchessa Jolanda 20,1 (0161) 53.754/62.592
13051 BIELLA
Via Gramsci 15 - Tel. (015) 32.769/34.779
Telefax (015) 355.155

Martedì 7 Gennaio 1992 vc
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

VERCELLI

Ferì una ragazza

Rivelata l'identità dell'agente

anni e lavora al carcere Billiemme. La giovane colpita dalla Beretta è sempre ricoverata a Torino. A PAGINA 34

COSTANZANA

Progetto contestato

Per la discarica un incontro fra 12 sindaci

La riunione oggi in Provincia. Si parlerà dei rischi ecologici legati all'insediamento dell'impianto. A PAGINA 35

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Battiato debutta a Casale

Con il concerto di stasera al Municipale, ritorna al palcoscenico dopo una lunga assenza l'artista siciliano. Brani dall'ultimo disco e lieder classici. di Silvana Mossano A PAGINA 37

BIELLA

Ultimo censimento

Aumenta la popolazione in città

Il numero dei residenti è salito di 350 unità; in crescita anche Cossato. Calo a Varallo e Borgosesia. 36

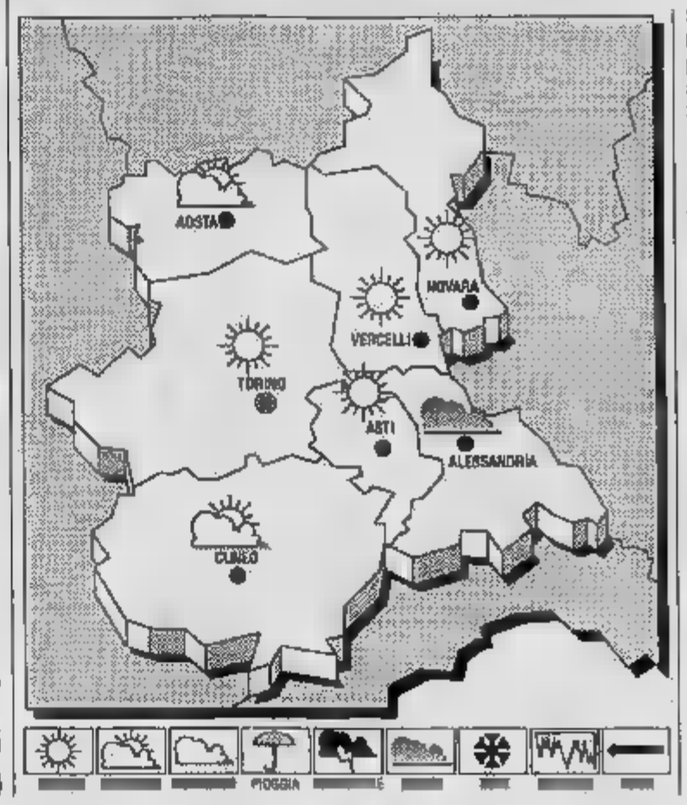
CAMPERTOGNO

In alta montagna

Salvati due alpinisti dispersi

Gli sportivi varesini si erano persi domenica su un sentiero. Altri incidenti sulle piste sul valsesiano. 36

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sulle regioni italiane permane un'area di alta pressione.

PREVISTO PER Sulle regioni settentrionali, cielo inizialmente poco nuvoloso. Nel mattinata, tendenza aumento della nuvolosità qualche possibilità di brevi diche nevicate alpine. **Temperature:** senza notevoli variazioni con leggero aumento dei valori minimi, ovunque deboli di razione variabile, dopo il tramonto e al primo mattino, foschie dense con nebbie sulle pianeggianti.

DEL TEMPO. Prevalenza cielo tendenza ad della nuvolosità sulle regioni nord-occidentali.

LE DI E VERCELLI
Max: 7; min: -3; media: 4

UN ANNO
Max: 7; min: -1; media: 4

Torino	Novara 8
Alessandria 4	Cuneo 7
Asti 4	Aosta 2

Il sorge e tramonta alle 17,03. La Luna si leva alle 9,20 e cala alle 19,44.

Colossale incendio sul Mombarone: distrutte decine di ettari di bosco

Inferno di fuoco in Valsessera

La nube di fumo nero impedisce agli elicotteri di avvicinarsi all'area del rogo, vasta più di 50 mila metri quadrati. Le fiamme sono ad alta quota: pericolo per i centri abitati

Allarme in alta Valsessera per un furioso incendio che sta distruggendo pascoli e boschi fra Trivero e Portula, lungo i primi contrafforti del Monte Barone e Coggiola. Le fiamme, partite contemporaneamente da almeno 5 punti diversi, stanno interessando un fronte di oltre 50 ettari, per un'area di più di mila metri quadrati. Sulla zona grava da ieri spessa nube di fumo che ha impedito all'elicottero di avvicinarsi ai focolai più pericolosi. Le pendici del Mombarone, così, continuano a bruciare: il rogo ha risparmiato le baite degli alpeggi, e fortunatamente non sembra minacciare i centri abitati.

Raccontano alla forestale di Trivero: «L'allarme è scattato nella tarda serata di domenica. Alcuni abitanti delle frazioni alte hanno visto lingue di fuoco levarsi nella boscaglia in località Masunchio. Ma quando si hanno avvisato era ormai buio, e le fiamme dilagavano su un'area vasta, che toccava già la frazione Miranda di Portula».

Gli uomini della forestale sono subito partiti per una ricognizione. «Ci siamo resi conto immediatamente che quella notte c'era poco da fare - aggiungono a Trivero -. L'incendio si stava sviluppando a 1400 metri di altitudine, in una zona impervia, ripidissima, difficile e pericolosa da raggiungere anche di giorno, per la presenza di diversi burroni. Non si poteva chiedere agli uomini delle squadre di rischiare la vita».

Così le pattuglie della forestale e dei volontari antincendio del posto, si sono alternate nel tenere sotto controllo da lontano il gigantesco rogo, che non solo si spingeva verso la vetta del Mombarone, ma tendeva anche a scendere in direzione della fascia collinare, più ricca di boschi.

Alle 8 di questa mattina, però, quando il sole ha iniziato a rischiarare la zona, gli uomini della forestale e i volontari sono pronti ad entrare in azione. Durante la notte era stato uno dei serbatoi in alluminio e tela gommata, che una cisterna aveva riempito con 25 mila litri d'acque. Così, quando è arrivato l'elicottero del servizio antincendio della Regione, un potente e maneggevole La tutti speravano che il velivolo potesse iniziare a bombardare l'esteso fronte dell'incendio.

Invece il pilota, dopo un giro di ricognizione, ha dovuto riatterrare: impossibile bucare la nuvola di fumo che gravava sul rogo. La visibilità era nulla, e in quelle condizioni il velivolo non poteva operare: rischiava di schiantarsi contro le ripide pareti bruciate dall'incendio.

sono state le squadre a piedi ad iniziare la loro difficile lotta contro il fuoco. Un confronto reso quasi impossibile dall'estensione del fronte dell'incendio e dalla natura selvaggia: di fronte a questi ostacoli gli uomini potevano fare ben poco per arginare il fuoco, che continuava ad espandersi in varie direzioni. Gli sforzi si sono concentrati nel tentativo di spingere l'incendio verso gli alpeggi più alti, dove non ci sono boschi, per limitare i danni.

Poi, nel primo pomeriggio, l'elicottero ha potuto tentare alcuni voli, ma la visibilità era ancora scarsa e non è stato possibile raggiungere i focolai più pericolosi.

Maurizio Alfisi

L'elicottero antincendi fa rifornimento d'acqua. In basso, alcuni vigili del fuoco al lavoro (ANTONIO MANTOVANI)

BIOGLIO, CACCIA AL PIROMANE

Agenti della forestale, carabinieri e volontari sono al lavoro per individuare il misterioso piromane che in questi giorni ha provocato una decina di incendi nelle zone boschive del paese.

Tutto è cominciato a Capodanno quando, verso le un pericoloso focolaio si è sviluppato in frazione Torchio. I volontari del gruppo antincendio che stavano preparandosi per andare a festeggiare l'arrivo del nuovo anno, si sono precipitosamente cambiati d'abito e sono accorsi a dare man forte agli uomini della forestale e ai carabinieri.

L'incendio è stato subito spento, mentre le squadre rientravano, verso le lingue di fuoco si sono levate vicino alla villa Cerruti. Anche queste sono state soffocate, ma a quel momento, nella zona di Bioglio, si sono susseguiti una serie di principi di incendio. Prima è andato a fuoco un boschetto in direzione di Piatto, poi un'altra zona verde verso la frazione Monte. E è scoppiato un principio d'incendio di sottobosco in frazione Grupallo e poi in località Vione. Anche il monte Rovella, verso Vallemosso è stato toccato dall'azione del fuoco.

Grazie anche alla costante opera di vigilanza dei 19 volontari del gruppo antincendio di Bioglio guidato da Enzo Cantono, tutti i pericolosi focolai sono stati avvistati in tempo e spenti prima che potessero produrre danni più gravi. Il ripetersi di questi episodi fine ha destato dei sospetti.

«Troppi incendi e in punti molto distanti tra loro per essere solo il frutto di disattenzioni e leggerezze - alla forestale di Biella -. Ci doveva essere qualcuno che si divertiva ad appiccare il fuoco, così abbiamo iniziato a indagare».

Ora, dopo giorni di appostamenti e sopralluoghi, gli uomini della forestale, coadiuvati dai carabinieri e dai volontari, avrebbero scoperto una serie di elementi che proverebbero senza ombra di dubbio la presenza di un piromane a Bioglio. Le indagini hanno preso una direzione più precisa e forse già nelle prossime ore ci potrebbero essere novità di rilievo.

[m. al.]

Opn di Vercelli

Inchiesta sul malato percosso

VERCELLI. L'ex ospedale psichiatrico di via Trino è ancora nell'occhio del ciclone: questa volta per una vicenda con possibili risvolti giudiziari tuttora rigorosamente coperta dal segreto istruttorio, che attualmente è all'esame del «gip» di Tribunale Aldo Criscuolo.

Una prima udienza sarebbe già stata celebrata nelle mane scorse; un'altra è stata fissata per il prossimo 22 gennaio. Naturalmente i risultati della prima e i motivi che hanno reso necessaria la seconda trapelati attraverso le fitte maglie del riserbo in cui l'intera vicenda è avvolta.

Secondo indiscrezioni attendibili, che troverebbero parziali riscontri in precedenti notizie di stampa, la vicenda risalirebbe a una decina di mesi fa. Un infermiere dell'ex psichiatrico avrebbe colpito un ospite pugni e per futili motivi, producendogli alcune lesioni medicate al pronto soccorso. Per scagionarsi, poi, avrebbe indotto il ferito ad accusare dal un altro ospite affatto estraneo alla vicenda. **[r. s.]**

In primavera

Da Biella a Novara col treno

BIELLA. Saranno quasi certamente rispettati, una volta tanto, i tempi per la riapertura della tratta ferroviaria Biella-Novara. E' di questi giorni la notizia che i macchinari utilizzati la posa delle traversine e dei binari hanno praticamente concluso il loro lavoro e che sta procedendo secondo i piani il di automazione dei passaggi a livello.

In primavera, dunque, secondo le previsioni delle Ferrovie dello Stato, i convogli potranno riprendere a viaggiare sulla tratta che dalla stazione Paolo fino a quella di Novara, collegandosi quindi con la Torino-Venezia.

Sulla puntualità dei lavori ha influito positivamente anche la conclusione della vicenda relativa al passaggio a livello di Chiavazza, alla regione Cortella, alla cui chiusura si opposti gli abitanti. Per evitare ritardi l'ente ha deciso di mantenerlo, evitando di provocare disagi alla popolazione, e di compiere i lavori di automazione quando il traffico normale sarà ripreso e cioè in piena attività. **[d. ma.]**

«PIACERE RAIUNO» A BIELLA

La debuttante e il veterano

Nell'immagine Marchisotti, Elisabetta Gardini, entrata ieri nel trasmissione, intervista Ugo Zatterin, ex conduttore tv ed oggi direttore dell'«Eco di Biella».

Vercelli, il 18 la prima giornata bianca con Tognoli e Gattai

Inizia l'anno della Pro

In Comune parlerà il giornalista Ormezzano, poi [illegible] messa in Duomo celebrata dall'arcivescovo. Piola accenderà il braciere del centenario

VERCELLI. [illegible] conto alla rovescia è ormai agli sgoccioli: [illegible] gennaio verrà ufficialmente inaugurato «l'anno del Centenario». Pietro Paluello, segretario coordinatore del Comitato per i festeggiamenti, sta limando gli ultimi dettagli per la «première», in programma la [illegible] del [illegible] gennaio.

Nella sala consiliare [illegible] Comune Gian Paolo Ormezzano, una delle più prestigiose firme del giornalismo sportivo italiano, terrà l'orazione ufficiale rievocativa dei cent'anni della più antica società polisportiva d'Italia. Con il suo stile inconfondibile Ormezzano ripercorrerà le tappe dell'epopea bianca, dei trionfi tricolori sui primi [illegible] rudimentali rettangoli di gio[illegible] ai trionfi olimpici e mondiali sulle pedane della scherma.

Sottolinea Paluello: «Il centesimo genetliaco della Pro non poteva iniziare nel migliore [illegible] modi. Sarà una cerimonia semplice ma nel medesimo tempo ricca di fascino: ricordare l'importanza che ha rivestito la Pro nel tessuto sociale della città in questi cent'anni è sempre un segnale positivo. Per Vercelli la Pro è qualcosa più che un club: è [illegible] tradizione, [illegible] patrimonio da salvaguardare».

Al termine della prolusione introduttiva [illegible] Gian Paolo Ormezzano il sindaco Fulvio Bodo riceverà dalle mani del presidente Ezio Rossi la vecchia bandiera della Pro; il vessillo dei sette scudetti troneggerà, facendo bella mostra di sé, nell'aula durante tutto [illegible] periodo delle celebrazioni.

La [illegible] d'apertura si sposterà quindi in Duomo; nella Cattedrale l'arcivescovo, monsignor Tarcisio Bertone, officerà la funzione religiosa, finita la quale il «Comitato» ha ideato un'altra [illegible]te [illegible] suggestiva iniziativa. Silvio Piola, il più grande cannoniere di tutti i tempi, campione del Mondo [illegible] la Nazionale [illegible] Pozzo nel '38 accenderà il «braciere del centenario». Nel [illegible] compito l'indimenticato bomber della Pro sarà aiutato da un giovane «pulcino» del florido vivaio dei bianchi.

Spiega Paluello: «Molte autorità hanno già dato la propria adesione. Tra queste il ministro dello Spettacolo Carlo Tognoli e il presidente [illegible] Coni Arrigo Gattai».

[illegible] Moreo

Ezio Rossi e Francesco Proli, i massimi dirigenti della Pro, e (a destra) Gian Paolo Ormezzano, giornalista de La Stampa

IL CALENDARIO

VERCELLI. [illegible] il presidente della Repubblica Francesco Cossiga, elezioni permettendo, ad aprire ufficialmente le manifestazioni del Centenario, il 9 maggio nel nuovissimo Robbia[illegible].

[illegible] giorno successivo sarà inaugurata la «mostra fotografica itinerante», che porterà i cent'anni dell'epopea bianca [illegible] più importanti stadi ed aeroporti d'Italia. Si tratta di una prestigiosa raccolta di immagini, recuperate un po' ovunque, che immortalano le gesta delle bianche casacche.

In maggio toccherà [illegible] 25° trofeo Bertinetti [illegible] contendersi il quale saliranno sulle pedane vercellesi i migliori spadisti di 18 nazioni. Il [illegible] giugno [illegible] Giro d'Italia farà tappa a Vercelli prima di «salire» [illegible] il Monviso. Sempre in giugno è in programma l'atteso concerto del violinista Uto Ughi.

Alla fine di agosto sarà la volta del torneo giovanile, al quale parteciperanno le formazioni che hanno vinto almeno uno scudetto, mentre in settembre sono previsti gli ultimi [illegible] prestigiosi appuntamenti: il concerto di Paolo Conte [illegible] l'atteso recital di Luciano Pavarotti [illegible] piazza Cavour. [p. m. f.]

BIELLA

Sconosciuta investita e uccisa in via Ivrea

Incidente mortale ieri, intorno alle 19, in via Ivrea angolo via Sant'Agata. Una donna dall'apparente età di 75 anni è [illegible] investita e uccisa da un'auto che, dopo l'urto, ha proseguito la corsa. A quell'ora la centralissima via era affollata, ma il soccorso prestato da alcuni passanti non [illegible] bastato a salvarla. La donna non [illegible] documenti con [illegible]. Sono stati avviati interrogatori dei testimoni per individuare [illegible] la persona [illegible] volante dell'auto e gli inquirenti rivolgono un appello a chi ha assistito all'incidente per fornire notizie utili.

I vigili [illegible] fuoco per il Piano anti-traffico

Per tutto il ponte dell'Epifania a Villarboit [illegible] stati distaccati due mezzi del Comando provinciale dei vigili del fuoco per collaborare con [illegible] polizia stradale nel controllo e nelle regolamentazio[illegible] del traffico lungo l'autostrada Torino-Milano. E' la prima conseguenza pratica del decreto ministeriale per prevenire gli incidenti sulle autostrade. Non ci sono stati incidenti gravi; il maggior ostacolo per gli automobilisti [illegible] è rivelata la nebbia.

[illegible]A'

Interrogazione [illegible] Centro giovanile

I consiglieri comunali [illegible] [illegible] Mario D'Auria e Carmine Barbieri hanno presentato al sindaco un'interrogazione sul Centro giovanile. Chiedono di [illegible] [illegible] vicende gestionali del Centro dal maggio del '91 ad oggi e di sapere se [illegible] stata pubblicizzata la necessità di stipulare una convenzione, per permettere a chi fosse [illegible] [illegible] proporsi [illegible] animatore, oppure [illegible] nell'affidamento si «sia tenuto conto solo delle simpatie dell'assessore».

MOTTA [illegible]

Le immagini [illegible] Palio per il nuovo «Armanach»

Immagini «storiche» per il nuovo «Armanach d'la Mota», pubbli[illegible] dal Comitato di San Giovanni. Il calendario è dedicato alla tradizionale festa d'estate in costumi medievali, che ripropone i personaggi della contessa Aloisa e di Giovanni Biagio di San Giorgio. Momento clou della manifestazione, il Palio dell'arco.

VERCELLI

[illegible] e città, concorso per [illegible]

L'Associazione generale dei lavoratori [illegible] bandito la terza edizione del concorso «Aspetti storici della città di Vercelli», destinato agli studenti di quinta elementare [illegible] di scuola media. Le modalità per partecipare all'iniziativa verranno inviate [illegible] tutte [illegible] scuole vercellesi. Il bando si può ritirare anche alla sede dell'Associazione lavoratori, in via Francesco Borgogna 34 a Vercelli. L'orario di apertura [illegible] pubblico va, ogni giorno, dalle 14 alle 16.

I MAGI SUL CAMMELLO

Per l'Epifania a Vercelli

Dall'Oriente (o quasi) alla chiesa di S. Agnese: ieri i Re-scienziati sono arrivati [illegible] cammelli come vuole tradizione. All'insolito mezzo di trasporto ha pensato lo «zoo» di cascina Rollone

Vercelli, rivelata l'identità del poliziotto: ha 23 anni ed è in servizio al carcere di Billiemme

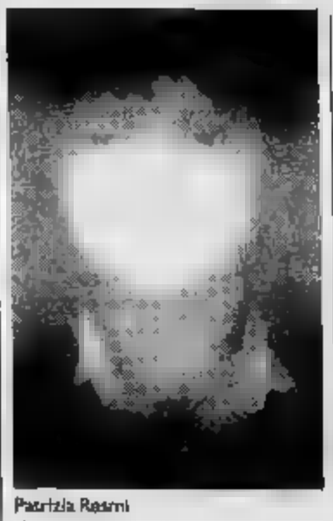
Denunciato l'agente che ferì la ragazza

L'accusa è di lesioni colpose gravi. La giovane, colpita al palato dal proiettile della pistola d'ordinanza, è ancora ricoverata alle Molinette di Torino. Non è in pericolo di vita, ma forse [illegible] riuscirà [illegible] recuperare completamente l'uso della parola

VERCELLI. E' ricoverata da sabato scorso nell'ospedale torinese delle Molinette Patrizia Resmi, la commessa vercellese di 22 anni che la [illegible] precedenti [illegible] rimasta ferita al volto da un proiettile sparato accidentalmente dalla pistola d'ordinanza [illegible] [illegible] agente di custodia.

Dopo un primo intervento chirurgico d'emergenza al «Sant'Andrea», [illegible] [illegible] sera del ferimento, [illegible] giovane ne ha subito un secondo il giorno successivo, alle Molinette: i medici ora stanno progettando di ricostruirle il palato, gravemente danneggiato dal proiettile. Quasi sicuramente la giovane guarirà: purtroppo [illegible] teme che eventuali strascichi le provochino difficoltà nel parlare.

Frattanto è stato reso noto il nome del feritore: è Rosario Occhipinti, 23 anni compiuti a settembre, residente in città in via Francesco Donato 2, agente di custodia in servizio al supercarcere di Billiemme. Nei suoi confronti la Squadra mobile, ritenendolo responsabile di lesioni personali colpose gravi, ha inviato [illegible] rapporto di denuncia alla procura della Repubblica presso [illegible] pretura circondariale. Non sono invece stati divulgati i [illegible] delle altre tre persone, un collega dell'agente Occhipinti [illegible] due borghesi, tutti sui 20-25 anni, che venerdì [illegible] hanno assistito all'incidente.



Patrizia Resmi

L'inchiesta è coordinata dal sostituto procuratore Paola Belsito, che ha nominato difen[illegible] d'ufficio l'avvocato Teresa Cerra; la Beretta 7,65 in dotazione all'agente Occhipinti dalla quale [illegible] partito il proiettile è stata sequestrata ed affidata in custodia giudiziaria [illegible] comandante delle guardie carcerarie di Vercelli Francesco Sinopoli.

Patrizia Resmi [illegible] circa tre mesi lavorava al supermercato «Mega» di via XX settembre, dove accudiva [illegible] bancone del pollame e delle carni. Era soddisfatta di [illegible] trovato quell'occupazione, che le garantiva ottime prospettive dopo l'infanzia difficile che aveva vissu[illegible]. Educata in un istituto religioso cittadino, dopo che [illegible] quattro anni fa le [illegible] mancata la madre Antonia D'Avico, viveva da sola in un alloggio di via Dante 87. Ha un fratello, Massimiliano, attualmente militare, ed una sorella sposata, Maria Grazia. [r. s.]

INCHIESTA SULLE «PATENTI FACILI»

[illegible] Sono già [illegible] interrogate dal procuratore della Repubblica del Tribunale Luciano Scalia le tre persone «avvisate di [illegible] per la vicenda delle patenti facili: ora l'inchie[illegible] [illegible] passata [illegible] «gip» del Tribunale Aldo Criscuolo, che dovrà decidere se avviare o no [illegible] relativo procedimento penale [illegible] concorso in abuso d'ufficio.

Gli «indagati» [illegible] l'ispettore principale della polizia di Stato Giuseppe Musa, comandante della «Stradale» di Romagnano; il segretario provinciale del «Movimento politico per la difesa degli automobilisti» Ubaldo Calabrò di Borgomanero, che [illegible] anche titolare di un'autoscuola nel Novarese; e Bruno Sasso, che conduce a Cossato [illegible] scuola guida.

La vicenda era stata innesca[illegible] [illegible] appunto dalle confidenze fatte sia da Sasso che da Calabrò all'ispettore Musa, secon[illegible] [illegible] quali gli esami teorici per il conseguimento della patente di guida in alcuni casi venivano truccati [illegible] la complicità dei funzionari della Motorizzazione incaricati di presiedere le sessioni d'esame: questi avrebbero corretto, evidentemente dietro compenso, gli eventuali errori compiuti dai candidati sugli stafini dei quiz d'esame.

Lo scorso 16 luglio mentre a Borgosesia si svolgeva appunto una sessione teorica d'esame, l'ispettore Musa [illegible] intervenuto sequestrando la documentazione e denunciando per falso in atto pubblico i due funziona[illegible] della Motorizzazione.

L'inchiesta condotta dalla Procura della Repubblica aveva ribaltato la situazione e il poli[illegible] era diventato un accusato insieme con i due confidenti. Le decisioni del «gip» dovrebbero venir rese note probabilmente entro il prossimo mese.

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

[illegible] [illegible] [illegible] pochi [illegible] aperti

Per Natale sono venuti a trovarmi alcuni amici che avevo conosciuto la scorsa estate al mare. Dopo avergli parlato tanto della nostra città li ho portati a vedere da vicino [illegible] nostro caratteristico centro storico. Purtroppo era dome[illegible] e [illegible] volta giunti [illegible] via Italia, sul mezzogiorno, ho avuto la malaugurata idea di voler offrire loro [illegible] aperitivo. Che desolazione: in tutto il tratto tra la Fons Vitae [illegible] Riva [illegible] saranno stati [illegible] paio di bar aperti. Per non dire poi delle vie laterali.

Insomma ho rimediato [illegible] brutta figura. Ora mi ricordo che il problema delle aperture serali [illegible] stato sollevato proprio dal vostro giornale. Tutti i negozianti, chi più chi meno, risposero che era inutile tenere aperti i locali, [illegible] c'era passaggio. [illegible] chiaro però che chi come me è stato scottato una volta, una seconda non torna. [illegible] i commercianti non cominciano [illegible] modificare gli orari è difficile che la gente cambi abitudini.

Luigi Cattaneo, Biella

I «catto-socialisti» e le candidature

Ho letto il mio nome in un articolo de «La Stampa» di domenica [illegible] gennaio che si occupava delle prossime elezioni politiche e delle candidature. Il riferimento sembrava essere più di ordine topografico che politico: nel senso che venivo citato quale proprietario [illegible] [illegible] immobile sito in una zona della città che la gentile giornalista ritiene «strategico» [illegible] fine della determinazione delle candidature.

La tesi è curiosa e potrebbe comportare una accentuata appetibilità degli immobili citati, con conseguente lievitazione dei prezzi, ed utile immediato per la giornalista (che, infatti, è proprietaria di un alloggio in via Feliciano di Gattinara).

Scherzi [illegible] parte, mi preoccupa dell'articolo [illegible] riferimento ai «catto-socialisti». Se si tratta di socialisti, il discorso mi va bene. [illegible] se [illegible] trattasse - [illegible] sembra di capire dall'articolo - anche di democristiani, non avrei dubbio nel definirli: sarebbero dei «catto-idioti».

Dario Casalini, Vercelli

[illegible] UTILI

AUTOMEDICANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.800 - 43.100; **Gattinara:** (0163) 832.600; **Santhià:** (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801.465; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.066; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122.

[illegible] DI TURNO

A **Vercelli** [illegible] è di turno [illegible] aperture obbligatoria (9-12,30 e 15-21 a battenti aperti; 12,30-15 e 21-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Farmacia Comunale N. 1*, viale Rimembranza 4, tel. [illegible]

A **Biella** turno principale: [illegible] *Massimo Servo*, via Italia 11, tel (015) [illegible]; turno sussidiario: *Gamberova*, via Italia 61, tel. (015) [illegible]. Orario turno principale della [illegible] [illegible] 9-12,30 e 14-20,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore [illegible] farmacia [illegible] su presentazione [illegible] ricetta urgente. La farmacia del turno sussidiario attua un'ora di apertura [illegible] più alla sera dei giorni feriali: fino alle 20,30. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente

Sostegno: *Dr. Giovanni Rabuzzi*, piaz[illegible] Repubblica 13, tel. (015) 762.062

Sizzano: *Dott.ssa Daniela Guerra*, [illegible] Roma 28, tel. (0321) 820.139

Varallo: *Dr. Anselmetti*, corso Umberto I 12/14, tel. (0163) 51.180

Prarolo: [illegible] *Rinaldo* [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] tel. (015) 797.066

Sagliano Micca: *Farmacia Valeggia*, via Capellaro 39, tel. (015) 472.480

Mongrando: [illegible] *Federico Beraglotta*, via Roma 14, tel. (015) 668.250

Sandigliano: *Farmacia Maria Ausiliatrice* [illegible] *Dott.ssa* [illegible] *Pongiuppi Clerico*, via Gramsci 4/bis, tel. (015) 691.050

Strona: *Dr. Ruggiero Ballucci*, Frazione Fontanella Cisino 4, tel. (015) 742.210

Vigliano: *Dr. Francesco Forno*, [illegible] Quintino Sella 2, tel. (015) 510.031

Scopello: *Dr. Renzo* [illegible], via Mera 14, (0163) 71.196

GUARDIA [illegible]

Vercelli: (0161) 52.050; **Arborio:** (0161) 86.384; **Biella:** (015) 20.848/9; **Borgosesia:** (0163) 25.513, **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; [illegible] (015) 822.801; **Crescentino:** (0161) 842.655; **Gattinara:** (0163) 835.411; **Santhià:** (0161) 929.200; **Trino:** (0161) 829.585

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea (0161) 593.333; ambul. 57.500; [illegible] (0163) 833.777; **Santhià:** (0161) 929.211; **Biella:** (015) 3503.313

STATO CIVILE

BIELLA

MORTI. Ida Gremmo, [illegible] anni, pensionata; Gino Fontanella, [illegible] anni, pensionato.

[illegible]

MORTI. Amabile Costalonga, 75 anni, pensionato.

PONDERANO

[illegible]. Michele Barbotto, 71 anni, pensionato.

[illegible]

MORTI. Andrea Mosca, 33 anni, impiegato.

[illegible] **AMMINISTRATIVA.**

Biella. Oggi, [illegible] 18, prima riunione del [illegible] per [illegible] giunta comunale di [illegible]. All'ordine del giorno, a Palazzo Oropa, oltre a varie delibere [illegible] ordinaria amministrazione, anche la vicenda dei tesserini magnetici dei parcheggi a pagamento, [illegible] gli importi sfalsati.

Biella. Sempre [illegible] pomeriggio, alle 15, riunione della quinta commis[illegible] consiliare per l'esame del piano commerciale.

Biella. Alle 20,30 di questa sera è in programma anche [illegible] riunione del consiglio circoscrizionale [illegible] Villaggio Lamarmora. All'ordine del giorno interventi per i ragazzi delle [illegible] le elementari [illegible] quartiere, [illegible] missione [illegible] commissioni e [illegible] preparazione [illegible] iniziative per la prossima Festa [illegible] primavera.

GLI APPUNTAMENTI

VERCELLI

Lezioni all'Università popolare

Dal prossimo venerdì si terranno le lezioni del nuovo [illegible] di psicologia all'Università popolare di Vercelli. L'orario è [illegible] [illegible] alle [illegible] [illegible] locali di via Fratelli Garrone. E' fissato per il martedì sera invece l'appuntamento con [illegible] lezioni [illegible] [illegible] di enologia, che cominceranno il 14 gennaio. Tema di quest'anno, i distillati di frutta e di canna.

STROPPIANA

Le iniziative culturali

Si riunisce domani sera alle 21, nella [illegible] di via Pier Roncarolo 5, il nuovo direttivo della Pro loco [illegible] paese, di recente costituzione. Si farà il punto sulle iniziative che si svolgeranno durante l'anno 1992.

RIMASCO

Orari e [illegible] del pattinaggio

Il campo di pattinaggio sul ghiaccio di Rimasco, in Valsesia, sarà aperto il venerdì [illegible] il sabato dalle 21 alle 24. Domenica, invece, l'orario andrà dalle 15 alle 18. I costi: con noleggio dei pattini lire settemila; con pattini propri lire tremila; per soci della Pro loco il prezzo - tutto compreso - è di cinquemila. Si pattina invece gratui[illegible] [illegible] esibendo l'abbonamento giornaliero o stagionale degli impianti sciistici dell'Alpe Campo di Rimasco.

[illegible]

Le visite al centro d'incontro

Con il '92 è entrato in vigore anche un nuovo orario per le visite agli anziani che vivono al Centro incontro «Maria Assun[illegible]. L'ingresso per coloro che vogliono visitare parenti ed amici che sono ospiti [illegible] centro rimane però vietato durante i pasti, dalle 11 alle 12,30 e dalle 17 alle 18,30.

[illegible]

[illegible] [illegible] del Castello

L'enoteca regionale [illegible]lla Serra, nei locali del Castello, terrà un orario d'apertura differente [illegible] quello del periodo estivo. Si potranno visitare le sale venerdì, sabato, domenica dalle 9,30 alle 12 e dalle 14 alle 18.

La rivoluzione del centro storico progettata dalla «Vercelli Parcheggi»

Isola pedonale in piazza Cavour

Il cuore della città destinato ad essere vietato alle automobili. La prima fase dei lavori nel '92 interessa soltanto corso Libertà. Aiuole e fioriere faranno da contorno ai nuovi posteggi

VERCELLI. Le feste natalizie e di fine anno hanno riproposto ingigantiti i soliti vecchi problemi [illegible] città congestionata dal traffico che non riesce a smaltire offrendo un numero adeguato di parcheggi.

Vercelli ha un [illegible] storico proporzionalmente molto vasto rispetto alla superficie abitata che per di più ricalca il disegno dei secoli in cui l'unico traffico per le strade era rappresentato [illegible] carri, carrozze e pedoni. Vie [illegible] e tortuose, pochi spazi, palazzi di notevole interesse storico e artistico rendono impossibile ogni ritocco.

Alle soglie del Duemila non c'è materialmente posto per tutte [illegible] auto dei vercellesi quindi l'unica soluzione è sfruttare meglio quel poco che la città offre cercando di disincentivare le lunghe soste. Come? Ridisegnando le aree destinate alla [illegible] inserendo le [illegible] blu» di parcheggio a pagamento.

Ecco quindi il [illegible] de progetto della «Vercelli Parcheggi», la società concessionaria del Comune, che nei prossimi mesi rivoluzionerà il centro storico. Le piazze Faletta, Zumaglini, Risorgimento, del Municipio, Alciati, via Duomo e via Palazzo di Città perderanno l'attuale aspetto di «sosta selvaggia» sui marciapiedi e davanti ai passi carrai per diventare posteggi [illegible] dinati [illegible] ricambio frequente dalle [illegible] che [illegible] occupano.

Per Vercelli [illegible] molto, ma non tutto. Nel progetto [illegible] parla anche di «protezione dei pedoni» e di «arredo urbano», cioè di isole pedonali e di abbellimento. Due cose che la città attende da anni. Il piano della «Vercelli Parcheggi» prevede, seppure in una fase successiva, l'allargamento dell'attuale [illegible]a pedonale (se così si può definire in quanto la realtà è ben diversa) [illegible] [illegible] Libertà [illegible] altra parte del centro storico, in particolare piazza Cavour.

E' proprio questo il nodo di tutto il centro. Ormai [illegible] perso anche il ricordo delle linee di demarcazione dei posteggi [illegible] cui le auto vengono lasciate nei posti più strani. Anche solo i sensi di circolazione sono un rebus in quanto sembra non esistano regole precise per percorrere la piazza. Non è infrequente vedere bus bloccati dall[illegible]mo in sosta, vetture che si incastrano provenendo [illegible] direzioni opposte (ma quale è quella sbagliata nessuno è in grado [illegible] dirlo), ingorghi e incidenti fortunatamente lievi perché [illegible] procede a passo d'uomo.

L'ipotesi di chiudere al traffico piazza Cavour piace a molti, ma non a tutti. I più dubbiosi sono i commercianti per i quali vietare il transito [illegible] offrire [illegible] adeguato numero di parcheggi non è soluzione [illegible]bile. «Infatti l'isola pedonale in piazza Cavour è solo la seconda fase del progetto, che comprende la realizzazione di nuovi posteggi multipiano» fanno notare [illegible] «Vercelli Parcheggi».

Se l'isola pedonale non [illegible] ingrandirà subito, almeno diventerà più bella. E' [illegible] definito un piano [illegible] colore per trasformare lo facciate [illegible] palazzi in una scenografia dell'ambiente e [illegible] progetto di illuminazione pubblica che non punta semplicemente a «fare più luce», ma a creare suggestioni e [illegible] attirare l'attenzione sui punti [illegible] maggior pregio storico e artistico.

Per quanto riguarda [illegible] pavimentazione delle [illegible] si abbandonerà l'uso indiscriminato e monotono dell'asfalto a [illegible] taggio di altri materiali.

Il tutto abbellito da [illegible]tissimo verde. Infatti sono previsti almeno vasi a fioriere là dove [illegible] sia possibile realizzare aiuole e piccoli giardini. In particolare verranno rifatte completamente le piazze Municipio e Risorgimento, mentre in piazza Massimo d'Azeglio spunteranno alberi.

I progetti ci [illegible] i [illegible] anche. [illegible] si vuole che Vercelli diventi davvero il polo di attrazione della sua piccola nuova provincia bisogna farla più bella. E più comoda per chi deve parcheggiare.

Franco Cottini

Intanto come questo in corso Libertà sono destinati a diventare solo più un ricordo e [illegible] Cavour attende di divontare il «salotto buono» della città [illegible]

Da un censimento, risultano proprietà per [illegible] miliardi

Beni comunali in vendita

Una commissione si è incaricata di esaminare gli immobili che possono essere messi all'asta per [illegible] il deficit. Ma ci [illegible] problemi [illegible] vincolo

VERCELLI. Il bilancio comunale è in rosso ma in cassaforte ci sono 80 miliardi. E' questa infatti la stima approssimativa del patrimonio comunale fornita dall'apposita «Commissione per la riconversione del patri[illegible] presieduta [illegible] Lorenzo Amisano.

Vista la situazione di crisi che il Comune sta attraversando - basti dire che da tempo non ci sono più stati stanziamenti per le attività culturali, sportive e sociali, nonché per la manutenzione ordinaria [illegible] strade, giardini pubblici, edifici scolastici [illegible] edifici comunali di varia natura - si è pensato di fare un "consimento" dei beni e quindi di procedere alla vendita [illegible] quelli che è possibile alienare.

«Si tratta in breve - spiega il vicesindaco Angelo Fragonara - di valutare a quanto [illegible] no gli "averi" del Comune, nel pieno rispetto dei vincoli ed a fronte di progetti qualificati, per poi vendere, qualora sia [illegible] cessario, attraverso aste al miglior offerente».

Il vicesindaco Angelo Fragonara

In pratica il Comune disporrebbe attualmente di un patrimonio costituito da beni immobili «liberi da vincoli» quali terreni, fabbricati ad uso abitazione, magazzini e [illegible] (esempio le sportive), quindi beni immobili «soggetti a vincolo di destinazione» di cui fanno parte i beni di p[illegible] dell'ex ospedale Sant'Andrea con l'ovvio vincolo osped[illegible] i beni dell'ex Ospizio dei Poveri e delle fondazioni (ex Isabellise de Cardona, ex Opera [illegible] Fassina ed ex Fondazione Avogadro) [illegible] vincolo assistenziale.

Per quanto riguarda i beni con destinazione ospedaliera, possono essere trasformati per soddisfare esigenze di strutture socio-assistenziali mentre quelli già destinati a scopi [illegible] ciali potrebbero diventare abi[illegible] per disabili, case-albergo per anziani e per i senzatetto.

Oltre a questi indirizzi, [illegible] cui l'amministrazione pensa di muoversi con la [illegible] urgenza, si pone anche [illegible] problema Università: in particolare la [illegible] e la ristrutturazione di edifici idonei da impiegare [illegible] me sede per [illegible] facoltà [illegible] Lettere e filosofia e di Ingegneria. Ecco perché la vendita degli immobili di proprietà [illegible] Comune assume un'importanza fondamentale per l'intera città. **(a. l.)**

Oggi in Provincia [illegible] riunione per fare il punto sul progetto di Costanzana

Discarica, vertice di 12 sindaci

Rappresentano i 10 paesi vercellesi [illegible] i due alessandrini del bacino della roggia Marcova. Vicino a questo [illegible] d'acqua, di fondamentale importanza per la risicoltura, potrebbe nascere l'impianto

COSTANZANA. C'è attesa in paese per la riunione [illegible] alle 17 di oggi nella Sala delle Tarsie dal presidente della Provincia di Vercelli Gilberto Valeri sul problema delle progettata discarica [illegible] regione Pescate: vi dovrebbero partecipare i rappresentanti [illegible] «Comitato per la difesa dei diritti dei cittadini» ed i sindaci [illegible] altri 11 Comuni interessati [illegible] bacino della [illegible] Marcova.

Questa roggia è stata definita dal presidente dell'Ovest Sesia Roberto Calcagno un «raccoglitore naturale» in cui confluiscono tutte le acque irrigue prima dello scarico nella Sesia. Le anse del [illegible]o percorso e l'ingente portata la fanno straripare [illegible] conseguenza la discarica, che dovrebbe sorgere a poche centinaia di metri dal suo letto, diventerebbe molto pericolosa.

Questo l'elenco dei Comuni i cui primi cittadini [illegible] stati [illegible] alla riunione [illegible] oggi: Asigliano, Caresana, Desana, Motta de' Conti, Pertengo, Rive, Stroppiana, Tricerro, Trino oltre naturalmente a Costanzana,

[illegible] in provincia di Vercelli. Coinvolti nella vicenda risultano anche i Comuni alessandrini di Balzola e Morano Po.

Il «Comitato» ha anche diramato [illegible] lettera circolare a [illegible]tti i [illegible] consiglieri comunali, teoricamente interessati al problema, chiedendo solidarietà e ricordando loro che «la [illegible] e rischio si estende ben oltre i confini di Costanzana». Sempre secondo i calcoli [illegible] «Comitato» entro oggi sarebbero dovuti scadere i termini per la convo[illegible] [illegible] Consiglio comunale richiesta dal gruppo d'opposizione, [illegible] ieri pomeriggio il sindaco Danilo Deregibus ha confermato di [illegible] averlo ancora fatto e [illegible] [illegible] poter prevedere quando questo potrà accadere.

Intanto, a mano a mano che passano i giorni, in paese gli animi si surriscaldano: [illegible] manifesto fatto affiggere poco dopo Natale [illegible] gruppo consiliare di maggioranza con lo scopo [illegible] sdrammatizzare, [illegible] [illegible] un effetto esattamente opposto.

Durante l'ultima assemblea pubblica [illegible] [illegible] infatti deciso [illegible] inviare al prefetto l'elenco con le [illegible] firme contrarie al progetto raccolte (questo uno degli slogan lanciati: «La discarica non [illegible] vogliamo neppure dovessero metterci dentro marmellata di lamponi»), perché la popolazione non si [illegible] più rappresentata dall'esecutivo municipale.

Intanto anche il [illegible] de Carlo Boggio si schiera [illegible] fianco [illegible] Comitato preannunciando proprie «importanti iniziative se le cose dovessero evolvere al peggio». **(r. s.)**

E' pronto l'intervento [illegible] restauro all'antica chiesa romanica del «borgo superiore»

Tronzano, un campanile per San Pietro

Le sculture barocche di San Martino, futuro auditorium

TRONZANO. San Pietro e San Martino, due chiese da salvare. Il primo tempio, edificio di solida impostazione romanica, tre navate e [illegible] campanile, essendo [illegible] proprietà comunale è già stato oggetto di [illegible] progetto [illegible] ristrutturazione.

Ne parla l'assessore ai Beni culturali Massimo Borro: «Tracciare [illegible] vicende [illegible] chiesa di San Pietro significa ripercorrere le tappe storiche [illegible] pa[illegible]. Ai tempi delle guerre guelfo-ghibelline, Tronzano si divideva in superiore ed inferiore e San Pietro [illegible] la parrocchiale del borgo superiore. [illegible] primo documento in cui viene [illegible] risale [illegible] 1168. In seguito il paese fu unito in un unico grande borgo che stabilì il suo centro religioso in San Martino. San Pietro divenne pertanto "extra muros" e fu trasformata in chiesa cimiteriale».

L'amministrazione oggi sta lavorando per risanare l'edificio. Il progetto preparato dall'architetto di Santhià Massimo Marocchino, già presentato in Soprintendenza per ottenere [illegible] parte dei finanziamenti necessari, comprende [illegible] sistemazione esterna [illegible] parti [illegible] mattone rovinate, che verranno sostituite con [illegible] sistema [illegible] «taglia e cuci», il rifacimento dell'intera copertura e la sistemazione [illegible] campanile.

Anche all'interno dell'edificio sono presenti alcuni particolari di rilievo: capitelli [illegible] motivi orientaleggianti, tracce di affreschi lungo la na[illegible] di destra [illegible] in quella [illegible] trale [illegible] un altare in [illegible] intarsiato che andrebbe ripulito e sistemato nelle parti mancanti.

Ma subito dopo [illegible] punto della situazione [illegible] San Pietro l'attenzione dei tronzanesi si spo[illegible] sulla chiesa di San Martino. Questa cappella, nell'inventa[illegible] del parroco Piantinida, risa[illegible] al 1256. Di impostazione prettamente barocca, [illegible] [illegible] Martino conserva [illegible] suo inter[illegible] un «oggetto» [illegible] straordinario interesse. Nella grande nicchia ricavata sulla parete finale del coro [illegible] stata inserita una stupenda composizione lignea raffigurante «L'ultima cena».

In parte dipinta ed in parte dorata, la composizione - intorno al tavolo sono disposte in cerchio sculture raffiguranti Gesù con gli apostoli - è arricchita da angeli musicanti, [illegible] leone, decorazioni floreali. Il tutto è sormontato dalla figura [illegible] Madonna del Carmine. Di quest'opera, anch'essa d'impostazione barocco, non si cono[illegible] né l'autore [illegible] la data di costruzione. Sistemate le crepe, ripristinate [illegible] dorature e ripulito completamente, l'impianto scultoreo potrebbe diventare il «piatto forte» di questa chiesa che il Comune in accordo [illegible] [illegible] Curia vorrebbe impiegare come auditorium. **(a. l.)**

Un particolare del romanico S. Pietro

Ieri la tradizionale sfilata [illegible] costume ha aperto i festeggiamenti

A Varallo è già carnevale

E Santhià ha eletto le sue nuove maschere

VERCELLI. Nella calza della Befana, [illegible] Carnevale. Ieri Santhià e Varallo [illegible] scese in festa, come vuole la tradizione, [illegible] centro valsesiano è nato Marcantonio, che governerà quasi due mesi di festeggiamenti. Nella cittadina vercellese il corpo dei Pifferi e tamburi, eredità dei tempi di Napoleone, ha proclamato l'inizio del nuovo [illegible] del «Carvè». Quello vecchio si era [illegible] poche ore prima, sullo sfondo delle note della banda.

A Varallo [illegible] carnevale nasce [illegible] [illegible] suo re, che ieri si è liberato della madre snaturata; insensibile e cattivo, la «vecchia» è [illegible] bruciata sul rogo. Suggestivo il corteo mascherato: più di venti fra uomini e donne hanno messo in scena l'arresto [illegible] donna e [illegible] sua condanna a morte. Dopo il rogo del fantoccio comincia [illegible] festa, che prevede un calendario molto fitto: il 18 gennaio, [illegible] teatro civico, c'è il [illegible] della Cecca», durante il quale viene eletta la regina [illegible] Carnevale. Il 26 si [illegible] dunano a Varallo le maschere più importanti [illegible] Piemonte. Il 4 marzo, giorno delle Ceneri, i festeggiamenti si concludono con la condanna a [illegible] [illegible] Marcantonio (interpretato da Roberto Fila): pure lui morirà sul rogo.

A Santhià l'intermezzo fra il giorno dell'Epifania e i tre giorni del Carnevale, con le sfilate e la famosissima Fagiolata del lunedì grasso, è coperto dalle «pule» e dalle «congreghe», le settimanali raccolte di fondi per finanziare la grande macchina della festa. La prima «pula» fra le campagne e i rioni di Santhià è prevista per sabato 18. Intanto [illegible] già stato elette le maschere popolari, che il 29 febbraio riceveranno dal sindaco le chiavi della città: Steulin e Majutin sono rispettivamente Mauro Scannavino e Michela Gullino. Momento culminante del «Carvè» santhiatese sarà la sfilata dei carri e delle maschere di domenica 1 marzo, che richiama pubblico [illegible] tutto il Piemonte. **(g. bu.)**

GESTIONE OFFRESI
Bar Centro Sportivo
MILANACCIO - Borgosesia
[illegible]

Salumificio importanza [illegible]zionale **cerca**
VENDITORI/TRICI
Muniti di auto propria, iscritti [illegible] CCIAA. Si offre rimborso spese [illegible] provvigioni. Scrivere a Publikompass - Via [illegible] 15/A [illegible] [illegible]a-Vc

Cresce anche la popolazione di Cossato: in calo Varallo e Borgosesia

Biella, 350 abitanti in più

Lo dicono i dati dell'ultimo censimento. Appena 282 le nascite, ma sono molto diminuite le morti (471 contro le 680 dell'anno scorso) e l'emigrazione. Perde residenti la montagna

BIELLA. Diminuiscono le nascite, diminuiscono le morti e aumentano i trasferimenti. Biella e Cossato si guadagnano, si vedono crescere di poco i loro abitanti. In altri centri, soprattutto quelli di montagna, la popolazione è calata.

Le statistiche definitive non sono state stilate. Altre «sorprese» potranno arrivare alla metà di gennaio, quando ogni Comune conoscerà con precisione la situazione degli ultimi mesi dell'anno. Il ritardo è stato provocato dal censimento di ottobre. Spiegano agli uffici municipali: «L'inchiesta dell'Istat ci fornirà dati che faranno variare le nostre statistiche mensili. Per questo le tabelle non sono precise».

L'andamento demografico suddiviso fra i vari Comuni è riferito ai primi dieci mesi dell'anno. A Biella, alla data del 19 ottobre, l'anagrafe registrava 51.367 residenti in città. Al primo gennaio del '91 gli abitanti erano . Il saldo è più 354. Dall'inizio dell'anno i nati sono 282, oltre 100 in meno rispetto all'anno scorso. Le morti però sono nettamente diminuite: 471 nel '91 contro i 680 del '90. Il numero di matrimoni è stato quasi costante: 211 rispetto ai precedenti.

In flessione anche le immigrazioni: 1006 contro 1416. Questo dato è peraltro compensato da un'emigrazione decisamente inferiore: nel '90, 1501 cittadini hanno abbandonato Biella, mentre quest'anno il numero è sceso a .

A Cossato la popolazione rispetto all'anno scorso, sebbene diminuito il numero di nascite. Spiegano in Comune: «Abbiamo riscontrato una tendenza degli abitanti a non abbandonare la nostra zona per trasferirsi in altri centri». Alla metà di ottobre il secondo centro biellese contava 15.388 residenti. Dall'inizio dell'anno e fino alla fine del di novembre all'ufficio anagrafe sono state registrate 97 nascite, morti, 340 nuove residenze e 320 trasferimenti. Questi erano i dati del '90: 128 nascite, 167 morti, 340 immigrazioni e 380 emigrazioni.

A Trivero una flessione nel numero dei residenti: i nati sono diminuiti da 52 a 43, i morti da a 76, questo dato positivo non è bastato a mantenere costante il totale della popolazione. Una grave flessione nelle emigrazioni: nel '90, 100 abitanti avevano lasciato il paese; quest'anno il numero è salito a 188.

A Vallemosso gli abitanti sono diminuiti da 4448 a 4382, e si registrate nascite, 52 morti, 106 nuove residenze e 153 abbandoni. A Candelo, invece, la popolazione è aumentata. Al primo gennaio di quest'anno i residenti erano 7686; a metà ottobre, gli uffici comunali segnalavano 7706 presenti. Sessantuno le nascite, morti, immigrazioni e 173 allontanamenti.

Anche a Vigliano, sebbene il numero di morti (89) superi le nascite (56), e i dati siano ancora da risistemare, il numero dei cittadini è aumentato di una ventina di unità passando da 8360 a 8382 abitanti. A Mongrando la popolazione è rimasta costante. All'inizio dell'anno gli abitanti erano 4046, con 35 nascite, 50 morti, nuove residenze e 95 trasferimenti.

Non variano le cifre a Cavaglià. Il primo gennaio i residenti erano 3583, e ottobre . Pari anche il numero di nascite (31) e decessi (32).

In Valsesia si riscontra lieve flessione demografica. A Varallo i residenti fino al 31 dicembre del '90 7860, alla metà di ottobre si sono ridotti a 7845. Durante l'anno sono state segnalate 37 nascite, 95 morti, 162 casi di immigrazione e 130 trasferimenti.

A Borgosesia la diminuzione dei residenti è più marcata: all'inizio dell'anno gli abitanti erano 14.960, e a metà ottobre 14.823. Ecco i mutamenti registrati all'ufficio anagrafe: nati, 97 morti, 239 nuove residenze e trasferimenti.

Federica Ugliengo

Antonio Loffredo, in braccio alla madre, è l'ultimo bimbo nato a Biella nel '91

COSSATO

primo incontro sulla crisi

Si svolgerà mercoledì il primo incontro tra delegazioni di pds, verdi e socialdemocratici sulla crisi in Comune. L'uscita dalla maggioranza del psi obbligherà la formazione rossoverde di piazza Angiono ad operare rimpasto, nominando nuovi . La riunione ha lo scopo di individuare una prima rosa di nomi. È possibile che si decida di affidare alcuni incarichi a tecnici esterni ai partiti.

Svaligiata scuola , il bottino

I ladri hanno svaligiato, l'altra notte, la scuola materna Tua. Dopo aver sfondato la porta sono entrati nei locali impadronendosi di alcune apparecchiature che venivano utilizzate per scopi didattici. Tra gli altri oggetti hanno prelevato un televisore a colori, videoregistratore, un impianto e una piccola elettronica. I danni superano gli otto milioni.

Apre i battenti Pitti-uomo

Prima verifica sullo stato di salute dell'industria laniera nel '92. Giovedì si inaugura a Firenze Pitti-uomo, tradizionale rassegna dedicata al dell'abbigliamento maschile. Alla quarantunesima edizione parteciperà una delegazione (come sempre particolarmente nutrita) di espositori biellesi, guidati dalle industrie leader del comparto.

BIELLA

Avis, il dell'attività '91

Sono le donazioni di sangue compiute dai tesserati dell'Avis durante il '91. Lo ha la segreteria dell'associazione di via Repubblica che ha concluso in questi giorni il bilancio dell'attività relativo all'anno appena concluso. In dodici mesi, i volontari dell'Avis hanno così donato oltre mille litri di sangue, attraverso 1347 trasfusioni per il gruppo zero, 1016 per l'A, per il B e tipo AB.

Opuscolo Comune raccolta rifiuti

Il Comune di Andorno un opuscolo norme da rispettare per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e per quelli di particolari dimensioni (il cui prelievo avviene il primo mercoledì di ogni mese). Nel libretto vengono indicate le collocazioni e contenitori. Per le pile usate i punti di raccolta nelle piazze Cantono e D'Acquisto e nelle vie Cavalieri di Vittorio Veneto e Massa. I ai contenitori per le pile ci sono le campane per il vetro, reperibili anche in altri quattro punti.

Pray, alla Trabaldo

Allarme per fumaria

PRAY. Attimi di paura, per un falso allarme l'altra notte al lanificio Trabaldo. Durante il giro notturno il custode dello stabilimento ha notato che sul tetto un capannone mi delle fiamme piuttosto alte.

L'uomo, preoccupato, è corso in portineria e ha subito telefonato ai vigili del fuoco di Trivero.

Immediatamente dalle caserme di Ponzone, Biella e Varallo, sono partite alcune squadre di pompieri diretti nel centro valsesserino. Vi era infatti il timore di un rogo di grandi proporzioni che si estendesse ai magazzini, dove si trovavano migliaia di chilogrammi di lana grezza e di prodotti finiti, e ai reparti di lavorazione.

Giunti a Pray, tuttavia, gli uomini dei mezzi di soccorso hanno constatato che la situazione era grave del previsto: a provocare le fiamme era stata la canna fumaria intasata di una caldaia. E' stata immediatamente ripulita e l'impianto ha potuto riprendere a funzionare normalmente. [c. ma.]

Edito dalla Sella

«Biellesi nel mondo» Nuovo libro

BIELLA. E' uscito in questi giorni un libro della collana «I biellesi nel mondo». Si tratta di una ricerca, finanziata dalla Fondazione Sella, dedicata a documentare storie di vita, scelte, aspetti sociali e attività degli abitanti del comprensorio laniero, che negli ultimi cento anni hanno lasciato l'Italia in cerca di fortuna.

L'ultima opera, pubblicata dai tipi della società editrice Electa, raccoglie gli atti del convegno storico internazionale svoltosi a Biella dal 25 al 27 settembre dell'89.

Il volume, composto di quasi 400 pagine, è curato da Maria Rosaria Ostuni, una delle ricercatrici impegnate per conto della fondazione sulle tracce dei biellesi, che ha raccolto e coordinato i testi di tutti gli interventi, parecchi dei quali sono riportati nella lingua originale (spagnolo, inglese e francese).

Il libro è disponibile nelle librerie cittadine e nella sede della Fondazione, in via Corradino Sella. [c. ma.]

Si profila un inatteso rivale per il sottosegretario Astori nella rincorsa verso Montecitorio

Ora la dc vuole candidare Squillario

Confermata, nel psi, la presenza del presidente del Torino Mauro Borsano, mentre il pds riproporrà Ronzani. Per la Lega Nord scenderanno in campo Roberto Rossi ed il consigliere provinciale Nanni Mussone. Nessuna novità dai partiti laici

BIELLA. Segreterie politiche in fermento, candidati sicuri, probabili e incerti già a caccia di suffragi, polemiche tra le federazioni locali e quelle nazionali. In questo clima i politici biellesi stanno lavorando per definire l'elenco dei nomi da inserire nelle liste elettorali per le prossime consultazioni.

L'interesse maggiore ruota intorno ai partiti principali, dc, pds e psi che, con le Leghe, sembrano gli unici in grado di garantire ai loro esponenti la possibilità di un posto a Montecitorio o a Palazzo Madama.

Nel partito dello scudocrociato vi è ancora notevole incertezza. Biella ha da sempre sostenuto il di Gianfranco Astori alla Camera. Ma ultimamente al primo piano di viale Matteotti si è registrata una certa propensione ad un dato biellese, al posto di Astori, che è valsesiano. Una di pensiero che si ispira al ruolo della provincia.

La dc ha un nome che a Biella potrebbe un numero notevole di suffragi, quello dell'ex sindaco Luigi Squillario. Il «podestà» lo chiamavano in molti a Palazzo Oropa, non è soddisfatto della sua sistemazione in Regione e la dc biellese è pronta a sostenere sua candidatura, almeno nelle prime battute della formazione delle liste, in alternativa ad Astori.

Nelle file del pds, invece, la situazione è più chiara. Rompendo una tradizione che dura da sempre, il partito (che peraltro ha abbattuto ben altre barriere) si accinge a ricandidare Wilmer Ronzani, uomo considerato sicuro. Ronzani ha già occupato un posto alla Camera per due legislature consecutive e secondo le vecchie norme dell'allora pci, non avrebbe più potuto rientrare in lista.

Ma rinunciare al parlamentare biellese, con gli attuali chiari di luna, significherebbe rischiare di aggravare un calo che si è già consistente a Ronzani verrà nuovamente proposto nella lista capeggiata da Occhetto.

I problemi maggiori riguardano il Senato. La segreteria nazionale ha imposto a Biella Piero Fassino, torinese, uno degli uomini più fidati di Occhetto. Biella, però, per bocca di Acotto, è per questo motivo sono sorti pochi attriti con Roma. Ma alla fine quasi certamente Fassino la spunterà.

Per il psi non vi sono dubbi: i nomi di punta sono quelli di Giusy La Ganga e del presidente del Torino Gian Mauro Borsano. Quest'ultimo ha puntato molto su Biella, dove ha aperto la campagna elettorale. Ma ha scatenato una ribellione all'interno della federazione biellese. Per propagandare la sua immagine si è infatti appoggiato (si mormora per suggerimento dello stesso Bettino Craxi) a Franca Musso, socialista dissidente, provocando la reazione della segreteria di via Losana.

I volti nuovi vengono dalle Leghe, che qualcuno pronostica al 5 per cento in provincia. Per il Senato il nome certo è quello del consigliere comunale Roberto Rossi, mentre a Montecitorio si pensa a un altro candidato biellese, il consigliere provinciale Nanni Mussone.

Negli altri partiti l'aria che si respira è diverse. Nessuno si illude di poter mandare propri rappresentanti a Roma, nemmeno con il nuovo sistema elettorale. Resta soltanto da vedere se i laici tenteranno la strada di correre da soli, come avevano fatto nelle precedenti elezioni per Corrado Mosca. Ma l'insuccesso dell'iniziativa potrebbe sconsigliare di ripeterla.

Cesare Maia

Wilmer Ronzani, candidato del pds, e Roberto Rossi, di Lega Nord

Si soccorre uno sciatore infortunatosi sulla pista [FOTO MANOVANI]

Campertogno, due varesini si sono persi domenica un sentiero

Salvi dopo la notte in montagna

Altri incidenti sulle piste di sci ad Alagna

ALAGNA. Nel bilancio di fine '91 dell'alta stagione in Valsesia bisognerà purtroppo aggiungere anche gli incidenti occorsi agli sciatori. Oltre agli episodi di routine infatti si è registrata la morte di un varesino di anni precipitato per 150 metri in un burrone ed alcuni allarmi che hanno tenuto con il fiato sospeso le decine di volontari del soccorso alpino.

A Campertogno, ieri mattina, si sono vissuti momenti di apprensione per due dispersi. Franco Prometti, di anni e Albino Gobbato, di 30, entrambi residenti a Cassano Magnago in provincia di Varese, dovevano percorrere il sentiero per l'Alpe Campo da punta Sivella, ma sono rientrati domenica sera. Ieri alle prime luci dell'alba, gli uomini del soccorso alpino hanno iniziato a cercarli. I due, che avevano bivaccato in montagna, sono tornati alla base nel pomeriggio.

Anche domenica non sono mancati gli infortuni sulle piste affollate del Monte Rosa. Il più grave ha visto coinvolto un lombardo di 35 anni, Pietro Fraone, che è caduto scendeva gli sci ai piedi e si è fratturato tibia e perone destri. I mezzi di pronto intervento hanno stabilito un primato: dopo 35 minuti, grazie anche all'elicottero del 118, l'uomo era già ricoverato in ospedale.

Dal punto di vista turistico l'annata '91-'92 sta procedendo, almeno ad Alagna, nel migliore dei modi. Al «tutto esaurito» delle stazioni in quota fa da contraltare le vallate dimenticate dalla neve. Spiega Luciano Ferro, amministratore delegato delle funivie Monrosa: «Durante il periodo natalizio abbiamo registrato il pienone, superando le diecimila presenze. Purtroppo non possiamo dire altrettanto a Mera o di altre località in valle che hanno pagato l'assenza di neve».

Per un soffio la Monrosa ha mancato un importante appuntamento, che avrebbe potuto rendere anche più piacevole il soggiorno ad Alagna. Aggiunge Ferro: «Abbiamo ultimato un tratto di impianti da Gressoney al colle Salati. E' l'anello che mancava per completare un tracciato che assicura fuori pista splendido, dalla località valdostana fino ad Alagna. Purtroppo c'è stato un piccolo ritardo che ci ha consentito di aprirlo per le feste natalizie. Entro l'11 ultimeremo i collaudi e l'innevamento quest'anno in quota il percorso potrà essere utilizzato a lungo, ovviamente con guidue».

Luciano Ferro è categorico: avventurarsi in fuori-pista senza la compagnia di un maestro che conosca la montagna. E' l'unico modo per evitare incidenti anche mortali. [c. ma.]

Biella, uccisa a 25 anni forse dalla droga

Donna morta in casa domani i funerali

BIELLA. Verrà compiuta in l'autopsia sul corpo di Elisa Fessia, la cameriera di anni trovata morta l'altra nella propria abitazione. Il magistrato inquirente, il sostituto p Federico Panichi, ha ordinato l'esame necroscopico per accertare, anche se non esistono molti dubbi, che a uccidere la giovane è l'eroina.

Al momento del ritrovamento, Elisa Fessia sul braccio il segno di pratiche di recente; indizio che, unito al passato della giovane, aveva immediatamente agli inquirenti la possibilità che a stroncarla fosse stata un'overdose di stupefacenti.

Nei giorni scorsi Federico Panichi aveva pure lasciato intendere che sarebbe già noto il nome di chi ha venduto la droga alla ragazza, ha aggiunto pure che, almeno per il momento non esistono testimonianze e altre prove che avvalorino le tesi della procura della Repubblica. Il magistrato infatti, secondo alcune indiscrezioni sarebbe orientato verso una pista che porta a dei cittadini marocchini, amici di Elena. La giovane sarebbe stata in ospedale a trovarli il giorno prima della sua morte e ora i sospetti si accentrerebbero su uno di loro.

L'esame necroscopico, comunque, diventa molto importante per stabilire quale tipo di droga l'abbia uccisa e se stata tagliata in modo insufficiente sostanze tossiche.

Appena i periti avranno terminato il loro lavoro procura della Repubblica concederà il nullaosta per i funerali che, dunque, ogni probabilità si svolgeranno mercoledì mattina. L'esito degli e laboratorio sarà noto soltanto tra alcuni giorni. [c. ma.]

Parte stasera dal Municipale di Casale la tournée del compositore siciliano

Battiato verso il tutto esaurito

Brani dall'ultimo disco «Come un cammello in una grondaia» e lieder classici di Wagner e Brahms. Con lui l'orchestra «I virtuosi italiani». Prenotazioni da varie città del Nord Italia

FRANCO Battiato l'ha saputo da Paolo Conte che il Teatro Municipale di Casale «porta bene» ai debutti. Così, per il suo ritorno al palcoscenico dopo una lunga assenza, ha deciso che il «gioiellino» settecentesco casalese era ideale. Parte da qui, stasera, alle 21, il tour del compositore siciliano che presenta il suo ultimo disco intitolato «Come un cammello in una grondaia».

Accanto ai brani di nuova produzione ispirati alla denuncia sociale (un esempio è «Povera patria», che costituisce la sigla della trasmissione televisiva «Samarcanda») inserisce l'interpretazione personalissima di lieder classici di Wagner, Brahms, Martin, Beethoven.

In questa sua nuova proposta di sé stesso, Battiato ha voluto al proprio fianco un'orchestra cameristica di grande prestigio, «I virtuosi italiani», composta da ventisei musicisti, tra i migliori dell'Italia settentrionale, che saranno diretti da Giusto Pio. Ma nella prima parte dell'attesissimo concerto casalese, in cui il cantautore siciliano fa una carrellata dei suoi maggiori successi, sarà alle tastiere elettroniche e al computer anche il fedelissimo Filippo Destrieri. Inoltre, per l'occasione, al gruppo cameristico si aggiunge anche il Maestro Antonio Ballista al pianoforte e Fabrizio Merlini alla viola.

Secondo indiscrezioni, lo spettacolo si apre con Franco Battiato seduto al centro del palcoscenico in posizione di meditazione e inizia con una suite di danze popolari romene di Béla Bartók.

Quindi il cantautore passa ad una successione di brani di propria produzione, che appartengono a varie fasi creative del suo percorso artistico: «Il re del mondo», «Fisiognomica», «Prospettiva Nevskij», «I treni di Tozeur», «Mesopotamia», «E ti vengo a cercare», «Nomadas», «Strade dell'Est», «L'oceano del silenzio».

La seconda parte del concerto, invece, è il risultato del lungo lavoro di analisi e di interpretazione di lieder ottocenteschi, che l'ha impegnato nel periodo in cui è stato lontano dalle scene. E' il repertorio a cui Battiato si è avvicinato studiando pianoforte e componendo la sua seconda opera lirica «Gilgamesh», che debutterà il 7 giugno prossimo al Teatro dell'Opera di Roma (la prima, «Genesi», preparata in tre anni di intenso lavoro, era stata presentata al Teatro Regio di Parma nell'aprile 87, accolta con trionfali consensi).

I brani classici ottocenteschi vengono affrontati dal cantautore siciliano con un luminoso misticismo che li traduce in una sorta di preghiera.

Il sipario si riapre su Battiato che interpreta «Crisantemi», su musica di Giacomo Puccini. Segue «Schmerzen» di Richard Wagner, con l'orchestrazione di Felix Motti. Il terzo brano classico è di Johann Paul Aegidius Martin, «Plasir d'amour» su testo di Jean Pierre Claris de Florian e orchestrazione di Hector Berlioz.

E ancora, «Gestillte Sehnsucht» di Brahms, su testo di Friedrich Ruckert, e un canto popolare di Ludwig van Beethoven intitolato «Oh, sweet were the hours».

Lo spettacolo si chiude con quattro brani di nuovissima produzione: «Povera patria», «Le sacre sinfonie del tempo», «Come un cammello in una grondaia» che dà il titolo all'lp e «L'ombra della luce».

Il concerto di Battiato, proposto al Municipale fuori carnet e fuori abbonamento, rappresenta uno degli eventi di maggiore richiamo della stagione artistica casalese. Il pubblico è curioso di scoprire l'annunciata nuova anima del cantautore siciliano che da vent'anni rappresenta uno dei fenomeni musicali più complessi e discussi. Aveva cominciato appunto nel '71 con «Fetus», «Pollution», «Sulle coste di Ariea», «Clic», «Madeimoiselle le gindiator». Tra il '76 e il '78 pubblica tre album siglati dalla «Ricordi»: «Battisto», «Juke box», «L'Egitto prima delle sabbie». Nel '79 esce con il celebre lp «L'era del cinghiale bianco» che dà il via alla sua collaborazione con la «Emi». Seguono «Patriots», «La Voce del Padrone», «L'arca di Noè», «Orizzonti perduti», «Mondi lontanissimi», «Echoes of sufi dances», per arrivare ai più nuovi «Nomadas», «Fisiognomica» e «Giubbe rosse».

I circa seicento posti del Municipale sono praticamente quasi tutti esauriti. Le prenotazioni arrivano da diverse parti del Nord Italia. Per chi arriva da Torino, superato il ponte sul Po, si svolta a destra in viale Lungo Po Gramsci, quindi dopo un centinaio di metri circa, a sinistra per entrare in piazza Castello dove si trova l'ampio parcheggio davanti al Teatro.

Chi arriva da Genova e Alessandria, via autostrada, può uscire al casello Sud che abocca in strada Valenza. Si prosegue verso il centro della città, seguendo le indicazioni della circonvallazione fino ad arrivare all'imbocco del ponte sul Po e seguire le precedenti indicazioni verso il viale Lungo Po Gramsci. Infine per gli spettatori provenienti dall'Astigiano, dopo l'ingresso in città, si percorrono corso Valentino, corso Giovane Italia, quindi si svolta in piazza Dante, per attraversare corso Manacorda, svoltare a destra fino all'arrivo in piazza Castello.

Il parcheggio è gratuito.

Silvana Mossano

Alle 21 atteso concerto di Battiato dopo una lunga assenza dalle scene

LE SERATE PER DIVERTIRSI

ALESSANDRIA

Sound italiano

La musica italiana degli Anni Settanta e Ottanta è protagonista stasera al Notturno club (via Donizetti). Suonano Fabio Roveroni e Le cifra tonda.

ASTI

Comincia il cineforum

«Il portaborse» di Daniele Luchetti con Silvio Orlando e Nanni Moretti, caso cinematografico italiano della scorsa stagione, è il film che inaugura oggi al Don Bosco il cineforum organizzato dal circolo «Fuoricampo» con il teatro Alfieri. Proiezioni alle 17,30 e alle 21.

CASALBERGONE

Successo per il presepe

Si può visitare fino al 12 gennaio il presepe meccanico allestito nella chiesa di San Giovanni Battista, nel Cuneese. Lo sfondo di una grotta, l'alternarsi del giorno e della notte caratterizzano il suggestivo scenario dove qua e là si possono ammirare numerose statuine. Orario: dalle 14,30 alle 18.

CHIVASSO

Concerto rock

Giovedì sera alla videobirreria il «Prisma» in via Aldo Moro, nel Vercellese, concerto rock del nuovo gruppo «Oasis». Propone, a partire dalle 22,30, il suo repertorio.

VERCELLI

S'impara il valzer

Alle «Acacie», dancing di corso Rigola, la serata di giovedì sarà dedicata alla scuola da ballo. Dalle 21,30 si possono imparare valzer, tanghi e mazurche.

TORINO

«Il giuoco delle parti»

La settimana teatrale si apre questa sera alle 20,45 al Teatro Carignano con la prima, nel cartellone dello Stabile, de «Il giuoco delle parti» di Luigi Pirandello, allestito dal Teatro di Sardegna. La regia è di Beppe Navello, protagonista Paolo Bonacelli. Si replica fino al 19. Al Don Bosco di Rivoli, la rassegna «Voglie di teatro» propone alle 21 «Due dozzine di rose scarlatte» di Aldo De Benedetti. Interpreti Ivana Monti e Andrea Giordana, dirige Marco Parodi.

TORINO

Artisti assicurati

Riprende questa sera, alle 21,30, all'Hiroshima Mon Amour di via Bellfiore, la rassegna Mito Cabaret. Nel primo appuntamento del 1992 sono di scena Roberto Malandrino e Paolo Maria Veronica. I due comici di origine novarese, famosi per le macchiette di Padre Buozzi e Marcolino e dei fratelli mafiosi presentano il loro ultimo spettacolo «Gli artisti non sono assicurati».

CONCORSO

SAMPEYRE. L'associazione culturale «Soulestrelh» ha bandito un concorso di composizione sui temi di musica da utilizzare nelle sfilate dell'antica festa della Balo dal Chuchèis di Sampeyre.

I temi musicali che parteciperanno al concorso, intitolato «Na marcho per la Balo dal Chuchèis», dovranno essere originali, adatti per accompagnare le numerose sfilate previste dalla tradizione e soprattutto adeguati agli usi e costumi della Valle Varaita. In particolare, dovrà trattarsi preferibilmente di marce.

Le musiche dovranno essere inviate su cassetta allegando la domanda di partecipazione entro il 15 marzo, alla sede dell'Associazione culturale in via Roma 27 a Sampeyre, e potranno essere eseguibili da un solo strumento (come violino, fisarmonica diatonica, fisarmoniche cromatiche). E' comunque consentita, in aggiunta al testo fondamentale, anche l'elaborazione per più strumenti.

Una giuria selezionerà gli elaborati che verranno presentati al pubblico durante una manifestazione in programma in località Calchesio di Sampeyre, il 20 aprile in occasione della festa di Pasquetta.

Al vincitore verrà consegnato un oggetto d'oro, simbolo della cultura occitana. **(a. f.)**

Doppio concerto domani al teatro Galletti: sul palco i «Fish Heads & Rice» e il cantautore Billy Farlow

Con il blues da Nashville a Domodossola

Prima tappa europea per il gruppo americano, tra i cui componenti figurano musicisti noti fin dagli Anni Sessanta, come Gary Talley, Walter Ferguson e David James. A seguire l'esibizione dell'artista dell'Indiana, protagonista di country-rock

TRA i monti dell'Alto Novarese risplode la voglia di Rhythm and Blues. E i suoi «profeti» arrivano direttamente dagli Stati Uniti. Domani alle 21,30, al teatro Galletti di Domodossola è infatti in programma un doppio concerto che vedrà in scena i «Fish Heads & Rice», il gruppo di Nashville che incide per l'etichetta milanese «Appaloosa», cui si affiancherà per l'occasione un'altra «star» della casa discografica italiana: il cantautore dell'Indiana Billy C. Farlow.

Promossa dall'assessorato comunale per la Cultura in collaborazione con l'associazione ossolana «Love for music» e il negozio «Musicheria», è una serata da non perdere: proprio a Domodossola i «Fish Heads & Rice» inaugureranno il tour europeo, portando nel Vecchio Continente il loro repertorio che si rifà alla più genuina tradizione di Memphis, «consacrato» anche nell'ultimo album, «Certified», inciso e distribuito da Appaloosa. E' una raccolta di dodici pezzi fra cui spiccano brani di pregevole fattura e che assieme a molti altri, in cui si respirano atmosfere soul e rock-blues, verranno eseguiti al «Galletti»: da «If you love me» a «She knows too much», «Hooked on your love» a «You're gonna make me cry», una ballata di particolare bellezza.

«I Fish Heads & Rice - scrive Aldo Pedron nella recensione del disco pubblicata sull'ultimo numero della rivista "Buscadero" - propongono un rhythm and blues vecchia maniera, con classe, gusto ed un repertorio originale con valide canzoni».

Non potrebbe essere altrimenti: la qualità della band è di alto livello. Nel quartetto figurano infatti musicisti già noti agli appassionati fin dagli Anni Sessanta. E' il caso del chitarrista Gary Talley, già componente dei Box Tops di Alex Chilton, il complesso che tra il '67 e il '68 portò ai successi internazionali i brani «The letter», «Cry like a baby» e «Choo choo train». Alle tastiere c'è Walter Ferguson, organista dell'Arkansas che suonò con John Fred and his Playboys. Bassista e voce solista dei «Fish Heads & Rice» è David James, cantante che ancora secondo Pedron «ricorda il miglior Joe Cocker». Completa la sezione ritmica della band il batterista Stuart Browner.

Altrettanto valido è il cantautore Billy C. Farlow, che per l'etichetta «Appaloosa» ha appena inciso l'album «I ain't never had too much fun», che si presenta al concerto di Domodossola in veste di «guest star». Nato nell'Indiana, dove ha esordito nel '64, Farlow vanta un curriculum artistico di primo piano: a Detroit è stato protagonista di jam sessions assieme a «big» come Big Joe Williams, John Lee Hoker, James Cotton e poi, in California, è entrato nella band di country-rock «Commander Coy & His Lost Planet Airmen», per la quale è stato ed è tuttora voce, armonicista ed autore di molti brani incisi in otto album nei primi Anni Settanta.

Pietro Benecchio

I «Fish Heads & Rice», domani al Teatro Galletti

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**La leggenda del re pescatore** Col. Non viet. Or.: 15,10; 17,30; 20; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Point break** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Pensavo fosse amore invece...** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Bianca e Bernie nella terra dei canguri** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Gli amanti del Pont-Neuf** Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,30; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**Billy Bathgate - A scuola di gangster** Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**Vacanze di Natale '91** Col. Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
Cristallo v. Golto 5	**Le comiche 2** Non viet. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**I soldi degli altri** Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Le comiche 2** Col. Non viet. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**Abbronzatissimi** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
Etoile (Ex Torino) v. B. Buozzi 6	**Scelta d'amore** Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Faro v. Po 30	**Thelma & Louise** Or.: sp. 15,30; film: 15,45; 18; 20,10; 22,20.
Fiamma v. Trapani 57	**Fievel conquista il West** Or.: 15,30; 17,15: 19; 20,45; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Terminator 2 il giorno del giudizio** Colori. Non vietato.
King Kong Cinestudio - v. Po 21	**La vita, l'amore, le vacche** Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Mississippi Masala** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Donne con le gonne** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Terminator 2 il giorno del giudizio** Colori. Non vietato.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**La favola del principe Schiaccianoci** sbbin. Tom & Jerry e... Or.: 14,45; 16,20; 18; 19,25; 21.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Abbronzatissimi** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Jungle Fever** Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Repos v. XX Settembre 15	**Robin Hood principe dei ladri** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,00.
Romano Gall. Subalpina	**Fino alla fine del mondo** Col. Non viet. Or.: sp. 16; film: 16,15; 19,15; 22,25.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Donne con le gonne** Col. Non viet. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**Martha Graham Dance Company** 10-11 gen, ore 21. Da L. 150.000 a 100.000 (ven. 10)
Piccolo Regio	CHIUSO
Adua c. Giulio Cesare 67	**Barbiturico** Dal 28 gennaio, Teatro dell'Archivolto.
Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1	
Alfieri p. Solferino 4	**Foto di gruppo con gatto** Di Gerinel & Giovannini. Tutte le sere ore 20,45.
Carignano p. Carignano 6	**Il gioco delle parti** Di Luigi Pirandello. Ore 20,45.
Erba c. Moncalieri 241	**Ti ho sposato per allegria** di N. Ginzburg. Ore 21. Ultimi 6 giorni.

LE TV PRIVATE

Telestar

18,30 **Marina**, telenovela
19,30 **La squadra segreta**, telefilm
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **Le donne degli ammutinati del Bounty**, film
22,30 **La squadra segreta**
23,30 **Daniel Boone**, telefilm

Primantenna Supersix

18,30 **Dr. Slump ed Arale**, cartoon
19 — **Carletto**, cartoon
19,10 **Tgg Special**
20,30 **Amando te**, telenovela
21,15 **Catch the catch**

Telecupole

19,25 **Tg 4**
20 — **Geo**, documentario
20,30 **Quel treno per Budapest**
22,30 **Tg 4**
22,45 **Speciale cop noi**
2 — **Tg 4**

Videogruppo

20,30 **Dancing Paradise**, sceneggiato
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
0,30 **Corpo speciale: Sandbeggers**, telefilm

Quinta Rete

18,30 **I cento giorni di Andrea**
19,00 **Attualmente informazione**
20 — **I Tarocchi raccontano**
20,30 **Una violenta dolce estate**, film
0,30 **Film**

Telecity

17,20 **Sette in allegria**
18,30 **O' Hara**, telefilm
20,30 **Ad uno ad uno... spietatamente**, film
22,10 **Mash**, telefilm
22,40 **Colpo grosso**, quiz
23,30 **Gangster story**, film

Erreuno Tv

20,30 **T.T.T.**
22,35 **Tg sera**
22,50 **Martedì sport**
23,55 **Teshvision**

G.R.P.

19,35 **Barriera**, telefilm
20 — **I Sentord**, telefilm
20,30 **Dottor Jeckill & mister Hyde**, film
22,30 **Confidenziale**
23 — **L'antologia del Cetra**
24 — **Vivono corre**
0,30 **La storia del generale Custer**, film

Telebiella

20 — **Speciale spettacolo**
20,10 **Maria**, telenovela
21,40 **Telefilm**
22,10 **Speciale spettacolo**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Andiamo al cinema**
23,10 **Documentario**

Rete 9 Tsi

19,30 **Bhogun**, cartoni
20,16 **Agli racconta**, programma
20,25 **Tg 9**
20,51 **Uno sguardo sul mondo**
20,55 **Quando la cucina di spettacolo**
21 — **Film**

E 21 Network

19 — **Cartoni**
19,30 **Tg**
20 — **Innamorarsi**, telenovela
21 — **Film**
23 — **Tg**
23,15 **La moto della settimana**

Telesubalpina

19 — **Nelle tenebre di S. Paulo**
19,25 **Celebriamo la parola**
19,50 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Roustare**, telefilm

Rete 7 Piemonte

18 — **Agenzia Rockford**, telefilm
20,20 **I bastonieri**, film
22,40 **Informa 7**, notiziario
22,50 **Notte**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Teatro Sociale gremito, emozioni e giochi movimentati per il debutto di «Piacere Rai 1»

Ore 12, Biella protagonista in tivù

Cartelli e striscioni in prima fila per inneggiare ai conduttori, il pubblico assiepato anche oltre il foyer
La bella Gardini arbitro delle gare; l'ospite Badaloni racconta la sua passione per le montagne di Oropa

Il pubblico che ha gremito il Sociale e, a destra, alcuni ospiti in sala trucco; in primo piano la cercatrice d'oro Laura Villa (FOTOSERVIZIO ROBERTO MARCHIORETTI)

BIELLA. I più telegenici in prima fila: lo staff specializzato di «Piacere Rai Uno» ha accompagnato il pubblico biellese alle poltrone e ai palchi del teatro Sociale assegnando ad ogni spettatore un posto ben preciso. Il copione va rispettato anche per le inquadrature. Soprattutto quelle del mezzogiorno tv.

Ieri, per vedere da vicino l'esordio biellese di Sabani e compagni, i primi «aspiranti alla poltrona» erano arrivati già alle 7 del mattino, e sino all'ultimo la ressa non ha abbandonato i portoni d'ingresso del teatro. C'era ancora chi sperava di riuscire a trovare posto ma, malgrado ogni tentativo, sono stati moltissimi coloro che, pur avendo il biglietto d'invito, sono rimasti oltre il foyer, mentre altri biellesi hanno potuto assistere allo spettacolo soltanto restando in piedi.

Gli spettatori in prima fila, ad applaudire Gigi Sabani, Toto Cutugno ed Elisabetta Gardini, sono stati inquadrati con tanto di cartelli e messaggi di saluto. Alle loro spalle un teatro Sociale affollatato all'inverosimile e addobbato per le grandi occasioni. Il primo volto «made in Biella» ad apparire sugli schermi del mezzogiorno italiano è stato quello di Pino Alvigini, che, in omaggio all'Epifania, ha portato in trasmissione tre preziosi Re Magi peruviani.

Già alle 11,30, però, Toto Cutugno ha fatto la sua comparsa (ufficiosa) sul palcoscenico per salutare ed istruire i presenti.

Ultimi accordi tra la Gardini e la regia

Così tutti hanno imparato, con l'aiuto di alcuni foglietti distribuiti in sala, le parole della sigla, come accogliere i conduttori della trasmissione cantando, quando alzarsi in piedi, quando applaudire e accompagnare lo show con le acclamazioni. Insomma come comportarsi da «bravo pubblico».

E gli schivi biellesi hanno anche giocato in diretta, correndo per suonare la campana, perdendo persino le scarpe. Arbitro delle gare, Elisabetta Gardini, al debutto nel cast della trasmissione. Disinvolta in pantaloni grigi e giacca blu, pronta alla battuta e all'improvvisazione. Come quando il pubblico ha coperto all'improvviso l'inquadratura con un grande striscione: «Ma siete terribili...». Colpevoli scoperti in pochi istanti.

Emozioni anche dietro le quinte, per tutti gli ospiti biellesi della trasmissione, eccetto forse per Ugo Zatterin, direttore de «L'Eco Di Biella». Come ha raccontato durante il suo intervento, già negli Anni Cinquanta aveva confidenza con le telecamere. Per la «panchina» di Cutugno erano pronti anche la cercatrice d'oro biellese Laura Villa, la giovanissima campionessa di sollevamento pesi Ilana Dal Nevo e il cantante Graziano Bei. Applausi e intervista di rito per tutti.

Non è mancata neppure un'apparizione di Piero Badaloni, ex conduttore della trasmissione oggi tornato al ruolo ne charman del telegionale. Un «quasi biellese» tanto una le montagne del Piemonte, lo sport, le scalate, e la polenta fumante, come la si cucina ad Oropa e dintorni.

Oggi «Piacere Rai Uno» replica. Al teatro Sociale si esibiranno gli acrobati del Circo Triberti, il ballerino Nino Del Vecchio, campione italiano di rock and roll con alcuni dei suoi giovani e scatenatissimi allievi.

Paola Guabello

I MARTEDI' AL CINEMA

a cura di B. Pisani

IL FILM DI STASERA

«Metropolitan»

Dopo la pausa natalizia, per i cinefili riprende l'appuntamento all'Italia. E con le proiezioni riprendono anche i nostri quiz a premio. Ma cominciamo dal film. Presentato alla «Quinzaine des réalisateurs» durante il Festival di Cannes del '90 e opera prima del giovane Stillman, «Metropolitan» è stato definito uno splendido esempio di cinema da camera, sostenuto da dialoghi brillanti e misti di ricercato snobismo che rimandano nostalgicamente a un più conosciuto Rohmer.

L'alta borghesia di New York irrompe nei salotti del «Sally Fowler Rat Pack», partecipa ai balli delle aristocratiche debuttanti, è invitata ai party e si annoia con pacata eleganza: una seconda vita per il «Grande Gatsby» di Scott Fitzgerald? Pare proprio di sì: agli attenti spettatori di questa sera un invito a leggere sui levigati volti dei protagonisti riferimenti tratti dal noto romanzo.

Tom Townsend, personaggio centrale della vicenda, proviene dalla West Side. E' uno studente che non disdegna le teorie del pensatore francese Fourier (precursore del socialismo) e non rifiuta di noleggiare uno smoking per le grandi occasioni: i rampolli della «high society», ossia di quel mondo da cui si sente intimamente attratto, lo accolgono senza problemi (come non potrebbero?) e ne rimangono affascinati. La macchina da presa insegue gli sguardi di Rick, il rozzo e volgare giovanotto-bene del gruppo, pronto ad infastidire la pudica Audrey, filma i pettegolezzi e le gelosie, gli amori e i discorsi etici, scavando nella profonda noia che affligge indistintamente i protagonisti. Corteggiamenti, autocommiserazione, inerzia, fioca volontà di cambiare e immaturo compiacimento della propria debolezza: Fred si aggrappa a una squallida bottiglia per non cadere addormentato, Nick constata il suo fallimento con risoluto cinismo, Charlie non sa come avvicinarsi ad una ragazza e Serena, viziata e superficiale, resta soltanto un ricordo amoroso nel cuore di Tom.

IL REGISTA

Debuttare a N. York

Trentottenne, newyorkese d'origine, ex giornalista e una laurea in legge conseguita all'Università di Harvard: Whit Stillman dichiara apertamente la sua inclinazione a descrivere la società americana che si muove intorno ai salotti di Park Avenue. «Metropolitan» è il felice esordio di un autore interessante e originale nel genere.

STASERA AL CINEMA

Nuovo Italia
Ore 21,20 spett. unico ingres. solo tessera, Cinecass. «I martedì al cinema»
Metropolitan
di Whit Stillman con Carolyn Farina, E. Clements (Usa '90) — A New York, nel decennio scorso, la vita spensierata e decadente di un gruppo di giovani alloborghesi tra party, amori e conversazioni colte. N. V. 1h 38' **Commedia**

Principe
Inf. orari tel. 215.018
Lire 9000/8000
Or.: 19,30
Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia degli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

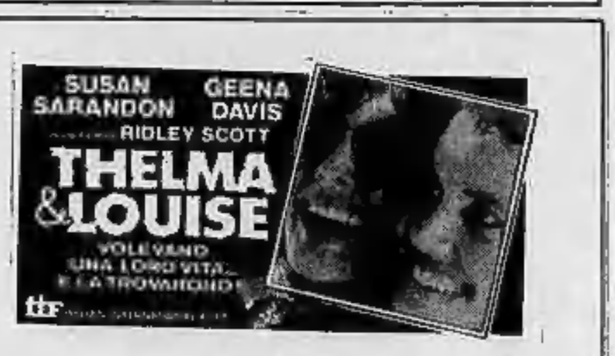
Viotti
Inf. orari tel. 215.018
Lire 9000/8000
Or.: 19
Robin Hood - Il principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sieber (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

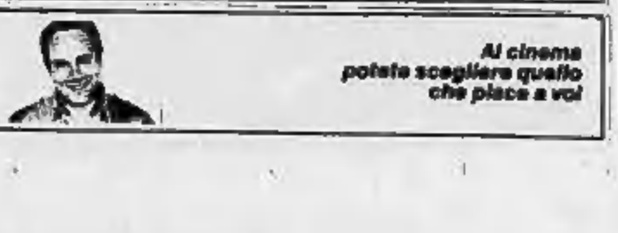
Italia
Inf. orari (0163) 833.106
L. 8000/7000
Or.: 20.30/22
Film vietato ai minori di 18 anni

Apollo
Inf. orari (015) 23.785
Lire 7000
Film vietato ai minori di 18 anni

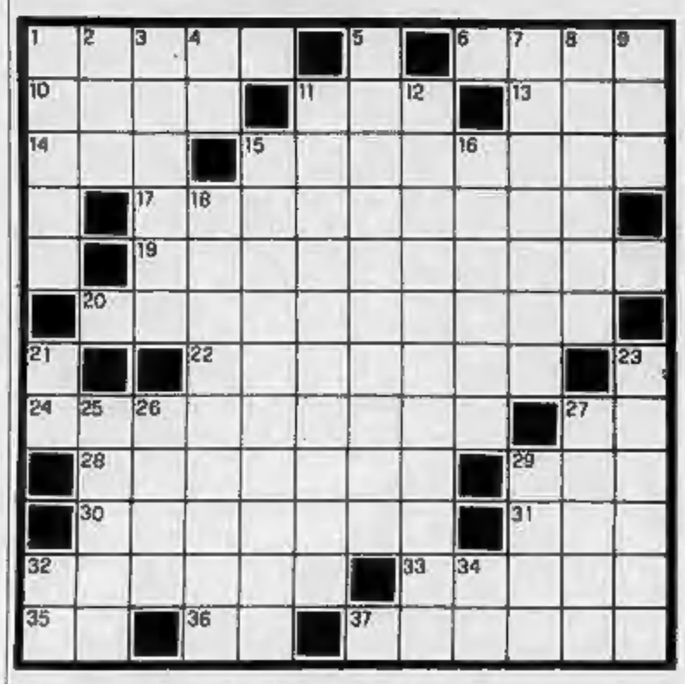
Impero
Inf. orari 015/22.736
Lire 10000/9000
Pensavo fosse amore invece...
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato della fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 **Commedia**

Sociale
Inf. orari (015) 22.736
Piacere Raiuno





PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Larga arteria cittadina. **6.** Malattia dei bronchi. **10.** Il fiume di Pisa. **11.** Il comico che era in coppia con Gian. **13.** Titolo onorifico (abbrev.). **14.** Abbreviaz. sulla busta. **15.** Palesare, rivelare. **17.** I documenti autentici. **19.** Famosa eroina di Aristofane. **20.** Documento, provato, chiarito. **22.** Sinonimo di ingressi. **24.** Far riposare, rifocillare. **27.** Nota musicale. **28.** Versi... da cani. **29.** Preposizione articolata. **30.** La mosca dell'ulivo. **31.** Provoca logorio. **32.** Fermo, immobile, statico. **33.** La regione con l'Ilesa. **35.** Un... po' di malinconia. **36.** La fine del Giubileo. **37.** I denti della masticazione.

VERTICALI. 1. Un accessorio del bagno. **2.** L'arcobaleno dei Greci. **3.** Elementi geometrici. **4.** Articolo maschile. **5.** Vittime di calamità naturali. **7.** Imprese alpinistiche. **8.** Una «metà» del «ménage». **9.** Il saluto dell'Angelo a Maria. **11.** Elencare, menzionare, riportare. **12.** Dispiaciuto, seccato, infastidito. **15.** Diffamato, screditato. **16.** Regolate, messe a punto. **18.** Riporre, collocare di nuovo. **21.** Pubbliche Relazioni. **23.** Guidano gli aerei. **25.** Il nome della Staller. **26.** Comunissimo condimento. **27.** Francesco, asso del pedale. **29.** Isola dei Caraibi. **32.** Provincia ligure (sigla). **34.** Articolo maschile.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI DOMENICA

R	E	P	E	R	T	O		S	I	P		
I	L	A	R	I	A		S	T		L	C	
T	I	T	O	V		A	P	A	T	I	A	
O	S	T	I	E		T	A	L	U	N	I	
R	I	O		S	C	A	V	A	T	I		
N	R		S	T	I	L	E	T	T	O		
O			A	I	L	A	N	T	O		L	
	A		S	M	E	N	T	I	R	S	I	
P	R	E	S	E	N	T	A	T	A	R	M	
I	N	T	O	N	T	I	R	E		L	O	
P	I	A	N	T	O	N	E		S		N	
A	E		I	O		I		E	O	C	E	

Seconda vittoria consecutiva e i bianchi rientrano in corsa per il primato

Mariano conferma, la Pro vola

Tonelli ha rigenerato l'ambiente: anche sul campo comasco i vercellesi hanno voluto i due punti. La cura del nuovo allenatore ha rivitalizzato i centrocampisti De Falco e Marabotto

MARIANO			PRO VERCELLI	
ANGELINETTA	6,5		BECCARI	6,5
GEROSA	5,5		GIOVANNICO	6
VALENT	6		(88' PIAGNI)	s.v.
DI PADOVA	6,5		FIORASO	6,5
G.C. TOCCANE	5,5		BELLOPEDE	7
LUCCHETTA	6,5	0	DE FALCO	7
(82' TAGLIABUE)	s.v.		MARABOTTO	7
ALLIEVI	5,5		TASCA	6,5
G. TOCCANE	6		BOLLINI	6,5
PAGANO	6		SANDRI	6,5
MASTRULLO	6,5		BURGATO	6
GORNI	5		DELLAPINA	5,5
All.: MARZORATI	6		All.: TONELLI	7

Arbitro: PAPANDREA di Mestre 6,5
Reti: 71' Sandri. **Ammoniti:** G. Toccane, Giovannico, Dellapina, Gorni, Mastrullo
Spettatori: 600 di cui 500 paganti
Condizioni atmosferiche: giornata fredda, terreno allentato

VERCELLI. Mentre Roberto Baggio con un missile «terra-aria» faceva saltare il bunker difensivo del Parma ed esplodere d'entusiasmo il «Delle Alpi», sul minuscolo rettangolo di Mariano il bomber Sandri freddava Angelinetta e si proiettava verso la tribuna per ricevere l'ideale abbraccio dei numerosi tifosi calati in terra lombarda sfidando le nebbie che da giorni attanagliano la bassa padana.

La «Pro 2» rigenerata dalla cura Tonelli ha colto il secondo prezioso, indispensabile, vitale successo esterno consecutivo al termine di un match difficile, contro un avversario decisamente scorbutico, per nulla intenzionato ad alimentare i sogni di rimonta dell'undici vercellese. Per opposti motivi le due formazioni non potevano permettersi il lusso di commettere passi falsi ma, mentre i giallobiù comaschi sono immediatamente parsi soddisfatti del risultato ed occhiali (quando ci si trova nelle retrovie è sempre importante «muovere» la classifica), i bicciolani hanno dato l'impressione di voler puntare al risultato pieno com'è nella filosofia del neo-mister.

Per raggiungere l'obiettivo «due punti», la Pro ha controllato e studiato a lungo l'avversario, mantenendo costantemente il possesso della sfera e delle operazioni. Solo in un paio d'occasioni la «difesa in linea» si è fatta sorprendere sebbene, più che di errori del reparto arretrato bianco, peraltro impeccabile, si debba parlare di abilità del lombardo Mastrullo.

Ancora una volta la squadra ha sfruttato in maniera ottimale gli spazi sulle fasce con Marabotto e Tasca che, dopo un avvio «attendistico», sono imperiosamente usciti alla distanza. Con il nuovo assetto tattico Bollini, Marabotto e De Falco, in precedenza finiti sotto accusa, sembrano aver trovato la posizione congeniale.

In particolare è piaciuta l'autorevolezza con la quale i bianchi sono cresciuti nella ripresa quando, accantonando ogni tatticismo, hanno cercato e voluto la vittoria. E' bastato premere un po' sull'acceleratore per mettere in difficoltà il Mariano che, dopo essersi salvato con Angelinetta su una conclusione di Burgato, ha dovuto arrendersi su splendida triangolazione Bollini-Sandri.

Sbloccato il risultato i Tonelli's boy non hanno minimamente pensato a difendere lo 0-1, cercando a più riprese la via del raddoppio. Nell'ultimo, disperato forcing dei brianzoli il centrocampo dei bianchi è stato esemplare: pressing, raddoppi di marcatura sui portatori di palla avversari hanno impedito al Mariano d'avvicinarsi pericolosamente all'area. Così gli unici pericoli per Beccari sono arrivati da rabbiose e fatalmente improduttive conclusioni dalla distanza.

A voler cercare il «pelo nella Pro» s'intravede ancora la necessità di registrare qualche meccanismo difensivo, dove oltre ad un Bellopede «formato Messina», Giovannico e Fiorasо non hanno ancora completamente assimilato il nuovo verbo della zona, mentre in attacco Dellapina, generoso e combattente, sembra aver perso parte dello smalto che ne aveva caratterizzato precedenti esibizioni. D'altra parte anche Tonelli, in periodi non sospetti, aveva chiesto tempo per plasmare la «sua» Pro.

La ritrovata euforia del clan bianco è espressa dall'amministratore delegato Francesco Proli: sorriso smagliante, mani in atto benedicente, il patron vercellese può finalmente dar libero sfogo al suo entusiasmo: «Due trasferte, quattro punti: davvero un bottino superbo. Seregno e Abbiategrasso hanno pareggiato, questo significa che abbiamo rosicchiato un altro punto alle dirette concorrenti per la promozione anche se, a mio avviso, l'aspetto più confortante è quello di essere scesi in campo con l'unico obiettivo della vittoria; forse se lo avessimo fatto altre volte il ritardo dal vertice sarebbe minore».

Piermario Ferraro

Lele De Falco ha assunto la posizione di pivot nella Pro versione Tonelli (foto Cesare)

FUORIGIOCO

Il mister è tornato a fare «gol, gol, gol»

PRIMA Ivrea, poi l'amichevole di Cairo Montenotte, infine, domenica, Mariano: tre partite in trasferta, altrettante vittorie per far volare la Pro2.

In queste tre settimane di nuova gestione Paolo Tonelli, bomber di una delle tante Pro da ricordare ed idolo dei tifosi bianchi, è come se fosse tornato in campo a segnare «gol, gol, gol», consentendo alla squadra del presidente Ezio Rossi e dell'amministratore delegato Francesco Proli di continuare alla grande la sua rincorsa.

E' indubbio che Paolo Tonelli in questo breve periodo si è conquistato due grossi meriti: 1) di aver ridato fiducia e serenità ad un ambiente deluso (e proprio per questo motivo pronto a prendersela con chi ne faceva rilevare le pecche); 2) di aver messo in campo una squadra con le idee chiare e che fuori casa non punta esclusivamente a pareggiare.

L'incontro di Mariano, per un'ora ci è parsa la fotocopia del match di Oleggio, con le formazioni più propense a distruggere che a costruire. Poi, però, i bianchi hanno cambiato tattica, iniziando a spingere con più decisione alla ricerca della vittoria. E se da un lato Beccari ha corso un paio di pericoli, dall'altro il maggior coraggio è stato premiato con un gol di Sandri che vale doppio, considerati i risultati degli altri campi.

Inoltre, in queste tre gare, Tonelli ha dimostrato un'umiltà pari alla saggezza: non ci sembra un caso, infatti, che i bianchi in 270' abbiano realizzato cinque reti, non subendone alcuna, tutte nella ripresa. Siamo convinti, infatti, che il mister prima preferisca scoprire la forza altrui visto che si trova alle prese con formazioni poco conosciute e poi «colpire».

Insomma, Tonelli, al di là dei risultati, sta dimostrando di saperci fare. Lasciamolo quindi lavorare in pace e non chiediamogli continui miracoli anche perché se la Pro2 formato esterno è già una realtà, quella del Robbiano deve ancora nascere.

Roberto Eynard

Maurizio Sandri visto da Leale

IL RECUPERO DI NOVARA

Solo un pareggio (1-1) nel big-match di ieri per lo Sparta

Il Corsico esce imbattuto

La squadra del biellese Caligaris in vantaggio con Seveso in apertura, raggiunta su rigore a un quarto d'ora dal termine. La classifica aggiornata

NOVARA. E' finito in parità 1-1 l'atteso posticipo tra Sparta e Corsico, un risultato che, in definitiva, soddisfa un po' tutti: i novaresi tirano un sospiro di sollievo per aver riequilibrato le sorti del match a dieci minuti dal termine mentre i «porporati» di Caligaris possono allungare la loro striscia positiva e avvicinarsi al Seregno. Al tirar delle somme la «X» uscita dal big-match della prima di ritorno è stata accolta favorevolmente anche dal clan vercellese, presente al gran completo allo stadio «Marmo» di viale Kennedy.

Com'era nelle previsioni le due compagini hanno offerto 90' vibranti e ricchi d'emozioni; la prima frazione di gara è stata di marca lombarda: il Corsico dopo aver trovato il vantaggio in entrata di partita con Seveso ha controllato agevolmente la reazione del bianco-arancio, sfiorando con Chiappara le rete della sicurezza.

La ripresa ha visto uno Sparta più determinato «chiudere» nella propria tre-quarti gli avversari che, dopo alcuni salvataggi miracolosi dell'estremo difensore Guercilena, sono capitolati a 15' dal termine con un penalty trasformato dallo specialista Spagnuolo. A propiziare la massima punizione per lo Sparta l'ex bomber della Pro, Patrizio Di Stefano entrato in luogo dell'evanescente Tamborini. Nel finale dell'incontro i novaresi hanno tentato il «colpaccio» ma, ancora una volta, l'undici di Seghedoni ha trovato sulla sua strada un Guercilena formato super.

Il biellese Caligaris allena il Corsico

Le polveri del match si sono infiammate già al 2'. Centro di Foti, inzuccata di Magnifico: traversa. Il Corsico ringrazia e al primo affondo va in gol al 6' con Seveso, pronto a girare in rete un corner di Masoero. Lo Sparta è disorientato e al 24' i granata di Caligaris hanno l'opportunità di chiudere l'incontro: millimetrico lancio di Severo per Chiappara che, dopo aver lasciato sul posto Milani entra in area e conclude a fil di palo.

Dopo numerosi e improduttivi assalti lo Sparta impatta al 76'. Tagliabue «cintura» in area Di Stefano: rigore che lo specialista Spagnuolo realizza con freddezza. La classifica vede il Seregno al comando con 26 punti, Abbiategrasso 25, Corsico 24, Pro Vercelli e Oleggio 22, Sparta e Saronno 21. [p. m. f.]

CONCORSO

Piccola rivoluzione in vetta alla classifica per squadre

I «top 11» in granata

Il Borgosesia è il club che ha ottenuto complessivamente più segnalazioni in «Vota il tuo campione». Ora il Vigliano è secondo. Le singole graduatorie

VERCELLI. Non sono più giallorosse le maglie della Nazionale di «Vota il campione»: ora è il Borgosesia a guidare la classifica a squadre, non platonica, visto che la compagine vincente presterà le divise per l'amichevole contro la rappresentativa di Novara. I valsesiani infatti hanno superato per un centinaio di voti l'ex capolista Vigliano: merito soprattutto dei fans di Guido Romei (tra cui un fantomatico Babbo Natale, Polo Nord), che negli ultimi tempi ha insidiato la quarta posizione del vercellese Tasca.

Nessuna novità invece per l'undici titolare, che rimane pressoché invariato. In porta resta Diego Pagani, 220 consensi contro i 125 del viglianese La Terra. Anche la difesa parla granata con Fiorio nel ruolo di libero e Romei dirottato a terzino («Anche se io sono un centrocampista» afferma sempre Guido). Consolidata anche la posizione sulla fascia sinistra di Gian Luca Strobino del Val Mos, si è aperto un emozionante duello per la maglia numero 6: per il ruolo sono in ballottaggio ex aequo a quota 7 Canal del Vigliano e Giovannico della Pro.

Confermatissimo anche il centrocampo, con Marcello Tasca mediano titolare, il leader della classifica Vezzoli e il viveronese De Paola in cabina di regia e la giovane promessa del Vigliano Chicco Rossi, che tra l'altro sta guarendo dall'infortunio al piede, all'ala destra.

Il duo d'attacco è un mix vercellese-valsesiano: il capocannoniere d'Interregionale Sandri infatti è affiancato dal granata Petrone. Nessun problema anche per l'allenatore: il top-manager resta Gianmario Arrondini del Borgo, insidiato solo da lontano dall'uomo del giorno Paolo Tonelli. [g. ca.]

Il Campione eccellente

Voto per il giocatore .....

Appartenente alla Società .....

Cognome e nome .....

Via .....

Località .....

Il tagliando dovrà pervenire, insieme con la testata del giornale, alla Redazione La Stampa, Vercelli, via Duchessa Jolanda 20.

CICLOCROSS

Buoni risultati nella due giorni in Lombardia

Bono, cresce la forma in vista dei tricolori

BORGOSESIA. Il sogno azzurro di Sandro Bono potrebbe diventare realtà: domenica a Cardano al campo si disputerà il campionato italiano di ciclocross e l'atleta valsesiano parte con l'obiettivo di salire sul podio.

Le ultime prove in vista dall'importante appuntamento tricolore, hanno presentato un Sandro Bono in grande spolvero. Domenica sulle piste di Parabiago il portacolori della Colnago Lamprè si è classificato al terzo posto assoluto, ma primo tra i professionisti; mentre ieri si è reso protagonista di una generosa prestazione a Solbiate Olona nel tradizionale «Gran premio dell'Epifania», competizione internazionale giunta alla sua 41 edizione.

La corsa è stata vinta da Daniele Pontoni, che ha preceduto allo sprint il cecoslovacco Rodamir Simunek, campione del Mondo in carica, con vantaggi minimi per il ciclocross sugli avversari. Sfortunato protagonista della gara è stato Sandro Bono: dopo una partenza difficoltosa il valsesiano si è lanciato all'inseguimento dei primi, riuscendo a ridurre lo svantaggio. Purtroppo nel finale di gara la stanchezza per l'impresa di domenica si è fatta sentire e così Sandro Bono si è dovuto accontentare del nono posto a 2 primi e 30" dal vincitore, superato per pochissimi secondi da Claudio Chiappucci, l'arce del Tour de France '90.

Se nella classifica individuale Bono si è piazzato al nono posto, in quella speciale per i professionisti è giunto quinto. Domenica la prova della verità, sempre in terra varesina. A Cardano al Campo oltre al titolo italiano c'è in palio la maglia azzurra per i prossimi iridati: per Sandro Bono, visti i precedenti, anche un «piazzamento» potrebbe significare la convocazione. [o. to.]

HOCKEY

I gialloverdi hanno superato il Centro Ebolitano che aveva inferto la prima sconfitta del campionato

L'Amatori riscatta l'andata e sale al quarto posto

Sugli scudi gli argentini Raed e Moreta, entrambi autori di una doppietta

Provera contro il Centro Ebolitano ha confermato il momento di forma (foto Cesare)

VERCELLI. Ha dovuto faticare più del previsto l'Amatori per superare il Centro Ebolitano Salerno al palahockey di rione Isola. I padroni di casa hanno vinto per 4-2, ma a lungo la squadra ospite è rimasta in partita impensierendo non poco i gialloverdi.

I campani si sono rivelati una discreta compagine, smentendo i giudizi non molto positivi formulati alla fine del match dell'andata nonostante la larga vittoria. Del resto la sconfitta dei bicciolani era stata imputata più che altro alla pista, lenta e non adatta al gioco gialloverde.

Al palahockey, invece, si è vista una formazione diversa dalle aspettative: veloce, guizzante, con una salda difesa dove ha campeggiato il giovane portiere Ventra mentre all'argentino Enriquez, tra l'altro autore delle due reti, è stato affidato il compito di orchestrare il gioco dei biancoverdi.

Così per venire a capo della resistenza degli ospiti c'è voluto un Amatori generoso che ha dovuto lottare a lungo. Agonisticamente, la squadra vercellese ha fornito un'ottima prestazione anche se una nutrita serie di triangolazioni molto efficaci non si sono concretizzate per sfortuna e per imprecisione in fase di conclusione.

Sugli scudi come sempre i due argentini, Raed che ancora una volta ha indossato i panni di goleador mettendo a segno due splendide reti e Moreta che ha ritrovato il tiro dalla lunga distanza; non a caso le altre due segnature portano la sua firma.

L'Amatori ha così iniziato nel migliore dei modi il 1992, in attesa di festeggiare, in grande stile, i trent'anni di vita.

Grazie al successo sul Centro Ebolitano il quintetto di Severgnini è salito al quarto posto in classifica: conta su 24 punti ed è distanziato di sette lunghezze da una capolista Granata Lodi che pure nel girone di ritorno continua a vincere.

La compagine bicciolana si trova a due punti dall'Hockey Salerno e a uno dalla Rotellistica Novara che, sia pure di misura, ha espugnato il parquet del New Line Modena. In virtù del successo sul Centro Ebolitano i ragazzi di Severgnini hanno però lasciato alle spalle il Breganze che nell'ultimo turno è stato sconfitto dal Prato, una squadra che sta progressivamente salendo in classifica.

Sabato prossimo l'Amatori nelle cui file rientrerà Santangelo costretto a saltare il match con i campani per squalifica, giocherà sulla pista di Biassono contro l'Hockey Monza, una squadra che si trova in una posizione di classifica non certo tranquilla.

Francesco Leale

VERRA' DOV' NESSUNO

Car of the year.

Golf.'92

L'auto più attesa dell'anno è diventata l'Auto dell'Anno.

La Nuova Golf ha ottenuto il riconoscimento più ambito (dopo quello degli automobilisti che ogni giorno la scelgono).

La giuria composta dai giornalisti specializzati rappresentanti di 18 Paesi europei ha voluto premiare le sue grandi qualità.

Il rispetto dell'ambiente, patrimonio Volkswagen da sempre: dalla scelta delle materie prime (il più possibile riutilizzabili) alle vernici solubili in acqua, al catalizzatore di serie su tutte le Golf.

La sicurezza, un valore fatto di soluzioni fortemente innovative: quelle che contraddistinguono la Nuova Golf addirittura anticipano le normative USA che entreranno in vigore solo a partire dal 1993.

E poi le rinnovate scelte stilistiche, e la piacevolezza di guida, oggi resa ancora più intensa.

Forte, bella, pulita, sicura.

L'Auto dell'Anno 1992 è una grandissima Golf. La vostra Golf.

Cilindrata l.	1.4	1.8	1.8	2.0	2.0	2.8	1.9 TD
Potenza cv	60	75	90	115	140	174	75
Versione	CL-GL	CL-GL	GTI	GTI	GTI 16V	VR 6	CL-GL-GTD

Tutti i modelli Golf sono catalizzati.

Volkswagen
C'è da fidarsi.

SERVIZIO MOBILITA' GRATUITO, 24 ORE SU 24, SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE. NUMERO VERDE 1678 27088. OGNI AUTOMOBILE VOLKSWAGEN PUO' ESSERE ACQUISTATA CON FORME DI FINANZIAMENTO FINGERMA. NUMERO VERDE 1678 53049.